

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

SES 2023-2028 NUOVA AMMINISTRAZIONE

SEZIONE OPERATIVA

SEO 2025-2027

Sommario

Premessa	5
Il Dup, l'Agenda 2030 e la pianificazione riflessiva	7
Guida alla lettura	11
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	14
I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	15
I.1 - Lo scenario nazionale	16
Il Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029	18
La legge di Bilancio 2025	19
I.2 - Lo scenario regionale	20
I.3 - Situazione locale	28
ALLEGATO STATISTICO	32
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	43
2.1 - Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione	44
Analisi finanziaria generale	45
Evoluzione delle entrate (accertato).....	45
Evoluzione delle spese (impegnato).....	45
Partite di giro (accertato/impegnato).....	46
Analisi delle entrate	47
Entrate correnti (anno 2023)	47
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	49
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
E il relativo riepilogo per missione:	53
Analisi della spesa - parte corrente	54
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	54
E il relativo riepilogo per missione:	57
Indebitamento.....	58
2.2 - Risorse umane disponibili	59
DIREZIONE GENERALE	59
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI - GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO	59
DIREZIONE POLIZIA LOCALE	59
DIREZIONE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO	60
STRUTTURA COMPLESSA RISORSE UMANE E FINANZIARIE	60

DIREZIONE WELFARE.....	61
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI.....	61
DIREZIONE AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI	62
DIREZIONE ISTRUZIONE - SPORT – POLITICHE GIOVANILI	62
AREA DI COORDINAMENTO SUAPE.....	62
GOVERNO DEL TERRITORIO: DECORO - MANUTENZIONI - PATRIMONIO - VIABILITA' - MOBILITA' - PROTEZIONE CIVILE - IGIENE E BENESSERE ANIMALE	63
UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE	63
2.3 – Società e organismi partecipati	66
2.04 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	76
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	78
La città mai immaginata	79
3.1 – Indirizzi strategici	87
3.2 – Obiettivi strategici	90
Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento	94
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	96
PARTE PRIMA.....	97
LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE	98
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE.....	106
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	113
1. CRESCERE	116
OBIETTIVI STRATEGICI.....	116
OBIETTIVI OPERATIVI.....	117
2. COLLABORARE.....	176
OBIETTIVI STRATEGICI.....	176
OBIETTIVI OPERATIVI.....	177
3. TRASFORMARE	200
OBIETTIVI STRATEGICI.....	200
OBIETTIVI OPERATIVI.....	201
4. SPERIMENTARE	281
OBIETTIVI STRATEGICI.....	281
OBIETTIVI OPERATIVI.....	282
5. MERAVIGLIARE	304
OBIETTIVI STRATEGICI.....	304
OBIETTIVI OPERATIVI.....	305
6. ATTRARRE	314
OBIETTIVI STRATEGICI.....	314
OBIETTIVI OPERATIVI.....	315

7. MOVIMENTARE.....	328
OBIETTIVI STRATEGICI.....	328
OBIETTIVI OPERATIVI.....	329
8. ACCOMPAGNARE	375
OBIETTIVI STRATEGICI.....	375
OBIETTIVI OPERATIVI.....	376
9. RISPETTARE	414
OBIETTIVI STRATEGICI.....	414
OBIETTIVI OPERATIVI.....	415

Premessa

Il ciclo della programmazione degli enti locali, interamente ridisegnato dal D.Lgs 118/2011, pone il Dup al centro e al vertice del processo di pianificazione al fine di restituire nuovo valore e nuovo ruolo alla programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, che attraverso la prassi si era sostanzialmente appiattita sulla predisposizione del bilancio.

Il Dup, non mero adempimento, ma documento ispiratore e *guida strategica e operativa dell'Ente*, si caratterizza nella sua logica articolazione, per i suoi contenuti qualificanti che, muovendo da un imprescindibile processo di analisi a più livelli e valutazione anche prospettica della situazione socio economica, collegano la pianificazione finanziaria a una pianificazione generale estesa a tutti gli ambiti della vita amministrativa.

Il Dup 2025/2027 mantiene fermi e invariati gli indirizzi strategici individuati all'indomani dell'insediamento dell'Amministrazione Bandecchi, definendo e inquadrando all'interno di macro ambiti di intervento le strategie e i percorsi per realizzare l'obiettivo generale di accrescere il benessere e la qualità di vita della collettività. Anche gli obiettivi strategici, che dettagliano i risultati che l'Amministrazione vuole raggiungere al termine del mandato intesi in termini di impatto e di cambiamento, rimangono inalterati.

Il presente dup segue quello approvato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 248 del 18/07/2024, non presentato al Consiglio comunale per le successive deliberazioni perché oggetto di ulteriore istruttoria da parte della Direzione Generale, al fine di adeguare il documento alle modifiche intervenute a livello di macro organizzazione, alle nuove previsioni finanziarie e agli aggiornamenti degli altri strumenti di programmazione.

L'attività programmatica è necessaria a colloca in una dimensione temporale stabilita, le azioni e le risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi definiti, con un orizzonte almeno triennale. Lo sguardo allungato al medio periodo consente valutazioni sull'adeguatezza delle scelte politiche, analisi sulla chiarezza e la misurabilità degli obiettivi e conclusioni sul corretto utilizzo delle risorse per realizzarli.

La programmazione si configura, quindi, come processo dinamico ed evolutivo articolato su momenti diversi in cui l'attività di controllo diventa impulso alla pianificazione consentendo, laddove necessario, rapidi cambiamenti di rotta e correttivi. Il presente Dup, infatti, fa proprie le conclusioni del controllo strategico concomitante esercizio 2024 a disposizione della Giunta Comunale e dei Dirigenti per consentire rispettivamente:

- l'analisi della congruenza tra gli obiettivi approvati nel Dup 2024/2026 e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti;
- attraverso la verifica concomitante dei risultati ottenuti rispetto alle attese, di definire la redazione del nuovo Dup 2025/2027, permettendo così un approccio di gestione che mira a valutare e monitorare le strategie e gli obiettivi organizzativi al fine di assicurare che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti.

La continuità e la coerenza dell'azione amministrativa è dunque assicurata dal ciclo pianificazione – controllo – riprogrammazione che mantiene saldo il rapporto tra linee di indirizzo, obiettivi e azioni anche qualora si verificano cambi di deleghe assessorili o di dirigenza.

Una spinta, in termini sia di accelerazione che di migliorata efficienza, è stata ottenuta attraverso la digitalizzazione dell'intero processo che lega pianificazione e controllo strategico e di gestione, attraverso un nuovo strumento messo a punto dalla società di ricerca accreditata dell'università degli Studi di Milano Bicocca Open Impact, affidataria per il Comune di Terni di un intervento ricadente all'interno del Piano Periferie, insieme all'ufficio Comunicazione e Pianificazione. Il Dup digitale supporta il controllo strategico e gestionale dei progetti (timeline, spesa, output e impatti) in tempo reale, integrando l'intero ciclo di pianificazione

strategica con gli obiettivi operativi, e gli obiettivi operativi alla misurazione e valutazione dell'impatto.

Tra i vantaggi che Dup digitale apporta al lavoro del Comune:

- la possibilità di agire sulla pianificazione per adeguarla ai cambiamenti di scenario o per creare nuovi obiettivi collegandoli agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e ai Bes, indicatori di benessere equo e sostenibile, introducendo valori target così da poter monitorare, in fase di controllo, eventuali scostamenti.
- un'aumentata capacità di monitoraggio del valore pubblico, grazie al supporto di un dataset che può essere aggiornato in tempo reale e alle visualizzazioni dati personalizzate; un'accelerata condivisione dei dati tra amministratori e tecnici; un miglioramento a livello di sicurezza dei dati, attraverso l'utilizzo di permessi e sistema di notifica; una riduzione degli errori di calcolo, delle asimmetrie informative e della dispersione delle informazioni attraverso un controllo centralizzato dei dati.

Il Dup, l'Agenda 2030 e la pianificazione riflessiva

Il presente Dup collega, per la prima volta, gli obiettivi operativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, al fine di ricondurre la strategia e le azioni alle finalità perseguite a livello europeo, nella consapevolezza che queste possono essere efficacemente raggiunte solo attraverso una loro coerente declinazione a livello territoriale.

Su input dell'Agenda 2030 la PA ha iniziato a lavorare su sé stessa, a ripensare il proprio modo di stabilire priorità grazie a un approccio di pianificazione "riflessiva" che impone un'indispensabile revisione del processo di allocazione delle risorse pubbliche, in modo che non si preceda più alla cieca, per costruire un patrimonio informativo che sia alla base delle scelte e degli investimenti.

La pianificazione riflessiva si discosta da una pianificazione schiacciata sull'incrementare secondo logiche che muovono dal "dove" ci si trova e dal "cosa" si vuole fare in più, senza porsi il problema di *cosa si vuole fare di nuovo*, puntando all'innovazione e al cambiamento radicale. La logica incrementale implica il grosso rischio connesso alla perdita di *governance*, mentre l'impostazione alternativa si fonda sulla capacità di programmare intesa come, quindi e soprattutto come capacità di trasformare.

In quest'ottica si impone, dunque, il tema della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile del territorio, della coerenza tra i diversi livelli amministrativi, dei territori come fulcro dell'attuazione e della collaborazione come metodo di lavoro indispensabile per arrivare a una visione di sviluppo condivisa.

Dal punto di vista strettamente operativo la collaborazione può essere efficacemente attuata attraverso gli strumenti degli accordi di collaborazione e azioni pilota integrate che siano predisposte di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio e presentino carattere multidimensionale, per integrare diversi settori e ambiti di politiche, e sperimentale al fine di introdurre metodi e approcci innovativi.

Altri temi su cui l'Ente è chiamato a misurarsi e che dovrebbero guidare la redazione del documento di programmazione riguardano:

- la **declinazione del concetto di governance** – interna – multilivello – stakeholders;
- le possibili molteplici **interrelazioni del concetto di sostenibilità** e di quanto queste siano evidenziate e percepite nella loro complessità;
- la **lettura in termini di conflitti** (latenti e potenziali) e delle **opportunità del territorio** e la riflessione su come anche il conflitto possa essere interpretato quale occasione di cambiamento. Anche rispetto a quest'ultimo spunto operativamente potrebbe essere vantaggioso immaginare di lavorare sul conflitto come opportunità funzionale anche ad altri ambiti, come nel caso di politiche per promuovere la biodiversità che possano essere sviluppate attraverso progetti in ambiti non solo ambientali, intendendo ad esempio la forestazione urbana come progetto anche di valore educativo;
- le **interconnessioni dei temi e delle relazioni** partendo dall'assunto che gli obiettivi sono realizzabili solo se visti e attuati insieme, ribadendo l'importanza dell'approccio collaborativo che individui responsabilità e soluzioni partecipative ed inclusive.

La pianificazione integrata

Ai fini della declinazione dell'idea di città proposta dall'Amministrazione un ruolo significativo è attribuito alla Pianificazione integrata, quale modalità e strumento per coordinare efficacemente la messa in atto di politiche urbane complesse e articolate, generalmente comprendenti un sistema coordinato di azioni materiali e immateriali, il coinvolgimento di più soggetti, l'attivazione di partenariati, di più fonti di finanziamento, nonché l'ascolto e il confronto con la comunità urbana.

La Pianificazione integrata deriva in parte da un determinato inquadramento normativo e/o regolamentare che delinea specifici perimetri operativi, tali sono a titolo esemplificativo il Piano periferie e il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro storico, in parte dalla volontà di gestire in modo coordinato e sinergico specifiche progettualità, ricorrendo pertanto a tali strumenti, che possono assumere la forma di Piani, Programmi o Progetti integrati.

Molti dei temi propri del Programma della nuova Amministrazione si prestano ad essere declinati secondo l'approccio della Pianificazione integrata, trovando conseguentemente riscontro anche nella valorizzazione in tal senso della pianificazione urbanistica e dello stesso Prg. Tra questi le tematiche della nuova vocazione turistica della città con particolare riferimento al ruolo di San Valentino, l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità del sistema produttivo, la forestazione urbana, la rigenerazione urbana e l'attenzione ai quartieri, la valorizzazione dei borghi e del patrimonio storico culturale.

Tra i temi che il Dup ascrive alla Pianificazione integrata figurano il citato Piano periferie, il Qsv, il Progetto della "Casa della città" inerente il Polo Carrara, il Piano della Porta Urbana Nord, il Piano dei Borghi, il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte, l'Agenda Urbana.

Il **Piano periferie-Progetto Interest** ed il Qsv assumono il ruolo di "laboratori" della rigenerazione urbana, il primo finalizzato alla riqualificazione della prima periferia est ed il secondo alla valorizzazione del centro storico ed ambiti direttamente connessi. Il Piano periferie costituisce l'occasione, da sviluppare poi nel Qsv, per sperimentare la declinazione di politiche urbane innovative, articolate ed inclusive, attente alla lettura del contesto, alla ricaduta dei risultati, all'attivazione di un processo moltiplicatore degli stessi.

Il completamento della riqualificazione del Polo Carrara, pur trattandosi di un intervento localizzato e puntuale, assume un ruolo di politica integrata trattando tematiche articolate, che vanno dalla riqualificazione fisica agli aspetti funzionali legati alla cultura, alle politiche giovanili, all'innovazione, al welfare, al potenziale ruolo del partenariato, alla relazione con il limitrofo nuovo Teatro Verdi.

Il Piano dei Borghi ed il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte, intendono proporre un approccio articolato e multilivello per due tematiche rilevanti della valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico culturale e naturalistico ambientale, ponendo l'attenzione anche all'ascolto ed al coinvolgimento di possibili partner e dei Soggetti a vario titolo interessati.

La valorizzazione dell'ambito della Stazione attraverso un specifico percorso di pianificazione da attivare di concerto con le Società FS interessate ed a partire dall'assetto definito con il PIT, sistema di attestamento Via Proietti Divi/Percorso pedonale sopraelevato/ Fabbricato viaggiatori sede di nuovi servizi, rappresenta un percorso di pianificazione integrata rilevante, tale da costituire il potenziale volano per l'assetto del margine nord del centro città, anche nella specifica accezione di "Porta" urbana.

Nell'ottica della Pianificazione integrata si inquadrano anche le grandi opportunità per il Comune di Terni rappresentate dal **Pnrr** e da **Agenda Urbana**.

Il programma multitematico interventi per lo sviluppo urbano sostenibile (PSUS) - Agenda urbana prosegue e si irrobustisce con il nuovo periodo di programmazione dei fondi della Politica di Coesione Europea 2021-2027 (conclusione 2030), individuando filoni e pilastri su cui intervenire per lo sviluppo urbano integrato con l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative per risolvere problemi comuni del vivere urbano e costruire un percorso di rigenerazione urbana orientato alla crescita, attrattività, accessibilità e sicurezza, valorizzando l'identità locale. Politiche integrate per migliorare la qualità di vita che nascono dall'obiettivo specifico di finanziamento (OP5) nell'ambito dei programmi europei di sviluppo sostenibile dei territori.

La Regione Umbria, dopo una prima ripartizione tra i comuni dei fondi per l'Agenda Urbana 2021-2027, ha avviato l'attività di programmazione degli interventi con le delibere n. 984 e 985 del 27 settembre 2023.

Il Programma di interventi per lo sviluppo urbano sostenibile (PSUS) del Comune di Terni, partendo dagli aspetti caratterizzanti della città, dall'identità storico - culturale, dai punti di forza e dalle criticità da superare, si

propone come volano della nuova visione di Terni che si apre alla contemporaneità, all'ospitalità, proiettandosi verso una rinnovata e salda relazione tra comunità e ambienti di vita.

La visione si traduce concretamente in un sistema combinato, multidimensionale e complementare di progetti cantierabili, applicato ai temi chiave dell'**ambiente** declinato anche nella dimensione del verde urbano fondamentale per la salute e il benessere; della valorizzazione dei **beni e dei servizi turistico - culturali** binomio determinante dell'attrattività e dello sviluppo economico territoriale; della **rigenerazione degli spazi pubblici e dei percorsi all'aperto** per consentirne una migliore fruizione alla comunità e favorire l'accoglienza di visitatori e turisti; della **mobilità** grazie ad infrastrutture e soluzioni di facilitazione degli spostamenti in sicurezza e dell'accessibilità; delle **politiche sociali inclusive e attive** con particolare attenzione alle categorie di persone più fragili e della **transizione digitale** trasversale, abilitante e funzionale a tutti i settori sopra citati.

Il Pnrr vede il Comune protagonista e responsabile della rapida ed efficiente attuazione dei progetti e ha posto tra gli obiettivi il rafforzamento della capacità amministrativa dell'ente attraverso procedure standardizzate e un reclutamento straordinario di risorse umane.

Una sfida che riguarda anche la capacità di mettere a terra quanto pianificato integrandolo con tutte le altre progettualità su cui il Comune ha scelto di puntare e facendo in modo di non penalizzare neanche l'attività ordinaria. Ciò richiede di sviluppare in maniera ancora più risoluta l'attitudine ad uno sguardo lungimirante che contempi, sin dal nascere dei progetti, una analisi prospettica non solo dei tempi di realizzazione, ma del necessario per mantenere e manuteneere le opere che verranno realizzate.

Nell'ottica della pianificazione integrata che caratterizza il Comune di Terni il Dup interagisce con un altro strumento strategico di coordinamento dell'attività amministrativa: il **QSV** - Quadro Strategico di Valorizzazione, incentrato sulle azioni virtuose per il centro città, così come da legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1

Un'operazione di rivitalizzazione che passa per lo sviluppo delle attività e delle funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi ripensati in ottica di creazione di valore pubblico, ovvero di incremento del benessere reale della comunità, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati che interagisce mettendo a disposizione risorse materiali e immateriali, con la finalità di innescare un circolo virtuoso che porti all'autorigenerazione.

Tre gli assi:

1. Il Centro della qualità e della vivibilità (CdQV): fa riferimento all'insieme delle condizioni inerenti alla città ed i suoi spazi, la cui cura e valorizzazione contribuiscono in modo decisivo alla creazione di un ecosistema urbano accogliente ed attrattivo;
2. Il Centro dei servizi e del commercio (CdSC): fa riferimento all'economia nella sua varietà e ricchezza anche legata alla presenza dei servizi alla persona, la cui valorizzazione costituisce il motore vitale per il centro città;
3. Il Centro dell'identità e della sostenibilità (CdIS): fa riferimento alle condizioni ambientali, di accessibilità, di fruizione, di senso di appartenenza, socialità e sicurezza, la cui valorizzazione ed implementazione costituiscono elementi essenziali.

Al fine di dar vita ad un Qsv che contenga strategie concrete e che proponga sin dalla sua fase partecipativa tutte le azioni amministrative che possano costituire elemento di riqualificazione, arricchimento e valorizzazione del centro, il gruppo di lavoro che si è costituito all'interno del Comune di Terni ha deciso di legarlo strettamente al Dup, partendo dai programmi operativi previsti, quale base per future implementazioni. Si è voluto legare il Qsv agli indirizzi strategici della nuova amministrazione più propriamente incentrati sul centro, quali politiche di ridifinizione di un centro cittadino nevralgico, luogo di attività peculiari della città, di socializzazione, di commercio e di servizi per tutto il tessuto urbano.

In una nuova ottica, dunque, i macro-temi individuati nel Dup da reinterpretare ai fini della costruzione del nuovo centro sono:

- Il decoro
- L'università
- La sicurezza
- L'accessibilità
- La compensazione ambientale
- La collaborazione

Il **decoro** inteso in una declinazione ampia che si riassume in una serie di azioni sinergiche di cura della città a cui ciascun cittadino, in forma singola o associata, può dare il proprio significativo apporto. In questa accezione l'obiettivo del decoro può essere raggiunto attraverso l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato applicabile sia per interventi di natura minore che per la gestione di strutture peculiari di quartiere, i cui affidatari possono essere cittadini residenti e altri organismi quali associazioni, comitati, ecc. Lo strumento della sponsorizzazione, attraverso procedure pubbliche, rappresenta il braccio operativo.

Per l'**università** la novità rilevante del Dup è la presenza in centro per quanto attiene le infrastrutture amministrative, l'aula studio e quella per la presentazione delle tesi, nonché l'implementazione di nuove facoltà da collocare nel centro città.

La **sicurezza**, l'obiettivo è presente in numerosi documenti di programmazione dell'Ente, in quello in via di redazione cambia la modalità di raggiungimento, non solo affidata ai tavoli della sicurezza, alla implementazione della videosorveglianza, ma anche con strumenti innovati come la collaborazione pubblico privato con soggetti esterni che conducono azioni di monitoraggio, studio, ricerca e attività di prevenzione.

L'**accessibilità** il tema dell'accesso al centro è elemento del nuovo Dup, non vi è un indirizzo iper definito sull'assetto da raggiungere ma le linee di indirizzo ed operative hanno portato alla revisione delle modalità della Ztl con tutte le modifiche su orari, perimetrazioni, distribuzione dei permessi, la dislocazione e la fruizione dei parcheggi anche in base alle esigenze di specifiche categorie di utenti.

La **compensazione ambientale** intesa come strumento di mitigazione dei processi di antropizzazione, delle aree dismesse, dei vuoti urbani. Il verde cittadino meritevole dei processi di pianificazione, come il varo di una serie di progettualità che partendo dal censimento e dall'analisi del contesto, vedono gli spazi verdi pubblici come risorsa ambientale ma anche come strumento per migliorare la qualità della città, la sua bellezza, la sua vivibilità.

La **collaborazione** è uno dei temi più presenti nel nuovo documento di programmazione, in quanto ritenuto strumento indispensabile e trasversale per il raggiungimento delle finalità strategiche. Il partenariato pubblico privato sia nella infrastrutturazione della città, proseguendo una delle caratteristiche cittadine degli ultimi dieci anni, ma anche come elemento innovativo nel sociale, nella cultura, nel turismo, determinando una serie di opportunità che riguardano anche il centro cittadino. Nello specifico la rete di collaborazioni attiene anche agli operatori commerciali, alle associazioni cittadine, in un'ottica di incrementare eventi ed iniziative per riattivare le funzioni economiche, commerciali e di servizio del centro. La collaborazione pubblico privato avrà effetti concreti nel calendario dei maggiori avvenimenti cittadini ad iniziare dal Natale e da San Valentino.

Guida alla lettura

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.

Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città.

Come disciplinato dall'Allegato 4/I al D. Lgs. 118/2011, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.

La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.

La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'Allegato 4/I al D. Lgs. 118/2011 individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.

L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatoria, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione.

Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'aggettivo unico sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 – Tuel.

Il Dup è lo strumento che “permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

La guida strategica è definita nella Sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa Sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

Il presente Dup è stato redatto dando attuazione al DM 25 luglio 2023 che ha introdotto modifiche ai principi contabili al fine di allineare temporalmente i documenti di programmazione dell'Ente, ad iniziare dalla pianificazione finanziaria, per assicurare l'approvazione del bilancio entro i termini previsti dalla legge.

L'orizzonte temporale della SeO è definito dunque in coerenza con la programmazione finanziaria che abbraccia il triennio 2025-2027.

Va inoltre tenuto conto della recente normativa che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) secondo cui le pubbliche amministrazioni adottano ogni anno una nuova pianificazione, in cui confluiscono il Piano per la performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione.

In particolare, gli art. 3, 4, 5 disciplinano le sezioni programmatiche di cui si compone il PIAO esplicitando gli aspetti programmatico gestionali dell'amministrazione. Tra queste, la sezione denominata Valore pubblico: descrive gli obiettivi perseguiti in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e con le previsioni generali contenute nella sezione strategica del Dup.

Da ultimo, al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto legislativo del 25 luglio 2023 ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»

Il presente documento recepisce dunque tali modifiche prevedendo che la Parte 2 della SeO comprenda la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli INDIRIZZI STRATEGICI, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con impatto nel medio e lungo periodo.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in 9 PAROLE-AZIONI, a loro volta articolati in OBIETTIVI STRATEGICI, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

La SeS si apre con l'individuazione dei FOCUS, ovvero delle azioni principali, nell'ambito degli INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI, sulle quali l'Amministrazione intende focalizzare il proprio operato nell'orizzonte temporale del presente documento programmatico.

La definizione degli INDIRIZZI STRATEGICI e, di conseguenza, degli OBIETTIVI STRATEGICI è effettuata in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale.

La SeS analizza, infatti, i seguenti ambiti:

condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;

condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario 2025-2027. La SeO è strutturata in due parti:

PARTE PRIMA:

Definisce gli indirizzi che l'Amministrazione intende perseguire in materia di risorse umane, tributi e tariffe. Definisce, inoltre, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli INDIRIZZI STRATEGICI contenuti nella SeS, i PROGRAMMI OPERATIVI che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, dettagliati in OBIETTIVI OPERATIVI annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio quali declinazioni degli OBIETTIVI STRATEGICI indicati nella SeS.

Gli OBIETTIVI OPERATIVI costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti programmatori, sulla base dei quali saranno definiti e assegnati, attraverso il Peg, gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, la SeO Parte Prima è sviluppata per INDIRIZZI STRATEGICI – le 9 Parole-Azione – per ciascuno dei quali sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/I al D. Lgs. 118/2011*

PARTE SECONDA:

Contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati, in particolare:

- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano degli acquisti beni, servizi e forniture.

Come previsto dalle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023 il programma degli acquisti di beni, servizi e forniture non ha più riferimento temporale al biennio, ma diventa strumento di programmazione triennale. Cambiano anche le soglie di riferimento per che sono fissate a 150.000 euro per i lavori ed a 140.000 euro per beni, servizi e forniture.

Inoltre, il tra gli allegati del Dup non è più incluso il Piano triennale di fabbisogno del personale, essendo stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione. In attuazione delle modifiche introdotte dalla nuova normativa la parte seconda della sezione Operativa del Dup definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La parte seconda della Seo include inoltre il Programma delle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico – privato, il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, l'Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il Programma dei controlli.

La redazione del Dup avviene tramite l'Ufficio Comunicazione e Pianificazione Strategica con il coordinamento del direttore generale dell'Ente e del vicesindaco che si occupa della Pianificazione Strategica e il contributo dell'ufficio Strumenti Urbanistici Innovativi per la parte relativa alle prospettive di sviluppo legate all'area vasta.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

ALL'ENTE

I.1 – Lo scenario nazionale

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono individuati in coerenza con il quadro normativo e con gli indirizzi di finanza pubblica comunitari, nazionali e regionali.

Al fine della coerenza, il Dup contiene una sintesi del principale strumento di programmazione economica del Governo che individua gli obiettivi di politica economica del Paese, il Documento di Economia e Finanza – Def. Il Consiglio dei ministri il 9 aprile ha dato il via libera all'ultimo Def prima della revisione delle regole di *governance* economica dell'Unione Europea e del nuovo Patto di Stabilità. Si tratta dunque di un Def semplificato proprio per la natura di documento di transizione verso le nuove regole europee che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Def 2024 si concentra, infatti, sui soli dati di bilancio tendenziali con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio, rinviando quelli di programma al documento di settembre, che saranno elaborati sulla base della traiettoria tecnica e delle istruzioni fornite dall'UE a giugno.

L'intenzione del governo è di rispettare gli obiettivi previsti nella Nadef dello scorso autunno senza procedere a manovre correttive, nonostante la crescita costante delle detrazioni legate al Superbonus. Nel documento si sottolinea la capacità, dimostrata dall'economia italiana nel corso del 2023, di aver tenuto nonostante il quadro di instabilità politica, la considerevole inflazione e le dinamiche restrittive di politica monetaria, con un Pil accresciuto dello 0,9% valore che, seppur in discesa rispetto al 2022, risulta superiore dello 0,4% alla media dell'area euro.

Per le annualità successive il quadro tendenziale descritto nel documento fissa il Pil del 2024 al +1% delineando una previsione in ribasso per la crescita rispetto alla Nadef dove era quantificato al +1,2%, per darlo in aumento nel 2025 dell'1,2%, dell'1,1% nel 2026 e dello 0,9 nel 2027. La revisione rispetto alla Nadef è riferibile a un atteggiamento prudentiale che tiene conto dell'incertezza del contesto internazionale. A sostenere la crescita del Pil due principali fattori: gli investimenti Pnrr e il recupero del reddito reale delle famiglie che riprenderà gradualmente.

Il debito (rapporto Debito/Pil) nel 2024 si prevede al 137,8, per aumentare ancora nel 2025 al 138,9% e al 139,8% nel 2026. Il dato del debito segna un'inversione di rotta rispetto a quanto segnalato dalla Nadef e che aveva condotto al 137,3% del Pil, a chiusura del 2023. Sul debito pesano i riflessi del pagamento dei crediti fiscali del superbonus.

L'indebitamento netto (rapporto Deficit/Pil) per il l'anno in corso coincide con il valore contenuto nella Nadef, ovvero il 4,3% del Pil, ma si discosta lievemente per le successive annualità attestandosi al 3,7% nel 2025 (nella Nadef 3,6%), al 3% nel 2026 (nella Nadef 2,9%) e al 2,2% nel 2027, disegnando una previsione per il quadriennio di un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul Pil.

Obiettivo dichiarato del governo in vista della legge di bilancio è mantenere il taglio al cuneo anche nel 2025. L'inflazione e la disoccupazione generano invece dinamiche positive, per il prossimo triennio i prezzi al consumo sono stimati al di sotto del 2% e anche la disoccupazione è prevista in calo. Più precisamente le attese per il tasso di disoccupazione sono pari al 7,1% nel 2024 per scendere al 6,8% nel 2027.

Relativamente all'analisi delle tendenze dalla finanza pubblica e del conto economico delle pubbliche amministrazioni, che sono oggetto della seconda sezione del Def, risulta un indebitamento netto per le PA per il 2023 pari a 149,5 miliardi di euro, ovvero il 7,1% del Pil. Dal confronto con la Nadef 2023 emerge che la stima della percentuale era prevista al 5,3%.

Rispetto alla voce entrate, il valore complessivo a consuntivo del 2023 risulta incrementato di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente raggiungendo l'ammontare complessivo di 966,6 miliardi.

Il Def include lo schema del **PNR, il Programma nazionale di riforma** che è da leggersi in associazione con il più ampio Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il **Pnrr** rispetto alle risorse inizialmente previste, 191,5, si arricchisce di ulteriori 2,9 miliardi di euro derivanti in parte dall'introduzione del capitolo REPowerEU (nuova Missione 7 finalizzata a promuovere il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione delle fonti di fornitura) e in parte all'aumento del contributo dell'UE.

La terza parte del Def riprende la strategia che di riforma elaborata dal Governo nel 2023 e che punta, tra le altre, alle finalità della: promozione della transizione ecologica e digitale obiettivo rispetto al quale sono state apportate modifiche con un contributo più marcato e una quota di spesa per contrastare i cambiamenti climatici pari al 39% della dotazione totale e del 25,6% per le sfide digitali; riduzione delle differenze territoriali, di genere, con una spesa sociale superiore al 28% del totale; crescita economica.

In merito all'impatto macroeconomico del Pnrr in termini di scostamento dallo scenario di base, nel 2026, anno conclusivo del piano, si prevede un Pil più alto del 3.4%, valore che tiene conto dell'interazione tra gli investimenti ad alta efficienza e ricaduta (non solo investimenti pubblici, ma anche incentivi e contributi alle imprese, decontribuzione, trasferimenti) e le riforme contenute nel piano. Il Def contiene anche la stima degli effetti sul Pil reale delle riforme nei settori dell'istruzione e della ricerca, del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e appalti. Nel 2030 l'impatto dovrebbe condurre a un incremento del Pil del 5.6% che giungerebbe al 10% nel lungo periodo (2050).

Nella stessa sezione del documento si riepilogano inoltre gli ambiti di intervento su cui ha agito la legge di bilancio 2024 con l'obiettivo di sostenere la natalità, la genitorialità e la partecipazione femminile al mondo del lavoro. Infine si descrivono le politiche attuate nel 2023 a completamento della riforma fiscale, in tema di *spending review*, per la crescita in termini di infrastrutture, ricerca, semplificazione.

La riforma fiscale viene descritta come un intervento strutturale che mira a rendere il sistema fiscale italiano meno complesso e incentivare la *compliance* fiscale. Al centro della riforma la riduzione del numero degli scaglioni di reddito e delle aliquote ai fini del calcolo dell'Irpef che si prevede apporterà una riduzione del carico fiscale per oltre 25mila contribuenti con l'effetto di aumentare il potere di acquisto di famiglie e lavoratori. Per le imprese la misura introdotta prevede una deduzione dal reddito imponibile del costo del lavoro dei nuovi assunti a tempo indeterminato.

Sul versante delle **imprese** e dell'incremento della produttività le riforme sono volte ad attuare una revisione complessiva del sistema degli incentivi ai fini di una razionalizzazione e semplificazione. In tal senso il Def 2024 annuncia anche l'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura della prima legge annuale per le micro, piccole e medie imprese. Altri temi d'interesse con riguardo alle imprese si incentrano sul sostegno all'export e all'internazionalizzazione e al sistema della proprietà industriale.

In materia di istruzione, università e ricerca il Pnrr insiste in maniera decisa sulle riforme con i principali obiettivi di ridurre l'abbandono scolastico, di migliorare il capitale umano costituito da laureati e ei ricercatori e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria.

Con riguardo agli interventi messi in campo per il **lavoro**, nel Def si sottolinea come questi abbiano puntato all'inclusione di donne e giovani nel mercato e a misure di protezione sociale per particolari categorie di lavoratori. Gli strumenti utilizzati a tali scopi sono rappresentati: dal programma del Pnrr denominato Gol - Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori - rivolto ai soggetti privi di occupazione basato su un piano di investimenti per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego; dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro; dall'implementazione del Sistema della certificazione della parità di genere previsto dal Pnrr; dalle misure per conciliare tempi di lavoro e di vita; dagli sgravi contributivi per le nuove assunzioni.

La Pubblica Amministrazione è oggetto di una serie di riforme che insistono sugli aspetti della modernizzazione e della digitalizzazione. Pur riconoscendo il raggiungimento di alcuni obiettivi il Def rimarca la necessità di un rafforzamento ulteriore della capacità amministrativa delle PA anche, ma non solo, in relazione all'attuazione del Pnrr. Entro il 2024 dovrà trovare attuazione l'obiettivo introdotto a seguito della rimodulazione del **Pnrr** relativo alla gestione strategica delle risorse umane, che nella fase sperimentale ha interessato alcune Amministrazioni pilota al fine di sviluppare il framework dei profili professionali e delle competenze. Per ciò che attiene alle procedure si conferma l'obiettivo della semplificazione e reingegnerizzazione di 600 procedure entro giugno 2026, come fissato dal Pnrr secondo step intermedi. Prosegue inoltre la spinta verso la **transizione digitale** dei servizi pubblici con un avanzamento in tema di: interoperabilità tra le banche dati

pubbliche grazie alla Pdnd - piattaforma digitale nazionale dati; anagrafe nazionale della popolazione residente; il servizio notifiche digitali, la digitalizzazione dei servizi ai cittadini e imprese. A questo si aggiunge l'offerta di un servizio civile digitale, attualmente al secondo ciclo e di cui si prevede a fine 2024 un'ulteriore riproposizione. In tema di **giustizia** si riepilogano i risultati ottenuti nell'ottica del miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario che hanno condotto a una significativa riduzione degli arretrati dei procedimenti civili (tra il 2019 e il primo semestre 2023 gli arretrati presso i tribunali e le corti d'appello sono diminuiti rispettivamente dell'81,3 per cento e del 94,4 per cento) e una diminuzione dei tempi di trattazione sia civili che penali (rispettivamente del 19,2 per cento e del 29 per cento rispetto al 2019). Significativi anche i risultati raggiunti in termini di digitalizzazione sia per i fascicoli giudiziari che per lo sviluppo di un *data lake* e la creazione di una banca dati delle decisioni civili liberamente consultabile.

Tra le riforme anche la **sanità** con la revisione del sistema di assistenza territoriale attraverso un nuovo impianto istituzionale e organizzativo potenziato per rendere il servizio più accessibile ed efficace articolandolo attraverso un sistema di presidi quali Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali della Comunità. Tra gli obiettivi principali anche il potenziamento della telemedicina e dell'assistenza domiciliare.

Il Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029

Il Consiglio dei Ministri il 27 settembre ha approvato il Piano strutturale di bilancio a medio termine – Psb - il nuovo documento sui conti pubblici, che viene successivamente trasmesso al Parlamento e poi alla Commissione europea, adottato sulla base dei dati aggiornati e delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate a settembre dall'Istat.

Il Piano costituisce una novità introdotta dalla legge di bilancio 2025 e presenta il dettaglio del programma delle scelte di politica economica che il governo vuole realizzare nei prossimi anni. Il documento si inserisce nel quadro della riforma del Patto di Stabilità e Crescita varata dall'Ue a fine aprile 2024 portando con sé regole sui limiti di debito e deficit degli Stati Membri reintrodotte dopo la sospensione dei vincoli di bilancio durante la fase emergenziale pandemica.

Il Piano strutturale è dunque richiesto dall'Ue a tutti i Paesi che superano i limiti di bilancio quantificati in rapporto debito/Pil > 60% e deficit/Pil > 3% e si configura come piano di rientro dei conti pubblici rispetto al quale il Governo deve riferire annualmente attraverso una relazione sui progressi compiuti.

Il Mef considera il piano come uno strumento per la *definizione del percorso della spesa netta aggregata, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo e di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano che ha una durata estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri.*

Tecnicamente dunque si considera l'indicatore univoco della spesa netta aggregata, parametro attraverso il quale perseguire l'obiettivo del saldo primario strutturale. L'indice collegato alla spesa, precisamente alla spesa non finanziata da nuove entrate o risorse comunitarie, fa riferimento a un sottoinsieme della spesa che dipende meno dal ciclo economico e più direttamente dal controllo diretto del Governo. Esclusi dal calcolo gli interessi sul debito pubblico che vengono pagati ai possessori di titoli di stato, le misure per la disoccupazione e altre voci di spesa straordinaria. La regola di spesa netta segue una logica secondo la quale se le uscite della PA programmate dal Governo crescono meno del Pil nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare.

In merito alla durata del Piano, essa si accorda con la durata del Governo, pertanto quinquennale, con la conseguenza che gli obiettivi programmatici non potranno essere rivisti con cadenza annuale. Una durata di 7 anni, quindi eccedente quella del Governo può essere prevista nel caso in cui il Piano includa un quadro dettagliato di riforme da attuare. Il Mef, in occasione della presentazione del Piano ha spiegato che questo *contiene un rilevante insieme di riforme e investimenti, di cui alcune in continuità con il Pnrr e che ciò testimonia la volontà di lavorare per il miglioramento della competitività dell'economia italiana, promuovendo una crescita sostenibile e il contrasto al declino demografico. Al contempo si conferma il sostegno al potere d'acquisto delle retribuzioni e*

l'impegno all'attuazione della legge delega di riforma del fisco, compresa l'intensificazione dello sforzo di recupero del gettito fiscale. Il documento è stato trasmesso al Parlamento. La programmazione di bilancio si orienta dunque al medio periodo e si accorda con il piano di riforme e investimenti pubblici così da restituire coerenza e sostenibilità all'impianto di politica economica.

Il percorso di risanamento dei conti pubblici si avvia da una situazione che vede a fine 2023 il rapporto deficit/Pil al 3.8% e un rapporto debito /Pil al 134.8%. Il Piano prevede in discesa al 3.3% il primo indicatore nel 2025 e al 2.8% nel 2026 disegnando una traiettoria di decrescita costante del deficit di mezzo punto all'anno. Il rientro richiede per la sua attuazione una riduzione della spesa pubblica, misure per la competitività e produttività oltre ad un aumento delle entrate. Il tutto è quantificato in una manovra da circa 12 miliardi all'anno per la durata del piano.

Secondo le previsioni e secondo le nuove regole, a seguito della definizione della procedura per deficit eccessivi, il rapporto debito/Pil inizierà a scendere di un punto in percentuale del Pil a partire dal 2027. Nel periodo 2024-2026, come specificato nel Def di aprile, l'andamento continuerà ad essere influenzato dagli effetti compensativi del Superbonus edilizio.

Il valore medio del tasso di crescita della spesa netta nell'orizzonte temporale dei 7 anni del Piano è previsto all'1.5%, compatibile con le stime della Commissione Europea, e più precisamente all'1,3% nel 2025, 1,6% nel 2026, 1,9% nel 2027, 1,7% nel 2028, 1,5% nel 2029, 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031.

Il valore soglia del 3% per il rapporto debito/Pil sarà raggiunto a partire dal 2026.

La legge di Bilancio 2025

Approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024 è stata trasmessa al Parlamento e alla Commissione Europea per le successive deliberazioni. Il disegno di legge, che reca con sé il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 e il bilancio pluriennale 2025-2027, prevede interventi della portata di 30 miliardi lordi nel 2025, 35 miliardi nel 2026 e 40 nel 2027.

Tra le principali misure contenute nel documento si evidenziano quelle relative alla riduzione della pressione fiscale, al sostegno dei redditi medio-bassi per i lavoratori dipendenti e pensionati, il rinnovo dei contratti della PA, il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale.

In maniera molto sintetica il disegno di legge dispone:

Per le **pensioni** – la conferma delle misure contenute nella legge di bilancio precedente e un potenziamento degli interventi per coloro che intendono mantenere l'impiego pur avendo raggiunto l'età pensionabile (questo vale sia per i lavoratori pubblici che privati).

Per il **lavoro** ancora presenti gli incentivi per favorire l'occupazione di giovani e lavoratrici, con estensione anche ai rapporti di lavoro riferiti al biennio 2026-2027, e gli incentivi alle imprese per la transizione digitale ed ecologica. Prevista la decontribuzione per le imprese ricomprese nella Zona economica speciale. Fiscalmente si conferma per il triennio 2025-2027 la misura della tassazione agevolata al 5% dei premi di produttività per i lavoratori.

Per le **famiglie** confermate le misure di congedo parentale e nuova *Carta per i nuovi nati* che assegna 1000 euro con Isee sotto i 40 mila euro. Rafforzate le misure per favorire la frequenza agli asili nido e confermata la misura di carattere sociale *Carta dedicata a te* con un finanziamento di 500 milioni.

Previste inoltre detrazioni fiscali per nuclei familiari numerosi, di entità proporzionata in base al numero dei componenti.

Per il **pubblico impiego** stanziare le risorse destinate a finanziare il rinnovo dei contratti nel triennio 2025-2027.

Fisco, vengono prorogati gli effetti della riforma fiscale e del taglio del cuneo così come avvenuto lo scorso anno, accorpando su tre scaglioni Irpef.

Sanità, Rinnovo dei contratti finanziario con risorse destinate incrementate in base a uno stanziamento nel triennio in linea con la crescita del Pil nominale.

Investimenti pubblici, potenziato il settore della difesa, introdotte misure di efficientamento della spesa pubblica, contributi al settore bancario e delle assicurazioni.

Infine, Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di revisione delle disposizioni in materia di accise.

I.2 – Lo scenario regionale

Il **Defr 2024**, Documento di economia e finanza regionale, approvato con deliberazione di giunta del 12.12.2023, n.368 restituisce una immagine della regione basata su dati analitici.

L'Umbria, come del resto l'intero Paese, ha scontato il condizionamento prima, nel 2020, del grave evento pandemico e poi nel 2022 della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni sui mercati internazionali, della crisi inflattiva e delle successive politiche monetarie restrittive, che hanno influenzato 2023 e 2024. Questi shock non hanno tuttavia impedito all'economia umbra di consolidare la propria posizione, migliorando perfino sotto diversi aspetti la propria performance.

Rispetto al PIL, dopo gli eccellenti risultati del 2021 e del 2022 (+7,1% e +3,9%) presenterebbe nel 2023 una crescita pari al +1%, in linea con quella del Paese a testimonianza di una certa forza strutturale del sistema; la crescita nel 2024 e nel 2025 risulterebbe invece, rispettivamente, pari allo +0,3% e al +0,5%. Tale stima di crescita non tiene conto dell'effetto delle ricadute del PNRR per il 2024 e il 2025 che sono state stimate a parte. Il peculiare profilo di crescita della Regione deriva in larga misura dalla dinamica delle principali componenti della domanda aggregata:

per consumi delle famiglie - il trend è relativamente più contenuto di quello previsto per il complesso delle regioni del Centro e dell'Italia;

per investimenti fissi lordi - l'andamento è in linea con quello del Centro ma lievemente inferiore a quello medio nazionale;

per esportazioni - l'export umbro dopo gli eccellenti risultati del 2022, con una crescita più sostenuta di quella media nazionale (11,6% rispetto all'8,2%) si contrae nel 2023, per ricrescere nel (2024 e 2025). Il rallentamento dell'export nel 2023 è spiegato da un deciso appesantimento del quadro internazionale di riferimento, segnato da un calo della domanda globale e da un inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie. L'economia umbra, dopo il biennio 2021-2022 caratterizzato da un ragguardevole recupero rispetto alla caduta del 2020, mostrerebbe una crescita più contenuta del PIL per il periodo 2023-2025 che, del resto, risulta generalizzata a livello territoriale e, se conseguita, dimostrerebbe comunque una ritrovata forza e resilienza del sistema economico regionale.

Il documento di economia e finanza regionale delinea **macro obiettivi strategici** che possono essere traggurdati a fine 2024 e con ricadute già nel 2025, con caratteristica di estrema sinteticità e concretezza.

Infrastrutture ed opere pubbliche: superamento dell'atavico isolamento dell'Umbria con precisi progetti e cronoprogrammi annuali da completare nel 2027 che prevedono investimenti sulla mobilità dolce, sulla riqualificazione urbana di alcune strutture significativi. Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale (TPL) sono previsti interventi per modernizzare il servizio, mentre dal punto di vista delle infrastrutture proseguiranno i forti investimenti ANAS sugli assi viari principali di propria competenza, e del penultimo tratto di ammodernamento dello strategico asse stradale Terni-Orte-Civitavecchia. Dal punto di vista ferroviario, nel 2024 ci si pone l'obiettivo di inaugurare tutte quelle opere che permetteranno all'Umbria di velocizzare il raggiungimento della stazione di Ancona. Infine, il Governo individuerà il sito e darà luogo alla progettazione e successive procedure di appalto della Stazione Alta Velocità Media Etruria, si darà luogo alla approvazione del

progetto e del relativo finanziamento della nevralgica stazione ferroviaria Perugia-Collestrada e si completerà il progetto PINQUA per le 15 stazioni della FCU.

Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi: collegato stabilmente a 16 mete ed un hub internazionale (Londra Heathrow), secondo in Italia e terzo in Europa per crescita tra quelli di medio-piccoli dimensioni ha già conseguito nel 2023 il traguardo dei 500.000 passeggeri. Il 2024 sarà l'anno di inizio del nuovo Piano Industriale 2024-2027 che vedrà il necessario consolidamento dei risultati gestionali e dei flussi, mentre ci si dedicherà a tentare di proseguire l'ampliamento dell'offerta delle rotte soprattutto verso un ulteriore hub e verso destinazioni europee come Francia e Germania, ma soprattutto si porranno in essere le condizioni per i necessari lavori di ampliamento della struttura.

Supporto alle imprese e al lavoro: visti i risultati di rilievo conseguiti negli ambiti del supporto alle imprese ed al lavoro, l'obiettivo di fondo per il 2024 resta quello di porre l'impresa privata, motore dello sviluppo e della creazione di lavoro, al centro degli sforzi della regione. Tra i grandi temi d'azione 2024, si ritiene essenziale la firma dell'Accordo di programma ARVEDI/AST, la decarbonizzazione e la modernizzazione di questa industria strategica per la regione. Sul fronte del lavoro, continuerà il massimo supporto all'operatività di ARPAL oggi case history di successo nazionale per quanto concerne l'efficacia delle politiche del lavoro regionali.

Ricostruzione post-sisma 2016: la ricostruzione dopo l'evento sismico può dirsi completata per il 90% circa delle opere per quanto riguarda quella privata leggera, la ricostruzione privata pesante è ad una percentuale di circa il 30%, mentre la ricostruzione pubblica vede i cantieri delle opere principali già partiti.

L'obiettivo di fondo resta quello di completare l'intera ricostruzione entro altri tre anni, completandola quindi in dieci anni dal sisma, con una ovvia riserva sul 20% circa della ricostruzione pesante. Per quanto concerne il 2024, gli obiettivi concreti sono l'avvio dei lavori per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia, dei lavori previsti dai piani attuativi dei cosiddetti "superconsorzi", e la partenza della cosiddetta infrastrutturazione di terra su tutte le frazioni, nonché la prosecuzione degli appalti Anas per la realizzazione della strategica opera viaria denominata Tre Valli.

Turismo, brand system e grandi eventi: la strategia del Governo Regionale si è fortemente incentrata sulla politica della attrattività, ovvero rendere l'Umbria un posto ambito per chiunque voglia viverci e, naturalmente, visitarla per turismo. Per questo è stata sviluppata una innovativa e caratterizzante politica di branding nettamente percepita a livello nazionale ed anche internazionale, su cui anche nel 2024 saranno concentrati notevoli sforzi. Oltre a questo, l'Umbria si è caratterizzata, e resterà un obiettivo del prossimo anno, per una strategia relativa ai Grandi Eventi che hanno avuto il compito di essere un momento di valorizzazione del territorio umbro inteso nella sua totalità. Il riscontro numerico di questo impegno comune è evidente nelle straordinarie performance dei flussi turistici del 2023, il cui trend è obiettivo che continua nel 2024.

Sociale, famiglia e disabilità: sostenere il sistema economico potrà senz'altro consentire di limitare la corsa della povertà relativa che caratterizza l'Umbria con tassi superiori a quelli del Centro Italia. Tuttavia l'intervento regionale di programmazione sociale ha consentito la predisposizione del Piano per le politiche giovanili, del Piano per la povertà, dell'efficientamento dell'utilizzo delle risorse per il "durante e dopo di noi", anche in complementarità con la vita indipendente, del nuovo modello organizzativo di presa in carica dell'affido/adozione, fino ad arrivare alla legge regionale per l'invecchiamento attivo. Si è assistito anche alla creazione di un articolato sistema di sostegni economici alle famiglie umbre che le accompagna dalla nascita dei figli, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel primo anno di vita del bambino/a, al supporto per frequentare asili nido e scuole materne, alle borse di studio per le scuole di ogni ordine e grado, al supporto per far frequentare ai figli campi estivi e sport, sostegni importanti per gli studenti universitari – a partire da borse di studio e agevolazioni per il TPL -, ad interventi specifici per famiglie numerose.

Sanità: la sanità umbra è stata segnata, fino alla fine dell'emergenza nazionale del 31 marzo 2022, dalla gestione della pandemia e relativa campagna vaccinale, in cui l'Umbria si è distinta come una delle regioni più efficienti del Paese. Da questa complessa esperienza è scaturito il ripensamento della sanità regionale, ospedaliera, territoriale e di prevenzione. Nel 2023 è iniziata la vera riorganizzazione affrontando subito questioni nodali che rappresentano anche gli obiettivi di fine 2024: ridimensionamento strutturale delle liste d'attesa, che consenta alla popolazione tempi d'attesa più ragionevoli, attivazione delle procedure amministrative da parte di INAIL del Nuovo Ospedale di Narni-Amelia, comunicazione e realizzazione dei primi step del cronoprogramma per il Terzo Polo Ospedaliero Umbro Foligno-Spoleto, prosecuzione dei lavori del Nuovo Ospedale di area disagiata di Norcia, individuazione delle apicalità nelle more delle procedure di legge in tutti i presidi ospedalieri, snellimento della macchina burocratico-amministrativa, da affidare a figure preposte, a vantaggio della produttività di medici ed operatori sanitari, valorizzazione dei presidi ospedalieri di base anche attraverso procedure amministrative che garantiscano la riqualificazione degli stessi.

Piano rifiuti, Piano energetico ambientale: con l'approvazione del Piano regionale sui Rifiuti, intervenuta il 14 novembre 2023, il sistema regionale ha ritrovato visione e programmazione. I principi cardine sono l'incentivazione della raccolta differenziata, il contenimento sotto il 10% della quantità dei rifiuti da conferire in discarica anticipando al 2030 l'obiettivo che l'Unione Europea ha fissato al 2035, l'incremento dell'indice di riciclo dei rifiuti sino al 65% entro il 2030, la chiusura del ciclo rifiuti mediante realizzazione di un impianto di termovalorizzazione energetica sul modello dei sistemi di gestione già consolidati nelle regioni del nord Italia e nei Paesi europei più all'avanguardia. Per quanto concerne lo strategico Piano Energetico Ambientale adottato nel 2024, sarà caratterizzato da un proficuo confronto con stakeholder e politica. Il Piano avrà a riferimento gli obiettivi assegnati dalla Comunità Europea e la loro declinazione nazionale, a partire dalla decarbonizzazione dell'economia, alla lotta alla povertà energetica, all'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile, ad assicurare il mantenimento degli asset industriali anche mediante la autoproduzione di energia. Pertanto, la visione regionale sarà quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale.

Nuovo Centro fieristico regionale e Progetto Monteluca: un intervento rilevante è quello per il rinnovo del Polo Fieristico Regionale UmbriaFiere di Bastia Umbra che dovrà essere ultimato nel 2027. Questa riqualificazione è strategica sia per il rilevante peso assunto dalla attività di UmbriaFiere che per il quadrante geografico in cui il Centro insiste, vicino all'Aeroporto- che ha raggiunto il mezzo milione di passeggeri, allo snodo di Collestrada nonché all'incrocio delle ferrovie regionali e agli assi viari principali. Tale rinnovamento può dare impulso al centro fieristico in senso nazionale non solo per nuove ed interessanti fiere, ma anche per grandi eventi e convention, fungendo così da elemento attrattore e moltiplicatore del PIL della regione e risolvendo l'atavico problema di spazi di grandi dimensioni e modernamente attrezzati in Umbria.

Allo stesso modo nel 2024 dovranno aver luogo le procedure per l'appalto dei lavori per la rifunzionalizzazione della Nuova Monteluca da parte di Prelios, secondo il business plan presentato dalla nuova proprietà nazionale e con le tempistiche in esso previste.

La situazione finanziaria regionale

La programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio 2023-2025 viene predisposta in un contesto economico finanziario caratterizzato da un forte rallentamento del ciclo economico e una riduzione tendenziale del PIL con forti ripercussioni sui redditi e sulla domanda globale. Nonostante la diminuzione, rispetto al 2022, dei prezzi delle materie prime energetiche, l'elevata inflazione di fondo e le politiche monetarie restrittive hanno

gradualmente frenato la domanda interna e la crescita dell'attività economica. A ciò si è aggiunto, nel corso del 2023, il deterioramento dello scenario internazionale dettato dal nuovo conflitto israelo-palestinese.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2024-2026 è dettato principalmente dalle misure adottate dal Governo centrale per contrastare la riduzione del potere di acquisto e del reddito disponibile a favore delle imprese e delle famiglie. La Nota di aggiornamento al DEF 2023 approvata dal Governo, prevede, alla luce del mutato contesto di riferimento, una revisione della crescita del PIL reale per il 2023 dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento e per il 2024 una revisione più marcata dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Tale previsione resta invariata per il 2025 e leggermente al rialzo nel 2026.

Le previsioni macroeconomiche incorporano anche l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei Fondi PNRR per i quali è stata rimodulata la loro allocazione temporale con una concentrazione della spesa negli ultimi anni del Piano. Ciò determina, a breve termine, un minore impulso agli investimenti anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi.

In vista dell'approvazione da parte del Governo della manovra di bilancio 2024-2026, le Regioni hanno sollecitato la sottoscrizione di un accordo su alcune materie di interesse prioritario per le regioni su cui intervenire: sanità, tpl, investimenti.

L'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni del 16/10/2023, prevede l'incremento del vigente livello del finanziamento del fabbisogno sanitario standard cui concorre lo Stato, per 3.000 milioni di euro per l'anno 2024, 4.000 milioni di euro per l'anno 2025 e 4.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026; incremento del limite di spesa da applicare ai contratti e agli accordi vigenti nell'esercizio 2012, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera di I punto percentuale per l'anno 2024, 3 punti percentuali per l'anno 2025 e 4 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale; l'incremento del Fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, al fine di contribuire a compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo da gennaio 2021 al 31 marzo 2022 e conseguente alle limitazioni alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico disposte in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19; un contributo di 50 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di concorrere agli oneri sostenuti dalle Regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati; contributi per investimenti diretti alle Regioni a Statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. **Per la Regione Umbria il contributo assegnato è pari a euro 980.000,00** per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili; utilizzo di una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024 per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa;

La manovra di bilancio 2024-2026 presentata al Parlamento il 30/10/2023 è stata finalizzata principalmente al perseguimento del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024 e attuazione della prima fase della riforma fiscale, alle misure di sostegno alle famiglie e alla genitorialità, alla prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, con particolare riferimento al settore della sanità, al potenziamento degli investimenti pubblici, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR e al finanziamento delle politiche invariate. In particolare la manovra prevede un contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni di 350 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. **Per la Regione Umbria il contributo già previsto annualmente, ai sensi della legge 178/2020, per gli esercizi 2023-2025 ammonta a euro 3.432.718,99** di cui l'annualità 2023 è stata versata al Bilancio dello Stato entro il 10 novembre dell'esercizio in corso. **A tale contributo si sommerebbe dal 2024 l'ulteriore contributo previsto nel DDL Bilancio 2024-2026 stimato in circa 6,2 milioni annui.**

Le regioni hanno rappresentato al Governo, in sede di parere al DDL della manovra di bilancio, l'insostenibilità di tali tagli per i bilanci regionali e soprattutto, la sproporzione dell'entità di tale contributo alla finanza pubblica rispetto all'incidenza della spesa regionale sulla spesa complessiva delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, le regioni, hanno sottolineato la forte criticità di tale ulteriore taglio che incide pesantemente sugli equilibri dei bilanci regionali di parte corrente già in forte tensione.

Ulteriori criticità e incertezze per i bilanci regionali derivano dallo schema di decreto legislativo di attuazione del primo modulo della riforma fiscale. L'articolo 3 del D.lgs. n. 111/2023 determina infatti una perdita di entrate per le Regioni e le Province autonome ben superiore a quella quantificata, in quanto la rimodulazione degli scaglioni incide sul gettito della manovrabilità fiscale regionale in alcuni casi precludendo l'equilibrio di bilancio perché anche azionando al massimo le aliquote delle addizionali non si manterrebbe invarianza di risorse.

La destinazione delle risorse autonome regionali prevista nel triennio del Bilancio 2023-2025 si articola con le spese per il **cofinanziamento Programmi UE** che si riferiscono alle risorse autonome di competenza stanziata per il completamento della Programmazione 2014-2020 e per gli interventi già avviati del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. Le risorse regionali per il cofinanziamento degli interventi della nuova programmazione non ancora avviati sono accantonati nel Fondo cofinanziamento programmazione comunitaria 2021-2027. L'andamento crescente delle spese per il **rimborso del debito riflette** l'autorizzazione al ricorso a nuovo debito disposta per gli anni 2023-2025 per il finanziamento delle spese di investimento previste in bilancio. Tali spese dovranno essere rivalutate tenendo conto degli **aumenti dei tassi di interesse**.

Le spese di funzionamento sono state adeguate con l'Assestamento solo per l'esercizio 2023 ma dovranno essere rivalutate per il 2024 tenendo conto dell'aumento dei costi energetici per le sedi degli uffici regionali.

Le spese per federalismo fiscale sono relative alle regolazioni finanziarie del maggiore gettito della tassa automobilistica da riversare allo Stato, anche al contributo alla finanza pubblica da versare annualmente al Bilancio dello Stato e alla restituzione delle risorse ristorate alle Regioni per i minori gettiti del 2020 derivanti dall'attività di controllo e recupero fiscale.

Le spese per federalismo amministrativo sono relative ai trasferimenti di risorse connesse al trasferimento o delega di funzioni amministrative ad altri Enti sulla base del decentramento e del riordino istituzionale.

Le spese operative sono relative al finanziamento, con risorse autonome, delle politiche settoriali che rappresentano in media sul triennio circa il 15% del totale delle spese autonome.

Le spese operative con mutuo sono gli investimenti settoriali, la cui copertura viene assicurata con il ricorso al debito, che nel 2023 comprendono anche gli interventi iscritti in Bilancio relativi alle spese di investimento da realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Complessivamente **le spese operative settoriali**, finanziate con risorse autonome e con mutuo, rappresentano in media circa il 22% delle spese autonome.

Il totale delle risorse autonome ammonta nel 2024 a 302,46 milioni di euro, rappresentando, quindi una flessibilità di circa l'1,5% del totale delle risorse iscritte in bilancio. Flessibilità che, però, si riduce a meno del 4% del totale delle risorse se si considera l'"obbligatorietà" di talune spese.

Le spese a libera destinazione, infatti, al netto della sanità e di quelle vincolate ammontano nel 2024 a circa 302 milioni di euro.

IL DEFR 2025

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 09/10/2024 la proposta di Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2025.

Come è noto il documento definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. I procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il Defr 2025 interviene in un periodo caratterizzato dalla scadenza della legislatura regionale e dalle conseguenti elezioni per il rinnovo della carica di Presidente della Regione e dell'Assemblea legislativa regionale. Il DEFR 2025, perciò, non contiene scelte strategiche, rinviandole alla nuova Giunta, ma si limita alla descrizione delle attività di fatto avviate nel corso del 2024 che, ovviamente, interessano anche il 2025 a partire, in particolare, dall'attuazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Fondo Sviluppo e Coesione e gli interventi connessi con ricadute nel 2025.

Il DEFR 2025 è caratterizzato quindi da una forte sinteticità e comprende una prima sezione di illustrazione del quadro sintetico del contesto economico – finanziario (internazionale, nazionale e regionale) di riferimento e scenari previsionali, così come emerge dagli studi dei principali istituti economici; una seconda sezione relativa alla descrizione delle attività i cui obiettivi strategici sono stati definiti nel DEFR 2024 e che per effetto di trascinarsi interessano il 2025; una terza sezione contenente l'aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica e la manovra della Regione Umbria. È stata mantenuta, anche in questo documento, la distinzione per macro-aree di intervento, da declinare tenendo conto delle attività già avviate nel 2024, riconducendole – attraverso una tabella di raccordo – alle missioni e ai programmi del bilancio. Tale classificazione, utilizzata anche nelle precedenti edizioni del Defr della Regione Umbria, individua macro-aree e relative missioni. Le macro aree riguardano l'area istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale.

Dalla lettura del Documento possiamo dunque trarre una fotografia dello scenario regionale sotto diverse angolazioni a cominciare dal dato elaborato da Prometeia che prevede per l'Umbria, per il 2025, un tasso di crescita del PIL dello 0,8%, analoga a quella del Centro Italia e della media nazionale.

È noto l'allarme sul futuro demografico italiano lanciato dall'Istat che segnala una significativa diminuzione della popolazione accanto ad un indice di vecchiaia in forte crescita, fenomeni più che mai attuali per gli evidenti effetti sul sistema economico e sociale nazionale. Uno dei tratti distintivi dell'evoluzione demografica del nostro Paese è la persistente bassa fecondità: nel panorama europeo, l'Italia è infatti uno dei paesi a più bassa e tardiva fecondità; anche in Umbria continua la riduzione della natalità, mentre il tasso di fecondità si colloca al di sotto della soglia che assicura il ricambio generazionale (=2,1 figli per donna).

Positivo invece il saldo migratorio con l'estero con +4.214 residenti, in crescita ulteriore rispetto all'anno precedente, che chiudeva comunque con un saldo positivo di +4.054 nuovi residenti. Considerando il persistente declino demografico, il saldo migratorio positivo assume un'importanza considerevole.

Il calo delle nascite, insieme alla crescita dell'aspettativa di vita, sta generando infatti impatti significativi sul valore aggiunto regionale e sul sistema previdenziale, mettendo a rischio la sostenibilità del sistema socio-economico umbro. Al contempo, le politiche volte a incrementare la natalità richiedono un lasso di tempo considerevole per produrre effetti economici rilevanti, mentre sembrano avere effetti più veloci quelle volte a sostenere le famiglie. Agire sul tasso di attrattività della nostra Regione rispetto a nuovi residenti capaci di lavoro, percettori di reddito e dunque di consumo/investimenti appare una ricetta socio-economicamente potenzialmente compensativa di un quadro demografico naturale preoccupante come nel resto del Paese. L'effetto combinato di un'alta speranza di vita e il perdurare di un regime di bassa fecondità contribuiscono al progressivo aumento degli anziani, da un lato, e alla contrazione dei giovani dall'altro, determinando uno squilibrio intergenerazionale. L'indice di vecchiaia, l'indicatore che quantifica il numero di anziani presenti ogni 100 giovanissimi, infatti continua a crescere e al 1° gennaio 2024 è pari al 237,9%; valore che colloca l'Umbria tra le regioni più "anziane" d'Italia (al 5° posto nel 2024, preceduta da Friuli Venezia Giulia, Molise, Sardegna e Liguria).

In Umbria continua a crescere la spesa per consumi delle famiglie che segue quello medio italiano e delle regioni del Centro.

Il posizionamento dell'Umbria dal punto di vista del mercato del lavoro evidenzia una performance che è

strutturalmente superiore a quella nazionale. I dati Istat (settembre 2024) sul secondo trimestre 2024 – la cui significatività dovrà essere confermata nel contesto annuale – evidenziano per l’Umbria un tasso di occupazione in crescita ed è trainato dall’aumento della componente femminile che raggiunge 60,7%, di conseguenza si riduce il tasso di disoccupazione, valore inferiore sia al dato nazionale che del Centro (rispettivamente 6,8% e 5,6%); cresce il tasso di attività e si contrae di un punto percentuale. È nel settore turistico che la regione registra dati di assoluto rilievo, con un aumento dei turisti sia italiani che stranieri che pernottano rispettivamente in media 2.26 giorni, mentre gli stranieri pernottano in media 3.15 giorni. La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese mostra un rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale con tasso di crescita pari a 0,68%.

Le priorità strategiche

In considerazione dell’imminente conclusione della legislatura, il Defr 2025 si riferisce alle attività che, per effetto del trascinarsi attuativo, interessano il 2025. Nel Documento appena licenziato si aggiorna pertanto lo stato di alcune priorità strategiche già individuate nel Defr 2024.

Per quanto concerne **le infrastrutture e le opere pubbliche** si prevede il completamento della variante Amelia, il progetto per la rotatoria di accesso al nuovo ospedale di Narni-Amelia, la realizzazione della Bretella di Terni Staino (per 9,55 mln) e la riqualificazione del polo scientifico-didattico di Pentima a Terni. Lato mobilità nel mese di marzo è stato pubblicato il bando da parte di Agenzia Unica per la Mobilità ed è in corso la valutazione delle offerte pervenute per quanto riguarda la Gara per il Trasporto Pubblico Locale (TPL). Sempre sul versante stradale e con particolare riferimento alle infrastrutture per la mobilità strategiche e di preminente interesse nazionale, proseguiranno le attività di progettazione delle diverse tratte dell’itinerario stradale di grande comunicazione Grosseto - Fano. Sono stati completati i lavori ed è stata aperta al traffico l’intera tratta Civitavecchia - Orte – Terni– Rieti - Tratto Terni - Confine regionale (SS 79 bis) e sono stati finanziati e avviati i lavori di completamento della viabilità di collegamento allo svincolo di Piediluco e quelli di riparazione dei viadotti San Carlo e Tescino.

Dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie sulla direttrice nazionale Orte – Falconara è prevista l’apertura all’esercizio del secondo binario nel tratto Spoleto – Campello. Proseguiranno le attività di velocizzazione - ERTMS tra Foligno e Spoleto e tra Terni ed Orte. Inoltre nel corso del 2024 è stata terminata la progettazione del raddoppio della tratta Spoleto-Terni e quindi si avvieranno le interlocuzioni con il MIT per il finanziamento dell’opera di grande impatto strategico per l’Umbria. Per quanto riguarda la ricostruzione dell’armamento ferroviario FCU per tutta la tratta Terni-Sansepolcro, nel corso del 2025 proseguiranno i lavori. Nel comune di Perugia è stato approvato il progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell’ex Cinema Teatro Turreno.

Per quanto riguarda **l’Aeroporto internazionale dell’Umbria “San Francesco d’Assisi”** il 2025 si caratterizzerà per l’avvio delle procedure di attuazione degli interventi di ampliamento finanziati attraverso le risorse assegnate a questo scopo nell’ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Si tratta di un progetto complessivo che ha lo scopo di ampliare la struttura aeroportuale al fine di consentire il raggiungimento di un milione di passeggeri annui e di offrire migliori servizi agli utenti. Nell’arco del 2025 verranno poi potenziate le rotte.

Al fine di affrontare le necessità delle imprese umbre in ambiti cruciali come la transizione digitale, la transizione verde, la ricerca e sviluppo (R&S) e l’internazionalizzazione, sono state progettate delle **misure per sostenere le imprese** nel loro percorso di innovazione, rendendole più competitive a

livello nazionale e internazionale. Inoltre è stata rivolta un'attenzione a quelle che sono le fasce più deboli dei lavoratori, in modo particolare è stato avviato un piano di incentivi per facilitarne l'occupazione possano trovare più facilmente occupazione.

Per quanto riguarda la **ricostruzione post-sisma 2016**, nel 2025 è previsto il sostanziale completamento dei lavori di ricostruzione degli Ospedali di Norcia e Cascia, resi inutilizzabili dal sisma e l'avvio di ulteriori interventi di ricostruzione pubblica finanziati con le economie rinvenute nell'ambito della contabilità speciale sisma 1997. La ricostruzione privata ha avuto una importante accelerazione anche grazie all'adozione di importanti provvedimenti per realizzare una concreta semplificazione delle procedure. Si è arrivati così ad una percentuale pari all'**85%** di pratiche evase sul totale delle istanze presentate, al **90%** del totale per la ricostruzione dei danni lievi che quindi può ritenersi pressoché conclusa. Una menzione particolare va fatta per il progetto di Castelluccio di Norcia in cui si è attivato un importante intervento di ricostruzione integrata - pubblico e privato insieme - che prevede la realizzazione di una grande piastra di fondazione dotata di isolatori sismici al di sopra della quale ricostruire gli immobili privati e gli spazi pubblici, utilizzando in parte le pietre derivanti dalle demolizioni degli edifici preesistenti al fine di porre in esse-re un intervento di qualità anche dal punto di vista paesaggistico.

Nel corso del 2024 è stato consolidato il posizionamento turistico della regione e si proseguirà all'ampliamento e alla diffusione del **brand system regionale**, sia mediante la realizzazione di iniziative di promozione integrata, sia mediante il diretto coinvolgimento degli stakeholder regionali pubblici e privati. Contestualmente sono state poste in essere una serie di azioni volte a consolidare e potenziare il sistema Umbria dei **grandi eventi** di diretta responsabilità regionale. Sempre per quanto riguarda all'**attrazione turistica**, sono stati attivati nel 2024 con effetti che si produrranno nel corso del 2025, 5 nuovi bandi finalizzati alla crescita e allo sviluppo di investimenti finalizzati a favorire l'attrazione turistica del territorio attraverso la riqualificazione di strutture alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta e di residenze d'epoca, oltre all'incremento della promozione e commercializzazione dei prodotti turistici anche attraverso portali e piattaforme digitali.

Nel corso del 2025 si proseguirà nell'attuazione di quanto programmato con riferimento agli interventi a favore delle persone con disabilità, a contrastare la condizione di senza dimora e a sostenere l'inclusione sociale delle persone a grave rischio di marginalità, favorendo ad esempio la piena partecipazione alla vita sociale delle persone anziane. Inoltre si proseguirà ad assicurare priorità negli interventi per il **sostegno alle famiglie e all'infanzia**. In particolare verranno finanziati Interventi per favorire la natalità attraverso forme di supporto ai genitori e in particolare alle donne nel loro duplice ruolo di madri lavoratrici o in cerca di lavoro e saranno realizzati interventi volti a sostenere la genitorialità e facilitare le famiglie nell'accesso ai servizi.

Per quanto concerne la **sanità** si evidenzia che tra le opere principali do edilizia sanitaria si è concluso l'iter amministrativo che porterà all'appalto INAIL per il nuovo Ospedale di Narni Amelia. Per quanto riguarda il nosocomio ternano, è stata effettuata una concludente interlocuzione con il Governo al fine di poter incrementare l'importo dei finanziamenti programmabili per la sua realizzazione.

Nel corso dell'anno 2025 si proseguirà ad aggiornare la programmazione regionale in materia di energia attraverso la definizione del nuovo **Piano Energetico Ambientale Regionale**. Il Piano avrà come riferimento gli obiettivi assegnati dalla Comunità Europea e la loro declinazione nazionale, a partire dalla decarbonizzazione dell'economia, alla lotta alla povertà energetica anche mediante l'autoconsumo e le comunità energetiche rinnovabili, alla riduzione del fabbisogno mediante efficientamento, all'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile.

La situazione finanziaria regionale

Il contesto istituzionale regionale, caratterizzato dalla imminente scadenza della legislatura e l'espletamento delle elezioni regionali per il rinnovo della carica di Presidente della Regione e dell'Assemblea legislativa, rende opportuno limitare la programmazione finanziaria per il triennio 2025-2027 nell'ambito del quadro tendenziale delle manovre poste in essere con il bilancio regionale assestato 2024-2026 integrato delle misure necessarie a far fronte agli obblighi di finanza pubblica previsti a legislazione vigente.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2025-2027 è dettato principalmente dalle misure adottate dal Governo con la prossima manovra di bilancio.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il 27 settembre 2024 il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, alla luce della nuova disciplina del Bilancio europeo che si fonda sulla sostenibilità del debito, *Debt Sustainability Analysis* (DSA) stabilita in sede UE. Il Piano Strutturale, dopo l'approvazione del Parlamento sarà inoltrato alla Commissione europea, ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea recentemente entrata in vigore. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti ad una riduzione sostenibile del debito pubblico. Lo scenario descritto nel Piano preannuncia, comunque, misure di contenimento della spesa corrente e il controllo delle entrate discrezionali delle Regioni con l'ulteriore incertezza di eventuali contributi aggiuntivi agli obiettivi di finanza pubblica.

Le prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio, in relazione alla riforma della governance economica europea, avranno, quindi, già dal prossimo anno, notevole impatto sulle politiche di bilancio delle Regioni.

Come negli anni precedenti, in vista dell'approvazione da parte del Governo della manovra di bilancio per il 2025, le Regioni auspicano il raggiungimento di un accordo sulle materie di interesse prioritario su cui intervenire per l'esercizio delle proprie funzioni e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

I.3 – Situazione locale

LA QUALITÀ DELLA VITA A TERNI NEL 2023

Il Dup, oltre a configurarsi come strumento che definisce le strategie e le scelte operative dell'ente, rappresenta un momento di verifica delle politiche intraprese e un'occasione di confronto con gli stakeholder che le valutano. Essendo il benessere (non soltanto economico) della comunità locale obiettivo strategico di tutte le amministrazioni, ne deriva che ogni studio che indaga questo aspetto attraverso set di indicatori che lo considerino nelle sue varie dimensioni può essere di supporto al Dup e diventa utile anche a misurare gli effetti di quanto pianificato e realizzato.

Per tale ragione e al fine di arricchire la base di informazioni utili a ricostruire l'analisi di scenario, il presente

documento include le risultanze delle indagini statistiche sulla qualità della vita nelle 107 province italiane 2023 realizzata dal Sole24Ore.

Lo studio del Sole24Ore si avvale di un set di 90 indicatori certificati, raccolti da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca, che misurano molti aspetti del benessere riferiti a 6 macro-categorie: ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia, società e salute; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero.

L'indagine presentata a maggio 2024 prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti, con 46 parametri aggiornati al 2022 e 36 al 2023.

Nella classifica generale Terni si piazza al 62° posto su 107 province, scendendo di 8 posizioni rispetto alla classifica precedente. La migliore performance si registra relativamente alla dimensione Giustizia e sicurezza - indicatore *Delitti informatici (denunce ogni 100mila abitanti)* - dove Terni si piazza al 2° posto, mentre la peggiore riguarda i *Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc...)*, in cui risulta 104° in classifica.

Indicatore **Ricchezza e consumi** Terni si posiziona al 64° posto (variazione annuale 2023/2022 +8)

- Valore aggiunto per abitante (migliaia di euro a valori correnti) 67°
- Depositi bancari delle famiglie consumatrici (in migliaia euro pro capite) 73°
- Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli (in euro all'anno) 58°
- Famiglie con Isee basso (Isee < 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee) 56°
- Beneficiari di reddito di cittadinanza (persone coinvolte ogni mille abitanti) 60°
- Popolazione con crediti attivi (in percentuale sul totale dei maggiorenti residenti) 54°
- Finanziamenti - esposizione media residua (incidenza % sul reddito medio dichiarato) 42°
- Prezzo medio di vendita delle case (per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) 68°
- Canoni medi di locazione (incidenza % sul reddito medio dichiarato - 100 mq in zona semicentrale) 27°
- Tempi medi di vendita del residenziale (in mesi) 14°
- Riqualificazioni energetiche (euro per abitante) 69°
- Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni (% delle fatture commerciali ai fornitori) 66°
- Protesti pro capite (in euro all'anno) 45°
- Inflazione indice generale 80°
- Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche 93°
-

Indicatore **Affari e lavoro** Terni si posiziona al 49° posto (variazione annuale -7)

- Startup innovative (ogni mille società di capitale) 3°
- Imprese che fanno e-commerce (ogni 100 imprese registrate) 47°
- Imprenditorialità giovanile (con titolare under 35, ogni 100 imprese registrate) 63°
- Nuove iscrizioni (ogni 100 imprese registrate) 78°
- Cessazioni (ogni 100 imprese registrate) 59°
- Imprese in fallimento (ogni 100 imprese registrate) 67°
- Imprese straniere (ogni 100 imprese registrate) 49°
- Tasso di occupazione (in % 20-64 anni) 65°
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) in % 43°
- Gender pay gap (diff. % retribuzione media annua rispetto ai maschi dipendenti del settore privato) 88°
- Lavoratori domestici (ogni mille abitanti) 24°
- Quota di export sul Pil (rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto) 44°
- Partecipazione alla formazione continua (in % su persone di 25-64 anni) 62°
- Infortuni sul lavoro (infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10mila occupati) 83°
- Numero pensioni di vecchiaia (numero pensionati ogni 1000 abitanti) 60°

Indicatore Giustizia e sicurezza Terni si posiziona al 60° posto (variazione annuale -22)

- Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati
- Denunce ogni 100mila abitanti 50°
- Furti con destrezza (denunce ogni 100mila abitanti) 98°
- Furti in abitazione (denunce ogni 100mila abitanti) 67°
- Furti di autovetture (denunce ogni 100mila abitanti) 18°
- Furti con strappo (denunce ogni 100mila abitanti) 65°
- Rapine in pubblica via (denunce ogni 100mila abitanti) 43°
- Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) (denunce ogni 100mila abitanti) 104°
- Estorsioni (denunce ogni 100mila abitanti) 12°
- Riciclaggio e impiego di denaro (denunce ogni 100mila abitanti) 20°
- Incendi (denunce ogni 100mila abitanti) 90°
- Delitti informatici (denunce ogni 100mila abitanti) 2°
- Indice di litigiosità (cause civili iscritte ogni 100mila) 58°
- Quota cause pendenti ultratriennali (in % sul totale delle cause pendenti) 44°
- Durata media delle cause civili (in giorni) 60°
- Mortalità per incidenti stradali (tasso standardizzato per 10.000 residenti 15-34 anni) 52°

Indicatore Demografia e società Terni si posiziona al 53° posto (variazione annuale -41)

- Densità abitativa (residenti per kmq) 27°
- Speranza di vita alla (nascita numero medio di anni) 47°
- Quoziente di natalità (nativi vivi ogni mille abitanti) 98°
- Tasso di fecondità (nati vivi per donna) 92°
- Saldo migratorio totale (diff. tra iscritti e cancellati all'anagrafe ogni mille residenti) 69°
- Immigrati regolari residenti (in percentuale sulla popolazione residente) 41°
- Indice di dipendenza strutturale (residenti in età non attiva 0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 in età attiva (15-64 anni) 102°
- Indice della solitudine (persone sole in % sul totale dei nuclei) 77°
- Iscritti all'Aire (per provincia di iscrizione in % su popolazione) 11°
- Laureati e altri titoli terziari (in % su persone 25 - 39 anni) 17°
- Anni di studio (numero medio degli anni di studio della popolazione over 25 anni) 17°
- Consumo di farmaci per l'obesità (unità minime farmacologiche vendute pro capite) 61°
- Psichiatri e psicologia clinica (professionisti attivi ogni mille abitanti) 61°
- Medici di medicina generale (professionisti attivi ogni mille abitanti) 8°
- Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10mila abitanti) 53°

Indicatore Ambiente e servizi Terni si posiziona al 61° posto (variazione annuale +3)

- Qualità della vita degli anziani (tra i 12 parametri: orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri) 63°
- Qualità della vita delle donne (tra i 12 parametri: amministratori donne, occupazione, speranza di vita, stem, violenze, sport) 39°
- Qualità della vita dei bambini (tra i 12 parametri: asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili) 66°
- Qualità della vita dei giovani (tra i 12 parametri: concerti, sport all'aperto, nozze, primo figlio) 30°
- Farmacie (ogni mille abitanti) 51°
- Progetti Pnrr (numero ogni mille abitanti) 47°
- Ecosistema urbano (indice sintetico su 18 parametri: qualità dell'aria, rifiuti, reti idriche, consumo di suolo) 11°
- Tasso di motorizzazione (auto in circolazione ogni 100 abitanti) 67°

- Energia elettrica da fonti rinnovabili (incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda) 31°
- Consumi energetici (gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti) 37°
- Illuminazione pubblica sostenibile (punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo) 86°
- Amministrazioni digitali (tra i 10 indicatori: servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità) 66°
- Comuni aperti (tra i 17 indicatori: social media, open data, portali cartografici aperti, app municipali) 61°
- Scuole Accessibili (in %) 37°
- Temperature (anomalia in °C rispetto al periodo 2011-2021) 104°

Indicatore **Cultura e tempo libero** Terni si posiziona al 61° posto (variazione annuale - 4)

- Offerta culturale (spettacoli ogni mille abitanti) 16°
- Ingressi a spettacoli (numero di spettatori ogni mille spettacoli) 97°
- Bar (ogni mille abitanti) 59°
- Ristoranti (incluse le attività di ristorazione mobile) ogni mille abitanti 42°
- Librerie (ogni 100mila abitanti) 19°
- Palestre, piscine e stabilimenti termali (ogni 10mila abitanti) 64°
- Servizi di centri per il benessere fisico (ogni mille abitanti esclusi gli stabilimenti termali) 74°
- Patrimonio museale per 100 km2 10°
- Addetti nelle imprese culturali (in % sul totale) 41°
- Indice di lettura (copie ogni 100 abitanti) 61°
- Indice di Sportività (media dei punteggi in base a 36 parametri) 66°
- Indice del clima (media dei punteggi in base a 10 parametri climatici) 86°
- Banda larga (indice di copertura a 100 Mbps) 55°
- Amministratori comunali con meno di 40 anni (in % sul totale) 82°
- Partecipazione elettorale (in % sul totale degli elettori) 37°

Di particolare interesse al fine della programmazione riferita a specifici target generazionali è l'indagine sulla **qualità della vita per fasce d'età**, giunta alla 4° edizione, che distingue bambini, giovani e anziani e si sofferma sulle le risposte del territorio ai bisogni di queste categorie, in termini di servizi a loro rivolti e di miglioramenti delle loro condizioni di vita e di salute.

Le fasce prese in considerazione sono: Bambini (0-10 anni), Giovani (18-35 anni) e Anziani (over 65). Per ciascuna di esse sono stati utilizzati 12 indicatori e, in base al punteggio medio l'indice sintetico finale assegna a Terni le varie posizioni in classifica su 107 province.

Bambini – Terni risulta al 39° posto secondo i 12 parametri:

Spazio abitativo, 45°

Pediatrati, 36°

Competenza numerica non adeguata, 30°

Competenza alfabetica non adeguata, 9°

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per la prima infanzia, 49°

Edifici scolastici con la palestra, 88°

Giardini scolastici, 72°

Verde attrezzato, 16°

Progetti Pnrr per l'istruzione, 26°

Indice sport e bambini, 56°

Delitti denunciati a danno dei minori, 30°

Spesa sociale per famiglie e minori, 47°

Giovani – Terni risulta al 36° posto secondo i 12 parametri:

Residenti giovani, 61°

Quoziente di nuzialità, 84°

Età media del parto, 67°

Canone di locazione, 6°

Laureati, 17°

Imprenditorialità giovanile, 65°

Disoccupazione giovanile, 43°

Trasformazioni a tempo indeterminato, 68°

Bar e discoteche, 34

Concerti, 29°

Aree sportive, 20°

Amministratori comunali under 40, 82°

Anziani – Terni risulta al 85° posto secondo i 12 parametri:

Speranza di vita a 65 anni, 67°

Partecipazione civile, 45°

Consumo di farmaci per malattie croniche, 85°

Utenti dei servizi sociali comunali, 80°

Consumo di farmaci per depressione, 87°

Posti letto nelle Rsa, 35°

Geriatrici, 66°

Infermieri non pediatrici, 54°

Orti urbani, 91°

Biblioteche, 70°

Esposti per inquinamento acustico, 47°

Persone sole, 77°

ALLEGATO STATISTICO situazione al 31.12.2023

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

PREMESSA

La questione demografica è di fondamentale importanza per qualsiasi ragionamento si voglia intraprendere sul governo del territorio e per poter valutare e programmare gli interventi non si può prescindere dall'analisi dei dati territoriali. Purtroppo la situazione demografica a Terni come nella maggior parte del Paese, (ma non in tutto), è tutt'altro che rosea e di difficile soluzione ma provare ad invertire la costante diminuzione di residenti e ad abbassare l'età media della popolazione così da incrementarne la fascia attiva deve rappresentare l'obiettivo imprescindibile sul quale costruire politiche di sviluppo e rinascita del territorio.

Allo stesso tempo è necessario essere consapevoli dei bisogni espressi dalla popolazione residente in città, che purtroppo strutturalmente parlando non è delle più semplici in quanto progressivamente sempre più anziana e quindi con un indice di carico sempre più alto (popolazione inattiva su quella lavorativa) e con un numero di stranieri in costante crescita e in costante differenziazione.

L'inverno demografico non è più una novità a Terni così come nel resto del paese e più in generale in tutto il vecchio Continente.

Non è una novità neppure il costante aumento dell'età media della popolazione che si avvicina velocemente ai 49 anni, conseguenza, anche questa, da un lato del calo delle nascite e dall'altro dell'allungamento della vita media.

Aumento dell'età media che, in previsione, significa diminuzione della fetta di popolazione più giovane e in età feconda che contraendosi inevitabilmente impatterà negativamente sulla natalità (meno donne potenzialmente mamme).

L'incremento costante del numero di stranieri residenti a partire dalla fine degli anni novanta è l'altra causa insieme a quella naturale, che ha contribuito a modificare in modo significativo la popolazione ternana non soltanto numericamente, facendo arrivare gli stranieri al 12% del totale dei residenti, ma soprattutto nella sua struttura. Per circa un decennio a cavallo degli anni 2000 l'incremento dei flussi migratori ha contribuito ad arginare la diminuzione di popolazione ma ormai la denatalità ha prevalso sull'immigrazione e la popolazione è tornata a diminuire.

La struttura della componente straniera della popolazione presenta una maggiore mutevolezza rispetto alla componente autoctona e appare fortemente correlata alla provenienza dei flussi migratori: negli ultimi anni sta cambiando la tipologia di immigrati che si iscrivono all'anagrafe di Terni per età, sesso e tipologia di nuclei familiari. La causa va cercata nel rallentamento di immigrazione dall'Albania, dalla Romania e in genere dall'Europa dell'est a favore di un aumento di immigrazione dall'Africa, due realtà notevolmente differenti nella struttura.

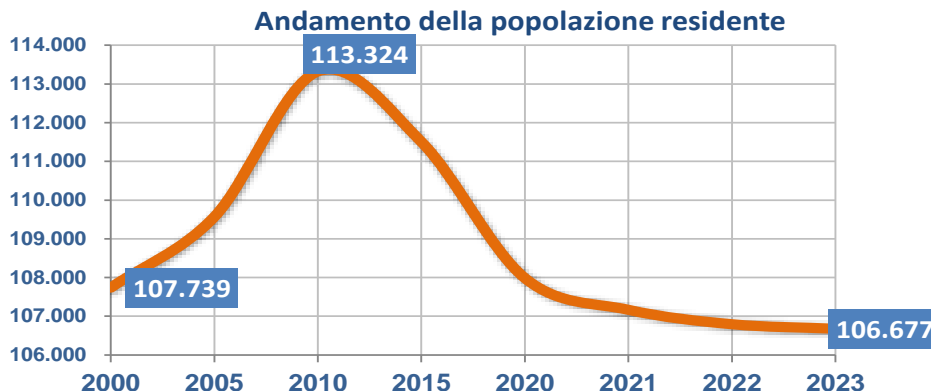
Le conseguenze e il match-up di quanto sopra rappresentato, hanno generato una popolazione ternana profondamente cambiata da un punto di vista strutturale rispetto ai primi anni novanta, quando si contava lo stesso numero di residenti: **la popolazione ternana attuale è caratterizzata da un'età media molto più elevata, un numero sempre crescente di anziani e di grandi anziani, compresi gli ultra centenari, sempre meno bambini, sempre meno donne in età feconda, sempre meno popolazione attiva, sempre più multietnica e con famiglie sempre più piccole e di tipologie differenti rispetto alla classica genitori con figli.**

Tutto ciò delinea uno scenario futuro nel quale la popolazione continuerà a scendere e se non interverranno cause esogene tali da attrarre sul territorio nuove famiglie e da scoraggiare le residenti a spostarsi, saranno rispettate le previsioni demografiche dell'Istat le quali dicono che nel 2034 la popolazione ternana si ridurrà a poco meno di 103mila residenti e nel 2044 si scenderà sotto quota 100mila. In previsione un ternano su tre sarà ultrasessantenne mentre i bambini nella classe 0-14 scenderanno sotto il 10%.

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Nel dettaglio dei dati, il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km², **i residenti al primo gennaio 2024 ammontano 106.677 unità**¹. La componente femminile rappresenta il 52,2% del totale, con la forbice tra i due sessi che negli ultimi anni si sta riducendo 55.669 femmine, 51.008 maschi. Come detto la popolazione residente continua costantemente a decrescere.

¹ I dati sono da intendersi al 31.12.2023 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati dai servizi statistici a partire da Demoistat bilancio demografico Istat.

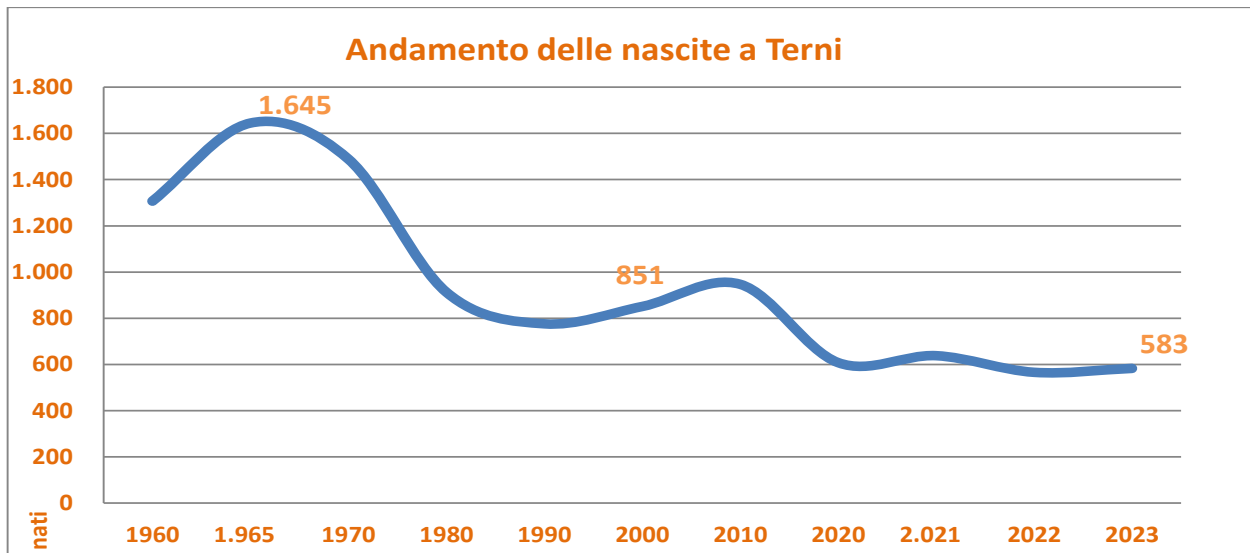


Gli stranieri residenti sono 13.243 unità (12,4% della popolazione totale) e sono aumentati di quasi 550 unità rispetto all’anno scorso principalmente nella componente maschile. (+332 M e +213 F)

NASCITE E MORTI

Nel 2023 sono nati da residenti ternani 583 bambini, 17 in più del 2022 che era stato un anno di record negativo, un dato certamente positivo se confermata la tendenza nei prossimi anni ma resta comunque il fatto che i bambini nati nel 2023 sono stati un terzo delle nascite registrate nel periodo del “baby boom” fine anni 60 a parità o quasi di popolazione residente.

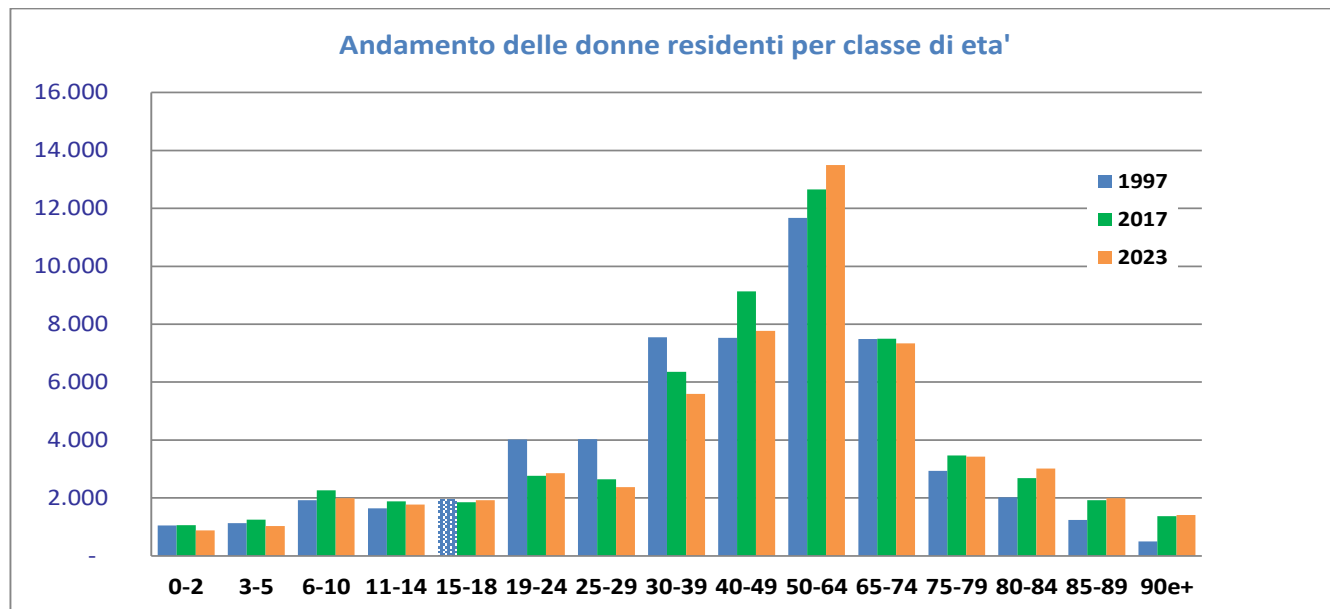
A determinare questo preoccupante calo, a Terni come nel resto d’Italia, contribuiscono un insieme di diversi fattori che solo in parte derivano da cause prettamente demografiche. La principale è un **effetto a lungo raggio del calo della natalità iniziato già negli anni novanta: sono nate meno bambine e di conseguenza ovviamente è diminuito il valore assoluto delle donne in età fertile.**



A ciò si aggiungono varie dinamiche sociali quali la minor propensione a fare figli, e la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di programmare la maternità (restringendo in questo modo l’intervallo riproduttivo) come conferma il valore dell’**età media al parto costantemente in crescita a Terni, attualmente pari a oltre 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.**

Ogni anno si svuota il contingente di donne in età riproduttiva: quest’anno, come effetto della diminuzione costante nel tempo del numero delle nascite, rispetto a quindici anni fa ci sono quasi **5mila**

“**potenziali mamme in meno**” e di pari passo diminuiscono costantemente le bambine dai zero ai 15 anni ovvero quelle che entreranno in età riproduttiva nei prossimi anni.



Nel 2023 la mortalità è diminuita dopo il record negativo del 2022 e si sono registrati 1.449 morti (114 in meno dell'anno precedente).

Quindi il saldo naturale ovvero la differenza tra le nascite e le morti, torna sotto quota mille (-866) un segnale positivo ma si è ben lontani dai valori che consentono un adeguato ricambio generazionale.

MOVIMENTI MIGRATORI

Dopo il rallentamento dei movimenti migratori registrati nel periodo pandemico nel corso del 2023 le iscrizioni e le cancellazioni sono risultate in linea con l'anno precedente. **Positivo e pari a +750 unità il saldo tra iscritti e cancellati**, nel dettaglio aumentano gli iscritti sia da altri comuni italiani che dall'estero e diminuiscono i cancellati per l'estero ma non per altri comuni italiani. Una buona fetta delle migrazioni interessa comunque cittadini di nazionalità straniera che come gli altri anni sono molto meno stabili.

LE DUE COMPONENTI DELLA POPOLAZIONE

I residenti con cittadinanza straniera sono attualmente il 12,4% (del totale della popolazione e ne rappresentano pertanto un'importante fetta e ne hanno determinato nel corso degli ultimi venti anni una profonda mutazione demografica e di conseguenza sociale ed economica.

Le due componenti, ovvero quella italiana e quella composta da tutti i residenti con cittadinanza straniera, da un punto di vista demografico, si muovono tendenzialmente in maniera molto differente: la componente straniera è in crescita costante, anche se negli ultimi 5 anni in maniera meno evidente, mentre la componente italiana decresce ormai da quasi quarant'anni.

A inizio 2024 i residenti a Terni che hanno cittadinanza italiana² sono scesi a 93.434, mentre i cittadini con una cittadinanza straniera sono 13.243. Bisogna anche considerare che tra i cittadini italiani c'è anche una buona fetta di “nati non italiani” infatti di anno in anno aumenta anche il numero di cittadini che acquisisce la cittadinanza italiana. Soltanto nel 2023 sono stati 360 e negli ultimi 6 anni oltre tremila.

²Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza che sono cresciute costantemente negli ultimi anni

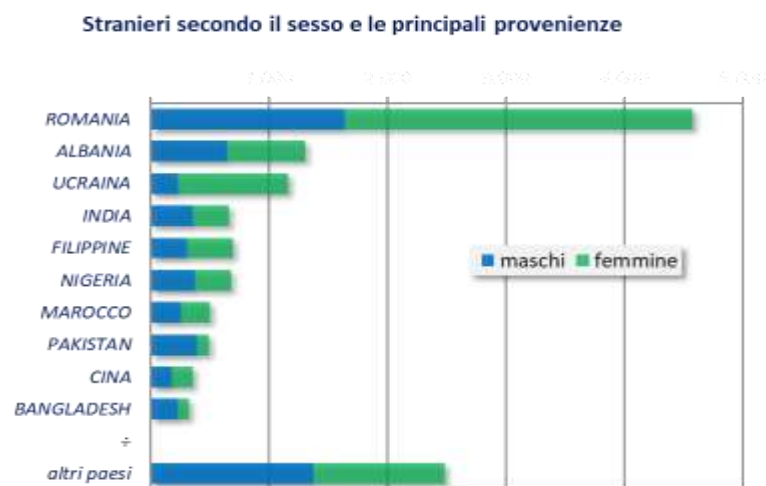
La componente straniera mostra una fecondità sicuramente più alta di quella italiana ma significativamente inferiore, in media, rispetto a quella registrata nei paesi d'origine. Molto frequentemente per diverse nazionalità si assiste a un divario netto tra il numero di maschi e di femmine: per i paesi dell'Europa dell'est prevale il genere femminile mentre per l'immigrazione dall'Africa quella maschile. Nell'ultimo anno la percentuale di nati stranieri sul totale dei nati è diminuita: dei 583 nati nel corso del 2023, 107 sono stranieri, (18,4%).

Negli ultimissimi anni si evidenzia un tendenziale cambiamento nelle provenienze delle migrazioni. Hanno registrato un **incremento i flussi dall'Africa sia occidentale che del nord e dall'Asia mentre risulta in diminuzione la corrente comunitaria e comunque dell'Europa dell'est** che ha contrassegnato la grande immigrazione a cavallo del nuovo secolo. In particolare **è diminuito il numero dei residenti rumeni che comunque rappresentano la componente straniera più numerosa con poco meno di 4.600 presenze, quasi il 35% del totale degli stranieri residenti.**

Come conseguenza prevedibile del conflitto in corso, è cresciuta nel 2023, così come nel 2022, la presenza degli ucraini che hanno superato le 1.150 unità, con forte prevalenza della componente femminile.

La nuova immigrazione dal continente africano, ha un'incidenza del 17% sul totale degli stranieri e tale percentuale sale al 24% se si considera solo la componente maschile, infatti gli immigrati africani sono in forte prevalenza maschi. Le nazioni principali di provenienza dell'immigrazione dal continente africano sono la Nigeria, il Marocco, l'Egitto e la Tunisia. In particolare gli egiziani nel 2023 sono aumentati del 43% presumibilmente per ricongiungimenti familiari visto che l'incremento ha interessato in prevalenza la componente femminile.

Tra gli asiatici: gli indiani e i filippini sono le comunità più numerose, negli ultimi anni è cresciuto anche il numero di residenti provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh. Tra i residenti cinesi c'è un sostanziale bilanciamento tra i due sessi invece tra gli indiani, ma anche tra i pakistani c'è una netta prevalenza della componente maschile. Le donne filippine sono prevalenti.



LA STRUTTURA PER ETA'

L'età media della popolazione si sposta sempre di più in avanti, attualmente è di circa 48 anni e mezzo, con una considerevole differenza tra maschi e femmine. Queste ultime infatti con un'età media pari a 50 anni sono in media tre anni e mezzo più vecchie dei maschi.

Non soltanto mediamente la popolazione ha un'età avanzata, ma Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani (ultra75enni).

L'indice di vecchiaia³ ovvero il rapporto tra gli anziani over 64 e i giovani della fascia d'età 0-14, è costantemente in crescita, si attesta a 262 ed è tra i più alti d'Italia, (193 la media Italia).

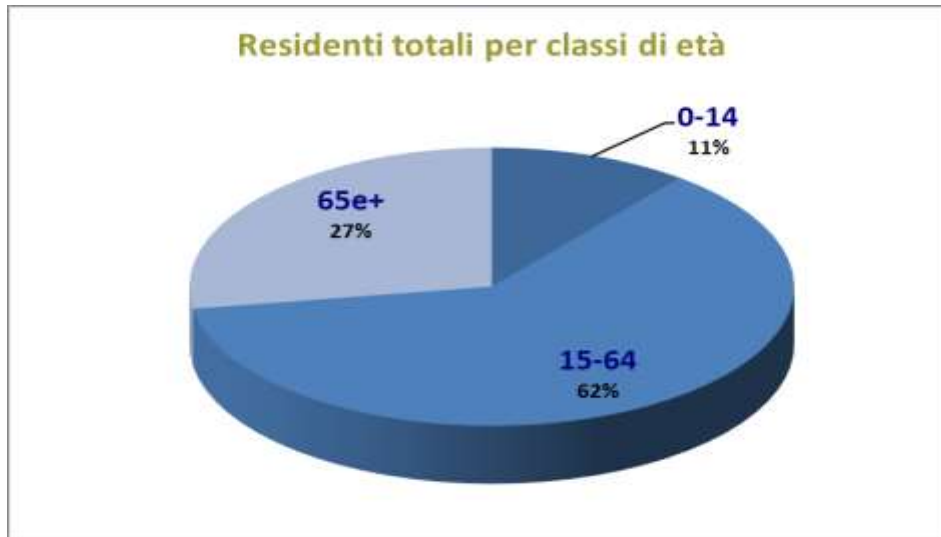
Un altro indicatore che assume valori preoccupanti a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi e lavoratori) ce ne sono 62 appartenenti alle classi inattive (0-14 e 65 e oltre).

In lieve flessione rispetto al 2022 la popolazione 65 e più che però rappresenta il 27,6% del totale. Stabile la classe 15-64 mentre diminuisce la 0-14 pari a 10,7%.

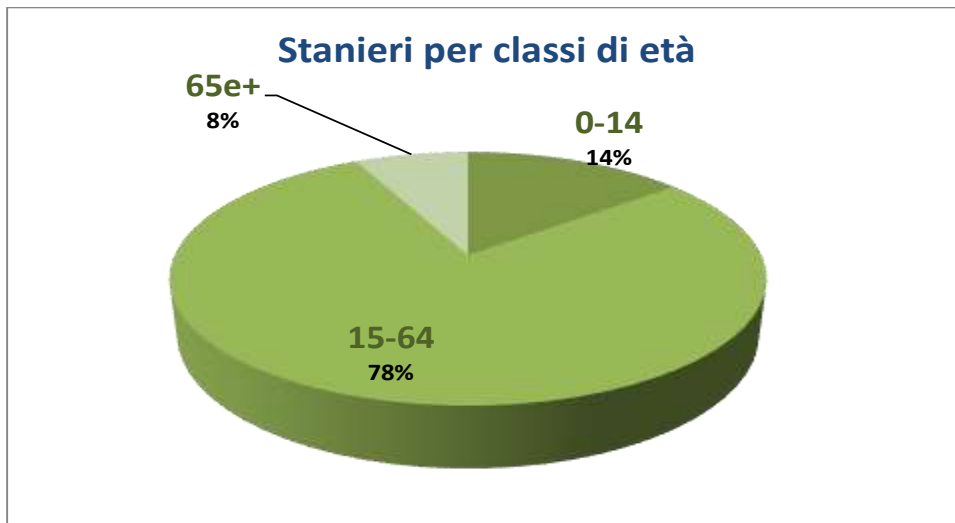
Dalle previsioni demografiche Istat si evidenzia il forte aumento della popolazione ultra sessantacinquenne e nel 2044 tra venti anni più di un ternano su tre avrà più di 65 anni e la popolazione in età lavorativa sarà il 50% contro l'attuale 62%.

Tra gli anziani **la quota che cresce di più è quella dei "grandi anziani", ovvero di quelli che hanno 75 anni e più, che superano quota 16.500 (oltre il 15% dei residenti) oltre mille in più rispetto a 5 anni fa.** In città risiedono inoltre 41 ultracentenari dei quali soltanto tre sono maschi. Da un paio di anni si registra una flessione dei residenti che hanno tra i 65 e i 74 anni che comunque rappresentano il 27,55% del totale dei residenti. Sono pochi circa l'8% del totale degli stranieri residenti quelli con età superiore ai 64 anni.

A causa della denatalità si contrae come già detto, la classe 0-14 mentre aumenta leggermente la classe più numerosa ovvero quella che coincide anche con la popolazione potenzialmente attiva (in età lavorativa) la 15-64 che rappresenta il 62% dei residenti totali. Tra gli stranieri la grande maggioranza è ricompresa in questa fascia.



³ È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana (di 65e+) e i giovani (da 0 a 14 anni)

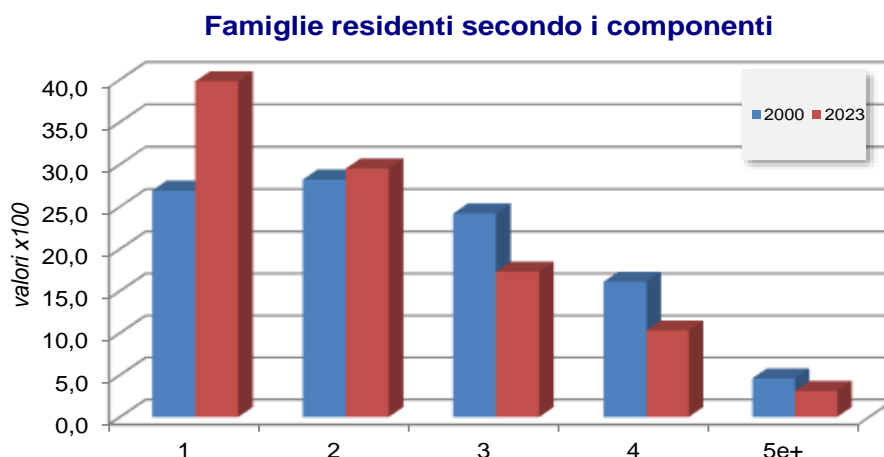


LE FAMIGLIE

I cambiamenti comportamentali oltre che demografici si evidenziano anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie.

Negli anni, così come la popolazione, anche le famiglie ternane hanno subito notevoli cambiamenti e non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto, qualitativo.

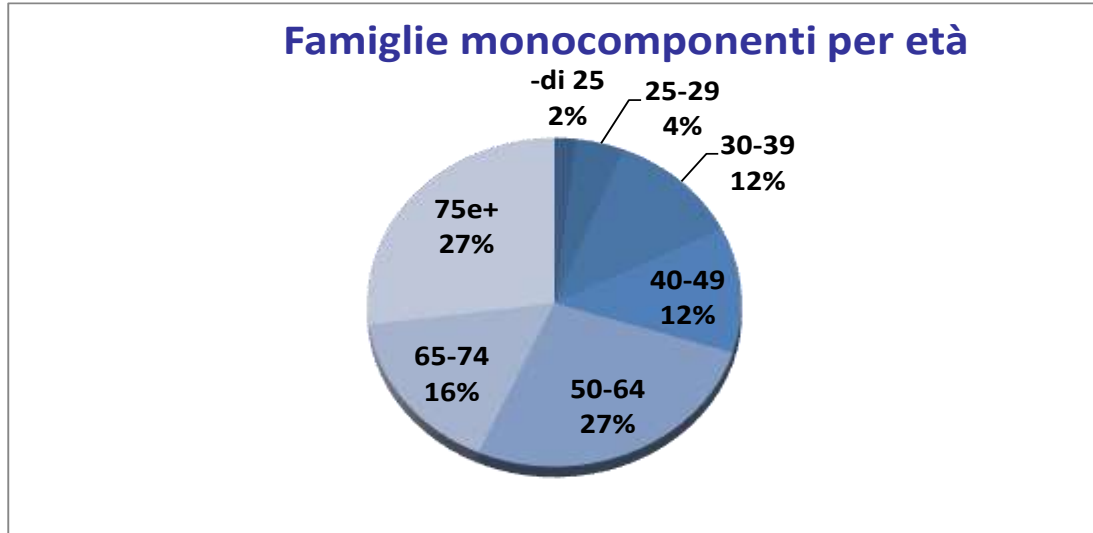
Risiedono a Terni, fonte l'archivio anagrafico, oltre 52mila famiglie un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a 25 anni fa le famiglie sono circa il 20% in più. Al contrario però la dimensione delle stesse si è ridotta: **il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,5 nel 2000 a 2 del 2023 valore ben al di sotto del dato nazionale.**



L'incremento maggiore lo hanno subito le **famiglie monocomponente che attualmente sono circa il 40% di tutte le tipologie familiari ternane.** Oltre 21mila (21.049) ternani formano famiglia a sé e di questi oltre 9mila sono rappresentati da over 65 (9.121). Tra la popolazione straniera le famiglie composte da un solo componente sono una percentuale ancora maggiore ma a differenza degli italiani, si tratta di giovani adulti.

All'interno delle famiglie unipersonali, sono ricomprese molte tipologie differenti che celano situazioni completamente differenti tra loro ma spesso caratterizzate da problematiche sociali. Oltre agli anziani e i separati, a volte si tratta di individui, senza vincoli di parentela, che dividono la dimora per motivi economici, di cure o

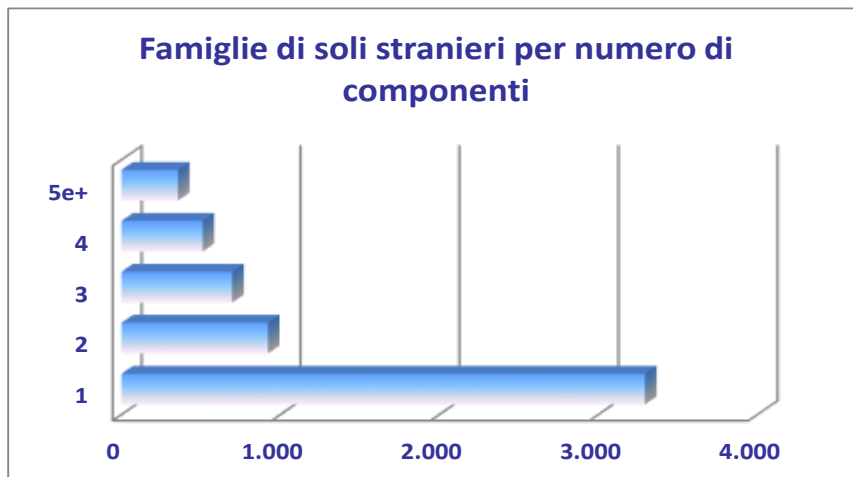
affettivi decidendo però di mantenere famiglie separate. Ad esempio giovani stranieri non legati da vincoli di parentela che dividono le spese per la casa o anziani con la badante.



Oltre a quelle monocomponente, anche le altre strutture familiari nel tempo si sono progressivamente semplificate: sono cresciute come numero e parallelamente si è ridotto il numero di componenti che compongono il nucleo.

Nel corso degli ultimi 20 anni si è riscontrata un'accelerazione di questo cambiamento e le classiche famiglie stanno lasciando il posto a tipologie differenti. In particolare: **a fronte di un crollo delle "coppie con figli" - 37,7% vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate quasi del 60% 59,7%**. Tra queste topologie familiari, oltre al classico caso genitore separato o divorziato con figlio/i minorenni, in crescita anche quelle nelle quali il figlio è adulto con età superiore a 40 e in questo caso si tratta principalmente del ritorno al nucleo di origine a seguito di separazione o per motivazioni economiche o per cura del genitore anziano.

In quasi il 15% delle famiglie ternane almeno un componente è straniero e le famiglie composte da soli stranieri è pari a 5.780.



MATRIMONI

Il 2023, dopo un periodo nero per le celebrazioni, in particolare quelle religiose, ha registrato un boom di matrimoni soprattutto di quelli religiosi. Si sono registrati 250 matrimoni di residenti e di questi 107 sono religiosi ben superiori ai dati del triennio 2020-2022 caratterizzato dal Covid, in cui si sono celebrati in media 40 matrimoni religiosi l'anno.

Certo si è ben lontani dai dati dell'inizio del 2000 quando a Terni si sono celebrati 685 matrimoni e di questi 504 furono religiosi, ma il dato se confermato nei prossimi anni sicuramente rappresenta un segnale positivo. Le unioni civili nel 2023 sono state soltanto 7.

Gli stranieri hanno, per diverse motivazioni non determinabili dall'analisi numerica, una propensione maggiore al matrimonio e delle 268 unioni celebrate nel 2023 in più di un quarto almeno uno dei due coniugi è di cittadinanza straniera.

LE ABITAZIONI

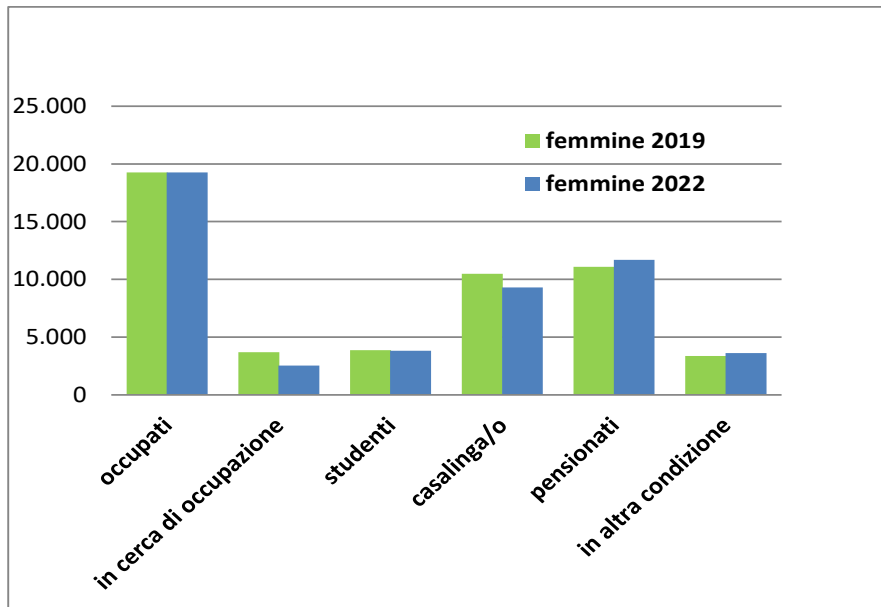
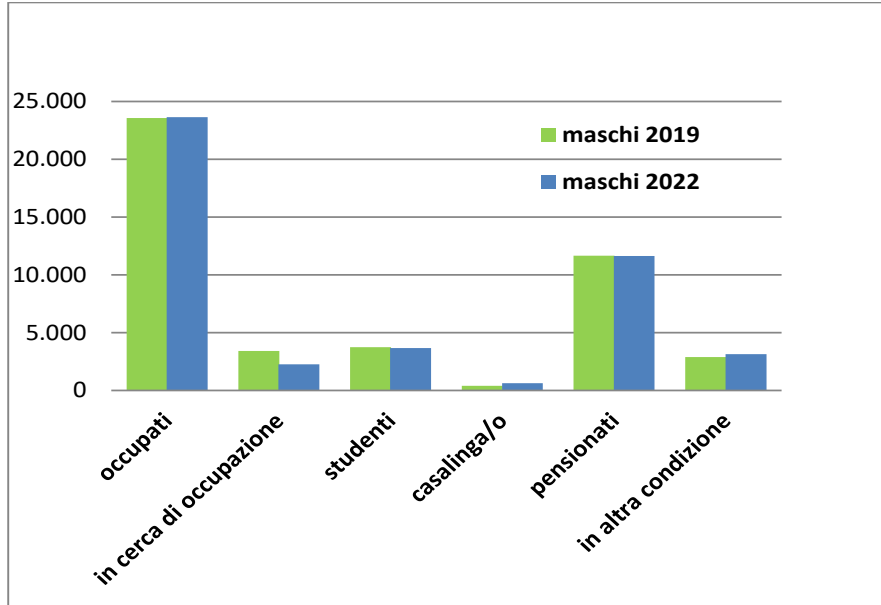
Nel territorio comunale sono presenti 60 mila abitazioni (dato censimento Istat 2021), delle quali oltre l'80 per cento risultano essere occupate. Basso il numero di occupazioni non occupate anche in rapporto agli altri comuni dell'Umbria. I tre quarti delle abitazioni risultano di proprietà e quelle in affitto sono quasi un quinto, una quota superiore a quella riscontrabile nella regione.

LIVELLO OCCUPAZIONALE

Gli ultimi dati disponibili a livello comunale sono quelli relativi al 2022 (Censimento permanente della popolazione), considerando la popolazione di 15 anni e più a Terni "le forze di lavoro" rappresentate dagli occupati e dalle persone in cerca di occupazione e "le non forze di lavoro" ovvero gli appartenenti alle categorie di pensionati, studenti, casalinghe o in altra condizione non lavorativa si bilanciano e sono rispettivamente 47.725 e 47.485. Per la componente maschile gli occupati prevalgono mentre per la componente femminile prevalgono le altre tipologie. A Terni a fronte di meno di 20 mila donne lavoratrici vi sono quasi 12 mila pensionate alle quali si aggiungono 9 mila casalinghe.

Sono quasi 5 mila le persone che cercano attivamente lavoro e sono diminuite rispetto al periodo precovid del 2019. Nel confronto con il 2019 sono aumentati i pensionati quasi esclusivamente nella componente femminile mentre sono diminuite le casalinghe.

Il tasso di disoccupazione calcolata rapportando le persone in cerca di occupazione al totale delle forze di lavoro si attestava nel 2022 al 10,1% leggermente superiore al dato nazionale e regionale. Tendenzialmente come dimostrano gli ultimi dati (però provinciali) la disoccupazione è in diminuzione nel 2023.



TITOLO DI STUDIO

A Terni la popolazione mediamente ha un titolo di studio più elevato rispetto alla media nazionale.

Per quanto riguarda il titolo di studio dal Censimento permanente della popolazione 2022, a Terni, in linea con la Regione sono in crescita il numero di laureati e di chi ha un titolo di studio più alto rispetto al diploma di scuola media superiore.

Il 18,7% dei ternani ha un titolo di studi superiore al diploma di scuola media superiore e per le donne la percentuale sale al 20,4%. Sono oltre 10mila le ternane con un titolo di studio universitario pari al 57,5% del totale dei laureati.

Il 42% dei residenti possiede invece il diploma di scuola media superiore (media nazionale di poco superiore al 37% tra i diplomati le donne 20.672 sono un numero minore rispetto agli uomini 21.523 in quanto tendenzialmente proseguono gli studi.

GLI SPOSTAMENTI

I lavoratori e gli studenti generano quotidianamente un considerevole flusso di spostamenti prevalentemente in ingresso, essendo Terni comune capoluogo di provincia e sede di diversi poli di attrazione, ma anche in uscita.

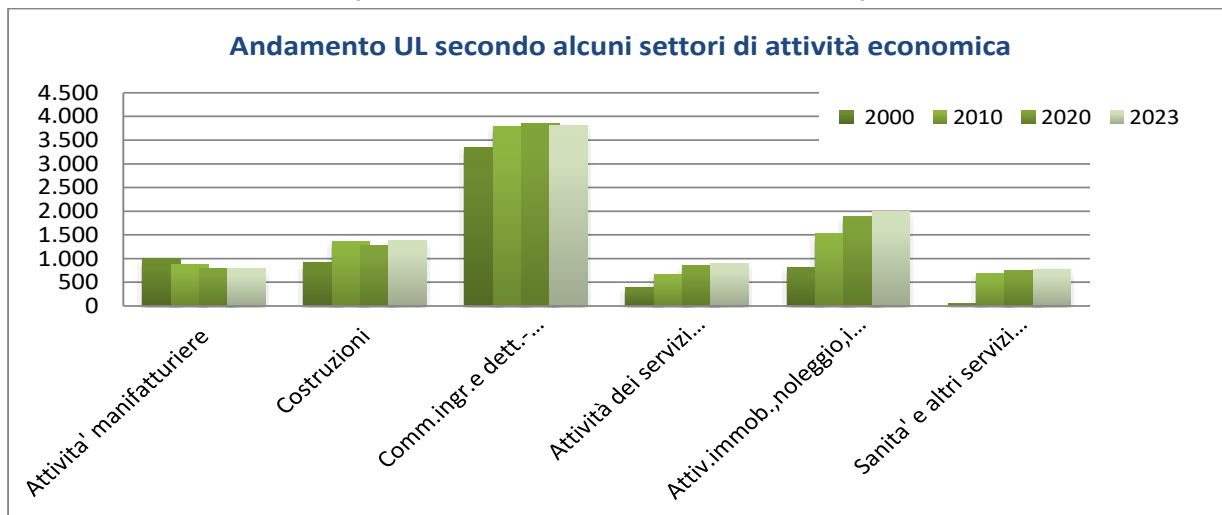
Il censimento della popolazione ha quantificato che a Terni oltre 37 mila residenti si spostano quotidianamente dalla propria abitazione per raggiungere il luogo di lavoro o di studio. Di questi poco più di 6mila (il 5,6%) lo fanno fuori dal territorio comunale e questo dato risulta essere particolarmente basso rispetto agli altri comuni umbri.

Il mezzo più utilizzato per gli spostamenti è l'autovettura e dai dati forniti dall'ACI risulta che per ogni 100 residenti a Terni ci sono 70 autovetture, dato in crescita, mentre solo il 13,6% dei residenti possiede un motociclo (dato anche questo in crescita). Quanto a emissioni il parco macchine risulta abbastanza in linea con l'andamento nazionale: la maggior parte dei veicoli circolanti, circa 1 su 3 è euro6 (25.000 autovetture) seguito dalle macchine euro 4 che sono poco meno di 18 mila. Le macchine più vecchie e più inquinanti ovvero le euro 0 sono 6.448 e in linea con il dato nazionale sono meno del 9% delle circolanti.

IMPRESE*

A Terni a inizio 2024 risultano esserci 8.783 imprese attive numero che dal 2020 si mantiene sostanzialmente stabile con 558 nuove iscrizioni a fronte di 699 cessazioni. Il settore in maggiore sofferenza risulta essere anche nel 2023 quello del Commercio per il quale il numero di cessazioni è stato quasi il doppio delle nuove iscrizioni. Saldo negativo anche per le attività manifatturiere e le costruzioni in inversione di tendenza.

Per quanto riguarda le unità locali presenti sul territorio comunale queste sono invece 111.310 e rappresentano quasi la metà delle unità locali dell'intera provincia. Il numero di unità locali risulta leggermente in crescita, +0,3% rispetto al 2022, sotto la spinta in particolare di alcuni settori quali la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua +7,7%, Istruzione +5%. Il settore più consistente rimane, anche per le UL, quello del commercio e si mantiene stabile per effetto delle unità locali di marchi e imprese non del territorio.



Per quanto riguarda la forma giuridica risultano in crescita in particolare le società di capitale 2.872.

*fonte CCIAA

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione

tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	3.118.174,65	3.617.647,81	6.651.511,75	5.147.239,20	4.933.616,70
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	8.044.388,87	9.643.913,47	13.772.199,67	14.372.259,09	17.888.511,99
R3	Avanzo di amministrazione applicato	7.149.546,27	5.511.825,26	9.302.500,79	8.954.084,79	11.315.934,49
R4	Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.041.688,56	72.993.184,84	51.976.364,36	54.331.291,81	57.158.944,92
R5	Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.000.010,36	17.942.133,39	11.222.756,01	13.280.032,71	13.123.258,52
R6	Titolo 3 – Entrate extratributarie	19.254.404,23	18.158.725,18	23.389.321,38	26.470.453,37	29.795.020,90
R7	Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.729.202,26	4.732.568,59	10.035.730,44	14.897.110,72	20.100.458,31
R8	Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.114.800,00	16.647.751,50	12.055.894,10	2.736.961,48	100.000,00
R10	Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	199.309.195,03	188.543.650,49	138.406.278,50	140.189.433,17	154.415.745,83

Tabella I: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Titolo 1 – Spese correnti	85.821.110,62	82.891.100,60	69.578.404,83	73.618.455,73	76.304.014,10

R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.475.469,78	17.766.855,97	21.879.279,85	9.890.065,33	23.987.396,88
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	616.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	9.565.825,51	6.393.184,83	9.487.959,26	11.146.840,02	10.951.384,19
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00	0,00
R6	TOTALE	167.335.385,74	146.347.041,85	100.945.643,94	94.655.361,08	111.242.795,17

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53	29.950.986,51
R2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53	29.950.986,51

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	56.017.736,59	56.017.736,59	57.158.944,92	102,04	50.371.223,96	88,12	6.787.720,96
R2	Entrate da trasferimenti	22.104.395,88	22.104.395,88	13.123.258,52	59,37	9.747.236,06	74,27	3.376.022,46
R3	Entrate extratributarie	29.875.108,86	29.875.108,86	29.795.020,90	99,73	20.023.006,33	67,20	9.772.014,57
R4	TOTALE	107.997.241,33	107.997.241,33	100.077.224,34	87,05	80.141.466,35	76,53	19.935.757,99

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo I-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R1	2016	79.490.816,56	10.342.611,29	17.192.298,14	111911	710,30	92,42	153,62
R2	2017	80.086.339,02	6.934.830,13	16.271.624,47	111619	717,50	62,13	145,78
R3	2018	77.822.976,48	9.996.564,09	17.549.746,94	111209	699,79	89,89	157,81
R4	2019	78.041.688,56	9.000.010,36	19.254.404,23	110644	705,34	81,34	174,02

R5	2020	72.993.184,84	17.942.133,39	18.158.725,18	109993	663,62	163,12	165,09
R6	2021	51.976.364,36	11.222.756,01	23.389.321,38	109344	475,35	102,64	213,91
R7	2022	54.331.291,81	13.280.032,71	26.470.453,37	108612	500,23	122,27	243,72
R7	2023	57.158.944,92	13.123.258,52	29.795.020,90	108.630	526,18	120,81	274,28

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	851,56	0,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.479.491,94	0,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	17.993.704,29	3.609.080,00
	I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	533.762,75	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	276.717,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.488.372,71	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.935.157,38	249.480,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.712.743,23	6.188.788,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.581.437,31	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.410.345,11	350.000,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.997.658,98	300.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.320.980,92	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	13.170.781,47	224.141,08
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.981.926,54	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.682.189,92	22.378,08
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	391.444,52	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	5.246,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	326.122,53	0,00

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	753.437,81	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	92.042.371,97	10.943.867,28

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.007.810,54	3.609.080,00
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	276.717,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	11.423.530,09	249.480,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.712.743,23	6.188.788,12
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.581.437,31	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.410.345,11	350.000,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.997.658,98	300.000,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.491.762,39	224.141,08
11	11 - Soccorso civile	2.981.926,54	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.405.002,97	22.378,08
13	13 - Tutela della salute	753.437,81	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	92.042.371,97	10.943.867,28

Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.237.182,43	116.292,60
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.196.774,10	249.298,47
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.938.296,20	84.562,57
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.625.379,90	278.097,91
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.396.865,17	220.199,79
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	4.082.814,53	7.290,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.057.524,99	6.500,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.377.728,98	6.783,20
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	9.567.246,85	327.023,66
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	576.109,28	262.000,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	9.336,63	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.375.042,70	563.318,57

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	923.895,97	145.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.166.471,14	45.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	39.207,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.487.192,06	891.643,41
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	527.363,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.511.941,08	268.603,48
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	690.482,54	32.486,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	50.832,09	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	240.726,30	2.700,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	770.105,81	19.900,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	576.180,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.092.445,45	114.138,62
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	204.841,79	65.940,18
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	56.153,72	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.620.265,17	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.340.446,92	10.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	193.602,74	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.373.272,59	416.623,19

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	110.241,14	109.992,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.690.325,58	1.072.539,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	139.252,15	70.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	95.338,56	13.949,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.150.003,54	536.288,83
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	666.224,47	210.427,23
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	75.981,08	3.900,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	201.691,74	43.134,68
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	9.437,99	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	24.419,79	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	90.330,77	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	26.763,67	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	I - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	I - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	81.585.738,21	6.193.633,63

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	43.055.922,43	1.558.048,20
2	2 - Giustizia	9.336,63	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.375.042,70	563.318,57
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	5.144.129,17	1.081.643,41
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.511.941,08	268.603,48
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.314,63	32.486,44
7	7 - Turismo	240.726,30	2.700,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.346.286,41	19.900,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.353.440,96	180.078,80
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.960.712,09	10.000,00
11	11 - Soccorso civile	193.602,74	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.558.433,56	2.219.392,82
13	13 - Tutela della salute	666.224,47	210.427,23
14	14 - Sviluppo economico e competitività	311.530,60	47.034,68
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	90.330,77	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00

20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	26.763,67	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	81.585.738,21	6.193.633,63

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile. Il macroaggregato 1, 2 e 3 alla data di redazione della tabella contabilizza questi impegni:

Macroaggregato	Descrizione	Impegni anno in corso 2024	Debito residuo da impegnare al 31.12.2024
1	Rimborso di titoli obbligazionari	2.647.241,19	1.190.611,75
2	Rimborso prestiti a breve termine	1.150.215,50	0,00
3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.902.245,94	2.031.168,49
	TOTALE	6.699.702,63	3.221.780,24

Tabella 10: Indebitamento

2.2 – Risorse umane disponibili

Dotazione organica aggiornata al 6/11/2024, riferita al Conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al prot. n. 161767 del 26/09/2024.

Dipendenti n. 597

DIREZIONE GENERALE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE INFORMATICO	1
TOTALE	5

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI - GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	16
FUNZIONARIO AVVOCATO	2
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	20
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
ISTRUTTORE CULTURALE	5
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	2
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	15
TOTALE	67

DIREZIONE POLIZIA LOCALE

PROFILI	NUMERO
COMANDANTE	1
FUNZIONARIO DI VIGILANZA	15
FUNZIONARIO TECNICO	1

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	93
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	2
TOTALE	113

DIREZIONE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	6
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	2
FUNZIONARIO TURISTICO	1
FUNZIONARIO DI BIBLIOTECA	1
FUNZIONARIO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2
ISTRUTTORE CULTURALE	6
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	20
ISTRUTTORE INFORMATICO	4
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	9
OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	2
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	1
TOTALE	68

STRUTTURA COMPLESSA RISORSE UMANE E FINANZIARIE

PROFILI	NUMERO
RISORSE UMANE	
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE CONTABILE	1
OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	5

OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	7
RISORSE FINANZIARIE	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
FUNZIONARIO CONTABILE	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
ISTRUTTORE CONTABILE	5
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	7
OPERATORE ESPERTO TECNICO	1
TOTALE	61

DIREZIONE WELFARE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO PSICOLOGO	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	20
FUNZIONARIO SOCIALE	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE DIDATTICO	1
ISTRUTTORE EDUCATIVO	3
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	41

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO TECNICO	12
ISTRUTTORE GEOMETRA	8
ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2
ISTRUTTORE TECNICO	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	3
TOTALE	30

DIREZIONE AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO TECNICO	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	2
ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	1
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO TECNICO	1
TOTALE	19

DIREZIONE ISTRUZIONE - SPORT – POLITICHE GIOVANILI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO DIETISTA	1
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
FUNZIONARIO SOCIALE	2
FUNZIONARIO TECNICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	8
ISTRUTTORE EDUCATIVO	32
ISTRUTTORE DIDATTICO	10
ISTRUTTORE CULTURALE	3
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	7
OPERATORE ESPERTO TECNICO	4
TOTALE	74

AREA DI COORDINAMENTO SUAPE

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – SUAP EDILIZIA PRIVATA	
PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1

FUNZIONARIO TECNICO	6
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
ISTRUTTORE GEOMETRA	9
ISTRUTTORE TECNICO	7
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	27
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITA' PRODUTTIVE	
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO CONTABILE	1
FUNZIONARIO TECNICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5
ISTRUTTORE TECNICO	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	5
TOTALE	15

GOVERNO DEL TERRITORIO: DECORO - MANUTENZIONI - PATRIMONIO - VIABILITA' - MOBILITA' - PROTEZIONE CIVILE - IGIENE E BENESSERE ANIMALE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO TECNICO	13
FUNZIONARIO SOCIALE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	24
ISTRUTTORE TECNICO	4
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	2
OPERATORE ESPERTO TECNICO	17
TOTALE	67

UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

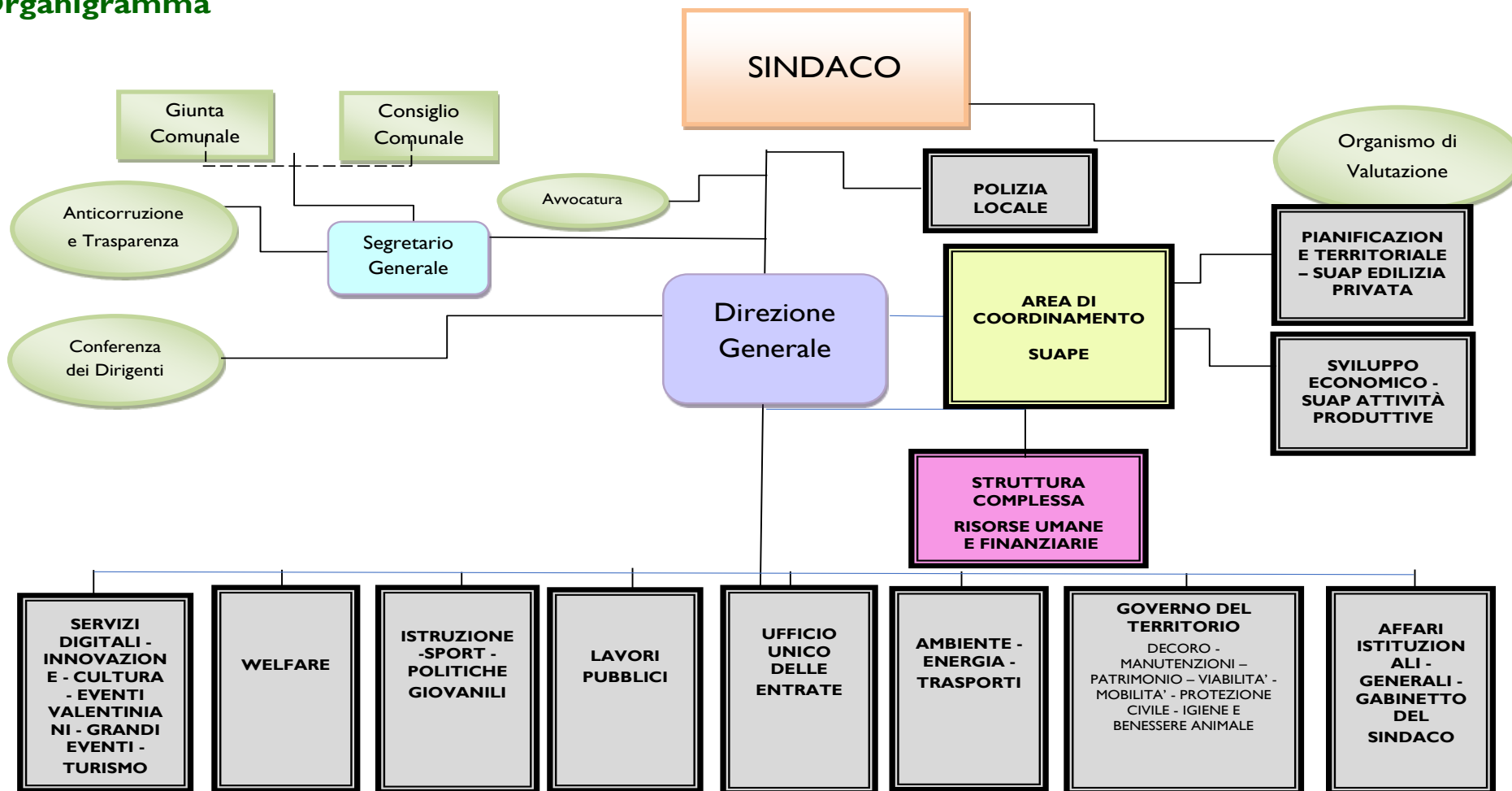
Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	10

Organigramma



2.3 – Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate al 31/12/2023 e il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2019-2023.

Sotto il profilo degli assetti societari, nel corso dell'anno 2023 si è consolidata definitivamente la sola quota di partecipazione detenuta dall'Ente in ASM Terni spa. A seguito della conclusione della fase attuativa dell'operazione approvata con D.C.C. n. 108 del 28/9/2022, consistente in un aumento di capitale suddiviso in due *tranches* e integralmente sottoscritto dal partner industriale (ACEA spa e altre società del gruppo ACEA) individuato con procedura ad evidenza pubblica gestita dalla stessa ASM, la quota azionaria detenuta dal Comune di Terni nella società si attesta oggi al 54,73% del capitale sociale, in conseguenza del perfezionamento della seconda *tranche*, avvenuta in data 19 aprile 2023, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del secondo aumento di capitale mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, della partecipazione di una quota pari al 20% della neocostituita società denominata Orvieto Ambiente srl (c.d. Newco Orvieto) nonché dell'apporto di liquidità nella misura di € 2.500.000,00.

Nella Sezione operativa (SeO) del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato è definito l'aggiornamento dei contenuti programmatici delle partecipate.

➤ Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.S.M. TERNI SPA (*)	54,73
TERNI RETI SRL	100,00%
FARMACIATERNI SRL	100,00%
U.S.I. SPA IN FALLIMENTO	99,50%
UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA	8,01%
A.T.C. SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16%
S.I.I. SCPA (*)	18,92% dir. + 3,00% ind.
PUNTOZERO SCARL	3,27%
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43%
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16%
CONFIDITALIA SCPA	0,21%

(*) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla nota che precede, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, l'Ente è divenuto titolare di un'ulteriore partecipazione (di terzo livello) nella stessa SII scpa.

➤ Partecipazioni indirette detenute attraverso: A.S.M. TERNI SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GREENASM SRL	50,00%
UMBRIA ENERGY SPA	50,00%
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	40,00%
SII SCPA (*)	3,00%
UMBRIA DUE SCARL (**)	99,40%
FERROCART SRL (**)	60,00%
ORVIETO AMBIENTE SRL (***)	20,00%

(*) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, ASM è divenuta titolare di un'ulteriore partecipazione (di secondo livello) nella stessa SII scpa;

(**) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della prima *tranche* di aumento di capitale, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

(***) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale, avvenuta nell'assemblea dei soci del 19/4/2023, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

➤ **Partecipazioni indirette detenute attraverso: SVILUPPUMBRIA SPA (*)**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	2,40%
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	56,89%
UMBRIA FIERE SPA	50,00%
GEPAFIN SPA	6,97%
SASE SPA	35,96%
CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	14,29%
CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	4,21%
IRIM scarl in fallimento	36,19%
NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	15,68%
LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	10,00%
IMU SRL IN FALLIMENTO	0,93%

(*) si riportano nella tabella le sole partecipazioni in enti aventi forma societaria;

➤ **Partecipazioni indirette detenute attraverso UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
METRÒ PERUGIA S.C.A R.L.	57,19%
ERGIN S.C.A R.L. IN LIQUIDAZIONE	49,00%
S.B.E. ENERVERDE SRL SOC. AGRICOLA	40,00%
ROMA TPL S.C.A R.L.	33,33%
CIRIÈ PARCHEGGI S.R.L.	50,00%
FOLIGNO PARCHEGGI S.R.L.	47,01%
S.I.P.A. SPA	22,48%
SOCIETÀ AGRICOLA ALTO CHIASCIO ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	25,00%
RADTUR SRL IN LIQUIDAZIONE (UCRAINA)	80,36%
TIBURTINA BUS SRL	7,83%
ATC ESERCIZIO SPA	0,02%

Partecipazioni indirette detenute attraverso ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	100%

Organismi non societari

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI (*****)	14,28
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	5
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	25,71 dir+0,62 ind.
FONDAZIONE CE.F.F.A.S.(*****)	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE UMBRIA	8,22 (***)
FONDAZIONE CELLULE STAMINALI (*)	-

FONDAZIONE CASAGRANDE (**)	-
FONDAZIONE SECCI (*)	-
FONDAZIONE UMBRIA FILM COMMISSION (*)	-
ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	-
ICSIM IN LIQUIDAZIONE	-
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	-
SEU SERVIZIO EUROPA UMBRIA	-
ISUC	-

(*) l'Ente è socio fondatore

(**) l'Ente è socio fondatore con poteri di nomina

(***) così come da più recente scheda anagrafica prodotta per rilevazione annuale delle partecipazioni

(****) l'Ente è il socio fondatore, nel bilancio della Fondazione al 31/12/2021 risultano "n. 47 soci partecipanti", Pertanto la percentuale di partecipazione non è determinabile

(*****) con nota prot. 57503 del 05.04.2024, il liquidatore, Dott. Valerio Ribichini, ha trasmesso la relazione al bilancio finale di liquidazione del Consorzio.

SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene, ad oggi, l'intero capitale sociale sono:

- TERNI RETI S.R.L.
- FARMACIATERNI S.R.L.

TERNI RETI S.R.L.

È stata costituita nel 2006 come società delle reti ex art. 113 del Tuel per la gestione delle reti gas.

Successivamente alla procedura di ricognizione della mission ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati, nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del capitale sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientrante nella fattispecie delle società *in-house*.

Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da organismi posti in liquidazione sulla scorta della razionalizzazione di cui alla D.C.C. n. 149/2015 (ATC Servizi Spa, ATC Parcheggi Srl e USI Spa). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società, proprietà e attività in precedenza gestite da più società al fine di dare una gestione unitaria ai servizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.

Da ultimo è stata affidata a Terni Reti Srl, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 166 del 20/12/2018 la società è stata individuata quale soggetto cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gara relativa al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM TERNI.

Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura di modifica dello statuto societario al fine di addivenire all'ampliamento dell'oggetto sociale, con conseguente possibilità di nuovi affidamenti alla società. Tali modifiche sono state approvate con D.C.C. n. 205 del 24/06/2019.

Successivamente, sono stati affidati alla società i seguenti servizi pubblici:

- con D.C.C. n. 266 del 29/12/2020 e n. 328 del 28/12/2021, l'“affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti al complesso immobiliare videocentro”;
- con D.C.C. n. 329 del 28/12/2021 l'“affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali”, rinnovato con D.C.C. n. 49 del 29/03/2023;
- con D.C.C. n. 335 del 30/12/2021 l'affidamento del “servizio pubblico locale integrato della mobilità e aviosuperficie”;
- con D.C.C. n. 10 del 06/02/2023 l'affidamento del “progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità, delle frazioni e dei cimiteri rurali.”;
- con D.C.C. n. 57 del 03/05/2023 l'affidamento del “progetto pilota sperimentale per la durata di almeno due anni del servizio di gestione del parco urbano Bruno Galigani nel quartiere di cardeto.”

A partire dall'anno 2021, l'Ente si è trovato a dover monitorare e gestire il contenzioso insorto tra la società, titolare della rete del gas naturale presente sul territorio comunale, ed il soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas Umbria Distribuzione Gas spa, partecipata anch'essa dal Comune di Terni per il tramite di ASM Terni spa. A fronte della prosecuzione del servizio (e della conseguente prosecuzione dell'introito rappresentato dalla tariffa pagata dall'utenza), infatti, UDG ha unilateralmente deciso di interrompere il pagamento dei canoni di concessione in favore di Terni Reti, rendendosi disponibile a riconoscere solamente una cifra di importo inferiore di oltre il 90% rispetto a quella stabilita nel contratto.

La predetta condotta è stata sin da subito contestata dalla società Terni Reti, individuata dal contratto di servizio quale creditrice diretta e delegata all'incasso del canone di concessione. La medesima Terni Reti, successivamente, dopo aver intimato il pagamento del corrispettivo dovuto, ha ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Terni per € 4.263.337,42, notificato ad UDG spa in data 21/9/2021. Quest'ultima, a sua volta, ha agito in opposizione al predetto decreto ingiuntivo ed il contenzioso è ancora oggi pendente presso il Tribunale di Terni. Il comune di Terni, dal canto suo, si è attivato mediante la Direzione Attività Finanziarie non appena ha avuto compiuta contezza della vicenda, da un lato esercitando le prerogative incluse nel controllo analogo vantato su Terni Reti (v. nota prot. 95292 del 25/06/2021), dall'altro tentando l'escussione della fidejussione che UDG aveva sottoscritto e prodotto contestualmente alla stipula del contratto di servizio. La predetta fidejussione, infatti, era stata rilasciata dalla banca San Paolo Imi spa (oggi Intesa San Paolo spa) a garanzia di “eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali, del risarcimento danni nonché del rimborso delle somme che il Comune di Terni dovesse sostenere per colpa di Umbria Distribuzione Gas” ed individuava quale beneficiario il Comune di Terni nella sua qualità di “titolare” del servizio.

La decisione di procedere all'escussione della garanzia è stata contestata da UDG, la quale ha agito giudizialmente per tutelare le proprie ragioni ed inibire alla banca il pagamento richiesto mediante un ricorso cautelare ex art. 700 c.p.c. Detto ricorso è stato rigettato dal Tribunale di Terni sia in sede monocratica che in sede di reclamo cautelare (Tribunale di Terni, ordinanza del 7/2/2022).

Alla luce dell'esito del giudizio, la polizza fidejussoria è stata liquidata per l'importo richiesto di € 2.500.000,00 da parte di Intesa San Paolo in data 17/3/2022, come da comunicazione della medesima banca di cui al prot. n. 45510 del 22/03/2022. La somma è stata poi girata dall'Ente a favore di Terni Reti, in quanto soggetto proprietario della rete del gas e delegato a riscuotere il canone di concessione direttamente pregiudicato dall'inadempimento del gestore UDG.

Nel corso del 2023, soprattutto a partire dalla data di insediamento del nuovo organo amministrativo, sono state riavviate le interlocuzioni con UDG, che hanno consentito di addivenire ad una bozza di accordo transattivo. Ad oggi, tuttavia, come illustrato dalla società con l'informativa di cui al prot. n. 168084 del 4/10/2024, la ratifica dello stesso da parte di UDG ha subito una battuta d'arresto ed è in una fase di stallo dovuto a “sopravvenuti contrasti in ordine alla governance della società [UDG], che impediscono di formare ed esplicitare la sua volontà sul punto”. Oltre al contenzioso con UDG, nel 2023, la società partecipata ha concluso bonariamente il contenzioso attivato con Banca Intesa San Paolo per la chiusura del derivato “collar”, sul quale si era già espresso il socio unico con

la D.C.C. n. 86 dell'11/12/2023, vedendosi riconosciuta, a gennaio 2024, la corresponsione di una somma pari a 7.300.000,00 euro.

In relazione all'acquisizione dei diritti di superficie concernenti l'asset Aviosuperficie di Terni, invece, il passaggio di proprietà a giugno 2023 non era ancora concretizzato a causa del mutamento delle condizioni della Società cedente e del periodo elettorale. Le interlocuzioni sono riprese a luglio addivenendo all'accordo di procedere all'acquisizione separata prima dei diritti dell'Aviosuperficie a Leonardi e poi, successivamente alla risoluzione del credito incagliato con UDG, a quelli del parcheggio San Francesco-Rinascita. La Società ha contattato la società AMCO Asset Management, attuale detentore della posizione debitoria di ATC Servizi in Liquidazione spa, per un totale pari a euro 1.5 Milioni di euro (inclusi interessi maturati nel corso dell'anno 2023). Dopo una serie di interlocuzioni con le parti coinvolte (Amministrazione Comunale, Liquidatore ATC Servizi e AMCO) e il conseguente parere favorevole della Direzione Attività Finanziarie del Comune di Terni (prot. n. 124 del 21/3/24), si è provveduto a proporre alla controparte il pagamento in unica soluzione del prezzo di acquisto già a suo tempo deliberato con delibera C.C n 154 del 14/07/2020 e pari a 1.1 Milioni di euro. Ciò a fronte della contestuale e totale estinzione del debito attualmente vantato dalla stessa AMCO spa nei confronti di ATC Servizi in liquidazione e così richiedendo uno stralcio del debito maturato da ATC Servizi in Liquidazione pari a euro 300.000.

Ad oggi, AMCO ha deliberato positivamente in merito alla proposta avanzata da Terni Reti di accollo liberatorio del debito vantato nei confronti di ATC Servizi in Liquidazione, con pagamento a stralcio di euro 1.1 Milioni di euro in un'unica soluzione e conseguente assenso alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a suo tempo in favore della cedente. Di conseguenza, si è dato inizio all'iter amministrativo formale con l'Amministrazione Comunale, propedeutico alla stipula del relativo atto notarile.

La conclusione dell'operazione, inizialmente prevista per il mese di luglio 2024, è stata differita al termine dello stesso anno in quanto si sono rese necessarie ulteriori istruttorie volte ad accertare l'esatta natura catastale delle particelle di terreno interessate.

Agli sviluppi delle vicende sopra richiamate è conseguito l'aggiornamento del Piano Industriale della società partecipata relativo al periodo 2022-2024, del quale il Consiglio Comunale ha preso atto con la Delibera n. 86 dell'11/12/2023.

Alla chiusura del derivato "Collar", nel corso del 2024 dovranno seguire le seguenti azioni:

- 1) definizione dei crediti incagliati con Umbria Distribuzione Gas e del riequilibrio economico e finanziario del canone vigente;
- 2) parziale riduzione da parte di Terni Reti dei debiti commerciali maturati verso il Comune di Terni e per i quali nel P.I.O. 22-24 era stato previsto un meccanismo di "Regolazione Flessibile";
- 3) eventuale costituzione di un apposito fondo a copertura delle rideterminazioni del canone concessorio della rete Gas, nell'ambito della pendente istanza di revisione contrattuale;
- 4) accensione di una nuova opzione Cap, a protezione del finanziamento in essere, con pagamento del premio immediato (Upfront), ad oggi stimato pari a circa 700 mila euro (con un saving verso l'attuale Collar di circa 700 mila euro);
- 5) valutazione di eventuali condizioni contrattuali migliorative del finanziamento sottoscritto nel 2007 da TERNI RETI s.r.l. con Banca delle Marche S.p.A., ora BPER Banca S.p.A.

FARMACIATERNI SRL

È stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27/4/2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente Azienda Speciale Farmacie Municipali (A.s.F.M.).

È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100% del capitale sociale. L'attività esercitata è la gestione delle farmacie comunali.

L'Ente socio nel Piano operativo di razionalizzazione, di cui alla D.C.C. n. 149/2015, aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie.

Nel successivo piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016, adottato con D.C.C. n. 249 del 28/9/2017, l'Amministrazione aveva confermato la volontà di cessione delle quote sociali.

Nel corso del 2018, con D.C.C. n. 32 del 27/9/2018, si è proceduto alla modifica della precedente D.C.C. n. 249/2017, nella parte riguardante la società FarmaciaTerni Srl escludendo l'ipotesi di cessione delle quote fino a nuova pronuncia del consiglio comunale stesso, sul presupposto che la gestione delle farmacie municipali costituisse un servizio di interesse generale necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. È stato così dato avvio ad un processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria (v. anche D.C.C. n. 172 del 27/12/2018 di approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con cui è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione).

Nell'ottica del mantenimento e del risanamento della società, nel corso del 2019, sono state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti deliberazioni:

1. D.C.C. n. 160 del 29/5/2019 di rimodulazione del contratto di servizio sottoscritto in data 19/09/2016 tra il Comune di Terni e la società;
2. D.C.C. n. 174 del 5/6/2019 di approvazione della modifica dello statuto;
3. D.C.C. n. 203 del 24/6/2019 di approvazione della ricapitalizzazione della società, nonché del piano industriale di risanamento 2020/2022, ex art. 14, comma 4 TUSP.

Alla luce dei positivi risultati di bilancio, con D.C.C. n. 268 del 29/12/2020, è stata approvata un'ulteriore modifica del contratto di servizio e, nell'ambito delle delibere di relative alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie approvate negli ultimi anni (v. D.C.C. n. 384 del 27/12/2019, n. 263 del 29/12/2020, n. 320 del 28/12/2021, n. 165 del 28/12/2022), per la società FarmaciaTerni srl è stato sempre previsto il "mantenimento con prosecuzione delle misure di razionalizzazione" precedentemente intraprese.

Con riferimento all'utilizzo dei locali di proprietà comunale da parte della medesima società (Palazzo Falchi, Farmacia Falchi e Farmacia Ospedale I), si evidenzia che a fine anno 2021 sono stati stipulati i contratti di locazione.

In considerazione degli incoraggianti risultati di esercizio, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2021, 2022 e 2023 (avvenuta rispettivamente in data 28/6/2022, 28/4/2023 e 26/6/2024), l'assemblea dei soci della partecipata ha deliberato di distribuire parte dell'utile di esercizio al socio unico Comune di Terni.

ASM TERNI SPA

È stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del capitale sociale con poteri di controllo, non rientrando tuttavia nella fattispecie delle società *in-house*. Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria è la produzione e distribuzione di energia elettrica, cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.

I settori sopra elencati sono individuati attraverso le seguenti *Business Unit*

- ❖ Business Unit Ambiente
- ❖ Business Unit Distribuzione Elettrica
- ❖ Business Unit Produzione Energia Elettrica
- ❖ Business Unit Idrico e Depurazione
- ❖ Business Unit Gas

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.

Nel corso del 2019 è stata avviata una complessa procedura di definizione di accordi transattivi sia con la società che con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la stessa è mandataria, i cui schemi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 353 e 354 del 25.11.2019.

Sempre nell'anno 2019, conformemente a quanto stabilito nei precedenti anni dal Consiglio Comunale (D.C.C. n. 149 del 26/3/2015 e D.C.C. n. 381 del 7.11.2016) e coerentemente con i piani strategici approvati dall'assemblea dei soci, la società ha avviato un'attività di *advisoring* al fine di elaborare soluzioni strategiche di business e di mercato. L'*advisor*, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, nei propri elaborati ha indicato quale percorso strategico più adeguato per ASM quello volto a ricercare un socio industriale in grado di apportare liquidità e/o assets in cambio di quote azionarie da sottoscrivere mediante aumento di capitale. L'esigenza di perseguire una simile strategia si è posta al fine di far fronte alla situazione di tensione finanziaria in cui ASM era venuta a trovarsi negli ultimi anni, addebitata dalla società, in estrema sintesi, alla necessità di far fronte a costi sopravvenuti nell'ambito del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti gestito in RTI, nonché ai riflessi negativi subiti a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente-socio, avvenuta in data 1/3/2018.

Il percorso intrapreso ha condotto, in data 7/5/2021, alla pubblicazione, da parte della società, della "*procedura per l'individuazione di un partner industriale per il rafforzamento e l'estensione delle linee di sviluppo di ASM Terni S.p.A.*", i cui esiti sono stati sottoposti all'attenzione del socio unico prima in via provvisoria (prot. n. 197660 del 31/12/2021 con cui è stata trasmessa la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore selezionato e la relativa documentazione di gara) e, successivamente, in via definitiva (prot. n. 97612 del 20/06/2022).

Con deliberazione n. 108 del 28/9/2022, il consiglio comunale ha, di recente, approvato l'operazione così come proposta nell'offerta depositata nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica dall'operatore economico selezionato, ACEA spa, unico partecipante. La stessa si struttura come segue:

- ACEA e altre società del Gruppo ACEA (ACEA Ambiente srl, Technologies of Water spa e ACEA Molise srl) sottoscriveranno un aumento di capitale di ASM sino a detenere una partecipazione compresa tra il 40% e il 49% del capitale della stessa ASM Terni spa;
- tale operazione viene effettuata mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, delle partecipazioni in Ferrocarril srl (60%), Umbriadue scarl (99,4%) e Newco Orvieto (fino a un massimo del 10,5%), nonché di liquidità fino a un massimo di € 2,5 milioni, secondo la scansione temporale dettagliatamente delineata all'interno di un accordo quadro che Comune e ACEA si sarebbero impegnate a sottoscrivere all'esito dell'iter di approvazione e che costituisce parte integrante dell'offerta;
- ad ASM verrà riconosciuto, da parte dello stesso Gruppo ACEA, anche un maggior valore, sia pur in via eventuale, al verificarsi di specifiche condizioni e, in particolare:
 - un'ulteriore quota (fino al 9,5%) della NewCo Orvieto subordinatamente al verificarsi del primo *earn out* concernente l'ottenimento del riequilibrio tariffario (condizione già avveratasi);
 - ulteriore liquidità fino a un massimo di 10,2 M€ in caso di vittoria del ricorso promosso da ASM Terni in relazione agli interessi di mora CSEA e GSE (secondo *earn out*);
- quanto alla *governance*, il Comune, ACEA e le società del gruppo a questa facenti capo coinvolte, sottoscriveranno, *inter alia*, un patto parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, il governo societario e la gestione di ASM Terni e delle società da questa partecipate e controllate ad esito dell'operazione, in maniera tale da assicurare al Gruppo ACEA il consolidamento dei risultati economici di ASM Terni e delle sue controllate; le pattuizioni ivi contenute saranno poi trasposte, nei limiti di legge, all'interno del nuovo statuto di ASM Terni spa, il quale sarà adottato in occasione della sottoscrizione e liberazione della prima *tranche* dell'aumento di capitale da deliberarsi *ad hoc* da parte dell'assemblea di ASM Terni.

Dando seguito al mandato consiliare ricevuto, il socio Comune di Terni, in persona del Sindaco, ha sottoscritto in data 13/10/2022 l'accordo quadro sopra menzionato, contenente i reciproci impegni (e le corrispondenti scansioni temporali) che ACEA e Comune sono tenuti ad ottemperare al fine di perfezionare la fase esecutiva dell'operazione, conformemente all'offerta.

Si è quindi passati alla fase attuativa vera e propria dell'operazione che, allo stato, si è conclusa. Segnatamente:

- in data 6/12/2022, l'assemblea dei soci di ASM, riunitasi in sede sia ordinaria che straordinaria, ha approvato, tra le altre cose, la prima *tranche* di aumento di capitale sottoscritto da ACEA (da liberarsi a fronte dei conferimenti in natura di quest'ultima aventi ad oggetto le partecipazioni in Ferrocarril e Umbriadue) e il testo del nuovo statuto sociale. In pari data, è stato anche sottoscritto il patto parasociale;

- in data 19/4/2023, la medesima assemblea dei soci ha approvato, tra le altre cose, la seconda *tranche* di aumento di capitale mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, della partecipazione di una quota pari al 20% della neocostituita società denominata Orvieto Ambiente srl (c.d. Newco Orvieto) nonché dell'apporto di liquidità nella misura massima pari ad € 2.500.000,00.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, sono state emesse azioni a favore del Gruppo ACEA con la conseguenza che il capitale sociale di ASM risulta, ad oggi, così suddiviso:

- **COMUNE DI TERNI:** n. azioni di Categoria "A" 9.553.193, rappresentative del **54.73%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA spa:** n. azioni di Categoria "B" 591.194, rappresentative del **3.39%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA Ambiente srl:** n. azioni di Categoria "C" 3.518.969, n. azioni di Categoria "B" 870 e n. azioni di Categoria "D" 107.759, rappresentative complessivamente del **20.78%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **Technologies for Water Services spa (TWS):** n. azioni di Categoria "D" 2.393.103, rappresentative del **13.71%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA Molise srl:** n. azioni di Categoria "D" 1.291.516, rappresentative del **7.40%** del capitale sociale di ASM Terni.

In conclusione, all'esito dell'operazione, il gruppo ACEA è divenuto comproprietario di ASM, insieme all'Ente, per una quota azionaria complessiva pari al 45,27 % del capitale sociale. Contestualmente, la partecipazione del Comune si è ridotta fino al 54,73%. Come previsto dall'art. 7 dello statuto societario, la maggioranza delle azioni è rimasta in capo all'Ente. Tuttavia, per effetto della sottoscrizione del patto parasociale (avvenuta in data 6/12/2022) anch'esso oggetto di offerta e di approvazione da parte del Consiglio Comunale, il "controllo pubblico", sino a quel momento insistente sulla società e sulle sue controllate, è venuto meno. Tale circostanza, come osservato anche nella suddetta D.C.C. n. 108/2022, ha costituito la contropartita rispetto agli apporti che dall'operazione dovrebbero scaturire a vantaggio della società ed è stata valutata come il "sacrificio" minore possibile per conseguire l'obiettivo di ricostituire una situazione di normalità finanziaria in capo ad ASM e, di riflesso, di conservare un elevato standard nell'erogazione dei servizi pubblici e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali nella società.

ALTRE SOCIETÀ

Con riferimento alle altre società partecipate dal Comune di Terni, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- nel corso del 2023, con determinazione dirigenziale n. 3838 del 22/12/2023, si è proceduto a rinnovare a Puntozero scarl (già Umbriadigitale scarl) l'affidamento *in house* dei servizi di connettività fino al 31/12/2024. Come accennato in premessa, inoltre, dal 1° gennaio 2022 sono decorsi gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi scarl (incorporante), anch'essa a partecipazione maggioritaria regionale (v. D.G.R. n. 1209 del 16/12/2020 e n. 212 del 24/03/2021 e l.r. n. 13 del 2/8/2021), la quale, per quanto concerne il Comune di Terni, è stata assentita con D.C.C. n. 250 del 25/10/2021 e in seno alla successiva assemblea straordinaria dei soci del 28/10/2021. Per effetto della stessa, la società incorporante Umbria Salute e Servizi ha altresì mutato la propria ragione sociale in PuntoZero scarl e adottato un nuovo statuto. Nel corso del 2022 è stata istituita in seno alla società, ai sensi dell'art. 22 del nuovo statuto, anche l'"Unità di controllo analogo" al fine di permettere il coordinamento del diritto di voto dei soci in assemblea e, per l'effetto, di attuare in modo effettivo il controllo analogo congiunto esercitato sulla società da parte degli enti pubblici soci. I primi bilanci della società consortile in argomento, relativi agli anni 2022 e 2023, si sono chiusi in utile ed i valori di bilancio sono risultati in linea con i budget predisposto per i medesimi esercizi.
- quanto alla società SII scpa, la stessa gestisce il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2002 per la durata di trenta anni, sulla base di una convenzione e relativo disciplinare e una carta del servizio, nel rispetto

di un piano di ambito, che è lo strumento di programmazione economico-finanziaria e degli investimenti. Con D.C.C. n. 200 del 13.10.2020, l'Ente ha approvato l'operazione di cessione del 15% delle quote detenute da ASM Terni spa nel SII allo scopo di adeguare l'assetto societario alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, che all'art. 17 prevede che nelle società miste la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30%, nonché per ottenere benefici finanziari per la società e il Comune, oltre al fine di evitare un aumento delle tariffe. Di particolare importanza è stata, negli ultimi anni, la riconciliazione delle reciproche partite di debito/credito tra il Comune di Terni e la società, relative al periodo successivo alla dichiarazione di dissesto. Di ciò è stato dato atto nella D.C.C. n. 334 del 30/12/2021 e nell'ambito dell'approvazione dei rendiconti 2021 e 2022. Una riconciliazione delle posizioni si è avuta, poi, anche con riferimento ai reciproci rapporti di debito-credito sorti prima della dichiarazione di dissesto. Infatti, in data 27/12/2022 (prot. n. 204056), le parti hanno siglato un atto ricognitivo con il quale sono stati cristallizzati gli importi dovuti da ciascuna di esse.

Nel corso dell'esercizio 2023, si sono proseguite le operazioni contabili conseguenti all'attuazione di quanto riportato nella D.C.C. n. 334 del 30.12.2021, che hanno portato la società partecipata versare a titolo di saldo, la somma di euro 1.272.825,03.

Relativamente alle società e agli altri organismi partecipati si evidenzia che sono stati approvati il Bilancio consolidato relativo agli esercizi:

- 2017 (D.C.C. n. 216 del 8.7.2019)
- 2018 (D.C.C. n. 285 del 22.10.2019)
- 2019 (D.C.C. n. 242 del 14.12.2020)
- 2020 (D.C.C. n. 291 del 22.11.2021)
- 2021 (D.C.C. n. 115 del 10.10.2022)
- 2022 (D.C.C. n. 49 del 29.9.2023)
- 2023 (D.C.C. n. 194 del 30.9.2024).

Si sottolinea, infine, che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 20 del TUSP, l'Ente ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2022, con D.C.C. n. 102 del 19.12.2023.

**RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO
PERIODO 2019/2023**

	SOCIETÀ	RISULTATO DI BILANCIO 2023	RISULTATO DI BILANCIO 2022	RISULTATO DI BILANCIO 2021	RISULTATO DI BILANCIO 2020	RISULTATO DI BILANCIO 2019
1	ASM TERNI SPA	€ 1.702.538,00	€ 1.300.616,00	€ 981.954,00	€ 183.073,00	€ 55.576,00
2	TERNI RETI SRL	€ 4.911.258,00	€ 1.019.184,00	€ 796.993,00	€ 931,00	€ 21.100,00
3	SII SCPA	€ 1.105.201,00	€ 810.929,00	€ 257.788,00	€ 2.635.948,00	€ 3.105.414,00
4	PUNTOZERO SCARL (già Umbria Digitale scarl)	€ 23.062,00	€ 160.295,00	€ 44.011,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 25.114,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 8.689,00 (Umbria Digitale scarl)
5	SVILUPPUMBRIA SPA	€ 29.057,00	€ 63.035,00	€ 41.795,00	€ 6.418,00	€ 388.694,00
6	FARMACIATERNI SRL, già ASFM (Iscrizione R.I. in data 27/04/2016)	€ 919.261,00	€ 715.048,00	€ 301.074,00	€ 128.305,00	€ 300.395,00
7	USI SPA IN FALLIMENTO					
8	UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA (i risultati di esercizio precedenti a quello '21 sono riferiti alla società ATC spa in liq.)	€ 228.278,00	€ 54.395,00	€ 156.829,00	€ 60.574,00 (ATC spa in liq.)	€ - 8.821,00 (ATC spa in liq.)
9	ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	n.d.	€ - 8.182,00	€ 60.828,00	€ - 60.641,00	€ - 298.774,00
10	ISRIM SCRL IN FALLIMENTO					
11	CONFIDITALIA SCPA IN FALLIMENTO					
	TOTALE SOCIETÀ	€ 8.918.655,00	€ 4.115.320	€ 2.641.272	€ 2.979.722,00	€ 3.572.273,00

2.04 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il d.lgs. n. 201/2022 ha disciplinato l'istituzione, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche con l'intento di rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni, affidando agli Enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo, dal punto di vista economico e finanziario, e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Il decreto sopra richiamato, rubricato "riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ha lo scopo di dettare una disciplina organica del settore dei servizi pubblici locali attraverso il riordino del disomogeneo quadro normativo in vigore prima della sua adozione.

A garanzia della trasparenza e della tutela dei consumatori, l'art. 30 del T.U. in argomento, al comma 1, prevede che "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti".

Tale ricognizione, ai sensi del successivo comma 2, è effettuata annualmente attraverso apposita relazione, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del T.U.S.P.

Dalle indicazioni provenienti dall'ANCI, il perimetro di individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è individuato nella definizione contenuta nella lettera d), comma 1, dell'art. 2 del medesimo decreto, sopra riportata.

Dalla lettura della norma sopra citata, pertanto, vanno esclusi:

- 1) i servizi pubblici che non abbiano rilevanza economica, generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali;
- 2) i servizi erogati in economia direttamente dall'Ente, in quanto sottratti al mercato;
- 3) i servizi affidati da enti/autorità di ambito, sebbene erogati all'interno del territorio comunale;
- 4) i c.d. "servizi strumentali", erogati da enti o società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento, in quanto finalizzati al perseguimento dei fini istituzionali di quest'ultimo.

Vanno, diversamente, inclusi:

- 1) con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, essi attengono alle c.d. *utilities* e riguardano: rifiuti, idrico, distribuzione del gas e TPL. Di questi elencati, si specifica però che:
 - a. per il servizio di distribuzione del gas, è l'art. 35 del T.U. ad escluderlo dalla ricognizione;
 - b. per il servizio idrico e quello dei rifiuti, essendo, relativamente al Comune di Terni, affidati da autorità di ambito, rientrano nelle categorie di quelli esclusi, come dal punto 2) di cui sopra;

- 2) con riferimento, invece, ai servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, non essendo individuato il perimetro degli stessi, viene rimessa ai singoli enti di verificare quali vi rientrino e quali no. In relazione, invece, al contenuto della relazione, dalla lettura del testo normativo si evince che, per ogni servizio censito, vadano esplicitati i seguenti punti:
- a) la natura e la descrizione del servizio
 - b) le caratteristiche del contratto di servizio
 - c) sistema di monitoraggio e controllo
 - d) identificazione del soggetto affidatario
 - e) andamento economico del servizio nell'esercizio di riferimento
 - f) qualità del servizio
 - g) obblighi contrattuali
 - h) l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative che impongono obblighi di natura gestionale oppure la sussistenza di vincoli tecnici/tecnologici che incidono sull'economicità e/o la sostenibilità finanziaria oltre che sulla qualità del servizio stesso
 - i) considerazioni finali sulle risultanze gestionali del servizio, sulle possibili ripercussioni dello stesso sugli equilibri di bilancio dell'ente locale, sulla compatibilità tra modalità di gestione in corso e principi di economicità, efficienza ed efficacia e, in ultimo, sulle possibili modifiche, alternative o innovazioni in merito alla modalità di gestione

L'iter procedimentale adottato dal Comune di Terni per la ricognizione di che trattasi (direttiva D.G. prot. 169924/19.10.2023) prevede che sia di competenza della Direzione Attività Finanziarie - Governo societario il coordinamento relativo all'adempimento di che trattasi, che si sostanzia nella richiesta da indirizzare a tutte le Direzioni affinché forniscano, nell'ambito delle proprie competenze, le informazioni previste dal succitato art. 30 e nella successiva elaborazione dell'apposita relazione, aggiornata annualmente.

Nell'ambito della competenza assegnata, la Direzione Attività Finanziarie - Governo societario ha predisposto, rif. nota prot. 186153 del 15.11.2023, sulla base di ulteriori indicazioni diramante da ANCI, finalizzate a definire ulteriormente il parametro oggettivo dei servizi pubblici locali di rilevanza economica da censire, un modello standard di relazione attinente al singolo servizio, contenente gli elementi fondamentali da compilare ai fini della corretta collaborazione della successiva relazione.

Il procedimento si è concluso, nell'anno 2023, con l'adozione della Delibera di Consiglio comunale n. 101 del 19.12.2023 "RICOGNIZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 2 D.LGS. N. 201/2022. PRESA D'ATTO." consultabile ai seguenti link <https://www.comune.terni.it/trasp/at/content/servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica>
[Comune di Terni - www.comune.terni.it](http://www.comune.terni.it) www.anticorruzione.it

Sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve essere esercitata la vigilanza da parte delle Direzioni competenti, affinché sia assicurato un effettivo ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente affidante e siano evitate disservizi o diseconomie. A tal fine, il Direttore Generale avrà cura di formalizzare il Programma annuale dei Controlli.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

La città mai immaginata

Il presente Dup delinea la strategia a partire dalle linee di mandato del Sindaco Stefano Bandecchi, approvate con DCC n 9 del 6.07.2023, che disegnano ambiti, temi e filoni della pianificazione relativamente all'orizzonte temporale 2023-2028.

Le visioni. Per tornare a crescere

L'obiettivo primario è l'apertura di un nuovo periodo storico di sviluppo economico e culturale, una nuova stagione di rinascita e di crescita, affinché la città migliore sia patrimonio del presente, ma soprattutto delle generazioni future. Tornare ad avere futuro vuol dire tornare a crescere.

Consegnare a chi verrà una Terni migliore rispetto a quella presa in carico nel 2023.

Aprire nuovi capitoli, utilizzando strumenti innovativi ed inediti, per la raccolta delle risorse economiche, inevitabilmente necessarie sia per ripianare le perdite generate dal passato, sia per realizzare nuovi progetti di ampio respiro, alla base della rinascita.

Il partenariato: unisce le forze e rafforza la città

I trasferimenti dallo Stato alle regioni e ai comuni sono ormai un ricordo. Per questo è imprescindibile ricorrere a due forme di cooperazione pubblico-privato, ormai chiaramente sancite dalle leggi nazionali ed europee, ma mai pienamente utilizzate fino ad oggi nelle vicende del comune di Terni: partenariato pubblicoprivato; partenariato pubblico- terzo settore.

Il partenariato pubblico-privato permette di realizzare progetti di pubblica utilità (ospedali, scuole, centri polifunzionali, sia commerciali che sportivi, aziende erogatrici di servizi pubblici) affidandone la promozione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e il finanziamento, in tutto o in parte, al settore privato. Non solo: tutte le fasi di realizzazione del progetto rimarranno sotto la supervisione dell'Amministrazione Comunale e la proprietà stessa del bene di interesse pubblico o dell'azienda sarà del Comune. Il privato metterà a disposizione della comunità le proprie capacità manageriali, commerciali e di finanziamento, permettendo finalmente la realizzazione dei progetti di interesse pubblico nel senso più profondo e autentico del termine.

La gestione manageriale del progetto consentirà un'adeguata generazione di flussi di cassa, necessari a rimborsare il debito contratto e remunerare gli investitori. È quindi evidente come il settore pubblico trarrà un notevole beneficio economico-finanziario dalla presenza dei privati, poiché non si dovranno intaccare, per i nuovi progetti, le risorse pubbliche, se non in minima parte. Questo permetterà una migliore allocazione delle poche risorse disponibili, senza gli sprechi registrati finora, garantendo un incremento della dotazione infrastrutturale del Comune e dei servizi offerti ai cittadini.

Il partenariato pubblico-terzo settore. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, la legge prevede che gli enti locali possano attivare con gli Enti del Terzo settore (ETS, ovvero imprese sociali, cooperative o anche semplici associazioni che svolgono attività commerciali) rapporti di cooperazione, regolati dal codice del Terzo settore (d.lgs. 117 del 2017), per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale, di rilevanza economica.

Lo scopo deve essere il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. In particolare si lavorerà al miglioramento sia dei servizi pubblici offerti, sia della fruizione culturale e alla promozione della ricerca scientifica attraverso il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili di proprietà dello Stato e del Comune. A fronte degli interventi di restauro, gestione e manutenzione, questi beni possono essere dati in concessione a ETS, con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei beni. La concessione può arrivare ad avere una durata massima di 50 anni,

proporzionale al tempo necessario per poter recuperare gli investimenti effettuati dall'ETS a beneficio pubblico. Si tratta quindi di uno strumento potente, che permette il recupero dei beni immobili di valenza culturale e di pubblico beneficio.

Progetto 300 mila

La visione di Ridolfi ritrova slancio nel passaggio dalla città industriale alla vocazione turistico culturale. L'architetto Mario Ridolfi alla fine degli anni '60 ipotizzava Terni come una città che nel Duemila arrivasse a trecentomila abitanti: una visione razionale, futuristica che delineava una precisa idea di sviluppo.

La crisi della siderurgia non è stata recepita tempestivamente, di qui un progressivo decremento della città sotto ogni profilo.

L'Amministrazione comunale, conscia della indifferibile necessità di mutare la vocazione della città, immagina una nuova industrializzazione ad impatto ambientale minimale, accompagnata da una trasformazione della vocazione di Terni da industriale a turistico culturale.

La provincia di Terni nel prossimo decennio dovrà raggiungere un assetto demografico da 300 mila residenti, anche grazie ad un riequilibrio territoriale che consenta a Spoleto di entrare nel territorio ternano.

Una città moderna fondata sulla digitalizzazione, sulla formazione, sull'assistenza a privati ed imprese mediante l'apertura di uno sportello polifunzionale. Un'amministrazione comunale amica che, promuovendo il partenariato pubblico/privato, rivoluzionerà il modo di fare impresa e commercio offrendo e creando servizi per la città.

Terni ha peculiarità naturali e storiche poco sfruttate e invidiabili: valorizzazione, previa riqualificazione urbanistica dell'area, della Basilica di San Valentino; riqualificazione dei monumenti esistenti. Ristrutturazione del Teatro Verdi in modo da restituire alla città quel teatro Poletti luogo di rappresentazioni teatrali e liriche conosciute a livello internazionale; istituzione del Museo delle Armi dopo decenni di attesa; esaltazione delle bellezze naturali quali, tra le altre, la Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra.

Creazione di un circuito virtuoso che porti i turisti a Terni per visitare San Valentino, per esplorare le risorse naturali, per soggiornare in città con valorizzazione di percorsi eno-gastronomici appositamente studiati ed infine fare shopping nel centro commerciale naturale che, grazie a brand internazionali, riqualificherà interamente il centro storico.

Sfruttando le sovvenzioni ministeriali i nostri giovani potranno ricevere fondi per avviare nuove attività commerciali o start up dedicate alla pubblicizzazione e commercializzazione di brand locali appositamente creati. Una assoluta priorità dell'Amministrazione sarà l'approvazione dell'atto di programmazione delle attività commerciali colmando un consistente ritardo rispetto ad altre realtà umbre.

Fiori, colori dell'amore

Riqualificazione del verde pubblico attraverso le piante e fiori di San Valentino: Terni avrà aiuole curate e colorate come si addice ad una città turistica. Per fare questo si investirà nella riforestazione urbana per aumentare la salubrità generale dell'aria nella nostra città, nella manutenzione programmata delle alberature: questo eviterà il taglio indiscriminato delle piante, incluse quelle storiche, dettato esclusivamente dallo stato di abbandono precedente.

Gli abbattimenti avverranno esclusivamente ove vi sia comprovata pericolosità per persone e cose; potenziare le attività di manutenzione continua delle strade e del verde; provvedere ad un nuovo piano urbanistico della città, con una nuova pianificazione complessiva del verde cittadino, non solo pubblico ma anche privato, anche attraverso l'utilizzo di sgravi tariffari e fiscali; un nuovo piano della viabilità urbana e, di conseguenza, del traffico cittadino, in grado di liberare spazi nelle sedi stradali e rendere così possibile la loro riqualificazione, con aiuole divisorie a tutela delle piste ciclabili e delle aree pedonali.

Il rilancio delle attività commerciali sarà al centro dell'azione amministrativa: agevolazioni fiscali nella misura di competenza comunale; orari di apertura delle Ztl a turnazione; istituzione di servizi di navette, specie per i turisti, per arrivare al centro città.

Installazione di totem interattivi di informazione socio culturale e commerciale multilingue; parcheggi gratuiti nella proporzione prevista dalla legge.

Stop all'incremento delle strisce blu. Il personale di Terni Reti sarà impiegato come strumento di prevenzione alle violazioni del codice della strada e non come mero strumento di repressione e di ulteriore imposizione fiscale.

Il polo tecnologico internazionale

Non verrà trascurata la reindustrializzazione della città con interventi ad impatto ambientale zero per il rilancio dei settori tradizionali della città e nel contempo per favorire l'insediamento di asset attrattivi delle nuove tecnologie, quali quelle fondate sull'idrogeno o l'istituzione di hub universitari di ricerca tesi a fare di Terni un importante polo tecnologico internazionale.

La città contemporanea che sperimenta nuovi futuri

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione architettonica: ricucitura del tessuto cittadino dando nuova vita e funzione alle aree e ai fabbricati dismessi; riqualificazione delle periferie con il partenariato pubblico/privato; realizzazione di una nuova porta di accesso alla città (Valentina zona Staino); completamento della variante Borgo Rivo/Campitello/Gabelletta; completamento dell'anello della strada dei Quartieri; recupero dei borghi del territorio; piste ciclabili; manutenzione, miglioramento, razionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture stradali urbane ed extraurbane; valorizzazione del percorso fluviale cittadino; esaltazione delle potenzialità dell'aviosuperficie.

Terni metrò

Metropolitana di superficie insieme a un sistema di trasporti integrato ecosostenibile che sia un reale servizio per i cittadini. Terni deve colmare rapidamente il deficit di essere uno dei pochissimi capoluoghi di provincia a non avere infrastrutture e collegamenti di mobilità alternativa.

T.T. Terni Turistica

Il Turismo in Italia rappresenta direttamente il 5% del PIL ed indirettamente incide per il 13% sullo stesso: la fetta che riguarda l'Umbria è consistente e in costante aumento, Terni deve essere protagonista in questo settore.

Le cause che limitano lo sviluppo turistico vanno rimosse con investimenti consistenti su: Cultura del turismo e professionalità.

Il passaggio dal visitatore al turista. È quest'ultimo che soggiorna, che crea indotto, che dà ricadute tangibili su tutta la filiera: strutture ricettive, ristoranti, bar, negozi e attività complementari. L'obiettivo deve essere quello di attrarre i turisti e far sì che siano incentivati a soggiornare a Terni.

Valorizzazione del territorio e del marketing turistico. Passa per una capacità di vendita e di promozione delle attrattive che va pianificata e studiata con investimenti a lungo termine. Questo è possibile se si è coscienti dei propri punti di forza e di debolezza. Musei, mostre, esposizioni, eventi, appuntamenti, rassegne: tutto va promosso e sviluppato nell'ottica del turista, non del visitatore.

Ricettività. Non esiste a Terni o nei pressi della Cascata delle Marmore una struttura con SPA e centro benessere. Il livello della ricettività è medio/medio basso, non accettabile per un territorio che potrebbe fare del turismo un motore dell'economia.

Il biglietto da visita. Tutto deve risultare gradevole e deve trasmettere una idea di cura e pulizia, dagli accessi stradali a quelli ferroviari, fino ai parchi, spesso preda di abbandono, in modo da creare un circuito virtuoso auto-sostenibile: nel nostro caso la Cascata delle Marmore è il motore dell'economia turistica ed è necessario quantomeno rendere più presentabile ed accattivante l'ambiente circostante. Un progetto lungimirante è la

demolizione o la rifunzionalizzazione di tutto l'esistente e la costruzione di una struttura alberghiera con centro benessere, unitamente ad una serie di attività correlate al possibile indotto negozi, bar, ristoranti, attività sportive, centri escursione. Lo strumento del partenariato pubblico privato consentirà da un lato di attrarre turisti, dall'altro di portare investimenti ed infine di rendere servizi importanti alla città, in modo da creare una forte ripartenza dell'economia: il progetto Marmolandia, il Festival del Pane (la Cascata del Pane) saranno priorità.

La creazione di pacchetti turistici dedicati, pubblicizzati ed acquistabili presso agenzie convenzionate ovvero online: Food and travel, Only travel, Love in the city, Little week end, I grandi cuori, Street Food degli Innamorati. Organizzazione della Fiera di San Valentino in modo professionale e attrattivo per i turisti. Creazione del brand San Valentino. Ideazione del Dolce di San Valentino, una label di San Valentino, La settimana dell'amore che culminerà nel Matrimonio di San Valentino. Si tratta di progetti aperti, per il rilancio dell'occupazione, la creazione di posti di lavoro ed economia circolare.

L'Amore tutto l'anno

Terni è un luogo straordinario.

Segnaletica, percorsi diretti alla Basilica del Santo, sono interventi prioritari.

L'operato di un assessorato specifico vedrà un costante lavoro di squadra.

L'amministrazione opererà in stretto coordinamento con la Diocesi, con i Carmelitani Scalzi, custodi delle Sacre Spoglie, con associazioni come il Centro Culturale Valentiniano, ma si avvarrà anche della collaborazione di architetti di chiara fama, esperti di urbanistica, archeologi, così come di creativi, registi ed economisti per ricostruire l'immagine della Città dell'Amore: la Città di San Valentino tutto l'anno e non solo il 14 febbraio. Non solo la visita alle reliquie, bensì guide professionali che accompagnino i turisti nei luoghi speciali, non solo sacri, ma anche a passeggio nelle bellezze naturali del territorio facendo un giro sulla Barca dell'Amore al Lago di Piediluco, o visitando le Marmore e deliziandosi del salto della Cascata dell'Amore, o viaggiando con il Trenino dell'Amore, ovvero partecipando alla Festa delle Acque.

Per fare ciò occorrerà creare percorsi a livello professionale, curando il verde, il decoro urbano e con cartellonista chiara ubicata nei punti strategici a cominciare dall'AI, tutto per far comprendere e veicolare Terni è un luogo straordinario!

La grande area turistica integrata

La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco sono due risorse turistiche uniche e di grande potenziale turistico per Terni che però, fino ad oggi, non sono state opportunamente sviluppate.

L'Amministrazione sarà fermamente decisa a riqualificare e migliorare sia i servizi offerti, che le infrastrutture presenti in questi siti, che verranno resi maggiormente attrattivi e meglio fruibili sia dai cittadini di Terni, che dai turisti, ai quali verranno offerte una serie di iniziative, promosse durante l'intero corso dell'anno.

Ciò avverrà attraverso: il coordinamento con la Pro-Loce di Piediluco e Marmore a supporto e potenziamento della loro attività; selezione di eventi estivi e invernali che verranno patrocinati e supportati anche nel lato logistico/operativo, garantendo dei collegamenti con navette bus sia da Marmore (area parcheggio superiore), sia da Terni centro; la riqualificazione del centro abitato di Piediluco, delle strutture comunali esistenti e della rocca sovrastante il paese. Gli spazi comunali verranno destinati in parte ad uso pubblico (centro culturale con aula magna destinata ad eventi) e in parte ad uso commerciale privato (ostello/albergo e accoglienza squadre canottaggio).

Marmolandia, la Cascata dei grandi e dei piccini

Un parco giochi per bambini nei capannoni di Papigno. Il biglietto di ingresso sarà integrato con quello della Cascata delle Marmore, offrendo ai turisti con famiglia la possibilità di fermarsi almeno un giorno in più a Terni. Oltre alla creazione dell'attrazione turistica, questa iniziativa permetterà la ristrutturazione degli immobili della zona. Marmolandia sarà anche una vetrina per far conoscere i prodotti tipici locali (pane, salumi, dolci, tartufi, etc.): all'interno ci saranno ristori e piccoli negozi con vendita diretta di prodotti locali a km 0!

Il fiume Nera, culla della città e elemento fondante della sua costituzione sin dai tempi più antichi, attraversa tutta la zona urbana e, grazie agli interventi effettuati negli ultimi anni, è oggi potenzialmente un'area accessibile e sfruttabile da tanti cittadini per attività sportive e passeggiate.

Ciò nonostante, ancora oggi versa in condizioni di sporcizia, scarsa manutenzione del verde e dei percorsi ciclabili e pedonali. Un'opportunità turistica e di sviluppo anche commerciale che deve essere colta.

Occorre la manutenzione di quelle aree: verranno riqualificate ed ampliate (collegamento con la ciclabile TerniNarni e con la Green Way della Valnerina-Cascata delle Marmore); verrà predisposta un'illuminazione adeguata, con l'installazione di telecamere, collegate alla rete cittadina; la promozione e il supporto per la costituzione di attività commerciali che permettano una migliore fruibilità: punti di ristoro e chioschi, noleggio bici, guide turistiche e faunistiche, rafting e canoa nelle aree in sicurezza, intrattenimento e giochi per bambini.

Terni in movimento, anche nel corpo. Lo sport

Una città moderna e funzionale deve essere un luogo di attrazione e pratica per tutti gli sport quali elementi di benessere psicofisico e di crescita equilibrata dei giovani e per favorire la nascita di campioni locali.

L'Amministrazione interverrà sugli impianti sportivi in uso a società dilettantistiche trasformando le convenzioni in concessione/gestioni al fine di affidarne la manutenzione anche degli spazi verdi annessi. Per garantire la sostenibilità economica degli interventi sarà abbinata e messa a bando la possibilità di creare chioschi sulle aree pubbliche attigue e parchi gioco che garantiscano la costituzione di piccole aree autogestite come punto di incontro e di socializzazione con specifici parchi tematici anche per bambini portatori di disabilità.

La concessione/gestione strumento possibile per la riqualificazione del Campo Scuola, per la riqualificazione della Passeggiata intesa anche come luogo ove organizzare piccoli eventi sportivi e di aggregazione. Verrà istituito il Torneo Internazionale di San Valentino per le scuole calcio giovanili, la realizzazione del Motodromo Internazionale di Terni con annesso Moto Expò e Museo delle Moto.

Si procederà alla risoluzione delle problematiche connesse all'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle società dilettantistiche di calcio a 5, basket e pallavolo dotandole di strutture adeguate allo svolgimento delle loro attività. Realizzazione di una o più Playground Arena Basket: campo polivalente di quartiere per lo svolgimento di attività sportive ricreative; realizzazione di strutture per Calisthenics (Passeggiata, Viale Trento, Cardeto).

La città del rispetto

Terni più sicura: pubblico e privato si fondono per una città protetta e vivibile. Per ottenere rispetto per sé stessi e la propria cultura occorre innanzitutto che vi sia rispetto del principio di reciprocità e certezza dell'applicazione del diritto sul territorio.

L'escalation di violenza negli ultimi anni ha reso Terni una città pericolosa in alcuni quartieri, divenuti di frontiera, per non parlare di un centro storico che nelle ore serali e notturne è pericoloso da attraversare.

L'Amministrazione realizzerà un sistema di videosorveglianza integrato su tutto il territorio mediante accesso a fondi europei e statali con la partecipazione di privati per una città sicura; ci sarà un utilizzo di associazioni di volontari, coordinati dalle Forze dell'Ordine (il cui organico va potenziato) per garantire sicurezza e vivibilità: le donne si dovranno sentire libere di poter passeggiare e le famiglie potranno riassaporare il gusto dei percorsi cittadini. Si investirà anche nel potenziamento e in una efficiente manutenzione dell'illuminazione pubblica, privilegiando tecnologie alimentate da fonti energetiche rinnovabili.

L'integrazione elemento essenziale della sicurezza. L'Amministrazione faciliterà l'integrazione degli immigrati residenti proponendo soluzioni di alloggio e lavoro tramite un potenziamento delle strutture esistenti: Sportello immigrati; orientamento al lavoro degli immigrati regolari in collaborazione con le coop sociali e anche con progetti tesi ai servizi di manutenzione cittadina, partendo dal presupposto essenziale che Terni diverrà una città ospitale per chi vuole lavorare, crearsi una famiglia e partecipare alla vita sociale. Nel

contempo ci sarà una ferma barriera nei confronti di chi continua a vedere in Terni una città dove si può delinquere e contestualmente sfruttare – senza fini di integrazione e crescita sociale - le risorse del welfare.

L'Ambiente presupposto fondamentale per una città vivibile

Verso una città ad impatto ambientale ridotto. L'alto tasso di mortalità e il numero di malati oncologici impone un'attenta riflessione al problema ambientale che non consiste solo in un'ottimizzazione della raccolta differenziata con il potenziamento del servizio con l'impiego dei percettori di RdC che, ex DL 4/2019 art. 4 comma 15, sono tenuti ad offrire la propria disponibilità portando così ad un intervento radicale a costo zero per le casse pubbliche.

Il disastro ambientale ereditato dal passato sarà combattuto con ogni strumento lecito. Si aprirà una attenta riflessione sulla possibilità di dismettere gli inceneritori a favore di impianti per l'utilizzo di innovative e pulite fonti energetiche e vettori (energia solare, idroelettrica di grande derivazione e mini-idroelettrica, idrogeno) al fine di gestire al meglio la fase di passaggio da un sistema ad un altro, minimizzando i danni possibili alla salute pubblica, operando controlli meticolosi.

Inoltre si promuoverà un eventuale temporaneo ed esclusivo utilizzo dei rifiuti, di produzione locale, per generare energia per il territorio e risparmi tariffari per la cittadinanza. Ogni azione nella sfera dei poteri del Sindaco sarà introdotta per impedire la realizzazione dell'impianto dei fanghi nella nostra città; nel contempo ordinanze di chiusura della ZTL, il divieto di circolazione di alcune auto in periodi specifici o il divieto di accendere i camini, costituiscono provvedimenti senza alcuna logica di risoluzione del problema.

Nell'ambito dell'accordo di programma tra Ministero, Regione, Comune e AST, sono stati definiti specifici interventi di riqualificazione ambientale del sito industriale AST e delle aree storicamente adibite a discarica, che prevedono anche la messa in sicurezza della discarica ex RSU di voc. Valle (Landfill Mining), con il recupero di parte dei rifiuti precedentemente conferiti e la realizzazione di una barriera impermeabile sul fondo della discarica. Tale intervento mira a preservare le contaminazioni delle acque sotterranee e a rendere il sito ambientalmente compatibile con i residui conferimenti che si determineranno fino al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'AIA AST e relativi al recupero delle scorie siderurgiche.

Investire in un nuovo piano del traffico e in un piano del traffico pesante con un sistema della circolazione che preveda dei sensi unici per snellire la mobilità cittadina e limitare il traffico su gomma benzina-diesel, recuperando spazio per ampliare la rete di piste ciclabili, scongiurando il passaggio dei TIR nel centro abitato che comportano pericoli per i pedoni e ulteriori danni alla pavimentazione cittadina, avviando viceversa una stretta connessione con la piastra logistica di Maratta e il centro intermodale di Orte, alleggerendo la stessa Conca ternana di un carico inquinante evitabile.

Maggiori controlli sulle falde acquifere e quindi sull'acqua distribuita nei vari quartieri della città; investimenti nella manutenzione della rete idrica e valutazione costi - benefici a consuntivo sulla privatizzazione della Società Idrica locale e sull'efficienza ed efficacia sinora dimostrata dal servizio nel complesso offerto ai cittadini (comparazione a livello nazionale delle tariffe incluse) in vista di un nuovo modello di gestione che veda i cittadini come principale e unico stakeholder strategico e la massima riduzione delle tariffe applicate ai residenti.

Maggiori controlli al fine di individuare l'eventuale stoccaggio di sostanze inquinanti nei terreni luogo di discariche abusive.

In Comune si può fare. Il palazzo che sa fare

Fulcro dell'attuazione di un programma complesso e ambizioso una buona organizzazione della macchina comunale.

Dagli anni '80 è stato attuato un sistematico piano di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici a imprese private e cooperative sociali, allo scopo dichiarato di contenere i costi per l'amministrazione locale e quantomeno, con l'auspicio di un innalzamento della qualità dei servizi resi. Purtroppo, non ha funzionato. Il risultato ottenuto è scadente e negli ultimi anni non ha fatto altro che peggiorare la qualità dei servizi pubblici

indispensabili alla comunità. Ha determinato un aumento dei costi di gestione e delle tariffe applicate a cittadini e imprese del territorio. Inoltre, sempre maggiori sono i casi in cui le società che gestiscono servizi pubblici locali, ex aziende municipalizzate, continuano a dismettere i servizi stessi e le stesse cooperative e imprese outsourcer versano da anni in gravi difficoltà economiche.

Invertire dunque la politica di esternalizzazione.

Valutare una re-internalizzazione dei servizi pubblici, ove le privatizzazioni non abbiano portato benefici dal lato della qualità del servizio offerto o delle tariffe applicate. Tale obiettivo necessita di misure strutturali e di messa a punto dell'organizzazione comunale, mirate a favorirne l'efficientamento e la qualifica professionale dei dipendenti comunali.

No alle consulenze esterne non adeguatamente motivate. Occorre un piano di redistribuzione e riconversione professionale del personale dipendente del comune e delle sue aziende partecipate, attingendo anche dalla mobilità in entrata di personale qualificato da altri enti territoriali ridimensionati come Provincia o commissariati come le comunità montane.

Solo consulenze di alta professionalità potranno essere prese in considerazione, partendo dal presupposto della loro necessità e indifferibilità. Infine, riteniamo importante la previsione di tecnici di zona per ogni circoscrizione incaricati del controllo dello stato manutentivo del territorio di competenza, coordinati dall'ufficio del cantiere comunale, che dovrà assicurare, organizzare e dirigere i cantieri e soprattutto garantirne monitoraggio e adeguata produttività.

Terni con la schiena diritta

La consapevolezza del proprio ruolo. Stop alle dinamiche di subalternità.

La mancata considerazione di Terni, città che merita un ruolo da protagonista in Umbria e nel Paese, è dato oggettivo. Basta analizzare i settori strategici per una città:

- servizi sanitari
- ambiente
- formazione e presenza universitaria
- l'utilizzo delle risorse e dei canoni provenienti dalla grande ricchezza idroelettrica.

La centrale idroelettrica di Galleto nel 2022 ha prodotto oltre 200 milioni di utili. A Terni, e soltanto dal 2018, è stato trasferito appena 1 milione di euro l'anno, che dovrebbero essere incrementati in itinere a 3 milioni di euro: una cifra irrilevante. Terni è tra le dieci città con le bollette di energia elettrica più alte di Italia.

L'Amministrazione comunale abbasserà il costo dell'energia elettrica tentando di azzerarlo per le utenze domestiche e di renderlo accettabile per quelle commerciali sul modello Basilicata ove l'alta produzione di gas consente ai residenti di avere consumi azzerati. L'obiettivo, alla scadenza della concessione ad Enel, è di costituire una società elettrica pubblica/privata che gestisca Galleto con prospettive di introiti comunali di almeno 200 milioni di euro da investire in opere pubbliche.

Per l'ambiente fondi nazionali strutturali per le bonifiche e la transizione ecologica delle Acciaierie.

Per la sanità occorrono risorse adeguate per il nuovo ospedale di Terni.

Nella città sana, la sanità protagonista.

Salvaguardare la salute pubblica e aumentare il livello qualitativo dei servizi sanitari offerti alla comunità passa inevitabilmente da una ferma opposizione alla politica accentratrice della sanità umbra operata, ma anche dalle sinergie che discendono da nuove politiche dell'ambiente, del verde, dell'urbanistica e della viabilità cittadina. Tutto ciò costituisce una vera priorità. Terni nel recente passato aveva un ospedale tra i migliori dieci d'Italia: un vero fiore all'occhiello per la città grazie ai suoi professionisti che, nonostante abbiano perso negli ultimi venti anni quasi duecento posti, quotidianamente fanno il massimo, con risorse striminzite, per dare il migliore servizio possibile. La Regione ha svuotato la sanità ternana: è in corso un tentativo di espropriare i reparti di chirurgia della mano, maxillo-facciale, cardiocirurgia, neuroradiologia e altri, dopo le varie spoliazioni avvenute

negli anni precedenti. Non solo: le visite specialistiche a carico delle ASL avvengono oramai per lo più fuori provincia con tanti anziani costretti a trasferte chilometriche e a ricorrere a visite private a pagamento viste le liste di attesa assurde.

Il giusto ruolo del nuovo ospedale pubblico di Terni e della sanità ternana passa per il potenziamento del Pronto Soccorso, la realizzazione di una clinica universitaria ad alta specializzazione, donando alla città il nuovo Stadio Libero Liberati ed una riqualificazione complessiva dell'area; un servizio sanitario efficiente con visite tempestive; il ripristino della medicina scolastica; la creazione di uno sportello informativo sulle diverse allergie alimentari e sulla celiachia; l'attività istruttoria di vigilanza ambientale stante l'alto tasso di malattie a carico dell'apparato respiratorio; il mantenimento e consolidamento delle strutture sanitarie periferiche; la mobilità delle persone fragili, anche attraverso la predisposizione di un servizio gratuito di trasporto dei farmaci nelle zone rurali in base alla fascia di reddito a carico delle farmacie comunali; l'istituzione e il potenziamento di centri diurni di aggregazione per persone fragili.

L'Amministrazione nel settore sanità pone al centro del proprio programma l'aspetto pubblico che andrà però integrato da quello privato, proprio per garantire migliori servizi ai cittadini.

La città dell'amicizia. Il welfare dei contenuti. La disabilità condivisione nella comunità

La cittadella che prende in carico.

Le persone portatrici di disabilità al centro di un modello unico di partecipazione autosostenibile. Terni ha la percentuale di disabili in rapporto alla popolazione più alta di Italia; il dramma delle famiglie coinvolte in questa problematica, che nel contempo è una fucina di amore e di emozioni indescrivibili, è al centro del progetto amministrativo a tutela del durante e dopo.

Una cittadella che coniughi servizi, luoghi ricreativi per giovani e famiglie, attività sportive, parchi gioco anche per bambini portatori di disabilità, aziende agricole e nel contempo unità abitative a disposizione di queste categorie fragili. Lo strumento del project financing consentirà all'amministrazione Bandecchi di favorire la realizzazione di questa cittadella dove le persone portatrici di disabilità potranno lavorare e vivere e chi non ne sarà in grado riceverà l'assistenza necessaria.

Sarà creata anche una sala polivalente per attività ricreative e ludiche ed uno spazio apposito come Punto di Ascolto per donne e minori in difficoltà.

L'Amministrazione sarà vicino a queste categorie fragili con un sistema di assistenza e aiuto costante anche grazie ad associazioni di volontariato, in modo che le famiglie non si sentano mai sole.

Tante università per una Terni universitaria

Terni è stata svuotata di ogni risorsa universitaria: oramai aule semivuote e nessun centro di ricerca. È indispensabile creare una rete per pubblicizzare al meglio facoltà e corsi di laurea già esistenti, creare le condizioni per nuove facoltà anche dai diversi atenei di Italia, favorire il potenziamento e l'insediamento anche delle università private, in modo da garantire ai giovani la possibilità di avere a Terni tutte le facoltà previste nell'ordinamento e professori altamente qualificati.

Le sedi universitarie dovranno contaminare culturalmente la città e quindi essere presenti nel centro urbano, vivacizzandolo: non concentrare, dunque, esclusivamente gli studenti a Pentima che viene confermata come sede soprattutto di laboratori e di servizi bisognosi di ampi spazi, come previsto dal Piano di riqualificazione regionale già finanziato e attuato con inizio 2024.

Occorrerà potenziare ed espandere l'offerta formativa degli istituti tecnici: grazie all'impegno dei protagonisti di questa Amministrazione si riusciranno a formare ottici che finora non avevano ottenuto l'abilitazione professionale.

Analogo percorso sarà intrapreso per gli operatori socio sanitari. Avvio del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, riqualificazione del servizio Informa Giovani in modo da renderlo efficiente.

Potenziamento dei servizi educativi comunali.

Istituzione di corsi universitari e post-universitari, collegati all'ambiente e alla sua tutela, alla economia circolare e alle peculiarità industriali del nostro territorio, ambiti specifici che potrebbero generare un flusso in entrata di studenti, anche da fuori regione, e sbocchi di lavoro innovativi e di grande attualità per i nostri giovani. Rilancio dell'area e degli investimenti nella ricerca nel polo universitario e in particolare nell'ambito delle facoltà di Medicina e Ingegneria e, al contempo, iniziative pro istituzione di un istituto tecnico agrario e promozione dell'istituto per geometri.

Quattro zampe in città

Il paradiso degli animali.

Gli amici domestici riescono a trasmettere positività dimostrata dagli studi scientifici. Le esigenze di una città moderna, di abitudini cambiate impongono anche la creazione di servizi necessari e ad oggi inesistenti per gli animali da compagnia.

Il partenariato pubblico privato è lo strumento che consente la coniugazione di moltissime aspettative ed esigenze che si concretano da un lato in servizi resi ai cittadini e, parallelamente, la creazione di servizi per cani e gatti.

L'istituzione di un forno di cremazione pubblico/privato per i nostri defunti sarà affiancato da una parte dedicata ai nostri amici animali.

Terni avrà anche un cimitero degli animali, delle piste di agility dog, oltre ad un centro di addestramento professionale e un luogo dove poter svolgere mostre internazionali e l'istituzione del CRAS (centro recupero animali selvatici).

Un canile e un gattile saranno luoghi ove poter far volontariato e nello stesso tempo individuare, con il progetto Amico per sempre, un animale da salvare ed amare.

3.1 – Indirizzi strategici

Gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in altrettante PAROLE-AZIONE, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

- 1. CRESCERE**
- 2. COLLABORARE**
- 3. TRASFORMARE**
- 4. SPERIMENTARE**
- 5. MERAVIGLIARE**
- 6. ATTRARRE**
- 7. MOVIMENTARE**
- 8. ACCOMPAGNARE**
- 9. RISPETTARE**

I. CRESCERE

La crescita come dimensione complessiva della città, come presupposto fondamentale per il rilancio interno ed esterno di Terni, quale dimensione urbana e territoriale in correlazione con l'Italia Centrale e con il Paese. Crescita declinata in tutte le articolazioni: geografica, demografica, economica, infrastrutturale e nella offerta dei servizi.

Crescere è la nuova frontiera della città che riprende in mano il proprio futuro: il primo passo del domani la città a dimensione dei bambini.

2. COLLABORARE

Per crescere, è necessario, tra l'altro, attivare collaborazioni, promuovere e realizzare investimenti consistenti utilizzando tutte le leve possibili. Il pubblico, l'ente Comune, è alla ricerca di alleanze per ridisegnare la Terni moderna, quella delle opportunità e di una dimensione regionale da protagonista assoluta, ad iniziare dai servizi fondamentali.

Il partenariato pubblico privato e il partenariato pubblico terzo settore sono i due cardini della nuova stagione sinergica.

3. TRASFORMARE

Il passaggio dalla città industriale a quella turistica è una delle visioni dell'amministrazione. È possibile costruire una città che piaccia ai residenti e ai visitatori. È possibile conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Trasformazione intesa come transizione ecologica dei grandi siti produttivi, quale elemento imprescindibile per preservare il loro ruolo strategico a servizio del Paese e per colmare quel gap ambientale sul quale Terni da decenni attende risposte. Trasformazione intesa come accelerazione e definizione dei processi di efficientamento e innovazione della struttura comunale e delle aziende partecipate.

4. SPERIMENTARE

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione a 360 gradi: nelle avanguardie culturali; nelle sinergie pubblico privato per la realizzazione delle grandi opere e dei servizi necessari a una grande città; nell'architettura, nella ricucitura di un tessuto urbano bisognoso di bellezza, di nuove funzioni, di attività piccole e grandi che diano vita e futuro.

Sperimentare nella mobilità, con inedite, almeno per Terni, infrastrutture per migliorare i collegamenti tra i quartieri di nuova espansione liberando dalle strade auto e inquinamento. La metropolitana di superficie progetto innovativo.

Sperimentare come dimensione esistenziale della città che torna a scommettere su sé stessa.

5. MERAVIGLIARE

La città che rigenera sé stessa, che assume una posizione regionale e nazionale basata sulla autonomia, la dignità, la necessaria richiesta di attenzione in campo ambientale, sanitario, infrastrutturale. La Terni delle meraviglie è quella capace di creare suggestioni, di utilizzare le grandi e celate potenzialità per nuovi brand che riguardino l'enogastronomia, la figura di San Valentino e del sentimento dell'Amore. La città di San Valentino deve essere una dimensione totalizzante per tutto l'anno, nel decoro urbano, nella segnaletica, nell'offerta commerciale e turistica, nei percorsi urbani e non.

6. ATTRARRE

Il turismo grande motore della rinascita di Terni. La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco due risorse turistiche con grandissime potenzialità che richiedono ulteriori infrastrutture, servizi, interventi di riqualificazione, calendari permanenti, pratiche innovative come l'utilizzo del patrimonio comunale quale contenitore di spazi pubblici e privati.

Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: da spazio di mancate produzioni a luogo di divertimento e permanenza per le famiglie.

7. MOVIMENTARE

La città che torna ad essere in movimento ha due filoni portanti: lo sport dinamicità per antonomasia; la formazione quale spinta ed energia per la crescita delle nuove generazioni e per innescare processi di sviluppo per la città. Movimentare è ricerca universitaria, applicata alle esigenze del territorio, sinergie operative per costituire una vera città universitaria frutto dell'apporto di più soggetti, sia pubblici che privati, guardando al di là dei confini regionali.

8. ACCOMPAGNARE

Inedite forme di welfare per coprire i bisogni reali delle famiglie, in un sistema che si fa carico, con strutture e luoghi della disabilità, delle difficoltà e dei disagi personali. La cittadella dell'Amicizia luogo permanente per chi non può vivere da solo o in famiglia, luogo di ascolto per le donne, i minori, per tutti i soggetti vulnerabili. La collaborazione con il tessuto associativo di volontariato e con il terzo settore è aspetto fondamentale. Una sanità di alto livello a disposizione della cittadinanza e come elemento di qualità della città. Il nuovo ospedale, la clinica universitaria privata, una riorganizzata medicina territoriale sono i cardini della sanità cittadina.

9. RISPETTARE

La Terni del rispetto vuol dire impegno da parte di tutti nel ritrovarsi nelle regole, nelle dinamiche costruttive della comunità. Sicurezza elemento imprescindibile del vivere cittadino.

Il rispetto dell'ambiente è atto dovuto di tutti i soggetti presenti nel territorio, dai cittadini alle aziende, ai soggetti istituzionali. Ambiente patrimonio comune da tutelare con azioni virtuose nel ciclo dei rifiuti, nella equa distribuzione su tutto il territorio regionale delle attività inquinanti, con opere di bonifica strutturali.

Il rispetto è quello che la città di Terni chiede al contesto regionale, agli enti sovradimensionati. Rispetto nella distribuzione delle risorse, delle opportunità, dei servizi pubblici a valenza regionale.

3.2 – Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli **INDIRIZZI STRATEGICI** – 9 **PAROLE AZIONE** – dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di **OBIETTIVI STRATEGICI** che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli **OBIETTIVI OPERATIVI**, nella Sezione operativa (SeO).

I. Crescere

I.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, lapadre

I.02 – PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, lapadre

I.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.

Assessore: Renzi, lapadre, Cardinali, Maggi, Bordoni

I.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.

Assessore: Bordoni

I.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.

Assessori: Altamura

I.06 LA CITTA' A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.

Assessori: Vice Sindaco, Altamura

2. Collaborare

2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.

Assessori: Maggi, lapadre, Bordoni, Sindaco

2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

Assessore: Altamura

2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.

Assessori: Altamura

3. Trasformare

3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.

Assessore: Sindaco, Maggi, Bordoni, lapadre

3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.

Assessore: Renzi, Vice Sindaco

3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.

Assessore: lapadre, Maggi

3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell'ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, Bordoni, Renzi

4. Sperimentare

4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, IDENTITÀ E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.

Assessore: Bordoni, Maggi

4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.

Assessore: lapadre, Maggi, Sindaco

4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali.

Assessore: Vice Sindaco

5. Meravigliare

5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.

Assessori: Sindaco, lapadre

5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.

Assessori: Bordoni

6. Attrarre

6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.

Assessore: Bordoni

6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti – in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.

Assessori: Vice Sindaco, Bordoni

6.03 – L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti

Assessore: Bordoni

7. Movimentare

7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare per le nuove generazioni.

Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.

Assessore: Schenardi, Maggi

7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.

Assessore: Altamura, Maggi

8. Accompagnare

8.01 – IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.

Assessore: Altamura, Maggi, Cardinali, Renzi

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.

Assessori: Altamura, Vice Sindaco, Maggi, lapadre

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.

Assessori: Sindaco

8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.

Assessori: Sindaco

9. Rispettare

9.01 – LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile.

L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.

Assessore: Sindaco, Maggi, lapadre, Schenardi, Altamura

9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.

Assessore: Sindaco, Vice sindaco, Cardinali

Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento

I. CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
1.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.02 – PROGETTO 300MILA	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI	Renzi, Iapadre, Cardinali, Maggi, Bordoni
1.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE	Bordoni
1.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI	Altamura
1.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI	Vice Sindaco, Altamura

2. COLLABORARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Maggi, Iapadre, Bordoni, Sindaco
2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE	Altamura
2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI	Altamura

3. TRASFORMARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA	Sindaco, Maggi, Bordoni, Iapadre
3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE	Renzi, Vice Sindaco
3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	Iapadre, Maggi
3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE	Sindaco, Vice Sindaco, Bordoni, Renzi

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI	Bordoni, Maggi
4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE	Sindaco, Iapadre, Maggi
4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE	Vice Sindaco

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
----------------------	--------------------------

5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA	Sindaco, lapadre
5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND	Bordoni

6.ATTRARRE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA	Bordoni
6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE	Vice Sindaco, Bordoni
6.03 – L'OFFERTA TURISTICA	Bordoni

7.MOVIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE.GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO	Schenardi, Maggi
7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE	Altamura, Maggi

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
8.01 – IL WELFARE FAMILIARE	Altamura, Maggi, Cardinali, Renzi
8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA	Altamura, Vice Sindaco, Maggi, lapadre
8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA	Sindaco
8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA	Sindaco

9.RISPETTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
9.01 – LA SICUREZZA	Sindaco, Maggi, lapadre, Schenardi, Altamura
9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE	Sindaco, Vice Sindaco, Cardinali

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

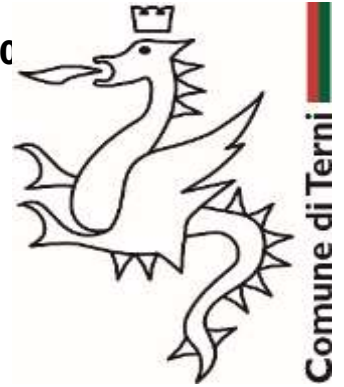
Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**



Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE

Finalità

Tra le attività fondamentali da contemplare nella programmazione strategica è contemplata quella riferita alla politica delle risorse umane. Tale politica non prescinde da un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Occorre, in ogni caso evidenziare l'importanza di investire sulla gestione del personale e la sua organizzazione, necessaria a gestire i cambiamenti sempre più mutevoli del contesto.

Implementare le politiche di sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione sono una priorità per finalizzare le politiche pubbliche. Occorre concentrarsi, inoltre, sulla corretta allocazione (quantitativa e qualitativa) delle risorse umane e del corretto ruolo dei dirigenti ed apicali, ai quali è rimesso – mediante la gestione del personale a loro affidato – il perseguimento degli obiettivi fissati dai vertici dell'amministrazione valutando le relative performance in relazione al raggiungimento di detti obiettivi.

Le leve da azionare, contemperando le spinte propulsive e gli effetti distorsivi, sono:

- la responsabilità di ciascun dipendente correlato al proprio ruolo e funzione all'interno della struttura;
- il senso di appartenenza alla struttura e la cura dell'approccio alle tematiche pubbliche;
- riorganizzazione interna, come la reingegnerizzazione del processo di erogazione dei servizi, attività molto difficile per la eterogenea e variegata funzione affidata all'ente locale e per la scarsa fungibilità delle varie figure professionali;
- un sistema di incentivazione e gratificazione per i dipendenti sia di livello dirigenziale sia del comparto indispensabili in quanto fattori critici di successo. Investire sulla formazione, perseverare nel benessere organizzativo ed individuale, introdurre forme di incentivazione motivazionali e di salario, sono alcuni esempi di un'attenta strategia per favorire l'attrattività del settore pubblico in termini di motivazione, spirito di appartenenza, mantenimento delle competenze.

Una strategia che sappia raccontare l'amministrazione ed evidenziare le opportunità e le prospettive, in modo da renderla riconoscibile e in grado di mobilitare e motivare il personale garantendo il benessere organizzativo.

Le scelte in materia di politica delle risorse umane

In tale contesto nel 2019 si è avuto un avvio concreto, basata sulla implementazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente (706 al 31/12/2018), che ha portato, nell'anno 2020 a colmare tutte le lacune presenti nel corpo dirigenziale, con n. 5 nuove assunzioni di dirigenti. Dal 2022, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale all'epoca adottata, sono state assunte n. 46 figure varie, oltre a n. 14 figure a tempo determinato per le incombenze legate alla realizzazione del PNRR che potranno essere oggetto di stabilizzazione nel 2025 e 2026 a legislazione vigente. Negli esercizi 2025 e 2026 si procederà alla realizzazione dell'integrazione del Piano del Fabbisogno approvato con D.G n. 172 del 27.11.2023, come previsto con deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026" e successive integrazioni e modificazioni avvenute con le DGC n. 292 del 22.08.2024, n. 304 del 02.09.2024 e n. 315 del 11.09.2024, con le quali si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del

30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale.

Quanto sopra in risposta alle linee guida riconfermate dall'Amministrazione Comunale volte a garantire assoluta priorità al tema della sicurezza della città, confermando in tal senso l'assunzione del residuo numero di istruttori di vigilanza e di funzionari di vigilanza, già previsti nel precedente Piano, per parte dei quali si è perfezionata la procedura di assunzione con decorrenza 03.06.2024 mentre per il residuo numero la procedura di assunzione si è perfezionata con decorrenza 08.07.2024, oltre all'assunzione di ulteriori n. 5 istruttori amministrativi contabili e di n. 6 operatori esperti, questi ultimi da destinare alle attività di mantenimento e recupero del decoro urbano e del verde pubblico.

Altro tema importante da realizzare è procedere alla sostituzione a tempo determinato del Personale a tempo indeterminato collocato in aspettativa non retribuita nel corso dell'anno 2024 e seguenti, oltre alla sostituzione del Personale a tempo indeterminato per il quale sopraggiungano comunicazioni di dimissioni volontarie nel medesimo arco temporale di cui sopra, al fine di mantenere l'invarianza del numero dei dipendenti in servizio, unitamente alla necessità di garantire gli adempimenti facenti capo agli uffici di appartenenza, tenuto conto che la relativa spesa risulta ricompresa negli stanziamenti di Bilancio per il triennio 2024/2026 e da riportare nel 2025 e 2026. Unitamente è indispensabile procedere alla stabilizzazione per personale assunto a tempo determinato per le finalità del PNRR al fine di non disperdere importanti unità di personale che ha acquisito medio tempore una professionalità necessaria per l'ente.

Si sottolinea inoltre l'attività relativa alla sottoscrizione del CCDI avvenuta con DGC n. 165 del 30.05.2024, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel CCNL sottoscritto in data 17.11.2022; sono altresì in corso di definizione le procedure relative alle attribuzioni delle progressioni orizzontali e delle progressioni verticali,

Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, lo scopo è quello di dotarlo di un numero adeguato di risorse umane perché, pur in presenza di pensionamenti, si garantisca il proseguimento ed il rafforzamento dei servizi e si possano raggiungere gli obiettivi contenuti nel Dup.

Tale obiettivo è fortemente condizionato dalle risorse finanziarie a disposizione, e dalla conseguente sostenibilità finanziaria delle spese di personale oltre che dalle scelte dell'organo di indirizzo politico. Obiettivo dell'Amministrazione è, inoltre, il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:

- migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;
- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione e progressioni di carriera.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici; per meglio rispondere alle esigenze del territorio in tal senso, dovrà essere orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, che dovrà essere necessariamente strutturato secondo quanto previsto dalla vigente e dalla futura legislazione in materia occupazionale

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, sia tramite procedure di modifica del profilo giuridico sia attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'interno delle strutture, con l'attivazione delle sistemi di mobilità interna che si renderanno necessari. Al fine di dare compiuta attuazione alla nuova struttura organizzativa dell'Ente deliberata con DGC 293 del 30.08.2024, come modificata con deliberazione n. 314 del 11.09.2024, si è proceduto infine alla istituzione di due posizioni dirigenziali ricoperte ex art. 110, c.1, D.Lgs 267/2000.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di atteggiamenti non corretti.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia) sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverranno anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa;
- l'adeguamento al nuovo Codice di comportamento etico in via di definitiva elaborazione.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva

per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

In particolare, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026” si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del 30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale come riportate dall'allegato.

La proposta era correlata del parere del collegio dei revisori, di cui al verbale n. 114 del 01/07/2024, che assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio esprimendo contestualmente parere favorevole.

Successivamente con le deliberazioni n. 292 del 22.08.2024, n. 304 del 02.09.2024 e n. 315 del 11.09.2024 si è proceduto ad ulteriori integrazioni e modificazioni del PIAO, relativamente alla Sez. 3 Organizzazione e Capitale Umano, anche alla luce della nuova macrostruttura dell'Ente adottata con DGC n. 293 del 30.08.2024, come modificata con DGC n. 314 del 11.09.2024.

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La seguente tabella riepilogativa riporta il valore soglia previsto per i successivi anni:

	2025	2026	2027
Spesa personale comprensiva delle assunzioni programmate	27.559.786,26	27.528.139,94	26.936.593,33
Media entrate al netto FCDE	100.049.511,87	100.049.511,87	100.049.511,87
Valore percentuale	27,54	27,51	26,92

Le capacità assunzionali sono state determinate con i seguenti parametri:

entrate correnti anno 2021	100.104.166,16
entrate correnti anno 2022	107.257.452,00
entrate correnti anno 2023	113.592.948,75
media entrate correnti	106.984.855,64
stanziamento definitivo FCDE 2023	6.935.343,77
spesa di personale 2018	28.136.773,42
spesa di personale 2023	26.304.948,11
% rapporto <u>spese di personale 2023</u> media entrate correnti - FCDE	26,29
% soglia (spese/entrate) [art. 4 D.M.]	27,60
% incremento su base 2018 [art. 5 D.M.]	-6,50
capacità assunzionali	1.308.717,17

Le assunzioni ipotizzate comportano un incremento su base annua:

- € 562.806,30 per il 2025;
- € 444.774,72 per il 2026;
- € 199.856,04 per il 2027.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle assunzioni programmate per il triennio 2025/2027

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025		
	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	562.806,30 €	600.013,28 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026
--

	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	444.774,72 €	474.180,56 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2027		
	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	199.856,04 €	213.069,17 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2025		
	COSTO TOTALE ANNUO	
TOTALE	198.229,88 €	

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA I, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2025		
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)	
TOTALE	100.000,00 €	

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. I L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2025		
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)	
TOTALE	644.172,84 €	

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2026		
	COSTO TOTALE ANNUO	
TOTALE	168.290,74 €	

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA I, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2026		
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)	
TOTALE	100.000,00 €	

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2026	
COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)	
TOTALE	460.176,62 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2027	
COSTO TOTALE ANNUO	
TOTALE	168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 1, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2027			
			COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE			100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2027			
			COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE			118.927,04 €

Il riepilogo capacità assunzionale prevede il seguente stanziamento assestato in bilancio:

	2024 (ass.)	2025	2026	2027
Macro I	29.539.188,76	28.564.307,35	28.271.184,37	27.679.637,72

Per la specifica dei profili il dettaglio è rinviato, come da normativa, all'approvazione del Piano assunzionale parte integrante e sostanziale del prossimo PIAO 2025-2027.

Per il triennio 2024-2026 si conferma il rispetto della normativa, come da asseverazione dell'organo di revisione

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Premessa

La procedura di dissesto del Comune è stata conclusa, in data 10.1.2024 con approvazione, da parte dell'OSL del rendiconto della gestione liquidatoria (deliberazione OSL n. 2/2024) e con la predisposizione dell'accantonamento ex art 258 c. 4 del TUEL (deliberazione OSL n. 1/2024).

Con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 25.1.2024 è stata ratificata la "presa d'atto della situazione debitoria post dissesto" e sono state fornite le linee di indirizzo per la gestione delle passività dell'ente.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 12.02.2024 inoltre, si è proceduto ad apportare al bilancio di previsione 2024/2026.

A seguito della chiusura della procedura di dissesto del Comune, le pretese creditorie rimaste insolute tornano ad essere esigibili nei confronti dell'ente locale, per effetto del venir meno del regime di sospensione temporanea strumentale all'attività di rilevazione ed estinzione delle passività dell'ente stesso.

La chiusura della procedura di dissesto degli enti locali non determina, quindi, l'estinzione dei crediti rimasti insoddisfatti nel corso della stessa e, conseguentemente, i creditori possono ottenere dall'Ente tornato in bonis il pagamento della sorte e degli accessori di legge.

Il Comune di Terni, con la richiamata delibera di Giunta n. 16/2024, si è impegnato a procedere con la definizione di dette posizioni debitorie, proponendo comunque una definizione delle stesse in via transattiva mediante il pagamento del 70% dell'importo ammesso alla massa passiva del dissesto e senza la corresponsione degli accessori, ciò al fine di preservare l'equilibrio dell'ente scongiurando di dover ricorrere ad altri strumenti di gestione previsti per gli enti deficitari o in disequilibrio. L'attività anzidetta è in corso di svolgimento.

In tale contesto, l'Ufficio Unico delle Entrate collabora fattivamente con la Direzione Attività Finanziarie nella gestione della fase del post dissesto mediante condivisione trasversale di n. 3 unità di personale giusta determinazione dirigenziale di micro organizzazione della Direzione Attività Finanziaria Governo Societario n. 3939 del 29.12.2023.

Dalla riunione delle contabilità a seguito della chiusura del dissesto, quella ordinaria e quella relativa alla gestione OSL, si può riscontrare che le eventuali riscossioni di accertamenti già cancellati per effetto della dichiarazione di dissesto finanziario e all'epoca trasferiti ad OSL, verranno imputate all'originario accertamento per la parte incassata, non generando nessun residuo attivo ma, in prospettiva maggiori incassi, che concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

Il beneficio derivante dalla riscossione degli stessi, quindi, si riflette nell'immediatezza in un incremento della cassa disponibile.

Imu

Riguardo alle aliquote si segnala che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) con il quale vengono individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificarle in virtù delle previsioni del comma 756 dell'articolo 1 della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), istitutiva della nuova Imu (accorpamento Imu e Tasi).

Una diversa rimodulazione delle aliquote attuali, che sono state determinate nella misura massima, naturalmente incide sugli equilibri di bilancio. Si ricorda che la legge di bilancio 2020 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52, del dlgs 15 dicembre 1997 n. 446, possono diversificare le aliquote imu esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef; in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle stesse deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto del 7 luglio, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

Il Decreto del Mef individua ora le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu; si tratta più in particolare:

- ✓ dell'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9
- ✓ dei fabbricati rurali a uso strumentale

- ✓ dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- ✓ dei terreni agricoli;
- ✓ delle aree fabbricabili;
- ✓ dei fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Si rileva, inoltre, che il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare disciplinata all'articolo 52 del dlgs 446/1997, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie. Nel caso in cui il Comune eserciti tale facoltà deve, in ogni caso, effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

I Comuni elaborano e trasmettono al dipartimento delle finanze del Mef il prospetto con le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

Con un emendamento proposto da Anci e Ifel, approvato in Senato al D.D.L di conversione in legge (Atto Senato n. 899) del D.L n. 132/2023, è stato introdotto l'art. 6-bis che ha prorogato al 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo così fine alla fase di sperimentazione.

All'esito di detta fase di sperimentazione è stato emanato il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024), integrativo del decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze con il quale, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al decreto 7 luglio 2023.

In particolare, tale Allegato A modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal citato decreto del 7 luglio 2023. Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

In caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto.

Nella formulazione del DUP 2025-2027 nonché con la presente nota di aggiornamento, le tariffe sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Infine, in attesa della legge di bilancio 2025, tra le novità di maggior rilievo si segnala che con DM del 24.4.2024 pubblicato in G.U. 112 del 15 maggio 2024 è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione IMU e IMU – ENC che è in fase di inserimento ai fini dell'aggiornamento delle istruzioni IMU da pubblicare sul sito istituzionale anch'esso in via di aggiornamento.

Taric

La commissione Finanze del Senato ha approvato due emendamenti, alla legge di conversione del cosiddetto decreto Superbonus (D.L n. 39 del 29 marzo 2024) relativi al differimento al 30 giugno 2024, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del d.l. 228/2021, come convertito in L. 25 febbraio 2022, n. 15, del termine di approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.

Pertanto, ai sensi del suddetto emendamento, viene stabilito che "per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito, con

modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Invero, con un emendamento al cd. "decreto coesione" (decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60), approvato dalla Commissione Bilancio, il termine per l'approvazione dei PEF per il servizio di gestione dei rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI è stato nuovamente prorogato al 20 luglio 2024.

Con deliberazione n. 74 del 29.4.2024 il Consiglio Comunale ha approvato l'adeguamento del regolamento TARIC alle novità introdotte con la Carta della Qualità del Servizio Rifiuti approvata in data 19.12.2023 dall'Assemblea dei Sindaci AURI con deliberazione n. 21 che introduceva, in base alle prescrizioni indicate nella deliberazione ARERA n. 15 del 18.01.2022, l'obbligo di presentazione della documentazione attestante le quantità di rifiuti urbani effettivamente avviate a recupero o a riciclo al di fuori del servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche, ai sensi dell'art.3 della delibera ARERA n. 15/2022/R/Rif.

Tenuto conto dell'approvazione dei PEF 2024-2025 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 del 16.04.2024 e dell'aumento dei costi per l'anno 2024, pari al 2,39%, inferiore al corrente tasso di inflazione, si prevede di approvare, con specifica delibera consiliare, le relative tariffe per l'anno 2024.

Le stesse verranno determinate nel rispetto di quanto previsto dal c. 654 della L. 147/2013 prevedendo l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, puntualmente indicati con comunicazione del gestore ASM prot. n. 95167 del 5.6.2024 unitamente alle specifiche relative alle garanzie relative al mantenimento dei livelli di qualità del servizio.

Le tariffe anche per il triennio 2025/2027 verranno modulate a copertura dei piani economici finanziari approvati da Auri nel rispetto della normativa citata.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di AURI del 16.04.2024 è stato approvato il PEF 2024-2025.

L'amministrazione comunale, in relazione agli aumenti tariffari previsti, ha ritenuto di avviare un'istruttoria per verificare la possibilità di non far incidere sui cittadini i maggiori costi preventivati nel citato PEF rispetto al 2023.

Canone unico patrimoniale

Con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 1.2.2023 sono state approvate le relative tariffe del canone unico patrimoniale a garanzia dell'invarianza di gettito e, comunque, in base alle istruttorie di competenza delle Direzioni interessate.

L'art. 1 c. 816 della L. 160/2019 istitutiva del Canone Unico prevede che lo stesso sia comprensivo di "... qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi" e ai sensi del comma 817, tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

Alla luce di quanto sopra, in sede di determinazione delle tariffe 2025 è possibile valutare, previa ricognizione dei canoni di competenza delle diverse direzioni e di concerto con le medesime Direzioni interessate, un incremento del CUP, al fine di ricomprendere nel gettito eventuali canoni ricognitori di cui alla predetta normativa.

Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Servizi a domanda individuale

In relazione ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 551/1983, convertito con modificazioni con L. 131/1983, le tariffe per l'anno 2024, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel sono state per la maggior parte riconfermate con deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 27.11.2023. Sono state rimodulate le tariffe del servizio in concessione di ristorazione scolastica, di frequenza degli asili nido e centri per bambini e famiglie nonché dei laboratori.

Hanno subito modifiche anche le tariffe per l'utilizzo delle palestre scolastiche, del Palatennistavolo, del PalaDiVittorio, del ciclo pattinodromo Perona e dell'impianto di Via Irma Bandiera. Sono state altresì introdotte tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi Cardeto.

Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Servizi non essenziali

In relazione alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, le tariffe per l'anno 2024, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state per la maggior parte riconfermate con delibera di Giunta comunale n. 175 del 27.11.2023.

Sono state recepite dalla D.G.C n. 175 del 27.11.2023 le tariffe per diritti di segreteria relativamente ai procedimenti edilizi CILA CILAS ed hanno subito un aggiornamento con parziale modifica in rialzo le tariffe relative alla certificazione urbanistica per compensare l'eliminazione della tariffa relativa al rilascio con urgenza di CDU.

Hanno subito una rimodulazione le tariffe per l'utilizzo delle sale comunali per le celebrazioni dei matrimoni causa aumento costi delle utenze e del personale.

Per quanto riguarda il settore del commercio sono state recepite le tariffe dovute per la SCIA relativa agli esercizi di vicinato, alle medie strutture di vendite alle grandi strutture di vendite, al commercio su aree pubbliche, ecc.

Relativamente al settore della Mobilità sono state integrate al rialzo le tariffe per le velostazioni e per i parcheggi di superficie.

Infine, con emendamento tecnico in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 si sono approvate le nuove tariffe relative ai servizi dell'Ufficio Viabilità della Direzione Polizia Locale – Mobilità disponendo l'integrazione della sezione 5 dell'Allegato, relativa alla Direzione Lavori Pubblici, approvato con D.G.C. 175 del 27.11.2023 e quelle relative al Regolamento Zona a Traffico Limitato (ZTL) approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 11.12.2023.

Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Recupero evasione fiscale

Partendo dal presupposto che la gestione delle entrate riveste valenza strategica si evidenzia che è indispensabile rendere maggiormente efficiente ed efficace il sistema di riscossione e monitoraggio, anche con particolare riguardo al recupero dell'evasione, al fine di garantire e migliorare le condizioni di equilibrio finanziario del bilancio. Per questo motivo per il prossimo triennio 2025-2027 l'Amministrazione comunale intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati. Tale obiettivo si coniuga con la circostanza che la capacità di riscuotere con rapidità costituisce lo strumento principale per recuperare le entrate da parte dell'Ente anche al fine di poter: favorire un maggiore e tempestivo controllo sul rispetto delle scadenze per i versamenti così da poter meglio interagire con i contribuenti mettendo loro a disposizione gli strumenti deflattivi del contenzioso e la possibilità di chiedere rateizzazioni; dare impulso, di conseguenza, ad una nuova politica fiscale diretta a garantire maggiore equità ed uguaglianza tra contribuenti ed un nuovo modello da seguire nella gestione dei rapporti giuridici tra l'ente ed il cittadino; garantire maggiore tempestività nell'adozione delle scelte circa la destinazione delle risorse economiche acquisite per le finalità istituzionali proprie; evitare la formazione di consistenti sacche di elusione e di evasione tributaria nonché ridurre la formazione dei residui attivi che impattano negativamente sulla gestione della liquidità dell'ente e che a lungo andare possono esporre lo stesso a responsabilità erariali oltre che a condizionare anche la veridicità del risultato di amministrazione dell'Ente.

Il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione consente inoltre di beneficiare di maggiori flussi di cassa per la gestione corrente dei pagamenti riducendo l'obbligo di accantonamento con riguardo, in particolare

modo, al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo garanzia debiti commerciali, come disciplinati dai principi contabili a tutela dell'integrità dei conti economici e, non da ultimo, favorire una politica di potenziamento della dotazione organica del personale, ad oggi notevolmente sottodimensionata rispetto alle reali necessità di questo ente, posto che la sostenibilità finanziaria che determina la capacità assunzionale è fortemente condizionata dal grado di riscossione dell'ente e dagli obblighi di accantonamento al FCDE.

FINALITÀ

Direzione Unica delle Entrate

Nell'2023, la costituzione della Direzione Unica delle Entrate ha rappresentato lo strumento strategico per assicurare all'ente un nuovo assetto organizzativo per la gestione delle entrate, che si propone la finalità di realizzare l'omogeneizzazione dei procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo strategico consiste nel continuo presidio e potenziamento della gestione delle entrate anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo dei sistemi informativi.

Al riguardo si è previsto di rendere maggiormente efficiente ed efficace il sistema di riscossione e monitoraggio delle entrate, anche con particolare riguardo al recupero dell'evasione, al fine di garantire l'equilibrio del bilancio ed a tal fine, l'Amministrazione comunale intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati.

Essendo l'Ente titolare dell'intervento MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Comuni luglio 2022 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, lo stesso intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati ed ha previsto la messa in opera di un sistema informatico e di back office (Sportello Unico) che consentirebbe di concentrare, in punti di accesso facilmente accessibili ai cittadini, il maggior numero possibile di servizi.

I punti di accesso al sistema sarebbero basati sul principio della multicanalità, favorendo naturalmente le moderne modalità informatizzate rispetto a quelle più tradizionali, ma consentendo l'accesso ai servizi anche per via diretta o telefonica.

Attività di verifica dei residui attivi, ivi compresi quelli in carico ad Equitalia, attraverso il ricorso a supporto esterno

Il Comune con la chiusura del dissesto ha preso atto della consistente somma a titolo di residui attivi (art. 189 TUEL) di cui al piano di estinzione predisposto dall'Organo straordinario di liquidazione anche alla luce delle osservazioni ivi contenute e formulate dallo stesso organismo circa la necessità di procedere al riaccertamento dei residui.

Con verbale n. 72/2024 il Collegio dei revisori del Comune di Terni, nell'ambito del "riscontro della liquidazione e verifica tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione" ai sensi dell'art 256 c.11 D.Lgs 267/2000, esaminava la documentazione relativa ai residui attivi iscritti al ruolo dell'ADER con il metodo del campionamento prevenendo alle seguenti conclusioni: "a seguito dell'analisi dei residui attivi con la documentazione messa a disposizione, il collegio dei revisori prende atto dell'esistenza di scostamenti sugli importi e pertanto evidenzia l'incertezza sul loro esatto ammontare. A seguito di tale considerazione invita l'ente a procedere ad un accurato ed approfondito riaccertamento".

Anche alla luce delle predette osservazioni, l'amministrazione si propone di continuare anche per il 2025-2027 nell'analisi preordinata e finalizzata alla bonifica dei medesimi residui attivi con particolare riferimento a quelli risultati particolarmente consistenti ovvero quelli relativi a violazioni del Codice della strada, anche alla luce dell'espresso invito formulato dall'organismo straordinario di liquidazione nel piano di estinzione a tal riguardo.

Si procederà sia per importo che per vetustità a valutare i crediti presidiati tramite atti interruttivi della prescrizione.

Lo scopo è operare un riaccertamento ex post al fine di poter valutare l'effettiva riscuotibilità di tali crediti eventualmente ricorrendo ad un supporto esterno.

In particolare, l'amministrazione si propone di coinvolgere e sensibilizzare tutte le direzioni in un'attività di riaccertamento che non deve limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non sia stato riscosso in precedenza.

Per quanto riguarda detta attività è opportuno, pertanto, seguire le indicazioni fornite dalla Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023. Con tale decisione la Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile all. 4/2, grava sull'ente un onere motivazionale modulato in maniera differente in base all'anzianità dei crediti. In particolare, quelli di anzianità infratriennale si presumono esigibili e laddove l'ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.

Nel caso di crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento.

Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i crediti anzianità superiore a 5 anni, in base alla lettera e) del comma 6 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui invece di stralciare il credito, lo stesso viene mantenuto in bilancio. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo cioè si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento.

Alla luce di quanto sopra evidenziato l'Ufficio Unico delle Entrate Comunali, dopo aver compiuto nel corso del 2023/2024 una attenta analisi del carico dei residui presso ADER, ritiene necessario procedere all'indizione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate derivanti da violazioni al Codice della Strada a partire dall'annualità 2020 e per le successive, per la durata complessiva di quattro anni mediante procedura a evidenza pubblica secondo quanto stabilito dal d.Lgs. n. 36/2023, al fine di allineare la scadenza del contratto di cui trattasi con quella degli affidamenti di accertamento e riscossione per entrate tributarie ed extra tributarie già in essere con i relativi concessionari, prevedendo nel bando di gara, tra i servizi aggiuntivi a titolo gratuito, l'attività di incentivazione al pagamento dei carichi già affidati ad ADER e non prescritti, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 602/73 nonché dal D.Lgs n. 112/1999.

Resta inteso che l'analisi dei residui richiede per competenza l'imprescindibile nonché fattiva collaborazione dei Dirigenti responsabili dei vari servizi che, nei limiti delle rispettive attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, sono chiamati alla puntuale verifica delle poste di bilancio fornendo altresì la documentazione probatoria necessaria ad attestarne lo stato ed il grado di esigibilità.

Definizione delle quote inesigibili

Già a valere dal secondo semestre 2024, l'Ufficio dovrà procedere all'analisi delle partite dichiarate inesigibili dal concessionario mediante controllo a campione e, una volta acclarata l'inesigibilità, si procederà alla cancellazione delle medesime dai residui attivi di bilancio, con conseguente revisione in termini migliorativi della quota accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità e, conseguentemente, del risultato di amministrazione.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

distinti per i 9 programmi strategici

Premessa

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI e dettaglia, per ciascun OBIETTIVO STRATEGICO, i relativi PROGRAMMI e OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal punto 8.I dell'Allegato n. 4/I al D. Lgs. 118/2011.

Il prosieguo del documento è strutturato, pertanto, secondo l'articolazione sotto rappresentata:

INDIRIZZO STRATEGICO: individua una delle 9 PAROLE-AZIONE;

OBIETTIVI STRATEGICI: sono evidenziati gli OBIETTIVI STRATEGICI riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO di cui al punto precedente;

OBIETTIVI OPERATIVI - QUADRO SINOTTICO: sono riepilogati tutti gli obiettivi operativi riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO, distinti per OBIETTIVI STRATEGICI;

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI: la sezione è articolata secondo la classificazione in Missioni e Programmi del Bilancio di previsione finanziario. Per ciascuna Missione sono evidenziati, pertanto, i singoli Programmi di bilancio, ciascuno dei quali è articolato secondo i sottoprogrammi definiti dai dirigenti. Il sottoprogramma illustra i contenuti delle attività e delle azioni, quindi degli OBIETTIVI OPERATIVI da porre in essere per il raggiungimento dello specifico OBIETTIVO STRATEGICO, indicandone le finalità e le motivazioni, nonché le risorse strumentali e umane da utilizzare. In tabella sono esplicitati gli OBIETTIVI OPERATIVI indicando, per ciascuno di essi, l'orizzonte temporale di perseguimento, i portatori di interessi, l'assessore e la direzione competenti.

Nei quadri sinottici che riepilogano per ciascun indirizzo strategico gli obiettivi operativi afferenti ai diversi obiettivi strategici sono riportati gli **Sdgs – obiettivi di sviluppo sostenibile** e i **Bes – benessere equo e sostenibile**. I singoli obiettivi operativi sono dunque collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 alla realizzazione di quali concorrono, potendo essere considerati anche come loro declinazione a livello a livello territoriale.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il **Benessere Equo e Sostenibile (BES)** è un insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale. Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. Gli obiettivi operativi del Dup si riconducono ai **12 domini** in cui si articola la lettura del Bes

- 1 Salute
- 2 Istruzione e formazione
- 3 Lavoro e conciliazione tempi di vita
- 4 Benessere economico
- 5 Relazioni sociali
- 6 Politica e istituzioni
- 7 Sicurezza
- 8 Benessere soggettivo
- 9 Paesaggio e patrimonio culturale
- 10 Ambiente
- 11 Innovazione, ricerca e creatività
- 12 Qualità dei servizi

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

I. CRESCERE

OBIETTIVI STRATEGICI

I.01 RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

I.02 PROGETTO 300MILA

I.03 SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

I.04 LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

I.05 L'OFFERTA DEI SERVIZI

I.06 LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

I. CRESCERE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO I. CRESCERE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

I.01 - RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.

I.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	SDGS 8,9,17	BES 4,6,11, 12	10/05
---------	---	----------------	----------------------	-------

I.02 - PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.

I.02-01	"Terni futura – Piano strategico d'area vasta" quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto del 01/04/2022: 2025 – attivazione "Forum Terni" e "Osservatorio d'area vasta"; 2025/2027 – predisposizione del Piano strategico d'area vasta "Terni futura".	SDGS 8,9,17	BES 4,6,11, 12	01/01
---------	---	----------------	----------------------	-------

I.03 - SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.

I.03-03	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027. Coordinamento adempimenti fase conclusiva Programma Agenda Urbana 2014- 2024 - Programma Operativo Complementare (POC) con le direzioni di settore interessate.	SDGS 9, 8, 7,11	BES 6, 10,12, 11	14/01
I.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	SDGS 9, 8, 11	BES 12, 11	14/01

I.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	SDGS 9, 8, 11, 17	BES 6, 4, 11	14/01
I.03-06	Presentazione manifestazione di interesse per inserimento aree ammissibili al supporto del Meccanismo per la transizione giusta	SDGS 9, 11, 13	BES 10, 11	14/01
I.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con la digitalizzazione di endoprocedimenti per le attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi e attività ricettive	SDGS 9, 8	BES 4, 12	14/02
I.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	SDGS 8	BES 4, 12	14/02
I.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	SDGS 8, 2	BES 4, 11	14/04
I.03-15	Rilancio dell'Incubatore di Imprese sito in strada delle Campore (Terni), denominato "ex BIC"	SDGS 17, 1	BES 4, 11	14/03
I.03-16	Ricognizione delle aree destinate al commercio su area pubblica	SDGS 8, 2, 11	BES 4, 12	14/02
I.03-17	Documento di programmazione delle attività commerciali (DPAC) – Monitoraggio e aggiornamento	SDGS 8, 3, 11	BES 4	14/02
I.03-18	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027: Priorità 2.7 - Azione 2.7.2 -barriera acustica verde e alberature.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	09/02
I.03-19	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027: Priorità 2.8 - Azione 2.8.1 – infrastrutture ciclopedonali.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	10/05

1.03-20	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Rifunionalizzazione – adeguamento spazi e nuovi servizi del sistema museale e teatrale.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	05/02
1.03-21	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Riqualficazione materiale edifici e spazi pubblici all'aperto.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	08/01
1.03-22	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Sviluppo sistema integrato piattaforma smart city - smart area e servizi digitali correlati per Digital Twin	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	01/08
1.03-23	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FSE+ Umbria 2021-2027 – ESO 4.8: percorsi inclusione sociale; ESO – 4.1.1: servizi per le famiglie – percorsi di innovazione sociale.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	12/05

1.04 - LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.

1.04-01	Progressivo efficientamento delle risorse finanziarie utili ad essere impiegate secondo le finalità del programma di mandato	SDGS 8	BES 4	01/03
1.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	SDGS 8	BES 4	01/03
1.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	SDGS 8	BES 4	01/03
1.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	SDGS 8,9	BES 4	01/03
1.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	SDGS 8	BES 4	01/04
1.04-06	Analisi e accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	SDGS 8	BES 4	01/04

I.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili al bilancio dell'ente.	SDGS 11	BES 6,9	01/05
I.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	SDGS 1, 11	BES 6,8,9	01/05
I.04-10	Verifica e coordinamento dei processi di riscossione	SDGS 8	BES 4,12	01/04
I.04-11	Attivazione della carta dei servizi tributari	SDGS 8	BES 4,12	01/04
I.04-12	Individuazione di soluzioni migliorative atte a ridurre i tempi di acquisizione delle entrate anche attraverso il ricorso ad attività di supporto e di concessione	SDGS 8	BES 4,12	01/04
I.04-13	Definizione nel medio periodo di una banca dati unitaria delle entrate comunali	SDGS 8	BES 4,12	01/04
I.04-14	Definizione nel medio periodo di un unico punto di accesso per i contribuenti	SDGS 8	BES 4,12	01/04

I.05 - L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.

I.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	SDGS 4, 11	BES 2, 12	04/04
---------	---	---------------	--------------	-------

I.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.

I.06-01	Sviluppo progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti.	SDGS 3,1,4, 11	BES 1,2,10 ,12	12/01
---------	--	----------------------	----------------------	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PROGRAMMA 05	Gestione dei beni comunali
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
---------------------	--------------------------

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ

PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi nel settore culturale
---------------------	---

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 0	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
--------------------	--

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido
PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	Industria, pmi e artigianato
PROGRAMMA 02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
PROGRAMMA 04	Reti ed altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA

Descrizione

Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia. Indispensabile sarà proporre lo sviluppo della rete infrastrutturale sui tavoli istituzionali per accedere ai necessari fondi ed in particolare lavorare in sinergia per attrarre le risorse del Recovery fund.

Relativamente all'obiettivo operativo Promozione del Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali, l'Amministrazione lavorerà nel biennio per l'attivazione di Tavoli con Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di monitorare e incentivare gli investimenti possibili.

Motivazione delle scelte effettuate

Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire

Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali

Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane

Tutte le risorse umane dell'Ente.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola, medio, grande).	X	X		Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

I – PROGETTO 300MILA

Descrizione

La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica e protagonista negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici dell'Italia centrale, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale "porta dell'Umbria" e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l'area di Roma e le Marche. Un ruolo che deve incardinarsi su un'adeguata armatura infrastrutturale, ma anche sulla capacità della città di affermarsi come punto di riferimento per l'intera Umbria meridionale e come tale raccordo tra i territori e referente per le altre istituzioni a partire dalla Regione Umbria e le città capoluogo del contesto d'area vasta interessato, fermo restando il coordinamento con l'istituzione Provinciale. L'Amministrazione, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, intende dare continuità e nuovo impulso alle politiche d'area vasta dell'ente a partire dal suo peso in ambito regionale, a partire dal riequilibrio territoriale da perseguire attraverso l'adesione di Spoleto alla Provincia di Terni. Tale finalità è uno dei cardini del Documento programmatico "La città mai vista" che punta nel decennio ad un assetto demografico della Provincia di Terni attestato sui 300.000 abitanti. Il riconfermato interesse attraverso il DUP a promuovere lo sviluppo integrato dell'area ternana e del sistema territoriale d'area vasta di appartenenza, deve riposizionare ed orientare le proprie strategie rispetto ai mutati scenari ed alle pertinenti ed attuali politiche di riferimento europee statali e regionali, partendo dal lavoro svolto nei periodi precedenti ed in parte ancora in corso da cui ne derivano i seguenti elementi qualificanti: il ruolo dell'area urbana integrata incentrata su sistema locale del lavoro, che ha trovato importanti risposte nel PUMS e relativa politica della logistica e mobilità dolce comprensoriale, nella pianificazione di settore, nell'Agenda Urbana a partire dal Por-Fesr 2014/20, nonché nell'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa; le potenzialità dell'asse logistico Civitavecchia-Ancona ed il rapporto con l'area metropolitana romana, anche nell'ottica del rafforzamento dell'armatura territoriale di livello nazionale, dei corridoi transeuropei e nodi portuali, su cui ha puntato il progetto Civiter il cui accordo promosso dal Comune di Terni venne siglato il 17/02/2015 dall'allora Sindaco con quelli dei Comuni di Civitavecchia, Viterbo e Rieti e da cui è poi derivato il lavoro inerente il "Focus" di ricerca Terni-Roma su cui sono in particolare incentrate le scelte del DUP. La propensione e l'apertura a fare sinergia con le altre risorse e potenzialità del contesto territoriale d'area vasta costituisce un obiettivo qualificante per l'Amministrazione ed il futuro della comunità ternana. Basti pensare, a titolo esemplificativo, alla visione integrata della valorizzazione turistica capace di intercettare i flussi della croceristica, al potenziamento infrastrutturale ancora da completare con particolare riferimento all'inserimento di Terni nel circuito dell'alta velocità ferroviaria ed ai collegamenti lungo il corridoio Civitavecchia-Ancona, nonché alla valorizzazione dei servizi e infrastrutture derivanti dalle politiche urbane ultimate o in via di realizzazione/ultimazione, anche attraverso la strategia messa in atto con il PNRR. Particolare importanza assume il potenziale legame tra le città medie poste a nord di Roma, tra cui Terni, che possono trarre vantaggio dalla messa in rete e in sinergia dei propri punti di forza, per definire un disegno strategico comune su cui basare l'integrazione con l'area metropolitana assumendo, a tal fine, un ruolo attivo e di complementarietà, evitando così il duplice rischio dell'isolamento e/o dell'inglobamento. Uno degli elementi di forza per queste città medie è il vantaggio comparativo rispetto alla realtà romana con riferimento, tra gli altri, al costo della vita ed alla sua qualità, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, ma anche alla possibile presenza di fattori che favoriscono la localizzazione di imprese. Questa forma di integrazione orizzontale porta alla promozione di processi di rete non necessariamente vincolati alla sola prossimità territoriale, nei quali gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzano la posizione comune. L'attenzione, conseguentemente, si sposta sulle risorse e sui legami territoriali, sulla domanda oltre che sull'offerta, portando

a concepire lo spazio e le forme del suo funzionamento come realtà economico sociali superando, per quanto riguarda Terni, il concetto di “città cerniera”. Il tema della relazione con l’area metropolitana romana ha trovato un importante esito nel Focus di ricerca attivato all’interno dell’Osservatorio Urbanistico della Regione Lazio che, attraverso una ricerca del Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre, ha certificato il legame strutturale tra area ternana e Roma. A seguito della sottoscrizione di un primo accordo tra Regione, Università e Comune di Terni, è stata sottoscritta a fine 2020 una Convenzione di ricerca con l’Ateneo, che ha attivato il Focus finanziato dalla Fondazione Carit. Il Focus, della durata di un anno, aveva la finalità di consolidare il quadro conoscitivo delle dinamiche del rapporto Terni-Roma, fornendo gli strumenti per supportare le successive politiche d’area vasta dell’ente, a cui l’Amministrazione intende dare continuità con il DUP 2025-2027. Il lavoro ha avuto esito nel Rapporto finale approvato con DGC n. 121 del 04/05/2022. Con il Rapporto è emersa la chiave di lettura del ruolo che Terni può assumere rispetto all’area metropolitana e sul quale lavorare, puntando sulle sue qualità soggettive in grado di arricchire e valorizzare, piuttosto che sulla gerarchia dei rapporti. Con la delibera di approvazione è stata aperta una nuova fase che, attraverso un’attività di condivisione e implementazione con la comunità urbana, il “Forum Terni” supportato da un “Osservatorio d’area vasta”, punta alla costruzione di una visione strategica denominata “Terni Futura”, a cui far seguire un apposito strumento di programmazione strategica d’area vasta e fermo restando il coordinamento con l’istituzione Provinciale. L’obiettivo 1.02-01 del DUP 2025-2027 punta a dare esito e concretezza al lavoro del Focus prevedendo un orizzonte temporale decennale a decorrere dall’insediamento dell’attuale Amministrazione, partendo con la preparazione e attivazione del “Forum Terni” e/o dell’“Osservatorio d’area vasta” entro il 2025 e la predisposizione del Piano strategico d’area vasta “Terni futura orizzonte 2033” entro il 2027. La messa in relazione del lavoro derivante dal Focus con l’attenzione all’Umbria meridionale, come riportato nel titolo dell’obiettivo, sta a significare la volontà del DUP di perseguire la necessaria sinergia tra le tematiche acquisite da quell’esperienza ed i contenuti del “Progetto 300 mila” in termini di riequilibrio territoriale.

Motivazione delle scelte effettuate

Restituire alla città un ruolo baricentrico e da protagonista negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici dell’Italia centrale, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale “porta dell’Umbria” e snodo verso la Toscana, il Reatino, l’area di Roma e le Marche.

Finalità da perseguire

Dare continuità e nuovo impulso alle politiche d’area vasta dell’ente a partire dal suo peso in ambito regionale, a partire dal riequilibrio territoriale da perseguire attraverso l’adesione di Spoleto alla Provincia di Terni.

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell’Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell’obiettivo.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.02-01	“Terni futura – Piano strategico d’area vasta” quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto del 01/04/2022: 2025 – attivazione “Forum Terni” e “Osservatorio d’area vasta”; 2025/2027 – predisposizione del Piano strategico d’area vasta “Terni futura”.	Partner istituzionali - Operatori economici - Partner privati - cittadini	×	×	×	Sindaco, vice sindaco, lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione

Tra le azioni per lo sviluppo locale sostenibile rientra il lavoro che il Comune sta svolgendo per nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarietà e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE.

Il ruolo da protagonista esercitato dall'area urbana verso la piena sostenibilità territoriale, riconosciuto e sancito all'art. 11 del Regolamento (UE) 2021/1058 riguarda la definizione del percorso che, seguendo un approccio intersettoriale e multitematico, si sta concretizzando in un programma di interventi infrastrutturali e immateriali per la città finalizzato ad affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali nel quadro delle attuali e indifferibili sfide orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare goal n. 11. "Città e comunità sostenibili") declinati negli strumenti di programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali (PR Umbria FESR - PR FSE + 2021/2027) per i prossimi anni.

La nuova Politica di Coesione UE rafforza quindi l'agenda urbana che da "sperimentale" diventa strutturale costituendone uno dei 5 obiettivi strategici, l'Obiettivo di Policy (OP) 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini che punta a investimenti per l'innovazione territoriale sulle città in modo da favorirne la promozione sociale, economica e ambientale con un approccio integrato e inclusivo.

A livello operativo, partendo dal posizionamento attuale e nel contesto di chiusura dell'agenda urbana 2014-2020 attraverso i procedimenti e adempimenti obbligatori inerenti il ruolo di Organismo intermedio (OI) del Comune e le procedure relative agli interventi del Programma Operativo Complementare - POC della Regione Umbria - DGR n. 958/2023 - in collaborazione con le direzioni di settore interessate responsabili per azione tematica si sta definendo nella cornice del PR FESR e PR FSE + Umbria 2021/2027 un programma organico, multitematico e pluriennale di progettualità per la crescita sostenibile, guardando con particolare attenzione ai temi guida della transizione ecologica e digitale.

In tale contesto, le risorse per l'attuazione del programma per lo Sviluppo urbano sostenibile (PSUS) riguarderanno interventi in materia di:

- **digitalizzazione dei servizi:** concepito come settore trasversale da applicare a tutti gli interventi tematici;
- **forestazione urbana – verde urbano;**
- **cultura/turismo** con interventi combinati di recupero strutturale, riqualificazione e riuso degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico delle città e progetti che valorizzino la funzione a cui tali beni sono destinati (anche in integrazione con risorse del PR FSE +);
- **rigenerazione di edifici pubblici, spazi aperti, infrastrutture pubbliche per la pratica sportiva,** con interventi integrati di recupero e riqualificazione strutturale, riuso, nuovi allestimenti e dotazioni digitali, abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa in sicurezza (in ottica green);
- **mobilità sostenibile** con interventi per la realizzazione-completamento di piste ciclabili e ciclo-pedonali;
- **sociale:** centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità, ~~economia sociale~~, innovazione sociale - welfare territoriale, percorsi di inclusione socio-lavorativa (adulti).

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di eseguire tutti gli adempimenti connessi alla fase di chiusura del Programma Agenda Urbana - POC previsti dalla programmazione dei fondi 2014/2020.

Necessità di definire il Programma pluriennale di interventi a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città con la definizione di un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità combinate e innovative.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali 2014- 2020 e del ciclo di programmazione 2021-2027.

Dossier progettuali, documenti di programmazione europei, nazionali e regionali, documenti di analisi tematica, studi di approfondimento settoriale locale.

Risorse umane

Come da dotazione organica ufficio e gruppo tecnico inter-direzionale di lavoro come da SiGeCo 2014-2020 e per il Psus 2021-2027, come da dotazione organica ufficio e gruppo tecnico inter-direzionale da integrare secondo le necessità delle progettualità.

2 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione

Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare agli operatori economici le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni.

Integrazione pubblico-privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.

Le azioni e le iniziative, in sinergia con le opportunità del territorio anche a fronte di specifiche linee di finanziamento pubbliche e di investimenti privati, saranno oggetto di specifiche iniziative di divulgazione, tramite convegni, incontri e workshop, al fine di una costante informazione al tessuto imprenditoriale e allo scopo di mettere a sistema i progetti di investimento.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive.

Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.

Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire

Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi, partenariati pubblico-privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di poter implementare le unità al fine di poter conseguire gli obiettivi proposti; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

3 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 09/03/2022 questa Amministrazione ha approvato lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa di Terni-Narni, quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Ministero della Transizione ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Comune di Terni, Comune di Narni, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A.

Il suddetto Accordo ha sancito la prosecuzione, per ulteriori 36 mesi dell'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI), parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, mediante l'assegnazione di nuove risorse finanziarie, grazie alle disposizioni contenute nel D.M. 23 aprile 2021 e alle risorse residue di parte regionale, con azioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale legata ai principi della bioeconomia e del sistema delle competenze. Per il 2024, a seguito di interlocuzioni già avvenute con i soggetti sottoscrittori, è prevista la riproposizione di un nuovo Accordo, che consentirà l'erogazione delle risorse finanziarie ancora disponibili, e che consentirà in particolare:

- l'agevolazione di ulteriori, migliori e razionali investimenti con le maggiori risorse disponibili;
- il rafforzamento del tessuto produttivo esistente attraverso la riqualificazione delle produzioni, la reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi, il riposizionamento competitivo delle filiere maggiormente presenti sul territorio e interessate dalla crisi e ad agevolare il ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino di riferimento;
- la regolazione del procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il completamento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni.

Al riguardo è pervenuto in data 17 ottobre 2024 l'accordo di programma sottoscritto con vari Ministeri, la Regione dell'Umbria, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, ed il Comuni di Terni e Narni, inerente al progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni, con scadenza 30 marzo 2027.

Il Comune di Terni, non è diretto assegnatario di risorse finanziarie e/o strumentali per dare concreta attuazione agli interventi come soggetto titolare della spesa. Tuttavia fa parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo che periodicamente provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo, ascoltando in modo attivo le richieste che provengono dalle realtà produttive locali.

Dal lato produttivo, è indiscusso che la maggiore realtà produttiva industriale sia Acciai Speciali Terni che, con il Suo legame indissolubile con Terni ed i suoi interessi particolari, arricchisce economicamente e vicendevolmente il territorio e la stessa Azienda. In questo contesto l'Amministrazione comunale è impegnata a favorire la sottoscrizione dell'accordo di programma per AST, per la parte di competenza, lavorando per

ottenere con gli attori coinvolti, tutte le necessarie tutele per l'occupazione lavorativa diretta e indiretta, per le ditte terze, per la salute dei cittadini e per l'ambiente.

Proprio perché A.S.T., ed il suo ruolo in Città (sia con l'assetto produttivo sia con l'assetto di welfare e risorse umane) e la Sua trasparente azione rende possibile la coniugazione tra la pianificazione pubblica e quella privata, questa Amministrazione manterrà un ruolo istituzionalmente attivo per agevolare i tavoli tecnici propedeutici e finalizzati alla programmazione della destinazione delle risorse nel territorio della Conca Ternana.

L'interazione con il sistema produttivo industriale di Terni coinvolgerà, direttamente ed indirettamente, anche le realtà medie e piccole già destinatarie di risorse finanziarie nel precedente periodo di investimento che nel periodo della pandemia e della crisi economica conseguente hanno subito rallentamenti socio economici di rilevante portata.

Dal lato formativo, maggiore attenzione sarà rivolta al Polo Scientifico Didattico di Terni (Università degli studi di Perugia) per rendere concreto un suo potenziamento e la valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alle biotecnologie, alla meccanica avanzata, alla mecatronica e alle scienze ambientali e alle sue nuove applicazioni.

In tal modo si potrà creare un connubio tra formazione e reale applicazione della conoscenza e trattenendo la competenza nel territorio ternano, contenendone la migrazione in altre realtà produttive italiane o straniere e fungendo altresì da catalizzatore talenti (ternani e non) in modo da fornire migliori professionalità alle realtà produttive (grandi e non), sensibilizzando così al nuovo ed educando alla ricerca dell'innovazione.

Il Comune di Terni, nell'ambito delle azioni previste per l'implementazione degli interventi, individua un referente politico e gestionale (Sindaco, Assessore, e Dirigente competente) per consentire di:

- comprendere i fabbisogni delle imprese sia in fase di trattazione politica sia in fase di implementazione tecnica necessaria all'attuazione delle politiche economiche;
- partecipare ai tavoli istituzionali/decisionali, portatore di interessi territoriali forti e supportati da reali esigenze;
- accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento di risorse e conseguenziale rendicontazione. (acquisizione incubatore Bic)

L'adesione al sistema di gestione delle Aree di crisi industriale complessa dovrà essere intesa come opportunità di inserimento in politiche economiche sovra-territoriali funzionali a "trarre vantaggi reali" anziché aderire ad un concetto di "penalizzazione" per un territorio già fortemente compromesso dalla scarsa spinta al potenziamento economico.

Sull'onda della proroga dell'accordo di programma la Città di Terni dovrà avere la consapevolezza e la caparbietà di sfruttare, in sinergia con tutti i livelli istituzionali, in modo costruttivo e strategico, le potenzialità umane e produttive senza creare sacche di inefficienze ed arenarsi sulle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate

Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire

Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali

Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane

Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

4 - ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE (PN JTF) Italia 2021-2027

Descrizione

Nell'ambito di sostegno tecnico istituito con Regolamento UE 240/2021, il Dipartimento per le Politiche di Coesione è beneficiario di un progetto di assistenza tecnica da parte della DG Reform della Commissione europea, finalizzato a sostenere il processo di transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra in ulteriori aree del territorio italiano rispetto alle due aree di Taranto e Sulcis Iglesiente, finanziate dal programma Nazionale (PN JTF) Italia 2021-2027, adottato dalla Commissione Europea nell'anno 2022.

Il Comune di Terni intende partecipare alla manifestazione di interesse per essere inserita tra le aree ammissibili al supporto del Meccanismo per la transizione giusta, al fine di divenire oggetto del supporto tecnico, essendo l'area esposta al rischio di gravi effetti economici negativi anche di tipo occupazionale, legati alla riconversione dell'attività industriale nel perseguimento della neutralità climatica.

Motivazione delle scelte effettuate

Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire

Garantire la corretta applicazione degli investimenti verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali

Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane

Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

MISSIONE I4 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 01 – Industria, pmi e artigianato**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-03	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027. Coordinamento adempimenti fase conclusiva Programma Agenda Urbana 2014-2024 - Programma Operativo Complementare (POC) con le direzioni di settore interessate.	Cittadini Amministrazione	X			lapadre	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E GRANDI EVENTI – TURISMO DIREZIONI DI SETTORE
I.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	Tessuto economico	X	X		Cardinali	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	Tessuto economico	X	X		Cardinali	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I.03-06	Presentazione manifestazione di interesse per inserimento aree ammissibili al supporto del Meccanismo per la transizione giusta	Tessuto economico	X	X	X	Cardinali	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ PROGRAMMA 02

Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

I – PROCEDURE TELEMATICHE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione

Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.

L'Amministrazione aggiornerà i regolamenti vigenti, secondo necessità, al fine di renderli coerenti con l'attuale normativa e situazione economica, con l'evoluzione delle attività commerciali e produttive e con le esigenze dello specifico contesto produttivo ternano.

A partire dal 2023 è stata avviata una fase di aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di commercio, con particolare riferimento alla programmazione commerciale e alla revisione del regolamento comunali sul mercato comune.

Gli aggiornamenti degli strumenti regolamentari hanno l'obiettivo di pianificare i nuovi insediamenti per le attività commerciali e per fornire uno strumento di riferimento per gli operatori economici. L'implementazione della piattaforma SUAP e l'estensione della digitalizzazione per le pratiche amministrative consentirà una generale semplificazione e permetterà agli uffici una maggiore efficacia, anche in relazione ai controlli.

Finalità da perseguire

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.

Anche a questo fine, così come per lo sviluppo del SUAP, sono determinanti il completamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando ogni possibile implementazione al fine di conseguire il risultato atteso.

2 – RICOGNIZIONE DELLE EDICOLE SU AREA PUBBLICA E PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Descrizione

L'attuale Piano delle Edicole (adottato nel 2002) necessita una sostanziale revisione conseguente alla profonda trasformazione della diffusione della stampa quotidiana e periodica che negli ultimi anni ha determinato la cessazione di numerosi punti vendita. L'amministrazione intende pervenire ad una nuova regolamentazione delle edicole, al fine di razionalizzare la loro dislocazione sul territorio e dare impulso a forme più innovative di diffusione della stampa quotidiana e periodica, anche attraverso l'implementazione di forme digitali, e promuovendo nuovi modelli di edicola "smart", fortemente integrata con le infrastrutture digitali della città

(smart city). Le nuove edicole potranno quindi offrire nuovi servizi ai cittadini e ai visitatori, costituendo nuove forme di aggregazione e ampliando l'offerta commerciale, anche differenziata e complementare rispetto alla sola vendita di giornali quotidiani e dei periodici.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di aggiornare le norme regolamentari per le edicole, in relazione alla trasformazione intervenuta negli anni nel settore dell'editoria e della diffusione dei prodotti editoriali quotidiani e periodici, nonché ridefinire la loro dislocazione sul territorio, favorendo le condizioni per nuovi investimenti commerciali.

Finalità da perseguire

Con il nuovo regolamento sulle edicole si intende dare impulso a nuove iniziative imprenditoriali e a rinnovate offerte per i cittadini e visitatori, nella strategia generale di ampliare l'offerta commerciale e promuovere le attività in ambito cittadino.

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando ogni possibile implementazione al fine di conseguire il risultato atteso.

3 – RICOGNIZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Descrizione

L'ordinamento giuridico, richiamando al rispetto del principio dell'Unione Europea di tutela della libera concorrenza, ha recentemente introdotto una disciplina sulle modalità di assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su area pubblica rilasciate sulla base di procedure selettive. Le Amministrazioni competenti prima di indire le procedure selettive verificano la disponibilità delle aree concedibili compiendo una ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su area pubblica, prevedendo l'adozione di provvedimenti di carattere politico e successivamente di gestione. Risulta pertanto necessario procedere con la ricognizione delle aree destinate al commercio per le relative assegnazioni di eventuali spazi liberi per mercati rionali, mercati turistici, mercatini degli hobbisti, anche al fine di razionalizzarne l'organizzazione, nella logica generale di promozione del territorio attraverso l'ampliamento dell'offerta commerciale e di rilancio di talune aree della città, e in particolare del centro storico. Parallelamente, l'Amministrazione ha in programma una generale ricognizione sulle aree destinate al mercato settimanale e alle fiere tradizionali, arricchendo l'offerta commerciale con ulteriori iniziative anche di tipo innovativo e sperimentale, sia per la promozione dei prodotti del territorio, sia per la promozione, più generali, dei prodotti di qualità e del Made in Italy. Le esperienze fino ad ora condotte hanno infatti dimostrato che l'arricchimento e la differenziazione dell'offerta commerciale, anche su area pubblica, costituisce un interessante richiamo di visitatori, soprattutto nei week end e in occasione delle festività tradizionali, anche a vantaggio delle attività ricettive, dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali di vicinato. Iniziative commerciali, eventi fieristici e mostre mercato possono inoltre costituire un potenziale di attrattività anche per i borghi storici e per i siti turistici, con l'obiettivo generale di una estensiva promozione del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Ottimizzazione delle aree disponibili da destinare al commercio su area pubblica per mercati e fiere, eventi promozionali, mostre mercato, al fine di promuovere il territorio, i suoi prodotti tipici e ampliare l'offerta commerciale e l'attrattività.

Finalità da perseguire

Attuazione del principio della concorrenza del libero mercato per l'esercizio del commercio su area pubblica, attraverso l'attivazione di procedure selettive nel rispetto di criteri che tengano conto di specifiche clausole sociale volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento; prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionale della categoria della microimpresa; prevedere un numero massimo di concessioni di cui nell'ambito della medesima area mercatale, ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore a qualsiasi titolo. Ottimizzazione delle aree e potenziamento del calendario degli eventi, anche attraverso la sperimentazione di nuove iniziative commerciali e promozionali.

Risorse strumentali

Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione proponente.

4 – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI (DPAC) – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Descrizione

Attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma commerciale e della situazione della rete tale da fornire gli elementi di valutazione per apportare modifiche al documento che tenga conto delle diverse caratteristiche del proprio territorio di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, delle caratteristiche qualitative degli insediamenti, dell'armonica integrazione con le altre attività economiche e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico, nonché della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali e paesaggistici, nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale;

Motivazione delle scelte effettuate

Nella prima fase di attuazione del suddetto strumento di programmazione si è evidenziata l'esigenza di prevedere aggiornamenti del medesimo documento che comportano l'attivazione del tavolo di concertazione di cui all'art. 13 della legge regionale n. 10/2014, secondo le procedure previste all'art. 11 del medesimo documento di programmazione.

Finalità da perseguire

Avviare la fase propedeutica di aggiornamento e revisione del Documento di Programmazione delle attività commerciale da sottoporre a concertazione con le Associazioni di Categoria più rappresentative, finalizzata alla predisposizione di una proposta da sottoporre al Consiglio Comunale.

Risorse strumentali

Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Come da dotazione organica della Direzione proponente prevedendo la collaborazione della Direzione Pianificazione Territoriale Edilizia Privata.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con la digitalizzazione di endoprocedimenti per le attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi e attività ricettive	Tessuto economico	X			Renzi	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	Operatori commerciali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X			Renzi	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I.03-16	Ricognizione delle aree destinate al commercio su area pubblica	Operatori economici Cittadini Visitatori	X	X		Renzi	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
I.03-17	Documento di programmazione delle attività commerciali (DPAC) – Monitoraggio e aggiornamento	Operatori economici Cittadini Imprese	X			Renzi	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04

Reti ed altri servizi di pubblica utilità

I – MATTATOIO COMUNALE: UNA REALTÀ PRODUTTIVA DA RESTITUIRE A TERNI

Descrizione

Studio e attuazione di politiche e scelte amministrative volte a riassegnare al territorio ternano e al suo comprensorio il Mattatoio agendo all'insegna del forte coinvolgimento della Regione e di tutti gli attori del settore, politiche di partenariato e di forte inclusione. In questo contesto è prevista una fase di ricognizione sulle aree idonee per iniziative di Project- Financing, tramite l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio di fattibilità, anche con contributi esterni (associazioni di categoria, Università, professionisti del settore) e l'espletamento di indagine di mercato preliminari volte ad individuare possibili investitori.

Motivazione delle scelte effettuate

Il servizio pubblico di macellazione, pur non annoverato tra i servizi pubblici essenziali, costituisce un'esigenza del territorio più volte rappresentata dalle Associazioni di Categoria, che hanno evidenziato come la mancanza di un impianto all'uopo destinato nell'area comunale, o comunque in area adiacente o prossima, comporta gravi problematiche e notevoli disagi per gli allevatori che sono costretti a rivolgersi fuori provincia, o anche fuori regione, e comunque a strutture di macellazione poste a notevoli distanze, con conseguente ripercussioni economiche sull'intera filiera, dal produttore al consumatore.

Finalità da perseguire

L'individuazione di un'area idonea per la realizzazione di impianti di macellazione deve tenere conto di una serie complessa di fattori, che ne possono orientare la dimensione e la tipologia dei processi; è intenzione di questa amministrazione avviare quindi azioni propedeutiche alla realizzazione del nuovo mattatoio comunale, prevedendo l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro interdirezionale, finalizzato alla individuazione delle aree idonee, all'individuazione del percorso amministrativo per l'autorizzazione del progetto e alle modalità di realizzazione e di gestione dell'impianto, eventualmente anche attraverso gli strumenti del project financing e della concessione; le valutazioni dovranno tenere conto della possibilità di soluzione progettuali che garantiscano lavorazioni di carni bovine, ovine, suine, per garantire le esigenze del territorio.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica; personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	Operatori commerciali del settore	X	X		Renzi	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

I – RILANCIO DELL'INCUBATORE DI IMPRESE SITO IN STRADA DELLE CAMPORE (TERNI), DENOMINATO "EX BIC"

Descrizione

La Provincia di Terni e il Comune di Terni, nell'ambito degli interventi volti a favorire la reindustrializzazione dell'area ternana, nell'anno 1996 costituivano un Centro per lo sviluppo della imprenditoria e strumento innovativo a servizio delle imprese minori denominato B.I.C. Terni S.p.A., successivamente confluito in Sviluppumbria S.p.A. L'attività svolta nell'incubatore ha avuto principalmente ad oggetto funzioni promozionali finalizzate alla ricerca di nuove iniziative imprenditoriali, di valutazione dei progetti e assistenza nell'elaborazione dei piani di fattibilità; inoltre la fornitura di strutture logistiche per l'insediamento delle nuove imprese; l'assistenza alle imprese sia nella fase di insediamento che in quella di avviamento e in quella gestionale, fornendo ogni utile servizio sotto l'aspetto organizzativo, finanziario, giuridico, amministrativo, fiscale, di formazione manageriale e di trasferimento tecnologico. La struttura immobiliare è stata realizzata a cura della Regione Umbria utilizzando i fondi regionali e comunitari F.I.O. e P.I.M., appositamente stanziati per la realizzazione di tale progetto. La struttura in questione, sita in Strada delle Campore e costituita da un compendio recintato, è di proprietà del Comune di Terni e della Provincia di Terni, rispettivamente per i 4/7 e 3/7, ed è stata realizzata in un'area PAIP di mq. 9.720, per le finalità volte al sostegno dell'imprenditoria locale sia artigianale che industriale. Oltre alle strutture immobiliari di proprietà di Provincia e Comune di Terni, sono presenti altre unità immobiliari all'interno dell'area, che sono in carico a Invitalia Partecipazioni S.p.A. - quale società di gestione di partecipazioni del Gruppo Invitalia, incaricato a gestire, dismettere o liquidare le partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Nell'ottobre 2023 Sviluppumbria dava comunicazione della riconsegna dell'immobile di proprietà del Comune di Terni in Strada delle Campore 11/13 destinato all'attività di incubatore di imprese, conseguente alla disdetta dei contratti di locazione da parte di Invitalia Partecipazioni S.p.A., intenzionata alla vendita del medesimo immobile di sua proprietà. A partire dal mese di febbraio 2024 il Comune di Terni ha avviato una serie di interlocuzioni con Invitalia, Sviluppumbria, Regione Umbria, nonché con le aziende presenti nel sito, al fine di valutare ogni iniziativa volta a preservare la prosecuzione dell'attività di sostegno alle nuove imprese negli anni svolta dall'incubatore per tramite di Sviluppumbria, con l'obiettivo di scongiurare che la vendita della parte di proprietà di Invitalia possa comprometterne la gestione, anche per la natura del compendio stesso, fortemente integrato anche a livello infrastrutturale e di sottoservizi. Si avvia quindi un processo amministrativo da parte dell'Amministrazione comunale, volto da un lato a valutare l'acquisizione del compendio (attraverso una specifica manifestazione di interesse all'acquisto e la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione del progetto di acquisizione e rilancio dell'incubatore, anche attraverso l'avvio di nuove progettualità) e dall'altro a garantire la prosecuzione, da parte di Sviluppumbria, dei servizi erogati all'impresa, tramite la sottoscrizione di una specifica Convenzione transitoria, nelle more della valutazione dell'acquisizione del compendio in vendita e della relativa definizione delle nuove progettualità e dei relativi scenari economico-finanziari, nell'obiettivo di realizzare un'offerta formativa fondata su ricerca ed innovazione tecnologica, da sviluppare in sinergia con università e centri interessati.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad

elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale. Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire

Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena, anche attraverso la formazione, l'innovazione tecnologica e la cooperazione tra esperienze imprenditoriali.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di poter implementare le unità al fine di poter conseguire gli obiettivi proposti; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl, Università, Associazioni di categoria, Rete delle imprese).

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-15	Rilancio dell'incubatore di imprese sito in strada delle Campore (Terni), denominato "ex bic"	Operatori commerciali del settore	X	X	X	Cardinali	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MISSIONE 09- SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO - VERDE

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 "Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE. Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente la cd. *Transizione verde* attraverso la definizione e l'implementazione di interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'aria e la riduzione del rumore nonché il patrimonio, le risorse naturali e le infrastrutture verdi.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-18	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027: Priorità 2.7 - Azione 2.7.2 -barriera acustica verde e alberature.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO - INFRASTRUTTURE

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 “Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un’Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente-del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all’interno delle priorità definite dall’Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE. Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente il sistema per la mobilità in ambito urbano, centrale nell’organizzazione della quotidianità, a partire dall’aggiornamento del Piano Urbano mobilità sostenibile (PUMS), attraverso la definizione e l’implementazione di interventi finalizzati a migliorare ed ampliare l’offerta con particolare riferimento alle infrastrutture ciclo-pedonali nella logica del completamento della rete prevedendo tratti di ricucitura e nuovi, al fine di assicurare percorsi senza interruzioni e in sicurezza anche rispetto al sistema di mobilità nel suo complesso.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell’Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-19	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027: Priorità 2.8 - Azione 2.8.I – infrastrutture ciclopedonali.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi nel settore culturale

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO - CULTURA

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 "Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE. Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente al sistema per la protezione, lo sviluppo e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali della città, attraverso la definizione e l'implementazione di interventi sia di natura infrastrutturale compresi adeguamenti degli spazi e nuovi allestimenti inerenti al sistema museale e teatrale sia lo sviluppo di nuovi servizi digitali e interattivi.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi nel settore culturale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-20	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Rifunionalizzazione – adeguamento spazi e nuovi servizi del sistema museale e teatrale.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Bordoni lapadre	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA – EVENTI VALENTINIANI – GRANDI EVENTI – TURISMO LAVORI PUBBLICI

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO – RIQUALIFICAZIONE SPAZI ED EDIFICI

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 "Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE. Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente alla rigenerazione urbana di aree-quartieri della fascia sud – est con progettualità interconnesse a livello fisico e funzionale, volte al ridisegno di edifici e spazi pubblici, compresi quelli verdi e all'aperto, per una migliore qualità della vita quotidiana, la promozione della socialità, l'immagine e il decoro urbano.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-21	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Riqualificazione materiale edifici e spazi pubblici all'aperto.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Maggi lapadre	LAVORI PUBBLICI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, DI GESTIONE PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO – DIGITALE

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 “Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un’Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all’interno delle priorità definite dall’Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE. Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente alla realizzazione di percorsi per la transizione digitale, introducendo sistemi coordinati di soluzioni e applicazioni ICT in tutti i settori tematici. È prevista la realizzazione di un ecosistema integrato e trasversale di servizi e applicazioni di tipo Digital Twin dialogante in modo completo con le tutte le infrastrutture verticali dei servizi digitali urbani. Per la raccolta dati e la loro standardizzazione, il sistema poggerà sulla Piattaforma Smart Land Intercomunale. Tra gli obiettivi si intende sviluppare un valido strumento di analisi e la valutazione prestazionale dei servizi; ottimizzare gli interventi sul territorio attraverso la simulazione di scenari di miglioramento; favorire l’efficientamento delle risorse energetiche e dei consumi attraverso un controllo puntuale; creare nuovi modelli digitali interoperabili e, in generale, promuovere una più ampia e dettagliata conoscenza del territorio e delle relative infrastrutture.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell’Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-22	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FESR Umbria 2021-2027 - Azione 5.1 – Sviluppo sistema integrato piattaforma smart city - smart area e servizi digitali correlati per Digital Twin	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Renzi Iapadre	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE – CULTURA – EVENTI VALENTINIANI – GRANDI EVENTI – TURISMO

MISSIONE I2 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05

Interventi per le famiglie

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO – SOCIALE

Descrizione

Tra le azioni innovative per lo sviluppo locale sostenibile (vd. 1.03-01 "Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027) rientra il lavoro interdirezionale e multitematico che il Comune sta svolgendo per la nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Sociale Europeo (PR FSE+ 2021-2027), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE.

Tale Agenda prevede, tra gli altri settori, quello inerente alle politiche sociali, combinando i servizi di aiuto alla persona e alle cosiddette reti corte con progettualità rivolte alla comunità locale, centrali nell'efficacia dei percorsi di inclusione e rafforzamento del tessuto sociale. Più specificatamente gli interventi riguarderanno l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e cittadinanza – servizi a supporto delle famiglie e strumenti di innovazione sociale attivatori del protagonismo della comunità per un modello condiviso di gestione dei beni comuni.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di formalizzare e sviluppare il Programma pluriennale di interventi tematici a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città e promuovere il benessere dei cittadini attraverso un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali del ciclo di programmazione 2021-2027.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.03-23	Programma per lo sviluppo urbano sostenibile PSUS - Agenda Urbana 2021-2027 – PR FSE+ Umbria 2021-2027 – ESO 4.8: percorsi inclusione sociale; ESO – 4.1.1: servizi per le famiglie – percorsi di innovazione sociale.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Altamura Iapadre	WELFARE

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

I - RISANAMENTO FINANZIARIO

Descrizione

La recente chiusura della procedura di dissesto finanziario nell'esercizio 2024 ha comportato l'unificazione delle diverse gestioni, avvenuta con la gestione del bilancio 2024-2026 *in bonis* dell'Ente. Il Comune di Terni persegue la progressiva riduzione dell'indebitamento attraverso una sinergica azione che coinvolge varie direzioni e varie attività.

Motivazione delle scelte effettuate

Oltre al costante e continuo monitoraggio dei flussi e dei piani di ammortamento si è proceduto a una verifica dei residui sui mutui più datati, valutando la possibilità di diverso utilizzo delle somme a residuo, mantenendo inalterato il livello di indebitamento. Con la precedente D.G.C. n. 121 del 27/04/2023 veniva disposto di non aderire alla proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa all'operazione di rinegoziazione dei prestiti, in quanto non conveniente.

Finalità da perseguire

Una revisione della spesa in aderenza con gli indirizzi politici finalizzata a delineare economie di spesa e/o maggiori entrate in grado di indirizzare le scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Attività finanziarie auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

2 - CHIUSURA PROCEDURE DISSESTO

Descrizione

La procedura del dissesto si è conclusa con la D.C.C. n. 19 del 12/02/2024 facendo tornare in bonis l'Ente.

Motivazione delle scelte effettuate

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2024 l'AC è impegnata anche nella fase di successiva di trattazione delle partite debitorie rimaste per la mancata accettazione delle relative proposte transattive da parte dell'OSL e per le quali, il predetto organismo, ha predisposto sino al termine della sua attività gli accantonamenti di cui al comma 4 dell'articolo 258 tuel, del contenzioso attualmente in carico e della riscossione dei residui attivi restanti.

Date le premesse, fondamentale risulta proseguire, in collaborazione con il personale delle altre direzioni, il monitoraggio circa la riscossione di tutte le entrate ex dissesto ed oggi affidate all'ente ed una ottimizzazione

delle risorse da spendere. Necessaria si presenta, altresì, l'ottimizzazione delle spese correnti e il mantenimento degli equilibri di bilancio

Finalità da perseguire

Continuare la riscossione della massa attiva legata alla gestione ex dissesto facendo, nel contempo, ed entro la stesura del Conto consuntivo 2024 l'ulteriore riaccertamento dei residui attivi relativi all'ex dissesto, ultimazione dei pagamenti verso i creditori del dissesto, mantenimento degli equilibri di bilancio. Chiusura di tutte le partite di spesa Osl e di maggiore accertamento delle entrate. Secondo le linee di indirizzo politico il servizio concorre a determinare il risparmio di risorse da poter destinare alle esigenze istituzionali dell'organo politico comprensiva di una politica premiante per i dipendenti attraverso specifici progetti obiettivo.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale assegnato alla Struttura Complessa auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi da parte delle altre direzioni coinvolte e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso la struttura anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

3 - PROVVEDITORATO

Descrizione

Il Provveditorato persegue le seguenti linee di attività: 1. fornitura di beni e servizi il cui approvvigionamento dipende dal Servizio finanziario; 2. Inventariazione dei beni mobili con il supporto delle Direzioni coinvolte nel procedimento; 3. gestione delle minute spese di cassa economale; 4. movimentazione di beni mobili per l'attività specifica del Provveditorato e gestione del magazzino; 5. contabilità economico patrimoniale.

Motivazione delle scelte effettuate

Si intende realizzare, per le forniture a carattere generale, una gestione di natura trasversale economica, efficiente ed efficace, ad ottimali condizioni di mercato, con l'utilizzazione di stanziamenti di diversi capitoli di spesa e centri di costo. In particolare, per quanto concerne la fornitura di beni e servizi, le iniziative finalizzate all'ottimizzazione della gestione, riguardano i seguenti punti: a) razionalizzazione delle spese della telefonia fissa - mobile nell'ambito delle Convenzioni e degli Accordi quadro Consip di riferimento e contestuale ammodernamento della telefonia dell'Ente, con interventi sulla centrale telefonica e sui vari apparati; b) manutenzione delle dotazioni strumentali di ufficio; c) acquisti di beni e servizi con utilizzazione del MEPA, delle Convenzioni e degli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a.; d) razionalizzazione delle spese della energia elettrica e riscaldamento in stretta collaborazione con la Direzione competente. L'inventariazione dei beni mobili segue gli acquisti. La cassa economale provvede ad effettuare il pagamento delle minute spese d'ufficio e di quelle con carattere di urgenza e/o obbligatorietà

Finalità da perseguire

Gestione economica, efficiente ed efficace degli acquisti di beni e servizi. Per le annualità 2025-2027, si continuerà nella razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dal Servizio finanziario. Tenuto conto delle ipotesi di tagli determinati dalla spending review nazionale e dell'intrapresa logica di fondi per determinare le scelte di intervento anche durante l'esercizio si terranno presenti i risultati conseguiti al termine dell'esercizio 2024 per correggere eventualmente

la programmazione. Secondo le linee di indirizzo politico il servizio concorre a determinare il risparmio di risorse da poter destinare alle esigenze istituzionali dell'organo politico comprensiva di una politica premiante per i dipendenti attraverso specifici progetti obiettivo.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando la sostituzione del personale cessato nel più breve tempo possibile per il mantenimento degli standard e il conseguimento degli obiettivi.

4 - GESTIONE PROGETTUALE, CONTABILE E DI PERFORMANCE DEI PROGETTI PNRR

Descrizione

L'Ente ha in essere diversi progetti finanziati da PNRR, per i quali opera un continuo monitoraggio ed analisi dei dati, in termini di programmazione, gestione, rendicontazione. Il valore attuale delle progettualità ancora in essere è di circa 74 milioni (compreso il Fondo Opere Indifferibili) considerando tra il valore le piccole e medie opere che alla data di redazione del presente documento risultano uscite dal PNRR anche se oggetto di rendicontazione Regis.

Motivazione delle scelte effettuate

La complessità delle procedure di gestione di tali fondi richiede sinergie comuni che devono essere esplicitate in un contesto di collaborazione e gestione congiunta dei dati tra le varie direzioni interessate.

Finalità da perseguire

Introduzione di un sistema di cartelle condiviso. Gestione del tavolo tecnico di cui alla deliberazione di G.C. n. 61 del 07/03/2024 composto dal personale appositamente assunto con in compito di fornire dei rapporti periodici di natura procedurale e in grado di correggere gli scostamenti che si registrano per il buon esito progettuale.

Si sono individuati i seguenti obiettivi: - incremento del rapporto di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa; - proficuo flusso informativo per ridurre carenze informative; - coordinamento tra azione politica e amministrativa; - definizione ruoli e monitoraggio costante (verifica e coordinamento costante dell'avanzamento delle progettualità e delle ulteriori possibili candidature a valere sulla programmazione con il compito di coordinare e gestire attività per cogliere opportunità future, monitoraggio bandi e scadenze per risorse, verificare congruità dei bandi con idee progettuali, supporto a uffici, comunicazione interna). Per omogeneizzare le procedure e i dati contabili la Direzione Attività Finanziarie ha elaborato un documento (vademecum) aggiornato con nota prot. n. 24285 del 09/02/2024 volto a fornire puntuali indicazioni sul contenuto degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Ulteriore finalità è quella di monitorare i dati e la loro correttezza al fine che gli stessi siano aderenti alla normativa vigente e in linea con i vincoli anche di trasparenza e digitalizzazione. Secondo le linee di indirizzo politico il servizio concorre a determinare la premialità di obiettivo per instaurare una politica premiante per i dipendenti attraverso specifici progetti obiettivo.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Personale della Struttura comprese tutte le risorse a tempo determinato assunte per lo scopo, in attesa di stabilizzazione, considerando il ruolo di coordinamento svolto dalle n. 2 unità in capo del servizio e raccomandando una maggiore attenzione per le tematiche contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.04-01	Progressivo efficientamento delle risorse finanziarie utili ad essere impiegate secondo le finalità del programma di mandato.	Amministrazione comunale	X	X	X	Bordoni	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
I.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
I.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	Amministrazione comunale	X			Bordoni	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
I.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	Direzioni Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	RISORSE UMANE E FINANZIARIE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 04

I - IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE PER OTTIMIZZARE L'INTEGRAZIONE TRA I GESTIONALI DELLE DIREZIONI E IL SOFTWARE DELLE ENTRATE

Descrizione

Definizione del processo di riscossione tramite la piattaforma digitale PAGO PA prevedendo. Si dovrà prevedere, più nello specifico, l'adesione a questa piattaforma di tutti i servizi del Comune che abbiano come competenza la gestione delle procedure di riscossione volontaria, anche per il tramite dei gestionali in uso (come già effettuato dalla direzione Edilizia e dall'ufficio Cimiteri e per la riscossione delle sanzioni del codice della strada).

Motivazione delle scelte effettuate

Risoluzione e superamento delle criticità che non consentono la riconciliazione contabile automatica di alcuni gli incassi effettuati mediante la piattaforma digitale PagoPA, al fine di rendere pienamente operativa la digitalizzazione dei pagamenti per tutte le entrate dell'ente. L'utilizzo di un software comune a varie direzioni può facilitare la circolarizzazione dei dati e la lavorazione ai fini della tempestività degli adempimenti. Ciò è avvenuto con alcuni uffici dell'Ente, ottenendo benefici in termini di tempi di lavorazione ed incasso delle somme e risorse umane.

Finalità da perseguire

La riconciliazione contabile automatica di tutti gli importi riscossi mediante la piattaforma PagoPA ed efficacia ed efficienza del servizio con esposizione del gradimento della cittadinanza. Secondo le linee di indirizzo politico il servizio concorre a determinare la premialità di obiettivo per instaurare una politica premiante per i dipendenti attraverso specifici progetti obiettivo.

Risorse strumentali

Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio

2 - ANALISI E ACCELERAZIONE DELLA DEFINIZIONE DELLE QUOTE INESIGIBILI IN RELAZIONE AI CARICHI AFFIDATI AL CONCESSIONARIO PRIVATO PER EFFETTUARE UNA PRUDENTE MA ATTENDIBILE ATTIVITÀ DI CANCELLAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL RISPETTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Descrizione

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico relativo all'accelerazione della definizione delle quote inesigibili ne è stata affidata l'attività alla Direzione per l'Ufficio unico delle entrate comunali. Tale ufficio procede, in particolare, ad un costante monitoraggio nonché al supporto dell'attività di riscossione coattiva svolta dai

concessionari. Gli stessi concessionari dovranno fornire periodicamente gli elenchi dei crediti considerati potenzialmente inesigibili, in modo che l'ufficio possa procedere, come previsto dal regolamento, al controllo a campione dei nominativi forniti per attestare con certezza le quote inesigibili e quindi poter cancellare i residui attivi nel rispetto dei principi contabili.

Motivazione delle scelte effettuate

Consentire l'accelerazione della definizione delle quote inesigibili e conseguentemente esercitare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato di cui all'allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Ridurre la consistenza dei residui attivi che impattano negativamente sulla gestione della liquidità dell'ente nonché condizionano la veridicità del risultato di amministrazione dell'Ente.

Finalità da perseguire

Adottare misure organizzative innovative per migliorare il livello della riscossione, contribuire a garantire gli equilibri di bilancio nonché a sostenere una politica di equità fiscale. In merito la stessa Corte costituzionale in più occasioni ha evidenziato che una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile è elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come «bene pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (Sent. 184/2016, 80 e 247 del 2017, 51/2019, 66/2022). Inoltre il pagamento dei tributi è qualificabile come dovere inderogabile di solidarietà in quanto è preordinato al finanziamento del sistema dei diritti costituzionali i quali richiedono ingenti risorse per diventare effettivi (Sent. 66/2022).

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione e miglioramento della collaborazione con il personale dei concessionari per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

3 - VERIFICA E COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RISCOSSIONE

Descrizione

Il Comune di Terni è titolare dell'intervento MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Comuni luglio 2022 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. L'Ente intende, mediante la suddetta operazione, integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati.

In particolare la realizzazione di questo intervento consentirà, in prima istanza, di completare il passaggio alla riscossione mediante le piattaforme digitali per la totalità delle entrate comunali nonché di rendere omogenei i procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie. La definizione del processo è, tuttavia, condizionata dall'individuazione del nuovo soggetto affidatario della gara del cloud e delle successive attività di migrazione dei dati.

Motivazione delle scelte effettuate

L'intervento sopra descritto si pone come obiettivo la risoluzione e il superamento delle criticità riferite alla riscossione e riconciliazione contabile automatica di alcuni incassi effettuati mediante le piattaforme digitali, al fine di rendere pienamente operativa la digitalizzazione dei pagamenti per tutte le entrate dell'ente.

Finalità da perseguire

La riconciliazione contabile automatica di tutti gli importi riscossi mediante la piattaforma digitale.

Risorse strumentali

Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

4 - ATTIVAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI TRIBUTARI

Descrizione

La Carta dei Servizi è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino, utente, consumatore.

Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

Il principio ispiratore della Carta dei Servizi è quello di tutelare il cittadino, mettendolo in condizione di conoscere ed accedere agevolmente ai pubblici servizi, erogati in un'ottica di trasparenza, imparzialità ed eguaglianza.

Quindi la Carta dei Servizi è uno strumento di comunicazione tra il Comune e i cittadini, e di tutela dei diritti di questi ultimi.

L'obiettivo potrà essere raggiunto, nel medio periodo costituendo un unico punto di accesso per i cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

- presentare ai cittadini tutte le opportunità e i servizi presenti per facilitarne l'accesso e la fruizione;
- fissare gli standard di qualità dei servizi e fornire ai cittadini le informazioni e gli strumenti necessari per verificarne il rispetto;
- individuare gli obiettivi di miglioramento e indicare come verificarne il raggiungimento;
- costituire un "patto" concreto, ponendo le basi e le regole per un nuovo rapporto tra il Comune ed i Cittadini/Utenti in fase di erogazione dei servizi comunali.

Finalità da perseguire

- Eguaglianza ed imparzialità: l'ufficio garantisce a tutti gli utenti un trattamento imparziale secondo i criteri dell'obiettività e dell'equità.
- Chiarezza e trasparenza: l'utente ha diritto di conoscere le attività svolte dall'ufficio riguardo alle richieste presentate e le procedure collegate alle stesse, i nomi dei responsabili dei procedimenti ed i relativi tempi di esecuzione;
- Partecipazione: la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio deve essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio sia per favorire la collaborazione nei confronti degli uffici; l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso degli uffici; l'utente può esprimere la propria opinione sui servizi erogati, formulare suggerimenti per il

miglioramento e presentare osservazioni; l'ufficio da riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte formulate;

- **Efficacia ed efficienza:** l'Amministrazione assicura il costante aggiornamento del personale dell'ufficio al fine di rispondere alle richieste dell'utenza e per perseguire il continuo miglioramento dei servizi offerti;
- **Continuità e sicurezza del servizio**
- **Semplificazione delle procedure:** l'ufficio assume iniziative volte a garantire che la modulistica sia messa a disposizione del contribuente in tempi utili per gli adempimenti e cura che le comunicazioni ed istruzioni siano comprensibili; per quanto concerne i procedimenti disciplinati autonomamente, gli uffici prevedono che il contribuente possa adempiere ai propri obblighi nelle forme più rapide, agevoli e meno onerose, soprattutto mediante il ricorso sempre maggiore all'informatizzazione dei sistemi di accesso ai servizi

Risorse strumentali

Sportello fisico accessibile al pubblico su appuntamento e area dedicata nel sito istituzionale.

Risorse umane

Come da dotazione organica, considerando le implementazioni richieste sia come obiettivo strategico degli amministratori sia come necessità di funzionamento dell'Ente e dei suoi servizi, ad iniziare da quelli essenziali.

5 - INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI MIGLIORATIVE ATTE A RIDURRE I TEMPI DI ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO AD ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI CONCESSIONE

Descrizione

L'obiettivo strategico consiste nel fornire all'Ente un sistema di gestione delle entrate unificato, utile per una migliore e più efficiente gestione e monitoraggio dei vari processi interni di esazione e per ottimizzare l'organizzazione degli uffici al fine di ridurre i tempi di acquisizione delle entrate comunali. Nello specifico, tale obiettivo verrà attuato da subito a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione dei proventi derivanti dal Codice della Strada. Con la previsione, tra i servizi aggiuntivi a titolo gratuito, di un'attività di incentivazione per il pagamento dei carichi già affidati ad ADER e non prescritti, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 602/73 nonché dal D.Lgs n. 112/1999. Una delle criticità che fino ad oggi ha condizionato sotto il profilo finanziario il Comune, infatti, è stata la mancanza di un'attività stabile e costante di riscossione dei proventi del CdS con conseguente determinazione, da un lato di sacche di evasione dall'altro di un'incidenza negativa sui flussi di cassa determinata dal persistente e cospicuo ammontare dei residui sia attivi che passivi.

Tale monitoraggio si dovrà esplicare anche attraverso la predisposizione e l'attuazione di un cronoprogramma per garantire il recupero di tutte le entrate tributarie e patrimoniali tramite l'emissione e la notifica degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali, nonché con l'espletamento delle procedure esecutive. A tal fine si procederà attraverso specifici piani di lavoro da attuare per obiettivi nel rispetto delle scadenze programmate. Sarà, inoltre, indispensabile la sinergia dei diversi dirigenti, restando i medesimi responsabili delle entrate affidate alla propria direzione per la gestione dei versamenti richiesti per quelli volontari e/o spontanei, comunicando le entrate non versate all'ufficio unico delle entrate per la successiva loro gestione, attraverso l'approvazione, con atto dirigenziale proprio, delle liste di carico da affidare.

Motivazione delle scelte effettuate

Considerato l'obiettivo strategico come sopra illustrato, la costituzione e l'effettiva operatività della Direzione/Ufficio Unico delle Entrate costituisce lo strumento principale per:

- favorire un maggiore e tempestivo controllo sul rispetto delle scadenze per i versamenti così da poter meglio interagire con i contribuenti mettendo loro a disposizione gli strumenti deflattivi del contenzioso e la possibilità di chiedere rateizzazioni;
- evitare la formazione di consistenti sacche di elusione e di evasione tributaria

Finalità da perseguire

Garantire un'efficiente gestione e un attento monitoraggio dei vari processi interni di esazione ottimizzando anche l'organizzazione degli uffici al fine di ridurre i tempi di acquisizione delle entrate comunali.

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

6 - DEFINIZIONE NEL MEDIO PERIODO DI UNA BANCA DATI UNITARIA DELLE ENTRATE COMUNALI

Descrizione

L'Ente intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso la costituzione nel medio periodo di una banca dati unitaria di tutte le entrate comunali per implementare la capacità di riscossione e l'individuazione delle quote inesigibili. L'introduzione di tale sistema contribuisce inoltre ad una gestione moderna ed integrata delle entrate comunali, offrendo un accesso centralizzato e multicanale ai servizi fiscali nell'ottica del miglioramento del rapporto tra PA e cittadino. Anche questo processo è condizionato dall'esito della migrazione dei dati con l'affidamento del nuovo gestionale.

Motivazione delle scelte effettuate

Accelerare i processi di riscossione riducendo i tempi di esazione e di attivazione delle misure cautelari da parte degli agenti della riscossione. In particolar modo attraverso il monitoraggio della corretta esecuzione dei contratti di servizio, anche mediante appositi incontri di cui viene redatto verbale, si assicura che i concessionari/addetti al supporto operino nel rispetto delle scadenze assegnate e concordate nonché nel rispetto degli adempimenti contrattuali e coerentemente con le previsioni di entrata. Tale costante attività contribuisce a perseguire la riduzione dello scarto temporale tra l'anno di competenza e l'anno di accertamento.

Finalità da perseguire

Aumentare la capacità di riscossione dell'Ente grazie a una base informativa integrata ed esaustiva.

Risorse strumentali

Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

7 - DEFINIZIONE NEL MEDIO PERIODO DI UN UNICO PUNTO DI ACCESSO PER I CONTRIBUENTI

Descrizione

L'Ente intende uniformare i relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati, ed ha previsto la messa in opera di un sistema informatico e di backoffice (Sportello Unico) che consentirebbe di concentrare, in punti di accesso facilmente accessibili ai cittadini, il maggior numero possibile di servizi.

La ridefinizione delle progettualità in argomento è strettamente correlata all'avvio del sistema integrato degli sportelli.

Motivazione delle scelte effettuate

Maggior presidio e semplificazione dei rapporti con i contribuenti attraverso la previsione di un unico punto di accesso per il reperimento delle informazioni fiscali. L'introduzione di tale sistema centralizzato rappresenta un'iniziativa fondamentale sia nel processo di semplificazione amministrativa sia di ottimizzazione di impiego delle risorse umane oltre che di riduzione dei tempi di evasione delle istanze degli utenti al fine di migliorare i rapporti con il cittadino e di soddisfare in modo più efficace le esigenze della collettività.

Finalità da perseguire

- La semplificazione degli adempimenti posti a carico dei cittadini
All'interno del sito internet comunale, i cittadini possono reperire la modulistica e le informazioni necessarie per il corretto assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti. Si promuove l'utilizzo di sistemi di erogazione dei servizi on line per l'ampliamento dei canali di fruizione degli stessi e per la riduzione dei tempi di accesso.
- La tempestività della risposta
Il personale del Servizio Tributi garantisce in tempi rapidi la risposta ai dubbi sull'applicabilità dei tributi comunali sia direttamente allo sportello che mediante posta elettronica o canali online.
- La trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini
Al fine di prevenire l'insorgenza di controversie, viene garantita la partecipazione dei cittadini instaurando con i contribuenti rapporti improntati ai principi di correttezza, collaborazione e trasparenza.

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione e continuo aggiornamento del personale per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
I.04-06	Analisi e accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	Bilancio comunale	X	X	X	Bordoni	DIREZIONE GENERALE
I.04-10	Verifica e coordinamento dei processi di riscossione	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
I.04-11	Attivazione della carta dei servizi tributari	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
I.04-12	Individuazione di soluzioni migliorative atte a ridurre i tempi di acquisizione delle entrate anche attraverso il ricorso ad attività di supporto e di concessione	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
I.04-13	Definizione nel medio periodo di una banca dati unitaria delle entrate comunali.	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X	X	X	Bordoni	DIREZIONE GENERALE
I.04-14	Definizione nel medio periodo di un unico punto di accesso per i contribuenti	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X	X	X	Bordoni	DIREZIONE GENERALE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Descrizione

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile attraverso la valorizzazione, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. È previsto un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027 individua immobili facenti parte del patrimonio demaniale, indisponibile e disponibile dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica.

Il grande contenitore di Papigno potrà avere come destinazione quella di luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Allo scopo la Direzione Governo del territorio è a disposizione per tutti gli imprenditori che intendano investire sul sito, effettuando tutte quelle operazioni preliminari e conseguenti necessarie per addivenire alla concessione.

La valorizzazione troverà attuazione tramite procedure di alienazione e/o concessione di valorizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate

La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile non solo dalla passata soppressione delle Circostrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione ma anche dalla normativa vigente finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e della sua redditività.

Finalità da perseguire

Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni e concessioni di valorizzazione) rendendo appetibile la classe di cespiti che hanno registrato un mancato interesse del mercato scaturito dalle aste deserte. Reperire risorse utili all'aumento della massa attiva da destinare agli investimenti. Continuazione nell'obiettivo di favorire la presenza di associazioni che svolgono comunque fini istituzionali meritevoli di tutela.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria e urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare comprensivo delle funzionalità per la gestione amministrativa relativa agli immobili comunali (gestione dei contratti di locazioni/concessioni, gestione delle spese relative agli immobili comunali – es. condominiali, censi, canoni e tributi erariali, cartelle esattoriali) in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente. Tale dotazione sta trovando attuazione nel progetto Pnrr dei Servizi Innovativi "Abilitazione al cloud".

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di integrare, nel più breve tempo possibile, per una gestione efficace dei bandi di gara per concessioni in uso immobiliari, della contrattualistica e delle relative entrate, le unità di personale amministrativo attualmente limitato a tre sole unità.

2 – RICOGNIZIONE E VERIFICA DELLO STATO DEI BENI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Descrizione

Obiettivo dell'Ente è dare luogo a una ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale al fine di procedere ad eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o all'utilizzo dei beni stessi come contenitore di spazi pubblici e privati.

La ricognizione va intesa quale attività di raccolta di dati relativi ai beni volte a reperire informazioni sia di tipo amministrativo-progettuale (accatastamento, agibilità, varianti di progetto, ecc...), che giuridico (contratti, concessioni, convenzioni), che economiche (costi e ricavi legati all'utilizzo).

Tale attività comporterà l'effettuazione di sopralluoghi, la verifica della rispondenza alle normative ed eventualmente l'aggiornamento catastale.

In questo modo si crea una banca dati del patrimonio pubblico che consente di avere la padronanza del contesto in cui si opera e la possibilità di ideare una gestione migliore, integrata e fruttifera, sia da un punto di vista economico che sociale.

La raccolta delle informazioni deve essere svolta, infatti, nell'ottica di massimizzare, in modo diretto o indiretto, il beneficio sociale.

Quindi guardare, in fase di valorizzazione e misurazione, al ritorno per la comunità associato al processo stesso di valorizzazione.

L'analisi delle informazioni raccolte, invece, dovrà avere l'obiettivo di esplorare il campo delle possibili alternative di funzionalizzazione e valorizzazione associate ai singoli cespiti.

Dunque sarà necessario lavorare lungo un percorso che va dalla alienazione, alla impostazione di un progetto di riutilizzo a regia pubblica, passando per la definizione di modalità specifiche di partnership pubblico-privato

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di accertare lo stato dei beni comunali e di adeguarlo eventualmente alle prescrizioni di legge.

Necessità di recuperare la piena ed effettiva disponibilità di utilizzo dei suddetti beni per eventuali assegnazioni.

Finalità da perseguire

Garantire una gestione del patrimonio più attenta, efficiente e orientata a massimizzare il beneficio per la collettività. Costruire un patrimonio informativo in base al quale valutare, sia da un punto di vista tecnico, che economico, che sociale, tra le possibili alternative di rifunzionalizzazione e valorizzazione, quelle più confacenti alle esigenze della comunità amministrata e dell'Ente.

Favorire la presenza e l'attività di associazioni che svolgono fini istituzionali o meritevoli di tutela e sostegno.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria e urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare comprensivo delle funzionalità per la gestione amministrativa relativa agli immobili comunali in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente. Tale dotazione sta trovando attuazione nel progetto Pnrr dei Servizi Innovativi "Abilitazione al cloud".

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di integrare, nel più breve tempo possibile, per una gestione efficace dei bandi di gara per concessioni in uso immobiliari, della contrattualistica e delle relative entrate, le unità di personale amministrativo attualmente limitato a tre sole unità.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, al bilancio dell'ente.	Amministrazione comunale Cittadini e Associazioni	X	X		Bordoni	GOVERNO DEL TERRITORIO
I.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	Amministrazione Comunale Associazioni	X	X	X	Bordoni	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

I - NUOVI SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI IN CITTÀ

Descrizione

Agevolare la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari in città, in particolare con la messa a disposizione a favore dell'Università di Perugia – Polo Scientifico e Didattico di Terni dei locali dell'ex Teatro C del Centro Multimediale, in piazzale Bosco. La sistemazione e l'affidamento dei locali, in accordo con l'Università, dovrà essere realizzata in collaborazione con le altre Direzioni comunali competenti.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta rientra tra gli obiettivi indicati nella DGC n.207 del 27.06.2024 e nell'allegato documento programmatico dal titolo: **"Università Città di Terni: ripartire dal centro"**, all'interno del quale è posta in evidenza l'idea di riportare lo sviluppo universitario al centro non solo della città, ma anche dell'attenzione generale, con iniziative coordinate e integrate. In particolare nel documento programmatico si fa riferimento al Teatro C del Centro Multimediale che potrà ospitare attività (aule studio, ecc.), laboratori e nuovi corsi universitari, anche in considerazione di un futuro trasferimento del corso di laurea in Economia in altri spazi attigui del CMM.

Finalità da perseguire

Migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti agli studenti universitari in città, con l'obiettivo di rendere il polo universitario ternano più attrattivo e rendere la città stessa più partecipe delle attività universitarie e delle possibilità offerte dall'ateneo sul territorio.

Risorse strumentali

Utilizzo dei locali e delle strutture destinate alle attività per gli studenti universitari.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	Atenei – Regione – Studenti universitari	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE I2 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

I – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Descrizione

Obiettivo interdirezionale che coinvolge le Direzioni Welfare e Istruzione, Sport e Politiche Giovanili è l'adesione al programma "Città Amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso da UNICEF. Nel 2024 verranno portate a termine le prime fasi del progetto: approvazione delibera di adesione, firma del protocollo d'intesa, istituzione del coordinamento tra assessorati, definizione della strategia. Nel 2025 verranno portate avanti le fasi successive del percorso fino ad arrivare all'accreditamento.

Motivazione delle scelte effettuate

UNICEF Italia e Anci hanno firmato un nuovo protocollo di intesa per promuovere azioni concrete a favore dei bambini e degli adolescenti – riconoscendo massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale – e per sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia. Si aderisce a tale iniziativa condividendone pienamente le motivazioni: *"Investire sullo sviluppo e la protezione dell'infanzia è una sfida importante che dobbiamo portare avanti con determinazione per consentire che le esigenze e le necessità dei bambini e dei giovani siano sempre più ascoltate e prese in considerazione nelle decisioni politiche che li riguardano, in tutti i Comuni d'Italia"*.

Finalità da perseguire

Coinvolgere l'Amministrazione, il terzo Settore, la Società civile in azioni coordinate e congiunte al fine di migliorare il benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

Supportare l'esercizio della democrazia a livello locale attraverso i processi di partecipazione e contribuire a costruire il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse strumentali

Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizi; risorse da bilancio comunale.

Risorse umane

Assistenti sociali, Coordinatori sociali, Istruttori educativi, istruttori didattici, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti coinvolti.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
I.06-01	Sviluppo progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti	Minori	X			Altamura Vice sindaco	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. COLLABORARE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.01 PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**
- 2.02 PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE**
- 2.03 RETE DELLE COLLABORAZIONI**

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2. COLLABORARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 2. COLLABORARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

2.01 - PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.

2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	SDGS 9,11,17	BES 6,8,11	01/05
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	SDGS 9,7	BES 12,10	17/01
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	SDGS 17	BES 6, 7	14/03
2.01-04	Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scomuto dei seguenti interventi: Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini; Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili; Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia; Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco. Realizzazione parcheggi e adeguamento viabilità strada di San Giacomo	SDGS 17,9	BES 5	08/01
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati.	SDGS 17, 8	BES 6, 12	12/09
2.01-06	Realizzare il nuovo stadio comunale di Terni attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato	SDG 9,3	BES 1,8	13/05
2.01-07	Ricognizione delle utenze maggiormente energivore, e definizione di interventi di efficientamento	SDG 4, 10,11	BES 9,11	17/01
2.01-08	Censimento della pubblica illuminazione e mappatura degli interventi di efficientamento (relamping)	SDG 4, 10,11	BES 9,11	17/01

2.02 - PARTENARIATO PUBBLICO - TERZO SETTORE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	SDGS 17, 6	BES 6,12	12/08
---------	---	---------------	-------------	-------

2.03 - RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.

2.03-02	Completamento della rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato. Implementazione numero dei Patti sottoscritti	SDGS 17, 9, 11	BES 5, 6	12/08
2.03-03	Progetto PNRR “Cesi, porta dell’Umbria e delle meraviglie. Open doors for outdoor”	SDGS 17, 9,	BES 5, 6	12/08

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni patrimoniali
---------------------	--------------------------------

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo
---------------------	--------------------------------

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
---------------------	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione
---------------------	-----------------------

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche
---------------------	-------------------

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO

Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001

Descrizione

Si tratta della concessione di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale siti a Terni in Loc. Campacci di Marmore, destinato ad attività turistico ricettive/ristoro, individuati catastalmente al Foglio 165 particella 147 (fabbricato) e al Foglio 165 p.lla 444/parte (terreno), per un totale di circa 1.354,00 mq con destinazione FDI (22) "Zone FD per attrezzature turistiche, alberghiere, extralberghiere e per pubblici esercizi (FDI(22))" (uso commerciale, turistico ricettivo di tipo extralberghiero e para-ricettivo).

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare il bene comunale attualmente adibito a Ristorante, con opportuni investimenti da parte del concessionario.

Finalità da perseguire

Attuare un nuovo approccio strategico alla valorizzazione del patrimonio ottimizzando l'utilizzo delle risorse e facendo leva sulla disponibilità privata per assicurare una gestione funzionale ed economica dei beni pubblici.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Impiegati della Direzione Governo del Territorio come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	Amministrazione comunale	X			Bordoni	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

I – STAZIONI DI RICARICA VEICOLARE ELETTRICA SUL TERRITORIO DEL COMUNE

Descrizione

Installazione di colonnine di ricarica veicolare elettrica su suolo comunale, a cura e spese dei privati affidatari, con locazione di scopo della durata di 9 anni.

Motivazione delle scelte effettuate

Piano nazionale della Mobilità sostenibile, incentivo alla mobilità elettrica, ecoefficienza.

Finalità da perseguire

Rete di stazioni di ricarica veicolare elettrica a disposizione dei cittadini e dei turisti che visitano il territorio.

Risorse strumentali

n.a

Risorse umane

Ufficio Energia – Impianti – Ecoefficienza della Dir. LL.PP:

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2025	2027	assessori	direzioni
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	Cittadini	X	X	X	Maggi	AMBIENTE - ENERGIA - TRASPORTI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

I- PROGETTO PILOTA SOCIO-CULTURALE SULLA SICUREZZA

Descrizione

Attivare forme inedite di collaborazione con enti, istituzioni, soggetti formatori per rispondere meglio ai bisogni della città con particolare attenzione ai temi fondanti quali la sicurezza, la coesione sociale, l'educazione civica, i nuovi scenari di sviluppo economico e territoriale.

Il primo passo in questa direzione è il monitoraggio, con l'acquisizione di dati oggettivi sui fenomeni in corso, compresi quelli percepiti. L'approccio scientifico alla pianificazione e all'amministrare si fonda proprio su studi di settore e su data base a disposizione di tutta la città.

In questo senso il monitoraggio costituisce già una prima risposta soprattutto se accompagnato con strumenti che vanno ad incidere nelle dinamiche della città e che sono percepibili dalla cittadinanza.

La capacità di una amministrazione comunale innovativa e dinamica sta nella capacità di trovare interlocutori che possano approfondire temi volti a rendere Terni città emblematica sul versante ambientale, con attenzione alla reindustrializzazione, all'ammodernamento tecnologico e digitale. L'Amministrazione lavora con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a cuore gli interessi e i bisogni di Terni per promuovere nuovi programmi di sviluppo che rilancino il ruolo di una città sicura protagonista del '900 italiano e che ambisce a un ruolo altrettanto evidente nel XXI secolo.

Motivazione delle scelte effettuate

Comprendere meglio i bisogni dei cittadini e predisporre progetti di risposta attinenti alle dinamiche in corso. Migliorare la cura degli spazi pubblici, ad iniziare dai beni comunali.

Sopperire con la collaborazione pubblico-privata alle mancanze di visioni, pianificazione e amministrazione che si sono registrate quantomeno nell'ultimo decennio e che hanno visto la pubblica amministrazione – non solo quella riconducibile all'ente Comune – incapace di fornire nuove e articolate risposte. Ad esempio si può citare il progetto proposto dall'Università Niccolò Cusano, approvato con DGC n. 78 del 24.08.2023 conclusosi, per quanto riguarda la fase operativa concernente una attività di vigilanza sui beni comunali con presenza notturna/diurna sul territorio comunale da parte di pattuglie di vigilanza privata, per un anno fino al mese di agosto 2024, alla quale è prevista una successiva fase di studio ed analisi anche sociologica, da parte dell'Università, riguardo l'elaborazione di indicatori relativi alla sicurezza urbana reale e percepita da parte dei cittadini.

Finalità da perseguire

Migliorare l'offerta formativa, la rete dei servizi, la presenza sul territorio dell'Ente comune associato anche a nuovi partner. Una estensione del partenariato pubblico privato che non può fermarsi all'individuazione delle specifiche tematiche ma dovrebbe attivarsi per la gestione delle stesse, come: progetti inerenti al decoro, la cura, la sicurezza della città, con particolare riferimento alle fasce più deboli, a quelle più bisognose di prospettive di medio e lungo termine come le nuove generazioni.

Risorse strumentali

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	Cittadini Amministrazione comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE

MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

I – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione

La Direzione Pianificazione territoriale edilizia privata segue l'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG di realizzazione di interventi di opere di urbanizzazione da eseguire da parte di soggetti privati tramite convenzioni urbanistiche ed edilizie, di varia e complessa natura, comprendenti viabilità, parcheggi, verde, spazi pubblici e reti infrastrutturali, quali:

Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini;

Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea;

Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili;

Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia;

Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.

Realizzazione parcheggi e adeguamento viabilità strada di San Giacomo

L'attività svolta dall'ufficio verifica ed indirizza gli interventi in modo tale che il soggetto attuatore realizzi la trasformazione con il migliore inserimento possibile nel contesto urbanistico limitrofo con particolare attenzione alla soluzione delle criticità presenti o dei necessari potenziamenti delle infrastrutture della zona. In tal senso sono disponibili alcune procedure previste dalla L.R.1/2015 e D.P.R. 380/2001 che possono consentire lo scomputo del contributo di costruzione che il privato sarebbe tenuto a versare al comune sostituendolo con interventi in opere pubbliche mediante convenzione urbanistica o convenzione accessiva al Permesso di Costruire.

Le stesse norme consentono altresì di utilizzare premialità in termini di capacità edificatorie in luogo di opere pubbliche che il privato si impegna ad eseguire o utilizzo di crediti monetari a favore del comune derivanti da valorizzazioni urbanistiche che possono essere alternativamente al versamento alle casse comunali utilizzati per realizzare attrezzature o infrastrutture che sono valutate necessarie al miglioramento degli spazi urbani.

Secondo i criteri enunciati sono in corso i seguenti interventi che l'ufficio segue e che sono previsti in completamento nell'arco di un biennio:

Riqualificazione dello spazio pubblici di Piazza Paul Harris e vico San Filippo;

Viabilità parcheggi e verde in loc. I Quadri di Piediluco;

Nuova viabilità in strada del Cerqueto;

Parcheggio e spazi pubblici in via Buonarroti;

Impianto sportivo e spazi pubblici presso complesso chiesa S. Francesco;

Realizzazione verde e spazi pubblici in via dell'Arringo;

Parcheggi e verde presso il nuovo impianto sportivo in loc. Maratta;

Nuova viabilità e spazi pubblici in via Ippocrate;

Parcheggio pubblico in loc. S.Carlo.

Nelle attività che impegnano la Direzione rientra anche il controllo della corretta attuazione di precedenti interventi urbanistici non conclusi con riguardo tra gli altri al completamento della viabilità in loc. Santa Maria Maddalena con la realizzazione di spazi aggregativi, il completamento della viabilità, parcheggi e verde in via Monte Totagna, l'adeguamento della viabilità e delle reti in via Finetti.

Nella programmazione vanno, infine, annoverati gli interventi di urbanizzazione da eseguire in conseguenza dell'avvenuto incameramento di fidejussioni quali il Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea, il completamento viabilità e parcheggi in via dell'Aquila, il completamento viabilità e verde pubblico in via Pressio Colonnese via degli Arroni, il completamento parcheggio e viabilità in loc. S.Martino, il completamento del parcheggio in via del Maglio, la realizzazione del verde pubblico in loc. S.Liberatore con eventuale risanamento del relativo pendio.

Per la fase esecutiva si opererà una riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate

Il ruolo di soggetti attuatori della pianificazione urbanistica che i privati assumono viene integrato con le esigenze di migliorare l'assetto urbanistico in cui sono inserite con gli strumenti offerti per una contestuale ed efficace realizzazione di opere pubbliche integrative rispetto agli obblighi di legge che altrimenti sarebbe più lungo e complesso realizzare con l'iniziativa pubblica.

Finalità da perseguire

In tutti gli interventi è perseguita la qualità urbana e l'integrazione urbanistica con il contesto esterno all'ambito del comparto da edificare in modo da generare effetti positivi estesi al tessuto edilizio esistente e impiegare le capacità operative private a supporto delle strutture comunali che realizzano opere pubbliche per funzione istituzionale.

Recuperare aree in degrado con l'utilizzo degli istituti previsti dalle normative vigenti e incrementare gli effetti di rigenerazione urbana degli interventi ed il decoro della città.

Controllo e completamento degli interventi provati rimasti incompleti per adeguare la vivibilità dei cittadini interessati agli standard prestazionali dei servizi pubblici a cui si ha diritto.

Facilitare la rapidità ed efficacia dei procedimenti attraverso la precisa individuazione e regolamentazione della realizzazione e del collaudo delle opere di urbanizzazione alla luce delle modifiche normative che vengono introdotte con elevata frequenza.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica con stretto raccordo tra le direzioni coinvolte.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-04	<p>Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scomputo dei seguenti interventi:</p> <p>Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini;</p> <p>Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili;</p> <p>Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia;</p> <p>Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.</p> <p>Realizzazione parcheggi e adeguamento viabilità strada di San Giacomo</p>	<p>Cittadini e fruitori della città</p> <p>Operatori e soggetti privati coinvolti nelle operazioni interessate</p>	X	X	X	lapadre Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

I – SISTEMA CIMITERIALE

Descrizione

Per una migliore funzionalità dei servizi cimiteriali è necessaria la loro implementazione attraverso la realizzazione del forno crematorio. Detti servizi consentirebbero al sistema cimiteriale cittadino di mettersi in linea con realtà simili per importanza e dimensioni della città di Terni. In particolare si evidenzia che attualmente, l'assenza del forno crematorio costringe i cittadini a rivolgersi ad altre strutture localizzate al di fuori del territorio comunale, con maggior dispendio economico; la comunità musulmana ha più volte sollecitato l'Amministrazione Comunale per la realizzazione, all'interno del cimitero urbano, di un'area a loro appositamente dedicata; stessa esigenza emerge per quanto riguarda la realizzazione di un'area adibita a cimitero degli animali.

In particolare per quanto attiene alla realizzazione del forno crematorio, nel corso del 2024, è giunta all'Amministrazione comunale, una proposta privata che un'apposita commissione ha valutato d'interesse. Nel corso del 2025 sono previste le azioni amministrative per portare a gara l'intervento ed iniziare pertanto la costruzione.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire maggiori e migliori servizi amplia l'offerta per l'utenza.

Finalità da perseguire

Adeguare i servizi cimiteriali alle mutate esigenze della cittadinanza.

Risorse strumentali

Oltre alle necessarie risorse economiche è auspicabile l'attivazione dello strumento del partenariato pubblico-privato.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati.	Cittadini	X	X		lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 05 – Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

I. NUOVO STADIO COMUNALE

Descrizione

La TERNANA CALCIO s.p.a., in data 23 febbraio 2020 presentava al Comune di Terni uno Studio di Fattibilità, a valere quale progetto preliminare per “La riqualificazione, valorizzazione, gestione, in condizioni di equilibrio economico finanziario, dello Stadio Libero Liberati”, con l’obiettivo primario di recuperare l’impianto esistente. Gli interventi previsti consistono nella demolizione dell’attuale struttura sportiva, nella ricostruzione in stralci funzionali di un Nuovo Stadio, di opere connesse e di riqualificazione urbanistica, nella gestione delle OPERE SU AREE PUBBLICHE e nella realizzazione di OPERE SU AREE PRIVATE con destinazioni d’uso diverse da quella sportiva complementari e/o funzionali al finanziamento e a garanzia dell’equilibrio economico – finanziario necessari alla realizzazione dell’opera di interesse pubblico.

Lo studio di fattibilità presentato ha individuato, come contributo necessario per la realizzazione della riqualificazione e valorizzazione dello Stadio “Libero Liberati” di Terni (OPERA PUBBLICA) lo sfruttamento economico dello stesso e delle opere connesse e la possibilità di realizzare una Casa di Cura /Clinica privata nell’area denominata “Ternanello” (OPERA PRIVATA) con parziale accreditamento e convenzionamento al servizio sanitario regionale.

Il Comune di Terni con Delibera di Consiglio Comunale N° 139 del 13-05-2021, ha deliberato il “Pubblico interesse” e approvato lo Studio di Fattibilità.

Dalla dichiarazione di pubblico interesse la Ternana Calcio ha presentato il progetto definitivo successivamente approvato in conferenza di servizi regionale, suddiviso in:

Progetto definitivo OPERA PUBBLICA per la Riqualificazione e valorizzazione attraverso la demolizione, ricostruzione in stralci funzionali, gestione funzionale ed economica dello Stadio Libero Liberati e la realizzazione delle opere connesse (su aree di proprietà pubblica).

Progetto per la costruzione dell’OPERA PRIVATA consistente in una clinica/casa di cura privata con quota di accreditamento e convenzionamento con il servizio sanitario regionale e relative urbanizzazioni (su aree di proprietà privata).

Motivazione delle scelte effettuate:

L’intervento realizzato con fondi privati consente di ristrutturare lo Stadio Libero Liberati senza esborsi a carico del bilancio comunale ed inoltre l’interesse riguarda la riqualificazione urbana di un’area prossima al centro città completando la cosiddetta “Città dello Sport”.

Finalità da perseguire:

Completamento del recupero urbanistico di un’importante area strategica per la città a completamento di un’azione iniziata con la realizzazione del complesso sportivo Piscine dello Stadio e proseguita con la realizzazione del Palatarni, entrambi interventi realizzati in regime di Partenariato Pubblico Privato.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali sono interne all’amministrazione comunale, mentre le risorse economiche sono tutte a carico del privato.

Risorse umane:

Interne all’amministrazione comunale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-06	Realizzare il nuovo stadio comunale di Terni attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato	Amministrazione Cittadini Operatori Economici	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

I. EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DELL'IMPIANTISTICA

Descrizione

I costi energetici più significativi che il Comune di Terni sostiene per l'erogazione dei servizi riguardano le forniture elettriche per la pubblica illuminazione e per i fabbisogni degli edifici pubblici e delle scuole, e i costi per l'acquisto di combustibile per la climatizzazione e per l'alimentazione del parco di autoveicoli circolante. Tali costi incidono sul bilancio comunale, nella parte corrente della spesa. La riduzione di tali costi risulta strategica per liberare risorse finanziarie, che possono quindi essere ridestinate nel miglioramento della qualità dei servizi, e per migliorare le prestazioni ambientali della struttura comunale; il contenimento dei consumi dei combustibili tradizionali comporta infatti la riduzione delle emissioni clima-alteranti.

La strategia che si intende adottare per perseguire il duplice obiettivo dell'incremento delle prestazioni ambientali e del contenimento dei consumi energetici si fonda sulle seguenti linee di intervento:

1. Ricognizione delle utenze maggiormente energivore, e definizione di interventi di efficientamento
2. Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e ricorso a tecnologie di controllo smart per la termoregolazione e per l'illuminotecnica
3. Efficientamento delle infrastrutture della pubblica illuminazione
4. Ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e a sistemi di autoproduzione energetica

Tali azioni prevedono tipicamente elevati costi di investimento nei primi anni, per poi consentire, nel medio lungo termine, il rientro dell'investimento e l'ottenimento dei benefici, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (riduzione dei costi).

Per tali motivi, gli interventi strategici sopra elencati possono essere più efficacemente raggiunti ricorrendo ad investimenti di operatori privati, nell'ambito di interventi di Project Financing, condotti nel rispetto del D.Lgs.36/2023, che individua nella finanza di progetto e nella concessione dei servizi la metodologia più adeguata per individuare progetti e operatori economici, garantendo il carattere pubblicistico delle procedure di appalto

Finalità da perseguire

Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, efficientamento della pubblica illuminazione, efficientamento dell'impiantistica comunale a servizio degli edifici pubblici, realizzazione di impianti di autoproduzione energetica da fonti rinnovabili (impianti solari termici e impianti fotovoltaici)

Risorse strumentali

In dotazione dell'ente

Risorse umane

Interne all'ente – eventuali gruppi di lavoro con professionalità esterne

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-07	Ricognizione delle utenze maggiormente energivore e definizione di interventi di efficientamento	Cittadini Amministrazione	X	X		Maggi lapadre	Ambiente Energia Trasporti
2.01-08	Censimento della pubblica illuminazione e mappatura degli interventi di efficientamento (relamping)	Cittadini Amministrazione	X	X		Maggi lapadre	Ambiente Energia Trasporti

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo

I. INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE E CO-DESIGN DI SERVIZI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DEL PIANO PERIFERIE – PROGETTO SVILUPPI

Descrizione

Il coinvolgimento nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno. Occorre quindi promuovere strumenti che facilitino l'attivismo dei cittadini, non soltanto per cogliere i bisogni della comunità ma anche per trovare insieme strategie e risorse utili in risposta alle criticità presenti. A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza il capitale umano e sociale del territorio, creando connessioni e favorendo opportunità attraverso la messa in opera di progetti condivisi che favoriscono la collaborazione, l'inclusione e la sostenibilità, contribuendo in modo costruttivo al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Fondamentale risulta quindi il coinvolgimento dei diversi attori che prendono parte alla vita di un territorio siano essi associazioni, fondazioni, corpi intermedi, parrocchie, rappresentanze sociali e sindacali, volontari, cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

Emerge sempre più chiaramente, in un'ottica di Welfare Comunitario il ruolo strategico di tutti i soggetti operanti nel territorio e, in particolare, dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini.

Finalità da perseguire

Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali

Come da Inventario.

Risorse umane

Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione. Risorse umane esterne dei soggetti che collaborano con l'A.C.

2 - COMPLETAMENTO DELLA RIVISITAZIONE DELLA PROCEDURA DI ADESIONE AI PATTI DI COLLABORAZIONE COL VOLONTARIATO. IMPLEMENTAZIONE NUMERO DEI PATTI SOTTOSCRITTI

Descrizione

La collaborazione tra A.C. e cittadini è attuata nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa europea, nazionale, regionale e dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. La metodologia si avvale dello strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I Patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare la comunità come risorsa facilitando l'accesso alla richiesta di Patti di collaborazione affinché i cittadini possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse.

Finalità da perseguire

Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali

Come da Inventario.

Risorse umane

Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione. Risorse umane esterne dei soggetti che collaborano con l'A.C.

3 - PROGETTO PNRR "CESI, PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE. OPEN DOORS FOR OUTDOOR"

Descrizione

Lo strumento dei Patti di collaborazione rappresenta elemento cardine anche per l'attuazione del PNRR MIC3. Intervento 2.1. Attrattività dei borghi storici. Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. Cesi, porta dell'Umbria e delle Meraviglie. Open doors for outdoor.

Tale progetto è funzionale alla rinascita socio-economica del paese, di grande pregio paesaggistico e comprende sia la ristrutturazione di immobili sia la sottoscrizione di patti di collaborazione con Associazioni per la riqualificazione socio-culturale e la promozione turistica del territorio.

La corretta attuazione del progetto presuppone però la presenza di alcuni elementi fondamentali:

- La condivisione da parte della comunità cesana del progetto, delle sue finalità, dell'iter di realizzazione, delle criticità e dei vantaggi conseguenti alla realizzazione dell'intervento
- La partecipazione attiva dei residenti alla progettazione e alla realizzazione delle azioni di animazione socio-culturale previste nel progetto
- La continuità delle azioni messe in atto anche una volta che il finanziamento legato all'Intervento PNRR sia concluso. Occorre quindi accompagnare i residenti, le Associazioni coinvolte e altri soggetti del territorio

verso forme di gestione che possano assicurare la prosecuzione degli interventi anche quando il supporto del PNRR si sia esaurito.

Pertanto obiettivo fondamentale nel 2025 e 2026 diventa la realizzazione di un percorso partecipativo che includa i residenti e le Associazioni coinvolte nel progetto atto a motivare e a creare sinergie indispensabili tra gli attori del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare la comunità come risorsa affinché i cittadini possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla riuscita del progetto

Finalità da perseguire

Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali

Come da Inventario.

Risorse umane

Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione. Risorse umane esterne dei soggetti che collaborano con l'A.C.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	Cittadini Associazioni	X	X		Altamura	WELFARE
2.03-02	Completamento della rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato. Implementazione numero dei Patti sottoscritti	Cittadini Associazioni	X			Altamura	WELFARE
2.03-03	Progetto PNRR “Cesi, porta dell’Umbria e delle meraviglie. Open doors for outdoor”	Cittadini Associazioni	X	X		Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

3. TRASFORMARE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.01 TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- 3.02 TRANSIZIONE DIGITALE**
- 3.03 RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA**
- 3.04 RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE**

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3. TRASFORMARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 3. TRASFORMARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

3.01 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.

3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	SDGS 7, 4	BES 2,1	17/01
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	SDGS 4,7,11	BES 1,2	17/01
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	SDGS 1, 15, 3	BES 10, 9, 1	09/02
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	SDGS 11, 15, 13	BES 7, 9,	09/02
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	SDGS 1, 15, 3	BES 10, 9, 1	09/02
3.01-10	Contratto di Fiume Piediluco, Cascata delle Marmore e Basso Nera	SDGS 1, 15, 3	BES 10, 9, 1	09/08

3.02 - TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.

3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	SDGS 9	BES 11, 12	01/08
---------	--	-----------	------------------	-------

3.02-05	Collaudo nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	SDGS 9	BES 6	01/08
3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	SDGS 9	BES 12,11	01/11
3.02-10	Revisione anagrafe censimento	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-11	Nuovo bando per rilevatori	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-32	Rivisitazione contenuti e architettura informativa nuovo sito istituzionale ai fini di una migliore comunicazione	SDGS 9	BES 6	01/08
3.02-33	Programma di diffusione della cultura statistica dedicata agli studenti	SDGS 16	BES 11, 2	01/08

3.03 - RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.

3.03-02	Progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	SDGS 6,9,11	BES 1,8,12	12/09
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Chiesa del Carmine - Playground	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01
3.03-05	Contenitori e ambiti strategici driver dei processi di rigenerazione urbana – “Carrara La casa della città”: 2025 – aggiornamento riposizionamento e attivazione processo completamento recupero Polo Carrara Progetto “La Casa della Città” – Urban Center; 2026/2027 – prosecuzione/implementazione processo di recupero e attivazione relativi servizi e operatività.	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	SDGS 9,11	BES 5,9	05/01

3.03-09	PNRR Teatro Verdi Realizzazione II° stralcio.	SDGS 9,10,11	BES 5,8,9	05/01
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	SDGS 9,11	BES 9	05/01
3.03-11	PRG, rilettura e attualizzazione: 2024 – rilettura della “visione” del Piano rispetto alle linee programmatiche dell’Amministrazione; 2025/2027 – attualizzazione del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2025/2026/2027 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro: 2025 - approvazione "Visione" e lavoro fase propedeutica al QSV e avvio redazione; 2025/2027 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione/governance strumento di programmazione e relativo processo	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell’attrattività del patrimonio storico culturale: 2025 – attivazione fase ricognitiva; 2026/2027 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-16	Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano anche nell’ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione, approvazione e attuazione	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-18	Controllo qualitativo dell’attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l’aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori.	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-20	Intervento 3C Riqualificazione Largo Cairolì	11	9	08/01
3.03-21	Realizzazione sottopasso carrabile e ciclopedonale della linea ferroviaria Sulmona – Terni (località Cospea)	11	12	10/05
3.03-22	Realizzazione della bretella stradale Staino - Pentima	11	12	10/05

3.04 - RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell’ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.

3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione e l’attuazione del fabbisogno di personale.	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
---------	---	------------	-------------	-------

3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per rispondere alle esigenze individuate dell'Amministrazione comunale.	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-08	Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-10	Implementazione del gruppo di lavoro per la gestione delle società partecipate	SDGS 16	BES 6, 3	01/03
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	SDGS 16, 17	BES 6, 12	01/03
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	SDGS 16, 17	BES 6, 12	01/03
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/02
3.04-15	Preparazione al trasferimento degli archivi di stato civile in ANSC -Partecipazione alla procedura dei contributi ministeriali connessi al subentro in ANSC	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-17	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11
3.04-18	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa.	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/02
3.04-23	Verifica e coordinamento dell'incremento, del potenziamento e della allocazione del personale, in raccordo con il Sindaco, gli Assessorati e con la Direzione Risorse Umane	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10

3.04-24	Aggiornamento e innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a: - aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali; - aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10
3.04-25	Garantire il coordinamento delle Direzioni dell'Ente al fine della creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10
3.04-26	Coordinamento e programmazione annuale dei controlli interni al fine realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/11
3.04-27	In sinergia con la Daf, Programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e / o l'attivazione di nuovi servizi	SDGS 11	BES 12	01/03
3.04-28	Garantire il coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Pnrr e del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/11
3.04-29	Sistema di controllo delle attività svolte del gestore del contratto di servizio integrato dei rifiuti urbani	SDGS 3, 15	BES 10, 4, 1	01/03
3.04-30	Rafforzamento del sistema dei controlli attraverso l'utilizzo dell'applicativo PICO	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/02
3.04-31	Miglioramento della programmazione concernente la prevenzione della corruzione mediante l'informatizzazione del processo di redazione del PIAO – sezione anticorruzione	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/02
3.04-32	Individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni e regolamentazione	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-33	Revisione Regolamento Consiglio Comunale	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-35	Istituzione organismo per transazioni riguardanti i risarcimenti	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	Segreteria generale
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 07	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA 10	Risorse umane
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
---------------------	--

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
PROGRAMMA 08	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

MISSIONE 10 – TRASPORTI E VIABILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche
---------------------	-------------------

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

I – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Descrizione

Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche, che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire

Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 - RIQUALIFICAZIONE TECNO-ENERGETICA IMPIANTI OBSOLETI, OSSIDATI O PERICOLANTI ALL'INTERNO DEL PIANO DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA

Descrizione

Gli impianti termici di climatizzazione degli edifici, i relativi impianti, nonché i correlati interventi di efficientamento degli edifici stessi volti a migliorarne le prestazioni energetiche e il comfort abitativo, costituiscono un'azione strategica per garantire, da un lato, costanti miglioramenti dell'efficienza e della sicurezza degli immobili e delle loro infrastrutture, parallelamente, progressive riduzioni dei costi energetici. Tali esigenze possono trovare applicazione sia in progetti e interventi specifici, tramite finanziamenti dedicati, sia in strategie più complessive nella costruzione dei bandi per l'affidamento dei servizi di manutenzione, anche con ipotesi di concessione e di partenariato pubblico privato. Sotto questo aspetto, risulta di particolare rilievo l'art.200 introdotto dal nuovo codice dei contratti (D.Lgs. n36/2023), che prevede, nel caso di contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC), che i ricavi di gestione dell'operatore economico siano determinati e pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica o di altri criteri di prestazione energetica stabiliti contrattualmente, purché quantificabili in relazione ai consumi. La misura di miglioramento dell'efficienza energetica, calcolata secondo le norme in materia di attestazione della prestazione energetica degli immobili e delle altre infrastrutture energivore, è resa disponibile all'ente concedente a cura dell'operatore economico e deve essere verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, anche avvalendosi di apposite piattaforme informatiche adibite per la raccolta, l'organizzazione, la gestione, l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio dei consumi energetici.

Questo modello generale nella costruzione dei nuovi contratti di servizio e delle nuove concessioni può risultare strategico per la riqualificazione del patrimonio comunale e per strategie di medio-lungo termine per il

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

contenimento dei consumi elettrici ed energetici, e quindi della spesa corrente, nonché per il raggiungimento di prestazioni ambientali superiori rispetto agli attuali standard dell'impiantistica comunale.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità dell'edificio, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire

Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	Cittadini Studenti Comune di Terni	X	X	X	Maggi	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	Cittadini Comune di Terni	X	X		Maggi	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I- BONIFICA DEL SITO DELLA EX DISCARICA DI PAPIGNO

Descrizione

L'attuazione dei programmi di bonifica previsti sia in ambito SIN "Terni-Papigno", che in ambito SIR "Siti Regionali", vengono ricalibrati attraverso una ridefinizione delle tempistiche e la progettazione degli interventi successivi alla avvenuta bonifica, con l'obiettivo specifico riqualificare le aree compromesse rendendole funzionali al contesto urbano e turistico, in linea con gli indirizzi strategici della Giunta. Particolare rilievo assumono, in questo contesto, gli interventi di bonifica del sito della ex discarica di Papigno.

L'area era adibita, in passato, a discarica degli stabilimenti; nella fase attuale, dopo il completamento del piano di caratterizzazione dei suoli e delle falde profonde e il completamento della caratterizzazione e della AdR, è prevista la definizione di dettaglio degli interventi di MISP e/o di bonifica, e la definizione del progetto finale di riqualificazione dell'area, che assume un ruolo strategico nel contesto dei servizi turistici della Cascata delle Marmore. L'area infatti, in prossimità della SS Valnerina e della nuova ciclovia Staino-Cascata, si colloca in una posizione distante ca. 2 km dall'ingresso della Cascata, e presenta elevate potenzialità per l'estensione dei servizi turistici (aree parcheggio attrezzate, nodi di scambio con servizi navetta, punti di ristoro. Gli interventi di MISP verranno definiti nell'ambito di uno specifico accordo/convenzione da sottoscrivere con Ministero, ISPRA, ARPA e Università, e dovranno garantire, anche attraverso soluzioni innovative (fitocapping) l'isolamento del corpo rifiuti e la rifunionalizzazione dell'area, per gli utilizzi coerenti con la destinazione urbanistica del sito.

Motivazione delle scelte effettuate

Impiegare correttamente le risorse stanziato al fine di poter restituire alla cittadinanza spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreativa e servizi o di cessione a terzi per lo sviluppo imprenditoriale di iniziativa privata, anche nell'ambito di interventi più ampi di riqualificazione delle aree connesse al sistema turistico: Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco.

Finalità da perseguire

Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica. Sono previste collaborazioni con ARPA, ISPRA, Università.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2- MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PARCO ROSSELLI

Descrizione

Si tratta di un sito regionale di bonifica, per il quale il Comune deve assicurare la tutela ambientale e sanitaria con specifici interventi, e area inserita nel Piano Periferie per la complessiva rifunzionalizzazione, comprendente progetti interdirezionali di carattere sociale e di potenziamento della mobilità.

I progetti di recupero in corso di approvazione (in parte già finanziati) consentiranno l'avvio di una riqualificazione complessiva dell'area, che costituisce un importante elemento di valorizzazione dell'intero quartiere, per anni sofferente per fenomeni di degrado sociale ed urbanistico. La connessione della nuova area riqualificata a verde pubblico attraverso la rete ciclopedonale (prevista nel PUMS) consentirà una rinnovata integrazione del parco con il contesto urbano.

È da segnalare inoltre la concomitante azione di valorizzazione in corso da parte di altre direzioni (in particolare LLPP e Welfare) per il recupero degli edifici (ex ONMI e asilo nido Peter Pan), a valere su fondi PNRR, in stretta sinergia con il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale del parco.

L'intervento di riqualificazione prevede, nel biennio 2024-2025, la predisposizione del progetto esecutivo del primo stralcio funzionale di riqualificazione, relativo all'area di pertinenza dell'Asilo Peter Pan, con gli interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione dell'area giochi e la rifunzionalizzazione delle aree di connessione (viabilità, accessibilità, riqualificazione del verde e degli arredi urbani). Gli interventi esecutivi sono previsti nel 2025 per ripristinare la funzionalità dell'area nel 2026.

Motivazione delle scelte effettuate

Impiegare correttamente le risorse stanziare al fine di poter restituire alla cittadinanza spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreativa e servizi o di cessione a terzi per lo sviluppo imprenditoriale di iniziativa privata, anche nell'ambito di interventi più ampi di riqualificazione delle aree connesse al sistema turistico: Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco.

Finalità da perseguire

Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica. Sono previste collaborazioni con ARPA, ISPRA, Università.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3- BONIFICA AREA EX TIRO A VOLO DI CESI

Area Ex Tiro a Volo di Cesi

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR (MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4.) destinati ai cosiddetti "siti orfani", il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria hanno individuato il Comune di Terni quale soggetto attuatore dell'intervento di bonifica dell'area dell'ex tiro a volo di Cesi. Si tratta di un'area di circa 1,2 ha compromessa per la presenza dei residui dell'attività di tiro a volo (frammenti di piattelli, cartucce, pallini di piombo) che si estendono sino alla sottostante area boschiva. L'intervento, che ha previsto lo stanziamento di ca. 950'000 euro, dovrà prevedere la rimozione dei materiali, le indagini di caratterizzazione, l'analisi di rischio e interventi di bonifica e riqualificazione del sito.

L'intervento riveste interesse anche per il coordinamento con altri interventi di riqualificazione dell'area montana nell'ambito dei finanziamenti PNRR destinati al borgo di Cesi. L'intervento, da attuare per fasi, prevede una prima fase di caratterizzazione del sito, con relativa Analisi di Rischio, e la predisposizione del progetto di intervento, con il quale si provvederà a rimuovere il terreno contaminato dai residui della precedente attività sportiva di tiro a volo, e la riqualificazione finale dell'area verde, allo scopo di restituirla alla fruibilità ludico-ricreativa, preservando le peculiarità naturalistiche del sito (area boschiva sottoposta a tutela naturalistica)

Motivazione delle scelte effettuate

Impiegare correttamente le risorse stanziato al fine di poter restituire alla cittadinanza spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreativa e servizi o di cessione a terzi per lo sviluppo imprenditoriale di iniziativa privata, anche nell'ambito di interventi più ampi di riqualificazione delle aree connesse al sistema turistico: Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco.

Finalità da perseguire

Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica. Sono previste collaborazioni con ARPA, ISPRA, Università.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X	X		Sindaco	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE PROGRAMMA 08

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

I - CONTRATTI DI FIUME

Descrizione

I Contratti di Fiume (CdF), *“concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”* e sono inseriti tra gli strumenti attuativi delle politiche di difesa del suolo e delle acque all’Art. 68 Bis del testo Unico Ambientale D.Lgs 152/2006 ai sensi della L. 221 del 28/12/2015 c.d. "Collegato Ambientale";

Mediante accordi ed impegni tra privati e pubblici finalizzati ad attuare la manutenzione del territorio, implementare il ruolo ambientale dell’agricoltura, la gestione di aree naturali e protette (SIC e ZPS) compresi boschi e foreste, la realizzare aree produttive ecologiche, il corretto uso del suolo, la tutela integrata della qualità delle risorse idriche con la mitigazione del rischio idrogeologico e lo sviluppo locale favorendo anche la fruizione e la valorizzazione dei territori interessati.

Motivazione delle scelte effettuate

Attraverso l’individuazione di una comune visione e modalità di lavoro e di azione il Contratto di Fiume si prefigge l’intento di perseguire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica sostenibile del sistema fluviale

Finalità da perseguire

In coerenza con la pianificazione vigente e nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori territoriali, consente di portare a sistema le diverse istanze che ruotano intorno al sistema fluviale in una visione unitaria, in una *governance* integrata e in un’azione coordinata attraverso un processo di programmazione negoziata.

Risorse strumentali

Finanziamenti Statali e Regionali.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.01-10	Contratto di Fiume Piediluco, Cascata delle Marmore e Basso Nera	Residenti Regione Umbria	X			Bordoni Iapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

I – TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione

Nel corso degli anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti, le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, etc.)

La rappresentazione semplificata del modello strategico, come riportato anche da AGID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche attraverso vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

L'Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per completare la messa a disposizione di cittadini ed imprese in modalità digitale.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltramento delle istanze presentate.

Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc.).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Tale infrastruttura è in parte stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento per quanto riguarda la configurazione e integrazione con i sistemi verticali ed è lo strumento che già consente un'erogazione più semplice e omogenea di parte dei servizi dell'Ente ai cittadini e alle imprese.

Il progetto di partenza, prevedeva l'integrazione tra l'infrastruttura del back-office, ormai attiva da tempo,

e tutti quegli strumenti necessari a potenziare il rapporto con cittadini e imprese: App IO, Spid, pago PA e Pagoumbria, Portale dei servizi avanzati (livelli 3,4 e 5), Suape (livelli 1, 2, 3, 4 e 5), TerniGeo, Anagrafe on-line, multe on-line, sito web comunale (livelli 1 e 2).

L'ente ha già aderito alle piattaforme regionali per la gestione di SPID e PagoPa e ai finanziamenti PNRR per l'adozione dell'App IO, della Piattaforma Notifiche Digitali (PND) – Comuni, e al progetto Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni. Si sta inoltre lavorando per la migrazione verso il Cloud.

Tutte le piattaforme realizzate hanno permesso un'interazione con i servizi dell'Ente più efficiente e trasparente, diverse decine sono i servizi pubblicati sul SUAPE che è diventato un importante canale di comunicazione fra i cittadini/imprese e il comune: nel solo 2021 sono state inoltrate circa 5 mila pratiche tramite questo strumento.

Sono stati pubblicati più di 90 servizi di pagamento che possono essere utilizzati tramite la piattaforma PagoPA, è possibile gestire operazioni anagrafiche on-line, esiste un sistema per la gestione e il pagamento delle multe on-line.

Programmazione

Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche, migrazione verso il Cloud, gestione della sicurezza sono tutte attività che dovranno proseguire ed essere consolidate nei prossimi anni.

I servizi già resi disponibili on-line sono in numero consistente, dovrà essere completato il censimento di tutti i servizi, dovrà essere rivista e semplificata tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, dovrà essere formalizzata una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online anche nell'ottica di avviare l'integrazione dei propri servizi digitale su App IO e di implementare la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e i servizi digitali per il cittadino.

Attività già avviate tipo la reingegnerizzazione dei processi, l'automazione dei procedimenti, la dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi con una sistematizzazione degli archivi digitali e cartacei, digitalizzazione dei documenti analogici in entrata e studio di un progetto di dematerializzazione del materiale cartaceo da conservare permanentemente sono tutte attività che dovranno continuare ed essere consolidate nel corso dei prossimi anni.

Si dovrà realizzare anche una riorganizzazione e un miglioramento di tutte le applicazioni digitali con particolare attenzione alla valorizzazione dei siti turistici (Cascata, etc.) e promozione delle risorse locali (ricettivo alberghiere ecc.). Obiettivo principale è la valorizzazione del turismo anche sfruttando la digitalizzazione, questa valorizzazione non può prescindere dalla creazione/miglioramento di una o più APP dedicate e collegate e da punti informativi distribuiti in città.

Attenzione a tutte le normative previste per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare impegno per tutti gli aspetti legati alla privacy ed al GDPR.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà possibile solo con una forte collaborazione fra tutte le Direzioni e la Direzione Servizi Digitali e il Responsabile della Transizioni Digitali (RTD), la parte informatica deve garantire l'adesione alle piattaforme tipo SPID e PagoPa, cosa che per il Comune di Terni è già stato fatto, ma tutto il resto ricade sulle singole Direzioni che dovranno garantire il censimento di tutti i servizi, la revisione della modulistica, la pubblicazione dei servizi di propria competenza e le integrazioni con le piattaforme SPID, PagoPA e App IO.

I progetti di trasformazione digitale, oltre che in questo documento di programmazione, comportano spese che devono trovare copertura nel bilancio, devono essere affidati a dei "Dirigenti Responsabili", devono prevedere una "retribuzione di risultato" e delle metriche di valutazione, devono affidare un ruolo chiaro di coordinamento al RTD.

Sono molti gli aspetti che dovranno essere portati avanti e realizzati, alcuni sono già stati avviati e dovranno essere completati, per gli altri si dovrà produrre una pianificazione che verrà riportata nel "Piano di Informatizzazione del Comune di Terni". Vengono di seguito riportate gli aspetti che tutte le Pubbliche

Amministrazioni dovranno portare avanti nel rispetto delle linee guida dettate da AGID per la Transizione Digitale:

- Domicilio Digitale (artt. 3 e 6ter CAD, novellati art. 24 del DL 76/2020);
- PagoPA e strumenti di pagamento elettronico (art. 5 CAD, art. 65 Dlgs 217/2017 novellato dagli artt. 24 e 24bis del DL 76/2020);
- Lavoro agile (art. 12 CAD novellato dall'art. 31 DL 76/2020, art. 263 del DL 34/2020);
- Codice di condotta tecnologica (art. 13-bis CAD, introdotto dall'art. 32 DL 76/2020);
- Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (artt. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, 40 bis, 41, 42, 43, 44, 71 CAD, Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate il 10 settembre 2020 ai sensi dell'art. 71 del CAD);
- ANPR e certificati anagrafici digitali (art. 62 CAD, novellato dall'art. 30 del DL 76/2020);
- Identità digitali e accesso ai servizi in rete (art. 64 CAD novellato dall'art. 24 del D.L. 76/2020);
- Istanze online e identificazione digitale (artt. 64, co. 2-duodecies e 65, co. 1, CAD, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- App IO (artt. 64-bis e 65, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione (art. 1, comma 402, L. 160/2019, come regolamentata dall'art. 26, D.L. 76/2020);
- CED locali verso Cloud Pubblico (art. 33-sept).
- La Transizione Digitale non potrà essere realizzata senza la forte e attiva collaborazione di Amministratori e Dirigenti.

Motivazione delle scelte effettuate

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Città di Terni i cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale e che vengono di seguito riportati: Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire

Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Completare la Transizione Digitale.

Risorse strumentali

Fondi propri dell'Ente; fondi di Agenda Urbana; Progetti Regione Umbria, fondi PNRR.

Risorse umane

Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città. In particolare i Dirigenti di tutte le Direzioni saranno i primi responsabili per le attività legate alla Transizione Digitale delle aree di loro competenza.

2 - NUOVO SITO ISTITUZIONALE E NUOVA INTRANET

Descrizione

La necessità per l'Ente di rinnovare gli strumenti e i canali comunicativi, quali il sito istituzionale e la intranet, in modo che siano sempre più *user centred*, ovvero centrati sull'esperienza dell'utente e facili da usare, al fine di ottimizzare l'interazione con i cittadini e di promuovere e incoraggiare l'integrazione e lo scambio tra le varie professionalità all'interno della struttura organizzativa, rappresenta una priorità.

L'emergenza pandemica ha accelerato lo sviluppo e l'implementazione dell'offerta dei servizi digitali ai cittadini fruibili attraverso spid e cie che oggi si è fatta variegata tanto da richiedere una trasformazione dei siti istituzionali in piattaforme di offerta di servizi. Un'efficace erogazione dei servizi pubblici in modalità digitale impone, dunque, un'evoluzione del sito internet dell'Ente attraverso nuove impostazioni di design e criteri progettuali radicalmente diversi.

Nell'ottica della transizione digitale il Pnrr riserva particolari risorse destinate a questo scopo e a ridefinire l'architettura informatica e comunicativa dei siti istituzionali in modo da porre in evidenza e facilitare l'accesso e la fruizione ai servizi on line, secondo nuove e precise linee guida fornite dall'Agid e nel rispetto dei principi elencati all'art.53 del Cad.

Anche sul versante della comunicazione interna si rendono necessarie innovazioni che facilitino l'interazione tra i diversi comparti dell'Ente. Tra gli strumenti da rinnovare l'intranet comunale come spazio ricco di contenuti, costruito a partire dai servizi per i dipendenti, accessibile anche fuori dall'ufficio e dalla rete comunale, con un'interfaccia moderna e funzionalità simili a quelle dei social network.

Motivazione delle scelte effettuate

Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia. Migliorare il grado di interazione tra i dipendenti e le strutture dell'Ente; accrescere il senso di appartenenza e incrementare il benessere organizzativo.

Finalità da perseguire

Offrire ai cittadini e ai dipendenti interfacce coerenti, facilmente fruibili e accessibili.

Risorse strumentali

Risorse Pnrr, Sito web del Comune di Terni, intranet, strumenti social.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 - RIVISITAZIONE CONTENUTI E ARCHITETTURA INFORMATIVA NUOVO SITO ISTITUZIONALE AI FINI DI UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE

Descrizione

La realizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente attraverso le opportunità offerte dalle risorse Pnrr implica un'attenta revisione di tutti i contenuti informativi e una loro diversa distribuzione in accordo con l'architettura prevista delle ultime linee guida Agid. La realizzazione del nuovo sito, oltre all'infrastruttura tecnica, richiede un lavoro attento e puntuale di revisione dei contenuti e dell'architettura informativa secondo quanto disposto dalle linee guida di design dei siti istituzionali. Una revisione che non si limiti al mero aggiornamento, ma che

costituisca il tentativo di veicolare le informazioni in maniera chiara, diretta, intuitiva. A tale scopo sarà richiesta la collaborazione di tutte le Direzioni dell'Ente, tenendo conto sia delle esigenze informative dei cittadini che delle necessità comunicative dei vari comparti del Comune.

L'opera di revisione tiene in particolare conto tutte le disposizioni in materia di accessibilità.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di razionalizzare la distribuzione dei contenuti all'interno delle varie sezioni del sito, rimuovendo quelli obsoleti e aggiornando in modo costante pagine e sottopagine tematiche ed istituzionali.

Finalità da perseguire

Favorire l'interazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini attraverso una migliore architettura informativa del canale di comunicazione rappresentato dal sito istituzionale che sia *user centred*, ovvero orientata all'utenza.

Risorse strumentali

Sito web del Comune di Terni, intranet.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 - ELABORAZIONE DATI E DEFINIZIONE INDICATORI PER SUPPORTO AI PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: QSV, PIANI PNRR.

Descrizione

I dati raccolti ed elaborati per tematica, nell'*Osservatorio Statistico sulla situazione demografica e socio economica*, che viene aggiornato tempestivamente da diversi anni e i dati raccolti per l'Istat attraverso lo svolgimento dei censimenti e delle indagini campionarie inserite nel Programma Statistico nazionale, saranno declinati ed implementati di volta in volta a seconda delle esigenze conoscitive necessarie a supporto dei diversi progetti dell'amministrazione comunale. In particolare saranno prodotti dati strutturali sulla popolazione, dati economici, sociali e sul lavoro.

Verranno definiti indicatori ad hoc, prevalentemente demografici, sia riferiti all'intero territorio comunale che a micro zone o quartieri della città.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di fornire dati statistici divenuti ormai obbligatori per definire, e in seguito valutare, i diversi progetti portati avanti trasversalmente da tutta l'amministrazione nei diversi ambiti ed in particolare PNRR, QSV.

Finalità da perseguire

Collaborare con le diverse direzioni fornendo un supporto quantitativo alle decisioni ed ai progetti dell'amministrazione con dati aggiornati tempestivamente e indicatori confrontabili territorialmente e temporalmente.

Risorse strumentali

Come da dotazione.

Risorse umane

Come da pianta organica.

5 - REVISIONE ANAGRAFE CENSIMENTO

Descrizione

Procedere all'aggiornamento e alla revisione dell'anagrafe comunale partendo dai dati censuari in forma individuale che l'Istat rilascerà a partire dal 2025 secondo quanto reintrodotta dal DL 29 gennaio 2024 n.7 convertito con modificazioni dalla legge 25 marzo 2024.

Motivazione delle scelte effettuate

Tale operazione consentirà di "ripulire" l'archivio anagrafico e diminuire la differenza tra la popolazione anagrafica e la popolazione censuaria facilitando le elaborazioni statistiche.

Finalità da perseguire

Ottemperare alle disposizioni normative con l'aggiornamento annuale dell'archivio anagrafico a seguito delle risultanze censuarie. Dal punto di vista statistico avere popolazioni omogenee in modo da ottenere elaborazioni statistiche più dettagliate e un dato sui residenti il più vicino possibile alla realtà grazie all'integrazione delle diverse fonti anagrafica e censuaria.

Risorse strumentali

In dotazione.

Risorse umane

In attesa di disposizioni operative dell'Istat, comunque l'operazione coinvolgerà e sarà volta in stretta collaborazione con l'Anagrafe.

6 - NUOVO BANDO PER RILEVATORI

Descrizione

Tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025 sarà necessario indire un nuovo bando per aggiornare la graduatoria dei rilevatori che vengono impiegati per lo svolgimento dei censimenti e delle indagini campionarie Istat, andata in scadenza. La raccolta delle domande di partecipazione e la selezione sarà per la maggior parte informatizzata. La graduatoria che sarà così determinata avrà durata triennale.

Motivazione delle scelte effettuate

Scadenza della precedente graduatoria e confermata necessità di reperire personale, non individuabile all'interno dell'amministrazione, da utilizzare per la fase di rilevazione dei censimenti permanenti e di tutte le indagini campionarie Istat che saranno previste del 24-26 nel calendario del Programma statistico nazionale.

Finalità da perseguire

Avere una graduatoria aggiornata di soggetti aventi specifici requisiti, dalla quale attingere per affidare gli incarichi di rilevatore in occasione dei censimenti permanenti della popolazione e delle indagini campionarie ed attemperare così agli obblighi normativi.

Risorse strumentali

Come da dotazione con il supporto della piattaforma che verrà messa a disposizione dalla direzione Risorse umane.

Risorse umane

Da dotazione organica.

7 – PROGRAMMA DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA STATISTICA DEDICATO AGLI STUDENTI

Descrizione

Nell'ambito del Tavolo tecnico Regionale per la statistica di cui fa parte l'amministrazione, saranno messe in campo azioni di diffusione della cultura statistica nelle scuole attraverso l'organizzazione di seminari, corsi e giornate di studio dedicate ai docenti tutor e agli studenti delle scuole medie superiori.

Motivazione delle scelte effettuate

Diffondere la cultura statistica tra i giovani, riprendendo la collaborazione sinergica del passato con gli Istituti Scolastici Superiori.

Finalità da perseguire

Fornire a docenti e studenti, strumenti statistici e dati per orientarli verso una scelta consapevole per il futuro universitario o lavorativo sensibilizzandoli all'analisi quantitativa e alla lettura dei dati.

Risorse strumentali

Come da dotazione

Risorse umane

Da organico nell'ambito del Tavolo Tecnico Regionale per la statistica

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	Amministrazione comunale	X	X		Renzi	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI
3.02-05	Collaudo nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X			Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO
3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	Decisori Cittadini	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
3.02-10	Revisione anagrafe censimento	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-11	Nuovo bando per rilevatori	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
3.02-32	Rivisitazione contenuti e architettura informativa nuovo sito istituzionale ai fini di una migliore comunicazione	Amministrazione Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
3.02-33	Programma di diffusione della cultura statistica dedicata agli studenti	Studenti e docenti	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

Altri servizi generali

I – SISTEMA INTEGRATO SPORTELLI

Descrizione

Nello scenario dell'innovazione dettata dalla transizione digitale, si inserisce la definizione e realizzazione del Sistema Unico degli Sportelli quale compimento dell'attività di digitalizzazione dell'Ente, necessario sviluppo di molti interventi in corso di attuazione relativi all'erogazione dei servizi al pubblico e progetto di stringente necessità nell'ambito dell'attuale contesto storico che accelera l'urgenza di implementare un sistema organizzativo ibrido, virtuale e fisico, più rispondente all'erogazione dei servizi al pubblico. La rapida innovazione tecnologica e comportamentale impone infatti di gestire il cambiamento per consentire, a cittadini e imprese, una fruizione "semplificata" dei servizi, superando il divario tra le modalità di opzioni praticabili nella vita privata e nei servizi pubblici.

Lo switch off al digitale degli ultimi anni sta fortemente coinvolgendo tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il processo di digitalizzazione avviato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha ricevuto un decisivo nuovo impulso dalla Legge n. 124/2015 e dal Decreto Semplificazione (DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito in legge con L. 120/2020). Norme che hanno sancito il percorso alla transizione digitale, focalizzando l'attenzione sull'importanza di garantire ai cittadini e alle imprese, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto alla cittadinanza digitale e a poter accedere a tutti i dati e i servizi di interesse, semplificandone l'impiego e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli sportelli pubblici. La digitalizzazione della PA è ormai un obiettivo esplicito sia a livello nazionale, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che pone la crescita digitale della PA come una priorità per il rilancio del sistema Paese, sia a livello europeo che attraverso la Politica di Coesione 2021-2027 e i relativi Fondi strutturali pongono l'accento sulla promozione di una economia basata sullo sviluppo digitale e sostengono la crescita digitale e più in generale l'innovazione in ambito pubblico.

Occorre prendere atto che le occasioni di contatto e i canali di raccolta delle esigenze dei cittadini in questi anni si sono profondamente modificati e arricchiti e che gli strumenti digitali dell'Ente hanno coadiuvato gli sportelli fisici i quali potranno essere anche rimodulati in un'ottica di qualità rispetto alla quantità degli orari a disposizione. L'Urp, nella sua nuova declinazione di sportello virtuale, faciliterà l'utente che potrà svolgere alcune pratiche, usufruire di servizi - consulenze, ricevere informazioni comodamente da casa senza vincoli di orari e senza tempi di attesa. Il vantaggio riguarderà anche il comune che, automatizzando alcuni processi, guadagnerà in termini di un minor carico di lavoro degli operatori, di diminuzione dei tempi e dei costi, migliorando complessivamente la qualità dei servizi offerti. Fondamentale in tal senso sarà la promozione della collaborazione dell'Urp anche con i diversi soggetti locali che promuovono progetti di ascolto e interazione facilitando l'ascolto, l'orientamento, la raccolta delle esigenze della cittadinanza e specificatamente di coloro che presentano fragilità.

L'Ente si trova, quindi, in linea con la normativa e lo scenario programmatico sopra sinteticamente citato a dover gestire il cambiamento e ripensare il proprio modo di lavorare in modalità digital first, ridefinendo e semplificando i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di accessibilità, certezza dei tempi, snellimento delle procedure, trasparenza nei confronti dell'utenza, valutazione e miglioramento continuo della qualità dell'offerta, nonché ad innovare l'organizzazione nel suo complesso e i relativi processi di lavoro.

La proposta per la realizzazione del Sistema comunale di gestione integrata degli sportelli al pubblico punta quindi al ridisegno del sistema, in coerenza con l'evoluzione della domanda, delle nuove opportunità offerte

dalle tecnologie e delle mutate esigenze attuali. Un punto unico di accesso ai servizi comunali (digitale e fisico) che coordina, all'interno di un'architettura integrata e condivisa, gli sportelli tematici attualmente attivi siano essi erogatori dei servizi pubblici di interesse generale-obbligatori sia finalizzati alla valorizzazione e promozione culturale e turistica per i quali sarà posta particolare attenzione anche allo sviluppo e coordinamento sistemico e funzionale di altri strumenti digitali (ad es. app - siti web). Lo sportello unico virtuale, a partire dal nuovo portale web istituzionale e in particolare l'area dei servizi al pubblico (in corso di realizzazione con fondi PNRR e in linea con gli standard Agid), permetterà a ciascun potenziale fruitore (cittadino-impresa- professionista - turista), senza recarsi in Comune ma comodamente dal proprio pc o telefono, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento adeguando in tal senso il back office comunale e complessivamente l'organizzazione del lavoro a partire dall'Urp. Contestualmente all'incentivazione dello sportello virtuale verranno portate avanti azioni e iniziative di alfabetizzazione e facilitazione digitale nell'intento di favorire l'uso dei servizi online e colmare il gap digitale sempre più evidente nella società attuale, coinvolgendo tutti i settori dell'Ente che sono chiamati a svolgere per loro natura una funzione di relazione con la cittadinanza e, in particolare, sulla base degli attuali dati sull'utenza Urp, Welfare, servizi Demografici/Anagrafe, Istruzione nell'ottica di interesse complessivo dell'Ente e della soddisfazione dell'utenza sulla qualità dei servizi forniti. È inoltre importante sottolineare la dimensione della sostenibilità ambientale sulla quale l'incentivazione alla fruizione online dei servizi indirettamente incide riducendo il trasporto verso e dagli sportelli.

Successivamente la realizzazione di uno sportello fisico unico integrato permetterà di riorganizzare gli sportelli tematici attualmente attivi ottimizzandone i servizi erogati e permettendo all'utente di concentrare le richieste in un solo luogo.

Motivazione delle scelte effettuate

Avere un Comune più efficiente ed efficace, al passo con i tempi e al servizio di cittadini – imprese – professionisti – visitatori/turisti.

Finalità da perseguire

L'obiettivo generale è facilitare e migliorare la fruizione dei servizi comunali implementando un sistema evoluto di accoglienza pubblica. Una dimensione più profonda e ampia dell'ascolto, la volontà di calibrare l'azione amministrativa alle effettive esigenze della comunità.

Gli obiettivi specifici intendono:

- semplificare l'acquisizione di informazioni e la fruizione di un servizio attraverso un sistema di accesso unificato (virtuale e fisico);
- allineare i servizi erogati alle domande diversificate dell'utenza (cittadini- imprese-professionisti - turisti) attraverso la messa in esercizio di procedure operative omogenee, strumenti di integrazione operativa tra gli uffici, definizione di standard.

Risorse strumentali

Fondi propri dell'Ente; fondi della programmazione EU 2021-2027 - Agenda Urbana PR FESR 2021-2027.

Risorse umane

La transizione digitale coinvolge tutto il personale dell'Ente e in particolare per la realizzazione del sistema integrato il personale dell'Urp e degli attuali sportelli telematici.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Renzi Vice sindaco	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

I – RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERIALE

Descrizione

Esplicitazione del quadro delle esigenze con stime dei fabbisogni comparate ai costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali. Tra queste l'opera di maggiore rilevanza per dimensione è certamente rappresentata dal Cimitero urbano di Terni. Parimenti, oltre ad aver concluso la costruzione, nel corso del 2023/2024, del nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni si sta affrontando il tema della implementazione dei posti disponibili per le tumulazioni nei cimiteri sub urbani per rendere l'offerta coerente con la richiesta di posti. I cimiteri sub urbani oggetto di iniziative sono quelli di Piediluco, Collescipoli, Papigno, Cesi. Nella attività del programma sono comprese anche la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale. Nel corso dei prossimi anni verranno sia portate avanti nuove realizzazioni all'interno dei vari cimiteri, ma anche un costante lavoro di recupero degli spazi esistenti per consumare il meno possibile suolo, tenendo sempre presente un accrescimento ordinato del sistema cimiteriale.

Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione del progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire la fruizione dei cimiteri in un ambiente ordinato, pulito e sereno. Rendere l'offerta dei posti per nuove tumulazioni coerente con la domanda legata alla mortalità media cittadina.

Finalità da perseguire

Realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale della Direzione LL.PP. – Manutenzioni – Patrimonio afferente alle microstrutture competenti alla gestione cimiteri).

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-02	Progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	Cittadini	X			lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 05 –TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

I – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione

Il recupero del Teatro Verdi è il simbolo del nuovo corso della Città di Terni, da elemento della città abbandonata ad emblema di una nuova stagione anche identitaria.

Nel 2023 sono iniziati i lavori relativi al I° stralcio ed è stato aggiudicato l'appalto integrato per il II° che verrà realizzato con i fondi PNRR messi a disposizione per la rigenerazione urbana.

Obiettivo è restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile. Alcuni interventi sono terminati nel corso del 2024 (Sala Montesi, Casa delle Musiche e Giardini della Passeggiata), mentre i restanti interventi di Rigenerazione Urbana termineranno nel 2025 o al massimo entro settembre 2026.

Nell'ambito di un programma ambizioso che l'Amministrazione Comunale sta cercando di portare a compimento, mettere a sistema i complessi storici della Passeggiata, parco ottocentesco, della Chiesa del Carmine e dell'anfiteatro romano, è previsto un intervento, finanziato con fondi europei, relativo al recupero funzionale di una parte dell'ambulacro romano dell'anfiteatro, lato sud-ovest, che diventerà nuovo spazio espositivo - informativo, oltre che nuovo ingresso all'anfiteatro.

Il percorso recuperato consentirà di accedere all'anfiteatro superando ogni barriera architettonica e soprattutto fornirà informazioni sul complesso monumentale attraverso pannelli divulgativi.

Nel corso del 2025 sono previsti i relativi lavori.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città.

Finalità da perseguire

Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 - COMPLETAMENTO RECUPERO CONTENITORI STORICI

Descrizione

L'obiettivo rientra in una linea operativa propria delle prerogative della Direzione Pianificazione Territoriale e legata all'approccio integrato e multidisciplinare alle tematiche della rigenerazione urbana, in coerenza con il

knowhow formato e sedimentato nel tempo a partire dalla stagione dei Programmi Urbani Complessi. Il Polo Carrara è un contenitore ed ambito strategico inquadrabile in quest'ottica, anche in relazione al contesto di appartenenza ed ai potenziali sviluppi derivanti dal perseguimento dei risultati attesi. La rigenerazione del Polo di Palazzo Carrara dopo gli anni di dismissione a partire dal trasferimento in altra sede della biblioteca comunale ha preso il via con il Programma PUC2 all'inizio del secondo decennio degli anni 2000, consentendo il recupero dell'ala lato Via Sant'Agape per l'insediamento di uffici comunali ed uno successivo step tra il 2021 e 2022 con una prima fase del recupero e restauro artistico della Sala Apollo e Dafnae finanziato dalla Fondazione Carit e l'insediamento dell'HUB del DigiPASS presso le ex Carceri. Il recupero della porzione interessata delle ex Carceri era stata l'occasione per una riflessione più generale sul valore strategico del Polo Carrara per il centro cittadino e la città in generale, anche in considerazione dell'ormai consolidata presenza degli uffici comunali, delle ampie porzioni di spazi interni ed esterni versanti in condizioni di degrado sebbene in presenza di importanti potenzialità d'uso, nonché in considerazione delle criticità del contesto circostante e delle dinamiche di trasformazione ivi presenti a partire dal recupero del Teatro Verdi. Con DGC n. 241 del 21/10/2020 veniva tracciato un primo possibile percorso per il nuovo assetto delle ex Carceri ad implementazione dell'HUB del DigiPASS prevedendo spazi di accoglienza, segreteria e informazione, un nucleo destinato al coworking, un altro ad attività varie comprese funzioni espositive, di tipo ricreativo e relax, piccoli incontri, spazi di attesa, valorizzando inoltre la vocazione della Sala Laura quale spazio polifunzionale e dedicato agli incontri. Per quanto riguarda la corte esterna ne è stato ipotizzato il recupero e valorizzazione ad integrazione delle attività interne, anche al fine di differenziarne gli usi. Con lo stesso atto veniva delineata la prospettiva di integrazione tra Palazzo Carrara ed ex Carceri individuando un primo possibile step nella riattivazione del collegamento tra i piani terra, attraverso la riapertura del vano oggi chiuso, che consentirebbe l'ampliamento dell'HUB verso l'androne principale con altre funzionalità, favorendone la visibilità verso Largo Carrara. Altro tema di integrazione trattato dall'atto di indirizzo è stato quello della prospettiva di collegamento tra le pertinenze esterne, il giardino di Palazzo Carrara e quello delle ex Carceri, realizzando la permeabilità tra i due complessi e favorendo in tal modo il recupero dell'ex emeroteca ad attività integrate agli spazi esterni quale, a titolo esemplificativo, un bookshop caffetteria. Con la realizzazione dell'HUB sono state riconnesse funzionalmente e questo rendendo passante il vano in precedenza integralmente occupato da un servizio igienico, le due porzioni delle ex Carceri, quella con accesso al civico 2 e quella con accesso al civico 6, che a sua volta serve anche i locali della Direzione Welfare posti ai piani superiori. Il modello gestionale previsto dal citato atto deliberativo prevedeva, anche in prospettiva di un recupero esteso alle altre parti del complesso, una gestione flessibile e integrata che vedeva coinvolte la Direzione Welfare, Istruzione e Politiche Giovanili, quest'ultima anche in qualità di titolare dell'HUB, nonché altri soggetti e forme associative esterne all'ente connesse agli ipotizzati usi del complesso. La prospettiva del completamento del recupero del complesso del Polo Carrara va a interessare gli altri spazi rimasti esclusi dalle attività fino ad oggi intraprese ovvero, oltre alle citate parti ancora dismesse del piano terra del Palazzo, tutte le restanti porzioni dell'ala sovrastante l'androne principale che comprende la Sala Apollo e Dafnae e degli Stemmi, nonché la porzione degli uffici del Welfare scarsamente accessibile e vetusta. Nella riflessione generale sulle potenzialità di valorizzazione del complesso non può non tenersi in debito conto, inoltre, il tema della presenza e pertanto della valorizzazione dei rifugi posti sotto il giardino di Palazzo Carrara e con accesso dalle ex Carceri, nonché il tema della residenza/museo di Elia Passavanti posto al mezzanino di Palazzo Carrara e di proprietà della Fondazione Carit. Negli anni che hanno preceduto gli ultimi lavori sopra illustrati è stato ipotizzato di localizzare all'interno del complesso quella che è stata chiamata "La Casa della Città", ovvero una funzionalità dedicata alla condivisione e implementazione delle politiche dell'Amministrazione con la comunità urbana e, successivamente, la sede dell'"Urban Center", tema di cui si è dibattuto nell'ambito dei lavori di preparazione del QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro storico ai sensi della LR 1/2015. Recentemente il tema del completamento del recupero di Palazzo Carrara è stato inserito all'interno delle progettualità di Agenda Urbana, anche ad esito di un lavoro di approfondimento che ha coinvolto più Assessorati e Direzioni. La progettualità messa in campo e che probabilmente avrà esito nella realizzazione dell'intervento, riguarda la rifunzionalizzazione dell'ala lato Via Carrara per l'inserimento di spazi espositivi dedicati a San Valentino, spazi

dedicati ai fondi storici della biblioteca e alla loro fruizione, nonché spazi per attività associative. L'attuale Amministrazione ha fatto proprio il tema della valorizzazione del Polo Carrara, collocando l'operazione in coerenza con le proprie linee programmatiche di cui al Documento "La città mai vista", con particolare riferimento all'attenzione posta al Centro storico ed alla rigenerazione dei suoi spazi e contenitori. L'obiettivo 3.03-05 del DUP 2025/2027 intende fare proprio e dare continuità al processo di recupero e valorizzazione del Polo Carrara individuando due fasi: nel 2025 l'aggiornamento e riposizionamento del processo rispetto alle linee programmatiche delineate nel 2020, con particolare riferimento alle nuove prospettive operative legate ad Agenda Urbana e sua attivazione; l'avanzamento del processo nel successivo periodo 2026/2027 con il completamento di parte/tutte le nuove implementazioni e la restituzione delle nuove funzionalità interessate.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione del Polo Carrara inquadrandolo nell'ambito più ampio del Qsv.

Finalità da perseguire

Restituire alla città un contenitore storico polifunzionale in grado di ospitare diversi servizi.

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

3 - CESI PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE

Descrizione

Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica.

Il progetto propone un borgo trasformato e proiettato nel futuro seguendo le sue principali vocazioni: sport all'aria aperta, cultura, archeologia e tradizioni, ambiente e socialità

Il progetto intende dunque considerare Cesi come un borgo-territorio, riprendendo il concetto delle antiche città umbre della protostoria che si definivano con il termine *touta*, includendovi non solo il villaggio ma l'intero territorio sul quale si stabiliva una comunità. Cesi nell'antichità era un insediamento su terrazzamenti a più livelli: l'attuale abitato, sant'Onofrio, sant'Erasmo, fino all'area del santuario italico di Torre Maggiore; ancora nel Medio Evo abbracciava la montagna sovrastante con un assetto urbanistico rimasto sostanzialmente intatto fino ad oggi, attraverso un grande sistema di mura e di rocche che raggiungevano lo sperone di Sant'Erasmo, tanto da creare una struttura simile a quello delle città configurate sullo schema della montagna sacra di Francesco di Giorgio Martini.

Il tema centrale del progetto è il miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e i potenziali nuovi residenti attraverso percorsi integrati per la valorizzazione paesaggistica e la cultura dei territori montani. Si tratta di obiettivi da raggiungere con la valorizzazione di Cesi come porta d'accesso dell'Umbria centrale e come borgo vocato all'accoglienza e alla promozione turistica della propria area e dell'intera regione, oltre che come luogo adatto ad una nuova residenzialità, dove utilizzare al meglio le tecnologie green per gli spostamenti, le più attuali forme dell'abitare, le connessioni digitali, il patrimonio dei beni culturali, il patrimonio immateriale delle tradizioni, il rapporto intergenerazionale, l'educazione ai temi ambientali.

Attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture culturali, verranno ristrutturati edifici di proprietà del Comune di Terni, quali, l'Ex Convento Madre Francesca Peticca, Palazzo Socchi, l'osservatorio Astronomico di "P. Bellelli", il campo sportivo comunale, ex tiro a volo e le mura e torri

medievali, oltre al ripristino della strada si Sant'Erasmus e alla realizzazione di un parcheggio sottostante il borgo.

Motivazione delle scelte effettuate

Cesi e il suo territorio rappresentano il contesto ideale per l'attuazione di un progetto innovativo di rigenerazione esteso all'ambito sociale, culturale ed economico per provare a rilanciare il turismo anche dal punto di vista delle attività all'aria aperta. Si tratta della costituzione di un modello di rigenerazione di un cosiddetto borgo minore che può diventare valore aggiunto per tutto il sistema regionale.

Finalità da perseguire

Migliorare l'attrattività del territorio e sperimentare un nuovo modello di sviluppo, diverso dalla semplice riqualificazione, che partendo dalle peculiarità del luogo, dalla sua storia e dalle sue emergenze culturali, lo doti di nuove infrastrutture enfatizzando gli elementi identitari. Fondamentale il coinvolgimento delle realtà associative e sociali.

Risorse strumentali

Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 20.000.000.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 – RIQUALIFICAZIONE CITTÀ E BORGHI STORICI

Descrizione

L'Amministrazione Comunale è impegnata ad attuare progetti di rigenerazione urbana, sociale ed economica.

Caso emblematico è il borgo di Cesi, oggetto di finanziamento nell'ambito del PNRR.

Per gli altri Centri, attraverso l'utilizzo di risorse di bilancio o tramite specifici finanziamenti vincolati, gli interventi previsti riguarderanno sostanzialmente la sistemazione delle pavimentazioni interne e, in alcuni casi, la ripavimentazione dei vicoli con materiale pregiato tenendo conto anche dei materiali storici presenti.

Altri interventi altrettanto importanti riguarderanno gli aspetti dell'arredo urbano con l'inserimento di nuovi oggetti in linea con quelli presenti, oppure la sistemazione di quelli già presenti.

Molto spesso nei centri minori sono presenti fontane monumentali che devono essere manutentate o, se necessario, restaurate.

Ad ogni modo, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita nei borghi e migliorarne l'attrattività, vengono attivate politiche di marketing territoriale che si basa non solo su aspetti tattici, ma anche di prodotto e di servizio. Quest'ultimo asse tiene conto di tutti i micro e macro interventi per il decoro urbano ed ambientale, rivolti principalmente per rendere i centri attrattivi e maggiormente dinamici, con l'obiettivo di rilanciarli ed evitare lo spopolamento e l'emarginazione sociale dei cittadini che li abitano.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di procedere a una riqualificazione di parte della città e dei borghi storici a partire dagli elementi di arredo e decoro urbano, quali pavimentazioni di pregio e fontane.

Finalità da perseguire

Migliorare l'aspetto e la funzionalità di aree pregiate con interventi di riqualificazione e recupero degli elementi storici, architettonici.

Risorse strumentali

Come da inventario

Risorse umane

Come da dotazione organica.

5 - PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO PER IL RESTAURO E LA RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO VERDI E REALIZZAZIONE PRIMO STRALCIO

Descrizione

Il progetto di primo stralcio funzionale interessa la realizzazione della sala polifunzionale interrata del ridotto da 150 posti, con un nuovo accesso autonomo su vico Sant'Agape. Lo stralcio oltre a realizzare il ridotto, restaura e migliora sismicamente l'ingresso ottocentesco su Corso Vecchio, e prevede la ricostruzione con un nuovo assetto funzionale e spaziale della torre scenica e della sala principale.

Motivazione delle scelte effettuate

L'intervento vuole restituire alla città il proprio teatro comunale "G. Verdi" dopo la sua dismissione avvenuta nel 2010, nell'ottica di salvaguardare le originarie valenze storiche stratificate nel tempo e con l'obiettivo di dotarsi di un progetto complessivo conforme al vincolo posto dalla Soprintendenza ai BB.AA.AA dell'Umbria con Decreto n. 3635 del 10/11/2015.

Finalità da perseguire

Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

6 - PNRR TEATRO VERDI REALIZZAZIONE II° STRALCIO

Descrizione

L'amministrazione Comunale ha affidato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione del Teatro Comunale G. Verdi. - II° Stralcio Funzionale con l'obiettivo di realizzare il completamento dell'opera compresa la riqualificazione degli spazi esterni.

Il progetto restaura e adegua sismicamente l'ingresso neoclassico su Corso Vecchio e realizza un nuovo assetto della sala principale e della torre scenica.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di restituire alla città il proprio teatro comunale "G. Verdi" dopo la sua dismissione avvenuta nel 2010, nell'ottica di salvaguardare le originarie valenze storiche stratificate nel tempo e con l'obiettivo di dotarsi di un progetto complessivo conforme al vincolo posto dalla Soprintendenza ai BB.AA.AA dell'Umbria con Decreto n. 3635 del 10/11/2015

Il nuovo teatro risponderà ai migliori standard funzionali e tecnologici, di adeguata capienza, di forte identità e riconoscibilità architettonica, destinato principalmente ma non soltanto all'opera lirica.

Finalità da perseguire

Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina.

Risorse strumentali

Come da inventario. Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 14.000.000,00 (Missione 5 Componente 2 Linea d'intervento 2.1)

Risorse umane

Come da dotazione organica.

7- INTERVENTO 3C - RIQUALIFICAZIONE LARGO CAIROLI

Descrizione

L'intervento in progetto, aggiornato in esito alle prescrizioni e le indicazioni della SABAP, è stato suddiviso in due stralci funzionali per ottimizzare gli aspetti legati alla logistica e alla cantierabilità dell'area situata al margine del centro storico della città e orlata da viabilità veicolare lungo tutto il perimetro

Il **1° stralcio** riguarda gli interventi da effettuarsi sulle "mura merlate" lungo Corso Vecchio, unico brano edilizio sopravvissuto alle demolizioni post belliche lasciato a testimonianza dell'insediamento sull'area della Caserma Cairoli che riutilizzava le strutture di un monastero seicentesco e in quanto tale sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del D.M. 16 marzo 1991.

Il **2° stralcio** riguarda la sistemazione a parco urbano dell'intera area su cui insistevano gli edifici del preesistente monastero, trasformato in una caserma nell'ottocento e raso al suolo nell'ambito delle opere di risanamento e bonifica post bellica negli anni '50 del secolo scorso.

La planimetria generale dell'intervento è stata aggiornata in esito alle prescrizioni contenute nel parere favorevole di massima espresso sul Progetto di Fattibilità dalla SABAP.

Tale aggiornamento, in conformità a quanto previsto dal Piano Regolatore Generale, prevede la sistemazione a parco dell'intera area con ampie zone di prato, la messa a dimora di alberi e arbusti, la realizzazione di percorsi pedonali nel verde e altri elementi di progetto che ripropongono le principali direttrici della stratificazione urbana individuate dallo scavo archeologico ovvero:

- l'andamento rettilineo del muro del fronte est del monastero seicentesco, parallelo alle mura merlate della ex- caserma;
- il sedime quadrato del chiostro dell'ex-monastero;
- il sedime dell'antica Chiesa di Santa Teresa ricompresa all'interno dell'ex-monastero;
- l'allineamento nord-sud dell'antico muro, presumibilmente appartenente alla cinta muraria di epoca romana, di cui si è rinvenuta parte della fondazione.

Motivazione delle scelte effettuate

Le scelte effettuate rispondono alla necessità di restituire alla città un'area strategica ai margini del centro storico opportunamente riqualificata mediante un progetto di valorizzazione basato sugli elementi di stratificazione storica emersi a seguito delle indagini archeologiche. Il tutto come previsto dagli Accordi di Valorizzazione intercorsi con l'Agenzia del Demanio e il Ministero dei Beni Culturali per mezzo della Soprintendenza competente.

Finalità da perseguire

Eliminare fenomeni di degrado all'interno del Centro Storico. Migliorare la qualità urbana anche ai fini dell'attrattività commerciale. Recuperare l'identità di una porzione di città caratterizzata da una significativa stratificazione storica.

Risorse strumentali

Come da inventario. Finanziamento nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. PROGETTO INTEREST € 1.950.000

Risorse umane

Come da dotazione organica.

8 - REALIZZAZIONE SOTTOPASSO CARRABILE E CICLOPEDONALE DELLA LINEA FERROVIARIA SULMONA – TERNI LOCALITÀ COSPEA

Descrizione

Si tratta della realizzazione di un sottopasso carrabile e ciclopedonale alla linea ferroviaria Sulmona – Terni all'altezza di via Montefiorino, di larghezza utile 12,50 metri, altezza netta interna 6,00 per una lunghezza complessiva di circa 15 metri. L'opera, approvata da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), verrà realizzata tramite scatolare in cemento armato, realizzato fuori opera e poi spinto sotto il sedime ferroviario.

Il manufatto sarà completato attraverso la costruzione delle rampe di accesso che collegheranno la nuova opera alla viabilità esistente di via Perillo – via Montefiorino.

Motivazione delle scelte effettuate

L'opera consentirà di eliminare il passaggio a livello esistente lungo la strada di Cospea e di accedere alla nuova lottizzazione evitando congestioni di traffico legate al passaggio dei treni. Si ridurrà conseguentemente anche l'inquinamento atmosferico e verrà stabilita continuità all'accesso ciclabile al quartiere essendo prevista nell'opera la realizzazione anche di una rampa riservata al passaggio esclusivo ciclabile.

Finalità da perseguire

Miglioramento della fluidità del traffico cittadino nelle aree di recente sviluppo insediativo, miglioramento della qualità ambientale dell'aria, riduzione del rischio di incidenti da traffico e miglioramento dell'accesso dei mezzi di soccorso ad aree densamente abitate.

Risorse strumentali

Finanziamento dell'opera in parte con risorse di Bilancio dell'Ente ed in parte con una compartecipazione di finanziamenti esterni. In particolare oltre ai fondi propri dell'Ente verranno utilizzati: contributi derivati da escussione polizze c/capitale da privati, contributi RFI per eliminazione passaggi a livello e fondi regionali per miglioramento qualità dell'aria. Importo complessivo dell'intervento pari ad €. 4.160.000.

Risorse umane

Verrà impiegato personale dipendente dell'Ente, come da dotazione organica, per lo svolgimento di attività tecniche connesse alla realizzazione dell'opera.

9 - REALIZZAZIONE DELLA BRETTELLA STRADALE STAINO - PENTIMA

Descrizione

L'intervento prevede la realizzazione di un importante tratto di variante stradale che ottimizza la circolazione lungo il perimetro del polo siderurgico ternano con notevoli vantaggi alla circolazione, soprattutto dei mezzi pesanti, andando a migliorare i collegamenti della viabilità urbana principale da e per i grandi nodi di

collegamento alla viabilità nazionale. In particolare, si interverrà lungo il tratto Staino (rotatoria Bianchini Riccardi) Pentima, fino al km 2+200 circa della S.R. n. 209 Valnerina, decongestionando il traffico lungo viale Brin.

Motivazione delle scelte effettuate

L'opera consentirà di eliminare il punto critico del traffico cittadino costituito dal passaggio a livello esistente lungo viale Brin che collega le due parti dello stabilimento AST di Terni, realizzando una variante stradale che costituirà naturale by-pass di viale Brin. Si ridurranno i tempi di attesa legati al passaggio dei carichi merci e conseguentemente anche l'inquinamento atmosferico e le occasioni di rischio di incidente.

Finalità da perseguire

Ottimizzazione del trasporto lungo il perimetro del polo industriale siderurgico bypassando il tratto terminale del viale Brin che divide in due lo stabilimento AST. Conseguimento di maggiore fluidità del traffico urbano e di miglioramento della qualità dell'aria attraverso la realizzazione di percorso alternativo di collegamento diretto con S.R. 209 Valnerina.

Risorse strumentali

Finanziamento dell'opera totalmente con risorse derivanti da contributo in c/capitale da parte della Regione Umbria a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027. Opera a carattere pluriennale con messa in esercizio prevista nel 2029. Importo complessivo dell'intervento pari ad €. 9.950.000.

Risorse umane

Verrà impiegato personale dipendente dell'Ente, come da dotazione organica, per lo svolgimento di attività tecniche connesse alla realizzazione dell'opera.

Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

PROGETTO INTEREST

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Chiesa del Carmine - Playground -	Cittadini	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	Cittadini	X			Maggi lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO
3.03-05	Contenitori e ambiti strategici driver dei processi di rigenerazione urbana – “Carrara La casa della città”: 2025 – aggiornamento riposizionamento e attivazione processo completamento recupero Polo Carrara Progetto “La Casa della Città” – Urban Center; 2026/2027 – prosecuzione/implementazione processo di recupero e attivazione relativi servizi e operatività	Istituzioni scolastiche Mondo associativo Operatori economici	X	X	X	lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	Operatori economici Cittadini Operatori culturali	X	x		Maggi	LAVORI PUBBLICI
3.03-09	PNRR Teatro Verdi Realizzazione II° stralcio.	Operatori economici - Cittadini - Operatori culturali	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	Cittadini	X	X		Maggi	GOVERNO DEL TERRITORIO
3.03-20	Intervento 3C Riqualificazione Largo Cairoli	Cittadini	x	x		Maggi	LAVORI PUBBLICI
3.03-21	Realizzazione sottopasso carrabile e ciclopedonale della linea ferroviaria Sulmona – Terni (località Cospea)	Cittadini	X	X	X	Maggi/lapadre	LAVORI PUBBLICI
3.03-22	Realizzazione della bretella stradale Staino - Pentima	Cittadini, AST, Turisti	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

I - REVISIONE REGOLAMENTO EDILIZIO

Descrizione

In attuazione dell'obiettivo strategico di Trasformare in particolare la componente fisica dello spazio edificato, sia pubblico che privato, è esperibile un processo di revisione e di puntuale attuazione della strumentazione regolatoria comunale tale da porre attenta cura all'aspetto ed al decoro dei luoghi quale aspetto imprescindibile di una nuova prospettiva di attrattività turistica della città.

Nel dettaglio la revisione del Regolamento Edilizio, avviata con la D.C.C. n. 312 del 20/12/2021, ha aggiornato il corpo normativo e prosegue con l'adeguamento degli allegati che dettano specifici criteri di progettazione e realizzazione di manufatti edilizi e opere di urbanizzazione.

L'aggiornamento normativo e l'integrazione delle disposizioni in materia edilizia ed urbanistica si è avviato con l'aggiornamento dell'Allegato I (Documentazione da porre a corredo delle istanze, Adempimenti, Procedimenti), atto D.G.C. N. 12 DEL 19.01.2024, per le disposizioni operative e dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per la approvazione sulle modifiche rilevanti dal punto di vista della discrezionalità amministrativa.

Per quanto attiene i restanti allegati indicati nella D.C.C. n. 138/2015:

Allegato 2 - Graficizzazione delle aree di cui all'art. 112 comma 1 della L.R. 1/2015, si procederà all'elaborazione;

Allegato 3 - Sanzioni Edilizie (di concerto con la Direzione Polizia Locale e l'Ufficio Controlli si avvierà la revisione);

Allegato 4 - Manuale del Recupero e Piano del Colore, risulta già modificato con l'atto di indirizzo per la revisione di cui alla DGC 84/2015;

Allegato 5 - Elaborato progettuale di indirizzo per le opere di urbanizzazione da realizzare in convenzione coi privati, risulta già elaborato con DGC n. 92 del 01/04/2015, dovrà essere aggiornato con l'indicazione di quanto previsto all'art. 63 comma 3 del Regolamento Edilizio (elenco essenze con capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico) di concerto con la Direzione Ambiente;

Allegato 6 – Linee Guida per l'arredo urbano, risulta già elaborato con DGC n. 29 del 02.03.2016 a cura dei gruppi di lavoro costituiti;

Allegato 7 – Criteri per la realizzazione di chioschi, edicole ed ambulanti, dovranno essere costituiti dei gruppi di lavoro interdirezionali ai fini dell'elaborazione;

Allegato 8 – Linee guida su pubblicità ed insegne-saranno curati dai gruppi di lavoro individuati;

Allegato 9 – Criteri qualitativi per l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla DGR 847/2011 saranno curati dai gruppi di lavoro individuati.

Nell'ambito della revisione descritta devono trovare spazio anche gli aspetti regolatori a supporto dei procedimenti che riguardano le attività produttive e residenziali per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di piani attuativi SUAP e permessi di costruire convenzionati o con atti unilaterali d'obbligo che integrino aspetti della normativa regionale e nazionale non sufficientemente armonizzati e creino le condizioni per una chiara, definita e rapida attuazione degli interventi edificatori.

Motivazione delle scelte effettuate

Portare a compimento il percorso di revisione e aggiornamento del Regolamento Edilizio.

Finalità da perseguire

Allineare il Regolamento Edilizio ai vincoli normativi vigenti, migliorandone la qualità, l'operatività e la capacità di rispondere adeguatamente ai processi edilizi di cui costituisce riferimento e cornice regolamentare.

Risorse strumentali

Non ricorre la necessità di individuare risorse strumentali connesse all'obiettivo operativo specifico

Risorse umane

Risorse della Direzione interessata

2 - RILETTURA E ATTUALIZZAZIONE PRG

Descrizione

Un tema fondamentale a supporto dell'azione amministrativa è quello dell'attualizzazione e rafforzamento del PRG vigente la cui approvazione risale all'anno 2008, dando seguito al percorso già in precedenza avviato di rilettura e riposizionamento del Piano rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento. Questo al fine di perseguire la massima utilità dello strumento, anche rispetto alla possibilità di cogliere e valorizzare nuove potenzialità e opportunità inerenti al governo del territorio anche derivanti dalle politiche di riferimento a vario livello attivate, senza necessariamente dover intraprendere il complesso percorso di riscrittura di un nuovo PRG. Tale evenienza è peraltro supportata dall'evidenza dell'avvenuta attuazione di una parte consistente del Piano, che ha così consentito il completamento di parti significative del contesto urbano, per il quale un nuovo processo di pianificazione risulterebbe non necessario. Le linee programmatiche dell'Amministrazione, riassunte nel Documento "La città mai vista", delineano una città nuova che punta alla qualità, al decoro, all'ambiente e alla sostenibilità, al partenariato, all'attrattività incentrata sui servizi e sulla valorizzazione turistica senza dimenticare l'identità ed eccellenza del comparto industriale, una città rigenerata che guarda al futuro e all'innovazione. Questo dato non può non trovare un punto di contatto e di sintesi con la "Visione urbanistica" della città a partire dal Piano Strutturale che ne è depositario, da cui ne consegue l'opportunità di una sua "lettura critica" per indagarne i margini operativi residuali, anche alla luce della normativa di riferimento di cui alla LR 1/2015, che prevede anche la possibile messa in campo di una serie di strumenti operativi specifici e settoriali e di "leve", in grado di orientare opportunamente le politiche, rendendo così il PRG permeabile a possibili implementazioni tematiche. Quest'ultimo punto permette di collegare la prospettiva di valorizzazione del Piano con le esperienze recenti più significative e qualificanti fatte proprie, implementate dall'attuale Giunta e in corso, quali il Piano periferie, il Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro storico, il Documento di Programmazione delle attività commerciali (DPAC), nonché altre tematiche riconducibili alla pianificazione e in vario modo oggetto delle finalità di mandato, quale il tema della valorizzazione dei borghi ed il tema di Piedimonte a partire dal lavoro fatto in passato per il Piano dei punti di paesaggio ed il correlato "Parco agricolo". Di particolare importanza ai fini dell'obiettivo 3.03-11 il lavoro che viene e verrà svolto attraverso il Piano periferie ed il QSV che, in virtù della loro natura e delle scelte operative collegate, si configurano come veri e propri laboratori della rigenerazione urbana da cui possono derivare utili esiti anche ai fini del riposizionamento del PRG. La finalità dell'operazione di "attualizzazione" del PRG è quella di addivenire ad una modalità strutturata e codificata per la gestione opportuna ed efficace dei suoi residuali margini operativi collegandoli direttamente agli obiettivi di mandato ed ipotizzando a tal fine anche l'evenienza della definizione di strumenti innovativi denominati Schemi Direttori Tematici (SDT) che possono assumere la forma di Piani di settore, Varianti o Programmi Urbani Complessi. Tale approccio permetterebbe, tra l'altro, di definire una "cornice" operativa, di coerenze e di legittimazione amministrativa al cui interno possono operare e giocare il proprio ruolo i Soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, accomunati dalla finalità dello specifico SDT. Il lavoro sull'"attualizzazione" e riposizionamento del PRG dovrà comunque derivare da un percorso approfondito di analisi, esteso anche agli aspetti gestionali del Piano al fine di favorire processi attuativi più rapidi ed efficienti. A tale proposito è previsto di dare

continuità al processo di aggiornamento e innovazione del Regolamento Edilizio. Per l'obiettivo 3.03-11 è prevista una prima fase collocata nell'annualità 2025 nella quale verrà portata a compimento l'analisi del Piano ed il lavoro previsto sulla "Visione" da esso derivante orientata rispetto alle linee programmatiche dell'ente, seguita dalla seconda fase estesa alle annualità 2026 e 2027 nelle quali saranno elaborate e fornite le risposte operative e gestionali derivanti dal riposizionamento e attualizzazione del PRG

Motivazione delle scelte effettuate

Ridare alla pianificazione il giusto peso e ruolo nel quadro delle politiche dell'ente, tenendo in debito conto i suoi caratteri distintivi e qualificanti e le sue prerogative, anche programmatiche, a supporto del governo del territorio e delle politiche dell'ente.

Finalità da perseguire

Riposizionamento e attualizzazione del PRG anche ai fini della sua operatività e a supporto delle dinamiche e potenzialità del territorio, superandone le criticità e attivando a tal fine modalità e strumenti innovativi.

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo

3 – PIANO PERIFERIE

Descrizione

Il Piano periferie è stato fatto proprio dall'attuale Amministrazione con DGC n. 43 del 19/07/2023, riconoscendo in questo Progetto e strategia di rigenerazione urbana di una porzione significativa della prima periferia est, molti elementi propri delle linee programmatiche e di cui al Documento "La città mai vista". In particolare con l'atto deliberativo sono stati messi in evidenza i seguenti aspetti di assonanza: l'idea di Terni come città moderna contemporanea ed europea, luogo di sperimentazione architettonica dove perseguire la ricucitura del tessuto cittadino dando nuova vita e funzione alle aree e ai fabbricati dismessi, luogo di riqualificazione delle periferie; l'attenzione posta al partenariato ed alle sue potenzialità al fine di fare squadra e attivare forme efficaci di collaborazione con l'Amministrazione; la visione volta ad una nuova fase di crescita basata anche sul ricorso a strumenti innovativi e inediti. Il Progetto, partito con l'adesione al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2016 e la cui effettiva operatività è scattata a partire dall'anno 2019, è stato oggetto nel tempo di vari assestamenti e riposizionamenti nel rispetto dei caratteri sostanziali e qualificanti, basati sulla ridefinizione di 4 centralità cardini del contesto interessato e la loro ricucitura attraverso una serie di connessioni, a cui si aggiungono altri interventi immateriali per la definizione da una parte dei servizi da localizzare nei contenitori e spazi rigenerati e dall'altra una serie di azioni trasversali che mirano a valorizzare e mettere in sinergia gli effetti del Progetto per dare continuità alla sua azione. Il Piano periferie si compone di 25 interventi tra pubblici e privati per un importo complessivo di circa 17 milioni di cui circa 10,344 a valere dei fondi statali assegnati. Gli interventi previsti, il cui termine al momento è fissato a fine 2025, riguardano il recupero di immobili ed aree, la realizzazione di servizi in ambito socio culturale in buona parte da localizzare all'interno degli spazi recuperati, azioni di marketing, di coprogettazione, di arte urbana, di misurazione dei risultati del Progetto attraverso strumenti innovativi. A fronte di una relativa inerzia della precedente Amministrazione, quella attuale ha ritenuto opportuno investire in modo significativo sul Piano periferie, a partire da un lavoro sistematico sul suo carattere trasversale e di coinvolgimento della pressoché

totalità delle Direzioni dell'ente e questo anche al fine di stimolare la dimensione dell'azione unitaria, in questo caso particolarmente importante al fine del pieno ed efficace raggiungimento dei risultati attesi. Con il rilancio della fase attuativa del Piano periferie sono stati implementati i flussi di spesa ed i meccanismi di anticipazione delle risorse, puntualmente rendicontati in corrispondenza dei monitoraggi semestrali previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dal 2023 si è puntato da una parte ad incrementare la velocità di attuazione degli interventi in vista della scadenza del 2025 e dall'altra a salvaguardare e rilanciare gli aspetti qualitativi del Progetto che a suo tempo erano stati riconosciuti nella valutazione di merito, sostanzialmente legati alla capacità di portare avanti una strategia multidisciplinare e multilivello in grado di "atterrare" sul contesto interessato in forma diffusa e capillare. A primavera 2024 si è svolto il sopralluogo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Terni per verificare l'andamento del Progetto, a cui è poi seguita una riunione presso la stessa Presidenza. A fronte del riconoscimento dell'avanzamento della fase attuativa e dell'assenza di criticità particolari, è stata sottoposta l'esigenza di una ulteriore modifica/implementazione finalizzata da una parte ad una parziale redistribuzione delle risorse per consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi dei vari interventi e dall'altra a poter slittare i termini ultimi del cronoprogramma portandoli almeno al primo semestre 2026, per dare maggior respiro all'ultima fase, quella in cui si dovrebbe registrare la massima intensità dei risultati in coincidenza con la contemporanea evidenza dei recuperi materiali e della presenza dei servizi. La Direzione Pianificazione oltre ad essere titolare di alcuni interventi, gestisce il Progetto essendone ascrivita a lei la Responsabilità del procedimento e ne coordina la Cabina di Regia. In virtù di tali evenienze è in capo alla Direzione la supervisione sull'efficacia della strategia proposta e la responsabilità di orientarne e implementarne gli effetti sul contesto urbano, anche al fine di dare continuità ai processi di rigenerazione avviati. A tale proposito è di cruciale importanza la connessione tra Piano periferie e Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico (QSV) ai sensi dell'Art. 62 della LR 1/2015 e smi, per il quale il Piano assume il ruolo di "laboratorio" al cui interno definire e mettere a punto azioni e modalità operative da estendere agli altri contesti urbani. Il Piano periferie coinvolge, oltre alla Direzione Pianificazione, le Direzioni Affari Istituzionali, Ambiente, Istruzione, Welfare, Lavori Pubblici, Innovazione. L'obiettivo 3.03-12 ha la finalità di presidiare l'ultima fase di attuazione del Piano periferie in accordo con quanto sopra riportato, ovvero garantendo la sua completa attuazione e pertanto l'incasso di tutte le risorse attribuite, centrando nel contempo e per certi versi soprattutto, il valore aggiunto e le prospettive dei successivi sviluppi sulla scia dei tanti percorsi e processi che il Piano potrà nella sua ricchezza e complessità aprire. Nello specifico è previsto il seguente percorso: 2025 e parte del 2026 dedicato al completamento del Progetto in particolare nell'evenienza della concessione della proroga ipotizzata; 2027, ma già dalle annualità precedenti, avvio fase evolutiva della strategia del Piano periferie, secondo percorsi e processi ancora da costruire e a loro volta auspicabilmente legati a nuove fonti di finanziamento da individuare, anche correlate al citato QSV.

Motivazione delle scelte effettuate

Dare compimento all'articolato processo di rigenerazione urbana dell'ambito interessato al Piano periferie, valorizzandone il ruolo di "laboratorio urbano" anche garantendo la sua continuità verso altre forme e strumenti, quale il Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico.

Finalità da perseguire

Garantire il completamento e l'efficacia della strategia del Piano Periferie utilizzando nei tempi previsti e secondo gli obiettivi prefissati tutte le risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risorse strumentali

Fondi assegnati al Piano periferie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e fondi inerenti agli interventi di cofinanziamento del Progetto.

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

4 – QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE

Descrizione

Il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) è un Programma di rivitalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici ed ambiti ad esso direttamente connessi, disciplinato dagli Artt. 62 e 61 dalla Legge regionale 1/2015 sul Governo del Territorio. Il QSV è uno strumento di programmazione a carattere pluriennale, tale da attivare azioni integrate e coordinate inerenti ai vari aspetti della valorizzazione compatibile del centro storico e con particolare riferimento allo sviluppo delle attività e funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi. La precedente Amministrazione con DGC n. 352 del 29/12/2022 ha approvato la perimetrazione e le linee di indirizzo per la predisposizione del QSV, collocandola immediatamente a valle della DGC n. 329 del 14/12/2022 di preadozione del Documento di programmazione delle attività commerciali ai sensi della LR 10/2014, che rimandava al QSV per le politiche di dettaglio del commercio nell'area centrale della città. L'attuale Amministrazione ha preso in carico il QSV con la DGC n. 44 del 19/07/2023, riconoscendo nelle potenzialità di questo strumento una forte e importante sintonia con le proprie linee programmatiche di cui al Documento "La città mai vista", ovvero: l'idea di una città contemporanea ed europea luogo di collaborazione, sperimentazione, innovazione architettonica anche attraverso interventi di "ricucitura" e rivitalizzazione del patrimonio dismesso, la città come luogo delle opportunità; la promozione dell'attrattività del centro anche dal punto di vista turistico, favorendo percorsi eno-gastronomici, la fruizione del centro commerciale naturale anche attraverso brand internazionali, l'insediamento di nuove attività commerciali e start-up; la riforestazione urbana ed un nuovo piano per la viabilità per favorire la salubrità e la riqualificazione degli spazi a favore del rilancio del commercio; la valorizzazione culturale della città favorendo la presenza e promozione di musei, mostre, esposizioni, eventi, appuntamenti, rassegne, nonché la presenza delle sedi universitarie, il tutto in un contesto di ritrovata cura e pulizia; il ruolo chiave del partenariato come leva fondamentale per rafforzare la città, dando spazio a progetti di pubblica utilità imperniati sulla collaborazione tra Amministrazione e settore privato. Le linee di indirizzo approvate con la citata delibera di presa in carico, confermano l'individuazione del QSV con l'ambito del Centro storico ed i settori urbani ad esso limitrofi, arrivando a nord sul limite di Via Bramante/Proietti Divi ed a sud a comprendere Stadio/Prati, Città Giardino, Staino. Con lo stesso atto si delineava il percorso di costruzione, approvazione e successiva gestione del QSV, a partire da una prima fase di consultazione degli Stakeholders del territorio da gestire attraverso il "Tavolo QSV", il cui Regolamento veniva approvato con DGC n. 215 del 14/12/2023. A partire da luglio 2023 è stato pubblicato un Avviso per l'adesione al Tavolo QSV, ferma restando la presenza di diritto degli enti e istituzioni a vario titolo interessate, da cui ne è derivata una platea di 47 Soggetti di cui 25 membri di diritto e 22 in risposta all'Avviso. La prima fase dell'attività del Tavolo QSV, svoltasi tra ottobre e dicembre 2023 era finalizzata alla condivisione delle politiche dell'ente per l'area centrale, aprendo nel contempo un dibattito e confronto propedeutico al consolidamento del quadro conoscitivo ed alla definizione condivisa della "Visione" dell'ambito QSV. Da questa attività ne è poi derivata la sintesi riportata nella DGC n. 246 del 28/12/2023, in base alla quale è stato poi costruito il lavoro da svolgere nel 2024, propedeutico a sua volta all'obiettivo 3.03-13. Dalla prima fase sono derivate indicazioni importanti sulle tematiche prioritarie per la valorizzazione dell'area centrale, quali la mobilità sia di attestamento che interna all'area QSV, la sicurezza, la necessità di disporre di un quadro conoscitivo sempre aggiornato e l'importanza dell'ascolto e collaborazione tra Amministrazione e comunità urbana, il tema dei servizi e del welfare da implementare e promuovere anche secondo forme e modalità innovative, quello della programmazione degli eventi e della conseguente attrattività dell'area centrale anche in funzione dell'implementazione di nuove funzionalità strategiche, il tema della qualità e decoro dell'ecosistema urbano nelle sue varie componenti a partire da quella ambientale. Nel mese di giugno 2024 è stata conseguentemente presentata l'ipotesi di lavoro finalizzata alla costruzione del QSV e da

sviluppare nel secondo semestre a partire dalla “Visione” raccolta nel motto “Al CENTRO della valorizzazione INSIEME protagonisti – per un Centro Accogliente, Vivibile, Sicuro, Attrattivo, Intelligente” che prevede: l’individuazione di 7 assi strategici per la valorizzazione dell’area centrale da connettere al disegno della città materiale in divenire e con il supporto di una serie di strumenti operativi e input mutuati dal Piano periferie, avendo quale orizzonte di riferimento l’Agenda 2030; la definizione di un “Progetto guida” per ogni asse strategico, da intendersi come step di partenza per il processo QSV, puntando pertanto su azioni specifiche in grado di valorizzare le singole tematiche e tra loro strettamente connessi al fine di portare avanti una strategia unitaria. La validazione e implementazione dell’ipotesi di lavoro formulata è prevista sia attraverso un preventivo confronto interno all’ente e che coinvolgerà tanto il livello politico quanto quello tecnico, sia attraverso la seconda fase del Tavolo QSV. L’obiettivo 3.03-13 prende il via dal completamento della fase propedeutica alla predisposizione del QSV e si articola come segue: approvazione del lavoro svolto e/o gestione preventiva di un’eventuale fase finale aggiuntiva a integrazione nella prima parte del 2025, a cui segue l’avvio della predisposizione del QSV a cui poi segue l’approvazione e avvio del processo attuativo e di governance dello strumento di programmazione esteso al periodo 2026/2027.

Motivazione delle scelte effettuate

Adempiere all’obbligo di redazione del QSV sancito dall’Art. 62 della Legge Regionale 21/01/2015 n. 1 e smi

Finalità da perseguire

Attivare il processo di valorizzazione del centro storico ed ambiti ad esso connessi in coerenza con quanto previsto dalla norma di riferimento e conformemente a quanto disposto dalla DGC n. 44 del 19/07/2023 di presa in carico del QSV da parte dell’attuale Amministrazione

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell’Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati, collegati al processo di valorizzazione del centro storico

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell’obiettivo.

5 - PUNTI DI PAESAGGIO

Descrizione

Il tema dei “nuclei dei punti di paesaggio” è trattato all’Art. OP-Art. 97 “Zone E – punti di paesaggio” del PRG parte operativa. I “punti di paesaggio” sono definiti come ambiti residenziali in forma di nuclei rurali a loro volta puntualmente individuati e perimetrali dalla Tavola B del PRG parte operativa. I “nuclei”, come riportato nel Piano, sono ricompresi all’interno dei Comprensori dei Punti di Paesaggio che individuano a loro volta il perimetro dei relativi Piani attuativi a carattere paesaggistico, finalizzati a dotare i nuclei esistenti di infrastrutture e servizi ed a promuovere il restauro del paesaggio. Il PRG prevede due “Comprensori”, quello di Collescipoli il cui Piano è stato approvato con DGC n. 98 del 22/10/2014, nonché quello di Piedimonte. L’ambito del Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte ricomprende, oltre alle Zone agricole E, la zona R(C) “Zona collinare a nord di Gabelletta” di riqualificazione paesaggistica ed ambientale, disciplinata dall’Art. OP-96 “Zona R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale”. L’art. OP-96 è stato oggetto di adeguamento alle prescrizioni regionali attraverso la DCC n. 279 del 07/10/2019 di approvazione della variante complessa. In virtù di tale adeguamento del PRG parte Operativa alle prescrizioni regionali viene meno l’originaria dotazione di cubatura che prevedeva un incremento del 15% dell’esistente da gestire, per la Zona R(C), attraverso Piano Attuativo coincidente, nel merito, con quello dei Punti di Paesaggio. La redazione del Piano dei Punti di

paesaggio di Piedimonte aveva preso il via a valle della DGC n. 159 del 22/06/2016. La vastità e complessità del tema e la necessità di attivare un percorso in grado di rilevare in modo efficace le problematiche e le potenzialità legate alla presenza di numerose valenze paesaggistiche e storico culturali, anche afferenti al patrimonio privato, aveva reso necessario prevedere un iter di costruzione del Piano orientato all' "ascolto" del territorio a partire da un "metaprogetto" frutto di una prima fase conoscitiva. Il Metaprogetto del Piano dei punti di Paesaggio di Piedimonte è stato approvato con DGC n. 210 del 12/07/2019. Il lavoro proponeva un approccio nuovo alla pianificazione paesaggistica che, dopo un'analisi e messa in evidenza dei caratteri strutturali e delle valenze qualificanti del versante pedecollinare nord, fosse in grado di far emergere le potenzialità di un percorso complesso e articolato di riqualificazione e valorizzazione, tale da coinvolgere anche le risorse presenti. Tale approccio si rendeva necessario anche in virtù delle numerose criticità proprie di quel territorio, a partire dal diffuso e crescente fenomeno del patrimonio dismesso, anche di natura storico culturale, nonché le varie forme di "pressione" delle dinamiche antropiche legate alla prossimità con il contesto urbano tali da mettere a rischio l'integrità delle componenti naturalistico ambientale e agricole presenti costituenti, a loro volta, uno dei potenziali volani del restauro del paesaggio. L'obiettivo è strettamente legato al 3.03-11 inerente la rilettura e attualizzazione del PRG, trattandone uno degli aspetti cruciali, ovvero quello della salvaguardia e protezione attiva del paesaggio a partire da un lavoro di sperimentazione avviato negli anni scorsi e ritenuto utile anche alla luce del valore attribuito al coinvolgimento attivo della comunità urbana nei processi di governo del territorio, in accordo con le linee programmatiche dell'ente e di cui al Documento "La città mai vista". Per il Piano dei Punti di paesaggio si rende necessario, in virtù delle intervenute modifiche che hanno portato al recedere in agricolo delle Zone R (C) con il conseguente venir meno dell'originaria dotazione di cubatura, riorientare questo strumento di governo del territorio sulla componente di restauro e tutela attiva del paesaggio. Questo anche eventualmente ipotizzando ambiti di riferimento di entità più contenuta e coerenti con i caratteri delle singole porzioni del versante nord. L'intervento PNRR MIC3 Intervento 2.1 "Cesi Porta dell'Umbria e delle Meraviglie" ha introdotto e introdurrà nuovi elementi utili al riposizionamento del Piano dei Punti di Paesaggio. Allo stesso modo ai fini del nuovo percorso potrà essere utile l'esperienza nata dal lavoro preparatorio dello stesso Piano e svolta nel 2017 con la proposta del Parco agricolo di Piedimonte, candidata al Bando PSR 2014-20 Misura 7-Sottomisura 7.6, Intervento 7.6.2 della Regione Umbria, che intendeva costruire un sistema fruitivo del territorio a partire dal punto di connessione con il realizzando attestamento PIT lungo Via Proietti Divi, coinvolgendo a tal fine una serie di aziende agricole del territorio individuate attraverso un apposito Bando. Uno dei temi rilevanti per questa parte di territorio posta ai margini della città ma, nel contempo, punto di snodo verso tutto il sistema dei Monti Martani, è la vocazione di ambito per il tempo libero, lo sport, le passeggiate, che ha il suo principale bacino d'utenza nella città. L'obiettivo 3.03-16 intende riorientare e attualizzare il Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, costruendo una strategia di valorizzazione del versante nord del sistema pedecollinare della conca ternana, articolato sul triennio come segue: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano dei Punti di Paesaggio, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano attuativo anche nell'ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione e approvazione e attuazione. Il processo pianificatorio potrà eventualmente prendere le forme anche di uno degli strumenti della Programmazione complessa previsti dalla LR 1/2025 e smi.

Motivazione delle scelte effettuate

Dare corso al processo di valorizzazione del versante pedecollinare nord a partire dal lavoro svolto in preparazione del Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, non completato per le intervenute modifiche al PRG da parte della Regione

Finalità da perseguire

Sviluppare il processo di pianificazione paesaggistica dell'ambito dell'originario Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, sperimentando forme di tutela attiva, anche legate all'ipotesi di realizzazione dell'omonimo parco agricolo.

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati, collegati al processo di valorizzazione del centro storico

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

6 – PIANO DEI BORGHI

Descrizione

I borghi del territorio costituiscono un patrimonio importante per la valorizzazione e promozione di Terni ed una leva imprescindibile ai fini del turismo e della tutela attiva del territorio, così come anche esplicitamente riportato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione. L'esperienza in corso con la Misura PNRR MIC3 Intervento 2.1 "Cesi, Porta dell'Umbria e delle meraviglie" rientra in quest'ottica. I restanti principali borghi del territorio, ovvero Collescipoli, Miranda, Papigno, Collestatte, Torre Orsina, Piediluco, sono stati in passato oggetto di interventi di riqualificazione sistematica attraverso i PUC, Programmi Urbani Complessi di prima generazione realizzati entro il primo decennio degli anni 2000, nonché di altri interventi susseguitisi nel tempo anche legati a specifiche altre forme di finanziamento. Con i PUC in particolare, vennero riqualificati spazi e immobili pubblici e messi a disposizione dei residenti fondi a supporto della riqualificazione del patrimonio edilizio. Quell'esperienza costituì, inoltre, occasione delle prime sperimentazioni dei processi partecipativi poi applicati negli anni seguenti ai vari altri programmi complessi curati dall'Amministrazione. Un posto di rilievo nelle politiche per i centri minori riveste l'operazione che ha portato al recupero a Collescipoli di alcuni importanti contenitori storici, quale Palazzo Catucci e l'ex Convento di Santa Cecilia, operazione che ha permesso di dare il via alla stagione della presenza nel borgo dell'Università. Nel 2008 venne predisposto uno studio per un Programma preliminare finalizzato alla valorizzazione dei borghi di Papigno, Collestatte, Torre Orsina e Piediluco, rientrante nella sperimentazione disposta dalla Regione relativamente all'allora LR 12/2008 inerente ai Quadri Strategici di Valorizzazione dei Centri Storici. Nel 2020 l'Amministrazione ha partecipato al bando ANCI Mediaree con una proposta per la valorizzazione dei borghi del territorio ai fini della promozione di nuovi usi, in particolare legati al tema dello smart working nell'ottica della sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità, in particolare favoriti dalla vicinanza con l'area metropolitana romana. L'Amministrazione intende dare nuovo impulso ai borghi del territorio, parallelamente alla grande operazione che sta interessando quello di Cesi, puntando sulla valorizzazione del loro patrimonio storico culturale, sulla sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità, sul turismo, sulla loro integrazione con il territorio e le sue valenze naturalistico ambientali, sulle promozione delle eccellenze enogastronomiche, anche passando attraverso l'aggiornamento e attualizzazione della disciplina urbanistica. L'obiettivo 3.03-14 prevede una prima fase di ricognizione da svolgere entro il 2025 e quella di redazione/approvazione e attuazione del Piano per il periodo restante e fino al 2027.

Motivazione delle scelte effettuate

Dare corso al processo di valorizzazione dei borghi del territorio in accordo con le linee programmatiche dell'Amministrazione, puntando sul loro ruolo di volano per una nuova fase di sviluppo incentrata sulle valenze storico culturali e naturalistico ambientali.

Finalità da perseguire

Ricognizione sulle criticità e potenzialità dei borghi e predisposizione/attivazione di un Piano per la loro valorizzazione anche legato a possibili forme di partenariato e all'attivazione di risorse dedicate.

Risorse strumentali

Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati, collegati al processo di valorizzazione del centro storico

Risorse umane

Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

7 – CONTROLLO QUALITATIVO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA IN TUTTI I CENTRI STORICI IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DEL RECUPERO E PIANO DEL COLORE

Descrizione

La ricerca della qualità degli interventi edilizi, in primo luogo nei centri e negli edifici storici, permea tutta la strumentazione urbanistica ed edilizia di competenza dell'Ente, quale principio cardine di intervento sul territorio.

La realizzazione dell'obiettivo, si esplica unitariamente con il quadro degli altri interventi settoriali che vedono l'aggiornamento, tra l'altro, del Regolamento edilizio comunale con i suoi allegati ed in particolare l'Allegato 4. L'azione di recupero e valorizzazione dei centri storici attraverso gli strumenti urbanistici generali o strumenti di programmazione complessa e la messa a disposizione di finanziamenti pubblici ai privati richiede in parallelo azioni di costruzione di regole condivise per l'indirizzo degli interventi architettonici, da realizzarsi con la dovuta attenzione e valorizzazione delle caratteristiche storiche ed architettoniche del patrimonio edilizio esistente.

Così come il complesso normativo oggi approntato in sede di norme statali in materia di riqualificazione energetica richiede un indirizzo metodologico unitario che raggiunga un equilibrio formale tra rispetto delle preesistenze architettoniche ed il miglioramento delle prestazioni energetiche edilizie dei nuovi interventi impiantistici che lo sviluppo tecnologico del settore delle energie alternative rende e renderà disponibili in misura crescente.

La classificazione degli edifici, già presente nel PRG vigente a seguito dell'adeguamento alla DGR 420/2007, è stata modificata con la DGR 852/2015 a seguito delle disposizioni della L.R. 1/2004, che ha introdotto il "Repertorio dei tipi e degli elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale", e ulteriormente variata dalla successiva L.R. 1/2015. Il recepimento della DGR 852/2015 all'interno dei nuovi strumenti urbanistici generali o attuativi potrà avvenire in modo coordinato con le proposte di revisione urbanistica collegate alla strategia di aggiornamento del PRG per temi ed ambiti specifici, secondo quanto previsto nell'obiettivo Piano Regolatore Generale.

Nello sviluppo della pianificazione effettuata per approfondimenti di ambiti territoriali si colloca l'azione di revisione coordinata della strumentazione urbanistica a disposizione del comune costituita dal PRG e dal QSV, applicata in relazione alle risorse interne dell'ente disponibili al tema di particolare rilevanza della tutela e valorizzazione dei centri storici minori. Con avvio dell'attività a partire da uno dei centri storici di elevato valore storico e paesaggistico come Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, Papigno, si intende adottare una strategia complessiva di rigenerazione urbana quale migliore risposta alla valorizzazione di qualità da adottare come modello per i successivi interventi negli altri ambiti storici.

Tra gli strumenti settoriali che perseguono la qualità del costruito vi sono anche i Piani del colore come disciplina complementare da redigere contestualmente alle scelte pianificatorie riguardanti il programma di intervento di ciascun centro storico minore. La peculiare e delicata connotazione architettonica dei borghi e la

loro minuta dimensione richiedono una attenta regolamentazione e controllo delle caratteristiche cromatiche sia negli interventi edilizi interni all'abitato e sia nelle trasformazioni edilizie dei loro intorni, preservandoli dai rischi di alterazione della loro immagine che si possono verificare anche per un singolo, limitato e incongruente intervento edificatorio.

Motivazione delle scelte effettuate

La salvaguardia dei valori architettonici è conseguenza della scelta di puntare sulle risorse territoriali come fattore di benessere diretto alla popolazione e incentivare la residenzialità anche come fattore di sviluppo socio economico per una nuova attrattività turistica del patrimonio storico e paesaggistico di cui dispone il Comune.

Finalità da perseguire

L' aumento della qualità degli edifici e dei territori che li ospitano, rappresenta la conservazione della memoria storica ed il mantenimento vitale delle radici culturali contrastando lo spopolamento e la perdita di funzioni pregiate di cui specialmente sono vittime i centri storici minori e facendo sì che se ne rafforzi il suolo di presidio per le comunità locali ed allo stesso tempo occasione di valorizzazione turistica e sviluppo economico.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Il personale in servizio deve essere supportato con incarichi esterni specialistici sia per la revisione Manuale del recupero che del Piano del colore.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-11	PRG, rilettura e attualizzazione: 2024 – rilettura della “visione” del Piano rispetto alle linee programmatiche dell’Amministrazione; 2025/2027 – attualizzazione del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2025/2026/2027 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X			lapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro: 2025 - approvazione "Visione" e lavoro fase propedeutica al QSV e avvio redazione; 2025/2027 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione/governance strumento di programmazione e relativo processo	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	lapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell’attrattività del patrimonio storico culturale: 2025 – attivazione fase ricognitiva; 2026/2027 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
3.03-16	Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano anche nell’ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione, approvazione e attuazione	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X			lapadre Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-18	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori.	Operatori economici Imprese Privati	X	X		lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	Cittadini, imprese Ordini professionali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X	X	lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10

Risorse umane

I – POTENZIAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Descrizione

Operare a supporto dell'Organo di indirizzo politico per attuare gli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente nelle direzioni ritenute strategiche.

Motivazione delle scelte effettuate

Implementare le risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, anche alla luce delle assunzioni effettuate e da effettuarsi con l'obiettivo di un maggior efficientamento della macchina comunale, soprattutto con specifico riferimento alla qualità dei servizi ritenuti strategici per la realizzazione del programma di governo.

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione in grado di indirizzare le scelte politiche più efficienti, trasparenti, corrette, semplici, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

2 – RIMODULAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Descrizione:

Attuazione degli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente, non prescindendo dall'applicazione del nuovo CCNL, approvato il 17.11.2022, del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo, valorizzando i giusti profili professionali indispensabili al conseguimento degli obiettivi PNRR anche attraverso la possibile implementazione del salario accessorio qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito.

Motivazione delle scelte effettuate

Perseguimento del maggior grado di specificità nello svolgimento delle attività attraverso la disciplina degli istituti del salario accessorio del Personale anche con specifico riferimento agli obiettivi del PNRR. Con la sottoscrizione del CCDI del personale non dirigente, si è proceduto ad una ridefinizione di tutti gli istituti del Salario accessorio secondo la disciplina del nuovo CCNL. Nella stessa direzione si procederà, all'esito della

verifica dei presupposti normativi e dei requisiti richiesti per l'integrazione del fondo del Salario accessorio, a disciplinare, a seguito delle procedure di contrattazione con le Organizzazioni sindacali, i diversi istituti a favore del personale PNRR qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito.

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione in grado di indirizzare le scelte politiche più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini, anche attuando politiche di incentivazione qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

3 – MODIFICHE ALLA MACRO-ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Descrizione

Operare a supporto dell'Organo di indirizzo politico per attuare gli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente nelle direzioni ritenute strategiche.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire il massimo efficientamento della macchina comunale attraverso l'adozione di un modello organizzativo che presuppone una analisi e ricognizione completa dell'ordinamento professionale, con l'individuazione precisa dei singoli profili professionali, al fine di renderli più omogenei ed attuali con la situazione presente dell'Ente in modo tale che possa essere distribuita la forza lavoro all'interno delle singole direzioni in relazioni alle specifiche competenze delle stesse. Rimodulazione delle competenze dell'Ente al fine di perseguire una maggiore efficienza nella gestione dei servizi anche attraverso la direzione delle funzioni ed attività proprie.

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi delle scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

4 – REGOLAMENTI PER IL PERSONALE DELL'ENTE

Descrizione

Miglioramento del funzionamento della macchina comunale attraverso una revisione dei Regolamenti interni atti a disciplinare in modo coerente e snello gli aspetti organizzativi del Personale dipendente e le attività di valenza esterna svolte dal Personale stesso, al fine di una semplificazione e snellezza delle procedure.

Motivazione delle scelte effettuate

Revisione di regolamenti in grado di disciplinare in modo efficiente e razionale le diverse attività dell'Ente in particolare con specifico riferimento alla gestione degli incarichi esterni autorizzati ai dipendenti comunali, alla gestione di tutta la materia concorsuale anche attraverso l'implementazione di tutte le funzionalità offerte dalla "Piattaforma dei concorsi", recentemente messa a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica (INPA), alla regolamentazione dell'orario di lavoro e della modalità del lavoro agile. A tal fine, dopo una attività di monitoraggio che ha visto coinvolte tutte le Direzioni dell'Ente, relativamente all'efficacia del mantenimento dell'istituto del Lavoro agile, si procederà ad una revisione del Regolamento esistente, prevedendone la implementazione con le altre forme del lavoro a distanza

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi derivanti dalle scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

5 – PROGRESSIONI VERTICALI

Descrizione

Miglioramento del funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente attraverso una valorizzazione del Personale dipendente e delle professionalità rinvenibili al suo interno.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, come misura alternativa alle assunzioni effettuate e da effettuarsi con l'obiettivo di un maggior efficientamento della macchina comunale, soprattutto con specifico riferimento alla qualità dei servizi. L'attuazione delle procedure di verticalizzazione del personale dipendente tra le Aree si pone nell'ottica al fine di valorizzare le figure professionali all'interno dell'Ente.

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi delle scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

6 – DIREZIONE GENERALE - VERIFICA E COORDINAMENTO DELL'INCREMENTO, DEL POTENZIAMENTO E DELLA ALLOCAZIONE DEL PERSONALE, IN RACCORDO CON IL SINDACO, GLI ASSESSORATI E CON LA DIREZIONE RISORSE UMANE

Descrizione

La Direzione Generale svolge le proprie funzioni fondamentali nell'ambito dei seguenti macro ambiti di intervento:

- a) attività inerenti al processo di pianificazione e programmazione, che si conclude con la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Piano della Performance e in generale del PIAO, nonché del DUP;
- b) realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo;
- c) proposte per la definizione della struttura organizzativa dell'Ente e per la razionalizzazione dei processi amministrativi;
- d) adozione di strumenti per migliorare la gestione delle risorse impiegate.

Nell'ambito dei controlli interni la Direzione Generale ne cura il coordinamento generale attraverso la definizione della programmazione annuale per realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco. Si occupa direttamente:

- a) dell'elaborazione dei documenti di programmazione strategica dell'Ente;
- b) del controllo strategico, per verificare che la gestione sia in linea con i piani e i progetti strategici definiti in sede di programmazione;
- c) del controllo di gestione, per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, il livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale.

In tale ambito, il Direttore Generale è:

- a) anche garante del funzionamento della Governance e dei controlli sul PNRR al fine di rispettare le milestone e i target dei progetti di cui il Comune di Terni risulta attuatore;
- b) tenuto al coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse;
- c) in sinergia con la Daf, definisce la programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e / o l'attivazione di nuovi servizi

Il ruolo di coordinamento delle Direzioni dell'Ente si esplicita anche nella creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo.

Il Direttore Generale cura con il Segretario comunale e con la Direzione del Personale le relazioni sindacali per il personale dirigenziale, per le materie e secondo le procedure stabilite dal C.C.N.L. e dalla contrattazione decentrata.

Il Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni attribuite, emana direttive ed adotta atti amministrativi con le modalità ed i criteri previsti per i dirigenti dell'Ente ed esercita il potere sostitutivo ed esercita ogni altra funzione a lui attribuita dal Sindaco.

Nell'ambito della gestione del Ciclo della Performance, in collaborazione con l'O.I.V., provvede ad elaborare sistemi e metodologie di valutazione di risultato del personale dirigenziale, delle elevate qualificazioni e del restante personale al fine di dare attuazione agli istituti contrattuali inerenti tali valutazioni. In particolare, per il prossimo triennio, la direzione generale dovrà realizzare l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a:

- a) aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali;
- b) aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.

In quest'ambito la Direzione Generale supporta gli organi di vertice alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, che deve essere comunque finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.lgs 165/2001 stabilisce, infatti, che, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

Sempre in tale ambito, la Direzione Generale cura la definizione degli aspetti operativi connessi alla approvazione della Macrostruttura e del Funzionigramma per assicurare, unitamente all'attribuzione delle risorse, la gestione amministrativa del Comune.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare le risorse umane, come elemento per migliorare l'attività dell'Ente, utilizzando le professionalità a disposizione e incrementandole per le nuove necessità, i nuovi servizi, le nuove richieste dei cittadini e i continui aggiornamenti normativi.

Maggior presidio dei processi amministrativi attraverso l'esercizio coordinato dei controlli interni, anche concomitanti e non solo successivi.

Implementazione dei processi di programmazione per garantire un maggior coinvolgimento degli attori: componente politica e management.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli.

Finalità da perseguire

Una amministrazione più efficiente, che sappia trarre il meglio dalle risorse a disposizione, al fine di migliorare le prestazioni offerte all'utenza. La buona amministrazione passa anche attraverso una macchina comunale in grado di rilevare con tempestività il proprio andamento, correggere le lacune, mettere in campo in maniera tempestiva tutte le azioni correttive necessarie.

Risorse strumentali

Come da inventario. Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili per realizzare il controllo circa l'andamento in uscita e in entrata, nonché la produttività del personale

Risorse umane

Come da dotazione organica, andando alle implementazioni richieste sia come obiettivo strategico degli amministratori sia come da necessità di funzionamento dell'Ente e dei suoi servizi, ad iniziare da quelli essenziali.

Formazione delle risorse a disposizione

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

7 - AGGIORNAMENTO E INNOVAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEI PROCESSI NECESSARI ALLA DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Descrizione

Compito della Direzione Generale è quello di definire, in coerenza con gli indirizzi dell'A.C., gli obiettivi di operativi che devono poi essere declinati in obiettivi di primo livello ai quali assegnare indici di pesatura, di valutazione e misurazione. Si ricorda, infatti, che le PA devono, per legge, valutare le proprie performance. La norma di riferimento è il D.Lgs. 150/2009 – la cosiddetta “Legge Brunetta”, che all’articolo 3 comma 2 recita testualmente: “Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti”. È opportuno precisare, inoltre, che il D.Lgs. 150/09 si inserisce all’interno di una serie di interventi normativi che dall’inizio degli anni ‘90 del secolo scorso ha innestato nel sistema pubblico elementi di aziendalizzazione e managerialità (su tutti il D.Lgs. 29/93 e il D.Lgs. 286/99). Da qui discende un altro fattore che è necessario mettere a fuoco: la PA moderna segue approcci gestionali di tipo manageriale, attenti al consumo delle risorse e al raggiungimento dei risultati. In altri termini, oggi è convenzionalmente accettato che si lavori “per obiettivi” anche all’interno della PA.

Motivazione delle scelte effettuate

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni Pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative. Per tale ultimo aspetto, è necessario monitorare costantemente il sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali, nonché aggiornare il sistema di valutazione delle medesime in relazione alla dinamica operativa che si viene a delineare in conseguenza delle decisioni dell'A.C.

La misurazione e la valutazione della performance che riguarda le due dimensioni di tipo organizzativo (quella dell'Ente nel suo complesso e quella delle unità organizzative) ed una individuale (quella relativa alle singole persone), naturalmente, presuppone di migliorare gli strumenti di definizione e di assegnazione degli obiettivi operativi, in coerenza con le risorse assegnate ai Dirigenti

Finalità da perseguire

Consolidare un metodo di lavoro “per obiettivi” che colleghi in maniera più diretta la pianificazione agli strumenti di misurazione e valutazione.

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione e miglioramento della condivisione delle informazioni per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

8 - GARANTIRE IL COORDINAMENTO DELLE DIREZIONI DELL'ENTE AL FINE DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO, COME SCOPO ULTIMO DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DEGLI INDIRIZZI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Descrizione

Il Valore Pubblico, è inteso sinteticamente come il processo amministrativo diretto ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (outcome), e non sarebbe comunque riproducibile laddove l'ente non riuscisse a salvaguardare le proprie condizioni di sopravvivenza e sviluppo.

Motivazione delle scelte

Il Valore Pubblico dovrebbe divenire la nuova frontiera delle performance, consentendo al Comune di mettere queste ultime a sistema e di finalizzarle verso lo scopo nobile del mantenimento delle promesse di mandato (performance istituzionali) e del miglioramento delle condizioni di vita dell'ente e dei suoi utenti e stakeholder. Per fare questo è necessario mettere a sistema le performance programmate per evitare che l'inseguimento delle centinaia di performance attese, ad opera dei tanti dipendenti e dirigenti del Comune (performance individuali) per il tramite delle molte unità organizzative di appartenenza (performance organizzative), si trasformi in tante attività scomposte e tra loro sconnesse.

In tale contesto compito della Direzione Generale è quello di conferire alle performance una direzione e un senso, avuto modo già di precisare che il concetto di Valore Pubblico dovrebbe guidare quello delle performance, divenendone la "stella polare".

Finalità da perseguire

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione e miglioramento della condivisione delle informazioni per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA I0 – Risorse umane**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione e l'attuazione del fabbisogno di personale.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per rispondere alle esigenze individuate dell'Amministrazione comunale.	Dipendenti comunali	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente	Amministrazione comunale e cittadini	X	X	X	Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-08	Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	Cittadini e dipendenti	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-23	Verifica e coordinamento dell'incremento, del potenziamento e della allocazione del personale, in raccordo con il Sindaco, gli Assessorati e con la Direzione Risorse Umane	Cittadini e dipendenti	X			Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-24	Aggiornamento e innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a: - aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali; - aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.	Cittadini e dipendenti	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-25	Garantire il coordinamento delle Direzioni dell'Ente al fine della creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo	Cittadini e dipendenti	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

I – GRUPPO DI LAVORO TRASVERSALE PARTECIPATE

Descrizione

Ufficio avente competenza sulle attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate.

Motivazione delle scelte effettuate

Sono incluse nell'obiettivo le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, avendo riguardo alla razionalizzazione delle stesse, ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante contratti di servizio, all'analisi dei relativi documenti di bilancio anche in rapporto con le attività di programmazione e controllo dell'ente attraverso l'utilizzo di professionalità specialistiche in costante aggiornamento.

Finalità da perseguire

la creazione di un ufficio trasversale consentirebbe lo svolgimento di tutte le attività inerenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente disciplinante i rapporti tra l'Ente e le società partecipate migliorando i conseguenti procedimenti amministrativi dal punto di vista dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, con il fine di mettere a sistema le varie fattispecie e superare le singole situazioni critiche di ciascun ente/società.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche tecnico-contabili utili al conseguimento degli obiettivi che si possono perseguire anche con specifici software.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando la sostituzione del personale cessato nel più breve tempo possibile per il mantenimento degli standard e il conseguimento degli obiettivi, considerando anche le altre direzioni coinvolte

2 – AZIENDE PARTECIPATE

Descrizione

Il complesso delle attività riguardanti i rapporti tra Ente e società partecipate alla luce della vigente normativa, in particolare:

1. il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016;
2. il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
3. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Motivazione delle scelte effettuate

L'Ente, in qualità di socio unico o in ogni caso detentore di partecipazione, deve rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa sopra riportata, assegnando obiettivi specifici alle società partecipate, anche finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi da queste offerti, che dovranno essere integrati nei rispettivi piani industriali.

Finalità da perseguire

monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati in sede di valutazione dei budget e dei bilanci; ricognizione circa il raggiungimento degli obiettivi e delle linee strategiche assegnate; adozione entro il 31 dicembre di ogni anno della relativa Delibera consiliare.

Risorse Strumentali

Adozione di software specifico per la gestione dei rapporti tra l'Ente e le società partecipate, interconnesso con l'applicativo di contabilità finanziaria.

Risorse Umane

Tenuto conto delle complesse attività da svolgere, l'apposito ufficio dovrebbe essere dotato di almeno tre unità dedicate.

3 – MODELLO INFORMATIVO-CONTABILE PER LE PARTECIPATE

Descrizione

Ai sensi dell'art. 147-quater, comma 1 del TUEL, l'ente locale è tenuto a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione (amministrativa) svolta per il tramite di un organismo societario esterno. A tale scopo, l'amministrazione è tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società da essa partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Motivazione delle scelte effettuate

L'ente locale deve essere in grado di monitorare l'andamento delle società ed organismi partecipati, di analizzare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e di individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Finalità da perseguire

Efficientamento delle attività di indirizzo e controllo economico/finanziario (sugli equilibri economico/finanziari), di indirizzo e controllo sulla qualità dei servizi (contro di efficienza ed efficacia) attraverso il potenziamento dei flussi informativi preventivi, concomitanti e successivi, intercorrenti tra ente socio e società, già oggetto di regolamentazione comunale.

Risorse Strumentali

Adozione di software specifico per la gestione dei rapporti tra l'Ente e le società partecipate, interconnesso con l'applicativo di contabilità finanziaria.

Risorse umane

Tenuto conto delle complesse attività da svolgere, l'apposito ufficio dovrebbe essere dotato di almeno tre unità dedicate.

4 – SISTEMA DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DEL GESTORE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Descrizione

Le attività di controllo sul servizio di gestione dei rifiuti urbani trovano il loro fondamento giuridico dall'applicazione della seguente normativa: - art. 28 del D. Lgs. 201/2022; - art. 203, comma 2, del D. Lgs 152/2006 (per le parti riferite alle attività di controllo); - art. 6 comma 2 lett. h) ed i) della L.R. 11/2013; - Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/Rif; - art. 17 dello "Schema tipo di contratto di servizio - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" allegato alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/Rif.

L'AURI ha la titolarità del controllo dell'espletamento del servizio da parte dei Gestori, in nome e per conto dei Comuni. Per l'esecuzione delle attività di controllo, l'AURI si avvale degli uffici propri e di quelli dei Comuni.

I controlli possono riguardare le due seguenti categorie principali:

- controlli di ordine generale che attengono alla concessione nel suo insieme che normalmente hanno una valenza sovracomunale e rispetto ai quali ha competenza AURI;
 - controlli specifici riguardanti le prestazioni dei servizi resi presso i singoli Comuni che normalmente hanno una valenza territoriale e rispetto ai quali prioritariamente vi è una competenza dei singoli Comuni.
- Recentemente AURI, con propria deliberazione assembleare, ha adottato un nuovo Regolamento sul sistema dei controlli, da avviare nel corso del 2024, e che vedrà la partecipazione attiva dei Comuni nel sistema integrato dei controlli.

In questo contesto, il Comune di Terni dovrà dotarsi di un nuovo modello per integrare i propri controlli nel sistema predisposto da AURI, anche al fine di poter confrontare in modo omogeneo i parametri prestazionali tra i diversi Comuni che usufruiscono del medesimo contratto di servizio (comuni del sub ambito 4).

In particolare, l'AURI ed i Comuni controllano i servizi con la finalità di:

- verificare il rispetto dei termini contrattuali di servizio da parte del Gestore;
- evidenziare eventuali criticità del servizio, per individuare i miglioramenti da apportare;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali.

Il controllo si articola su due livelli:

- analisi (monitoraggio/osservazione) degli indicatori tecnico-economici del servizio;
- controllo territoriale sull'effettivo servizio svolto dall'affidataria.

Gli indicatori considerati saranno di tipo:

- Tecnico, riguardanti la quantità, capacità e frequenza di erogazione del servizio (es. quantità di rifiuto intercettato per frazione merceologica raccolta, volumetria contenitori disponibile, frequenza di raccolta e spazzamento, % raccolta differenziata, ecc.);
- Economico (es. parametri desunti dai piani finanziari MTR e dai documenti contabili del gestore, costo per abitante, costo per tonnellata di rifiuto, ecc.);
- Qualitativo e di comunicazione (es. tempi di risposta alle richieste, segnalazioni al numero verde per gli utenti, campagne informative, aggiornamento carta della qualità dei servizi, analisi di customer satisfaction, ecc.).

Il controllo territoriale sul servizio è svolto prevalentemente dai Comuni ed è orientato a valutare, con indagini dirette sul campo, la rispondenza tra i parametri contenuti nel Contratto di servizio e nei documenti operativi di dettaglio e quelli effettivamente rilevati.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di ottimizzare il servizio di gestione dei rifiuti, verificandone l'efficacia e la sostenibilità, valutando il rispetto dei termini contrattuali, proponendo e promuovendo misure migliorative e interventi correttivi per l'efficientamento, anche allo scopo di ridurre i costi di gestione che incidono sulle tariffe.

Finalità da perseguire

Sensibilizzare la collettività ad azioni e comportamenti ambientalmente corretti e responsabili, attraverso iniziative divulgative, formative e di sensibilizzazione, anche in età scolare. Introdurre ottimizzazioni anche di levato contenuto tecnologico per l'efficientamento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata e valorizzando le frazioni dei rifiuti recuperabili, in coerenza con gli obiettivi dell'economia circolare.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi, strumenti informativi e gis.

Risorse umane

Come da dotazione organica; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni (AURI, altri Comuni, ARPA, Regione)

5 – PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA E COORDINAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DEI SPLRE

Descrizione

Sul versante dei controlli sulla gestione dei servizi a rilevanza economica, l'art.28 del D.lgs 201/2022 richiede che gli enti affidanti esercitino la vigilanza sulla gestione sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate; programma di controlli che si aggiunge alle verifiche periodiche sulla situazione gestionale di cui al successivo art. 30: il primo rappresenterà un monitoraggio continuo sulla correttezza di quanto dovrà essere disciplinato contrattualmente (art.24), mentre la verifica periodica richiede una ricognizione volta soprattutto a giustificare il mantenimento in-house dell'affidamento.

Motivazione delle scelte

Per tutto ciò, la Direzione Generale, in sinergia con la Daf, programmerà un'adeguata organizzazione interna dei controlli sui singoli servizi di rilevanza economica per assicurare un effettivo ruolo di indirizzo e di controllo, al fine di evitare eventuali disservizi ovvero diseconomie a danno della collettività amministrata. Si intendono, per questo, conseguire gli obiettivi di efficacia e di efficienza nella prestazione dei servizi, nonché di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e gli obblighi di servizio pubblico.

Finalità da perseguire

Monitoraggio continuo dei servizi affidati

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili necessari per la condivisione delle informazioni ricavabili dalle Direzioni del Comune

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-10	Implementazione del gruppo di lavoro per la gestione delle società partecipate.	Amministrazione comunale	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
3.04-27	In sinergia con la Daf, Programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e/o l'attivazione di nuovi servizi	Aziende partecipate coinvolte utenti	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E FINANZIARIE DIREZIONE GENERALE
3.04-29	Sistema di controllo delle attività svolte del gestore del contratto di servizio integrato dei rifiuti urbani	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Sindaco	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02

Segreteria generale

I - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

Descrizione

L'introduzione e l'implementazione di uno specifico applicativo per lo svolgimento dell'attività di controllo sugli atti, denominato "PICO", consente di semplificare e razionalizzare il flusso delle informazioni. La specifica funzionalità ha lo scopo di assolvere gli obblighi previsti dal DL 174/2012, convertito con legge 112/2012 che prevede l'introduzione di controlli successivi di regolarità amministrativa. Il programma assiste nella verifica sulla regolarità degli atti mediante l'utilizzo di check list personalizzabili contenute nel data base per le diverse tipologie di provvedimenti.

Le check list orientano i dipendenti nella redazione degli atti e vengono utilizzate per il controllo successivo. L'applicativo consente di stampare report, anche in formato grafico, sull'esito dei controlli.

Motivazione delle scelte effettuate

L'utilizzo di un applicativo consente di semplificare lo scambio di informazioni e quindi di ridurre i tempi necessari per svolgere l'attività di controllo. La possibilità di personalizzare le check list è utile in quanto possono essere adattate alla realtà organizzativa e alle esigenze del Comune di Terni.

Finalità da perseguire

Informatizzare i processi dell'Ente con particolare riferimento a quelli del controllo per accrescere l'efficacia e la trasparenza

Risorse strumentali

L'applicativo lavora in cloud, quindi non sono necessarie ulteriori risorse strumentali oltre quelle già in dotazione agli uffici

Risorse umane

Utilizzo a tempo parziale di 4 risorse umane assegnate ad altre direzioni per i controlli successivi di regolarità amministrativa e di 4 risorse umane assegnate ad altre direzioni per i controlli successivi specifici per gli interventi finanziati con fondi PNRR

2 – INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA REDAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO

Descrizione

L'introduzione e l'implementazione di uno specifico applicativo, denominato "PICO", consente la razionalizzazione del flusso delle informazioni riguardanti la programmazione, il monitoraggio e il controllo, per realizzare un sistema integrato che ne faciliti l'utilizzo e la reportistica. In un solo applicativo, infatti, sono contenuti la programmazione generale, la pianificazione gestionale, il sistema di valutazione, il controllo amministrativo, il controllo di gestione e il registro degli accessi.

Il programma consente la predisposizione dell'intero PIAO, ma per quanto di competenza verrà utilizzato per la redazione della sezione anticorruzione e trasparenza, per procedere all'aggiornamento della mappatura dei

processi a rischio attraverso un sistema di valutazione e gestione del rischio conforme al PNA 2022 e successivi aggiornamenti e per la redazione del registro dell'accesso civico.

Saranno previste misure generali comuni a tutti i processi e misure specifiche in base alla valutazione del rischio sul singolo processo. Il monitoraggio sarà effettuato direttamente sull'applicativo, semplificando l'attività sia dei referenti anticorruzione che del gruppo di supporto al RPCT.

Motivazione delle scelte effettuate

La sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO attualmente è realizzata al di fuori di qualsiasi programma informatico, e si caratterizza per una molteplicità di schede e misure che rendono il monitoraggio molto complesso. Infatti tutte le schede di monitoraggio sono compilate manualmente e trasmesse al gruppo di controllo con protocollo e devono essere controllate e assemblate manualmente, Ciò comporta una grande dispendio di tempo e di risorse. L'utilizzo di un applicativo che consenta la mappatura dei singoli processi e l'attribuzione delle correlate misure di prevenzione consentirà alle singole direzioni di indicare direttamente nel programma le misure realizzate e quelle che non è stato possibile applicare, specificando nelle note la motivazione. Risulterà quindi semplificato il processo di produzione del conseguente report.

Finalità da perseguire

Informatizzare i processi dell'Ente per accrescere l'efficacia e la trasparenza

Risorse strumentali

L'applicativo lavora in cloud, quindi non sono necessarie ulteriori risorse strumentali oltre quelle già in dotazione agli uffici

Risorse umane

Utilizzo, a supporto del RPCT, di 2 dipendenti a tempo parziale assegnati ad altre direzione e collaborazione dei referenti anticorruzione indicati dai dirigenti.

3 - DUP DIGITALE: INNOVAZIONE NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

Descrizione

Introdurre il DUP digitale mediante un gestionale unico al fine di rendere efficiente il ciclo di programmazione del Comune di Terni. Tale innovazione comporterà la digitalizzazione dei seguenti processi: individuazione del valore pubblico da perseguire, collegamento di obiettivi strategici, obiettivi operativi e indicatori e conseguente monitoraggio. Il DUP digitale si prefigge di supportare il controllo strategico e di gestione nella valutazione della congruenza tra gli obiettivi strategici ed operativi (timeline, spesa, output e impatti) in tempo reale, integrando l'intero ciclo di pianificazione strategica con il monitoraggio e la valutazione dell'impatto. Si tratta di una piattaforma appositamente progettata per il Comune di Terni e che tiene insieme sia il processo di pianificazione che quello di relativo controllo. Il processo di realizzazione ha visto impegnato il fornitore esterno che si è aggiudicato l'appalto della comunicazione e del monitoraggio del Piano Periferie. Quest'ultimo, avendo una serie di programmi nel Dup, è legato in maniera indissolubile alla pianificazione dell'Ente e ai successivi controlli. Ecco dunque che da questa fornitura si è deciso di realizzare un prodotto innovativo per questo Ente, con una stretta connessione tra pianificazione e controlli, peraltro in un ambito digitalizzato e informatizzato, come più volte sollecitato dalla Corte dei Conti, in sede di esame del sistema dei controlli dell'Ente. La piattaforma prevede tre livelli, quello del Dup, del controllo strategico e di quello di gestione, con una condivisione dei dati che rendono i tre livelli perfettamente integrati e che ottimizzano anche gli interventi delle risorse umane coinvolte, evitando immissioni duplicate e dispersione di dati attraverso la posta elettronica. Il prodotto è stato presentato all'assemblea annuale dell'Anci, alla Fiera di Genova nel 2023 e

nuovamente descritto con particolare riferimento alle evolutive di sistema sviluppate alla Fiera di Torino nel 2024.

Motivazione delle scelte effettuate

Rendere la pianificazione e il monitoraggio performanti rispetto alle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale. Rispondere in maniera positiva agli organi Terzi di controllo che hanno sollecitato una stretta interazione tra pianificazione e controlli da effettuarsi in un ambito informatizzato al fine di migliorare la trasparenza e l'efficacia delle verifiche.

Finalità da perseguire

Riduzione tempi e miglioramento efficienza, trasparenza e condivisioni in tutta la struttura dell'Ente. Maggiore responsabilizzazione dei dirigenti che all'interno della piattaforma hanno funzioni di redattori. Maggiore raccordo tra i dirigenti e il direttore generale che ha funzioni di amministratore con il supporto della struttura interne.

Risorse strumentali

Software.

Risorse umane

Come da dotazione organica e da atti di micro organizzazione.

4 – SEGRETERIA AFFARI GENERALI – APP MOBILE

Descrizione

Nell'ottica della semplificazione delle procedure relative alla tenuta delle sedute del Consiglio comunale e ai fini della massima trasparenza si ravvisa l'opportunità di mettere in uso a regime l'APP Mobile già a disposizione in Concilium per disporre di un'App Mobile (app nativa iOS e Android) che consenta ai Consiglieri comunali, attraverso il cellulare, di visualizzare i punti all'ordine del giorno e gli atti della seduta, dare la presenza e l'uscita dalla seduta, richiedere la parola, votare digitalmente in modo certificato, visualizzare l'elenco dei richiedenti parola, verificare il countdown del proprio tempo di intervento, e al Presidente del Consiglio di avviare, sospendere e terminare la seduta, dare e togliere la parola, avviare la votazione elettronica, verificare il numero legale dei partecipanti, disporre di un archivio delle sedute e della relativa documentazione navigabile attraverso un lettore PDF avanzato che consente ad esempio di inserire note, evidenziare ecc..

La stessa App è utilizzabile per le sedute tenute in videoconferenza, in maniera semplice e fruibile, con tutte le funzionalità e prerogative delle sedute in aula, con l'identificazione certa e sicura dell'utente, attraverso i sistemi Spid, CIE, Biometria. Prevista l'autenticazione anche con il QR Code.

Motivazione delle scelte effettuate

Potenziamento ed efficientamento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, garantendo la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una migliore conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

Ottimizzazione delle risorse umane impiegate, maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, maggiore flessibilità nell'affrontare situazioni contingenti di emergenza (svolgimento ibrido e da remoto).

Finalità da perseguire

Migliorare il flusso di informazione tra la Segreteria e gli organi politici con ricadute nella tempistica, nell'economicità e nella dematerializzazione.

Risorse strumentali

Sistemi informatici integrati, risorse economiche per l'assistenza tecnica nella gestione delle sedute del Consiglio comunale con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Risorse umane

Come da dotazione organica, da potenziare per assistenza tecnica alle sedute e lavori di consiglio e commissioni.

5 – REVISIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende procedere alla revisione del Regolamento del Consiglio Comunale. La prassi amministrativa e l'esperienza sinora condotta hanno evidenziato possibili modifiche da introdurre nel regolamento del Consiglio Comunale per garantire una migliore funzionalità dello svolgimento delle sedute consiliari e dei suoi organismi.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni, nonché lo status dei Consiglieri Comunali nel quadro dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale, deve essere oggetto di un lavoro condiviso di revisione che assicuri tempi adeguati di analisi degli atti, snellimento delle procedure, maggiore trasparenza dei lavori e dei percorsi decisionali, partecipazione dei cittadini, ma anche razionalizzazione delle spese.

Particolare attenzione sarà rivolta alle disposizioni sull'erogazione dei gettoni di presenza dei consiglieri e sullo svolgimento delle sedute del Consiglio in videoconferenza da remoto e in modalità mista codificando i risultati dell'esperienza maturata in fase emergenziale, andando anche a definire un quadro di riferimento nel caso di eventualità che dovessero limitare lo svolgimento del Consiglio in presenza.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di introdurre modifiche che accrescano le funzionalità del Consiglio Comunale con un concreto apporto in termini di trasparenza e semplificazione. Rendere più fluido il funzionamento e consentire ai Consiglieri e agli uffici di lavorare con maggiore efficacia.

Finalità da perseguire

Assicurare il regolare ed ordinato svolgimento del Consiglio e una maggiore operatività insieme al pieno e responsabile esercizio da parte dei Consiglieri delle loro attribuzioni.

Risorse strumentali

Come da Inventario-

Risorse umane

Come da dotazione organica-

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - Segreteria generale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	Amministrazione comunale	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO
3.04-30	Rafforzamento del sistema dei controlli attraverso l'utilizzo dell'applicativo PICO	Amministrazione comunale Cittadini	X	X		Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE
3.04-31	Miglioramento della programmazione concernente la prevenzione della corruzione mediante l'informatizzazione del processo di redazione del PIAO – sezione anticorruzione	Amministrazione comunale Cittadini	X	X		Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	Dipendenti comunali. Amministratori. Stakeholders esterni.	X			Vice sindaco	DIREZIONE GENERALE TUTTE LE DIREZIONI
3.04-33	Revisione Regolamento Consiglio Comunale	Amministrazione comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 07

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

I – ANAGRAFE ON LINE

Descrizione

A febbraio 2018 il Comune di Terni è subentrato in ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione residente; il completamento della banca dati anagrafica nazionale è avvenuto a dicembre 2021.

Ad oggi il rilascio delle certificazioni anagrafiche e di stato civile fruibili è gestito dal Ministero dell'Interno, titolare del dato.

A dicembre 2023 gli avvocati iscritti all'Albo possono richiedere all'ANPR i certificati anagrafici dei cittadini presenti nella sua banca dati. Il certificato viene reso immediatamente disponibile all'avvocato che lo ha richiesto nell'area dedicata del portale ANPR ed è rilasciato in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115(D.M. 06 ottobre 2023).

Per la fruizione dei servizi ANPR sono in corso di attuazione delle procedure amministrative ed informatiche al fine di abilitare gli uffici comunali attraverso accordi di fruizione (nota Prefettura di Terni prot. 31109 del 06/06/2023, prot. Ente 90317 del 06/06/2023).

Con circolare prot. 25781 del 10/05/2023 della Prefettura di Terni sono state diramate le direttive previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03 marzo 2023, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, per l'adeguamento degli applicativi gestionali comunali all'inserimento del codice ID ANPR (codice identificativo univoco ed anonimo, che diverrà l'unica modalità di consultazione dei soggetti della banca dati ANPR).

È previsto il subentro dello Stato Civile ANSC – Anagrafe Nazionale Stato Civile – entro 18 mesi dalla data della comunicazione del Ministero dell'Interno della messa a disposizione del servizio in ambito nazionale, non ancora pervenuta, come da nota della Prefettura prot. 33591 del 16/06/2023, prot. Ente 98247 del 17/06/2023. L'accesso allo sportello fisico è stato notevolmente ridotto a beneficio del servizio on line, molto usato dai cittadini e dagli avvocati, di cui si riscontra un costante incremento.

In merito all'implementazione di cui sopra, si prevede l'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Pnrr. La Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura –Eventi Valentini-Grandi Eventi-Turismo ha presentato domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Investimento 1.4 "Servizi Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)-Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)- Comuni (Luglio 2024)" - MIC I PNRR Finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU.

Il raggiungimento della digitalizzazione degli archivi dello stato civile consentirà di superare le criticità relative alla fragilità degli archivi fisici, i costi operativi e i ritardi nelle trascrizioni dei registri cartacei attualmente presenti.

Per i servizi demografici dell'Ente i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione hanno quattro cardini portanti, di seguito indicati:

identità digitale - Spid;

identità digitale - CIE;

pagamenti elettronici - piattaforma pagoPA;

accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione - App IO.

Motivazione delle scelte effettuate

Il subentro in ANSC è innovativo in termini di:

DEMATERIALIZZAZIONE: dai registri cartacei si passerà ad un unico Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile.

CENTRALIZZAZIONE: i dati locali saranno archiviati e conservati digitalmente, gli atti saranno facilmente fruibili e consultabili da tutti i comuni italiani.

AUTOMAZIONE: le annotazioni sui registri saranno gestite automaticamente dalla piattaforma.

SEMPLIFICAZIONE: gli atti non saranno più trascritti in più comuni, nel caso in cui il comune dell'evento sia diverso da quello di residenza del soggetto, ma solo in un comune, essendo il dato visibile a tutti i comuni.

EFFICIENZA: predisposizione automatica delle comunicazioni anagrafiche.

EFFICACIA: certificati di stato civile disponibili a livello nazionale.

Anagrafe on line

Rendere i servizi anagrafici più fruibili, accessibili, immediati, disponibili dall'utenza, nonché utilizzare le risorse umane presenti all'interno del Servizio per le attività di controllo e back-office;

Finalità da perseguire

gestione automatizzata atti stato civile ed elettorale;

gestione automatizzata dei procedimenti delle istanze on-line relative a:

attestazione del diritto di soggiorno permanente;

dichiarazione di residenza (iscrizione dall'estero o da altro comune, cambio di abitazione all'interno del Comune);

richiesta di variazione delle generalità nelle registrazioni anagrafiche;

richiesta degli estratti e copie integrali di atti e certificati di stato civile;

dichiarazione di rinnovo della dimora abituale;

dichiarazione di Convivenza di fatto;

miglioramento dei servizi al cittadino agendo sugli aspetti di back-office e front-office;

accesso ai servizi demografici tramite CIE ed App IO (l'accesso tramite SPID è già attualmente possibile);

introduzione metodo di pagamento tramite App IO (PAGOPA è già disponibile).

Risorse strumentali

Si dovrà prevedere il potenziamento degli apparati tecnologici e l'adeguamento delle linee di comunicazione.

L'Ente ha provveduto e sta provvedendo a richiedere le smart card per ogni ufficiale di Stato Civile e a censire le postazioni di lavoro, come postazioni certificate ANPR.

A tal fine risulta necessario adeguare il gestionale Sicra@web Maggioli alle nuove procedure ANSC.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – INDIVIDUAZIONE NUOVE SEDI PER CELEBRAZIONI MATRIMONI

Descrizione

L'Amministrazione intende adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi per la celebrazione dei matrimoni/unioni civili in alternativa a quelle già utilizzate (Cascata delle Marmore, Chiesa del Carmine), individuando altri edifici di interesse storico o artistico, con la finalità di dare riscontro alle richieste manifestate dalla cittadinanza e, al contempo, di valorizzare il patrimonio e promuovere il territorio.

Come previsto dalla normativa di riferimento, l'individuazione potrà avvenire attraverso delibera di Giunta e l'iter amministrativo si concluderà con l'approvazione da parte della Prefettura, ma si intende anche procedere all'adozione di un apposito regolamento che disciplini in via generale i criteri per il riconoscimento di sede distaccata di ufficio di stato civile e anche le tariffe per l'uso, considerato che il servizio di celebrazione matrimoni, in sedi diverse dalla casa comunale rientra tra i servizi a domanda individuale.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere alle esigenze manifestate dalla cittadinanza valorizzando luoghi ed edifici di valore storico, artistico e paesaggistico.

Finalità da perseguire

Istituire uno o più separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di riti civili (matrimoni e unioni civili) dotando l'Ente di uno strumento regolatorio che definisca criteri e tariffe.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-15	-Preparazione al trasferimento degli archivi di stato civile in ANSC -Partecipazione alla procedura dei contributi ministeriali connessi al subentro in ANSC	Cittadini residenti - Enti pubblici e privati	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO
3.04-32	Individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni e regolamentazione	Cittadini Amministrazione	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA I I

Altri servizi generali

I – AVVOCATURA

Descrizione

Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, tramite avviso pagoPa generato direttamente dalla piattaforma e inviato al debitore, con le modalità atte a garantirne la legale conoscenza.

La digitalizzazione riguarda, altresì, i pagamenti rateizzati per i quali si prevede la trasmissione al debitore di un unico avviso pagoPa prestampato con le singole rate secondo le scadenze stabilite.

Con l'utilizzo della piattaforma è assicurato il collegamento automatico degli incassi allo specifico capitolo di bilancio, in particolare a valere dell'accertamento intestato al debitore, eliminando la necessità di verifica delle singole posizioni creditorie.

Motivazione delle scelte effettuate

Ottimizzazione dei tempi di lavoro per l'Ufficio Avvocatura e per il servizio finanziario e semplificazione della procedura di pagamento da parte del debitore.

Finalità da perseguire

Ottimizzazione dei tempi di lavoro degli uffici e maggiore interazione tra PA e cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – COMMISSIONE PER TRANSAZIONI DI RISARCIMENTO

Descrizione

Nel 2025 l'Amministrazione intende procedere all'istituzione di un organismo che approfondisca e valuti le transazioni di risarcimento che si attivano a seguito di denuncia di sinistro con contestuale richiesta di risarcimento danni da parte dei cittadini che ritengano di aver subito un danno materiale e/o fisico per responsabilità del Comune (Riferimenti normativi: Artt.2043 e 2051 del Codice Civile; L.162/2014, Codice della Strada). L'obiettivo ha carattere trasversale, pertanto tale organismo dovrà essere costituito da membri appartenenti ai diversi uffici (Assicurazioni, Avvocatura) e Direzioni dell'Ente (Polizia Locale, Affari Istituzionali e Generali, Attività finanziarie, Lavori Pubblici), nonché dagli altri soggetti occasionalmente interessati.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di ottimizzare la valutazione delle istanze e procedere a un'analisi quanto più possibile approfondita e partecipata.

Finalità da perseguire

Accelerare il processo di valutazione delle istanze favorendo il lavoro interdirezionale e la condivisione delle scelte.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 - COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione

Come è noto, l'assetto del sistema di controlli interni, secondo le previsioni del Tuel e del D.lgs. n. 150/2009, si basa sulle seguenti sette tipologie di controlli:

1. Il controllo di gestione;
2. Il controllo degli equilibri finanziari;
3. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
4. Il controllo strategico;
5. Il controllo sulla qualità dei servizi;
6. Il controllo sulle società partecipate;
7. La valutazione del personale.

Le predette tipologie di controllo sono regolamentate dal Tuel e, in particolar modo, vengono citate all'interno dell'art. 147. Inoltre, a tutti gli enti locali si applicano le norme sulla valutazione del personale, tenendo però conto dell'autonomia degli stessi e dei propri regolamenti. In ogni caso, soltanto il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari e il controllo di regolarità amministrativa e contabile si applicano indistintamente a tutti gli enti locali. Il controllo strategico, invece, si applica ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, così come il controllo sulle società partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi, come previsto dall'art. 147, comma 3 del Tuel.

Nell'ambito della Direzione Generale si è inteso affidare al Direttore Generale un ruolo di coordinamento, ad eccezione id quello spettante al Segretario Comunale, e un ruolo attivo di diretta responsabilità per il controllo di gestione ed il controllo strategico.

Motivazione delle scelte effettuate

Il Sistema di Controllo Interno viene inteso nelle finalità dell'Amministrazione Comunale come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'Ente sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Deve, pertanto, costituire il perno su cui si fonda il Governo del Comune e costituire l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, ne contribuiscono alla conduzione in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione. Il tutto per giungere ad un Sistema Integrato di Controllo Interno in grado di supportare le attività.

Finalità da perseguire

Garantire un'efficace gestione del sistema dei controlli interni assicurando una sempre più stretta integrazione tra le diverse tipologie.

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione e miglioramento della condivisione delle per conseguire al meglio gli obiettivi definiti.

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

4 - COORDINAMENTO DELLA GESTIONE DEL PNRR E DEL QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE - QSV

Descrizione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il pacchetto di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano nell'ambito del "Next Generation EU", redatto sulla base del programma definito dall'Unione europea per favorire il rilancio degli Stati Membri dopo la pandemia Covid-19, con risorse da impiegare nel periodo 2021-2026. I beneficiari del dispositivo per la ripresa sono le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e i cittadini, attraverso misure specifiche, dedicate al raggiungimento di più sotto obiettivi da attuare nel periodo 2021-2026.

Il QSV - Quadro Strategico di Valorizzazione -, invece, è la valorizzazione del centro città attraverso l'individuazione delle politiche e delle azioni necessarie che richiede la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i settori interessati. Si tratta di un approccio nuovo, basato sulla sinergia tra Amministrazione, portatori di interesse e cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

Attraverso il coordinamento richiesto alla Direzione Generale, si intende massimizzare i risultati delle azioni di intervento sopra descritte nel rispetto dei tempi previsti. L'obiettivo è, dunque, quello di creare valore aggiunto attraverso una maggiore sinergia delle diverse azioni amministrative che gli interventi determinano e che risulta prioritario coordinare già nella fase della pianificazione.

Finalità da perseguire

Garantire l'efficace gestione di interventi ed azioni collegate a programmi di particolare rilevanza strategica per il loro impatto sulla comunità amministrata.

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Formazione delle risorse a disposizione e miglioramento della condivisione delle per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

5 - ESTENSIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI CON L'ELABORAZIONE DI ULTERIORI INDICATORI

Descrizione

L'efficacia del sistema dei controlli interni dipende in larga misura dalla precisione degli indicatori cui si affida per la puntuale rilevazione di dati e delle informazioni.

La direzione generale dell'Ente sta elaborando un cruscotto di indicatori di natura quantitativa che possano essere utilizzati in particolare ai fini del controllo di gestione e strategico. Gli indicatori saranno distinti per

tipologia (efficacia, efficienza, economicità, impatto, ecc.), appositamente codificati e suddivisi per area. È prevista inoltre l'elaborazione di indicatori trasversali applicabili a più aree.

Il cruscotto di indicatori sarà implementato nella piattaforma del Dup digitale che consente la pianificazione legandola, anche digitalmente, all'attività di controllo strategico e di gestione. Tali indicatori saranno selezionati dai dirigenti al momento della definizione degli obiettivi operativi così da accrescere la consapevolezza circa il rapporto tra definizione chiara degli obiettivi e strumenti per misurarne la realizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di ancorare il sistema dei controlli a indicatori e modalità oggettive di rilevazione dei dati, come richiesto dalla Corte dei Conti.

Finalità da perseguire

Rafforzare il sistema dei controlli e il rapporto tra pianificazione-controllo-riprogrammazione

Risorse strumentali

Software del dup digitale con eventuali evolutive di sistema

Risorse umane

Come da dotazione organica

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-17	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori.	Direzioni Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO DIRETTORE GENERALE
3.04-18	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa	Amministrazione Comunale Cittadini	X			Bordoni Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO ATTIVITA' FINANZIARIE – GOVERNO SOCIETARIO – RISORSE UMANE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-26	Coordinamento e programmazione annuale dei controlli interni al fine realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco	Dipendenti comunali cittadini e imprese	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-28	Garantire il coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Pnrr e del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse	Dipendenti comunali cittadini e imprese	X			Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-35	Istituzione organismo per transazioni riguardanti i risarcimenti	Cittadini Amministrazione	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

4.01 CULTURA: PRODUZIONI, IDENTITÀ E VOCAZIONI

4.02 MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

4.03 COMUNICAZIONE PERMANENTE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 4. SPERIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

4.01 - CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.

4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	SDGS 16, 9	BES 11,6,3	05/01
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	SDGS 9, 11	BES 10	05/01
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi.	SDGS 10	BES 5, 8, 9	05/02

4.02 - MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.

4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente anche a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento comunale (2024)	SDGS 11, 9	BES 10,12	10/05
4.02-12	Aggiornamento del PUMS e del BICIPLAN. Monitoraggio e ricognizione delle effettive e/o variate esigenze di mobilità generale o puntuale teso alla predisposizione dei documenti di aggiornamento eventuale del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile e del relativo piano di settore Biciplan	SDGS 12,9	BES 12,10	10/05
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	SDGS 12,9	BES 12,10	09/08
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	SDGS 12,9	BES 12,10	09/08
4.02-15	PNRR – Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	SDGS 11,9	BES 10	09/08

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	SDGS 11,9	BES 10	09/08
---------	--	--------------	-----------	-------

4.03 - COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali

4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta.	SDGS 16	BES 6	01/01
---------	---	------------	----------	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali
---------------------	----------------------

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE. TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
---------------------	---

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

I – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione

Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico, anche attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività didattiche anche per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Studio preliminare per la realizzazione del Museo delle Armi. Recupero catalografico su supporti informatici di fondi librari antichi e moderni afferenti al patrimonio comunale, come ad esempio il fondo Passavanti. Valorizzazione degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiania, attualmente assente. Attività di tutela, di restauro e promozione del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, dei fondi storici archivistici e dei fondi librari di pregio. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e artistico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate

Salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire

Ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali

Tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

2 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione

In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.

Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing turistico e della destinazione per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico-culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi. L'obiettivo di valorizzare e promuovere il bene, in ottica sostenibile, è il filo conduttore dell'azione amministrativa, in modo di preservarne, da un lato la sostenibilità, e dall'altro lo sviluppo turistico, di renderla maggiormente attrattiva ed integrata nei mercati nazionali e internazionali.

Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi turistici, ossia pensati per attrarre un sempre maggior numero di visitatori in particolare destagionalizzandoli.

L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica. Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Campacci di Marmore, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.

Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare turisticamente la Cascata delle Marmore di Terni, da parco naturalistico a destinazione turistica tout court per potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire

Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale e tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Realizzazione sito web Museo Archeologico Claudia Giontella – Agenda Urbana POR FESR 2021-2027	Utenti	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E GRANDI EVENTI - TURISMO
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X			Maggi Bordoni	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

I – ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione

Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi al sistema cinema e ai new media.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Sostegno alle associazioni ed agenzie del territorio.

Per quanto attiene gli Eventi valentiniani e il Cantamaggio, elementi storicamente presenti nell'attività di pianificazione dell'Ente, questi vanno considerati, visto l'impegno passato e attuale, attività consolidata e ordinaria. La cui centralità è stata a più riprese ribadita anche da questa gestione assessorile.

Nel Documento di programmazione - sempre nell'ambito della metodologia pragmatica che lo contraddistingue – vengono riportati gli obiettivi operativi che costituiscono nuova declinazione dell'intento strategico.

Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani e del Cantamaggio, eventi gestiti nel loro complesso dai servizi turistici, con la realizzazione di iniziative culturali da realizzare durante gli eventi di cui sopra, e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale.

Sono previsti convegni incentrati prevalentemente sugli aspetti antropologici e etnomusicali oltre che su quelli tecnologici e artistici, propedeutici alla realizzazione di carri dai movimenti meccanizzati. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di Umbria Jazz a Terni. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività di promozione alla lettura (Umbrialibri in collaborazione con la Regione Umbria, giornate della filosofia, ecc.). Promozione di varie attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico-scientifiche, quali l'astrofisica, la geologia e l'intelligenza artificiale. Organizzazione delle manifestazioni: Giornate della Filosofia, Incontri di Geopolitica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore e vari laboratori tematici per bambini e ragazzi. Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria e ad un pubblico adulto. Incremento delle attività atte a promuovere la lettura nella fascia di età prescolare con laboratori dedicati, in collaborazione con la Regione Umbria e dove il Comune di Terni è capofila della Zona Sociale 10 (progetto Nati per leggere e Mamma lingua) grazie anche ad un nuovo impulso dato dalla sottoscrizione del Patto locale per la lettura intercomunale con soggetti pubblici e privati. Supporto nella catalogazione del materiale documentario e collaborazione con le Biblioteche cittadine specializzate nei rispettivi ambiti, entrate a far parte del Sistema bibliotecario bct (Biblioteca Briccialdi e ARPA). Sostegno alla fruizione culturale delle fasce sociali più deboli o impossibilitate nella mobilità, (progetto bct a casa tua – con la collaborazione della Direzione Welfare e associazioni di volontariato). Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee.

Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria

elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Sostegno alla Fondazione di Partecipazione Umbria Film Commission in qualità di socio fondatore. Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici in stretta collaborazione con la Fondazione Umbria Film Commission anche sviluppando sinergie virtuose con gli spazi dell'ex Centro multimediale.

Motivazione delle scelte effettuate

Cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.

L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire

Affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a professionisti, tecnici dell'Amministrazione, ditte esterne specializzate

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi	Cittadini Utenti	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E BICIPLAN – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Descrizione

L'applicazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato, ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria. A tal fine, nell'ambito dell'aggiornamento del PUMS del 2024, è stata realizzato l'adeguamento del "biciplan" con l'inserimento delle nuove ciclovie urbane.

È stato realizzato nel 2022-il piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), definito all'art. 2 del DM del 12 maggio 2021 come lo "strumento di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale dipendente di una singola unità locale lavorativa" e all'Art. 3 specifica che "... al fine della verifica della soglia dei 100 dipendenti in ogni singola unità locale ... si considerano come dipendenti le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtù di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro".

Nel corso 2025/2026 si darà attuazione al PSCL coinvolgendo i Mobility Manager Aziendali.

Nel 2024 inoltre è stato completato anche il progetto per la realizzazione della "centrale della mobilità" che dovrà essere utilizzato oltre che per il monitoraggio anche per la pianificazione dei nuovi interventi sulla viabilità.

L'intervento si colloca nel contesto del centro storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i nodi di interscambio a servizio del centro, le postazioni di bike-sharing, quelle di car-sharing e tutti gli infopoint a servizio dell'utenza. La centrale operativa posta presso gli uffici della Mobilità del Comune di Terni potrà gestire i punti di misurazione sul territorio del centro e di adduzione alla città oltre che monitorare gli ingressi e le uscite della ZTL sia per verificare i flussi veicolari che per gestire, in concerto con la piattaforma logistica, la distribuzione delle merci in città e, a mezzo web, fornire ai cittadini ed agli operatori uno strumento di consultazione, gestione e tracciatura delle informazioni sulla mobilità in generale.

La realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del Centro Storico a ridosso della ZTL e delle aree pedonali consente la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci. Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del Centro Urbano. Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal bike-sharing, il car-sharing, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel Centro Storico. Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico. Tutto quanto sopra descritto necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre quindi posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta. Saranno quindi finanziate con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e

implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi e, nei 4 nodi di interscambio, la realizzazione degli Info Point a servizio dell'utenza.

Occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale (attività in carico alla Direzione competente) ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione.

In fase di aggiornamento del PUMS sono state riviste le "Zone 30" già previste dallo stesso e, a seguito di verifiche congiunte con la Polizia Locale, per particolari situazioni di rischio, sono state individuate vie specifiche da assoggettare a particolari limitazioni di velocità.

L'obiettivo del triennio di riferimento è quello di monitorare l'attuazione del piano ed effettuare la ricognizione delle effettive esigenze di mobilità generali o puntuali, attuali, variate o potenziali, al fine di giungere all'aggiornamento del PUMS e del BICIPLAN, all'occorrenza, anche in un termine temporale anticipato rispetto a quanto previsto delle linee guida nazionali (5 anni).

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.

L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali.

Inoltre, con l'installazione di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.

Finalità da perseguire: riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.

Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile.

Finalità da perseguire

Miglioramento della qualità dell'aria, riduzione dei volumi di traffico, incremento della mobilità sostenibile.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

2 – CATASTO DEI PASSI CARRABILI E VERIFICA PUNTUALE DELLE POSIZIONI ESISTENTI

Descrizione

Nel corso del 2024 è stato approvato il nuovo regolamento comunale per il rilascio dell'autorizzazione agli accessi e diramazioni dalla strada ai fondi laterali ai sensi dell'art. 22 Codice della Strada. L'attualizzazione della normativa locale, consentirà una proficua gestione della fase amministrativa dalla domanda al rilascio del

provvedimento abilitativo. Inoltre è stato previsto un periodo transitorio entro il quale gli utenti potranno regolarizzare le proprie posizioni senza incorrere a sanzioni. Nel corso del 2025 ed al termine del regime transitorio, verranno avviate le attività tese all'accertamento delle violazioni ed all'elevazione delle relative sanzioni con l'obiettivo di una sempre maggiore regolarizzazione degli accessi esistenti mirando idealmente alla completa legittimità, dei passi carrabili ed un conseguente maggiore introito per le casse comunali. Entro l'orizzonte temporale di validità del presente Documento Unico di Programmazione, l'Ente si pone l'obiettivo di formare il catasto degli accessi carrabili quale strumento ricognitivo e di controllo delle irregolarità, delle scadenze, delle modifiche.

Motivazione delle scelte effettuate

È necessario indurre la collettività e gli utenti della strada a regolarizzare le posizioni esistenti magari illegittime o difformi mediante un regime transitorio ed un approccio di tutela delle esigenze di ciascuno per generare la percezione di una corretta e giusta operatività nei confronti dei cittadini anche in ordine agli introiti che tali regolarizzazioni generano per le casse comunali.

Finalità da perseguire

Piena legittimità degli accessi carrabili al fine di una maggiore sicurezza stradale e una applicazione delle norme e del regime sanzionatorio che segua i principi di imparzialità e buona amministrazione

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente anche a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento comunale (2024)	Collettività	X			lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO
4.02-12	Aggiornamento del PUMS e del BICIPLAN. Monitoraggio e ricognizione delle effettive e/o variate esigenze di mobilità generale o puntuale teso alla predisposizione dei documenti di aggiornamento eventuale del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile e del relativo piano di settore Biciplan	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X	X	X	lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE PROGRAMMA 08

Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

I – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO A IDROGENO A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione

L'intervento prevede l'individuazione dell'area, studio di fattibilità e avvio della progettazione preliminare per la realizzazione della prima stazione di rifornimento a idrogeno per l'alimentazione di autobus di linea. Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, nel corso del 2022 è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020. Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020). Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di € 13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto, nel corso del triennio 2025-2027 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso prevedibile a partire dal 2026 con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuovi mezzi elettrici e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio, con la previsione contestuale di produzione di idrogeno elettrolitico, prevista negli anni successivi.

L'intervento, unitamente alla realizzazione di una stazione di ricarica elettrica (già in corso di realizzazione nel 2024), l'acquisto di autobus elettrici e di autobus ad idrogeno, consentirà la graduale trasformazione della flotta adibita al trasporto pubblico locale, che andrà a completamento entro il 2033, come previsto dai cronoprogrammi dei finanziamenti ministeriali.

La realizzazione del polo di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo della filiera, sia per quanto riguarda le produzioni elettriche da FER, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di idrogeno, con conseguente potenziale di sviluppo anche nelle forme del partenariato pubblico-privato (project financing).

Motivazione delle scelte effettuate

Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi alimentati a idrogeno (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di rifornimento, che può stoccare e distribuire idrogeno sia proveniente dal surplus di AST, che quello acquistato dai produttori locali.

Finalità da perseguire

Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali.

2 – PNRR – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA ELETTRICA A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Descrizione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei “Missioni” che rappresentano le aree tematiche strutturali di intervento. Tali missioni sono a loro volta suddivise in insiemi di progetti omogenei, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. La Missione n. 2, che riguarda la “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, si suddivide in quattro componenti, delle quali la Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” è quella in cui ricade l’intervento in questione. Come dettato dal Piano “le misure incluse in questa componente consentiranno di prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio”.

Tra gli investimenti previsti nella suddetta componente c’è quello definito “Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento 4.4.1. Bus”, in cui rientra l’obiettivo di realizzazione della stazione di ricarica elettrica a servizio del TPL.

L’investimento mira allo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della de-carbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell’aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi).

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 del 23/12/2021, sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse di cui alla succitata misura M2C2 - 4.4.1, da destinare all’acquisto di autobus con alimentazione elettrica o ad idrogeno ed alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto;

Con il suddetto D.M. 530/2021 tra i beneficiari dei finanziamenti è stato inserito anche il Comune di Terni, quale assegnatario di un contributo di € 6.459.146,00 per l’acquisto di un numero minimo di 9 (nove) autobus a zero emissioni entro il 30/06/2026.

L’Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già deciso per l’adesione ai Decreti Interministeriali n. 234/2020 e n. 71/2021, mediante la deliberazione di G.C. n. 36 del 21/02/2022 ha approvato le schede da inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, relativamente al predetto contributo e successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 253 del 5.10.2022 è stata aggiornata la ripartizione dei fondi per l’acquisto dei bus e la realizzazione delle infrastrutture di supporto di cui alla precedente Deliberazione.

La realizzazione della stazione di ricarica elettrica a servizio dei nuovi autobus elettrici (la cui acquisizione è prevista nell’ambito del medesimo finanziamento) garantirà l’infrastruttura necessaria all’avvio del processo di trasformazione dell’attuale flotta con mezzi senza emissione in atmosfera.

L’intervento verrà realizzato in Viale Tito Oro Nobili in adiacenza all’ex scalo merci della stazione ferroviaria della città di Terni, su un terreno di proprietà comunale attualmente inutilizzato.

Dopo le fasi di progettazione e di affidamento dei lavori (conclusi nel corso del 2023 e del 2024), il progetto prevede le fasi realizzative (2024 e 2025) e di collaudo (2025), e il completamento dell’intervento nel 2026, con il completamento della fornitura degli autobus previsti dall’intervento PNRR.

Motivazione delle scelte effettuate

Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi elettrici (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di ricarica elettrica, che costituisce l'infrastruttura necessaria per garantire l'avvio del processo di rinnovamento della flotta di autobus con mezzi senza emissioni in atmosfera, che contribuiranno alle politiche di risanamento della qualità dell'aria e comporteranno vantaggi anche sotto il profilo del contenimento delle emissioni acustiche.

Finalità da perseguire

Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali

3 – ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione

Tra gli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare nell' Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento 4.4.I. Bus, rientra l'intervento oggetto del presente obiettivo, che riguarda l'acquisizione di nuovi autobus elettrici da destinare al trasporto pubblico locale (n.9), in sostituzione di autobus con combustibile convenzionale.

L'investimento mira allo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi).

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 del 23/12/2021, sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse di cui alla succitata misura M2C2 - 4.4.I, da destinare all'acquisto di autobus con alimentazione elettrica o ad idrogeno ed alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto.

Con il suddetto D.M. 530/2021 tra i beneficiari dei finanziamenti è stato inserito anche il Comune di Terni, quale assegnatario di un contributo di € 6.459.146,00 per l'acquisto di un numero minimo di 9 (nove) autobus a zero emissioni entro il 30/06/2026.

L'Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già deciso per l'adesione ai Decreti Interministeriali n. 234/2020 e n. 71/2021, mediante la deliberazione di G.C. n. 36 del 21/02/2022 ha approvato le schede da inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, relativamente al predetto contributo e successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 253 del 5.10.2022 è stata aggiornata la ripartizione dei fondi per l'acquisto dei bus e la realizzazione delle infrastrutture di supporto di cui alla precedente Deliberazione.

I nuovi autobus elettrici (la cui acquisizione è prevista nell'ambito del suddetto finanziamento) garantirà darà avvio al processo di trasformazione dell'attuale flotta con mezzi senza emissione in atmosfera.

Parallelamente, sarà realizzata la prima infrastruttura di ricarica, la cui realizzazione (in corso dal 2024) verrà completata nel 2025.

Il completamento della fornitura dei primi 9 autobus elettrici è prevista entro il 2026.

Motivazione delle scelte effettuate

Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi elettrici (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di ricarica elettrica, che costituisce l'infrastruttura necessaria per garantire l'avvio del processo di rinnovamento della flotta di autobus con mezzi senza emissioni in atmosfera, che contribuiranno alle politiche di risanamento della qualità dell'aria e comporteranno vantaggi anche sotto il profilo del contenimento delle emissioni acustiche.

Finalità da perseguire

Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali

4 – IMPLEMENTAZIONE DEL PARCO VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NELLA CONCA TERNANA IN ATTUAZIONE DELL'INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA.

Descrizione

L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato, ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del PUMS è stata realizzata un'indagine aggiuntiva per l'aggiornamento del "biciplan" con l'indicazione delle linee guida da seguire nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio delle ciclovie urbane. Inoltre sono stati avviati e completati oltre al Biciplan, lo studio del TPL e quella della City Logistic per la distribuzione delle merci nell'ambito dei progetti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per i PUMS. Nello stesso finanziamento del MIT restano da completare nel 2023 i progetti relativi al Masterplan delle zone 30, al Monitoraggio del PUMS e alla Campagna di sensibilizzazione

Nel corso del 2024 verrà data attuazione ad un intervento di incentivazione all'utilizzo di mezzi elettrici (bici elettriche) con l'utilizzo dei fondi dell'accordo di programma integrativo per il miglioramento della qualità dell'aria; nel corso del biennio 2024-2025 verrà predisposto il nuovo bando per l'erogazione di incentivi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con auto elettriche. Queste due misure contribuiranno in maniera significativa alla trasformazione del parco auto privato circolante, che secondo le indicazioni della comunità europea dovrà sempre più tendere alla neutralità energetica (alimentazione elettrica e produzione elettrica da fonti rinnovabili).

Sul versante del trasporto pubblico, occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione. Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020. Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020). Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto nel corso del triennio 2025-2027 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso e con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuove vetture elettriche e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio. Il progetto verrà sviluppato ulteriormente negli anni successivi, grazie ai finanziamenti ottenuti, con diretti benefici sulla qualità dell'aria.

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità. L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali. Inoltre, con l'installazione di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.

Finalità da perseguire

riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini. Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	Ministero Ambiente Regione, Comune, ARPA, Comune di Narni, Cittadini	X			Sindaco	AMBIENTE – ENERGIA- TRASPORTI
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	Ministero Infrastrutture, Comune, Cittadini	X	X	X	Sindaco lapadre	AMBIENTE – ENERGIA- TRASPORTI
4.02-15	PNRR – Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini - Visitatori	X	X		Sindaco Maggi	AMBIENTE – ENERGIA- TRASPORTI
4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	Cittadini	X	X		lapadre Sindaco	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE – ENERGIA- TRASPORTI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

I – LA COMUNICAZIONE PERMANENTE

Descrizione

L'Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento ha attivato una modalità di comunicazione diretta con i cittadini, imperniata, per la maggior parte, con l'utilizzo degli strumenti social a disposizione dei massimi rappresentanti politico e istituzionali. Si tratta di un uso costante, che riguarda il dibattito cittadino, ma soprattutto le iniziative prese dall'Amministrazione in un'ottica di profondo rinnovamento dell'azione amministrativa, dei rapporti tra i vari soggetti istituzionali, tra gli attori cittadini, per un assetto e un ruolo di Terni confacente alla una città protagonista.

Nelle dinamiche della comunicazione permanente sono attivati e incentivati tutti gli strumenti che si rivolgono nei confronti dei cittadini, così come quelli che riguardano i mezzi di comunicazione siano essi quelli consolidati che nelle nuove frontiere dell'online.

La conferenza stampa a cadenza periodica rappresenta una novità almeno per l'Ente e vuole dar luogo a un report cadenzato sulle azioni amministrative intraprese e su quelle previste in agenda. La sistematicità rappresenta elemento di rafforzamento della comunicazione e della sua efficacia. I social, nella applicazione della diretta, rappresentano uno strumento per arrivare anche ai cittadini.

La rimodulazione e l'aggiornamento dei social dell'Ente è azione fondamentale in un'ottica di informazione diffusa sulle notizie di servizio e bisognose di comunicazione rapida e capillare, come nella protezione civile, nei provvedimenti per la viabilità, l'ambiente, la scuola e più complessivamente nel funzionamento della città.

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzare il rapporto tra Amministrazione e Cittadini con un monitoraggio costante da parte di questi ultimi dell'attività di governo nonché delle partite in corso della città in termini di ruolo territoriale, di potenziamento dei servizi sia quelli a valenza comunale che regionale e statale. Una maggiore consapevolezza sui temi dell'ambiente, della sicurezza, delle opportunità lavorative.

Finalità da perseguire

Una migliore interazione tra Comune e residenti, con la crescita di consapevolezza nei temi portanti per la città e il suo divenire.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'Ente.

Risorse umane

Come da dotazione dell'Ente.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta	Operatori dell'informazione Cittadini	X	X		Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVI STRATEGICI

5.01 IL PIANO DELLA BELLEZZA

5.02 LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 5. MERAVIGLIARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

5.01 - IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.

5.01-01	Global service di cura del patrimonio verde e gestione del decoro urbano ed ambientale per una migliore qualità della vita a Terni.	SDGS 3,15,2	BES 1,9	09/02
---------	---	----------------	------------	-------

5.02 - LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.

5.02-02	Gestione integrata grandi eventi anche con contributi ordinari e straordinari e promozione del marchio Amore@Terni con sottomarchi di riferimento	SDGS 9,11	BES 4,5,8, 9,11	07/01
---------	---	--------------	-----------------------	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
---------------------	--

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
---------------------	---------------------------------------

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I – GLOBAL SERVICE DI CURA DEL PATRIMONIO VERDE E GESTIONE DEL DECORO URBANO ED AMBIENTALE PER UNA MIGLIORE QUALITA’ DELLA VITA A TERNI.

Descrizione

Il patrimonio verde è costituito dall'insieme delle aree di proprietà del Comune di Terni o da questo curate a tutela dell'uso pubblico, censite con i codici identificativi e sono costituite: dai parchi, dai giardini, dalle aiuole, dalle fioriere, dalle rotonde stradali, dai viali alberati, dai singoli alberi, dalle siepi, dai cespugli, dal verde di pertinenza di parcheggi e di edifici pubblici, di cimiteri, delle scuole e delle aree private ad uso pubblico;

Il verde urbano, sia pubblico che privato rappresenta, infatti, una componente fondante e fondamentale del Capitale Naturale della Città di Terni;

Il ruolo multifunzionale del Capitale Naturale è evidenziato dalla Comunicazione della Commissione Europea su “Infrastrutture Verdi – Rafforzare il Capitale Naturale in Europa” di seguito recepita nella Strategia Europea sulla Biodiversità 2030, elemento centrale del Green Deal Europeo e, di conseguenza, nella Strategia Nazionale per la Biodiversità;

Il patrimonio verde urbano è assimilato ad una infrastruttura strategica (infrastruttura verde) per la città in stretta connessione con il reticolo idrografico (infrastruttura blu) anche ai fini della tutela espressa dall'articolo 9 della Costituzione. Il ruolo del verde urbano si riflette nell'insieme di benefici ecologici, economici, sociali, di salute e benessere per le comunità umane generati dalla presenza di aree naturali e seminaturali, luoghi verdi, alberi, boschi, parchi e giardini;

In attuazione dei principi guida contenuti nel Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale nel settore della P.A. (PAN GPP) e nel rispetto dei principi di economicità e innovazione, attraverso un nuovo modello di appalto di servizio, il Comune di Terni intende promuovere un miglioramento in termini di sostenibilità ambientale del servizio di manutenzione del patrimonio verde, orientando al contempo il mercato verso comportamenti più virtuosi e favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, con il fine di una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl e sprinkling) delle città sempre più mutevoli e disordinate;

Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), la documentazione progettuale e di gara per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico deve rispettare i CAM di cui al DM del 10 marzo 2020, adottati dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);

Dalla qualità dell'ambiente urbano dipende la qualità della vita, delle relazioni umane, dello sviluppo individuale e sociale e, di riflesso, delle attività economiche e sociali che si svolgono nel territorio comunale della Città di Terni;

Il verde urbano, in particolare, gioca un ruolo fondamentale per il “funzionamento” della città, dal punto di vista dei parametri ambientali, energetici, ecologici e sociali: il suo contributo alla qualità della vita della maggioranza della popolazione è quindi notevole e destinato ad accrescersi ulteriormente in futuro;

L'utilità del verde urbano, infatti, va valutata anche in termini di analisi costi/benefici dal punto di vista economico che ci porta a considerare che i costi di gestione del verde urbano non vanno letti più solo come mera spesa, bensì come un vero e proprio investimento;

Avere una buona dotazione di servizi ecosistemici, in ambito urbano, significa avere una maggiore ricchezza pro-capite, in termine di capitale naturale, ma anche una maggiore salute e resilienza dei territori;

In un'epoca di difficoltà economica e di continui tagli alle spese degli enti locali, tenere in maggiore considerazione, nelle analisi costi/benefici, i vantaggi ambientali del verde urbano, permette non solo di allargare le prospettive e supportare meglio le decisioni, ma anche di pervenire ad un uso più intelligente delle risorse pubbliche;

Il Nuovo progetto di GLOBAL SERVICE DI CURA DEL PATRIMONIO VERDE E GESTIONE DEL DECORO URBANO ED AMBIENTALE PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA A TERNI disciplina l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree a verde pubblico e dei servizi a chiamata per il decoro urbano ed ambientale del Comune di Terni;

Esso si configura come un global service "contratto basato sui risultati, che comprende una pluralità di servizi sostitutivi delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità dei risultati da parte dell'Assuntore" e pertanto è responsabilità dell'Appaltatore ogni attività affidata intervenendo autonomamente di propria iniziativa fermo restando la comunicazione preventiva e successiva all'intervento alla direzione d'esecuzione del Contratto (DEC), secondo un sistema di programmazione e monitoraggio effettuato tramite un software dedicato e comunque tramite il sistema dei report che verranno trasmessi alla S.A.;

Il servizio, secondo la strategia complessiva, comprende interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi allo scopo di tutelare il benessere fisiologico di tutte le specie vegetali erbacee, arbustive e arboree, assicurando il decoro estetico delle aree verdi nel loro insieme, procedendo, laddove necessario, al ripristino delle situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico, alla rimozione di situazioni di rischio.

La manutenzione ordinaria consiste prevalentemente in:

- Manutenzione delle superfici a prato;
- Manutenzione siepi, arbusti e cespugli;
- Manutenzione aiuole fiorite con specie erbacee stagionali o perenni;
- Interventi di potatura (formazione, innalzamento, riduzione, rimonda del secco, etc.);
- Interventi di abbattimento di piante sia isolate che in gruppo;
- Interventi di rimozione delle ceppaie;
- Fornitura e messa a dimora di alberi di prima qualità;
- Sistemazione dei siti di impianto (su marciapiede, parterre o banchina stradale);
- Esecuzione degli ordinari interventi di concimazione e fitosanitari;
- Manutenzione e programmazione degli impianti di irrigazione;
- Manutenzione delle aree inghiaiate di strade, viali e vialetti;
- Gestione del materiale estraneo e dei rifiuti.

Nell'ambito della stessa strategia operativa sono compresi, in modo prevalente ma non esaustivo, i seguenti interventi prevedibili ma non programmabili in quanto connessi a fattori per i quali non è possibile prevedere frequenza, quantità e richieste in caso di necessità e/o al verificarsi di un particolare evento:

- messa in sicurezza o rimozione di piante o parti di piante potenzialmente pericolose, con raccolta e smaltimento del materiale di risulta;
- valutazione stabilità degli alberi (VTA);
- eventuali ripristini con messa a dimora di specie sostitutive;
- irrigazioni di soccorso;
- ripristino, sistemazione e/o riparazione di aree, viali, e impianti;
- per particolari esigenze dovute a programmazioni di eventi, con particolare riferimento a interventi straordinari di sfalcio dell'erba.

L'appalto ha, pertanto, per oggetto i seguenti servizi:

Gestione e manutenzione delle superfici a prato, aiuole e rotatorie;

Gestione e manutenzione parchi e giardini;

Gestione e manutenzione di siepi e arbusti ornamentali;

Gestione e manutenzione, cigli stradali e piste ciclabili;

Gestione e manutenzione impianti di irrigazione;

Gestione e manutenzione ordinaria delle attrezzature ludiche;

Gestione e manutenzione arredo urbano;
Diserbo meccanico e/o chimico delle erbe infestati sulle aree pavimentate;
Alberature stradali: spollonatura al piede e pulizia del tronco;
Gestione e manutenzione delle fioriere e delle aiuole con fioriture perenni ed arbusti;
Gestione tecnica;
Servizio di reperibilità e pronto intervento;
Preventivazione, progettazione;
Aggiornamento sistema informativo;
Aggiornamento del data base dei beni in manutenzione (inventario del verde);
Censimento arredi;
Gestione fitosanitaria;
Manutenzione ordinaria area cani non gestita da comitati di quartiere;
Monitoraggio, vigilanza e controllo delle alberature e delle aree verdi;
Manutenzione ordinaria delle aree non censite o oggetto di aggiornamento del censimento, appartenenti al patrimonio pubblico;
Pronti interventi ed interventi a chiamata in materia di decoro urbano ed ambientale al fine di garantire immagine, integrità e i principi di sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita a Terni.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare, attraverso l'elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell'ambiente tramite l'integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Occorre dunque avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, anche intesa come agrobiodiversità (ad esempio attraverso l'impiego di vecchie varietà locali di piante da frutto), incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire

Deve perseguire un percorso di qualità virtuoso per la opportuna integrazione degli aspetti vegetazionali, paesaggistici, ecologici, ambientali, agronomici, economici e sociali, garanti del raggiungimento delle finalità richieste, in riferimento all'ambito di intervento. Il progetto deve essere inserito nel contesto ambientale (e paesaggistico di riferimento, verificando e valutando preliminarmente le norme e i regolamenti, sia di tipo vincolistico, sia pianificatorio, ai vari livelli di scala, in relazione alle opere previste.

Deve analizzare tutte le risorse presenti, che sono di natura fisica e biologica, ma anche immateriali come gli aspetti culturali in senso lato, o addirittura le potenzialità future. Considerato che la realizzazione dell'opera a verde è un bene di interesse collettivo, il Progetto del Verde deve inoltre contenere una corretta analisi dei costi e dei benefici.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
5.01-02	Global service di cura del patrimonio verde e gestione del decoro urbano ed ambientale per una migliore qualità della vita a Terni.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	x		Sindaco lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

I – GRANDI EVENTI

Descrizione

Progettazione grandi eventi, ricerca sponsor, ricerca risorse finanziarie, partecipazione a bandi nazionali e regionali, affidamenti, gare e contratti, rendiconti di gestione. Amore@Terni, Umbria Jazz, etc.

Motivazione delle scelte effettuate

Generare economia e sviluppo sociale, 360° giorni, l'anno attraverso una sistematica realizzazione di eventi, sotto il marchio ombrello "Amore@Terni" anche con l'erogazione dei contributi, in grado di stimolare l'economia cittadina attraverso l'afflusso di visitatori e turisti;

Finalità da perseguire

Realizzare una città dinamica e gradevole, costellata di una miriade di iniziative in grado di stimolare il commercio, il turismo, la cultura cittadina, sia per i cittadini residenti che per il flusso dei turisti.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione degli uffici

Risorse umane

Le risorse umane presenti in dotazione organica necessariamente da integrare per eseguire con cura tutti gli adempimenti amministrativi che derivano dal perseguimento del prestigioso obiettivo.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
5.02-02	Gestione integrata grandi eventi anche con contributi ordinari e straordinari e promozione del marchio Amore@Terni con sottomarchi di riferimento	Industria ricettiva singola e associata AdV Cittadini Aziende Primario e Terziario Visitatori	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

6. ATTRARRE

OBIETTIVI STRATEGICI

6.01 LA TRANSIZIONE TURISTICA

6.02 PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

6.03 L'OFFERTA TURISTICA

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

6. ATTRARRE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 6. ATTRARRE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

6.01 - LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.

6.01-10	Il Turismo Digitale, sviluppo, potenziamento, diffusione, in fase operativa, della App Vivi Terni, Sito e Eco sistema social, lanciati sul mercato nel 2024, in attuazione del progetto di Agenda Urbana Vivi Terni, Smart City, ora in costante crescita di contenuti e di performance fino a realizzare un vero DMS, un sistema integrato di gestione della destinazione	SDGS 9, 11	BES 11, 9	07/01
6.01-11	Esaltazione delle bellezze naturali, quali tra le altre la bassa Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra; Promozione di un polo di attrazione, per gli sport natura e outdoor, in Valnerina, anche con un evento annuale.	SDGS 8, 9, 12	BES 11, 9	07/01
6.01-12	Valorizzazione del Turismo Enogastronomico trasversalmente, con tutte le iniziative manifestazioni in corso, e anche con lo studio di percorsi ad hoc ed un format specifico del Festival del Pane (Pane Tipico di Terni), Tali eventi dovrebbero fungere da catalizzatore per i flussi turistici, che una volta presenti stimolino, lo shopping nel centro commerciale naturale del centro cittadino.	SDGS 8, 17	BES 11, 4	07/01
6.01-13	Valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati (es. Umbria Experience, Patto di collaborazione de "Le Terre dei Borghi Verdi", Comune di Greccio e del Reatino), nonché con la valorizzazione dei Monti Martani: in base alla Carta dello Schioppo	SDGS 8, 9, 12	BES 11, 9	07/01

6.02 - PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti –in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.

6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	SDGS 17, 8	BES 9, 11	01/05
---------	---	---------------	--------------	-------

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

6.03 - L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti.

6.03-04	San Valentino Agenda Urbana 2024-2026. Progettazione del prodotto turistico San Valentino il luogo della narrazione, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi e percorsi digitali. Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri anche con implementazione della comunicazione	SDGS 8	BES 12	07/01
---------	---	-----------	-----------	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
---------------------	--

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
---------------------	---------------------------------------

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

I – TURISMO DIGITALE

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambiente che piaccia ai residenti e ai turistici.

L'incessante sviluppo di internet e dei servizi turistici legati allo sviluppo del Web, del sito Vivi Terni e relativa APP (ios, android), e del relativo ecosistema social, lanciato grazie al Programma di Agenda urbana, inducono al costante sviluppo del cd. Turismo Digitale, della gestione dei contenuti innovativi per il turismo, dei percorsi ed itinerari tematici, dello sviluppo delle esperienze, in un'ottica di Smart City

L'obiettivo di sviluppo del Turismo Digitale può essere così schematizzato:

- Il Turismo Digitale, entra nella fase operativa l'esecuzione del progetto di Agenda Urbana Vivi Terni, Smart City, è stato appena lanciato la APP Vivi Terni, con relativo sito ed ecosistema social che ha dato avvio, ad una piattaforma digitale da Smart City ed ha chiuso, la catena del valore della destinazione turistica, garantendo il passaggio (conversione) dalla promozione turistica (mi piace) , ai servizi di booking on line (me lo compro) sia delle strutture ricettive, che delle esperienze turistiche della Smart City Terni, anche con l'installazione di totem multimediali negli hub di agenda urbana di imminente realizzazione;

Motivazione delle scelte effettuate

La ripresa turistica impone una visione all'Amministrazione comunale di politiche turistiche innovative, incluso il tema relativo al marketing turistico territoriale e al reperimento fondi, che si configurano come assi intrecciati e interattivi, in questo caso, con particolare attenzione ai lusinghieri dati dell'ecosistema digitale realizzato, con l'intento di massimizzare sempre di gli ottimi risultati di traffico, visitatori e di marketing turistico territoriale.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. "Heads to beds", recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando la visibilità, la reputazione, la presenza, i contenuti multimediali nonché il social media marketing.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

2 – ESALTAZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, QUALI TRA LE ALTRE LA BASSA VALNERINA, LA CASCATA DELLE MARMORE, IL LAGO DI PIEDILUCO, CARSULAE, LA VALSERRA; PROMOZIONE DI UN POLO DI ATTRAZIONE, PER GLI SPORT NATURA E OUTDOOR, IN VALNERINA, ANCHE CON UN EVENTO ANNUALE.

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambienti che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell'amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

L'elemento naturalistico e paesaggistico, assume, nella visione dell'Amministrazione comunale un valore essenziale su cui incardinare le politiche turistiche, culturali, sportive, a cui anettere precise azioni di marketing turistico territoriale e della destinazione;

Nella suddetta ottica si inserisce la realizzazione e la promozione degli itinerari nelle Valli ternane e nei sistemi turistici interregionali sulle vie d'acqua dove l'asse fluviale del Fiume Nera e Velino costituiscono una infrastruttura naturale per il collegamento tra gli attrattori del territorio: La Cascata delle Marmore assume il ruolo centrale propulsore per l'effetto volano dello sviluppo dell'economia del territorio.

L'obiettivo di sviluppo turistico può essere così schematizzato:

- Esaltazione delle bellezze naturali, quali tra le altre la bassa Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra;

Motivazione delle scelte effettuate

La funzione di valorizzazione dell'offerta turistica, impone la costante politica del territorio per il turismo realizzazione costante di prodotti turistici, che debbono trasversalmente passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa per poi sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell'Assessorato al Turismo. Dell'Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. "Heads to beds", recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

3 - TURISMO ENOGASTRONOMICO

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambiente che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell'amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, vanno connesse al marketing turistico territoriale e della destinazione.

Accanto alle eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali naturali, storiche e paesaggistiche si distinguono quelle relative al Turismo Enogastronomico, legato al piacere del gusto e alla maestria nella preparazione dei presidi enogastronomici, olio, vino, salumi, dolci, e peculiarità di Terni, il buon Pane, definito appunto "Pane di Terni";

Gli obiettivi di sviluppo turistico possono essere così schematizzati:

- Valorizzazione del Turismo Enogastronomico trasversalmente, con tutte le iniziative manifestazioni in corso, e anche con lo studio di percorsi ad hoc ed un format specifico del Festival del Pane (Pane Tipico di Terni), Tali eventi dovrebbero fungere da catalizzatore per i flussi turistici, che una volta presenti stimolino, lo shopping nel centro commerciale naturale del centro cittadino;

Motivazione delle scelte effettuate

La ripresa turistica impone una visione all'Amministrazione comunale di politiche culturali e turistiche innovative, tra cui la valorizzazione del Turismo Enogastronomico, che in simbiosi, con il settore agricolo e commerciale, fa leva sui presidi tipici del gusto. Il sapere che in una località si mangia bene, è un considerevole valore aggiunto, nella scelta delle destinazioni turistiche da parte della domanda.

Questo processo di creazione di un prodotto turistico enogastronomico, deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo presidio tipico, e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell'Assessorato al Turismo. Dell'Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze enogastronomiche, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. *"Heads to beds"*, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando il turismo enogastronomico, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

4 – VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE TURISTICHE

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambiente che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell'amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un *unicum*, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart Destination.

In questo scenario, la condivisione delle scelte e delle strategie di sviluppo con le Istituzioni e Privati, diventano una strada obbligata per un settore trasversale come quello turistico, Il celebre "fare sistema", induce allo studio prima e alla realizzazione di forme integrati di collaborazioni, sia orizzontali che verticali, nelle modalità previste dalla legislazione vigente.

Gli obiettivi di sviluppo turistico possono essere così schematizzati:

- Valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/

soggetti privati (es. Umbria Experience, Patto di collaborazione de “Le Terre dei Borghi Verdi, monti Martani) etc.”,

Motivazione delle scelte effettuate

La ripresa turistica impone una visione all’Amministrazione comunale di politiche culturali e turistiche innovative, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, che si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Il processo di aggregazione territoriale, di condivisione delle scelte, di politiche e di strategie, e con essa quelle della realizzazione di prodotti turistici integrati, passano attraverso processi decisionali specialistici e pluridirezionali, e debbono essere indirizzate nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell’Assessorato al Turismo e dell’Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. “*Heads to beds*”, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L’obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all’Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un’azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell’imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

5 – PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO SAN VALENTINO

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l’anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un’immagine e ambiente che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell’amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Nella visione dell’Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un *unicum*, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un’ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart Destination.

Particolare rilievo assume la figura di San Valentino, patrono di Terni, e santo dell'Amore nel Mondo, la cui valorizzazione necessita una costante forma di collaborazione con la Diocesi e gli organismi deputati alla sua valorizzazione, e la salvaguardia delle tradizioni storiche folkloristiche come il Cantamaggio Ternano,

Gli obiettivi di sviluppo turistico possono essere così schematizzati:

- Progettazione del prodotto turistico San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica;
- Ideazione e brand prodotto per la Cultura, il Turismo, Amore@Terni, Amore@Terni Young, Amore@Terni XMAS con le tre declinazioni Luci d'Artista Terni, da Natale a San Valentino, San Valentino di Terni.
- Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri anche con implementazione della comunicazione
- Rilancio del Cantamaggio Ternano, anche mediante la creazione di nuove forme di collaborazione;

Motivazione delle scelte effettuate

Il processo di valorizzazione e di creazione di un prodotto turistico San Valentino e Cantamaggio Ternano, deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle direzioni competenti e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell'Assessorato al Turismo e dell'Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. "Heds to beds", recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 – TURISMO**Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Cod.	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.01-10	Il Turismo Digitale, sviluppo, potenziamento, diffusione, in fase operativa, della App Vivi Terni, Sito e Eco sistema social, lanciati sul mercato nel 2024, in attuazione del progetto di Agenda Urbana Vivi Terni, Smart City, ora in costante crescita di contenuti e di performance fino a realizzare un vero DMS, un sistema integrato di gestione della destinazione	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO
6.01-11	Esaltazione delle bellezze naturali, quali tra le altre la bassa Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra; Promozione di un polo di attrazione, per gli sport natura e outdoor, in Valnerina, anche con un evento annuale.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO
6.01-12	Valorizzazione del Turismo Enogastronomico trasversalmente, con tutte le iniziative manifestazioni in corso, e anche con lo studio di percorsi ad hoc ed un format specifico del Festival del Pane (Pane Tipico di Terni), Tali eventi dovrebbero fungere da catalizzatore per i flussi turistici, che una volta presenti stimolino, lo shopping nel centro commerciale naturale del centro cittadino.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO
6.01-13	Valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati (es. Umbria Experience, Patto di collaborazione de "Le Terre dei Borghi Verdi", Comune di Greccio e del Reatino), nonché con la valorizzazione dei Monti Martani: in base alla Carta dello Schioppo	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO
6.03-04	San Valentino Agenda Urbana 2024-2026 Progettazione del prodotto turistico San Valentino il luogo della narrazione, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi e percorsi digitali. Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri anche con implementazione della comunicazione	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI - GRANDI EVENTI - TURISMO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – NUOVE VOCAZIONI PER PAPIGNO

Descrizione

Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.

La grande area è situata in un luogo strategico nelle dinamiche degli attrattori turistici presenti nel territorio, in particolare la Cascata delle Marmore. Il prolungamento della permanenza dei visitatori della Cascata passa anche attraverso la valorizzazione dell'area di Papigno non solo luogo di produzioni audiovisive e cinematografiche ma anche come grande parco capace di destare interesse per almeno una intera giornata.

Motivazione delle scelte effettuate

Si prende atto che la sola vocazione cinematografica dei capannoni restaurati e attrezzati non è sufficiente a dar luogo a uno sviluppo costante e permanente dell'area che per dimensioni e per collocazione può ospitare una molteplicità di attività, in particolare quelle legate alla vocazione turistica. Il ruolo dell'Amministrazione comunale, sia nella sua parte di governo politico che tecnico, è quella di individuare interlocuzioni con potenziali investitori e ancor prima di rappresentare sullo scenario non solo nazionale le potenzialità di un territorio e di un investimento ad altro valore aggiunto.

Finalità da perseguire

Rafforzare la vocazione turistica di Terni. Il turismo elemento sempre più presente nelle dinamiche della città non solo industriale ma che si prefigge di trarre vantaggio consistente dai flussi turistici che sono al momento quasi esclusivamente concentrati sull'area della Cascata delle Marmore. Una proposta integrata porterebbe ad aumentare il numero dei visitatori della Cascata e il loro tempo di permanenza sul territorio.

Risorse strumentali

Come assegnate

Risorse umane

Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	Amministrazione comunale	X	X		Bordoni Vice sindaco	GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

7. MOVIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.01 SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO

7.02 FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

7. MOVIMENTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 7. MOVIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

7.01 - SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO.

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare per le nuove generazioni. Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.

7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	SDGS 11,9	BES 8, 5,4,1 2	06/01
7.01-03	PNRR - CLUSTER I (nuova struttura polifunzionale San Giovanni)	SDGS 11,9	BES 8, 5,4,12	06/01
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata –Organizzazione manifestazione sportiva di orienteering per esplorazione e conoscenza del territorio	SDGS 8, 11	BES 8,5,4, 12	06/01
7.01-05	Città dello Sport - Valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare nell'organizzazione di grandi eventi sportivi. – Organizzazione Seconda edizione torneo internazionale calcio giovanile con ampliamento al calcio femminile. Realizzazione notte bianca dello sport.	SDGS 11,9	BES 8	06/01
7.01-07	Consulta giovanile: sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02

7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale <i>Festival E-Terni Young</i> .	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto "La Città dei giovani".	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-13	Sviluppo degli impianti sportivi: Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni. Mappatura degli impianti sportivi.	SDGS 9, 11	BES 8	06/01
7.01-14	PNRR - CLUSTER 2 e 3 riqualificazione impianto sportivo Laoreti e centro federale FIC Piediluco	SDGS 11,9	BES 8, 5,4,12	06/01

7.02 - FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.

7.02-01	PNRR – Ristrutturazione nido d'infanzia Grillo parlante. PNRR – riqualificazione nido d'infanzia Girotondo. PNRR - nuovo nido d'infanzia Campomaggiore	SDGS 9, 4	BES 6,2	04/01
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia	SDGS 4,17	BES 12, 2	04/01
7.02-07	Implementare i documenti regolatori dei servizi educativi e di sviluppo dei SEC quali: 1) nuovo regolamento SEC; 2) carta dei servizi SEC. Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale. Implementazione di attività rivolte al mondo dell'infanzia anche con riferimento a nuove strutture in corso di completamento o ristrutturazione.	SDGS 17, 4	BES 12,2	04/01
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	SDGS 4,9	BES 2,12	04/02
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	SDGS 4,9	BES 2,6,7	04/02
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/02

7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/02
7.02-19	Potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e dedicata a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	SDGS 4,8,17	BES 2,6	04/02
7.02-20	Sostegno e coprogettazione dell'evento Kid Design Week	SDGS 4,8,17	BES 2,6	04/02
7.02-22	Terza edizione Terni Festival.	SDGS 4,9	BES 2,5,11	04/04
7.02-25	Aggiudicazione nuova gara e nuovo affidamento concessione servizio ristorazione scolastica.	SDGS 3,4	BES 1,2,12	04/06
7.02-26	Programmazione nuovo affidamento appalto trasporto scolastico	SDGS 3,4	BES 1,2,12	04/06
7.02-29	Sostegno dell'offerta curricolare delle scuole	SDGS 10, 4	BES 8, 9, 10, 12	04/07
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione,	SDGS 9, 4, 17	BES 11 ,2	14/03
7.02-31	Prosecuzione interlocuzione con Università di Perugia dell'implementazione di nuove facoltà o corsi di formazione universitaria con ubicazione nel centro della città.	SDGS 9, 4, 17, 11	BES 11 ,2	04/04
7.02-32	Interlocuzione con altre università pubbliche e private per l'implementazione dell'offerta formativa.	SDGS 9, 4, 17, 11	BES 11 ,2	04/04
7.02-35	Ridefinizione delle sedi universitarie con un'articolazione che punti alla valorizzazione dell'Università come elemento vitale della città ad iniziare dal centro	SDGS 4, 11	BES 11 ,2,12	04/04

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero
PROGRAMMA 02	Giovani

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione
PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione
PROGRAMMA 07	Diritto allo studio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione
---------------------	-----------------------

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

Sport e tempo libero

I - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT VIA DI VITTORIO

Descrizione

Il Palazzetto è attualmente adibito a competizioni sportive indoor quali pallacanestro, pallavolo e principalmente calcio a 5 sia maschile che femminile. In riferimento a quest'ultimo, l'impianto è omologato per svolgere campionati nazionali di calcio a 5 femminile fino alla massima serie. La capienza dell'impianto è di massimo 500 posti a sedere.

L'edificio, risalente agli anni '90, occupa un'area di circa 1750 m², con dimensioni massime in pianta di 51 m x 33 m, ed è costituito dai seguenti corpi:

- il corpo principale;
- il corpo spogliatoi;
- pensilina di copertura scala esterna.

Il corpo spogliatoi, oggetto di intervento, si trova sul lato est del corpo principale e possiede struttura autonoma realizzata in c.a. e copertura piana in latero-cemento. Il corpo ha altezza interna netta pari a 3,10 m ed ospita i servizi, spogliatoi e bagni, degli atleti, chiaramente divisi in due settori per la squadra ospitante e per quella ospite.

Le opere finalizzate alla ristrutturazione dell'impianto sportivo prevedono la riqualificazione dei locali adibiti a spogliatoio e servizi

La riqualificazione dei locali adibiti a spogliatoio e servizi, prevede anche il rifacimento degli impianti (elettrico, termico, idrico-sanitario) e delle opportune finiture in accordo con le normative CONI.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di manutenzione straordinaria dei locali adibiti a spogliatoio e servizi relativi al palazzetto dello Sport di Via di Vittorio.

Finalità da perseguire

Gli interventi previsti si rendono necessari per la manutenzione dell'impianto sportivo, al fine di incrementarne le prestazioni sia dal punto di vista energetico che prestazionale, nell'ottica di migliorare le condizioni sicurezza, funzionalità ed economia di gestione.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 - PNRR - CLUSTER I (nuova struttura polifunzionale San Giovanni)

Descrizione

L'amministrazione Comunale ha deciso di realizzare un nuovo impianto sportivo polivalente in Piazzale Senio, a servizio del Quartiere San Giovanni e dell'intera città.

La soluzione selezionata prevede la realizzazione di una nuova struttura adibita al gioco della Pallacanestro, della Pallavolo ed alla Ginnastica.

Si vuole creare un impianto capace di attendere alle esigenze ed alle aspettative di aggregazione sociale per la collettività. L'impianto sportivo "di base" è un impianto in cui possono svolgersi attività non destinate esclusivamente alla competizione ma più in generale tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle discipline sportive.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di rispondere alle esigenze della città riguardo alla carenza di spazi per l'attività sportiva. L'obiettivo è quello di dotare la città, attraverso la pratica sportiva, di una opportunità di relazioni positive, di integrazione e di inclusione sociale per una zona periferica del Comune di Terni caratterizzata da un numero considerevole di abitanti, anche di residenzialità popolare.

L'obiettivo è anche migliorare l'accesso allo sport dei soggetti più vulnerabili o a rischio di emarginazione.

Finalità da perseguire

L'impianto in progetto, sarà destinato alla pratica delle seguenti discipline: Pallacanestro, Pallavolo e Ginnastica (ritmica e aerobica).

Risorse strumentali

Come da inventario, risorse PNRR Missione 5, Componente 2 Investimento/Subinvestimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" Cluster 1 per € 3.000.000,00.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 - PNRR - CLUSTER 2 e 3 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO LAORETI E CENTRO FEDERALE FIC PIEDILUCO

Descrizione

L'impianto sportivo comunale denominato "Ovidio Laureti", oggetto dell'intervento di riqualificazione edilizia, è situato a Terni in Via Papa Benedetto III°.

Il progetto esecutivo oggetto del presente appalto è relativo ad un primo stralcio funzionale del progetto generale descritto. Esso comprende la realizzazione dell'edificio contenente i servizi, gli spogliatoi ed i locali tecnici ed il campo da Padel.

Il progetto si prefigge di omologare e rendere funzionale l'impianto sportivo denominato Centro Paolo D'Aloja sito in Piediluco, per lo svolgimento di eventi sportivi di rilevanza internazionale, dati gli importanti investimenti messi in atto dal Comune di Terni nell'ambito del "Programma di Sviluppo dell'Economia del territorio - Valorizzazione del Lago di Piediluco", completando lotti d'intervento previsti ma non ancora finanziati, al fine di rendere il centro competitivo e punto di riferimento per la pratica sportiva del canottaggio, sfruttando le condizioni particolarmente favorevoli che offre il Lago. In questo modo si potranno svolgere eventi internazionali di alto livello, sviluppando un polo nazionale per raduni, training camp di alto livello tecnico anche internazionali.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di rispondere alle esigenze della città riguardo alla carenza di spazi per l'attività sportiva. L'obiettivo è quello di dotare la città, attraverso la pratica sportiva, di una opportunità di relazioni positive, di integrazione e di inclusione sociale per una zona periferica del Comune di Terni caratterizzata da un numero considerevole di abitanti, anche di residenzialità popolare.

L'obiettivo è anche migliorare l'accesso allo sport dei soggetti più vulnerabili o a rischio di emarginazione. Rigenerare l'impianto di canottaggio in modo da poter svolgere delle competizioni internazionali di alto livello, puntando sull'interesse a sviluppare un polo nazionale per raduni, training camp di alto livello tecnico anche internazionali;

Finalità da perseguire

Per il Cluster 2 Il progetto generale di riqualificazione consente la pratica di sport outdoor: il calcio ad 11 (campo da calcio esistente), padel, e calcio balilla indoor. Per il Cluster 3 La rigenerazione permetterà di generare economia di sistema e lo sviluppo dell'area del Lago di Piediluco e del comprensorio, reso maggiormente appetibile anche in relazione agli interventi infrastrutturali realizzati che hanno reso più agevole il collegamento di Piediluco con rete stradale nazionale.

Risorse strumentali

Come da inventario, risorse PNRR Missione 5, Componente 2 Investimento/Subinvestimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" Cluster 2 per € 880.000,00. Per il Cluster 3 Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 4.000.000.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 - TERRA DELLO SPORT (OUTDOOR – NATURA – BORGHI E TERRITORIO)

Descrizione

L'attività sportiva rappresenta una componente importante per il raggiungimento di un alto livello della qualità della vita. Lo sport va dunque interpretato e sviluppato nei suoi diversi aspetti di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che come una importante leva per favorire l'attrattività della città e del suo territorio.

Per questo appare opportuno declinare lo sviluppo del settore sport e dei conseguenti servizi almeno sotto tre diversi aspetti:

- 1) lo sviluppo dello sport come pratica per il benessere, la salute e la qualità della vita; come offerta di servizi ai cittadini, sia singoli che in forma associata;
- 2) lo sviluppo dello sport come attrattore per il territorio, grazie alla possibilità di organizzare manifestazioni di sport popolare e grandi eventi, quindi collegabile al turismo e anche al tema generale della valorizzazione di "Terni città di San Valentino";
- 3) lo sviluppo dello sport per le sue funzioni sociali, come occasione di aggregazione, per la prevenzione della devianza giovanile, per l'inclusione e l'integrazione attraverso la pratica dello sport per la disabilità e di tutte le discipline paralimpiche.

Sulla base di queste premesse generali occorre mettere a sistema e in rete i servizi comunali per proseguire e implementare il percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città e nel territorio comunale, per aprirla al maggior numero di persone, cittadini ternani o provenienti da fuori città, monitorando le infrastrutture tradizionali (impiantistica sportiva) e le aree adatte alla pratica degli sport all'aperto, migliorandole, gestendole e promuovendole adeguatamente e in maniera coordinata secondo progetti definiti.

La città di Terni ha, nei suoi confini comunali, grandi aree verdi, parchi, giardini e un territorio estremamente vario, caratterizzato dalla presenza di importanti fiumi, cascate, rapide, laghi, torrenti, montagne con oltre quattromila ettari di boschi.

Il progetto "Terra dello Sport" mira a valorizzare, promuovere e a infrastrutturare questo enorme patrimonio per la pratica sportiva.

Il progetto “Terra dello Sport” propone lo sviluppo, il coordinamento e la promozione degli sport outdoor, gli sport all’aria aperta, utilizzando non solo le risorse naturali, ma soprattutto le specifiche infrastrutture impiantistiche delle quali il territorio ternano è dotato, si sta dotando e si doterà nei prossimi anni.

In particolare, in Valnerina sono attivi gli impianti per canoa e rafting; a Piediluco quelli per canottaggio e canoa, oltre che per la vela; sui monti della Valnerina ternana e sui monti Martani è presente una fitta rete sentieristica per trekking, nordic walking e cammini religiosi; ci sono piste per bici e downhill a Piediluco, in Valnerina e percorsi segnalati adatti a gravel, ebike e MTB; l’area della Valserra può essere rese fruibile per il torrentismo, il canyoning e l’orienteeing.

Inoltre il progetto “Cesi 2026 - Porta dell’Umbria”, finanziato grazie ai fondi PNRR Borghi - Linea A, destina importanti investimenti sulle infrastrutture per gli sport outdoor: arrampicata sportiva, speleologia, volo a vela, MTB e downhill, trekking, cammini religiosi. In particolare a Cesi sarà realizzato un “campo base” basso per gli sport outdoor nell’area del vecchio campo sportivo e un “campo base alto” nell’area dell’ex Tiro a Volo nei pressi di Sant’Erasmus.

Diverse aree del territorio comunale sono inoltre utilizzabili per il tiro con l’arco, nelle sue diverse discipline, e per gli sport tradizionali e popolari all’aria aperta, come il ruzzolone, per manifestazioni di podismo e running. Infine parchi, giardini pubblici e aree collinari (Collescipoli) sono dotati di attrezzature per lo sport all’aria aperta, come percorsi verdi e percorsi per jogging e running, palestre all’aperto.

Motivazione delle scelte effettuate

Utilizzare al meglio le potenzialità del territorio comunale per gli sport outdoor.

Coinvolgere i borghi e le frazioni comunali in eventi e manifestazioni sportive potenzialmente capaci di portare turismo, vivacità e occasioni di lavoro sul territorio.

Diffondere l’immagine del territorio ternano come un’area particolarmente vocata agli sport all’aria aperta e - in questo senso - come “porta dell’Umbria” anche per questo tipo di attività.

Finalità da perseguire

Promuovere la costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, la loro riconoscibilità anche attraverso una comunicazione coordinata, un marchio, una cartellonistica condivisa.

Favorire il recupero, la riqualificazione e l’utilizzo di spazi pubblici, parchi e giardini come luoghi per praticare sport all’aria aperta.

Facilitare la ristrutturazione degli impianti e delle infrastrutture per gli sport all’aria aperta, anche sotto il profilo dell’accessibilità, la gestione a soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi.

Coinvolgere le associazioni sportive nell’ideazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture per gli sport outdoor.

Pianificare il graduale adeguamento degli impianti e delle aree attrezzate per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici.

Promuovere l’attività sportiva outdoor nelle scuole ternane a tutti i livelli, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l’avvio di progetti didattici in accordo con USR e Coni.

Sostenere attività sportive giovanili con l’obiettivo di migliorare l’aggregazione, l’inclusione sociale e la prevenzione dei fenomeni di devianza.

Risorse strumentali

Infrastrutture e impianti sportivi comunali, strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane

Come da dotazione organica, con la collaborazione delle associazioni sportive, soggetti pubblici e privati, operatori economici.

5 – TERNI CITTÀ DELLO SPORT (TERNI SPORT CITY)

Contesto

La Città di Terni è dotata e si sta dotando di numerosi impianti sportivi sia per la pratica sportiva di base che per eventi d'eccellenza. Allo stesso tempo Terni vanta una grande tradizione sportiva in numerose discipline. La varietà degli sport praticati e degli impianti a disposizione può consentire di rafforzare la dimensione di Terni come "sport city", con vantaggi per i cittadini che praticano gli sport e come elemento di attrazione per il cosiddetto "incoming sportivo"

Descrizione

Gli impianti sportivi del Comune di Terni gestiti direttamente o mediante soggetti affidatari sono 48, di cui 20 gestiti direttamente e 40 gestiti da soggetti affidatari del servizio. Alcuni sono in fase di manutenzione straordinaria. L'offerta delle discipline sportive è molto vasta: va dal calcio, al tennistavolo; dal basket alla pallavolo; dal nuoto all'atletica leggera; dal calcio a 5 al rugby; dalla scherma alla ginnastica artistica; dal pattinaggio al ciclismo, dal tiro con l'arco al pugilato e alle arti marziali, fino agli sport motoristici. Il progetto "Terni Sport City" prevede una messa in rete di queste attività, attraverso lo sviluppo di un'offerta complessiva e un sostegno da parte dell'Amministrazione comunale nel coordinamento e nella promozione, con particolare riferimento sia alle attività di base che ai grandi eventi che possono attrarre un notevole numero di visitatori sportivi nel nostro territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Promuovere una grande varietà di offerte sportive per migliorare la qualità della vita dei cittadini, come elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Promuovere Terni come "Sport City", come città accogliente per tutti gli sportivi con le sue tipicità, con la sua cultura sportiva, la sua impiantistica e la bellezza del suo territorio, favorendo l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale, focalizzandosi sulla promozione del turismo sportivo.

Rafforzare l'immagine dello sport come brand territoriale per la promozione culturale ed occupazionale della città, anche attraverso un marchio, con il quale identificare tutte le attività sportive del territorio e con specifici prodotti e strumenti di comunicazione.

Finalità da perseguire

Ospitare grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale.

Semplificare le procedure di organizzazione e realizzazione di manifestazioni sportive cittadine.

Realizzare campagne di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio.

Promuovere e facilitare la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità ed eventi sportivi specifici per la terza età.

Coordinare le attività sportive cittadine e diffondere costantemente al pubblico locale, regionale e nazionale un calendario degli eventi sportivi.

Valutare le possibilità di ospitare e sviluppare discipline sportive non ancora presenti, ma che potrebbero rappresentare opportunità di incoming sportivo.

Valorizzare le associazioni sportive locali e coinvolgerle nell'organizzazione di eventi, anche attraverso l'organizzazione annuale della Notte Bianca dello Sport per la promozione dell'associazionismo sportivo.

Favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, per promuovere l'immagine di Terni come Città dello sport.

Rendere Terni un distretto specializzato nello sport e sostenere una linea comune di promozione della Città sia sul mercato nazionale che estero.

Proseguire nel dialogo e nella collaborazione con gli operatori locali dello sport e con i soggetti istituzionali sovracomunali.

Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, per un loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e per un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali

Impianti sportivi comunali. Società partecipate ed in house. Strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane

Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

6 – SVILUPPO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Contesto

Gli impianti sportivi comunali sono in tutto 48, alcuni dei quali in fase di ristrutturazione, o di completamento. Nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, rientra l'investimento denominato "Sport ed inclusione sociale".

Questo investimento comprende tre principali progetti:

- 1 - Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente in Piazzale Senio - Q.re San Giovanni (Cluster 1),
- 2 - La riqualificazione dell'impianto sportivo Ovidio Laureti (Cluster 2);
- 3 - Il completamento del potenziamento, messa a norma e rigenerazione del Centro Nautico Paolo d'Aloja a Piediluco, sede del Centro Nazionale di Preparazione Olimpica di canottaggio (Cluster 3).

I primi due interventi sono mirati alla riqualificazione di aree situate nella prima periferia della città, caratterizzate da una alta densità di popolazione, in particolare giovanile.

Il terzo intervento è finalizzato al potenziamento di un sito di rilevanza nazionale per la pratica del canottaggio. L'importanza di questi interventi risiede nella loro capacità di migliorare l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture sportive, promuovendo al contempo l'inclusione sociale e offrendo nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali.

Descrizione

L'attività della Direzione Sport e della Direzione Lavori pubblici in questo contesto consisterà nel partecipare e collaborare all'implementazione, al miglioramento, all'adeguamento, al coordinamento della gestione e alla promozione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale. In particolare tra la fine del 2023 e nelle annualità successive si procederà alla messa a sistema del nuovo Palasport Città di Terni presso l'area del Foro Boario e agli interventi di riqualificazione finanziati da fondi PNRR e dal Programma di Rigenerazione Urbana per il Camposcuola Casagrande, il Paladivittorio, il nuovo impianto indoor di piazzale Senio, per la realizzazione delle infrastrutture per gli sport outdoor a Cesi, per la riqualificazione dell'impianto sportivo O. Laoreti, per il completamento della riqualificazione del Centro Federale di Canottaggio di Piediluco.

Si potrà infine verificare la possibilità di realizzare una nuova impiantistica per gli sport motoristici.

Motivazione delle scelte effettuate

Gli interventi riguardanti gli impianti sportivi consentono:

- la rigenerazione di porzioni di aree urbane anche dal punto di vista urbanistico e sociale;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle attività relative allo sport ed al tempo libero sia con impianti dall'ampia capienza adatti ai grandi eventi che con impianti adatti agli sport di base;

- un coordinamento della gestione mirato a soddisfare le diverse esigenze dello sport di base e degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale.

Finalità da perseguire

Predisporre una mappatura relativa all'impiantistica sportiva ternana che, sulla base dei bisogni della città sarà utilizzata per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, con l'indicazione degli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente e gli interventi di nuova realizzazione, oltre che per un coordinamento finalizzato a un utilizzo armonico degli impianti stessi.

Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:

- lo svolgimento a Terni di grandi eventi a livello nazionale e internazionale;
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base gestita da associazioni e società sportive.

La mappatura e il coordinamento degli impianti potranno essere realizzati anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

Rinnovare/aggiornare le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, tenendo presente anche la possibilità di affidare la gestione di attività connesse, come quelle di ristorazione presso gli impianti stessi.

Risorse strumentali

Accesso a finanziamenti extra- comunali pubblici (CONI) e privati (project financing e concessioni di costruzione e gestione). Impianti sportivi esistenti ed aree disponibili da PRG.

Risorse umane

Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, operatori economici e consulenti specifici per operazioni complesse.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI
7.01-03	PNRR - CLUSTER 1 (nuova struttura polifunzionale San Giovanni)	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI
7.01-14	PNRR - CLUSTER 2 e 3 riqualificazione impianto sportivo Laoreti e centro federale FIC Piediluco	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X	X		Maggi	GOVERNO DEL TERRITORIO
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata.–Organizzazione manifestazione sportiva di orienteering per esplorazione e conoscenza del territorio.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-05	Città dello Sport- Valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare nell'organizzazione di grandi eventi sportivi. – Organizzazione Seconda edizione torneo internazionale calcio giovanile con ampliamento al calcio femminile. Realizzazione notte bianca dello sport.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X	X	Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-13	Sviluppo degli impianti sportivi: Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni. Mappatura degli impianti sportivi.	Giovani Società Sportive Amministrazione comunale	X	X	X	Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02

Giovani

I - GESTIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE

Descrizione

Gestione della Consulta Giovanile del Comune e delle sue attività come stimolo alla partecipazione dei giovani alla vita locale e con una funzione consultiva e propositiva in materia di interventi a favore dei giovani dai 16 ai 34 anni, nonché di supporto per l'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche giovanili. Assistenza all'avvio di attività di comunicazione e informazione della Consulta. Realizzazione di azioni di sostegno e promozione della Consulta Giovanile, anche attraverso l'implementazione degli specifici strumenti di comunicazione web e social.

Motivazione delle scelte effettuate

Assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 14-35 anni, la possibilità di partecipazione alla vita sociale e culturale locale, spazi e risorse dove e con le quali co-progettare, avanzare proposte e progetti, lavorare in rete rapportandosi con le istituzioni locali.

Finalità da perseguire

Fornire ai giovani nuove e concrete opportunità di partecipazione alla vita sociale della comunità cittadina.

Risorse strumentali

Utilizzo dei locali dedicati alla Consulta giovanile presso il Centro Multimediale in piazzale Bosco. Utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Descrizione

Progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione – anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione al bando regionale per il progetto “La città (è) dei giovani” nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, e in particolare di un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: lavoro, bandi specifici, cultura, sport, eventi, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva, con il coinvolgimento di tutti i soggetti associativi del territorio e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione maggiormente intercettabili dal target di riferimento. Questi nuovi servizi potranno essere cogestiti, anche con attività laboratoriali, insieme alle associazioni e ai centri giovanili.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire ai giovani informazioni e orientamento alla selezione delle informazioni, utili alle loro esigenze per la ricerca del lavoro, per la formazione, per la socialità e la cultura; monitorare i territori e gli spazi di frequentazione al fine di ridurre rischi e comportamenti devianti.

Finalità da perseguire

Fornire nuovi luoghi fisici e virtuali di informazione e comunicazione al mondo giovanile, ad associazioni, studenti, giovani singoli e gruppi informali per attivare confronti su opportunità e progetti, o per accrescere il benessere personale e di gruppo

Risorse strumentali

- Utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali. Utilizzo dei locali e delle strutture dei Centri giovanili

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI RELAZIONI TRA I GIOVANI ATTRAVERSO LA FRUIZIONE DI MUSICA DI GIOVANI ARTISTI, DI ATTIVITÀ SPORTIVE E ARTISTICHE

Descrizione

Promozione dello sviluppo di relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti, di attività sportive e artistiche, favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile attraverso la co-organizzazione di rassegne musicali, come una nuova edizione dell'"E-TerniYoung Festival" e di giornate dedicate agli skaters e ai writers.

Motivazione delle scelte effettuate

Utilizzare eventi musicali e sportivi per creare aggregazione e senso di comunità consapevole.

Finalità da perseguire

Dare possibilità di crescita, di confronto e di sviluppo alle abilità e alle attitudini culturali, musicali e sportive dei giovani.

Risorse strumentali

Utilizzo dei locali e delle strutture dei Centri giovanili; utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 - PARTECIPAZIONE AI NUOVI BANDI DELLA REGIONE - LA CITTÀ (È) DEI GIOVANI

Descrizione

Nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Giovanili per il reperimento delle risorse, in accordo con gli altri Comuni della zona sociale per sviluppare e favorire le attività giovanili. Gestione delle risorse destinate alle attività per i giovani derivanti dai piani nazionali e regionali di settore, previa aggiudicazione dei bandi e in particolare per il progetto "La città (è) dei giovani".

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Motivazione delle scelte effettuate

Fare rete con gli altri Comuni vicini e con gli enti preposti alla gestione delle politiche giovanili per cogliere tutte le opportunità di finanziamento relative alle politiche giovanili e gestire i finanziamenti in essere.

Finalità da perseguire

Accedere ai finanziamenti pubblici, attraverso i bandi regionali e nazionali; fare rete con gli altri enti interessati per garantire le risorse necessarie alla gestione e all'ideazione dei progetti specifici.

Risorse strumentali

Utilizzo delle strutture e dei servizi dell'Ente; utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI**PROGRAMMA 02 – Giovani**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.01-07	Consulta giovanile: sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	Giovani, studenti medi, studenti universitari, lavoratori, rappresentanti delle istituzioni locali	X	X	X	Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	Giovani Studenti, NEET e lavoratori	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale <i>Festival E-Terni Young</i> .	Giovani artisti e sportivi	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto "La Città dei giovani".	Giovani	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

Istruzione prescolastica

I – ISTRUZIONE - PNRR. RISTRUTTURAZIONE NIDO D'INFANZIA GRILLO PARLANTE, RIQUALIFICAZIONE NIDO D'INFANZIA GIROTONDO, NUOVO NIDO D'INFANZIA CAMPOMAGGIORE

Descrizione

Nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, nel territorio sono attualmente operativi 5 nidi d'infanzia e un centro educativo per bambine e bambini, nonché 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 7 scuole dell'infanzia paritarie private e 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: 16 nidi d'infanzia, 3 sezioni ponte, 2 spazi gioco, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire le procedure relative alle autorizzazioni, il supporto relativamente alle nuove aperture e la formazione del personale, aggiornando altresì, per quanto di competenza, il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione.

L'intervento di profonda ristrutturazione dell'asilo denominato Grillo Parlante rientra tra quelli finanziati nell'ambito del PNRR; pertanto nel corso dell'anno 2025 si prevede la fine lavori e la conseguente messa in esercizio della struttura. Il servizio acquista particolare importanza in quanto riempie un vuoto in un quartiere semi periferico di Terni, Villaggio Italia, in cui la presenza di una struttura educativa contribuisce ad elevare il livello qualitativo dei servizi. I lavori riguardano principalmente l'adeguamento strutturale dell'immobile, oltre alla completa rifunzionalizzazione della scuola per rispondere alle mutate esigenze legate al sostegno alla genitorialità e al mondo dell'infanzia, oltre che l'efficientamento energetico per migliorare le prestazioni dell'edificio.

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative. Lavorare con le bambine e i bambini con metodo e consente loro di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo peraltro un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. Il sostegno alle famiglie è fondamentale nell'ambito del sistema educativo, scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto; una importante missione è anche quella di favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura della prole e di lavoro, al fine di aumentare il tasso di occupazione femminile: il potenziamento dei servizi e l'organizzazione di centri estivi, laboratori concorrono a tale obiettivo. Attenzione particolare sarà data alle tematiche relative alla tutela della salute globale dei bambini, strettamente interconnesse a quelle ambientali, anche con incontri rivolti ai genitori, con la formazione ma anche la pratica nell'ambito dell'outdoor education.

È necessario che tutti i soggetti professionali pubblici e privati che si dedicano al mondo dell'infanzia operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata, garanzie che si raggiungono attraverso un monitoraggio attento e il sistema delle convenzioni con i nidi privati.

L'Amministrazione intende rafforzare il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio, effettuato da un gruppo di coordinamento pedagogico di rete, della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel

territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nell'area del diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito. La sperimentazione e nuove forme di organizzazione del lavoro in equipe e di coprogettazione saranno invece gli elementi principe del coordinamento pedagogico dei servizi educativi comunali.

Il Comune agirà sulla formazione del personale educativo e didattico non solo a livello di Ambito, ma anche come capofila individuato dalla Regione Umbria per tutti i Comuni del territorio regionale. Particolare attenzione verrà data alla formazione e all'animazione sulla comunicazione digitale e ai bisogni emergenti rivolta al mondo dei docenti, degli alunni e degli studenti.

Il Comune intende continuare con l'ampliamento, l'adeguamento e la manutenzione degli edifici comunali destinati ai SEC, attraverso il monitoraggio e la segnalazione delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche con il ricorso a contratti di sponsorizzazione e continuando la sperimentazione del nuovo servizio di facility management con la società in house providing Terni Reti.

Infine, il Programma non può certamente prescindere dalla disponibilità delle risorse sia umane che finanziarie dedicate che dovranno essere potenziate ed adeguate.

Implementazione procedure per le riqualificazioni delle strutture educative comunali finanziate dal PNRR
Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR è previsto l'intervento per la realizzazione di un nuovo nido d'infanzia a Campomaggiore a completare il complesso scolastico comprendente scuola primaria e secondaria di primo grado. I lavori sono in fase avanzata e nel corso del 2025 si prevede l'ultimazione dei lavori. Nel corso dei primi mesi del 2026 verrà effettuata la rendicontazione di tutte le spese, il collaudo e la successiva apertura della scuola. Il quartiere periferico aveva necessità di una struttura adeguata a completare l'offerta didattica. Il nuovo nido d'infanzia ospiterà fino a 45 bambini tra lattanti e divezzi.

L'intervento di ristrutturazione dell'ex scuola dell'infanzia **Grillo Parlante** è ricompreso tra opere finanziante con i fondi del PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente I - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento I.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", Finanziato dall'Unione Europea "NextGenerationEU", per l'importo complessivo di € 987.000,00, lavori, IVA e somme a disposizione inclusi

L'intervento sull'ex scuola dell'infanzia Grillo Parlante, si pone l'obiettivo di una riqualificazione che dia una risposta al progetto pedagogico relativo al Polo Laboratoriale, dedicato all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'educazione alimentare, ai linguaggi artistico-espressivi e multimediali, rivolto ai bambini della fascia 0/6 anni.

L'immobile oggetto d'intervento, non essendo mai stato interessato da lavori di ristrutturazione generale né da adeguamenti normativi specifici, presentava carenze relative alle strutture, agli impianti antincendio, elettrico ed igienico sanitario oltre alla vetustà di finiture e dei serramenti interni ed esterni. L'intervento in atto prevede la messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione edilizia dell'edificio, ed è rivolto a convertire la struttura nel modo più ecologico e sostenibile, mirando ad integrare sistemi e/o impianti per il contenimento energetico. Seguendo questa logica è stata progettata la realizzazione dei seguenti principali interventi:

- **Adeguamento sismico** - L'intervento prevede una riconfigurazione sostanziale del fabbricato consistente principalmente nella riduzione di vulnerabilità e carenze rilevate, la filosofia di progetto infatti è quella di regolarizzare e semplificare il sistema costruttivo sismoresistente attuale riducendo l'entità delle masse sismiche in gioco e garantendo la completa scolarità del fabbricato;
- **Involucro edilizio** - La riqualificazione edilizia e l'efficientamento energetico prevedono la realizzazione di una nuova copertura in legno isolata e con manto in laterizio, mentre l'involucro esterno verticale sarà isolato valorizzato con la realizzazione di un cappotto termico e la sostituzione degli infissi;
- **Recupero acque piovane** – Raccolta tramite discendenti e drenaggio perimetrale al fabbricato, installazione di sistema di recupero e riutilizzo delle acque piovane.
- **Interventi edilizi interni** - In virtù delle subentrate esigenze pedagogiche e di destinazione funzionale dell'edificio sono state lievemente rimodulati gli ambienti interni. Le nuove divisioni sono prevalentemente in cartongesso e la nuova disposizione, concertata con l'ufficio scolastico della Direzione Istruzione e Cultura del Comune

di Terni, si prefigge di separare la funzione didattica da quella laboratoriale, da quella filtro ingresso e dai servizi accessori, garantendo un efficientamento dei flussi tra le varie destinazioni;

- **Interventi impiantistici** - Per consentire l'efficientamento energetico complessivo dell'edificio e l'adeguamento alle norme vigenti si sta adoperando una totale ristrutturazione impiantistica che prevede:
 - **CLIMATIZZAZIONE** – Sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento a radiatori e produzione ACS con caldaia a gasolio con nuovo sistema basato sullo sfruttamento di fonti rinnovabili. La nuova centrale termica prevede un generatore principale a Pompa di Calore Aria/Acqua, completo di integrazione solare termica per massimizzare l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, ed un sistema radiante a pavimento per il migliore risparmio energetico nonché il confort generale.
 - **IMPIANTO FOTOVOLTAICO** - Realizzazione di un sistema fotovoltaico in copertura per la copertura dei fabbisogni energetici;
 - **IMPIANTI IDRO-SANITARIO ED ELETTRICO** - L'impiantistica idrico, sanitaria ed elettrica rispondente alle norme vigenti e razionalizzata per permettere un'agevole ed efficiente conduzione dell'edifici.

L'Ente ha elaborato questo progetto pedagogico, riconvertendo l'ex scuola dell'infanzia comunale "Grillo Parlante" chiusa a seguito della riorganizzazione dei Servizi Educativi Comunali, ponendosi l'obiettivo di dare vita ad un nuovo servizio per la città di Terni, un Polo Laboratoriale dedicato all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'educazione alimentare, ai linguaggi artistico-espressivi e multimediali, declinato con modalità interdisciplinare e rivolto ai bambini e alle bambine della fascia 0/6 anni, ai genitori, ai docenti e a tutta la comunità educante con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, per il sostegno della genitorialità e il contrasto alla povertà educativa.

L'intervento di costruzione del nuovo edificio **Asilo Nido di Campomaggiore** è ricompreso tra opere finanziante con i fondi del PNRR Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente I: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione Europea "NextGenerationUE", per l'importo complessivo di € 1.341.571,00 lavori, IVA e somme a disposizione inclusi. L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo edificio destinato ad asilo nido collocato in adiacenza dell'attuale complesso scolastico di Campomaggiore, occupato dall' Istituto comprensivo Felice Fatati

L'area in cui verrà realizzato il nuovo asilo nido è posta nella zona nord della città di Terni, in ambito prevalentemente residenziale.

L'intera area, in cui è attualmente presente il complesso scolastico dell'Istituto Felice Fatati ha una superficie totale di 17.000mq, di cui circa 4.000 mq liberi e da edificare: tale spazio ancora da sfruttare, destinato a ospitare la nuova struttura, ha una forma "a cuneo" delimitata da Via Mario Pratesi a est, la stazione della metro di superficie a nord, il campo sportivo a ovest e dagli edifici scolastici esistenti a sud

Il nuovo asilo è situato nella parte sud del lotto ed è rialzato di circa 3,50 metri rispetto agli altri edifici esistenti dell'istituto Fatati. Questa posizione privilegiata, oltre a garantire un irraggiamento costante dell'edificio, senza ombre derivate dagli edifici circostanti, permette di avere sui prospetti principali (nord e sud) degli affacci verso il contesto urbano e naturale.

La posizione e l'orientamento che sono stati dati all'edificio, oltre a garantire il corretto apporto della luce solare, schermano l'ingresso, situato nel prospetto sud, dai venti provenienti da nord-ovest. Questa particolarità del lotto oggetto di intervento, legata alla forte presenza di correnti d'aria provenienti da nord, è stata studiata anche per definire gli accessi e organizzare i flussi degli utenti, i quali sono di conseguenza protetti e schermati.

Il nuovo asilo nido di Campomaggiore, dal punto di vista formale ed estetico, è stato progettato come un edificio identitario, che richiama elementi tipici e tipologici presenti nel contesto circostante, rielaborandoli in chiave moderna.

Dal punto di vista impiantistico il progetto prevede di sfruttare quanto più possibile fonti energetiche rinnovabili:

- in copertura è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'auto-produzione di corrente elettrica e l'installazione di collettori solari termici per la produzione di ACS;

- gli ambienti destinati a didattica e servizi istituzionali saranno dotati di riscaldamento tramite sistema radiante a pavimento;
- le adduzioni di acqua ai vari servizi, igienici e cucina, saranno garantiti dall'alimentazione proveniente dalla rete dell'acquedotto cittadino;
- gli impianti di scarico delle acque reflue verranno smaltite tramite due sistemi separati, uno per le acque "saponate" provenienti dai lavabi, lavandini, cucine, ecc. ed uno per le acque "nere" provenienti dai WC.

Il risparmio energetico sarà conseguibile anche a livello di impianto di illuminazione tramite una corretta scelta delle sorgenti luminose.

Gli apparecchi illuminanti saranno dotati di LED ad elevata efficienza (>100 lu-men/W) in grado di abbassare fortemente il fabbisogno di potenza. Il sistema di consegna dell'energia avverrà in bassa tensione in derivazione dalla cabina elettrica esistente.

Il progetto del nuovo asilo nido di Campomaggiore non prevede l'utilizzo di combustibili in genere, di conseguenza sono state completamente annullate le emissioni di gas, fumi e particolato in atmosfera.

Si evidenzia che nella realizzazione dell'intervento in questione sono state rispettate tutte le specifiche tecniche previste dai decreti relativi ai Criteri Ambientali Minimi (DM 256/2022) e relativi allegati all'art. 18 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 e, in quanto applicabili, quelle relative al PNRR, con particolare riferimento al principio del DNSH: il Rispetto del Principio di non "Arrecare Danno Significativo all'Ambiente".

Motivazione delle scelte effettuate

L'azione per il rafforzamento dei servizi per l'infanzia rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di ripartenza della città. Non si tratta solo di raggiungere gli standard quantitativi stabiliti dall'Unione europea, come ad esempio quello del tasso di copertura dei servizi a proposito del quale Terni si colloca in linea con il valore europeo, ma di considerare l'investimento in educazione e istruzione come aumento di valore di un bene collettivo. La qualità del sistema incide infatti non soltanto sui livelli di apprendimento degli ordini superiori di scuola ma giunge a influenzare il successo dei percorsi professionali e il livello di reddito delle generazioni in età di lavoro. Non è poi inutile ricordare come la piena disponibilità e utilizzazione di questi servizi è condizione essenziale per consentire un allargamento delle possibilità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per aumentare il tasso di occupazione femminile, per aumentare il livello di integrazione delle famiglie di cittadini non italiani residenti a Terni. I Sec Servizi Educativi Comunali rientrano a pieno titolo nel piano complessivo di rimodulazione e rafforzamento dei servizi alla persona che sono stati individuati come indispensabili per migliorare la residenzialità e la capacità attrattiva del territorio.

Con i finanziamenti previsti nel PNRR l'Amministrazione comunale ha inteso potenziare i servizi per la prima infanzia comunali in coerenza con gli obiettivi di sviluppo nazionali. La scelta di effettuare interventi di ripristino, oppure di riconversione e/o nuova implementazione delle strutture e degli immobili finalizzati alla gestione dei nidi d'infanzia, dedicati alla fascia di età 0-6, è obiettivo strategico volto al potenziamento dei servizi rivolti alla genitorialità, in coerenza con il mandato del Sindaco.

Il nido Girotondo viene ristrutturato e sarà reso disponibile dopo che verrà effettuato il riordino interno, la sistemazione dell'arredo e delle attrezzature interne, la sistemazione degli spazi esterni, il trasferimento degli operatori educativi momentaneamente collocati presso l'ex struttura Pollicino, tenuto comunque conto dei tempi scolastici e che determinate attività prevedono una ulteriore programmazione che sia confacente con il buon andamento delle attività educative.

L'ex nido Grillo Parlante, oggetto di riqualificazione, potrà contemplare il trasferimento di altre attività rivolte al mondo dell'infanzia e adolescenza ma dovrà parimenti tener conto delle mutate esigenze del tessuto sociale di quartiere, della programmazione generale dei servizi comunali dedicati all'infanzia e l'ottimizzazione delle risorse sia economiche sia umane, valutato che la domanda di servizi per la primissima infanzia sono comunque elevati. Ciò pertanto consente di aprire uno spazio ad una ridefinizione delle finalità della struttura che può essere concessa anche a terzi se ciò può portare dei benefici alle famiglie e sostegno alle donne che intendono

cercare o reintrodursi nel mondo del lavoro. Ciò sempre in coerenza con le risorse umane ed economiche a disposizione nell'immediato e alla programmazione pluriennale delle stesse.

Il nuovo nido d'infanzia presso l'I.C. Campomaggiore costituisce la maggiore sfida: l'implementazione del sistema 0-6 in sinergia tra Comune e scuola statale, con aumento potenziale di posti a disposizione e attenzione nei confronti delle famiglie di una zona ad elevata espansione urbanistica quale Borgo Rivo e Campitello. Anche in questo caso tempi di apertura sono legati ai tempi di trasferimento del nido Cucciolo presso tale nuova struttura, valutate nuove esigenze che anche in questo caso potrebbero portare a migliori soluzioni seppur di carattere sperimentale, attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

In relazione al Grillo Parlante, l'Ente ha elaborato questo progetto pedagogico, riconvertendo l'ex scuola dell'infanzia comunale "Grillo Parlante" chiusa a seguito della riorganizzazione dei Servizi Educativi Comunali, ponendosi l'obiettivo di dare vita ad un nuovo servizio per la città di Terni, un Polo Laboratoriale dedicato all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'educazione alimentare, ai linguaggi artistico-espressivi e multimediali, declinato con modalità interdisciplinare e rivolto ai bambini e alle bambine della fascia 0/6 anni, ai genitori, ai docenti e a tutta la comunità educante con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, per il sostegno della genitorialità e il contrasto alla povertà educativa.

In relazione all'asilo nido Campomaggiore il progetto del nuovo asilo nido Campomaggiore è stato strutturato secondo quanto contenuto nel R.R. 13/2016. Il nido di infanzia, un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e bambini di età compresa tra i tre e i trentasei mesi (art. 5 del R.R. 13/2016), avente la capacità di poter ospitare 45 bambini (9 lattanti e 36 divezzi).

I criteri progettuali cardine che sono stati applicati nella redazione degli elaborati esecutivi sono stati rivolti allo scopo di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico di cui all'art. 3 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 ed anche al conseguimento degli obiettivi nazionali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione -revisione 2013, coerentemente con le indicazioni Comunicazione COM (2011)571 «Tabella di marcia verso l'Europa efficiente nell'impiego delle risorse» ed in funzione dell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili e modelli di «economia circolare» secondo quanto previsto dalla Comunicazione sull'economia circolare.

L'approccio di fondo che ha ispirato le strategie di progetto è stato quello di sfruttare anche la più piccola delle occasioni per aumentare: da un lato il livello di efficienza prestazionale dell'intero organismo edilizio, dall'altro di elevare il livello di comfort offerto ai piccoli utenti in ogni singolo ambiente.

Finalità da perseguire

- perseguire un efficientamento e incremento delle condizioni strutturali, a partire da quelle edilizie che sono nell'area di competenza;
- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse sui suoi servizi educativi per rafforzare l'offerta pubblica, anche attraverso un ampliamento dei posti a disposizione;
- rafforzamento della funzione di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi;
- a seguito della prima fase di sperimentazione, rimodulare secondo necessità reali il meccanismo di convenzionamento allo scopo di ampliare nel suo insieme l'offerta disponibile;
- allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica;
- efficientamento risorse umane e finanziarie dedicate;
- implementazione del coordinamento pedagogico comunale anche attraverso la valorizzazione dell'esperienza, delle competenze e delle capacità del personale educativo e didattico dei servizi;
- attenzione a tematiche relative alla salute e all'ambiente; attivazione centri estivi e/o invernali;
- incontri informativi per le famiglie su tematiche salute e ambiente.

Riqualficazione di strutture comunali dedicate al mondo dell'infanzia;

Potenziamento dei servizi rivolti alle famiglie con minori 0-6

In relazione al Grillo Parlante, Il Polo laboratoriale, con il suo potenziale bacino di utenza di n. 4123 fruitori, vuole essere una struttura di proprietà e gestione comunale, con le metrature necessarie per dedicare alla fascia d'età 0/6 uno spazio di apprendimento, interno ed esterno, definito da angoli percorsi, materiali, arredi che suggeriscano e stimolino attività, sorretto da un'accurata elaborazione pedagogica orientata ad una didattica laboratoriale, sensoriale e cognitiva, ad una educazione estetica che trova i suoi riferimenti in suggestioni dell'ambiente naturale e dell'arte.

La proposta progettuale di una cucina didattica, potrebbe, negli spazi dell'ex Scuola dell'infanzia Grillo Parlante, diventare luogo in cui bambini e genitori potranno sperimentare e agire l'Educazione Alimentare preparando ricette golose e sane.

Le nuove disposizioni ministeriali – Indicazioni Nazionali – definiscono i laboratori come il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi, possibilmente in una dimensione operativa ed applicativa che metta in condizione di dovere e potere utilizzare il proprio sapere in maniera competente.

Il laboratorio è il luogo pertanto dell'incontro tra teoria e pratica, di passaggio dalla conoscenza all'abilità, al fare. In relazione all'asilo Campomaggiore nel progetto del nuovo asilo nido Campomaggiore l'articolazione e la caratterizzazione degli spazi, dei colori, dei materiali e dei volumi vogliono proporre l'ambiente più idoneo per favorire una piacevole permanenza del bambino al Nido, rispondendo al bisogno di cura e sicurezza, di protezione e di autonomia, di movimento, di esplorazione e di espressività, di gioco collettivo e di momenti di intimità. Gli spazi sono pensati per permettere esperienze quotidiane dove si coniuga il "fare insieme" con momenti di maggiore intimità personale: giocare insieme nell'angolo della casa, condividere bambole e colori ma anche ritrovare nel proprio lettino l'orsetto di casa e conservare nel proprio armadietto il disegno per mamma e papà. Gli ambienti del nido, accoglienti e familiari, sono concepiti ed organizzati in funzione delle attività che si potranno svolgere mettendo al centro il punto d'osservazione dei bambini cercando di costruire soluzioni spaziali che offra occasioni di esperienze/esplorazioni e socializzazione, garantendo sicurezza e protezione, ma anche autonomia.

Risorse strumentali

In coerenza con il bilancio comunale. Come da inventario, compresa la dotazione hardware, software e la strumentazione tecnica.

Come da dotazione organica della Direzione Lavori Pubblici.

Risorse umane

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica con profili idonei alla gestione dei servizi da implementare o potenziare. Come da dotazione organica, reintegrando principalmente il personale uscito e in uscita, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto per la somministrazione lavoro, appalto servizi sussidiari e complementari, integrativi e innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno ai soggetti con disabilità, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali.

2 – SOSTENERE LA RETE DEI SERVIZI PRIVATI PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione

Nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, nel territorio sono attualmente operativi 5 nidi d'infanzia e un centro educativo per bambine e bambini, nonché 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 7 scuole dell'infanzia paritarie private e 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: 16 nidi d'infanzia, 3 sezioni ponte, 2 spazi gioco, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire le procedure relative alle autorizzazioni, il supporto

relativamente alle nuove aperture e la formazione del personale, aggiornando altresì, per quanto di competenza, il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione. L'obiettivo consiste nel migliorare i processi autorizzatori, potenziare l'azione di monitoraggio verifica puntuale del mantenimento dei requisiti a tutela della qualità dei servizi, supportare il relativo personale dedicato nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.

Motivazione delle scelte effettuate

I servizi privati per la prima infanzia costituiscono, insieme ai servizi educativi comunali, la base del sistema formativo integrato rivolto alla fascia di popolazione 0-3 e il primo principale servizio che viene individuato dalle famiglie al momento della programmazione dell'ampliamento del proprio nucleo familiare.

La collaborazione tra le due tipologie di servizi è elemento sostanziale e non eludibile, in quanto si concorre insieme, nell'ambito della stessa fascia di popolazione, con l'offerta di servizi reali e ad alto valore aggiunto.

La professionalità degli operatori, le risorse strumentali, gli spazi a disposizione, gli orari di apertura, le attività estive correlate, la dislocazione nel territorio in forma articolata sono elementi sostanziali per un efficiente ed efficace servizio che deve essere corrispondente ai bisogni reali delle famiglie.

Per tale ragione gli Enti pubblici territoriali e con compiti di programmazione concorrono al sostegno di questa rete, attraverso forme di coordinamento, di formazione, di finanziamento.

Al Comune spetta anche il processo di autorizzatorio e monitoraggio dei servizi di che trattasi garanzia del rispetto della regolamentazione di settore e delle caratteristiche dei servizi, di organizzazione e idoneità degli spazi, di qualità degli operatori che effettueranno servizi per utenti per i quali occorre garantire la miglior qualità possibile e il rispetto delle norme sia gestionali, sia igienico-sanitarie, sia legate alle attività pedagogiche.

Finalità da perseguire

migliorare i processi autorizzatori, potenziare l'azione di monitoraggio, verifica puntuale del mantenimento dei requisiti a tutela della qualità dei servizi, supportare il relativo personale dedicato nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.

Risorse strumentali

In coerenza con il bilancio comunale.

Risorse umane

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica con profili idonei alla gestione dei servizi da implementare o potenziare.

3 – IMPLEMENTARE I DOCUMENTI REGOLATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI SVILUPPO DEI SEC. SPERIMENTARE FORME FLESSIBILI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE EDUCATIVO E DIDATTICO. DEFINIZIONE E FORMALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO. IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE AL MONDO DELL'INFANZIA.

Descrizione

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Il sostegno alle famiglie è fondamentale nell'ambito del sistema educativo, scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto; una importante missione è anche

quella di favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura della prole e di lavoro, al fine di aumentare il tasso di occupazione femminile: il potenziamento dei servizi e l'organizzazione di centri estivi, laboratori concorrono a tale obiettivo. Attenzione particolare sarà data alle tematiche relative alla tutela della salute globale dei bambini, strettamente interconnesse a quelle ambientali, anche con incontri rivolti ai genitori, con la formazione ma anche la pratica nell'ambito dell'outdoor education.

Saranno implementati i documenti regolatori dei servizi educativi e di sviluppo dei SEC quali il regolamento e la carta dei servizi.

È necessario che tutti i soggetti professionali pubblici e privati che si dedicano al mondo dell'infanzia operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata, garanzie che si raggiungono attraverso un monitoraggio attento e il sistema delle convenzioni con i nidi privati.

L'Amministrazione intende rafforzare il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio, effettuato da un gruppo di coordinamento pedagogico di rete, della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nell'area del diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito. La sperimentazione e nuove forme di organizzazione del lavoro in equipe e di coprogettazione saranno invece gli elementi principe del coordinamento pedagogico dei servizi educativi comunali.

Il Comune agirà sulla formazione del personale educativo e didattico non solo a livello di Ambito, ma anche come capofila individuato dalla Regione Umbria per tutti i Comuni del territorio regionale. Particolare attenzione verrà data alla formazione e all'animazione sulla comunicazione digitale e ai bisogni emergenti rivolta al mondo dei docenti, degli alunni e degli studenti.

Motivazione delle scelte effettuate

Con l'approvazione della legge regionale n. 13/2023 riguardante il Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età tra le altre cose sono previste forme di accreditamento, quale elemento qualificante dei servizi educativi per la prima infanzia.

Tale accreditamento prevede anche l'implementazione e aggiornamento di documenti programmatici e gestionali, nonché forme di coinvolgimento degli operatori e delle famiglie, nella fattispecie attraverso la realizzazione di specifiche Carte dei servizi.

I documenti gestionali o di trasparenza dovranno prevedere il coinvolgimento del personale dei SEC e il metodo della coprogettazione e della partecipazione al processo definitorio.

Questo coinvolgimento degli operatori dei servizi per la prima infanzia comunali deve essere altresì teso a favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi. Lo strumento della somministrazione lavoro, definito all'interno della programmazione del fabbisogno del personale, costituisce ulteriore elemento di flessibilità che non deve portare a forme di precariato, ma semplicemente a risposte efficienti ed efficaci a bisogni immediati emergenti di sostituzione di personale cui non si possa rimediare con le soluzioni programmatiche consuete.

Il potenziamento del coordinamento di rete da una parte, lo strumento della coprogettazione e condivisione nell'ambito del coordinamento pedagogico dei SEC dall'altra, nel giusto distinguo di competenze che viene ripartito e non sovrapposto, costituiscono il fulcro anche per una nuova gestione dei servizi educativi comunali. Una nuova stagione gestionale che sia corrispondente in primis ai bisogni reali dei servizi educativi comunali e degli operatori che vi lavorano, strumento di valorizzazione delle competenze esistenti interne e che tenga conto degli skill professionali e individuali, ovvero dell'idoneità ai ruoli di coordinamento e delle capacità dei singoli.

Le attività da implementare devono tener conto delle esigenze di sostegno alla genitorialità e prevedere il potenziamento dei posti a disposizione per la fascia 0-6: questo l'obiettivo correlato alla ristrutturazione o

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

nuova costruzione dei servizi, in cui si possono individuare in sinergia con il privato nuove attività in coprogettazione o lo sviluppo di nuovi percorsi educativi e formativi.

Finalità da perseguire

Potenziamento dei servizi educativi comunali;

Valorizzazione delle competenze interne ai servizi

Riposizionamento dei servizi educativi comunali all'interno del sistema formativo per la prima infanzia

Risorse strumentali

In coerenza con il bilancio comunale.

Risorse umane

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica con profili idonei alla gestione dei servizi da implementare o potenziare.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-01	PNRR – Ristrutturazione nido d'infanzia Grillo parlante. PNRR – riqualificazione nido d'infanzia Girotondo. PNRR - nuovo nido d'infanzia Campomaggiore	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X		Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-07	Implementare i documenti regolatori dei servizi educativi e di sviluppo dei SEC quali: 1) nuovo regolamento SEC; 2) carta dei servizi SEC. Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale. Implementazione di attività rivolte al mondo dell'infanzia anche con riferimento a nuove strutture in corso di completamento o ristrutturazione.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione

I - LAVORI DI RESTAURO, ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATTEOTTI.

Descrizione

Realizzazione interventi di cui agli avvisi pubblici a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e destinati alla realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, all'incremento di mense ed alla messa in sicurezza, aumento della sicurezza strutturale e riqualificazione degli edifici pubblici che ospitano le istituzioni scolastiche statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, favorendo la riduzione dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle classi energetiche con riduzione dei consumi e della emissione di CO₂.

Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica (I ciclo), con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati (per esempio PNRR) anche per ampliamento del tempo pieno e delle palestre o spazi esterni. Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio e di presidio sanitario anche attraverso all'acquisto di defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici, relative pertinenze esterne e presso le palestre usate anche in orario extrascolastico. Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici comunali inseriti nel piano pluriennale delle opere pubbliche anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.

L'intervento relativo all'adeguamento sismico della scuola Le Grazie riguarda un immobile comunale inserito all'interno di un quartiere periferico della città di Terni, molto importante sviluppatosi intorno agli anni 50 e caratterizzato da abitazioni realizzate prevalentemente dall'allora IACP. La scuola è molto importante in quanto ospita sia una scuola dell'infanzia che una primaria e costituisce un punto di riferimento per tutto il quartiere. Il lavoro è rientrato, in un secondo momento, nell'ambito del PNRR, per cui entro i primi mesi del 2026 gli stessi dovranno concludersi.

Le lavorazioni principali riguardano l'adeguamento sismico di tutta la struttura, la rifunzionalizzazione della scuola per adeguarsi alle mutate esigenze didattiche, oltre che il miglioramento energetico di tutta la struttura per renderla più performante.

Realizzazione interventi di cui ai lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico G. Matteotti.

Il progetto esecutivo relativo ai lavori di restauro dell'edificio scolastico G. Matteotti di proprietà dell'amministrazione Comunale di Terni, si concentrano principalmente sull'adeguamento sismico, sull'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche.

Il lotto d'intervento si trova nella zona sud-est del Comune di Terni, nei pressi del Villaggio Matteotti, in Via Marie Curie, n° 4 ed è distinto in Catasto del Comune di Terni al Foglio n° 137 Particella n° 92. L'edificio in oggetto si attesta nell'isolato delimitato dal tessuto stradale di Via M. Curie, su altri due lati da verde pubblico attrezzato e sul quarto lato da un parcheggio esistente ad uso dell'attività scolastica lungo Via Visetti;

L' intervento è finalizzato a realizzare un edificio adeguato alla normativa in materia di antisismica "NTC 2018 – Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale", di sicurezza antincendio ed alla normativa impiantistica civile, oltre agli interventi di efficientamento energetico, ed una parziale redistribuzione degli spazi interni sia didattici

che di locali tecnici e del refettorio, nel rispetto dei parametri del D.M. 18 Dicembre 1975 (“Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”) ritenuti indicativi in particolare per la definizione delle superfici minime al di sotto delle quali non è ragionevole scendere, e le Linee Guida varate dal MIUR 11/04/2013.

Motivazione delle scelte effettuate

La scuola G. Matteotti realizzata nel 1970, non rispondeva più alle norme relative alla stabilità strutturale dell’edificio in relazione alla normativa antisismica, oltre ad avere un elevato grado di vetustà rispetto alle condizioni degli impianti e soprattutto all’efficientamento energetico.

Finalità da perseguire

Rispondere all’esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l’educazione e l’istruzione.

Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell’offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Rispondere all’esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l’educazione e l’istruzione.

Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell’offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Scopo della progettazione è stato quello di realizzare un intervento completamente integrato con l’edificio preesistente sia a livello architettonico che tecnico-funzionale, ricercando la qualità e la valenza estetica dei diversi elementi studiati. Il progetto è finalizzato a realizzare un edificio adeguato alla normativa antisismica che, mediante l’uso di materiali, soluzioni e tecnologie edilizie appropriate, contribuisca alla tutela della salute. La composizione architettonica è stata considerata a livello integrato, per cui tutti i vari elementi, sia a livello estetico che impiantistico, sono stati scelti in modo tale da ottenere la migliore valenza estetica ed il miglior comfort dei nuovi ambienti oltre al rispetto delle normative di settore, il progetto ha posto particolare attenzione alla gestione della qualità ambientale ed alle condizioni di abitabilità degli spazi interni che dovranno essere caratterizzati da livelli adeguati di benessere termo-igrometrico e qualità dell’aria, benessere visivo, benessere acustico e condizioni di sicurezza.

Particolare attenzione è stata posta anche all’aspetto dell’efficientamento energetico dell’edificio per migliorare il comfort dei locali riducendo i consumi energetici.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica. Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione Istruzione e dei LLPP e da implementazione di personale a tempo determinato per gli interventi del PNRR. Come da dotazione organica della Direzione LL.PP. e da gruppo di lavoro.

2 - PNRR SCUOLA LE GRAZIE

Descrizione

Realizzazione interventi di cui agli avvisi pubblici a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e destinati alla realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, all'incremento di mense ed alla messa in sicurezza, aumento della sicurezza strutturale e riqualificazione degli edifici pubblici che ospitano le istituzioni scolastiche statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, favorendo la riduzione dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle classi energetiche con riduzione dei consumi e della emissione di CO₂.

Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica (I ciclo), con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati (per esempio PNRR) anche per ampliamento del tempo pieno e delle palestre o spazi esterni. Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio e di presidio sanitario anche attraverso all'acquisto di defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici, relative pertinenze esterne e presso le palestre usate anche in orario extrascolastico. Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici comunali inseriti nel piano pluriennale delle opere pubbliche anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.

L'intervento relativo all'**adeguamento sismico della scuola Le Grazie** riguarda un immobile comunale inserito all'interno di un quartiere periferico della città di Terni, molto importante sviluppatosi intorno agli anni 50 e caratterizzato da abitazioni realizzate prevalentemente dall'allora IACP. La scuola è molto importante in quanto ospita sia una scuola materna che una elementare e costituisce un punto di riferimento per tutto il quartiere.

Il lavoro è rientrato, in un secondo momento, nell'ambito del PNRR, per cui entro i primi mesi del 2026 gli stessi dovranno concludersi.

Le lavorazioni principali riguardano l'adeguamento sismico di tutta la struttura, la rifunzionalizzazione della scuola per adeguarsi alle mutate esigenze didattiche, oltre che il miglioramento energetico di tutta la struttura per renderla più performante.

Attenzione alle problematiche legate alla salute dei bambini, strettamente legate alla tutela dell'ambiente, anche attraverso incontri informativi ai genitori su tematiche di salute globale. Attivazione o sostegno di centri o laboratori estivi e / o invernali.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'educazione e l'istruzione.

Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell'offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Finalità da perseguire

Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'educazione e all'istruzione statale e comunale. Proporsi come soggetto a sostegno dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio. Porre in essere azioni per la prevenzione e i sani comportamenti nell'ambito della salute dei bambini, sostegno alla genitorialità e risposta al bisogno di socializzazione attraverso l'attivazione o il sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali. Gestione situazioni trasferimenti straordinari per lavori manutenzioni scuole.

Aumentare la cultura digitale e le pratiche didattiche innovative.

Agire sulla prevenzione delle dipendenze in sinergia con gli altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione Istruzione e dei LLPP e da implementazione di personale a tempo determinato per gli interventi del PNRR.

3 - PNRR - ADEGUAMENTO MENSA SCUOLA FALCONE E BORSELLINO

Descrizione

L'intervento si pone come obiettivo principale quello di adeguare il più possibile gli spazi presenti sia alle normative vigenti sia alle nuove esigenze del plesso scolastico. Nello specifico, sono previsti: realizzazione di nuove pavimentazioni; realizzazione di nuova partizione dei locali cucina e servizi destinati al personale mediante la posa in opera di nuove pareti in cartongesso; posa in opera di nuovo rivestimento nei locali adibiti a servizi e nel locale cucina; rifacimento nei locali interessati dell'impianto elettrico e idrico sanitario, nuova tubazione scarico acque nere e allaccio in fogna, installazione impianto fotovoltaico in copertura.

Motivazione delle scelte effettuate

Adeguare il più possibile gli spazi presenti sia alle normative vigenti sia alle nuove esigenze del plesso scolastico

Finalità da perseguire

Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, degli edifici comunali dedicati all'educazione e all'istruzione statale e comunale.

Risorse strumentali

Come da inventario. Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 525.203,93 (Missione 4 Componente I Linea d'intervento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense")

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 - PNRR - NUOVA MENSA SCUOLA B. BRIN

Descrizione

L'intervento è finanziato dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente I – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense

Il nuovo edificio si inserisce in un contesto scolastico già esistente, divenendo dunque un punto importante e strategico per l'area: uno spazio d'uso flessibile dove gli studenti non solo consumeranno il pasto nell'orario stabilito ma potranno utilizzare le strutture anche per lo studio e per attività ludiche e formative.

L'intervento progettato oltre al rispetto delle norme per l'edilizia scolastica (D.M. 18.12.1975) ha tenuto conto dei principi costruttivi in termini di architettura sostenibile, efficienza delle costruzioni, energia sostenibile e rinnovabile con l'obiettivo di ottenere un edificio salubre, efficiente e durevole con salvaguardia dell'ambiente. In particolare la nuova costruzione risponde alla normativa in materia di sicurezza strutturale (NTC 2018 - Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) che tiene conto delle azioni sismiche locali e ricade in Classe Energetica "edificio NZEB a energia quasi zero" con prestazioni ambientali minime.

Motivazione delle scelte effettuate

Il progetto definitivo/esecutivo è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 23, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016, tenendo conto altresì dei Criteri Ambientali Minimi CAM (D.D.M. 17.10.2017 e 07.03.2012) con le limitazioni conseguenti all'uso esclusivo del Prezzario della Regione Umbria, delle NTC 2018 e alle indicazioni del PNRR di Non Arrecare Danno Significativo all'ambiente (rispetto del principio DNSH).

Finalità da perseguire

Con l'attuazione dell'intervento si intende perseguire l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie.

La nuova mensa è stata dimensionata per un numero complessivo di 274 alunni (anno 2021/2022) facenti parte degli Istituti comprensivi Benedetto Brin (192 alunni) e San Giovanni (82 alunni). L'istituto comprensivo B. Brin comprende sia i 117 alunni della scuola primaria, che i 75 alunni della scuola infanzia, quest'ultimi usufruiranno del solo locale cucina oggetto di intervento, in quanto all'interno dell'edificio Brin è già presente una sala refettorio. Rispettando gli indici indicati nelle tabelle del DM '75, considerando un doppio turno e prevedendo un aumento del numero di iscritti (e dunque di un totale di 300 alunni), la superficie della nuova mensa sarà pari a 375 mq. Come da elaborati grafici del progetto architettonico, la nuova mensa ha nel refettorio un numero di posti a sedere pari a 111

Risorse strumentali

Risulterà necessario prevedere un cofinanziamento aggiuntivo al budget finanziato con il PNRR in particolare per quello che riguarda le spese relative alle sistemazioni esterne dell'area scolastica e alla dotazione degli arredi (cucina e spazio refettorio).

Risorse umane

Come da dotazione organica.

5 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LE SCUOLE E DEDICATA A STUDENTI, DOCENTI E IN GENERALE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE

Descrizione

Potenziare l'offerta formativa per le scuole concorre al rafforzamento del sistema formativo integrato e supporta l'azione formativa delle istituzioni scolastiche nella sfida di sostenere ed essere soggetti qualificati anche nell'ambito dell'aggiornamento professionale dei docenti e operatori scolastici.

Occorre proporre contenuti attuali e corrispondenti alle esigenze dei singoli e delle scuole nel loro complesso, anche attraverso un sistema di rilevazione dei bisogni formativi.

Anche indirettamente, il Comune può e deve sostenere iniziative, progetti, corsi rivolti al mondo dell'infanzia e adolescenza, coerentemente con gli obiettivi sopra individuati e di quelli dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte effettuate

Intervenire a sostegno del sistema formativo integrato

Finalità da perseguire

Concorrere all'offerta formativa rivolta al mondo della scuola e comunque ai bambini, adolescenti e giovani del territorio, in sinergia con altre agenzie formative o con le scuole stesse.

Risorse strumentali

Come da bilancio comunale

Risorse umane

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica.

6 - SOSTEGNO E COPROGETTAZIONE DELL'EVENTO KID DESIGN WEEK

Descrizione

L'evento Kid Design Week nasce attraverso un'idea condivisa tra amministrazione comunale e un'agenzia di comunicazione del territorio. L'idea, vincente, ormai viene riproposta ogni anno ma sempre con caratteristiche diverse, con laboratori e partecipazione di personaggi illustri che costituiscono il valore aggiunto dell'iniziativa. Sostenere e coprogettare l'evento è strumento utile per costruire nell'immaginario collettivo locale, tra gli stakeholder e quindi tra gli operatori di settore e le famiglie, una nuova idea di educazione, in cui la creatività e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini, ragazzi, adolescenti e anche giovani siano non solo una leva di sviluppo personale ma strumento per il potenziamento degli skill, talenti personali di giovani, adulti e per gli stessi operatori di settore.

Motivazione delle scelte effettuate

Promuovere una nuova idea di educazione che favorisca lo sviluppo della creatività nei bambini

Finalità da perseguire

L'evento innovativo e soggetto a organizzazione adattativa in base ai partner, ai temi trattati e alle risorse a disposizione, deve comunque concorrere al potenziamento dell'offerta cittadina dei Sec e della relativa identità nel territorio.

Rafforzamento dell'immagine dei SEC

Valorizzazione delle potenzialità del personale educativo e didattico dei SEC

Risorse strumentali

Come da bilancio comunale

Risorse umane

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	Istituzioni scolastiche Cittadini	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	x		Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI
7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	x		Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI
7.02-19	Potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e dedicata a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	Scuole del primo e secondo ciclo Docenti Studenti Istituzioni	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-20	Sostegno e coprogettazione dell'evento Kid Design Week	Docenti - formatori - genitori - bambini - ragazzi	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

I – TERNI FESTIVAL

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.

Proseguirà la collaborazione con l'Università degli studi di Perugia e le scuole del secondo ciclo del territorio nell'ambito dell'orientamento post-diploma, per un rafforzamento del legame tra scuola e università con l'obiettivo di renderlo stabile. Per questo sarà organizzata una nuova edizione del Terni Festival, in collaborazione con la Fondazione Carit, UNIPG e l'Associazione per Terni Città Universitaria, che si articolerà da gennaio a settembre con una serie di eventi aperti alle scuole secondarie e alla città.

Motivazione delle scelte effettuate

La collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia, il Comune, le scuole secondarie e le associazioni interessate viene considerata strategica per migliorare la conoscenza del Polo Universitario ternano e il suo migliore inserimento nel tessuto cittadino

Finalità da perseguire

Maggiore conoscenza dell'offerta formativa del Polo Universitario ternano tra i giovani di Terni e del comprensorio, rafforzamento della collaborazione tra l'università e le scuole secondarie del territorio.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – L'UNIVERSITÀ IN CENTRO

Descrizione

L'Amministrazione intende implementare le Facoltà universitarie presenti in città chiedendo l'attivazione di una specifica interlocuzione con l'Università di Perugia che continua ad essere il referente privilegiato. L'indicazione è quella di ripartire dal centro cittadino affinché l'Università torni ad essere il fulcro dell'azione amministrativa di questa città; l'università dovrà dunque essere il cuore pulsante del territorio urbano secondo uno schema nuovo rispetto al passato. Le sedi universitarie dovranno espandersi secondo un sistema policentrico verso altre parti della città, pianificando una ricollocazione complessiva dei vari plessi universitari.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è fondamentale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Sono considerati di primaria importanza i corsi di laurea e post-

secondaria che sono strettamente connessi al tessuto economico e produttivo e che devono essere ampliati, rafforzati e innovati.

Finalità da perseguire

Rafforzamento e ampliamento della presenza universitaria e della formazione post-secondaria nel territorio, sia come opportunità formativa per i giovani, sia come leva di sviluppo economico, consolidando anche il rapporto dell'Università con la città nel suo complesso.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 – IMPLEMENTAZIONE OFFERTA UNIVERSITARIA

Descrizione

Al fine del completamento dell'offerta universitaria, che non può limitarsi al centrale settore pubblico, l'Amministrazione ritiene importante la presenza anche di università pubbliche e private che possono arricchire l'offerta formativa sul territorio e dislocare le proprie attività nella città di Terni. Il Comune intende perseguire con nuove formule la collaborazione con il Briccialdi, Istituto di Alta Formazione Musicale, che oramai ha compiuto il suo percorso di statalizzazione.

La formazione tecnica e professionale, date le caratteristiche del contesto economico locale, ha una particolare rilevanza e costituisce una risorsa per lo sviluppo del capitale umano fondamentale per lo sviluppo economico. È importante pertanto sostenerla a livello di scuola secondaria di secondo grado, di formazione professionale regionale e a livello di formazione post- secondaria. In tale contesto assume un rilievo particolare, anche per le decisioni assunte a livello di Ministero di istruzione con le azioni del PNRR, l'istituto tecnico superiore.

Motivazione delle scelte effettuate

Verificare la possibilità di completamento e ampliamento dell'offerta formativa universitaria e post diploma anche attraverso il confronto con altre università, enti e istituti di formazione.

Finalità da perseguire

Confronto a tutto campo con tutti i soggetti potenzialmente interessati a implementare la presenza universitaria e di alta formazione nella città di Terni.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 – RIDEFINIZIONE SEDI UNIVERSITARIE

Descrizione

L'Amministrazione ha dato luogo ad una ipotesi progettuale di dislocazione di tutte le attività universitarie presenti e future nel territorio comunale. La Giunta ha approvato un atto di indirizzo che fissa sei luoghi come contenitori sia della didattica che delle attività di supporto agli studenti e di rappresentanza e di governo del polo universitario ternano. Nella delibera si va ben oltre il sito di Pentima che viene ribadito come nevralgico per l'attività di Ingegneria ma che non può essere l'unico contenitore soprattutto sul versante della residenzialità e dei servizi. Nell'Amministrazione diventa protagonista l'Ex Foresteria come sede del Rettorato, delle segreterie, della biblioteca, della sala tesi e aule studio e uffici Adisu.

Viene confermata l'area di Colle Obito come sede di Medicina con il completamento dell'aula magna da 300 posti. Economia viene accentrata nella sede ex Cmm quale luogo meglio collegato rispetto alla rete viaria e ferroviaria cittadina. Qui si prospetta, presso il Teatro C, una progettazione condivisa con UNIPG per attività e corsi sui temi dell' A.I.. Viene ipotizzata come sede di corsi di studio innovativi sull'ambiente e sull'energia il contenitore Bic di Maratta. Per l'implementazione dell'offerta formativa con il corso di Scienze Motorie si individua come sede l'area delle infrastrutture sportive di Viale dello Stadio.

Motivazione delle scelte effettuate

Riportare l'Università al centro della città con una nuova ipotesi progettuale di dislocazione delle varie sedi e con una loro implementazione.

Finalità da perseguire

Sostegno alla definizione di un progetto per una nuova dislocazione dei corsi di laurea in città, privilegiando nuove esperienze e la collocazione di alcune di esse e dei relativi servizi nel centro storico.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-22	Terza edizione Terni festival	Docenti – studenti e famiglie	X			Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-31	Prosecuzione interlocuzione con l'Università di Perugia per l'implementazione di nuove facoltà con ubicazione nel centro della città.	Istituzioni universitarie studenti	X	X		Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-32	Interlocuzione con altre università pubbliche e private per l'implementazione dell'offerta formativa.	Istituzioni universitarie studenti	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-35	Ridefinizione delle sedi universitarie con un'articolazione che punti alla valorizzazione dell'Università come elemento vitale della città ad iniziare dal centro.	Istituzioni universitarie studenti	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

I - AGGIUDICAZIONE NUOVA GARA E NUOVO AFFIDAMENTO CONCESSIONE SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA.

Descrizione

L'azione amministrativa per i Servizi ausiliari all'istruzione, in coerenza con la normativa vigente, la richiamata Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", nonché il sistema formativo integrato che costituisce strumento correlato di sostegno alla frequenza scolastica, è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni a partire da l'ampliamento del servizio mensa scolastica e il sostegno alle scuole per implementazione nuovi servizi di doposcuola, in funzione e secondo le richieste delle famiglie tenuto conto della sostenibilità dei servizi da potenziare.

La ristorazione scolastica e il trasporto scolastico, inoltre, concorrono ampiamente e in modo fondamentale al sostegno al diritto allo studio, qualificandosi entrambi peraltro come servizi pubblici locali ad evidenza economica, per i quali quindi occorre sottolinearne il valore aggiunto anche, in alcuni casi, per lo sviluppo del territorio e della comunità ospitante. Le attività principali relative sono le seguenti:

- monitoraggio del servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la rilevazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata attraverso il controllo dell'esecuzione del contratto, anche con l'utilizzo del portale del gestore per il controllo puntuale e immediato, e l'adozione della carta dei servizi la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso il mantenimento di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- propensione a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente, laddove possibile, prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, incontri con commissione mensa e la formalizzazione del relativo regolamento;
- miglioramento del servizio di trasporto scolastico, ottimizzando linee e mezzi anche alla luce delle modifiche ministeriali sugli orari delle attività scolastiche (educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria);

Motivazione delle scelte effettuate

Si tratta di un obiettivo molto importante in quanto è riferito non solo ad un servizio a domanda individuale, ma anche a servizio che è rivolto a circa 4000 minori e che concorre all'effettività del diritto allo studio, alla sana alimentazione a scuola, a sane abitudini alimentari attraverso anche forme di educazione alimentare.

Inoltre, il servizio di ristorazione scolastica è qualificato come servizio pubblico locale a rilevanza economica, con tale ruolo concorrendo allo sviluppo del territorio, attraverso anche forme indirette di sostegno della collettività locale.

Finalità da perseguire

Gestione di una concessione con forte incidenza sulla salute dei minori coinvolti e sull'educazione alla sana alimentazione

Concorrere al diritto allo studio

Risorse strumentali

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica

Risorse umane

Come da bilancio comunale

2 - PROGRAMMAZIONE NUOVO AFFIDAMENTO APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO

Descrizione

La preparazione del nuovo capitolato, dopo aver conseguito ottimamente l'obiettivo della gestione in autonomia del servizio di che trattasi, a ridotto impatto ambientale, riducendo costi ma aumentando gli utenti serviti e ottimizzando le linee di trasporto, è nuovo obiettivo sfidante. Preparazione nuovo capitolato, raccolta dati per la programmazione amministrativa, economico - finanziaria per la trasmissione alla società Puntozero quale centrale di committenza.

Motivazione delle scelte effettuate

La gestione combinata delle nuove procedure conseguenti alla scadenza naturale dell'appalto richiede una raccolta dati complessa per la programmazione amministrativa, economico - finanziaria per la trasmissione alla società Puntozero quale centrale di committenza.

Finalità da perseguire

Mantenimento dei livelli qualitativi della gestione attuale.
Contenimento della spesa economica

Risorse strumentali

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica

Risorse umane

Come da bilancio comunale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-25	Aggiudicazione nuova gara e nuovo affidamento concessione servizio ristorazione scolastica.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X			Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-26	Programmazione nuovo affidamento appalto trasporto scolastico	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie Famiglie e studenti con disabilità	X			Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

Diritto allo studio

I – SOSTEGNO DELL’OFFERTA CURRICOLARE DELLE SCUOLE

Descrizione

Organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l’arte, l’ambiente e i beni culturali.

Motivazioni delle scelte effettuate

L’organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l’arte, l’ambiente e i beni culturali, ma anche le attività artigianali, artistiche, la produzione di prodotti tipici e il recupero di antichi mestieri, oltre alla valorizzazione delle tradizioni culturali locali comprese quelle di produzione materiale e enogastronomica concorrono al recupero e alla condivisione dell’identità dei luoghi ove si è nati e comunque cresciuti.

Crescere nel territorio non significa viverlo ma anche “apprendere” e farne parte nei suoi aspetti salienti, nelle caratteristiche uniche che ogni territorio ha al suo interno, quelle migliori.

Finalità da perseguire

Riscoprire i luoghi, le persone, le attività, i monumenti, i luoghi nascosti nei palazzi storici, nelle vie, nei borghi della municipalità: questo l’obiettivo dell’amministrazione per dare ai giovani nel loro complesso una nuova chiave di lettura del territorio

Contribuire all’educazione al bello, alla storia locale, al rispetto delle tradizioni e della natura.

Risorse strumentali

Come da programmazione di ente, tenuto conto quindi delle risorse umane disponibili e del potenziamento della dotazione organica.

Risorse umane

Come da bilancio comunale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-29	Sostegno dell'offerta curricolare delle scuole	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

I – RICERCA

Descrizione

L'Ente supporterà le attività di ricerca già presenti nel territorio e favorirà le implementazioni di nuove esperienze e la diffusione di una cultura aperta alla ricerca e all'innovazione.

Presenti nel territorio sono, tra gli altri, i laboratori del Polo Scientifico e Didattico di Terni - Università degli Studi di Perugia, presso Pentima:

Laboratorio di Fisica Tecnica

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito delle celle a combustibile, della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, dell'acustica, dei sistemi di trasporto innovativi e della termotecnica.

Laboratorio di Scienza e Tecnologia dei Materiali

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito dei materiali compositi, dei materiali polimerici, dei nano-materiali, dei bio-materiali e dei materiali per l'ambiente.

Laboratorio CEM

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale sulla compatibilità elettromagnetica e sulla caratterizzazione dei materiali magnetici. Queste ricerche si applicano principalmente in ambito industriale e aerospaziale.

Laboratorio Test Non Distruttivi

Presso il laboratorio Test non Distruttivi sono presenti diversi sistemi sperimentali per la diagnostica elettromagnetica non invasiva che utilizzano svariate metodologie. Tali sperimentazioni sono state sviluppate in riferimento ad applicazioni specifiche, come ad esempio: la diagnostica non invasiva di lavorati metallici come tubi, lamiere e fucinati. Questi progetti di ricerca vengono svolti spesso in collaborazione con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale.

Laboratorio di Macchine

Simulazione, progettazione e sperimentazione di prototipi per le fonti rinnovabili su piccola scala, in particolare biomasse. Ottimizzazione della fluidodinamica interna ed esterna di macchine e strutture, anche in galleria del vento. Coordina il Racing Team di Ateneo iscritto alla Formula Student.

Laboratorio SERM

Il laboratorio svolge test di qualifica ambientale su apparati e strutture che vengono esposti a condizioni ambientali estreme in termini di sollecitazioni meccaniche, temperature e pressione.

Laboratorio LASTRU

Il laboratorio è specializzato nella caratterizzazione meccanica e nell'identificazione strutturale attraverso prove meccaniche in laboratorio e in situ, sia in campo statico che dinamico.

Particolare rilievo ha l'impegno del Comune nella Comunione di Enti proprietari della nuova sede di Medicina di Colle Obito e del Laboratorio di Biotecnologie (corpo C piano 2).

In particolare a Colle Obito è presente il Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia "GGB", con il Laboratorio di Ecologia e Genetica che è un laboratorio ultra moderno che permette lo studio di zanzare in ambiente confinato (corpo C piano terra) ed il Laboratorio di Immunologia che è specializzato nella produzione di anticorpi monoclonali.

Continuerà ad essere dato sostegno ad eventi come Sharper - La notte europea dei Ricercatori con laboratori e spettacoli, visite live e virtuali, workshop, seminari e conferenze, dimostrazioni e open lab, esposizioni fisiche e mostre digitali, giochi e quiz.

Momenti di divulgazione scientifica e di aggregazione potranno essere realizzati anche presso l'Aula Studio nel Museo Archeologico "Claudia Giontella", all'interno del Polo museale del CAOS.

Luogo decisamente vocato per lo stesso scopo è poi la Sala XX Settembre dell'antico Palazzo Comunale ora denominata Caffè Letterario della BCT, luogo privilegiato di lettura, ascolto, espressione, discussione e confronto, nel quale trovare anche strumenti e supporto per i servizi digitali della pubblica amministrazione, dove tra l'altro si svolge il Terni Festival Didattica Innovazione, Ricerca e Territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire

Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali

Come da inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione.	Cittadini Soggetti formativi e di alta formazione	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVI STRATEGICI

8.01 IL WELFARE FAMILIARE

8.02 LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

8.03 LA NUOVA RETE SANITARIA

8.04 LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 8. ACCOMPAGNARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

8.01 - IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.

8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	SDGS 1,3	BES 8,3	12/02
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	SDGS 1,3	BES 8,3	12/04
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani e progetto di contrasto alle truffe.	SDGS 1,3	BES 8, 7, 3, 1	12/04
8.01-08	Potenziamento e qualificazione Servizio SSAL - Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza	SDGS 1,3	BES 8,3, 1	12/04
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	SDGS 1, 2, 5	BES 8, 5, 12	12/04
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	SDGS 1, 2, 5, 10	BES 8, 4, 1	12/06
8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	SDGS 1, 2, 10, 9	BES 8, 4, 1	12/07
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	SDGS 3, 8	BES 8, 12	12/07

8.01-24	Ricostituzione del Centro comunale Pari Opportunità	SDGS 8, 1, 5	BES 8, 5, 3	12/04
8.01-25	Regolamento comunale per l'esercizio del gioco lecito e misure di contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico	SDGS 3, 11	BES 7, 1, 12	12/04
8.01-26	Progettazione e avvio del Centro Famiglie con aggiornamento baby newsletter e Avvio procedure per Family Network	SDGS 3, 11, 4, 1	BES 7, 1, 12	12/05
8.01-28	Implementazione Tavolo Dialogo interculturale	SDGS 11,3,1 6,10	BES 5	12/04
8.01-29	Rivisitazione Regolamento Comunale per l'Affido familiare	SDGS 5	BES 5	12/05
8.01-30	Percorsi e Strumenti di Inclusione per minori e giovani autori di reati	SDGS 16	BES 5,7	12/01
8.01-32	Integrazione socio-sanitaria: Regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale	SDGS 3	BES 5, 1	12/07
8.01-33	Definizione procedura operativa per l'attuazione degli interventi a tutela dei minori - Art. 403 CC	SDGS 16	BES 5,7	12/01
8.01-34	Attuazione Programmazione PR FSE PLUS 2021-2027 (azione P.I.S. minori e azione SSAL)	SDGS 16	BES 5,7	12/04
8.01-35	Attuazione Piano per l'Invecchiamento attivo	SDGS 16	BES 5,7	12/03
8.01-36	Attuazione Progetto PNRR Intervento I.1.3- Rafforzamento servizi domiciliari	SDGS 16	BES 5,7	12/03
8.01-37	Individuazione appartamento per cohousing persone anziane autosufficienti	SDGS 16	BES 5,7	12/03

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.

8.02-01	Implementazione di Terni con città dell'amicizia e dell'inclusione con servizi di assistenza e accompagnamento, cohousing, inserimenti lavorativi.	SDGS 8, 1, 5	BES 8, 5, 3, 12	12/02
---------	--	-----------------	-----------------------	-------

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.

8.03-02	Istituzione Tavolo di monitoraggio per la realizzazione del nuovo ospedale	SDGS 3	BES 1	13/07
---------	--	-----------	----------	-------

8.04 - LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.

8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	SDGS 3,15	BES 1,10,12	13/07
---------	--	--------------	----------------	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido
PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 03	Interventi per gli anziani
PROGRAMMA 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA 06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA 07	Programmazione e governo della rete per i servizi socio-sanitari e sociali

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07	Ulteriori spese in materia sanitaria
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 0

Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido

I – PERCORSI E STRUMENTI DI INCLUSIONE PER MINORI E GIOVANI AUTORI DI REATI

Descrizione

Tale intervento trae origine da due considerazioni:

Nell'ambito del sistema dei Servizi Sociali dell'USSM si attivano, in collaborazione il Servizio Sociale Territoriale servizi ed interventi nei confronti dei minori autori di reato che li accompagnano lungo tutto il percorso penale, fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

La normativa in materia di giustizia riparativa è contenuta negli articoli da 42 a 67 del d.lgs. 150/2022. L'articolo 42 pone le definizioni e, in particolare, quella di giustizia riparativa, definendola come «ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore».

L'obiettivo del programma è, dunque, quello di ottenere un esito riparativo, il quale consiste nella ricostruzione del legame spezzato tra vittima, reo e comunità.

L'intervento proposto nel DUP mira a creare opportunità di collegamento e sinergia sia con gli Uffici preposti USSM, UEPE, ecc., sia con le associazioni e gli Enti del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Permettere alla vittima e all'autore del reato di partecipare attivamente, se vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale.

Finalità da perseguire

Risanare il legame con la società spezzato dai fatti criminosi. Responsabilizzare gli autori dei reati. Riabilitare e promuovere, anche attraverso percorsi educativi, l'inclusione sociale.

Risorse strumentali

Sedi e attrezzature dell'Ente locale e dei soggetti coinvolti, risorse dal ministero

Risorse umane

Personale dell'Ente locale e dei soggetti coinvolti con eventualmente personale eterofinanziato con risorse del progetto ministeriale.

2 – PROCEDURA OPERATIVA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI - ART. 403 CC

Descrizione

Qualora il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione. L'art. 403 è una disposizione del Codice civile che prevede

l'intervento in autonomia della pubblica autorità al fine di garantire la protezione e la sicurezza alle persone minori di età rispetto a pericoli gravi e immediati nell'attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i Minorenni. I servizi sociali sono chiamati ad intervenire nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui sopra, seguendo procedure operative codificate a livello giuridico, in collaborazione con le autorità e gli enti competenti.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di standardizzare ed efficientare l'iter attuativo degli interventi organizzativi e professionali.

Finalità da perseguire

Garantire la tutela del minore in ogni fase dell'intervento dei servizi sociali in attuazione di quanto previsto dall'art. 403 CC.

Risorse strumentali

Sedi e attrezzature dell'Ente locale.

Risorse umane

personale dell'Ente locale e delle autorità ed enti competenti coinvolti con eventualmente personale eterofinanziato con risorse del progetto ministeriale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-30	Percorsi e Strumenti di Inclusione per minori e giovani autori di reati	Giovani Minori	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-33	Definizione procedura operativa per l'attuazione degli interventi a tutela dei minori - Art. 403 CC	Minori	X			Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

I – ATTUAZIONE AZIONI PROGETTO INDIVIDUALIZZATO LAVORO-ABITAZIONE A VALERE SU RISORSE PNRR.

Descrizione

L'efficacia delle azioni e degli interventi dell'Area Welfare e la promozione del Benessere della comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale, è strategicamente dipendente dalla connessione con la relazione con le realtà rappresentative e dalla stretta interconnessione con il Distretto Socio Sanitario.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro del tavolo delle politiche della disabilità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

Prosegue pertanto nei prossimi anni il percorso, non solo amministrativo, ma anche culturale e valoriale, per puntare all'inclusione della nostra città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità.

Il Comune di Terni in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10 ha partecipato ad un bando ed assegnate risorse in attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5. Per queste ultime è stata firmata la convenzione col Ministero, nell'asse degli investimenti 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ovvero attuazione delle tre azioni per Progetto Individualizzato-Lavoro-Abitazione. Inclusione sociale e socio-lavorativa.

Motivazione delle scelte effettuate

Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale. Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.

Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità.

Finalità da perseguire

Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.

Rispetto ai progetti abitativi le finalità perseguite sono:

- Inclusione sociale
- supporto all'autonomia
- sviluppo reti sociali

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio. Appartamento ATER già individuato; risorse finanziarie PNRR

Risorse umane

Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabili.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	Persone con disabilità	X	X		Altamura Maggi	WELFARE

MISSIONE I2 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03

Interventi per gli anziani

I – ATTUAZIONE PIANO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Descrizione

Nel territorio del Comune di Terni è presente un consistente numero di anziani pari ad oltre ¼ della popolazione. Analizzando il dato relativo alla composizione delle famiglie emerge inoltre un altro fattore non trascurabile: molte persone over 65 vivono da sole in famiglie unipersonali. Questo dato appare particolarmente significativo quando si incrocia con la tipologia di bisogni rilevata dal Servizio sociale territoriale: alcune di queste persone infatti, afferiscono al servizio sociale o ad altri servizi del territorio, manifestando un disagio legato prevalentemente alle condizioni di solitudine (figli lontani, lutti, mancanza di relazioni, ecc.). Pertanto particolare attenzione è stata posta proprio su questa specifica fascia di popolazione del territorio.

La linea di intervento adottata è quella di favorire l'invecchiamento attivo della popolazione considerando l'anziano, laddove le condizioni fisiche e psicologiche lo permettano, una risorsa attiva per la comunità;

Motivazione delle scelte effettuate

- Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone anziane.
- Favorire le reti di solidarietà e di sussidiarietà: gli anziani soli possono aiutarsi gli uni con gli altri in molte attività quotidiane.

Finalità da perseguire

- Promuovere le iniziative volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere, ecc., valorizzando le risorse presenti nel territorio e le capacità delle persone anziane e dei giovani che intendono sentirsi protagonisti e condividere il patrimonio storico-culturale di cui sono portatori;
- Valorizzare le risorse e potenziare i servizi promossi dal volontariato, potenziando, servizi, risorse umane impiegate nel settore, dotazioni strumentali, creando una vera e propria Rete dell'associazionismo, del volontariato e del mutuo-aiuto, organizzando soluzioni innovative alle domande sociali e di servizio degli anziani privilegiando un approccio intergenerazionale;
- Integrare il lavoro dei Servizi consolidati, favorendo e potenziando il rapporto tra servizi presenti nel territorio e rete degli Uffici Comunali.
- Promuovere e favorire la conoscenza della rete dei servizi esistenti a favore degli anziani, presso la cittadinanza.

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio. Risorse regionali.

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni, soggetti del Terzo

2 - ATTUAZIONE PROGETTO PNRR INTERVENTO I.1.3

Descrizione

L'intervento prevede il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate

- Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza. Qualificare la spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale. Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone anziane.

Finalità da perseguire

- Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
- Integrare il lavoro dei Servizi consolidati, favorendo e potenziando il rapporto tra servizi presenti nel territorio e rete degli Uffici Comunali.
- Promuovere e favorire la conoscenza della rete dei servizi esistenti a favore degli anziani, presso la cittadinanza.

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio. risorse finanziare PNRR

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni, soggetti del Terzo Settore.

3 - INDIVIDUAZIONE APPARTAMENTO PER COHOUSING PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI

Descrizione

Individuazione di strutture abitative atte ad ospitare anziani autosufficienti senza fissa dimora.

Motivazione delle scelte effettuate

- Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone anziane.
- Fornire supporto, anche abitativo, alle persone anziane in difficoltà

Finalità da perseguire

- a) Inclusione sociale
- b) supporto all'autonomia
- c) sviluppo reti sociali

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni, soggetti del Terzo Settore.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-35	Attuazione Piano per l'Invecchiamento attivo	Anziani	X	X		Altamura Maggi	WELFARE
8.01-36	Attuazione Progetto PNRR Intervento I.1.3 - rafforzamento servizi domiciliari	Persone Anziane	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-37	Individuazione appartamento per cohousing persone anziane autosufficienti	Persone anziane	X	X	X	Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

I - ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROGETTI DI ACCOGLIENZA PER PERSONE IMMIGRATE, ATTRAVERSO FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO TRAMITE L'OFFERTA DEL SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRATA (SAI) PER MINORENNI ED ADULTI.

Descrizione

Le azioni contro il rischio di esclusione sociale sono attività di carattere dinamico effettuate attraverso una stretta collaborazione tra i servizi sociali, il terzo settore no profit e le organizzazioni di volontariato presenti e attive sul territorio, per coordinare gli interventi e le risorse su programmi mirati e definiti nel tempo, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza sociale e di sostegno a singoli o a gruppi in condizioni e/o a rischio di esclusione sociale.

Nel 2025 proseguirà l'attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, in strutture diffuse nel territorio e appositamente dedicate, finanziato attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minori stranieri non accompagnati ed adulti.

Il SAI si fonda sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali, che coinvolgono gli attori locali, funzionali al sostegno dei progetti di accoglienza nella loro totalità e, al tempo stesso, dei percorsi personalizzati dei singoli beneficiari. Il SAI è parte integrante del welfare locale e, come tale, complementare agli altri servizi pubblici garantiti sul territorio alla cittadinanza.

Il sistema SAI è caratterizzato dalla tipologia di servizi offerti ai beneficiari: l'obiettivo principale è quello di garantire non solo attività di accoglienza ed interventi meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, insegnamento della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, consulenza legale, con attenzione particolare a categorie vulnerabili.

I servizi di accoglienza del SAI hanno come obiettivo principale la conquista dell'autonomia individuale dei soggetti accolti.

Ai sensi del D.L. 130/2020 destinatari del Sistema di Accoglienza e Integrazione sono:

- Titolari di protezione internazionale;
- Richiedenti protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati;
- Titolari dei permessi di soggiorno per "Protezione Speciale" ai sensi dell'Art. 19, commi I e I.1 del TUI;
- Titolari dei permessi di soggiorno per "Casi Speciali" ex Art. 1, comma 9, del D.L. 113/2018;
- Minori infradiciottenni;
- Giovani infraventunenni in prosieguo amministrativo

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento dei servizi rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione. Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Finalità da perseguire

sostenere l'inserimento sociale a 360° delle fasce vulnerabili e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio.

Risorse strumentali

Utilizzo delle sedi della Direzione Welfare, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso le sedi della Direzione Welfare.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

Risorse umane

assistenti sociali coordinatori, anche somministrati per tutta la Zona sociale coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni che collaborano nell'attuazione delle diverse iniziative.

2 - ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER IL CONTRASTO DELLA LUDOPATIA CON AZIONI TRASVERSALI, DAI BAMBINI AGLI ANZIANI E PROGETTO DI CONTRASTO ALLE TRUFFE.

Descrizione

Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità: *“Tantissimi studi scientifici hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN) e per la società ma anche per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita [...] In una moderna concezione di salute la sua promozione e la prevenzione devono essere incentrate su azioni congiunte di vari settori della società, principalmente sui fattori di rischio comportamentali modificabili e sui determinanti di salute sociali, economici e ambientali, senza dimenticare l'importanza della diagnosi precoce, il ruolo cruciale delle vaccinazioni e il contrasto alle disuguaglianze [...] In questa visione la prevenzione e la promozione della salute abbracciano tutte le fasi della vita e considerano la salute non più responsabilità del solo SSN.*

Diventa quindi anche compito dell'Amministrazione Comunale attuare progetti ed iniziative che hanno come finalità la promozione del benessere, il supporto alla famiglia, il contrasto alle diverse forme di dipendenza, il supporto alle fasce di popolazione che si trovano in condizione di fragilità, come ad esempio gli anziani, spesso vittime di situazioni spiacevoli o la popolazione immigrata.

Questi progetti hanno il triplice scopo di: sostenere le persone, favorire la messa in atto di azioni coordinate ed efficaci ad opera di diversi soggetti istituzionali e non, incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio. Rientrano in questo ambito il Progetto “Non gioco più”, il progetto “ALT e le azioni di contrasto alle dipendenze

I progetti mirano a favorire l'integrazione tra l'operatività dei diversi Servizi della ASL Umbria 2 e del Comune di Terni coinvolgendo nei programmi di intervento le risorse attive nel territorio (Associazionismo, volontariato, privato sociale, imprese, ecc.).

Tali attività saranno promosse dalle Direzioni Welfare, Istruzione e Polizia Locale del Comune di Terni con la collaborazione della Direzione Cultura, delle Forze dell'Ordine, del Ser.D e dell'Ospedale Santa Maria di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate

Come riportato dall'Istituto Superiore di sanità appare quanto mai indispensabile attuare nei diversi territorio politiche di prevenzione e di promozione della salute e del benessere. Investire nella salute significa infatti investire nel bene comune. Ma ciò può essere realizzato solo con azioni comuni e sinergiche tra i vari attori del territorio.

Vale lo stesso per la sicurezza, che si costruisce insieme Amministrazione, Enti, Istituzioni, Terzo settore e cittadini, ognuno con le proprie specificità, funzioni, *mission*, attitudini.

Obiettivo è la realizzazione di una città protetta e vivibile attraverso politiche integrate e azioni sinergiche che affiancano alle azioni di sorveglianza e controllo progetti ed iniziative volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle dipendenze o a comportamenti devianti e lesivi a danno di alcune fasce di popolazione come ad esempio gli anziani.

Finalità da perseguire

Sostenere le persone con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di fragilità

Realizzare azioni coordinate ed efficaci in sinergia con soggetti istituzionali e non

Incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio.

Risorse strumentali

Locali e attrezzature delle Direzioni Comunali coinvolte e dei soggetti che partecipano alla realizzazione delle iniziative. Risorse ministeriali

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

3 - POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE SERVIZIO SSAL - ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER IL LAVORO DI CITTADINANZA

Descrizione

Nella Direzione Welfare - Area Occupabilità è incardinato il Sistema SAL (Sistema dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro), quale sistema di Servizi di II livello (specialistico ed essenziale) strutturato e coordinato per l'integrazione sociale e socio-lavorativa di persone che si trovano in una particolare condizione di svantaggio. L'accesso al SSAL avviene attraverso l'invio da parte dei servizi sociali e socio sanitari del territorio che hanno in carico la persona per un progetto globale di aiuto; tenendo conto delle risorse, debolezze e bisogni specifici si propone l'implementazione di percorsi personalizzati a diversa intensità assistenziale, attraverso la costruzione di una relazione d'aiuto. Tutto questo si realizza grazie all'impegno di contesti profit e no profit disponibili a collaborare con il Sal attraverso misure, azioni, interventi che contribuiscano al benessere della comunità locale in un'ottica di responsabilità sociale e di utilità sociale. Lo strumento utilizzato è il tirocinio extracurricolare secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia (D.G.R. 202 del 2019).

Nel 2023, vista l'esperienza del Comune di Terni, in accordo con la Regione Umbria e in collaborazione con la Usl Umbria 2 è stato avviato un percorso di riqualificazione dei SSAL regionali con l'obiettivo di uniformare modelli e procedure.

Nel 2024 è stato avviato il percorso di progettazione e attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza, valutando positivamente l'opportunità di realizzare, limitatamente al territorio del Comune di Terni, forme sperimentali di supporto alle fasce deboli della popolazione, ivi compresi coloro che hanno perso il beneficio del RdC e non possono accedere ad altre misure, sostenendo le persone attraverso percorsi di inclusione sociale e socio-lavorativa personalizzati volti a favorire l'acquisizione di competenze e di conoscenza diretta

del mondo del lavoro in modo da rafforzare l'occupabilità di specifici segmenti di popolazione più debole e a rischio povertà. A tal fine, è stata adottata, la metodologia di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane del Servizio SAL attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare come normato dalla D.G.C. n. 202 del 25/02/2019;

Rientrano in quest'area le seguenti azioni di Inclusione sociale e socio lavorativa:

A.1) Rinnovo e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.

A.2) Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità – SAL, per adulti e giovani nell'ambito dell'Obiettivo Specifico h) del PR FSE + 2021-2027 azione denominata in D.l.A.: "Servizio di accompagnamento al lavoro quale servizio di supporto specialistico di secondo livello con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di inclusione socio-lavorativa e terapeutico riabilitativa di cittadini giovani o adulti con disabilità esposti al rischio di esclusione sociale.

A.3) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza;

A.4) Percorsi Tratta Mentali Alternativi (progetto PE.TR.A.) che prevedono l'attivazione di tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o comportamenti e/o disturbi di profilo psichiatrico, in carico ai servizi sociosanitari territoriali della ASL Umbria 2 e sottoposte a misure alternative o sanzioni di comunità e ai soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie della Regione Umbria che siano in condizione di potervi accedere;

A.5) collaborazione con l'Arpal e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere e per altre attività o attuazione di servizi innovativi nel territorio.

A.6) Funzione di "service" del SSAL alle altre direzioni dell'Amministrazione comunale e ad altri Enti in materia di lavori di pubblica utilità, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Motivazione delle scelte effettuate

Motivazione delle scelte effettuate: la sperimentazione di un progetto innovativo di cittadinanza attiva volto a favorire, nell'ottica di cura della propria comunità, l'attuazione di progetti di tirocinio extracurricolare attraverso i quali i beneficiari possano acquisire competenze in aree di forte interesse e possibilità di sviluppo quali: innovazione sociale, sperimentazione di nuove tecnologie, rigenerazione urbana, cura del territorio, con percorsi personalizzati ritenuti efficaci e congrui alle competenze e capacità dei beneficiari

Finalità da perseguire

L'intento è quello di sostenere l'occupabilità di persone che necessitano di un accompagnamento per l'inclusione sociale e/o socio-lavorativa e ha come finalità quella di promuovere e rafforzare le competenze dei destinatari, favorendone l'emancipazione e l'autonomia.

Risorse Strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali.

4 - ATTIVAZIONE E CONSOLIDAMENTO, COINVOLGENDO LE RISORSE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO, DI UN PUNTO DI ASCOLTO/SPORTELLO TERRITORIALE PER DONNE IN DIFFICOLTÀ.

Descrizione

Il Comune di Terni, in particolare la Direzione Welfare, ha attivato, da diversi anni, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, un *Sistema locale integrato di Servizi di contrasto alla violenza di genere* in rete con i Servizi avviati da altri Comuni della Regione Umbria che permette di sostenere le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

La sottoscrizione, nel 2019, di un *Protocollo di intesa per la costituzione della rete territoriale inter-istituzionale anti-violenza della Zona Sociale n. 10* ha facilitato la costruzione di una rete articolata di servizi di contrasto alla violenza di genere operativi nel territorio e incrementato l'efficacia e la sinergia delle azioni di supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori. Negli anni, tale Rete si è ampliata con altri soggetti sensibili alla tematica della violenza di genere.

Ulteriore obiettivo è l'attivazione e il consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà con la presenza di attività laboratoriali, di supporto e di empowerment rivolte alle donne.

Motivazione delle scelte effettuate

Le statistiche a livello nazionale e i recenti fatti di cronaca avvenuti anche nel nostro territorio sono a testimoniare la necessità assoluta di mantenere attivi e presenti tutti i servizi attivati nel territorio per supportare le donne e i minori vittime di violenza.

Analizzando i bisogni presenti, tuttavia, è evidente la presenza nel territorio di donne di diversa nazionalità ed età che vivono una situazione di difficoltà/disagio non strettamente legata alla violenza ma dovuta a situazioni familiari, di solitudine, maltrattamento, o lavorativa.

Emerge allora l'esigenza di strutture come lo sportello proposto dall'Amministrazione Comunale, in grado di valorizzare l'esperienza del mutuo-aiuto tra donne. Tale servizio potrà accogliere, orientare e sostenere le donne anche attraverso attività laboratoriali ed esperienziali di gruppo come già sperimentato positivamente in passato.

Finalità da perseguire

Sostenere percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni; intervenire sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; partecipare alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali anti-violenza.

Risorse strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi. Risorse regionali e nazionali.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, Referente di Zona Sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali, personale della rete dell'Associazionismo e del Volontariato.

5 - PARI OPPORTUNITÀ

Descrizione

In attuazione dell'art. 20 dello Statuto e al fine di meglio assicurare la parità dei diritti nel contesto della azione di governo e di amministrazione del Comune di Terni è si intende ricostituire il Centro comunale per il contrasto a ogni tipo di discriminazione di genere e per la realizzazione della parità e delle pari opportunità uomo-donna denominato "Centro delle Pari Opportunità".

Motivazione delle scelte effettuate

Evitare fenomeni di discriminazione. Attuare, secondo la normativa europea politiche tese al raggiungimento della parità di genere.

Finalità da perseguire

- a) Promuovere e sostenere azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e all'assistenza sociale;
- b) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale ed economica nella società in trasformazione;
- c) mantiene i rapporti con il Comune e gli altri Enti Locali, associazioni, e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni, e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;

Risorse strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, Referente di Zona Sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali, personale della rete dell'Associazionismo e del Volontariato.

6 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL GIOCO LECITO E MISURE DI CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Descrizione

Attuazione di politiche volte ad approvare disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, in attuazione a quanto stabilito dalla normativa statale e regionale che in materia, individuano misure volte a contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco sulla salute pubblica.

In questo contesto si inseriscono specifiche azioni volte alla promozione del gioco responsabile e al contrasto del rischio di diffusione di fenomeni di dipendenza, che comportano conseguenze pregiudizievoli nella vita personale e familiare dei giocatori e delle loro famiglie, nonché maggiori costi sociali per la collettività sostenuti

dai servizi sociali comunali e dal Servizio Sanitario Nazionale, chiamati a fronteggiare le situazioni di disagio personali, familiari e sociali connesse alla ludopatia;

Motivazione delle scelte effettuate

La prevenzione del gioco “problematico”, definito dalla quinta edizione del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM 5) come “disturbo da gioco d'azzardo lieve”, con l'aumento sia del tempo trascorso giocando sia delle spese e delle energie dedicate al gioco, mette a rischio la salute psicofisica e relazionale a livello familiare, economico, lavorativo e sociale dell'individuo, il quale può avere un'evoluzione prognostica negativa con i correlati neuro psicobiologici della dipendenza verso un gioco “patologico” (GAP), inquadrato dal DSM 5 come “disturbo da gioco d'azzardo da moderato a grave” e connotato dal desiderio incontrollabile di giocare e da sintomi di astinenza, con danni economici e relazionali rilevanti.

Finalità da perseguire

Proporre al Consiglio Comunale l'adozione di uno specifico Regolamento per l'esercizio del gioco lecito, con l'obiettivo di stabilire i criteri localizzativi e le limitazioni per l'apertura delle nuove strutture adibite al gioco che tengano conto della necessità di preservare le fasce sensibili della popolazione, temperando le esigenze di rispetto della libera iniziativa economica e di tutela della concorrenza sancite dalla Costituzione e dall'Unione Europea con il potere dovere dell'Ente locale di salvaguardare valori costituzionali fondamentali, quali la salute e la quiete pubblica.

Risorse strumentali

Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione proponente prevedendo la collaborazione della Direzione Welfare e Direzione Polizia Locale

7 - IMPLEMENTAZIONE TAVOLO DIALOGO INTERCULTURALE

Descrizione

Nel territorio sono presenti un numero considerevole di persone residenti a Terni provenienti da altri paesi e culture fortemente impegnati nella comunità in diversi progetti di riqualificazione urbana e sociale nonché di inclusione e integrazione. Dall'esperienza della gestione dei Piani per l'immigrazione (L.286/98) è emersa, infatti, una rete di associazioni che collabora in sinergia con le istituzioni in modo efficace ed efficiente. Tale patrimonio culturale e sociale acquisito può essere utilizzato al fine di far emergere le risorse del territorio e le situazioni di criticità, dando risposte concrete alle situazioni di bisogno che ci vengono sottoposte dai nostri concittadini. A tal fine è stato costituito il Tavolo del Dialogo Interculturale.

Motivazione delle scelte effettuate

attuare sinergie e forme di intervento volte a favorire il dialogo tra culture diverse;

Finalità da perseguire

analizzare i bisogni presenti nella comunità tenendo conto delle diverse prospettive culturali;
sollecitare riflessioni, idee e promuovere proposte di inclusione affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità;
informare le persone che si trovano in difficoltà in merito alle forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità;

Risorse strumentali

sedi e attrezzature dell'Ente Comunale e delle Associazioni partecipanti.

Risorse umane

Personale dell'Ente Comunale e delle Associazioni partecipanti.

8 – ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PR FSE PLUS 2021-2027 (azione P.I.S. minori)

Descrizione

L'attuazione del programma comprende la realizzazione di:

Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico del PR FSE + 2021 - 2027 azione denominata in D.I.A.: "interventi educativi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia quando questa sia in situazioni di temporanea difficoltà e manifesti elementi possibili di rischio o pregiudizio per il minore. Si tratta di progetti flessibili e articolati su diverse opportunità educative e ricreative, legate anche alle sedi abituali di vita delle persone. Tra gli effetti attesi c'è l'elaborazione di progetti educativi personalizzati che prevedano tra i macro obiettivi quello di rendere il minore e la sua famiglia competenti e quindi promotori, a loro volta, di un cambiamento nella comunità di appartenenza, attivando così un circolo virtuoso che produca benessere sociale" - Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Opzione di rinnovo Pronto Intervento Sociale (PIS) e nuova procedura di gara PIS.

Motivazione delle scelte effettuate

Accrescere e consolidare la sicurezza, l'autostima personale e favorire l'assunzione di un ruolo attivo attraverso il potenziamento delle proprie "capacityability".

Finalità da perseguire

Attuazione degli interventi domiciliari a sostegno dei minori.

Finalità:

Garantire l'accoglienza e la tutela dei minori

Risorse strumentali

sedi ed attrezzature della Direzione Welfare e dei soggetti coinvolti nella realizzazione

Risorse umane

personale della Direzione Welfare e dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHI DI ESCLUSIONE SOCIALE

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	Migranti	X			Altamura	WELFARE
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani e progetto di contrasto alle truffe.	Cittadini Istituzioni	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-08	Potenziamento e qualificazione Servizio SSAL - Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza	Persone con disabilità famiglie	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazione e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	Donne	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-24	Ricostituzione del Centro comunale Pari Opportunità	Cittadini	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-25	Regolamento comunale per l'esercizio del gioco lecito e misure di contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico	Studenti e famiglie Cittadini Associazioni Operatori economici Operatori culturali	X			Cardinali Renzi Altamura	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP – ATTIVITÀ PRODUTTIVE WELFARE
8.01-28	Implementazione Tavolo Dialogo interculturale	Cittadini Immigrati	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-34	Attuazione Programmazione PR FSE PLUS 2021-2027 (azione P.I.S. minori)	Giovani	X			Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

I – PROGETTAZIONE E AVVIO DEL CENTRO FAMIGLIE CON AGGIORNAMENTO BABY NEWSLETTER E AVVIO PROCEDURE PER FAMILY NETWORK

Descrizione

Le famiglie rappresentano un nucleo centrale per la crescita e l'evoluzione della persona lungo tutto l'arco di vita. Le famiglie verranno sostenute nei compiti genitoriali ed aiutata a conciliare i tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra famiglie ed a creare reti di solidarietà locali.

Si intende dare seguito ad alcuni servizi innovativi finalizzati a sostenere la famiglia in alcune fasi cruciali del suo ciclo di vita. I servizi per cui si programma la continuità assolvono alla funzione consulenziale e di orientamento dei compiti genitoriali in un'epoca storica in cui la composizione della famiglia aveva già assunto i connotati di famiglia nucleare ed i legami familiari sono distinti dal loro carattere "liquido".

In tale dimensione, sinteticamente descritta tramite ricorso a definizioni ormai condivise, le figure genitoriali o gli adulti di riferimento possono fare riferimento a materiale informativo on line, a consulenza ed orientamento on line o in presenza che possano supportare i dubbi inerenti alla crescita e l'allevamento della prole nel quotidiano ed il cambiamento delle relazioni intra familiari.

Le azioni che si intendono consolidare sono:

- il Progetto Baby Newsletter;

- il Servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio della Usl Umbria 2.

Progettazione e avvio del Centro Famiglie: il Centro Per le Famiglie, si inserisce nella rete territoriale dei servizi offerti all'infanzia, all'adolescenza, alle famiglie e con essi opera in maniera integrata al fine di sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nella cura e nella educazione, già a partire dalla gestazione.

Avvio delle procedure per l'acquisizione del marchio "Family Friendly" per il Network dei Comuni Amici della Famiglia. Il Network nazionale dei Comuni Amici della famiglia raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network, nel riconoscere la diversità di ogni comunità mette in evidenza la forza della rete in una comunità organizzata che riesce ad includere i bisogni collettivi della popolazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'impatto previsto per il progetto "Baby Newsletter", proposto dall'associazione culturale pediatri Umbria consiste nell'innalzamento delle competenze genitoriali per fronteggiare le vicende inedite legate all'allevamento dei figli nel primo anno di vita.

Si intende effettuare la promozione della salute dei bambini aiutando i genitori nelle varie fasi dello sviluppo del proprio bambino per crescerlo nel migliore dei modi e per affrontare eventuali difficoltà di accudimento. Oltre ciò incrementare le informazioni generali a disposizione dei genitori e degli adulti di riferimento, offrire spunti di approfondimento tematico ed aggiornamento logistico sulla dislocazione dell'offerta dei servizi in presenza. promuovere azioni concrete a favore delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti – riconoscendo massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale – e per sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia.

Finalità da perseguire

Sostenere la genitorialità

Sostenere le famiglie in alcune fasi cruciali del loro ciclo di vita. Coinvolgere l'Amministrazione, il terzo Settore, la Società civile in azioni coordinate e congiunte al fine di migliorare il benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. Supportare l'esercizio della democrazia a livello locale attraverso i processi di partecipazione e contribuire a costruire il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse strumentali

Sede del Consultorio della Usl Umbria 2. Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizi; risorse da bilancio comunale;

Risorse umane

Il progetto si attua tramite la costituzione di una equipe multidisciplinare composta da rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera, del Consultorio della Usl Umbria 2, dei Comuni della Zona Sociale n. 10, che individuano tutte le informazioni inerenti prestazioni e servizi per la prima infanzia, utili alle famiglie ed ai minori per affrontare le vicende inedite legate al primo anno di vita. Il Comune di Terni, capofila della Zona Sociale n. 10, fornirà servizi di segretariato sociale, consulenza e servizio sociale professionale presso il Consultorio della Usl Umbria 2, tramite proprio personale ad hoc. Assistenti sociali, Coordinatori sociali, Istruttori educativi, istruttori didattici, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti coinvolti.

2 – RIVISITAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFIDO FAMILIARE

Descrizione

L'affido familiare è l'istituto giuridico regolamentato dalla Legge 4 Maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori", modificata dalla Legge 28 Marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184". L'affido è un intervento che si prefigge di garantire al minore le cure e l'affetto necessario per un periodo di tempo determinato, a causa della temporanea incapacità ed impossibilità della famiglia di origine, dichiarata dal giudice, di provvederle direttamente con le modalità ed i mezzi a disposizione.

L'obiettivo per il 2025 consiste nella revisione del Regolamento Comunale per l'Affido familiare.

Motivazione delle scelte effettuate

Adeguamento della normativa di dettaglio.

Finalità da perseguire

Favorire l'affido familiare allo scopo di rispondere al "diritto del minore a vivere, crescere, ed essere educato nell'ambito di una famiglia (...), quando la famiglia naturale non è in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione" (Legge 149/01, art. 1, commi 4 e 5)

Risorse strumentali

Sedi ed attrezzature dell'Ente locale.

Risorse umane

Personale dell'Ente locale.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-26	Progettazione e avvio del Centro Famiglie con aggiornamento baby newsletter e Avvio procedure per Family Network	Famiglie	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-29	Rivisitazione Regolamento Comunale per l'Affido familiare	Famiglie	X			Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 06

Interventi per il diritto alla casa

I. BANDO GENERALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Descrizione

La Giunta Regionale ha deliberato l'adozione del Regolamento regionale recante la disciplina attuativa di alcuni articoli della legge regionale 23 del 28 novembre 2003 in materia di edilizia residenziale, alla luce delle novità introdotte dalla Legge regionale 15/2021 che ha modificato la precedente del 28.11.2003 n. 23 nella direzione della semplificazione dell'azione politico-amministrativa e della razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica, garantendo al contempo una maggiore equità sociale.

In vista dell'emanazione del nuovo Bando Generale di assegnazione degli alloggi di ERS, l'amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare, in attuazione della nuova normativa, il regolamento comunale, individuando specifiche condizioni di disagio del territorio e definendo i relativi punteggi fino ad un massimo di punti 6.

Il diritto alla casa è fondamentale e verrà attuata ogni azione possibile per evitare che venga negato, in primo luogo svolgendo i colloqui professionali ed eventuale presa in carico delle persone a rischio decadenza

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento delle condizioni socio-economiche- abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire

Miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane:

Dipendenti assegnati al servizio Politiche abitative come da dotazione organica; assistenti sociali.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	Cittadini	X	X		Maggi	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

I – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI AUTORIZZATE PER TUTTA LA ZONA SOCIALE PER ANZIANI, PER MINORI E PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

Descrizione

- La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra tutti i comuni della Zona Sociale, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità di tutto il territorio e, grazie al lavoro svolto dall'ufficio di Piano e dalla conferenza di Zona sono stati raggiunti importanti obiettivi di finanziamento delle politiche sociali.

Il sistema dei servizi socio – sanitari costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità. Il miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, passa anche attraverso la comunicazione informatica, volta ad assicurare ai cittadini la conoscenza tempestiva di bandi ed opportunità per il miglioramento della qualità della vita.

Risulta quindi fondamentale l'implementazione del sito web della Zona Sociale n. 10 nel quale sono riportati le attività, le disposizioni e gli avvisi, relativi alla Zona Sociale con attivazione sportello telematico.

- Verifica delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza, come da Regolamenti Regionali.
L'attività di verifica riguarda:
 - I servizi e le strutture in ambito socio-assistenziale, idonee a rispondere ai bisogni della persona anziana autosufficiente e della sua famiglia per contrastare i processi di allontanamento dal proprio ambiente (Regolamento Regionale n. 16 /2012)
 - Le strutture di accoglienza dei Minori (Regolamento Regionale n. 7/2017) I servizi residenziali per minorenni devono garantire: a) rispetto dei diritti del minore e della sua dignità; b) eguaglianza, a parità di bisogni, dell'intervento educativo, sociale e sanitario; c) adeguatezza dell'intervento alle esigenze affettive, familiari, relazionali, educative, sociali, psicologiche e cliniche; d) qualificazione e appropriatezza delle prestazioni; e) professionalità dell'intervento. I servizi residenziali per minorenni rispondono ai bisogni di benessere, socialità, sviluppo e crescita del minorenne e assicurano tutela, protezione, cura, accudimento e supporto.
 - Le strutture di accoglienza per donne vittime di violenza con figli minori (Regolamento Regionale n. 5/2021) che garantiscono la protezione e l'attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza e la cura degli eventuali minori a carico ed attivano, qualora necessario, interventi per la salute psico-fisica.

Motivazione delle scelte effettuate

Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire

Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.

Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.

Risorse strumentali

Sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

2. PNRR INTERVENTO I.1.4. – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI.

Descrizione

Come riportato dallo Strumento di accompagnamento del LEPS, l'attenzione allo sviluppo del sistema dei servizi sociali, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, a fronte di una crescita della domanda sociale, è, come noto, anche al centro del Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018-2020 nel quale i primi obiettivi quantitativi erano declinati in termini di servizio sociale professionale, individuando un obiettivo di servizio ritenuto congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 5.000 abitanti.

Nel 2020 il legislatore, con la Legge di bilancio per il 2021, ha confermato e rafforzato tale impostazione formalizzando il livello essenziale di 1:5000. È stato introdotto, inoltre, anche un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" pari a un assistente sociale ogni 4000 abitanti e traducendo la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali pubblici.

Il LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali si colloca quindi, in questo quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Allo scopo di conseguire tale obiettivo è stata attivata una linea progettuale dedicata nel PNRR, integrata da risorse aggiuntive del Fondo sociale nazionale e della nuova programmazione europea: Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR, Investimento I.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Sub Investimento I.1.4 Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali sul PNRR. Oltre alle azioni descritte l'intervento si propone di riordinare e rafforzare il servizio di Segretariato Sociale

Motivazione delle scelte effettuate

Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire

Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.

Prevenzione del Burn-out

Risorse strumentali

Risorse provenienti dal PNRR sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

3 – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: REGOLAMENTO DEL COMUNE DI TERNI CHE DISCIPLINI LA COMPARTECIPAZIONE ALLA QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE DEDICATE ALLA SALUTE MENTALE

Descrizione

La Legge quadro 328 del 8 novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e socio-sanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. In virtù della modifica del titolo V della Costituzione (L.C. n. 3/2001), che ha introdotto il principio di sussidiarietà e dunque la competenza amministrativa generale del Comune, i Comuni sono divenuti titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e pertanto concorrono alla programmazione regionale. Le L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e n. 10 del 17 agosto 2016 hanno stabilito l'obbligo per i Comuni di promuovere interventi atti a garantire i livelli essenziali di assistenza alle persone in stato di bisogno. Questo complesso di provvedimenti, a sua volta, ha comportato uno sviluppo del quadro normativo regionale e degli atti amministrativi fondamentali, quali il Piano sanitario regionale, il Piano sociale regionale, l'atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa. La programmazione territoriale è divenuta così la sede per definire, in modo condiviso e concertato, appropriati percorsi di benessere attraverso strategie di integrazione, da costruirsi attorno alla persona che diventa il soggetto dell'integrazione socio-sanitaria, nell'ambito di procedure di valutazione e di progettazione personalizzata (art. 2 del D.P.R. 14/02/2001).

Il R.R. n. 4 del 20 maggio 2009, attuativo della legge regionale n. 9 del 4/6/2008, che ha disciplinato:

- i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni: l'universalità dell'accesso alle prestazioni è garantita dalla rete dei servizi territoriali sociali e sanitari;
- i criteri di compartecipazione al costo delle prestazioni: la compartecipazione è effettuata tenendo conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo n. 109 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni e integrazioni. L'esenzione totale alla compartecipazione del costo sociale degli interventi viene riconosciuta ai soggetti non autosufficienti il cui ISEE è inferiore o pari alla soglia nazionale di povertà relativa rilevata l'anno antecedente a cui la prestazione si riferisce;
- i criteri per garantire la gradualità nell'erogazione delle prestazioni per la fase di progressivo raggiungimento dei livelli essenziali: gli interventi previsti nel P.R.I.N.A (Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza) sono prioritariamente per le persone con un alto bisogno assistenziale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Obiettivo del programma è quindi la stesura di un regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale.

Motivazione delle scelte effettuate

Adempiere al dettato normativo regionale

Finalità da perseguire

definire i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni in maniera univoca, trasparente e universale.

Risorse strumentali

sedi e attrezzature dell'Ente Locale.

Risorse umane

Personale dell'Ente locale.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	Anziani Minori Donne vittime di violenza	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	Assistenti sociali	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-32	Integrazione socio-sanitaria: Regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale	Cittadini	X	X		Altamura	WELFARE

MISSIONE I2 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

I. IMPLEMENTAZIONE DI TERNI CON CITTÀ DELL'AMICIZIA E DELL'INCLUSIONE CON SERVIZI DI ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO, COHOUSING, INSERIMENTI LAVORATIVI.

Descrizione

La scelta di mettere al centro la persona prendendo in esame il suo ambiente di vita e la sua rete di relazioni, non isolandolo dal contesto sociale impone necessariamente la costruzione di servizi e strutture in grado di sostenere l'integrazione e l'autonomia delle persone.

Rendere Terni città dell'inclusione e dell'amicizia rappresenta un obiettivo che si può raggiungere con interventi pubblici ma anche con partenariati pubblico-privato volti ad incrementare luoghi e occasioni di aggregazione e inclusione.

Il sistema pubblico deve prevedere servizi volti a supportare e accompagnare la partecipazione dei ragazzi e delle persone con disabilità nei luoghi di ritrovo e nei luoghi in cui si praticano attività sportive, musicali o ricreative in modo che i ragazzi con disabilità possano stare insieme agli altri, frequentare gli stessi luoghi e le stesse attività degli altri, ma avendo un adeguato supporto al fine di rendere effettiva ed efficace l'integrazione. L'intervento proposto si integra con le azioni del PNRR Intervento 1.2.

Motivazione delle scelte effettuate

L'esigenza di mettere al centro di tutto la persona disabile o fragile facendo emergere le capacità e i talenti di ciascuno significa aiutare le persone a costruire il proprio progetto di vita, acquisendo capacità e competenze. Significa però anche contestualmente costruire opportunità nel territorio.

Ciò può essere realizzato mettendo in sinergia le risorse pubbliche con il privato e il privato sociale in un'ottica di solidarietà e responsabilità condivise.

Finalità da perseguire

- Sostenere le persone nella realizzazione del loro progetto di vita
- Costruire opportunità di inclusione nel territorio

Risorse strumentali

Sedi comunali che ospitano i servizi, sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.02-01	Implementazione di Terni con città dell'amicizia e dell'inclusione con servizi di assistenza e accompagnamento, cohousing, inserimenti lavorativi.	Persone con disabilità Famiglie	X	X		Altamura Maggi Vice sindaco	WELFARE CULTURA LAVORI PUBBLICI EDILIZIA AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE I3 – TUTELA DELLA SALUTE PROGRAMMA 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

I – IL COMUNE NELLA GOVERNANCE DEI SISTEMI SANITARI

Descrizione

Riallacciare i nodi della rete sanitaria del territorio è obiettivo prioritario che può essere compiutamente e significativamente perseguito attraverso il coinvolgimento attivo dei comuni ed il loro coordinamento, sul piano programmatico prima ancora che operativo, con le autorità sanitarie.

Il territorio ternano ha bisogno di una nuova struttura ospedaliera che vada a sostituire il Santa Maria di Terni, edificio particolarmente vetusto, realizzato negli anni '70 con una concezione che mal si presta alle esigenze moderne della logistica, del trattamento dei pazienti, della funzionalità e della economicità. L'ospedale di Terni è l'unica struttura di rilievo regionale che non sia stata completamente rinnovata o sostituita con complessi moderni ed efficienti.

Da circa 20 anni all'ordine del giorno del dibattito cittadino e regionale il rifacimento di una struttura che richiederebbe un investimento che oscilla dai 250 ai 300 milioni di euro.

Le procedure attivate dalla regione dell'Umbria e dall'azienda ospedaliera negli ultimi anni si sono indirizzate verso un project financing a forte valenza privata che consenta l'investimento iniziale per poi procedere a rate di ammortamento pubblico. È stata individuata anche una quota di investimento pubblico iniziale, ricavata da un precedente finanziamento per l'ospedale di Narni-Amelia.

La seconda valutazione di un piano finanziario e di una proposta pervenuta ha visto altresì una bocciatura da parte della Regione. A fronte del project financing si è ritenuto più proficuo stanziare un primo stralcio di 128 milioni per avviare i cantieri nel 2025.

Motivazione delle scelte effettuate

Il servizio sanitario è di competenza regionale, l'Amministrazione Comunale, fin dal suo insediamento, si è fatta portavoce delle istanze del territorio e dei cittadini che hanno in più occasioni evidenziato come l'attuale struttura del Santa Maria non assicuri quegli spazi, quella razionalità, quei servizi, quella organizzazione indispensabile per una medicina moderna. L'amministrazione – sia nel suo organo di vertice che in quello collegiale del consiglio comunale – ha in più occasioni sollecitato la regione dell'Umbria a definire il percorso per l'approvazione del piano finanziario, con la redazione di un progetto definitivo che veda il rifacimento totale del Santa Maria, ad eccezione del blocco di nuova concezione come quello del Pronto Soccorso. Il sindaco, nel corso di un anno, in almeno tre occasioni si è rivolto alla presidente della giunta regionale chiedendo tempistiche e delucidazioni. 3.03

Finalità da perseguire

Il tavolo di monitoraggio vuole dare sistematicità alle azioni di verifica e sollecitazione per l'attuazione della procedura che porterà alla realizzazione della nuova struttura. Un tavolo che riconosca il ruolo finora esercitato da questa amministrazione ma che veda anche il coinvolgimento di altre realtà del territorio, come le rappresentanze dell'utenza, dell'associazionismo, delle istituzioni. L'obiettivo è quello di dotare in un lasso di tempo ragionevole Terni di una struttura ospedaliera a servizio dei residenti ma anche dei territori limitrofi che da sempre hanno visto nel Santa Maria di Terni un punto di riferimento non solo per la sua posizione baricentrica ma per la qualità, la completezza e la quantità dei servizi erogati.

Risorse strumentali

Non sono necessarie dotazioni specifiche.

Risorse umane

Come da dotazioni.

2 - AGEVOLAZIONE DELL'ADOZIONE DEI CANI NEI CANILI, MEDIANTE CAMPAGNE MIRATE ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE ATTIVATE DI CONCERTO TRA I VARI ATTORI INTERESSATI.

Descrizione

Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta che includa le associazioni di protezione degli animali. L'Amministrazione, nel rispetto delle Leggi Nazionali, Regionali vigenti in materia e del Regolamento Comunale per la tutela e la difesa degli animali, favorisce l'adozione dei cani custoditi nei canili - rifugio, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi. In questo contesto si inseriscono le numerose iniziative attivate attraverso patti di collaborazione con cittadini che si prendono cura e gestiscono aree dedicate alla sgambatura degli animali.

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale – ambiente garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale fondato sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie, finalizzato ad incentivare le adozioni e a disincentivare l'abbandono e a garantire il benessere e la cura degli animali ospiti delle strutture.

Finalità da perseguire

Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli animali.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente anche derivanti da Regolamenti in materia, oltre al valore aggiunto proveniente dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre alla collaborazione messa a disposizione dalle associazioni e da privati cittadini.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.03-02	Istituzione Tavolo di monitoraggio per la realizzazione del nuovo ospedale.	Cittadini	X			Sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	Cittadini	X			Sindaco	GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

9. RISPETTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

9.01 LA SICUREZZA

9.02 LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

9. RISPETTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 9. RISPETTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

9.01 - LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile. L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.

9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	SDGS 11,16	BES 7	03/01
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	SDGS 16	BES 7	03/01
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini con l'eventuale attivazione del controllo di vicinato.	SDGS 11,16	BES 7	03/01
9.01-04	Attuazione Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	SDGS 11,3	BES 7,10,3	03/02
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	SDGS 11	BES 7, 9	03/02
9.01-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	SDGS 3,11, 16	BES 7, 9,1	03/02
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati. I.03-01	SDGS 11	BES 7,1	03/02
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	SDGS 1, 3	BES 7,8,2, 1	03/02
9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	SDGS 11	BES 7	03/02

9.01-13	Avvio del Progetto "Sicurezza e Legalità", in via sperimentale, con l'attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere" con l'assunzione specifica di unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell'integrazione del personale di P.L tramite il nuovo piano delle assunzioni, all'Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	SDGS 11	BES 7,5	03/02
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto "1000 occhi sulla città" subordinato alla sottoscrizione da parte della Prefettura con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine	SDGS 16, 11	BES 7, 5	03/02
9.01-15	Progetto strade sicure e Piano straordinario strade	SDGS 9,16,17	BES 5,7	10/05
9.01-17	Aggiornamento ed attuazione del Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni	SDGS 13	BES 9	11/01
9.01-20	Riduzione rischio idrogeologico Ponte del Toro	SDGS 13	BES 9	11/01
9.01-21	Attivazione utilizzo tablet idonei al rilievo informatizzato delle violazioni amministrative diverse da quelle del Codice della Strada	SDGS 11	BES 7	03/02

9.02 - LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.

9.02-01	Attuazione delle misure compensative e di mitigazione ambientale declinate nelle prescrizioni proposte nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico, nonché nell'ambito dell'Accordo di Programma.	SDGS 1, 3, 13	BES 1, 8, 10	09/08
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette	SDGS 11	BES 7	09/06
9.02-04	Ricontrattazione delle concessioni idriche per un utilizzo delle risorse medesime che veda il Comune protagonista attraverso la municipalizzata Asm, al fine di una maggiore equità territoriale e di un migliore sostegno energetico alle industrie del territorio.	SDGS 11	BES 7	09/06

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa
PROGRAMMA 02	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile
---------------------	------------------------------

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

Polizia locale e amministrativa

I - RIORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI TERRITORIALI

Descrizione

Il Corpo di Polizia Locale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta (I Sezione Territoriale), Borgo Bovio – Valserra – Valnerina - Marmore - Piediluco (III Sezione Territoriale), e Collescipoli - Z.I. Sabbioni (II Sezione Territoriale). L'organizzazione territoriale in sezioni assicura presidi diversi dislocati sul territorio in conformità al principio di sussidiarietà, ossia di vicinanza al cittadino, con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi, nonché di decoro urbano. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attengono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza. L'esigenza di dare una risposta concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come l'inciviltà, l'abbandono di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare la presenza e le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano e prevedendo, come da indicazione dell'Amministrazione, l'istituzione di controlli effettuati da agenti a piedi sia nelle vie centrali che periferiche nonché nei centri minori. L'istituzione di un tale servizio sarà subordinata, come la stessa riorganizzazione delle sezioni territoriali, all'espletamento dei concorsi già banditi al fine di aumentare gli operatori nonché a un successivo periodo di affiancamento volto al raggiungimento di una idonea preparazione con conseguimento della qualifica di PS. Il potenziamento del servizio di sportello della Polizia Locale per segnalazioni e richieste da parte della cittadinanza sarà subordinato all'avvio del progetto Sviluppo piano periferie in collaborazione con la Direzione Welfare e a seguito della ristrutturazione del locale a ciò destinato, sito in Via del Raggio Vecchio.

Motivazione delle scelte effettuate

Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia Locale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative a partire dall'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta nelle aree a maggiore concentrazione di attività commerciali e pubblici esercizi per il controllo delle stesse ed il rispetto della normativa di settore.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze delle attività commerciali, pubblici esercizi e dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori **per l'utilizzo in occasione** di servizi particolari secondo disciplinare adottato.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Servizi Decentrati). La Riorganizzazione delle sezioni territoriali, e l'istituzione di servizi di pattugliamento con agenti a piedi, con velocipedi, ciclomotori o motocicli elettrici già in parte avviata nel corso del 2024, sarà subordinata all'assunzione di personale già selezionato a seguito dei concorsi pubblici già banditi dall'Ente.

In particolare è prevista la riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con il potenziamento di un servizio di sportello della P.L. con presenza da pianificare al fine di poter ricevere segnalazioni e richieste dalla cittadinanza in attesa di un ulteriore incremento del personale per una riorganizzazione generale dei servizi sul territorio di competenza della singola sezione territoriale.

2 - POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI NOTTURNI

Descrizione

La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura con il rinnovo del Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni in fase di sottoscrizione. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana anche prevedendo pattuglie integrate, composte da personale del Radiomobile e personale della Polizia Commerciale. Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine alcoliche nell'ambito dei servizi congiunti previsti dal Patto, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia locale e ai rappresentanti del Comune. Nello specifico si predispongono controlli nei luoghi a rischio con tutte le forze dell'ordine come previsto dal Patto per Terni sicura, e che è stata confermata nel nuovo Patto per Terni in fase di rinnovo e dalle direttive Ministeriali in materia.

Motivazione delle scelte effettuate

Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia Locale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative con il coordinamento degli interventi ai fini del miglioramento della comunità locale nell'ambito del sistema integrato della sicurezza urbana e di vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori con l'utilizzo in servizi particolari secondo specifico disciplinare già adottato.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali e Decentrati, dell'**U.O.** Decoro Urbano – Polizia Ambientale, dell'**U.O.** polizia commerciale. territoriale.

3 -INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL NUCLEO RADIOMOBILE

Descrizione

Il rafforzamento delle attività del Nucleo Radiomobile con aumento della copertura oraria e territoriale sarà subordinato all'assunzione delle unità di personale, in parte già avvenuta nei mesi di giugno e luglio 2024 nonché alle ulteriori assunzioni previste e alla loro successiva formazione professionale da attuarsi da parte dell'Amministrazione.

Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche potranno essere ulteriormente rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia locale e ai rappresentanti del Comune, le cui scelte sono confluite nel "patto Terni sicura".

Al fine di rafforzare gli interventi per la sicurezza urbana, si potrà avviare un progetto sperimentale di "controllo del vicinato" consistente in forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, anche attraverso la mediazione di associazioni. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito in via esclusiva, di prevenzione e repressione, nonché di ricerca degli autori dei reati: infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di segnalare agli organi preposti eventi/situazioni anomali al fine di aumentare la soglia di attenzione da parte degli organi istituzionali deputati alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. In particolare, il Controllo di vicinato è uno strumento aggiuntivo nell'ambito delle attività di prevenzione di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in determinate zone della città e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali. Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

1. Collaborare con le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

Motivazione delle scelte effettuate

Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso:

- a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia Locale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008;
- b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a con maggiore rischio di eventi criminosi o vandalici concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori;
- c) coinvolgimento della partecipazione di associazioni e cittadini.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori per l'utilizzo in occasione di servizi particolari secondo disciplinare già adottato.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali e Decentrati).

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	Cittadini	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	Cittadini	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini con l'eventuale attivazione del controllo di vicinato.	Cittadini	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE RISORSE UMANE

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

Sistema integrato di sicurezza urbana

I – ATTUAZIONE PROTOCOLLO “PATTO PER TERNI SICURA”

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita. La tutela della sicurezza urbana ha costituito e costituirà, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia Locale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale. Nell'ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia Locale. Conformemente al rinnovato Patto per Terni Sicura, in fase di perfezionamento, che prevede l'individuazione di nuovi ed ulteriori obiettivi, tra cui l'inserimento e l'attivazione di nuove telecamere abilitate alla lettura delle targhe, subordinatamente ai fondi stanziati, si continueranno ad effettuare, congiuntamente alle altre FF.O., interventi volti a contrastare fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti, al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico, allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico, agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente.

Nell'ottica della cooperazione per la sicurezza urbana, inoltre, in esecuzione della D.G.C. n. 385 del 04.12.2019, sarà promossa l'attività relativa nuove telecamere installate da soggetti privati su aree pubbliche o ad uso pubblico, in convenzione con il comune di Terni, saranno gestite dal Comune al fine di avere una maggiore copertura del territorio che permetta alle Forze dell'Ordine di controllare aree più estese del territorio.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dall'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie “Smart city & Community” coerenti con il Patto per Terni Sicura e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari in collaborazione con la Direzione Ambiente-Energia e Trasporti.

Motivazione delle scelte effettuate

Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana.

Finalità da perseguire

Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia nell'accantonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale del G.O. Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, e Decentrati, U.O. Decoro Urbano Polizia Ambientale, U. O. Polizia Commerciale).

2 - INCREMENTO DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ABBANDONO DI RIFIUTI

Descrizione

L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico e il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino. Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato, infatti, dall'utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti. Tutte le strumentazioni di videosorveglianza sono adeguate alla normativa vigente in materia di Privacy ed al GDPR. L'utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell'abbandono di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati. La strumentazione attualmente in uso verrà ulteriormente integrata al fine di incrementare i siti sottoposti al controllo per ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono e, se possibile, dovrà essere aggiornato il sistema di analisi dei filmati con l'introduzione di strumenti informatici di intelligenza artificiale per una migliore efficacia ed efficienza nelle attività di registrazione e analisi degli illeciti. Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura e, qualora possibile, con fondi propri.

L'obiettivo di tutela del decoro urbano da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, potrà inoltre essere rafforzato con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, nonché attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi anche a seguito di tavoli congiunti promossi dal Comune presso la Prefettura con il coinvolgimento della Questura e delle altre Forze di polizia.

Motivazione delle scelte effettuate

Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal Patto per Terni Sicura, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita) e di un migliore sistema di analisi dei filmati oltre al coinvolgimento diretto della popolazione direttamente interessata a tutelare il decoro urbano del territorio in cui vive.

Finalità da perseguire

Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali e fondi statali.

Risorse strumentali

Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 - LOTTA ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO CON L'ESPLETAMENTO DI CONTROLLI A CAMPIONE.

Descrizione

Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. In particolare, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n.1 del 2015 e dalla

specifica disciplina disposta con D.D. 3304 del 18.11.202, il personale della Polizia Locale, insieme al personale appartenente alla Direzione Pianificazione territoriale – Suap Edilizia privata, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte effettuate

Promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire

Attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica. Personale assegnato all'Ufficio Servizi Decentrati e U.O. Polizia Ambientale (in collaborazione con le altre Direzioni dell'Ente).

4 - AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Descrizione

Sono state apportate integrazioni e modifiche relative al Regolamento riguardante il corretto uso delle aree pubbliche al fine di evitare bivacchi e degrado.

È attualmente in fase di studio, in collaborazione con la Direzione Governo del Territorio Decoro-manutenzioni-Patrimonio-Viabilità-Mobilità-Protezione civile – Igiene e benessere animale, anche una proposta di aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana volta a rendere più efficiente ed efficace l'attività di prevenzione e repressione delle specifiche violazioni relative alla manutenzione del verde.

Motivazione delle scelte effettuate

Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela del decoro e cura dell'ambiente urbano.

Finalità da perseguire

Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali e Decentrati, U.O. Decoro Urbano - Polizia Ambientale U.O. Polizia Commerciale).

5 - INCREMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI PLESSI SCOLASTICI

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita. Qualora venga dato seguito da parte della Direzione Welfare la Polizia locale si renderà disponibile a collaborare per l'eventuale prosecuzione del "Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti" (prot. n. 134234 del 15.09.2021), approvato con D.G.C. n. 213 del 15.09.2021, volto a incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici ritenuti sensibili, parchi e altri luoghi di aggregazione giovanile anche con l'utilizzo di specifica strumentazione "droga-test". Tali servizi verranno comunque preceduti da incontri con docenti e genitori.

Potranno inoltre essere previsti incontri presso le scuole per la sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura della legalità e del rispetto civico, oltre agli aspetti legati all'attività di educazione stradale e al corretto comportamento come utenti della strada.

Motivazione delle scelte effettuate

Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana.

Finalità da perseguire

Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Attività di sensibilizzazione per i ragazzi verso il rispetto della legalità e al corretto comportamento come utenti della strada.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali e Decentrati, U.O. Decoro Urbano - Polizia Ambientale, U.O. Polizia Commerciale).

6 - DEFINIZIONE ATTI E REGOLAMENTO PER LA MESSA IN FUNZIONE DELLA DOTAZIONE DI DASHCAM PER LE AUTOVETTURE E BODYCAM PER IL PERSONALE IN SERVIZIO ESTERNO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione

A seguito del completamento della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) effettuato unitamente ai "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per l'adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine...) incluse quelle in uso alla Polizia Locale, nel corso del 2023 si è proceduto alla stesura di uno specifico disciplinare d'uso riguardante la dotazione dei veicoli di servizio di Dashcam e del personale in servizio esterno di Bodycam. È stato sottoscritto uno specifico accordo con le OO.SS., necessario al fine della attivazione della strumentazione che si ritiene fondamentale.

Motivazione delle scelte effettuate

documentare situazioni di particolare criticità nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, della prevenzione, accertamento e repressione dei reati, della tutela della sicurezza urbana e ambientale nonché per l'incolumità delle persone, il tutto nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e in linea con il CCNL.

Finalità da perseguire

Prettamente istituzionali. a garanzia della tutela delle persone e del personale operante, nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e relativa ai CCNL.

Risorse strumentali

Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

7 - PROGETTO “SICUREZZA E LEGALITÀ”

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita. A tal fine è stato avviato uno specifico progetto “Sicurezza e Legalità”, con l'attivazione, in via sperimentale, di servizi di prossimità, tramite la figura del cosiddetto “vigile di quartiere”. Nel 2023 si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato, di nuove unità di personale con qualifica di Agente di Polizia Locale (attualmente in servizio in n. di 4) assegnate allo specifico progetto. Il territorio di azione, è stato predeterminato attraverso criteri di omogeneità (centro storico, quartieri cittadini, centri minori, ecc.). Il servizio è stato incentrato oltre che su controlli di polizia stradale, soprattutto nella realizzazione di azioni mirate alla riqualificazione urbana con particolare riferimento ai fenomeni legati alla turbativa della civile convivenza, del bivacco, dell' accattonaggio molesto, dell' insudiciamento e dell' uso sconveniente di aree e spazi pubblici, dell' imbrattamento e del vandalismo grafico, oltre alla rilevazione di eventuali situazioni di disagio o di pericolosità legate al traffico e alla viabilità, allo stato di manutenzione di strade, marciapiedi, giardini pubblici o edifici. Un servizio di prossimità al cittadino fornito dalla Polizia Locale che, con pattuglie formate da personale appositamente assunto, unitamente a personale esperto, ha svolto, e continuerà a svolgere, oltre alle attività sopraindicate, un servizio improntato all'ascolto dei cittadini nonché a fornire agli stessi tutte le informazioni inerenti i servizi di tutela sociale o di modalità di attivazione di interventi contro fenomeni di degrado, che possano consentire poi al Comune di organizzare interventi risolutivi. Nel corso del 2025, il progetto continuerà ad essere attuato con le stesse modalità utilizzando lo specifico personale affiancato da ulteriore personale integrato tramite il nuovo piano delle assunzioni con pattugliamento a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo anche il supporto dell'autovettura di servizio nonché la sperimentazione di servizio su velocipedi, ciclomotori, e/o scooter elettrici.

Si procederà inoltre a specializzare il personale assunto anche con idonea formazione per il conseguimento della qualifica di P.S.

Motivazione delle scelte effettuate

Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana.

Finalità da perseguire

Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali e Decentrati, U. O. Decoro Urbano - Polizia Ambientale, U.O. Polizia Commerciale) in affiancamento al personale assegnato al Progetto.

8 - AVVIO IN VIA SPERIMENTALE DEL PROGETTO “1000 OCCHI SULLA CITTÀ”

Descrizione

Al fine di assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi della sicurezza urbana, è intenzione dell'Amministrazione promuovere presso la Prefettura l'attivazione a livello locale del protocollo d'intesa tra la Prefettura ed il Comune di Terni denominato “1000 occhi sulla città”, nel solco del protocollo sottoscritto in data 25.01.2022 dal Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica sicurezza- dall'Anci e dalle associazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza privata, che prevede la valorizzazione dei compiti di osservazione delle guardie particolari giurate, attraverso l'attivazione di un sistema operativo, omogeneo ed organico, di collaborazione informativa tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza e quelle delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali, allo scopo di segnalare situazioni di interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali e di degrado che incidono sulla sicurezza urbana. In particolare detto protocollo consiste nella valorizzazione delle informazioni delle centrali operative della c.d. sicurezza complementare attraverso una migliore realizzazione della circolarità delle informazioni tra le guardie particolari giurate e le centrali operative delle FF.O, con riferimento a qualsiasi evento o circostanza che possa assumere rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, assicurando una tempestiva, coordinata ed efficace azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità, sfruttando la presenza diffusa ed i servizi dei predetti Istituti di Vigilanza. Tale iniziativa si aggiunge alla consueta e proficua collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, alla sperimentazione del progetto dell'Università degli Studi Niccolò Cusano avviata nel mese di agosto dell'anno 2023 e terminata ad agosto 2024 nonché al progetto “Sicurezza e Legalità”, con il quale è stato avviato, in via sperimentale, il servizio di prossimità, promuovendo la figura del cosiddetto “vigile di quartiere”.

Motivazione delle scelte effettuate

Effettuare uno “screening” delle criticità ad oggi esistenti nel territorio comunale per poter poi valutare mirate strategie di interventi finalizzati al miglioramento degli standard di vivibilità cittadina e del benessere della collettività attraverso azioni di deterrenza. Assicurare la più efficiente ed efficace collaborazione tra la Polizia Locale, le FF.OO e gli Istituti di Vigilanza al fine di ottimizzare gli interventi sia preventivi che di contrasto alle azioni di illegalità diffusa.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Viene messa a disposizione la Centrale Operativa per l'acquisizione delle informazioni e il coordinamento con le altre Forze dell'Ordine.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'Ufficio Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali e decentrati, dell'U.O. Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia commerciale). Il personale potrà essere attivato a seguito dell'acquisizioni delle segnalazioni.

9 - ATTIVAZIONE UTILIZZO TABLET IDONEI AL RILIEVO INFORMATIZZATO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DA QUELLE DEL CODICE DELLA STRADA

Descrizione

Per una migliore organizzazione lavorativa e nell'ottica di totale informatizzazione delle pattuglie, nel corso del 2025, è previsto il completamento del piano di sostituzione del cartaceo in dotazione al personale della P.L. per la rilevazione e contestazione delle violazioni in materia amministrativa (diverse dal CdS) con Tablet, come già in uso per gli accertamenti in materia di circolazione stradale.

Motivazione delle scelte effettuate

migliorare l'organizzazione lavorativa nell'ottica di una completa informatizzazione del lavoro.

Finalità da perseguire

ottimizzare l'utilizzo delle risorse strumentali per semplificare le attività delle pattuglie su strada e degli uffici grazie alla trasmissione automatizzata dei dati

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-04	Attuazione Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	Collettività	X	X		Maggi Sindaco	POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	Collettività	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	Collettività	X			Sindaco Iapadre	POLIZIA LOCALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP EDILIZIA PRIVATA
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati	Collettività	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	Istituzioni scolastiche - docenti - famiglie - studenti - istituzioni coinvolte	X			Sindaco Altamura	POLIZIA LOCALE ISTRUZIONE WELFARE
9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	Cittadini	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-13	Avvio del Progetto "Sicurezza e Legalità", in via sperimentale, con l'attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere" con l'assunzione specifica di unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell'integrazione del personale di P.L tramite il nuovo piano delle assunzioni, all'Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto "1000 occhi sulla città" subordinato alla sottoscrizione da parte della Prefettura con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-21	Attivazione utilizzo tablet idonei al rilievo informatizzato delle violazioni amministrative diverse da quelle del Codice della Strada	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – PROGETTO STRADE SICURE e PIANO STRAORDINARIO STRADE

Descrizione

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro. Obiettivo primario è il completamento di quanto previsto dal piano straordinario di recupero delle strade, per poi proseguire con una costante manutenzione del patrimonio stradale comunale. Ove possibile la manutenzione delle strade sarà accompagnata da un'adeguata riqualificazione delle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate

Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale.

Oltre agli interventi già effettuati, si interverrà su ulteriori numerose strade con il rifacimento parziale o totale della pavimentazione.

Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.

Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire

I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali

Verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni, bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappezzi di manutenzione ordinaria.

La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili. Nel corso del 2025 l'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'implementare le lavorazioni da effettuare in economia, attraverso l'assunzione, nel corso del 2025, di ulteriori operai oltre che nell'acquisto di mezzi d'opera.

Per la realizzazione degli interventi finalizzati a ripristinare la fluidità e la sicurezza della circolazione sulle strade, si procederà attraverso interventi in amministrazione diretta, utilizzando gli operatori neo assunti da parte dell'ente ed impiegando i mezzi e i materiali all'uopo acquisiti, con l'obiettivo di assumere il governo e il presidio delle strade e ridurre i costi di attuazione di micro e macro interventi, anche con l'obiettivo di assumere una organizzazione dinamica sia degli interventi programmabili che dei pronti interventi. Accanto al nuovo modello gestionale degli interventi sulle strade, verrà mantenuto il sistema degli appalti tramite gli accordi quadro di manutenzione e i progetti straordinari, con particolare priorità alle zone industriali ed artigianali, dove si muove l'economia della Città. Anche per questi interventi l'obiettivo è muoversi con il

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

principio della razionalizzazione dei costi, rilevando ed impiegando le economie di spesa di precedenti appalti di opere pubbliche, in particolare utilizzando i residui di vecchi mutui.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-15	Progetto strade sicure e Piano straordinario strade	Cittadini	X			lapadre	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01

Sistema di protezione civile

I – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO

Descrizione

Predisporre un modello d'intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento, individuando gli scenari dei rischi presenti sul territorio anche tramite la pianificazione di una campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse.

Provvedere alla sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione di specifici eventi al fine di supportare la predisposizione di modelli di intervento e prevedere una campagna di informazione rivolta alla popolazione, alle associazioni e agli altri soggetti portatori di interesse in base agli accordi stipulati con ENEA.

Nel corso degli anni 2021-2022 è stata portata a termine la realizzazione della sede di Via Casale ove poter accogliere le attività di volontariato, pertanto, nel corso del 2023, si procederà alla predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi disponibili alle associazioni nonché alla stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile in base alla normativa vigente in materia. Le associazioni collaboreranno con gli Uffici comunali nell'espletamento delle attività proprie della Protezione Civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio, ai fini della sicurezza pubblica e privata, impostando la propria funzione sulla base dei principi generali ordinati dal nuovo regolamento, che diverrà esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire al Comune uno strumento tecnico che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e garantire la necessaria flessibilità operativa.

Finalità da perseguire

Attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi; adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per la pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; garantire la prontezza operativa; disciplina della modalità di impiego del personale qualificato da mobilitare in occasione di eventi che si verifichino in altri comuni a supporto delle amministrazioni locali colpite; predisposizione dei piani comunali o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali; direzione ed attivazione, in caso di emergenza, dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; impiego del Volontariato.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione della Direzione e, in occasione di eventi emergenziali, tutte le risorse umane messe a disposizione dall'Ente.

2 – RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO PONTE DEL TORO

Descrizione

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 19 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 del 21/07/2023, il Comune di Terni è risultato ricompreso nell'elenco degli enti locali beneficiari del contributo complessivamente ammontante ad € 800.000,00 per la realizzazione delle opere di riduzione del rischio idrogeologico in località Ponte del Toro concesso dapprima a valere prima sui fondi PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2., poi spostato sulla risorse di cui all'art. 1, comma 139 della L. n. 145/2018

In forza di quanto esposto, con D.C.C. n. 54 del 16/10/2023 sono stati definitivamente aggiornati gli strumenti programmatori del Comune di Terni in modo da consentire all'Ente la corretta previsione delle entrate e delle spese legate alla concessione del contributo sopra indicato; con Det. Dir. n. 3071/2023 è stato approvato il quadro delle necessità ed il documento di indirizzo della progettazione redatti nel rispetto di quanto indicato nell'allegato I.7. al decreto legislativo n. 36/2023.

La tempistica prevista per l'affidamento dei lavori stabilita in quindici mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso del Decreto Ministero Interno del 19 maggio 2023 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è quindi prevista per il mese di ottobre 2024. Nell'anno 2025 dovranno essere eseguiti ed ultimati i relativi lavori.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di mettere in sicurezza di un'area soggetta a smottamenti idrogeologici. Con l'intervento programmato si andrà al recupero della piena mobilità dei residenti della zona, nonché a una piena fruizione turistica di un sito particolarmente attrattivo in quanto a ridosso della Cascata delle Marmore e caratterizzato dalla presenza dei resti di un manufatto di epoca romana

Finalità da perseguire

Messa in sicurezza del territorio, recupero della piena fruizione. Nel 2024 completate le procedure amministrative per l'appalto da 800mila euro la cui realizzazione è prevista nel 2025.

Risorse strumentali

Fondi Pnrr e ministeriali.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE II – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.01-17	Aggiornamento ed attuazione del Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X			Schenardi	GOVERNO DEL TERRITORIO
9.01-20	Riduzione rischio idrogeologico Ponte del Toro	Cittadini, fruitori della città, operatori	X			Schenardi	GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

I – MISURE PRESCRITTIVE, DI MITIGAZIONE E DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Descrizione

L'individuazione di specifiche misure , di mitigazione e di compensazione ambientale, nonché la definizione dei relativi criteri di monitoraggio e controllo sul loro stato di attuazione costituiscono uno strumento metodologico per contribuire con proprie proposte nell'ambito delle cds di riesame AIA e relative al polo siderurgico, nonché nei procedimenti di VIA e nuove AIA, anche in vista delle modifiche impiantistiche nell'ambito dei nuovi investimenti e nello stesso tempo rappresentano l'occasione per favorire, attraverso un processo di partecipazione attiva, i processi di riconversione industriale ed energetica, che tengano conto delle necessità del territorio, delle imprese in esso operanti e delle aspettative dei cittadini, sempre più sensibili al miglioramento della qualità della vita e alla riqualificazione del tessuto urbano. Per molti anni infatti la città di Terni, pur beneficiando di uno sviluppo industriale che ne ha determinato, a partire dalla fine dell'800, la crescita economica, sociale e demografica, ha d'altro canto subito gli effetti dell'industrializzazione, e in alcuni casi della deindustrializzazione senza alcuna riconversione. La presenza di un Sito di Interesse Nazionale (e quindi di un'area che necessita di interventi di risanamento coordinati a livello Ministeriale) ne costituisce l'esempio più evidente; tuttavia nel territorio sono altresì presenti Siti di Interesse Regionale sui quali sono previsti interventi specifici di bonifica e di recupero ambientale. Le risorse del PNRR e del PNC stanno contribuendo ad operazioni significative di riqualificazione urbana, anche con interventi di valorizzazione del verde pubblico. Tuttavia l'opportunità di maggior rilievo è costituita dai fondi dell'Accordo di Programma in corso di definizione finale, e attraverso il quale AST potrà beneficiare di significative risorse, molte delle quali da impiegare nella transizione energetica e nella riconversione industriale, con l'obiettivo di incrementare le prestazioni ambientali del complesso siderurgico. La definizione di interventi compensativi di riqualificazione ambientale assume quindi un'importanza strategica per le politiche del Comune, che attraverso specifici tavoli di coordinamento, anche con l'azienda, dovrà definirne i dettagli applicativi, gli impatti economici e le tempistiche di realizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'obiettivo rientra nella complessiva politica di risanamento ambientale che il Comune di Terni sta attuando anche nell'ambito degli accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria. Le evidenze ambientali contenute in particolare nelle relazioni periodiche di ARPA Umbria e relative in particolare alla qualità dell'aria, mostrano – seppure in un trend di miglioramento – valori ancora disallineati con gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa, in particolare per alcuni inquinanti: PM10, ozono, metalli pesanti nelle polveri. Per tali motivi sono già in atto misure volte a ridurre le emissioni nel settore civile e dei trasporti. In questo contesto, risulta necessario definire politiche di graduale risanamento e mitigazione anche in relazione alla componente industriale delle emissioni, per le quali il polo siderurgico rappresenta il contributo di gran lunga prevalente nell'ambito dell'area cittadina.

Finalità da perseguire

Individuazione di misure prescrittive, di mitigazione e di risanamento, e relativi criteri di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Non previste in questa fase.

Risorse umane

Interne, con il supporto di ARPA per gli aspetti tecnici di monitoraggio ed elaborazione dati.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.02-01	Attuazione delle misure compensative e di mitigazione ambientale declinate nelle prescrizioni nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico, nonché nell'ambito dell'Accordo di Programma	Enti locali Ast Tajovarvi	X			Sindaco Cardinali	AMBIENTE – ENERGIA- TRASPORTI

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

I – RISTORI E BOLLETTAZIONE AGEVOLATA, NUOVA ENERGIA PER IL TERNANO

Descrizione

Questa Amministrazione Comunale ha inteso rilanciare la vertenza territoriale per i ristori legati allo sfruttamento idroelettrico ampliandone la portata e gli interlocutori. La rivisitazione della posta in palio nasce dalla presa d'atto che la produzione di energia elettrica, peraltro da fonte rinnovabile, che si concretizza nel Ternano rappresenta per le aziende nazionali una fonte relevantissima dei loro fatturati e che quindi la partita non può essere ricondotta ai soli canoni idrici finora quantificati nel rapporto con la Regione dell'Umbria. L'amministrazione comunale ritiene, inoltre, che debbano essere interlocutrici anche le aziende nazionali chiamate ora a concorrere con nuovi fondi a progetti di sviluppo dei servizi per i cittadini ternani, compresi quelli sanitari. Il consiglio comunale, nella sua quasi totalità, ha fatto propria la vertenza dalla nuova amministrazione approvando un apposito atto di indirizzo che è stato inviato alla presidenza della giunta regionale.

Le direzioni comunali coinvolte lavorano all'attivazione di tutte quelle interlocuzioni e di quei protocolli che possano portare a una maggiore confluenza sulla città di Terni di risorse economiche legate allo sfruttamento idroelettrico.

Motivazione delle scelte effettuate

Rendere più equo il rapporto tra lo sfruttamento delle risorse del territorio e i vantaggi per il medesimo anche alla luce della necessità di determinare una nuova stagione di sviluppo basata su nuove produzioni industriali, sulla transizione ecologica di quelle esistenti, sul potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia quale elemento di una maggiore attrattività residenziale.

Finalità da perseguire

Aumento della portata dei canoni idrici, nonché della disponibilità di energia elettrica a prezzi convenienti per le imprese, così come di una riduzione delle bollette per i consumi energetici, sul modello di quanto già avviene a livello nazionale per altre regioni, ad iniziare dalla Basilicata.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica delle diverse direzioni coinvolte.

2 – RICONTRATTAZIONE DELLE CONCESSIONI IDRICHE PER UN UTILIZZO DELLE RISORSE MEDESIME CON IL COMUNE PROTAGONISTA ATTRAVERSO LA

MUNICIPALIZZATA ASM AL FINE DI UNA MAGGIORE EQUITÀ TERRITORIALE E DI UN MIGLIORE SOSTEGNO ENERGETICO ALLE INDUSTRIE DEL TERRITORIO.

Descrizione

Nel 2029 andrà a scadenza la concessione idrica al momento imperniata sulla centrale di Galleto che vede come società beneficiaria, a seguito di numerosi cambi di assetto nella proprietà, Enel Produzione S.p.a. Una situazione che, a detta dell'Amministrazione comunale, non ha portato, se non marginali benefici al territorio con uno sfruttamento connesso alla grande rete di trasmissione nazionale e al momento privo di connessioni territoriali vantaggiose.

A fronte di questo quadro, in particolare nell'ultimo anno, si è palesato da parte del territorio l'urgenza di un accesso alla produzione elettrica che sia vantaggioso per le aziende locali, in particolare quella siderurgica, al fine di perdurare la presenza, il rilancio, in un quadro di competitività europea e internazionale. L'Amministrazione comunale ha più volte palesato le difficoltà delle aziende, con particolare attenzione a quelle energivore, che si ritrovano a pagare una bolletta energetica non commisurabile con quella degli altri paesi industrializzati, ad iniziare da Francia, Germania che risultano i maggiori competitor nel settore manifatturiero.

Comparazioni addirittura non possono essere fatte con i competitor mondiali come Cina e India.

L'Amministrazione comunale, pur nell'ambito delle sue competenze, si fa portavoce della necessità di rivedere le concessioni idriche regionali affinché la centrale di Galleto non sia solo a servizio della rete di trasmissione nazionale, ma produca un effetto direttamente positivo sui consumi energetici del territorio.

L'Amministrazione si farà promotrice di tutte le azioni necessarie affinché il territorio possa avere voce in capitolo in questa partita anche alla luce della scadenza del 2029.

L'Ente attiverà un tavolo di interlocuzione che veda presenti Regione e rappresentanza del mondo produttivo.

Motivazione delle scelte

Dotare territorio di una maggiore autonomia energetica con particolare riferimento alle fonti rinnovabili, in una stretta connessione tra opportunità energetiche ed esigenze produttive affinché permanga nel territorio medesimo una significativa produzione manifatturiera-industriale capace di incidere sul Pil regionale e nazionale con ricadute significative sull'occupazione.

Finalità da perseguire

Sostegno energetico alle imprese locali, favorire la permanenza delle produzioni manifatturiere-industriali e sviluppo del settore attraverso l'aumento dell'attrattività del territorio.

Risorse strumentali

Tavolo interistituzionale con Regione e categorie produttive

Risorse umane

Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette.	Amministrazione comunale cittadini	X	X		Vice sindaco	AMBIENTE – ENERGIA - TRASPORTI
9.02-04	Ricontrattazione delle concessioni idriche per un utilizzo delle risorse medesime che veda il Comune protagonista attraverso la municipalizzata Asm, al fine di una maggiore equità territoriale e di un migliore sostegno energetico alle industrie del territorio.	Aziende Regione Asm	X	X	X	Cardinali	SVILUPPO ECONOMICO – SUAP ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

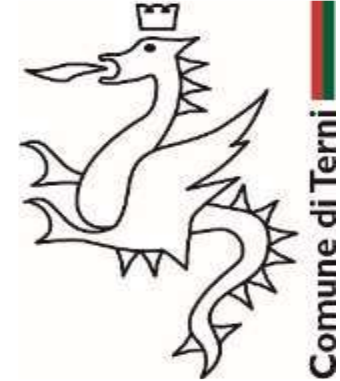
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE SECONDA**

Dati finanziari

Risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale

Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 ed elenco annuale 2025, approvato con delibera n. 438 del 21/11/2024

Programma triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027, approvato con delibera n. 242 del 18/07/2024

Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture 2025/2027, approvato con delibera n. del 419 del 13/11/2024

Piano triennale dell'informatica, nota Prot. n.150738 del 11/09/2024

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dati finanziari

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai</p>

servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore

dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**programma 1****Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**programma 1****Sport e tempo libero**

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2**Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo**programma 1****Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa

privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati,

secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino,

e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di

intervento.
programma 4
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
programma 1
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".
programma 2
Caccia e pesca Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".
programma 3
Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
programma 1
Fonti energetiche Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
programma 2
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
programma 1
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione, programma e macroaggregato

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2025 per ciascuna missione, programma e macroaggregato.

Parte corrente per missione - programma - macroaggregato

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	640.339,38	67.708,20	1.755.949,77	32.547,91	0,00	0,00	282,45	0,00	0,00	0,00	2.496.827,71
02	Segreteria generale	767.033,31	51.880,12	145.957,48	65.000,00	0,00	0,00	6.582,87	0,00	0,00	259.459,00	1.295.912,78
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.239.355,03	435.039,78	1.011.291,00	234.990,90	0,00	0,00	1.235.327,89	0,00	16.450,83	1.500.000,00	5.672.455,43
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	364.143,06	20.942,04	1.565.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.700,00	0,00	2.002.285,10
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	785.302,25	418.569,58	1.323.266,58	0,00	0,00	0,00	392.492,07	0,00	0,00	0,00	2.919.630,48
06	Ufficio tecnico	1.860.200,94	87.584,28	3.421.694,83	1.021.590,61	0,00	0,00	188.771,83	0,00	0,00	0,00	6.579.842,49
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	807.137,17	39.380,52	146.500,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.017,69
08	Statistica e sistemi informativi	740.255,29	43.602,08	456.511,90	450,00	0,00	0,00	60.913,92	0,00	0,00	0,00	1.301.733,19
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	8.566.305,07	557.188,55	352.225,98	500,00	0,00	0,00	774,65	0,00	0,00	1.636.271,66	11.113.265,91
11	Altri servizi generali	486.224,81	22.541,72	354.558,00	0,00	0,00	0,00	17.369,58	0,00	0,00	19.555,00	900.249,11
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.256.296,31	1.744.436,87	10.533.455,54	1.585.079,42	0,00	0,00	1.902.515,26	0,00	68.150,83	3.415.285,66	35.505.219,89
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.089,05	0,00	0,00	0,00	17.089,05
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.089,05	0,00	0,00	0,00	17.089,05
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	4.302.933,24	263.162,28	1.643.514,22	0,00	0,00	0,00	8.679,04	0,00	3.000,00	0,00	6.221.288,78

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.302.933,24	263.162,28	1.643.514,22	0,00	0,00	0,00	8.679,04	0,00	3.000,00	0,00	6.221.288,78
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	611.394,16	36.461,12	574.416,98	0,00	0,00	0,00	17.209,54	0,00	0,00	0,00	1.239.481,80
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	951.527,74	0,00	0,00	0,00	186.143,76	0,00	0,00	0,00	1.137.671,50
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	50.831,71	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.831,71
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	600.301,42	31.771,80	2.523.750,83	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.205.824,05
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	17.000,00	563.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.211.695,58	68.232,92	4.117.527,26	663.000,00	0,00	0,00	203.353,30	0,00	0,00	0,00	6.263.809,06
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.020.160,65	63.365,10	594.912,37	67.500,00	0,00	0,00	125.968,24	0,00	0,00	0,00	1.871.906,36
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.020.160,65	63.365,10	594.912,37	67.500,00	0,00	0,00	125.968,24	0,00	0,00	0,00	1.871.906,36
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	253.836,14	14.104,01	315.630,47	31.100,00	0,00	0,00	156.339,87	0,00	0,00	0,00	771.010,49
02	Giovani	0,00	0,00	65.793,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.793,10
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	253.836,14	14.104,01	381.423,57	31.100,00	0,00	0,00	156.339,87	0,00	0,00	0,00	836.803,59
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	164.571,20	10.967,52	173.720,00	20.000,00	0,00	0,00	59.664,56	0,00	0,00	500,00	429.423,28
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	164.571,20	10.967,52	173.720,00	20.000,00	0,00	0,00	59.664,56	0,00	0,00	500,00	429.423,28
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	383.911,73	25.434,12	36.398,26	0,00	0,00	0,00	309.052,85	0,00	0,00	0,00	754.796,96
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	650.012,20	43.004,88	69.500,00	100.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	872.517,08

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.033.923,93	68.439,00	105.898,26	100.000,00	0,00	0,00	319.052,85	0,00	0,00	0,00	1.627.314,04
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	337.810,80	18.656,40	1.689.138,38	750.000,00	0,00	0,00	86.798,43	0,00	0,00	0,00	2.882.404,01
03	Rifiuti	0,00	0,00	286.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.409,24	0,00	0,00	0,00	111.409,24
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	337.810,80	18.656,40	1.975.138,38	750.000,00	0,00	0,00	198.207,67	0,00	0,00	0,00	3.279.813,25
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	195.369,25	11.150,28	85.284,10	1.545.760,80	0,00	0,00	2.242,61	0,00	0,00	0,00	1.839.807,04
05	Viabilità e infrastrutture stradali	679.630,90	33.941,64	5.202.349,53	10.000,00	0,00	0,00	1.175.267,27	0,00	0,00	0,00	7.101.189,34
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	875.000,15	45.091,92	5.287.633,63	1.555.760,80	0,00	0,00	1.177.509,88	0,00	0,00	0,00	8.940.996,38
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	153.963,92	8.784,72	137.071,94	381.029,82	0,00	0,00	11.301,38	0,00	0,00	0,00	692.151,78
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	153.963,92	8.784,72	137.071,94	381.029,82	0,00	0,00	11.301,38	0,00	0,00	0,00	692.151,78
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.050.190,86	0,00	1.961.111,79	510.000,00	0,00	0,00	5.800,89	0,00	500,00	0,00	3.527.603,54
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	930.015,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.015,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.359.268,95	77.624,76	6.591.341,42	3.410.152,08	0,00	0,00	263,19	0,00	0,00	2.970,88	11.441.621,28
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	140.500,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.500,00
06	Interventi per il diritto alla casa	98.121,06	6.558,24	30.000,00	545.884,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680.563,59
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	142.690,62	3.893,76	1.043.851,63	10.000,00	0,00	0,00	102.401,49	0,00	0,00	0,00	1.302.837,50

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.650.271,49	88.076,76	10.736.819,84	4.726.036,37	0,00	0,00	108.465,57	0,00	500,00	2.970,88	18.313.140,91
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	763.980,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.980,79
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	763.980,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.980,79
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	59.336,50	2.061,12	3.900,00	0,00	0,00	0,00	15.152,22	0,00	0,00	0,00	80.449,84
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	133.048,25	8.875,20	136.961,05	0,00	0,00	0,00	5.184,60	0,00	0,00	0,00	284.069,10
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.341,60	0,00	0,00	0,00	12.341,60
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	25.151,00	0,00	0,00	0,00	974,91	0,00	0,00	0,00	26.125,91
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	192.384,75	10.936,32	166.012,05	0,00	0,00	0,00	33.653,33	0,00	0,00	0,00	402.986,45
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	111.459,19	7.417,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.876,74
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	111.459,19	7.417,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.876,74
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715.083,25	715.083,25

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.910.245,29	5.910.245,29
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.729.439,80	1.729.439,80
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.354.768,34	8.354.768,34
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.101,20	0,00	0,00	0,00	332.101,20
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.101,20	0,00	0,00	0,00	332.101,20
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.564.307,35	2.411.671,37	36.617.107,85	9.886.506,41	0,00	0,00	4.693.901,20	0,00	71.650,83	11.773.524,88	94.018.669,89

Tabella: Parte corrente per missione - programma - macroaggregato

Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.688.493,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	79.935.072,23 1.625.730,66 75.244.467,31	35.505.219,89 1.576.348,20 1.625.730,66 47.567.983,03	35.030.630,85 1.122.920,98 1.625.730,66	35.175.868,16 505.943,12 1.625.730,66
Totale MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.367,27 0,00 18.367,27	17.089,05 0,00 0,00 17.089,05	15.789,21 0,00 0,00	15.789,21 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	708.959,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.828.787,58 0,00 6.307.185,22	6.221.288,78 563.318,57 0,00 6.930.248,53	6.156.547,93 256,20 0,00	6.066.945,66 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.079.765,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.538.451,06 0,00 7.608.628,80	6.263.809,06 1.134.479,77 0,00 8.343.574,47	6.342.427,27 889.357,10 0,00	6.439.473,34 45.000,50 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	266.293,05	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.937.231,32 0,00 2.203.979,42	1.871.906,36 268.603,48 0,00 2.138.199,41	1.825.191,50 267.758,17 0,00	1.715.459,57 249.856,62 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	373.991,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.052.488,97 0,00 1.551.563,09	836.803,59 32.486,44 0,00 1.210.795,48	763.578,47 14.186,44 0,00	751.855,93 5.911,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 07	Turismo	35.103,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	559.344,14 0,00 630.349,70	429.423,28 2.700,00 0,00 464.526,60	420.453,09 2.700,00 0,00	414.963,65 1.125,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	326.391,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.058.361,68 0,00 2.336.479,58	1.627.314,04 19.900,00 0,00 1.953.705,58	1.586.772,87 9.900,00 0,00	1.521.063,27 4.125,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.055.694,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.178.452,87 1.768,00 3.951.263,55	3.279.813,25 180.078,80 0,00 4.335.507,95	3.357.423,46 31.748,31 0,00	3.281.422,58 1.666,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.808.596,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.009.390,11 0,00 14.462.699,67	8.940.996,38 10.000,00 0,00 12.749.593,10	8.921.154,38 10.000,00 0,00	9.171.025,08 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	33.210,56	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	684.263,95 0,00 799.723,23	692.151,78 0,00 0,00 725.362,34	691.201,69 0,00 0,00	691.201,69 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.394.099,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.318.837,92 46.757,43 29.829.038,71	18.313.140,91 2.219.392,82 2.970,88 25.704.269,91	18.201.627,20 196.284,34 0,00	17.764.696,82 2.416,00 0,00
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	339.566,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	761.434,18 0,00 1.038.082,38	763.980,79 210.427,23 0,00 1.103.546,99	763.980,79 87.422,32 0,00	763.980,79 17.522,60 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	96.044,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	425.080,90 0,00 520.571,14	402.986,45 47.034,68 0,00 499.030,48	351.189,48 47.034,68 0,00	346.439,70 19.597,80 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.000,00 0,00 13.873,43	7.000,00 0,00 0,00 7.000,00	7.000,00 0,00 0,00 7.000,00	7.000,00 0,00 0,00 7.000,00
Totale MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	153.732,58 0,00 153.732,58	118.876,74 0,00 0,00 118.876,74	104.955,95 0,00 0,00 104.955,95	104.955,95 0,00 0,00 104.955,95
Totale MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.036.151,14 0,00 453.185,77	8.354.768,34 0,00 0,00 475.627,80	7.322.215,31 0,00 0,00 7.322.215,31	8.112.612,19 0,00 0,00 8.112.612,19
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	15.337,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	379.739,88 0,00 382.690,12	332.101,20 0,00 0,00 347.438,56	545.000,00 0,00 0,00 545.000,00	545.000,00 0,00 0,00 545.000,00
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	370.923,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.000,00 0,00 410.923,82	40.000,00 0,00 0,00 410.923,82	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00
TOTALE MISSIONI		30.592.472,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	147.922.187,78 1.674.256,09 147.916.804,79	94.018.669,89 6.264.769,99 1.628.701,54 115.103.299,84	92.447.139,45 2.679.568,54 1.625.730,66 92.447.139,45	92.929.753,59 853.163,64 1.625.730,66 92.929.753,59
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		30.592.472,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	147.922.187,78 1.674.256,09 147.916.804,79	94.018.669,89 6.264.769,99 1.628.701,54 115.103.299,84	92.447.139,45 2.679.568,54 1.625.730,66 92.447.139,45	92.929.753,59 853.163,64 1.625.730,66 92.929.753,59

Tabella: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione - programma - macroaggregato

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	388.366,00	0,00	0,00	0,00	388.366,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.847.433,00	0,00	0,00	0,00	2.847.433,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	3.786.494,50	1.839.000,00	0,00	0,00	5.625.494,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	18.206,00	0,00	0,00	0,00	18.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	7.050.499,50	1.839.000,00	0,00	0,00	8.889.499,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	187.126,31	0,00	0,00	25.000,00	212.126,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	187.126,31	0,00	0,00	25.000,00	212.126,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	692.084,00	0,00	0,00	0,00	692.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	692.084,00	0,00	0,00	0,00	692.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	1.786.737,90	0,00	0,00	0,00	1.786.737,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.786.737,90	0,00	0,00	0,00	1.786.737,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.391.072,17	0,00	0,00	0,00	2.391.072,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	10.000,00	0,00	0,00	30.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.401.072,17	0,00	0,00	30.000,00	2.431.072,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	5.610.570,34	0,00	0,00	0,00	5.610.570,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.610.570,34	0,00	0,00	0,00	5.610.570,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	2.327.671,00	0,00	0,00	0,00	2.327.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	7.114.141,08	0,00	0,00	0,00	7.114.141,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	9.441.812,08	0,00	0,00	0,00	9.441.812,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	22.378,08	0,00	0,00	0,00	22.378,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	83.000,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	705.378,08	0,00	0,00	0,00	705.378,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	34.365.702,50	1.839.000,00	0,00	55.000,00	36.259.702,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella: Parte capitale per missione - programma - macroaggregato

Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.396.198,67	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.862.625,76	8.889.499,50 3.192.230,00	6.585.089,00 1.300.000,00	1.257.550,31 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				27.748.159,17	28.285.698,17		
Totale MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	295.921,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	350.618,88	212.126,31 0,00	212.126,31 0,00	212.126,31 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				308.127,48	508.047,31		
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	9.544.966,41	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.316.134,09	692.084,00 249.480,00	62.370,00 62.370,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				13.880.590,73	10.237.050,41		
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.199.844,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.055.200,32	6.188.788,12 6.188.788,12	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				17.631.049,09	21.388.632,96		
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.404.181,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.048.620,08	1.786.737,90 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				11.444.682,77	5.190.918,94		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	
Totale MISSIONE 07	Turismo	459,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 1.215,72	0,00 0,00 0,00 459,44	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.914.154,62	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.223.655,35 350.000,00 0,00 8.776.872,65	2.431.072,17 890.423,00 0,00 7.345.226,79	139.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.014.362,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	18.459.331,36 300.000,00 0,00 17.738.249,71	5.610.570,34 1.939.855,00 300.000,00 13.624.933,16	530.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.208.678,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	28.339.303,64 224.141,08 0,00 28.838.524,81	9.441.812,08 1.971.000,00 0,00 20.650.490,60	8.570.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	2.652.443,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.086.516,11 0,00 0,00 3.067.783,12	250.000,00 4.100.000,00 0,00 2.902.443,77	250.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.801.140,14	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.896.413,10 22.378,08 0,00 3.467.373,37	705.378,08 1.483.000,00 0,00 2.506.518,22	583.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	102.458,16	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	753.437,81 0,00 0,00 933.459,89	0,00 0,00 0,00 102.458,16	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	13.702,90	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 13.702,90	51.634,00 51.634,00 0,00 65.336,90	51.634,00 0,00 0,00 0,00	51.634,00 0,00 0,00 0,00

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		76.548.512,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	127.391.856,50 10.527.017,28 0,00 133.849.791,41	36.259.702,50 10.527.017,28 0,00 112.808.214,83	17.295.497,31 1.662.370,00 0,00 11.593.310,62
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		76.548.512,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	127.391.856,50 10.527.017,28 0,00 133.849.791,41	36.259.702,50 10.527.017,28 0,00 112.808.214,83	17.295.497,31 1.662.370,00 0,00 11.593.310,62

Tabella: Parte capitale per missione

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale

Tra le attività fondamentali da contemplare nella programmazione strategica è contemplata quella riferita alla politica delle risorse umane. Tale politica non prescinde da un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Occorre, in ogni caso evidenziare l'importanza di investire sulla gestione del personale e la sua organizzazione, necessaria a gestire i cambiamenti sempre più mutevoli del contesto.

Implementare le politiche di sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione sono una priorità per finalizzare le politiche pubbliche. Occorre concentrarsi, inoltre, sulla corretta allocazione (quantitativa e qualitativa) delle risorse umane e del corretto ruolo dei dirigenti ed apicali, ai quali è rimesso – mediante la gestione del personale a loro affidato – il perseguimento degli obiettivi fissati dai vertici dell'amministrazione valutando le relative performance in relazione al raggiungimento di detti obiettivi.

Le leve da azionare, contemperando le spinte propulsive e gli effetti distorsivi, sono:

- la responsabilità di ciascun dipendente correlato al proprio ruolo e funzione all'interno della struttura;
- il senso di appartenenza alla struttura e la cura dell'approccio alle tematiche pubbliche;
- riorganizzazione interna, come la reingegnerizzazione del processo di erogazione dei servizi, attività molto difficile per la eterogenea e variegata funzione affidata all'ente locale e per la scarsa fungibilità delle varie figure professionali;
- un sistema di incentivazione e gratificazione per i dipendenti sia di livello dirigenziale sia del comparto indispensabili in quanto fattori critici di successo. Investire sulla formazione, perseverare nel benessere organizzativo ed individuale, introdurre forme di incentivazione motivazionali e di salario, sono alcuni esempi di un'attenta strategia per favorire l'attrattività del settore pubblico in termini di motivazione, spirito di appartenenza, mantenimento delle competenze.

Una strategia che sappia raccontare l'amministrazione ed evidenziare le opportunità e le prospettive, in modo da renderla riconoscibile e in grado di mobilitare e motivare il personale garantendo il benessere organizzativo.

Le scelte in materia di politica delle risorse umane

In tale contesto nel 2019 si è avuto un avvio concreto, basata sulla implementazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente (706 al 31/12/2018), che ha portato, nell'anno 2020 a colmare tutte le lacune presenti nel corpo dirigenziale, con n. 5 nuove assunzioni di dirigenti. Dal 2022, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale all'epoca adottata, sono state assunte n. 46 figure varie, oltre a n. 14 figure a tempo determinato per le incombenze legate alla realizzazione del PNRR che potranno essere oggetto di stabilizzazione nel 2025 e 2026 a legislazione vigente. Negli esercizi 2025 e 2026 si procederà alla realizzazione dell'integrazione del Piano del Fabbisogno approvato con D.G n. 172 del 27.11.2023, come previsto con deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026" e

successive integrazioni e modificazioni avvenute con le DGC n. 292 del 22.08.2024, n. 304 del 02.09.2024 e n. 315 del 11.09.2024, con le quali si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del 30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale.

Quanto sopra in risposta alle linee guida riconfermate dall'Amministrazione Comunale volte a garantire assoluta priorità al tema della sicurezza della città, confermando in tal senso l'assunzione del residuo numero di istruttori di vigilanza e di funzionari di vigilanza, già previsti nel precedente Piano, per parte dei quali si è perfezionata la procedura di assunzione con decorrenza 03.06.2024 mentre per il residuo numero la procedura di assunzione si è perfezionata con decorrenza 08.07.2024, oltre all'assunzione di ulteriori n. 5 istruttori amministrativi contabili e di n. 6 operatori esperti, questi ultimi da destinare alle attività di mantenimento e recupero del decoro urbano e del verde pubblico.

Altro tema importante da realizzare è procedere alla sostituzione a tempo determinato del Personale a tempo indeterminato collocato in aspettativa non retribuita nel corso dell'anno 2024 e seguenti, oltre alla sostituzione del Personale a tempo indeterminato per il quale sopraggiungano comunicazioni di dimissioni volontarie nel medesimo arco temporale di cui sopra, al fine di mantenere l'invarianza del numero dei dipendenti in servizio, unitamente alla necessità di garantire gli adempimenti facenti capo agli uffici di appartenenza, tenuto conto che la relativa spesa risulta ricompresa negli stanziamenti di Bilancio per il triennio 2024/2026 e da riportare nel 2025 e 2026. Unitamente è indispensabile procedere alla stabilizzazione per personale assunto a tempo determinato per le finalità del PNRR al fine di non disperdere importanti unità di personale che ha acquisito medio tempore una professionalità necessaria per l'ente.

Si sottolinea inoltre l'attività relativa alla sottoscrizione del CCDI avvenuta con DGC n. 165 del 30.05.2024, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel CCNL sottoscritto in data 17.11.2022; sono altresì in corso di definizione le procedure relative alle attribuzioni delle progressioni orizzontali e delle progressioni verticali,

Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, lo scopo è quello di dotarlo di un numero adeguato di risorse umane perché, pur in presenza di pensionamenti, si garantisca il proseguimento ed il rafforzamento dei servizi e si possano raggiungere gli obiettivi contenuti nel Dup.

Tale obiettivo è fortemente condizionato dalle risorse finanziarie a disposizione, e dalla conseguente sostenibilità finanziaria delle spese di personale oltre che dalle scelte dell'organo di indirizzo politico. Obiettivo dell'Amministrazione è, inoltre, il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:

- migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;

- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione e progressioni di carriera.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici; per meglio rispondere alle esigenze del territorio in tal senso, dovrà essere orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, che dovrà essere necessariamente strutturato secondo quanto previsto dalla vigente e dalla futura legislazione in materia occupazionale

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, sia tramite procedure di modifica del profilo giuridico sia attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'interno delle strutture, con l'attivazione delle sistemi di mobilità interna che si renderanno necessari.

Al fine di dare compiuta attuazione alla nuova struttura organizzativa dell'Ente deliberata con DGC 293 del 30.08.2024, come modificata con deliberazione n. 314 del 11.09.2024, si è proceduto infine alla istituzione di due posizioni dirigenziali ricoperte ex art. 110, c.1, D.Lgs 267/2000.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di atteggiamenti non corretti.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;

- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia) sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;

- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. La promozione e la valorizzazione

delle risorse interne avverranno anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa;

- l'adeguamento al nuovo Codice di comportamento etico in via di definitiva elaborazione.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che “2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

In particolare, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026” si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del 30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale come riportate dall'allegato.

La proposta era correlata del parere del collegio dei revisori, di cui al verbale n. 114 del 01/07/2024, che assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio esprimendo contestualmente parere favorevole.

Successivamente con le deliberazioni n. 292 del 22.08.2024, n. 304 del 02.09.2024 e n. 315 del 11.09.2024 si è proceduto ad ulteriori integrazioni e modificazioni del PIAO, relativamente alla Sez. 3 Organizzazione e Capitale Umano, anche alla luce della nuova macrostruttura dell'Ente adottata con DGC n. 293 del 30.08.2024, come modificata con DGC n. 314 del 11.09.2024.

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La seguente tabella riepilogativa riporta il valore soglia previsto per i successivi anni:

	2025	2026	2027
Spesa personale comprensiva delle assunzioni programmate	27.559.786,26	27.528.139,94	26.936.593,33
Media entrate al netto FCDE	100.049.511,87	100.049.511,87	100.049.511,87
Valore percentuale	27,54	27,51	26,92

Le capacità assunzionali sono state determinate con i seguenti parametri:

entrate correnti anno 2021	100.104.166,16
entrate correnti anno 2022	107.257.452,00
entrate correnti anno 2023	113.592.948,75
media entrate correnti	106.984.855,64
stanziamento definitivo FCDE 2023	6.935.343,77
spesa di personale 2018	28.136.773,42
spesa di personale 2023	26.304.948,11
% rapporto spese di personale 2023 media entrate correnti - FCDE	26,29
% soglia (spese/entrate) [art. 4 D.M.]	27,60
% incremento su base 2018 [art. 5 D.M.]	-6,50
capacità assunzionali	1.308.717,17

Le assunzioni ipotizzate comportano un incremento su base annua:

- € 562.806,30 per il 2025;
- € 444.774,72 per il 2026;
- € 199.856,04 per il 2027.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle assunzioni programmate per il triennio 2025/2027

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025		
	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	562.806,30 €	600.013,28 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026		
	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	444.774,72 €	474.180,56 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2027		
	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
SPESA TOTALE	199.856,04 €	213.069,17 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2025	
	COSTO TOTALE ANNUO
TOTALE	198.229,88 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMAI, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2025	
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE	100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2025	
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE	644.172,84 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2026	
	COSTO TOTALE ANNUO
TOTALE	168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMAI, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2026	
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE	100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2026	
	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE	460.176,62 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2027	
	COSTO TOTALE ANNUO
TOTALE	168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMAI, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2027			
			COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE			100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2027			
			COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
TOTALE			118.927,04 €

Il riepilogo capacità assunzionale prevede il seguente stanziamento assestato in bilancio:

	2024 (ass.)	2025	2026	2027
Macro I	29.539.188,76	28.564.307,35	28.271.184,37	27.679.637,72

Per la specifica dei profili il dettaglio è rinviato, come da normativa, all'approvazione del Piano assunzionale parte integrante e sostanziale del prossimo PIAO 2025-2027.

Per il triennio 2024-2026 si conferma il rispetto della normativa, come da asseverazione dell'organo di revisione

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Piano triennale dell'informatica

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94accbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TERNI (2025-2027)

Realizzato dalla Direzione Servizi Digitali – Innovazione- Cultura – Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



11 settembre 2024



INDICE

1	Premessa	4
2	Oggetto e Finalità	5
3	Definizioni	10
4	Struttura del Piano Triennale	15
5	Architettura attuale dei Sistemi Informativi	17
6	Componenti strategiche per la trasformazione digitale	20
6.1	Organizzazione e gestione del cambiamento.....	20
6.2	Responsabile per la Transizione Digitale.....	20
6.3	Competenze digitali per la PA e per i Cittadini.....	21
7	Componenti tecnologiche	22
7.1	Servizi.....	22
7.1.1	Contesto normativo e strategico	22
7.1.2	Descrizione e Attività.....	23
7.1.3	Azioni Future.....	33
7.2	Piattaforme	55
7.2.1	Contesto normativo e strategico	55
7.2.2	PagoPA.....	58
7.2.3	Identità Digitale (SPID,CIE).....	59
7.2.4	AppIO	59
7.2.5	Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD).....	60
7.2.6	Servizio Notifiche Digitale (SEND)	60
7.2.7	Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi	60
7.2.8	E-Procurement.....	61
7.2.9	Posta elettronica certificata	62
7.2.10	Fatturazione elettronica.....	63
7.2.11	ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.....	64
7.2.12	ANSC - Anagrafe Nazionale dello Stato Civile	64
7.2.13	Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.....	65
7.2.14	SIOPE e SIOPE+	67
8	SmartLand	68
8.1	PIATTAFORMA DI SMART LAND INTERCOMUNALE	69
8.2	Attività future.....	70



9	Infrastrutture Cloud	72
9.1	Contesto normativo e strategico	72
9.2	Descrizione e Attività.....	73
9.3	Data Center	74
9.3.1	Attività future.....	76
9.4	Infrastruttura di Rete	76
9.4.1	Attività Future.....	80
10	Sicurezza Informatica	81
10.1	Contesto normativo e strategico.....	81
10.2	Misure Minime di Sicurezza.....	82
10.3	Attività future	88
11	Strumenti.....	89
11.1	Approvvigionamenti ICT	89
11.1.1	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI STRUMENTI CONSIP.....	89
11.2	EGOVERNMENT BENCHMARK	95
12	Pianificazione	97



I Premessa

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (DLGS. n. 82/2005 e s.m.i.) ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le successive modifiche introdotte dal DL 235/2010, hanno poi avviato un ulteriore processo verso una PA moderna, digitale e sburocratizzata.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, adottato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (comunemente indicato con l'acronimo CAD), è un atto normativo avente forza di legge, adottato dal Governo italiano sulla base della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 che raccoglie, in maniera organica e sistematica le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie telematiche e della comunicazione nella pubblica amministrazione. In particolare, il CAD mette l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini. Il CAD, inoltre, contiene importanti norme che si rivolgono anche ai privati soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche.

Nel corso del tempo il CAD è stato oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto adeguandolo al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede applicativa.

Alcune importanti novità nel corpo del **Codice dell'Amministrazione Digitale** e, in generale, nella normativa che governa il **processo di transizione al digitale** sono state introdotte dal **Decreto Semplificazioni**.

Tutte le attività della Transizione Digitale devono rispettare **alcune date e scadenze**.

Si deve porre il punto proprio nella parola "scadenza", perché troppo spesso il senso della transizione digitale viene limitato a questo, quando in realtà **si tratta, di una attività complessa e impegnativa**. ciò che si prospetta non deve essere inteso come una scadenza burocratica ma come una analisi e un cambiamento di radicate modalità lavorative.

Alcuni degli obiettivi andranno raggiunti rapidamente, altri avranno bisogno di più tempo anche perché la loro realizzazione dipenderà da fattori di carattere nazionale o regionale.



2 Oggetto e Finalità

Questo documento è l'edizione del PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TERNI (2025 – 2027).

Il Piano Triennale per l'informatica (di seguito Piano triennale) è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del nostro Ente.

Tutte le attività previste dovranno prendere in considerazione i fondi che saranno disponibili con il PNRR, in particolare ad oggi la situazione dei progetti PNRR per il nostro Ente è la seguente:

Titolo avviso	Stato
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni	Progetto completato
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	Progetto completato
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	Gara Assegnata, progetto in fase di realizzazione
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022	Gara In fase di svolgimento
Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	Presentata richiesta di finanziamento
Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity"	Presentata richiesta di finanziamento

Questo piano rappresenta la naturale evoluzione di quanto descritto nei precedenti piani e di tutte le attività che l'Ente ha portato avanti a partire dai primi anni 2000 in termine di informatizzazione e digitalizzazione.

Questo Piano è redatto in conformità a quanto indicato dal [Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA](#) dell'Agenzia per l'Italia Digitale, da cui sono stati presi diversi spunti e testi, e che **si deve assumere come di riferimento per il nostro Ente relativamente a tutte le Normative in esso contenuto e agli adempimenti che devono essere rispettati.**

Il rispetto degli adempimenti riportati deve essere garantito oltre che dalla Direzione Servizi Digitali anche dalle singole Direzioni e non devono essere considerati come una responsabilità del solo Ufficio ICT – Innovazione che supporta l'intero Ente per gli aspetti della Transizione Digitale.

Il Piano ha l'obiettivo di declinare la visione strategica ed i modelli che guideranno l'evoluzione dell'ICT della Città di Terni nel prossimo triennio.



Coerentemente con gli obiettivi definiti dal Legislatore dall'Agenda per l'Italia Digitale, il Piano vuole dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia favorendo le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente.

Il presente Piano rappresenta la sintesi di un percorso, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, nel quale la Città, le risorse umane, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili anche attraverso specifiche linee di finanziamento, convergono per costruire concretamente un modello (ecosistema) "di città intelligente" in grado di promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti.

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Città di Terni i cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel [Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA](#) dell'Agenda per l'Italia Digitale e che vengono di seguito riportati:

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
- Creare una Città Intelligente tramite la raccolta e la gestione di dati proveniente dal territorio

Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di dell'Ente.

I principi, così come riportati nel [Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA](#) dell'Agenda per l'Italia Digitale, sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi che tutte le Direzioni dell'Ente sono tenute a rispettare:



Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la " <i>riorganizzazione strutturale e gestionale</i> " dell'ente ed anche con una " <i>costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi</i> "	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> (<i>API-first</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (<i>digital identity only</i>)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design e by default</i>)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design e by default</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN"



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo



Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
8. <i>once only</i> e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione (<i>openness</i>)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di <i>lock-in</i> nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di <i>software</i> con codice aperto o di <i>e-service</i> e, nel caso di <i>software</i> sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Dal punto di vista dell'impiego razionale delle tecnologie, ovvero dell'individuazione degli strumenti di supporto allo sviluppo della Città nel contesto generale dei processi che riguardano l'intero Paese, il Piano, in sintonia con i vincoli e i temi cardine previsti dal Piano Triennale Nazionale prende in esame:

- Infrastrutture: Cloud, Data Center, Connettività
- Modello di Interoperabilità



- Dati della PA
- Piattaforme abilitanti
- Ecosistemi
- Sicurezza Informatica
- Modelli e strumenti per l'innovazione
- Trasformazione Digitale

Il piano illustra nei dettagli la situazione esistente, suggerisce le possibili alternative, descrive le procedure sperimentali necessarie per misurare l'efficacia e la fattibilità delle alternative, illustra i passi da attuare per adottare l'alternativa scelta e indica i tempi in cui devono essere portati a compimento.



3 Definizioni

In questo documento si assumono valide le seguenti definizioni:

TERMINE	DEFINIZIONE
Application Server	Server dedicato all'esecuzione di applicazioni alle quali fornisce servizi di tipo infrastrutturale. Nelle architetture software è il server in cui è localizzata la logica applicativa.
ATM	Sportello Bancomat.
CAD	Codice Amministrazione Digitale, ovvero il D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.
CBILL	Identifica la piattaforma di incasso delle banche disponibile anche alla Pubblica Amministrazione. CBILL è fruibile da Home Banking o ATM ed è integrato a pagoPA.
Client	In informatica, con client (in italiano detto anche cliente) si indica una componente che accede ai servizi o alle risorse di un'altra componente, detta server. In questo contesto si può quindi parlare di client riferendosi all'hardware o al software.
Comunicazioni elettroniche	Scambio di informazioni tra due o più interlocutori che avvenga utilizzando mezzi di comunicazione basati su dispositivi elettronici quali ad esempio posta elettronica, sistemi di comunicazione istantanea, telefonia VoIP o cellulare
CVV	Card Verification Value codice di tre o quattro cifre inserito sul retro (VISA, Mastercard) o sul frontespizio (American Express) della carta.
D.L.	Decreto Legge.
Database	In informatica, il termine database, tradotto in italiano con banca dati, base di dati (soprattutto in testi accademici) o anche base dati, indica un archivio di dati, riguardanti uno stesso argomento o più argomenti correlati tra loro, strutturato in modo tale da consentire la gestione dei dati stessi (l'inserimento, la ricerca, la cancellazione ed il loro aggiornamento) da parte di applicazioni software.



TERMINE	DEFINIZIONE
EC	Ente Creditore, ovvero l'Ente beneficiario del pagamento, che di solito è una Pubblica Amministrazione, ma potrebbe anche essere, ad esempio, una società a controllo pubblico o un Gestore di Pubblico Servizio (es. mobilità, rifiuti, etc.).
Firma Digitale	La Firma Digitale è il risultato di una procedura informatica che garantisce l'autenticità e l'integrità di messaggi e documenti scambiati e archiviati con mezzi informatici, al pari di quanto svolto dalla firma autografa per i documenti tradizionali. La differenza tra firma autografa e firma digitale è che la prima è legata alla caratteristica fisica della persona che appone la firma, vale a dire la grafia, mentre la seconda al possesso di uno strumento informatico e di un PIN di abilitazione, da parte del firmatario.
INAD	INAD Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese, istituito dall'art. 6-quater del CAD.
IUV	Identificativo Univoco Versamento ovvero il codice che identifica univocamente il pagamento all'interno di una Pubblica Amministrazione.
Multicanalità	Possibilità di pagare attraverso diversi strumenti (carta di credito, conto corrente, bollettino postale, etc.) e canali (smartphone, web, ATM, punto fisico sul territorio, etc.).
OEM	Original Equipment Manufacturer (produttore di apparecchiature originali). Nella vendita del software applicativo e di sistema trova posto nell'ambito della politica delle licenze d'uso la cessione dei diritti di preinstallazione ai produttori e agli assemblatori di personal computer e sistemi server proprietari. La cosiddetta licenza OEM è rilasciata da importanti produttori di sistemi operativi, di programmi per la grafica, di antivirus. Tale accordo di licenza generalmente prevede la non trasferibilità dei diritti di licenza e altre limitazioni circa la non vendibilità del software separatamente dall'hardware.
PA	Pubblica Amministrazione (es. comune, regione, ministero, etc.).



TERMINE	DEFINIZIONE
PEC	Posta Elettronica Certificata, La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.
PSD	Payment Services Directive ovvero la direttiva europea e la relativa normativa nazionale di recepimento, alle quali devono sottostare i sistemi di pagamento.
PSD2	la nuova versione della PSD, già recepita a livello nazionale.
PSP	Prestatore Servizi di Pagamento ovvero il soggetto che eroga il servizio di pagamento e effettua verso l'Ente Creditore il versamento delle somme incassate dal cittadino.
Quietanza di pagamento	documento che l'Ente Creditore mette a disposizione del cittadino in seguito alla ricevuta telematica fornitagli da pagoPA.
Rete dati	Il supporto fisico necessario per la comunicazione tra due o più calcolatori. Include la rete locale di lavoro (LAN) e la rete Internet. Esempi di supporto fisico sono la rete Ethernet, Token Ring, WI-FI, ISDN, ADSL, ATM, FrameRelay, PSTN.
RPT	Richiesta Pagamento Telematica ovvero l'insieme dei dati che riguardano il pagamento (es. importo, Ente Creditore, IUUV, etc.).
RT	Ricevuta Telematica ovvero il messaggio che riporta all'Ente Creditore l'esito del pagamento.



TERMINE	DEFINIZIONE
RTD	Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è la figura dirigenziale della PA che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.
SEPA	Single Euro Payments Area - Area unica dei pagamenti in euro ovvero norme e processi per i pagamenti validi per i paesi dell'Unione Europea.
Server	Un server (detto in italiano anche servente o serviente) è una componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete. Si noti che il termine server, così come pure il termine client, possono essere riferiti sia alla componente software che alla componente hardware.
Spamming	Invio di comunicazioni (prevalentemente di posta elettronica) non sollecitate che contengano materiale pubblicitario; in modo improprio in questa categoria vengono anche catalogate le mail con intenti malevoli (es. truffe, tentativi di furto d'identità, etc.)
SPC	Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC) è una infrastruttura telematica pubblica che permette comunicazioni di dati e fonia tra le Pubbliche amministrazioni centrali
SURCHARGE	sovrapprezzo applicato dal beneficiario sull'importo da pagare che ha lo scopo di coprire i costi di incasso e che si distingue dalla commissione che il PSP chiede al pagatore per eseguire l'operazione.
Traffico	Transito dei dati sulla rete informatica o telefonica
Virtualizzazione	Per virtualizzazione si intende la creazione di una versione virtuale di una risorsa normalmente fornita fisicamente. La virtualizzazione permette l'ottimizzazione delle risorse e la capacità di far fronte a esigenze specifiche secondo il più classico paradigma dell'on demand.



TERMINE	DEFINIZIONE
VoIP	Voice over IP (voce tramite protocollo Internet). È una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale (PSTN).
WF	Work Flow (flussi di lavoro). Viene detta "WorkFlow" (tradotto letteralmente "flusso di lavoro") la creazione di modelli e la gestione informatica dell'insieme dei compiti e i diversi attori coinvolti nella realizzazione di un processo lavorativo (detto anche processo operativo). Il termine di Workflow potrà quindi essere tradotto in italiano come Gestione elettronica dei processi lavorativi
WFE	Work Flow Engine (Motore per la gestione dei flussi di lavoro). Il motore di workflow è lo strumento che permette di creare dei modelli e di automatizzare i processi lavorativi dell'azienda. Questo tipo di strumento permette anche di formalizzare le regole lavorative aziendali per automatizzare il decisionale, cioè il ramo del workflow da scegliere in funzione del contesto dato.

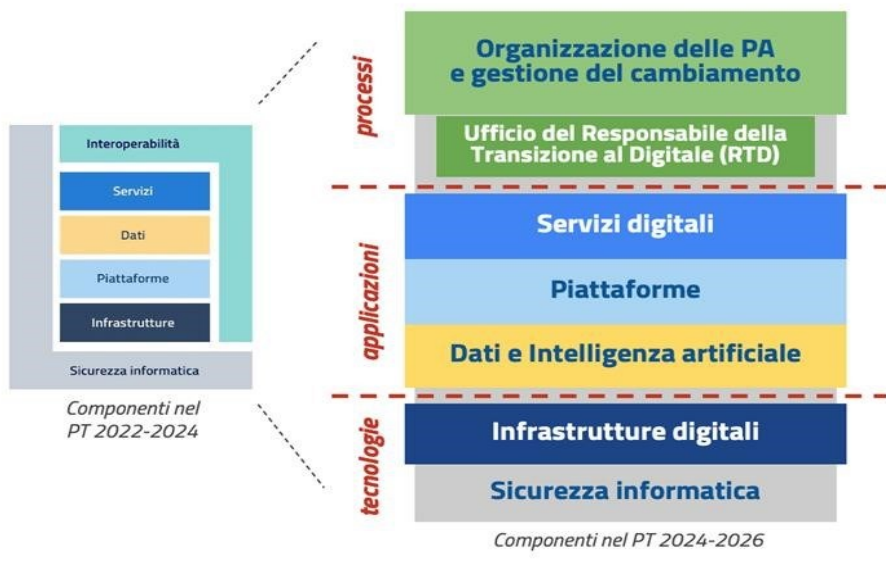


4 Struttura del Piano Triennale

Il piano darà una descrizione dell'attuale architettura generale dei sistemi informativi dell'Ente a cui seguiranno le seguenti macroaree che riprendono il modello strategico del piano triennale di AGID:

- Processi
- Applicazioni
- Tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio *cloud-first* e di una architettura policentrica e federata.



Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, l'Ente individua i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.



Vedremo di seguito come la situazione attuale del Comune di Terni si posiziona rispetto agli aspetti inclusi nel precedente Diagramma e quali sono le azioni che verranno intraprese nel prossimo periodo.

Verranno descritti fra gli i seguenti aspetti:

- Infrastrutture
- Piattaforme
- Servizi
- Sicurezza Informatica

Per ognuna delle aree sopra identificate verranno identificati i riferimenti normativi come descritti nel Piano Triennale di Agid, verrà descritta la situazione attuale, dove si vuole arrivare e le azioni che verranno intraprese per raggiungere gli obiettivi prefissati.



5 Architettura attuale dei Sistemi Informativi

Nel corso degli anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti, le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, etc.)

La rappresentazione semplificata del Modello strategico, come riportato anche da AGID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2025-2027 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche grazie attraverso vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.

Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Sono state utilizzate e dovranno essere garantite anche per il futuro soluzioni OPEN che permettano di evitare quello che viene chiamato lock-in.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

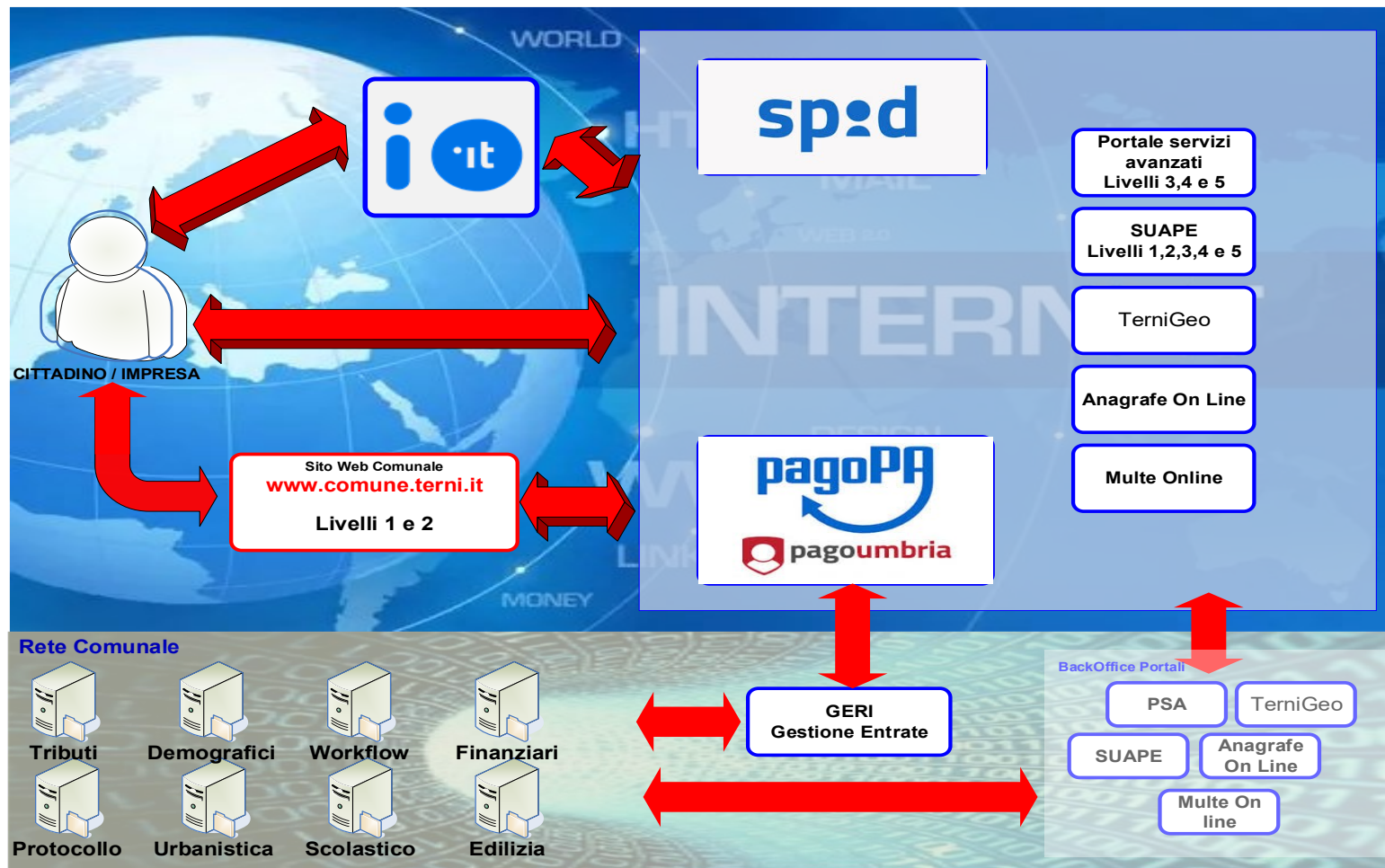


COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



Si riporta di seguito uno schema semplificato dell'infrastruttura di cui l'Amministrazione è dotata.

Tale infrastruttura è in parte stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento, configurazione e integrazione con i sistemi verticali ed è lo strumento che già permette l'erogazione di parte dei servizi dell'Ente ai cittadini ed alle imprese in modo semplice e omogeneo.





6 Componenti strategiche per la trasformazione digitale

6.1 Organizzazione e gestione del cambiamento

La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino.

È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie dell'intero Ente con la collaborazione di tutte le aree dell'Ente.

Il cambiamento deve essere per prima cosa innovativo e globale e non deve essere visto come una cosa di esclusiva competenza dei Sistemi Informativi solo così si potrà giungere ad una vera transizione digitale.

Il processo di trasformazione digitale coinvolge, a tutti i livelli, decisori pubblici, dirigenza pubblica, cittadini e imprese nella logica della partecipazione e della consultazione. Per affrontare questa trasformazione è necessario delineare e seguire un iter di transizione che richiede collaborazione tra tutte le componenti istituzionali.

6.2 Responsabile per la Transizione Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per guidare e coordinare la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni.

La sua nomina è obbligatoria per tutte le PA, così come previsto dall' art. 17 del CAD e sollecitato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione con la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018: le amministrazioni, infatti, devono individuare un Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) - il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività di riorganizzazione dei processi in modo da creare un'amministrazione digitale e trasparente, con servizi di qualità e facilmente accessibili, garantendo efficienza ed economicità.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale per il Comune di Terni è stato nominato con Deliberazione di Giunta Comunale 115 del 17 ottobre 2018 e le competenze di supporto al RTD sono state incluse nell'Ufficio ICT – Innovazione PA, l'Ufficio che si occupa della Transizione Digitale deve essere supportato da un gruppo di lavoro che copra tutte le più importanti competenze dell'Ente.

Per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti,



di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;

La mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;

All'interno del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

Fondamentalmente la responsabilità della transizione digitale non deve ricadere sul solo RTD ma dovrà essere condivisa con tutte le figure apicali dell'Ente.

6.3 Competenze digitali per la PA e per i Cittadini

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi.

LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Senza un incremento sia delle competenze digitali del personale già impiegato nell'Ente e senza l'assunzione di nuovo personale con competenze specialistiche nell'ICT la transizione digitale rischia di fallire.

Il nostro Ente si è mosso inoltre verso i Cittadini con la creazione di Centri di Facilitazione Digitali già attivi sul territorio.



7 Componenti tecnologiche

7.1 Servizi

7.1.1 Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 • DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:*
 - o [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
 - o [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”](#)

Riferimenti normativi europei:



- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

7.1.2 Descrizione e Attività

Come detto anche in precedenza il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari al completamento dell'offerta dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Molti servizi sono già stati digitalizzati e resi disponibili on-line di seguito viene descritta la situazione al 31/12/2023 che vede fra i servizi SUAPE, i servizi di Pagamento e gli altri servizi online disponibili diverse centinaia di servizi.

La piattaforma dei servizi SUAPE è ormai consolidata e nel corso degli anni è stata incrementata aggiornando i procedimenti disponibili

E' stato dato l'avvio alla pubblicazione della prima versione del portale Ternigeo.

Per la parte dei Servizi Demografici sono stati implementati diversi servizi in particolare è stato realizzato un nuovo applicativo per la presentazione delle istanze demografiche direttamente on line, in piena sicurezza, senza doversi recare agli sportelli fisici, evitando code e tempi di attesa.

Servizi SUAPE

Per quanto riguarda i servizi offerti dal SUAPE di seguito viene visualizzato l'albero dei servizi offerti, viene visualizzato di seguito solo il primo livello, sono più di 400 le istanze attivabili on-line:

SUAPE - Modulistica UNIFICATA

- Procedimento UNICO - art.7 D.P.R. 160/2010
- SEZIONE I - ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 - 01 COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
 - 02 ATTIVITA' RICETTIVE
 - 03 LICENZE QUESTURA
 - 04 MODULISTICA ASL
- SEZIONE II - EDILIZIA
 - A – Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)
 - B - SCIA
 - C - Permesso di costruire
 - D - Agibilità
 - F - Autorizzazione paesaggistica
 - Altri procedimenti
- SEZIONE III - AMBIENTE



AUA

Al momento, oltre ai servizi previsti dal SUAPE, sono disponibili per cittadini ed imprese i seguenti servizi online:

- Servizi demografici
 - Prenotazione appuntamenti
 - Presentazione Richieste
 - cambi di residenza
 - dichiarazioni di convivenza di fatto
 - dichiarazioni di rinnovo del permesso di soggiorno
 - richieste per l'ottenimento dell'attestazione del diritto di soggiorno permanente
 - richieste di copie integrali, estratti e certificati di stato civile
 - richieste di variazione delle generalità nelle registrazioni anagrafiche
 - Pagamenti
 - Paga online la tua carta d'identità
 - Paga online i diritti di segreteria per i tuoi certificati
 - Certificati
 - Certificato di residenza
 - Certificato di stato di famiglia
 - Certificato cittadinanza
 - Certificato di stato libero
 - Certificato di esistenza in vita
 - Certificato contestuale di singolo con: residenza, cittadinanza, nascita e famiglia
 - Certificato contestuale di singolo con: residenza, cittadinanza e nascita
 - Certificato contestuale di singolo con stato di famiglia e residenza
 - Certificato anagrafico di nascita
 - Certificato anagrafico di morte
 - Certificato di famiglia Aire
 - Certificato di residenza Aire
 - Certificato contestuale di famiglia e residenza Aire
 - Certificato di nascita
 - Certificato di morte
 - Enti Terzi
- Contravvenzioni
 - Pagamento spontaneo multe
 - Ricerca contravvenzione
 - Le mie multe
- Concessione patrocinio
- TERNIGEO
 - Urbanistica
 - 300 s.l.m.
 - Toponomastica
 - Piani Trasparenza
 - Assetto Idrogeologico
 - Mobilità



Sono stati inoltre pubblicati tutta una serie di servizi on-line che hanno permesso l'erogazione di fondi collegati alla Pandemia e la possibilità di attivare nuovi procedimenti, fra questi possiamo trovare:

- CANONI DI LOCAZIONE
- BONUS ALIMENTARE
- BORSE DI STUDIO
- ISCRIZIONE SCUOLA DI INFANZIA
- ISCRIZIONE AL NIDO
- FAMILY HELP
- FAMILY TECH
- ISCRIZIONE AI SERVIZI PER BAMBINI
- NOINSIEME
- NON AUTOSUFFICIENZA
- SOSTITUZIONE VEICOLO
- TRASPORTO SCOLASTICO

Servizi PagoPA

Il nostro Ente ha aderito alle piattaforme PagoPA individuando come intermediario la Regione dell'Umbria, molti servizi sono già stati attivati.

I principali servizi attivi ad oggi per i pagamenti sono i seguenti:

NUM	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
1	ACCESSI DOCUMENTALI - Diritti di Segreteria Ediliz	A	spontaneo
2	Accesso documentale archivio comunale	A	spontaneo
3	Accesso documentale archivio comunale	A	OTF
4	Rilascio certificato idoneità abitativa – Diritti di istruttoria	A	spontaneo
5	Alienazione	A	predeterminato
6	Altri pagamenti - Patrimonio	A	spontaneo
7	Attest non utilizzab veicol sottopost a fermo fisc	A	spontaneo
8	Aut. ist. serv. socio-educ. Casa Alice Pollicino	A	spontaneo - OTF
9	Aut. istituz. serv. socio-educativi Aula Verde Lab	A	spontaneo - OTF
10	Aut. istituz. serv. socio-educativi LaborArt	A	spontaneo - OTF
11	Autorizz. e concess. eventi Cascata delle Marmore	A	spontaneo
12	Autorizz. igienico-sanitarie deroghe limiti rumore	A	spontaneo
13	Autorizzazione Trasporto Salma	A	spontaneo
14	Canoni di Locazione (coattivo)	A	predeterminato
15	Canoni di Locazione/Concessione	A	predeterminato
16	Canoni Mercatali (coattivo)	A	predeterminato
17	Carta di Identità Elettronica	A	spontaneo
18	CON. EDILIZI-Diritti di Segreteria	A	spontaneo
19	Conc. autorizz. attrav. uso sede stradale	A	spontaneo
20	Conc.Manomiss.Usò Strade ? CIVICO RISTORO	A	spontaneo
21	Conc.Manomiss.Usò Strade ? DIRITTI DI SEGRETERIA	A	spontaneo
22	Concessione cappelle	A	spontaneo
23	Concessione loculi	A	spontaneo
24	Concessione Loculi (Predeterminato)	A	predeterminato
25	Concessione lotti terreno	A	spontaneo



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

NUM	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
26	Concessione tombe abbandonate	A	predeterminato
27	Concessioni edicola bambini	A	spontaneo
28	Concessioni loculi ossari	A	spontaneo
29	Concessioni loculi retrocessi	A	spontaneo
30	Concessioni tombe cappelle aree	A	predeterminato
31	CONDONO - Contributo di costruzione	A	spontaneo
32	CONDONO - Diritti di segreteria	A	spontaneo
33	CONDONO - Indennità risarcitoria D.L. 42/2004	A	spontaneo
34	CONTROLLI EDILIZI - Sanzioni per violazione	A	spontaneo
35	Copia documentazione agli atti	A	spontaneo
36	DAG - Dichiarazione che tiene luogo dell'Agibilità	A	OTF
37	Decessi	A	spontaneo
38	Depositi cauzionali	A	spontaneo
39	Deposito cauzionale Contratto Fitto/Concessione	A	predeterminato
40	Deposito cauzionale Gara	A	predeterminato
41	Deposito di frazionamento	A	OTF
42	Diritti Abbatt./esp. olivi motivi fitoagronomici	A	spontaneo
43	Diritti abbattimento/espianto olivi motivi edilizi	A	spontaneo
44	Diritti di rogito	A	spontaneo
45	Diritti di segreteria certificati anagrafici	A	spontaneo
46	Diritti di segreteria deroga distanza confini	A	predeterminato
47	Diritti ricerca per certificati storici	A	spontaneo
48	Diritti Segr. Accessi Doc. Titoli Abil. Edilizi	A	spontaneo
49	Diritti segreteria per accesso atti	A	spontaneo
50	Diritti soprall. attività tutela patrim. arboreo	A	spontaneo
51	Donazione alberi per Terni Verde	A	spontaneo
52	EDILIZIA RESIDENZIALE - Voltura	A	spontaneo
53	EDIL-SUAP - Costo di costruzione	A	predeterminato
54	EDIL-SUAP - Diritti di segreteria	A	OTF
55	EDIL-SUAP - Diritti di segreteria SUAP	A	OTF
56	EDIL-SUAP - Diritti di urgenza - Predeterminato	A	OTF
57	EDIL-SUAP - Sanzioni CILA	A	OTF
58	EDIL-SUAP - Urbanizzazione primaria	A	OTF
59	EDIL-SUAP - Urbanizzazione secondaria	A	OTF
60	Funzioni ed onorari di competenza Avvocati	A	spontaneo
61	Gestione aree di pregio	A	OTF
62	Impianti Sportivi	A	predeterminato
63	Impianti Sportivi (Pagamento spontaneo)	A	spontaneo
64	IMU-Tributo per i servizi indivisibili (coattivo)	A	predeterminato
65	Ind. rist. 2 cat. art. 6 e 7 reg. com. DCC 43/2006	A	spontaneo
66	Indennità Risarcitoria Danno Ambientale	A	OTF
67	Indennità Risarcitoria Danno Ambientale	A	spontaneo
68	Indennità ristoro 2° cat. art. 6 e 7 reg. comunale	A	spontaneo
69	Interessi concessioni Cimiteriali	A	predeterminato
70	Interessi per rateizzazioni pratiche legali	A	spontaneo
71	Introito somme danni patrimonio comunale	A	spontaneo
72	Ist. Aut. abb./spost. alberi tutela L.R.28/01s.m.i	A	spontaneo
73	Ist. Aut. int. arbustive a tutela L.R. 28/01 s.m.i	A	OTF
74	Ist. Aut. int. arbustive a tutela L.R. 28/01 s.m.i	A	spontaneo
75	Ist. Aut. interv. alberi monum. L.R. 28/01 s.m.i	A	spontaneo



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

NUM	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
76	Ist. Aut. potatura straord. alberi L.R. 28/01s.m.i	A	spontaneo
77	Ist. nulla osta abb. alberi tutela L.R.28/01s.m.i	A	spontaneo
78	Laboratori pomeridiani.	A	predeterminato
79	Lampade Votive (coattivo)	A	predeterminato
80	Mercati	A	predeterminato
81	Monetizzazione Dotazioni Territoriali	A	OTF
82	Monetizzazione per mancato reimpianto	A	spontaneo
83	Pubblico Spettacolo	A	spontaneo
84	Oneri compensativi	A	OTF
85	Pagamento Servizio Luce Votiva	A	in trasferimento su JCIM
86	Pagamento Servizio Luce Votiva - SICRA	A	gestito Maggioli
87	Palestre	A	predeterminato
88	Pareri Verde Pubblico	A	spontaneo
89	PEEP - PAIP - Cessione di proprietà/concessione	A	spontaneo
90	PEEP - PAIP - Diritti di segreteria	A	spontaneo
91	PEEP - PAIP - Tras. diritto di sup. e lib. vincoli	A	spontaneo
92	PIANI ATT. - Aut. Paes. Dotaz. Organ. G.C. 342/17	A	spontaneo
93	PIANI ATT. - Conto Ent. E 4.04.01.08.999 ges. 4502	A	spontaneo
94	PIANI ATT. - Diritti di Segreteria	A	spontaneo
95	PROG. URBANO PARCHEGGI - Certifi. di rivalutazione	A	spontaneo
96	PROG. URBANO PARCHEGGI - Diritti di segreteria	A	spontaneo
97	PROG. URBANO PARCHEGGI - Svincolo pertinenzialità	A	spontaneo
98	Proventi Cascata delle Marmore	A	spontaneo
99	Proventi diritti cimiteriali	A	spontaneo
100	Rateizzazioni Sanzioni al Codice della Strada	A	spontaneo
101	Recupero spese di demolizione D.M. 460/1999	A	spontaneo
102	Recupero spese per utenze/oneri condominiali	A	predeterminato
103	Recupero spese verde pubblico	A	spontaneo
104	Rette scolastiche (coattivo)	A	predeterminato
105	Rette servizi educativi	A	predeterminato
106	Rette Servizi Educativi - Ingiunzioni	A	predeterminato
107	Rette servizi educativi - Solleciti	A	predeterminato
108	Rilascio certificato idoneità abitativa – Diritti di istruttoria	A	spontaneo
109	Rimb. assic. contr. riprist. danni patr. comunale	A	spontaneo
110	Rimborsi e proventi diversi	A	spontaneo
111	Rimborso somme	A	spontaneo
112	Rimborso spese legali	A	spontaneo
113	Sanzioni	A	spontaneo
114	Sanzioni al Codice della Strada	A	spontaneo
115	Sanzioni amministrative (diverse codice strada)	A	spontaneo
116	Sanzioni amministrative verde pubblico	A	spontaneo
117	Sanzioni L. 447/95	A	spontaneo
118	Sanzioni per violazioni al codice della strada	A	predeterminato
119	Sanzioni violazioni al codice della strada (OTF)	A	OTF
120	Sanzioni violazioni codice strada (Predeterminato)	A	predeterminato
121	Separazione e divorzi	A	spontaneo
122	Serv. riproduz./diritti di proprietà materiale BCT	A	spontaneo
123	Servizi cimiteriali	A	predeterminato
124	Servizi Cimiteriali JTRIB	A	predeterminato
125	Servizi Educativi - quote assicurative	A	predeterminato



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

NUM	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
126	Servizio Luce Votiva - Oneri vari	A	spontaneo
127	Somme calcolo perdita valore ornamentale alberi	A	spontaneo
128	Somme danni alberi giardini patr. comunale	A	spontaneo
129	Sopralluogo aree cimiteriali	A	spontaneo
130	Spese registrazione Contratto Fitto/Concessione	A	predeterminato
131	Spese registrazioni contratti	A	spontaneo
132	SUAPE Diritti di istruttoria	A	OTF
133	TARI-Tassa sui Rifiuti (coattivo)	A	predeterminato
134	TASI-Tributo per i servizi indivisibili (coattivo)	A	predeterminato
135	Tassa Concorso	A	spontaneo
136	TERNI Canone Concessione Mercati	A	predeterminato ICA
137	TERNI Canone Unico Annuale	A	predeterminato ICA
138	TERNI Canone Unico Giornaliero	A	predeterminato ICA
139	TERNI Diritti Sulle Pubbliche Affissioni	A	predeterminato ICA
140	TERNI Imposta Comunale Sulla Pubblicità	A	predeterminato ICA
141	TERNI Imposta di soggiorno	A	predeterminato ICA
142	TERNI Riscossione Coattiva	A	predeterminato ICA
143	TERNI Tassa Occupazione Spazi Ed Aree Pubbliche	A	predeterminato ICA
144	TOPONOMASTICA - Apposizione-sostituzione civico	A	OTF
145	TOPONOMASTICA - Attestati Vari Toponomastici	A	OTF
146	TOPONOMASTICA - Attribuzione numerazione civica	A	OTF
147	TOPONOMASTICA - Diritti di segreteria	A	spontaneo
148	TOPONOMASTICA - Ingiunzione di paga. art. 18 L.689	A	spontaneo
149	TOPONOMASTICA - Integrazione toponomastica	A	spontaneo
150	TOPONOMASTICA - Rimborso danneggiamento segnaletici.	A	spontaneo
151	TOPONOMASTICA - Sanzi. Ammin. violaz. art. 13 Reg.	A	spontaneo
152	Trasporti salme	A	predeterminato
153	Tumulazione-estimulazione-ecc.	A	spontaneo
154	URBANISTICA - Diritti segreteria rilascio certifi.	A	spontaneo
155	Utilizzo parch. Pal. Pierfelici sala consiliare (pred)	A	predeterminato
156	Utilizzo sala consil. cerim. stato civile (pred)	A	predeterminato
157	Utilizzo sala consiliare manifestazioni varie	A	spontaneo
158	Utilizzo sale comunali (Biblioteca)	A	OTF
159	Utilizzo sale comunali (Biblioteca)	A	spontaneo
160	Utilizzo sale comunali (Sala Blu Palazzo Gazzoli)	A	OTF
161	Utilizzo sale comunali (Sala Blu Palazzo Gazzoli)	A	spontaneo
162	Utilizzo sale comunali (Sala Rossa Pal.Gazzoli)	A	OTF
163	Utilizzo sale comunali (Sala Rossa Pal.Gazzoli)	A	spontaneo

Altri Servizi

La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti dalla produzione alla conservazione.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso.

I sistemi per la gestione documentale consentono infatti di:



- predisporre la documentazione collegata ai procedimenti amministrativi - Documento informatico
- Automatizzare la fase di registrazione di protocollo dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative - Flussi documentali e protocollo informatico
- Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti)
- Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita
- Definire il processo di conservazione dei documenti informatici, dei fascicoli informatici e degli archivi nonché delle copie – Conservazione

Il Comune di tempo ha avviato da tempo una reingegnerizzazione dei processi, una automazione dei procedimenti, una dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Con riferimento ai servizi gestiti attraverso il Workflow, nell'ambito dei quali sono già stati ultimati quelli relativi alla Gestione comunicazioni, alle Determinazioni dirigenziali, alle Notifiche dei messi e alla Pubblicazione all'Albo pretorio, l'attenzione dell'Amministrazione è incentrata su quarantaquattro procedimenti da automatizzare secondo un indice di priorità individuato sulla base delle esigenze delle singole Direzioni.

Rispetto ai servizi in precedenza comunicati dalle Direzioni la situazione è in parte mutata, le Direzioni non hanno ritenuto più necessari diversi dei servizi richiesti in quanto inseriti in nuovi strumenti o in altri strumenti in corso di acquisizione.

Di seguito una tabella che descrive la attuale situazione rispetto ai procedimenti che sono in corso di automazione o che sono già stati automatizzati.

1a	DELIBERE DI GIUNTA	Rilasciato in test
1b	DELIBERE DI CONSIGLIO	Rilasciato il modello di flusso
2	ATTI DI LIQUIDAZIONE	Progettato
3	GESTIONE SINISTRI IN AUTO ASSICURAZIONE	Rilasciato in produzione
4	ACCESSO DOCUMENTALE	Rilasciato in test
5	TUTELA PATRIMONIO ARBOREO	Rilasciato in produzione
6	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER EFFETTUARE L'ESTIRPAZIONE DELLE SPECIE ARBUSTIVE ED ERBACEE TUTELATE DALLA L.R. 28/01 E S.M.I. (ALLEGATO V AL R.R. 7/02 E S.M.I.) RADICATE IN ZONA NON AGRICOLA	Rilasciato in produzione
7	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER EFFETTUARE L'ABBATTIMENTO, LE MODIFICHE DELLA CHIOMA E DELL'APPARATO REDICALE DEGLI ALBERI MONUMENTALI AI SENSI DELL'ART. 13 BIS DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II	Rilasciato in produzione



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

8	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO/SPOSTAMENTO ALBERI TUTELATI DALLA L.R. 28/01 E SS.MM.II RADICATI IN ZONA NON AGRICOLA	Rilasciato in produzione
9	RILASCIO AUTORIZZAZIONE POTATURA STRAORDINARIA ALBERI TUTELATI DALLA L.R. 28/01 E SS.MM.II RADICATI IN ZONA NON AGRICOLA	Rilasciato in produzione
10	RILASCIO NULLA OSTA PER ABBATTIMENTO DI ALBERI TUTELATI DALLA L.R. 28/01 E SS.MM.II MORTI RADICATI IN ZONA NON AGRICOLA	Rilasciato in produzione
11	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER RACCOLTA E COMMERCIO DELLE SPECIE ARBUSTIVE ED ERBACEE TUTELE DALLA L.R. 28/01 E SS.MM.II RADICATE IN ZONA NON AGRICOLA	Rilasciato in produzione
12	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ESPIANTO/ABBATTIMENTO ALBERI DI OLIVO AI SENSI DELL'ART. 94 DELLA L.R. 1/2015	Rilasciato in produzione
13	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI PREGIO TURISTICO	Rilasciato in produzione
14	PROCEDURE DI RILASCIO DI NULLA OSTA ED AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DI COMMERCIO, OCCUPAZIONE DEL SUOLO, REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRIVATI, SVOLGIMENTO DI EVENTI, SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI, ETC. NELL'AMBITO DELL'AREA TURISTICA DELLA CASCATA DELLE MARMORE	Rilasciato in produzione
15	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INFRASTRUTTURA A RETE	Rilasciato in produzione
16	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PARERI, NULLA OSTA, CONTROLLO IN FASE DI ESECUZIONE E COLLAUDO OPERE DI URBANIZZAZIONE ATTUATE DA TERZI PARERI, NULLA OSTA, CONTROLLO IN FASE DI ESECUZIONE E COLLAUDO OPERE DI URBANIZZAZIONE ATTUATE DA TERZI AL FINE DI GARANTIRE L'ATTUAZIONE NEL RISPETTO DEI COSTI SCOMPUTATI E GARANTIRE IL RISPETTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE	Rilasciato in produzione
17	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROCEDURE DI VERIFICA E NULLA OSTA DEL MAGGIOR CARICO URBANISTICO NELLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI, TRASFORMAZIONI URBANISTICHE, RISTRUTTURAZIONI URBANISTICHE, PIANI DI RECUPERO, PIANI ATTUATIVI, OPERE CONVENZIONATE ETC .	Rilasciato in produzione
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROCEDURE PER LA PRESA IN CARICO DELLA RETE IDRICA, POZZI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO E DI POMPAGGIO DELLE ACQUE	Rilasciato in produzione



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

19	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROCEDURE PER LA PRESA IN CARICO DELLE FOGNATURE DELLE ACQUE NERE E MISTE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE, IMPIANTI DI POMPAGGIO E SIMILI	Rilasciato in produzione
20	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROCEDURE PER LA PRESA IN CARICO DELLE RETI FOGNARIE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE, IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICO AVVIENE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE O ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI A RETE.	Rilasciato in produzione
21	BENEFICIO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMI GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	Rilasciato in produzione
22	EROGAZIONE CONTRIBUTO DA CONVENZIONE CON L'ENTE CANTAMAGGIO CONCESSIONE CONTRIBUTO	Rilasciato in produzione
23	IMPOSTA DI SOGGIORNO	Rilasciato in produzione
24	RILASCIO CERTIFICAZIONE DI IDONEITA' ABITATIVA	Rilasciato in produzione
25	ASSEGNAZIONE STRUTTURE COMUNALI PER ATTIVITA' CULTURALI	Rilasciato in produzione
27	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	Rilasciato in produzione
28	CERTIFICATO DI CONSISTENZA	Rilasciato in produzione
29	ATTRIBUZIONE E APPOSIZIONE NUMERAZIONE CIVICA	Rilasciato in produzione
30	SVINCOLO OBBLIGO NON CEDIBILITÀ BOX/POSTI AUTO IN AMBITO PUP	Rilasciato in produzione
31	GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE ENTE	Rilasciato in produzione
32	CONCESSIONE IN USO/LOCAZIONE IMMOBILI A SOGGETTI TERZI - ART.17 DELIB. 221/2013	Rilasciato in produzione
33	RICHIESTA CERTIFICATO ESECUZIONI LAVORI	Rilasciato in produzione
34	AUTORIZZAZIONE ALLA ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	Rilasciato in produzione
35	ISCRIZIONI NIDO	Rilasciato in produzione
36	ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI ERS PUBBLICA	Rilasciato in produzione
37	CONFERIMENTO DI INCARICHI A VOLONTARI CIVICI	Rilasciato in produzione
38	DEPOSITO DI FRAZIONAMENTO	Rilasciato in produzione
39	APPOSIZIONE NUMERAZIONE CIVICA	Rilasciato in produzione
40	ISCRIZIONE ALBO FORNITORI BENI E SERVIZI	Rilasciato in produzione



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

41	FOIA	Rilasciato in produzione
42	RILASCIO AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO STRUTTURE RESIDENZIALI (MINORI, DISABILI E ANZIANI)	Rilasciato in produzione
43	ATTESTATI VARI TOPONOMASTICI	Rilasciato in produzione
44	ESPRESSIONE DI PARERE PER L'ISCRIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	Rilasciato in produzione
45	PRESENTAZIONE PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA	Rilasciato in produzione
Flussi Aggiuntivi ed extra Realizzati su Richiesta delle Direzioni		
	FAMILY TECH	Rilasciato in produzione
	NOI INSIEME	Rilasciato in produzione
	INVIO E GESTIONE DI SEGNALAZIONI	Rilasciato in test in attesa di ricevere le categorie per la profilazione di una segnalazione
	INVIO E GESTIONE DI ESPOSTI	Progettato e in attesa di feedback da parte dell'Amministrazione
	RICHIESTE DI PUBBLICO SPETTACOLO	Progettato e in attesa di feedback da parte dell'Amministrazione
	RICHIESTE DI BORSE DI STUDIO	Rilasciato in produzione
	ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI INFANZIA	Rilasciato in produzione
	CONFERMA ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI INFANZIA	Rilasciato in produzione
	ISCRIZIONE AI SERVIZI PER BAMBINI/E	Rilasciato in produzione
	CONFERMA ISCRIZIONE NIDO E SERVIZI PER BAMBINI/E	Rilasciato in produzione
	PERCORSI AULA VERDE LAB	Rilasciato in produzione
	PERCORSI CASA DI ALICE E POLLICINO	Rilasciato in produzione
	AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - LABORART	Rilasciato in produzione



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

	AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA – PERCORSI CASA DI ALICE E POLLICINO	Rilasciato in produzione
	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI MACCHINE ELETTRICHE / IBRIDE	Rilasciato in produzione
	PLANI VOLUMETRICI/STUDI UNITARI/ OPERE DI URBANIZZAZIONE	Rilasciato in test
	SPECIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO	Rilasciato in test
	PEEP: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE	Rilasciato in test
	PAIP: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE	Rilasciato in test
	RILASCIO CERTIFICATO DI RIVALUTAZIONE DEL PREZZO MASSIMO DI VENDITA / LOCAZIONE	Rilasciato in test
	AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA / LOCAZIONE	In lavorazione (in attesa dei moduli da realizzare sul portale)

7.1.3 Azioni Future

Le prossime azioni prevedono lo sviluppo e la pubblicazione graduale di tutti i servizi on-line, è stato prodotto da tutte le Direzioni un censimento di cui di seguito vengono riportati alcune delle informazioni ottenute.

Sono stati censiti 207 servizi e procedimenti, la prossima attività da svolgere sarà la razionalizzazione e il consolidamento dei risultati ottenuti, per ogni servizio censito la Direzione responsabile dovrà definire, la modulistica e le attività necessarie per la pubblicazione, Le Direzioni indicate nella tabella fanno riferimento ad un modello organizzativo in fase di revisione, dovrà essere aggiornata al completamento del processo di riorganizzazione in atto.

Nell'ambito del PNRR si sta procedendo la realizzazione di entrambe le componenti del bando relativo alla "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici Pacchetto cittadino informato":

- il "Cittadino informato" in cui l'attenzione è volta alla strutturazione e standardizzazione dei contenuti all'interno del sito del Comune, nel pieno rispetto delle linee guida fornite da Agid in materia di Design dei siti comunali;
- il "Cittadino attivo" in cui vengono potenziati numericamente e qualitativamente i servizi offerti alla cittadinanza in modalità on-line, con particolare attenzione al popolamento del fascicolo del cittadino che si propone di diventare il fulcro della connessione diretta con il Comune.



Il sito internet comunale sarà essere progettato e realizzato con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale messo a disposizione all'indirizzo <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-comuni-docs/it/versions-corrente/index.html> e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza.

Le informazioni riportate nella tabella sono quelle prodotte dalle Diverse Direzioni, il consolidamento dovrà verificare, razionalizzare e rendere coerenti tali informazioni.

Sulla base della tabella seguente verrà organizzato il rilascio dei servizi concordando con i Dirigenti delle varie Direzioni, che rimarranno i responsabili per la pubblicazione on-line dei propri servizi, la pianificazione per il rilascio on-line degli stessi.

Il nuovo portale che si sta sviluppando e che sarà online dal 2025 includerà una scheda per ogni servizio dell'Ente, permetterà una revisione ed una razionalizzazione dei servizi descritti nella tabella seguente e la possibilità di offrire i servizi ai cittadini al livello di interazione che verrà a mano a mano deciso dalle direzioni.

I livelli di interazione possibili, descritti a grandi linee, sono i seguenti:

- **Livello 1- Informazione:** Il portale fornisce informazioni sul servizio e/o sulle modalità di erogazione. Verrà pubblicato un insieme di informazioni di facile consultazione, accessibile di informazioni relative al Servizio. I contenuti dovranno essere costantemente aggiornati e dovranno essere coerenti con tutte le informazioni veicolate tramite altri canali.
- **Livello 2 -Interazione ad una via:** Il portale permetterà di scaricare i moduli necessari per la richiesta di erogazione di un servizio che poi potrà essere inoltrata tramite canali tradizionali. Sarà essere curata l'usabilità e la navigazione e il continuo aggiornamento. I moduli dovranno essere allineati con la modulistica rilasciata a sportello.
- **Livello 3- Interazione a due vie:** E' possibile avviare on-line la procedura di erogazione del servizio e ne viene garantita la presa in carico. Viene gestita l'identificazione dell'Utente tramite SPID e CIE. La preparazione della domanda è facilitata con help interattivi e contestuali e finestre di dialogo realizzate ad hoc;
- **Livello 4- Transazione:** Il Portale permette all'utente di fruire di un servizio interamente on line, incluso l'eventuale pagamento del suo costo. Deve essere garantita la coerenza con i servizi tradizionali e le normative, i processi possono avere bisogno di essere rivisti nell'ottica dell'erogazione on-line, L'utente deve essere supportato da help on-line e quando possibile da un call-center. Viene gestita l'identificazione dell'Utente tramite SPID e CIE. Viene garantita la sicurezza dei dati trattati. Deve essere possibile tracciare lo stato della richiesta tramite sistemi di Workflow Management. Deve essere garantita la possibilità di pagamenti on-line tramite la piattaforma PagoPA.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



A tendere tutti i servizi dovranno garantire l'erogazione a livello 4, le Direzioni, con il supporto dell'UTD dovranno procedere alla configurazione dei servizi secondo il livello da esse stesse identificato.



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
1	Affari Istituzionali e Generali	CONCESSIONE USO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - CONCESSIONE USO SALA CONSILIARE A PAGAMENTO PER CELEBRAZIONE MATRIMONI/UNIONI CIVILI	Cittadini	Strutture Comunali	NO	SI	SI	SI	Domanda per l'utilizzo della sala consiliare - matrimoni (Unioni civili e matrimoni http://www.comune.terni.it/modulistica/lista?combine=unioni+civili&field_area_tematica_tid=All&=Cerca
2	Affari Istituzionali e Generali	CONCESSIONE USO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - CONCESSIONE USO SALA CONSILIARE A PAGAMENTO PER USI DIVERSI	Cittadini/Aziende	Strutture Comunali	NO	SI	SI	SI	Domanda per l'utilizzo della Sala Consiliare Palazzo Spada-usi diversi https://www.comune.terni.it/system/files/modello_domanda_uso_sala_con_privacy.pdf
3	Affari Istituzionali e Generali	CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI - CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO	Cittadini/Aziende	Strutture Comunali	NO	Non Necessita	Non Necessita	No	https://www.comune.terni.it/system/files/modello_richiesta_patrocinio_con_privacy.pdf
4	Affari Istituzionali e Generali	Istanze cambio di residenza	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo Ministeriale
5	Affari Istituzionali e Generali	Attestazione del diritto soggiorno permanente	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	SI		Modulo
6	Affari Istituzionali e Generali	Variazione generalità registrazioni anagrafiche	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo
7	Affari Istituzionali e Generali	Atti e certificati di stato civile (Richiesta copie integrali, estratti e certificati di stato civile)	Cittadini/Aziende	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo
8	Affari Istituzionali e Generali	Dichiarazione di dimora abituale	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo
9	Affari Istituzionali e Generali	Convivenza di fatto	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo Ministeriale
10	Affari Istituzionali e Generali	Richiesta pubblicazioni di matrimonio	Cittadini	Servizi demografici	SI	Non Necessita	Non Necessita		Modulo
11	Affari Istituzionali e Generali	Certificati on line	Cittadini/Aziende	Servizi demografici	SI	SI	Non Necessita		
12	Affari Istituzionali e Generali	Appuntamenti Stato Civile e Anagrafe	Cittadini	Servizi demografici					
13	Affari Istituzionali e Generali	Certificati storici	Cittadini/Aziende	Servizi demografici	SI	Non Necessita	SI		Modulo
14	Affari Istituzionali e Generali	Richiesta trasferimento all'estero (Per cittadini comunitari e stranieri)	Cittadini	Servizi demografici	No	Non Necessita	Non Necessita		Modulo Ministeriale
15	Affari Istituzionali e Generali	Richiesta di trascrizione atti di Stato Civile (Solo richiesta con copia del documento, l'atto deve pervenire in originale)	Cittadini	Servizi demografici					



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
16	Affari Istituzionali e Generali	Appuntamento per CIE	Cittadini	Servizi demografici	Si	Non Necessita	Non Necessita		
17	Affari Istituzionali e Generali	Rilascio certificato di esito della leva e certificato di ruolo matricolare	Cittadini			Si	Non Necessita	Si	
18	Ambiente	Servizio informativo limitazioni traffico	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
19	Ambiente	Servizio informativo limitazioni utilizzo impianti riscaldamento	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
20	Ambiente	Segnalazione rifiuti abbandonati	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
21	Ambiente	Richiesti interventi igiene e sanità pubblica	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
22	Ambiente	Segnalazioni e esposti emissioni acustiche	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
23	Ambiente	Segnalazioni e esposti emissioni elettromagnetiche	Cittadini	Ambiente	No	Non Necessita	Non Necessita	Si	
24	Ambiente	Richiesta autorizzazioni emissioni acustiche in deroga	Cittadini/Aziende	Ambiente	No	Si	Non Necessita	No	Da definire
25	Ambiente	Segnalazioni disservizi sistema raccolta rifiuti	Cittadini/Aziende	Ambiente	No	No	Non Necessita	Si	
26	Ambiente	Richiesta modifica pianta organica farmacie	Aziende	Ambiente	No	Si	Non Necessita	No	Da definire
27	Ambiente	Accesso atti e documenti	Cittadini/Aziende	Ambiente		Si	No	No	Da definire
28	Ambiente	Nulla osta per l'esercizio temporaneo degli impianti natatori	Cittadini/Aziende	Ambiente	No	No	No	No	Da definire
29	Ambiente	Procedure per la bonifica dei siti inquinati da asbesto, bonifica coperture in eternit	Cittadini/Aziende	Ambiente	No	No	No	No	Da definire
30	Attività finanziarie	IMPOSTA DI SOGGIORNO	Aziende	Tasse e Tributi	No	Si	Si	Si	
31	Attività finanziarie	I.M.U.	Cittadini/Aziende	Tasse e Tributi	No	Si	Si	Si	modulo dichiarazione IMU - modulo per agevolazione
32	Attività finanziarie	TARI	Cittadini/Aziende	Tasse e Tributi	No	Si	Si	Si	
33	Attività finanziarie	CANONE UNICO	Cittadini/Aziende	Tasse e Tributi	No	NO	Si	Si	



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
 - **Eventi Valentini e altri eventi - Turismo**

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
34	Attività finanziarie	Tributi Comunali in genere	Cittadini/Aziende	Tasse e Tributi	No	NO	Si	Si	Da Verificare
35	Attività finanziarie	Beni rinvenuti	Cittadini	Partecipazione	No		Non Necessita	Si	Modulo rinvenimento oggetto
36	Attività finanziarie	Iscrizione elenco aperto operatori economici per acquisti di forniture e servizi	Aziende	Partecipazione	No		Si		
37	Attività finanziarie	rilascio certificazione unica e attestazione versamento contributi di natura fiscale	Cittadini/Aziende	Tasse e Tributi	No		Non Necessita	Si	modelli attestazioni fiscali già predisposti da Sicraweb
38	Attività finanziarie	Canoni di locazione, canoni di concessione e spese condominiali per immobili comunali	Cittadini/Aziende	Partecipazione	No	No	Si	Si	modulo dati del locatario/concessionario
39	Attività finanziarie	Concessione temporanea Teatri e Sala conferenze presso il Videocentro	Cittadini/Aziende	Partecipazione	No	No	Si	Si	1 modulo richiesta concessione temporanea; 2 modulo dati del concessionario
40	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	ESERCIZI DI VICINATO	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Subingresso Cessazione o Sospensione - Altre variazioni (Modifica dei settori merceologici a parità della superficie di vendita, vendite di liquidazione, altre variazioni)
41	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	FORME SPECIALI DI VENDITA	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Vendita in Spacci interni (Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Subingresso Cessazione o Sospensione) Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici (Avvio attività, Trasferimento di sede, Ampliamento, Subingresso, Cessione o Sospensione) Utilizzo di apparecchi automatici per la vendita in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture (Avvio attività, Subingresso, Cessazione o Sospensione, Comunicazione semestrale disinstallazione/installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti) Vendita per corrispondenza televisione e altri sistemi e altri sistemi di comunicazione ivi compreso il commercio on line (Avvio attività, Subingresso, Cessazione o Sospensione) Vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori (Avvio attività, Subingresso, Cessazione o Sospensione, Comunicazione per la nomina di incaricati alla vendita)
42	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	STAMPA QUOTIDIANI E PERIODICI	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura di nuova rivendita, trasferimento, Variazione di superficie di vendita, Subingresso nella rivendita, Cessazione dell'attività; Altre modifiche (Turni ed orari, Modifica del legale rappresentante, Modifica di sede legale, Modifica di denominazione o ragione sociale; Esercizio provvisorio dell'attività per causa di morte in attesa di formalizzazione del subingresso)
43	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	COMMERCIO ALL'INGROSSO	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Avvio
44	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE compresi i CIRCOLI	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Subingresso Cessazione o Sospensione - Altre variazioni (Modifica del preposto)
45	Economia e Lavoro -	SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA (SAGRE E FESTE POPOLARI)	Cittadini/Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Avvio somministrazione temporanea, Subingresso, Cessazione



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
	Promozione del territorio								
46	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	IMPRENDITORI AGRICOLI	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Comunicazioni: Vendita da parte di imprenditore agricolo, Subingresso, Cessazione o sospensione Temporanea
47	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	ACCONCIATORI ED ESTETISTI	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Subingresso Cessazione o Sospensione
48	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	TATUATORI	Aziende	Commercio	No	Non Necessita	Non Necessita	No	Taturatore/Piercing Segnalazione Certificata di inizio attività
49	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	PANIFICI	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura, Trasferimento, Trasformazione, Subingresso, Cessazione
50	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	ATTIVITA' RICETTIVE e FATTORIE DIDATTICHE	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Apertura, Variazione della capacità ricettiva, Altre Variazioni dell'attività ricettiva (Variazione tipologia, Variazione classificazione, Variazione denominazione, Variazione ubicazione, Variazione periodo di attività, Variazione rappresentante di gestione, Variazione assicurazione), Cessazione/sospensione dell'attività, Subingresso, Modifiche societarie, Segnalazioni relative all'assicurazione Trasferimento, Trasformazione, Subingresso, Cessazione
51	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Sale Giochi Apparecchi da trattenimento e svago	Aziende	Commercio	No	Non Necessita	Non Necessita	No	Segnalazione certificata di inizio attività Apparecchi e congegni automatici da trattenimento e svago
52	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Commercio su aree pubbliche	Aziende	Commercio	No	Non Necessita	Non Necessita	No	Segnalazione certificata di inizio attività in forma itinerante e relative variazioni; Comunicazione subingresso e richiesta di voltura titolo con contestuale cessazione del dante causa; Comunicazione di cessazione definitiva dell'attività; Comunicazione di riattivazione dell'attività su aree pubbliche con posteggio o area attrezzata ; Richiesta partecipazione alle tradizionali Fiere Cittadine; Richiesta autorizzazione e relativa concessione di posteggio in occasione di altri eventi (Carnevale, Cantamaggio, Commemorazione Santi e Defunti, Natale ed altri eventi non ricorrenti); Richiesta autorizzazione e relativa concessione per iniziative di street food di carattere particolare nel centro cittadino
53	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Vendita funghi secchi e porcini	Aziende	Commercio	No	Non Necessita	Non Necessita	No	Segnalazione certificata inizio attività per la vendita di funghi freschi e porcini
54	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	NIA	Aziende	SUAPE	Si	Non Necessita	Non Necessita	No	Notifica Sanitaria Igiene ed Alimenti



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
55	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Gestione segreteria Commissione di collaudo dei Distributori carburanti	Aziende	Commercio	No	Si	Si	Si	Istanza di collaudo quindicennale per impianto di distribuzione carburanti
56	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Vidimazione registri cose antiche o usate	Aziende	Commercio	No	Non Necessita	Non Necessita	No	Istanza di vidimazione registro beni usati e preziosi
57	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richiesta utilizzo impianti sportivi a gestione diretta	Cittadini/Aziende	Sport	si	Si	Si	Si	Modulo domanda
58	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richiesta utilizzo palestre scolastiche	Cittadini/Aziende	Sport	si	Si	Si	Si	Modulo domanda
59	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richiesta per manifestazioni esterne	Cittadini/Aziende	Sport	no				
60	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richieste patrocinio	Cittadini/Aziende	Sport	no				
61	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richieste contributi	Cittadini/Aziende	Sport	no				
62	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richieste coorganizzazione	Cittadini/Aziende	Sport	no				
63	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	Richieste Tessera dell'Hobbista	Cittadini		no				Modulo domanda
64	Economia e Lavoro - Promozione del territorio	mostre mercato	Cittadini/Aziende		no				Modulo domanda
65	Istruzione e Cultura	autorizzazione nidi privati	Aziende	Educazione	No	No	No	No	modello richiesta
66	Istruzione e Cultura	iscrizione SEC	Cittadini	Educazione	No	No	No	No	modello richiesta
67	Istruzione e Cultura	generazione richieste pagamento mensile SEC	Cittadini	Educazione	no	si	Si	si	modello lettera



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
68	Istruzione e Cultura	Cedole librerie	Cittadini	Educazione	No	no	no	no	modello richiesta
69	Istruzione e Cultura	Buoni Libro	Cittadini	Educazione	no	no	no	no	modello richiesta; modello rendicontazione spesa; possibilità allegati; necessità campo iban utente per i versamenti.
70	Istruzione e Cultura	Borse di studio	Cittadini	Educazione	no	no	no	no	modello richiesta; possibilità allegati;
71	Istruzione e Cultura	concessione sale per attività culturali	Cittadini/Aziende	Cultura	No	No	No	No	modelli richiesta a seconda della sala
72	Istruzione e Cultura	Iscrizione a bct	Cittadini	Cultura	Si	No	No	No	modello iscrizione
73	Istruzione e Cultura	Richiesta coprogettazione/collaborazione attività culturali	Cittadini/Aziende	Cultura	no	No	No	No	modello richiesta
74	Istruzione e Cultura	Richiesta consultazione/copie materiale bibliografico e archivistico	Cittadini	Cultura	No	No	No	No	modello richiesta
75	Istruzione e Cultura	Richiesta effettuazione donazioni alla bct	Cittadini	Cultura	No	No	No	No	modello richiesta
76	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Certificato di destinazione urbanistica	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				https://www.comune.terni.it/system/files/modulista_certificato_di_destinazione_urbanistica.docx
77	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Avvenuto deposito di frazionamento	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				https://www.comune.terni.it/system/files/avvenuto_deposito_di_frazionamento.doc
78	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Richiesta di attestazione consistenza urbanistica	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				https://www.comune.terni.it/system/files/richiesta_di_attestazione_consistenza_urbanistica.doc
79	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Altre certificazioni ed attestazioni	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				https://www.comune.terni.it/system/files/altre_certificazioni_ed_attestazioni.doc
80	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Modulo richiesta materiale cartografico	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				https://www.comune.terni.it/system/files/modulo_richiesta_cartografia.pdf
81	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	PROCEDIMENTO UNICO art. 7 DPR 160/ 2010 e ENDOPROCEDIMENTI : Titoli Abilitativi Edilizia Produttiva direzionale, Commerciale, Turistico ricettiva, Rurale produttiva (Permesso di Costruire; Scia ; Cila) - Varianti Urbanistiche Suap art. 8 DPR 160/2010 -	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica com scheda dinamica dal portale (procedimenti modulistica unificata)



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
		Autorizzazione Paesaggistica (Procedimento Semplificato);Richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica;Autorizzazione Paesaggistica (Procedimento Ordinario) - Media(M2-M3)/Grande Struttura di vendita - Autorizzazione di distribuzione Carburanti - Valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 (opere di cui all'allegato I del DPR categ. B e C -Autorizzazione o Pareri Sanitari Edilizia - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- Valutazione di incidenza di cui al d.p.r. 357/1997 per la presenza della Rete Natura 2000, art. 84 della l.r. 1/2015 (SIC -ZPS) - Infrastrutture a Rete e Telecomunicazioni - Pareri /Autorizzazioni/deroghe che interferiscono con Rete Stradale - Pareri in Materia Idraulica - Procedimenti Amministrazione Militare- Pareri interventi Fascia di ristretto Ferroviario - Ambito di Salvaguardia - Aree Naturali Protette							
82	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Parere Preventivo/Chiarimenti Tecnici art. 9 del DPR 160/210	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica dal portale (procedimenti modulistica locale)
83	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Variante Urbanistica/Raccordo Procedimentali con gli strumenti Urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica dal portale (procedimenti modulistica locale)
84	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Permesso di Costruire	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
85	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Scia	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
86	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Scia Condizionata	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
87	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Scia in sanatoria	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	SI	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
88	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Cila	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
89	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria/nuova	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
90	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria/variante	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si			modulistica come scheda dinamica dal portale
91	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria/rinnovo	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
92	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica semplificata/nuova	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
93	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica semplificata/variante	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si			modulistica come scheda dinamica dal portale
94	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Autorizzazione Paesaggistica semplificata/rinnovo	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si			modulistica come scheda dinamica dal portale
95	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si	Si	SI (non integrato con VBG)		modulistica come scheda dinamica dal portale
96	Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata	Proroga titolo edilizio	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	No				modulistica come scheda dinamica dal portale



Nu m.	Direzione Responsabil e	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
97	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Voltura permesso	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	No				modulistica come scheda dinamica dal portale
98	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Parere ai fini della verifica di insussistenza di condizioni ostative art. 10 comma 4 O.C. 19/17 (USR)	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				lettera tipo regionale
99	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Parere ai sensi art. 11 O.C. 100/2020 (USR)	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	Si				lettera tipo regionale
100	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	richiesta certificato di rivalutazione immobile	Cittadini	Governo del Territorio	No				modulistica sito web
101	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	richiesta sopralluogo preventivo	Cittadini	Governo del Territorio	No				modulistica sito web
102	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Richiesta di svincolo dell'obbligo di non cedibilità dei posti auto/box	Cittadini	Governo del Territorio	No				modulistica sito web
103	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Accesso atti e titoli edilizi	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				modulistica sito web
104	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Piano Attuativo di iniziativa pubblica	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
105	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Piano Attuativo di iniziativa privata	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
106	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Pino attuativo misto	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
107	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Piano attuativo in variante al PRG	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
108	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Proroga Convenzione piano attuativo	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
109	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Rinnovo convenzione piano attuativo	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
110	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	assegnazione numerazione civica	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
111	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Assegnazione lotti PEEP	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
112	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Assegnazioni lotti PAIP	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
113	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Richiesta assegnazioni aree PEEP in piena proprietà	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
114	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Richiesta accertamento conformità edilizia edifici privati	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
115	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Decadenza permesso di costruire	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
116	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	procedimento abusivismo edilizio	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
117	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	Richiesta contributi abbattimento barriere architettoniche edifici privati	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
118	Pianificazione e Territoriale - Edilizia Privata	condono edilizio	Cittadini/Aziende	Governo del Territorio	no				
119	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Istanza di autorizzazione abbattimento alberi soggetti a tutela ai sensi della L.R.- 28/01 e s.m.i. radicati in zone NON agricole	Cittadini/aziende/Enti	Verde	presenti on line solo moduli (da aggiornare)				istanza autorizzazione abbattimento alberi (da aggiornare) + modulo autodichiarazione bolli per invio via pec
120	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Istanza di potatura straordinaria abbattimento soggetti a tutela ai sensi della L.R.- 28/01 e s.m.i. radicati in zone NON	Cittadini/aziende/Enti	Verde	presenti on line solo moduli (da aggiornare)				istanza autorizzazione potatura straordinaria alberi (da aggiornare) + modulo autodichiarazione bolli per invio via pec
121	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Istanza di nulla osta abbattimento alberi MORTI soggetti a tutela ai sensi della L.R.- 28/01 e s.m.i. radicati in zone NON agricole	Cittadini/aziende/Enti	Verde	presenti on line solo moduli (da aggiornare)				istanza nulla osta abbattimento alberi MORTI (da aggiornare) + modulo autodichiarazione bolli per invio via pec
122	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Istanza di autorizzazione abbattimento/espianto alberi di olivo ai sensi dell'art. 94 della L.r. 1/2015 per motivi fitoagronomici	Cittadini/aziende/Enti	Verde	presenti on line solo moduli (da				istanza autorizzazione abbattimento/espianto alberi di olivo (da aggiornare) + modulo autodichiarazione bolli per invio via pec



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
					aggiornare)				
123	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Istanza di autorizzazione abbattimento/espianto alberi di olivo ai sensi dell'art. 94 della L.r. 1/2015 per motivi edilizi	Cittadini/aziende/Enti	Verde	presenti on line solo moduli (da aggiornare)				istanza autorizzazione abbattimento/espianto alberi di olivo (da aggiornare) + modulo autodichiarazione bolli per invio via pec
124	Lavori Pubblici - Manutenzioni	rilascio pareri verde pubblico	Cittadini/Aziende	Verde					da definire
125	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Rilascio autorizzazione per effettuare l'estirpazione delle specie arbustive ed erbacee tutelate dalla L.R. 28/01 e s.m.i. (allegato V al R.R. 7/02 e s.m.i.) radicate in zona NON agricola -	Cittadini/aziende/Enti	Verde					da definire
126	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Rilascio autorizzazione per effettuare l'abbattimento, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 28/01 e	Cittadini/aziende/Enti	Verde					da definire
127	Lavori Pubblici - Manutenzioni	Rilascio autorizzazione per raccolta e commercio delle specie arbustive ed erbacee tutelate dalla L.R. 28/01 e s.m.i. radicate in zona NON agricola	Cittadini/aziende/Enti	Verde					da definire
128	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA ALLACCIO ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	RICHIESTA ALLACCIO NUOVA UTENZA VOTIVA
129	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA DISTACCO UTENZA ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	RICHIESTA DISTACCO UTENZA VOTIVA
130	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA VOLTURA E SUBENTRO UTENZA ILLUMINAZIONE VOTIVA	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	RICHIESTA VOLTURA E SUBENTRO VOTIVA
131	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	PAGAMENTO BOLLETTA VOTIVA	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	
132	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	PERMESSI DI COSTRUIRE EDILIZIA CIMITERIALE	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	MODULO ISTANZA PDC CIMITERIALE



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
133	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	SCIA EDILIZIA CIMITERIALE	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	MODULO SCIA CIMITERIALE
134	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	CILA EDILIZIA CIMITERIALE	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	MODULO CILA CIMITERIALE
135	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	TRASPORTO SALME	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	MODULO ISTANZA TRASPORTI SALMA
136	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	TUMULAZIONE, ESUMAZIONE, RIDUZIONE, ESTUMULAZIONE SALME E CENERI, SPOSTAMENTI ETC	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	ISTANZA CONCESSIONI CIMITERIALI E SERVIZI VARI
137	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	Cittadini/Aziende	CIMITERI	NO	X			
138	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	AUTORIZZAZIONE ACCESSO DISABILI CIMITERI	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	ISTANZA ACCESSO
139	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISCRIZIONE ALBO DITTE CIMITERIALI	Aziende	CIMITERI	NO	X	X	X	MODULO ACCREDITO
140	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RINNOVO, RINUNCIA E DECADENZA CONCESSIONI CIMITERIALI	Cittadini	CIMITERI	NO	X	X	X	
141	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA AFFIDO CANE RANDAGIO	Cittadini	Canili	SI	X	X	X	MODULO AFFIDO CANI
142	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA ADOZIONE CANE RANDAGIO	Cittadini	Canili	SI	X	X	X	MODULO ADOZIONE CANI
143	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RINUNCIA PROPRIETA' CANE	Cittadini	Canili	NO	X	X	X	
144	LAVORI PUBBLICI -	ISTANZA ADOZIONE A DISTANZA CANE	Cittadini	Canili	SI	X	X	X	



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
	MANUTENZIONI								
145	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA ADOZIONE EXTRAREGIONALE CANE	Cittadini	Canili	SI	X	X	X	
146	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA GESTIONE CINODROMO	COMITATI DI QUARTIERE	Benessere Animale	NO	X	X	X	
147	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA RICONOSCIMENTO COLONIA FELINA	Cittadini	Benessere Animale	NO	X			
148	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA BONUS ALIMENTI PER CANI	Cittadini	Benessere Animale	NO	X			
149	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	PASSAPORTO MORTUARIO	Cittadini	Cimiteri	NO	X	X	X	
150	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	DICHIARAZIONI BENEMERENZE E SIMILI	Cittadini	Cimiteri	NO	X	X	X	
151	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	SEPPELLIMENTO CARCASSE ANIMALI	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	
152	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	AUTORIZZAZIONI SANITARIE MATERIA ANIMALE	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	
153	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	AUTORIZZAZIONE TRANSMANZA ANIMALI	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	
154	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA NULLA OSTA RICOVERO ANIMALI AFFEZIONE E DA CORTILE	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	
155	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA CONTROLLO CONDUZIONE E DETENZIONE ANIMALI	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
156	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA CONTROLLO POST AFFIDO ANIMALI	Cittadini	Benessere Animale	NO	X	X	X	
157	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA ESECUZIONE MURALES E TAG	Cittadini	Decoro Urbano	NO	X	X	X	
158	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA SPONSORIZZAZIONE IN SERVIZIO AREE PUBBLICHE IN GENERE, ARREDI E ATTREZZATURE	Cittadini	Decoro Urbano	NO	X	X	X	MODULO ADESIONE
159	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCO VOLONTARI PER IL DECORO URBANO	Cittadini/Associazioni/Comitati	Decoro Urbano	NO	X	X	X	MODULO DI ISCRIZIONE
160	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA MISURE URGENTI ED ORDinarie PER IL DECORO URBANO ED AMBIENTALE	Cittadini/Enti	Decoro Urbano	NO	X	X	X	
161	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA NULLA OSTA INTERVENTI A MAGGIOR CARICO URBANISTICO	Cittadini/Aziende	Infrastrutture	NO	X	X	X	
162	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA NULLA OSTA ALLACCI ED ESTENSIONE SERVIZI A RETE	Cittadini/Aziende/Concess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO	X	X	X	
163	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA PRESA IN CARICO RETI FOGNARIE ED ACQUEDOTTO CON PROCEDURA AATO 54/2005	Cittadini/Aziende	Infrastrutture	NO	X	X	X	
164	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	NULLA OSTA E PARERI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	Cittadini/Aziende/Concess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO	X	X	X	
165	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONE PER LO SPECIALE USO DEL SUOLO/ SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO STRADALE	Cittadini/Aziende/Concess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO	X	X	X	MODULO ISTANZA
166	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	ISTANZA REGOLARIZZAZIONE BOCHE DI LUPO E CAVEDEI SU AREE DEMANIALI E DI USO PUBBLICO	CITTADINI	Infrastrutture	NO	X	X	X	MODULO ISTANZA
167	LAVORI PUBBLICI -	RICHIESTA VOLTURA E SUBINGRESSO CONCESSIONI STRADALI	Cittadini/Aziende/Concess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO	X	X	X	MODULO ISTANZA



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
	MANUTENZIONI								
168	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	DICHIARAZIONE IN LUOGO DI AGIBILITA' EDILIZIA CIMITERIALE	Cittadini/Aziende/Conc ess. Pubbl. Serv.	Cimiteri	NO	X	X	X	MODELLO DAG
169	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA COSTITUZIONE CONSORZIO OBBLIGATORIO STRADE VICINALI	Cittadini	Infrastrutture	NO	X	X	X	
170	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRADE VICINALI E PRIVATE DI USO PUBBLICO	Cittadini	Infrastrutture	NO	X	X	X	
171	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA COSTRUZIONE IN DEROGA FASCE RISPETTO STRADALI	Cittadini	Infrastrutture	NO	X	X	X	
172	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA INTERVENTI MANUTENZIONE	Cittadini	Infrastrutture	NO	X	X	X	
173	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA DEMANIALIZZAZIONE E SDEMANIALIZZAZIONE STRADE E AGGIORNAMENTO ELENCHI STRADE PUBBLICHE	Cittadini	Infrastrutture	NO	X	X	X	
174	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI A TERZI	Cittadini	Infrastrutture	NO	X			
175	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA ISTALLAZIONE ANTENNE RADIOBASE ED APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE SU AREE DEMANIALI	Aziende	Infrastrutture	NO	X	X	X	
176	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA SVILUPPO RETI DI TELECOMUNICAZIONE ELETTRONICA	Aziende	Infrastrutture	NO	X	X	X	
177	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA ESTENSIONE SERVIZIO GAS METANO E FOGNATURA PUBBLICA	Cittadini/Aziende/Conc ess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO		X	X	
178	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA RILASCIO STRAORDINARIO FLUSSO ACQUA DELLA CASCATA DELLE MARMORE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
179	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA OCCUPAZIONE SPECIALE AREE TURISTICHE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
180	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA SVOLGIMENTO EVENTI E PROGETTI DI PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
181	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CASCATA DELLE MARMORE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
182	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI TARRIFFARIE CARSULAE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
183	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA CONVENZIONI PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALI E PATTI DI SUSSIDIARIETA'	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
184	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA NULLA OSTA INTERVENTI E OCCUPAZIONI VARIE SU AREE DI PREGIO TURISTICO ED AMBIENTALE	Cittadini/Aziende/Enti	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
185	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA CELEBRAZIONI MATRIMONI CASCATA DELLE MARMORE	Cittadini	Aree di Pregio	NO	X	X	X	
186	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTE ORDINANZE PER IL DECORO URBANO ED AMBIENTALE E LA SICUREZZA	Cittadini/Aziende/Enti	Decoro Urbano	NO	X	X	X	
187	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	NULLA OSTA COMPETIZIONI SPORTIVE SU STRADA	Associazioni	Infrastrutture	NO	X	X	X	
188	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	RICHIESTA COLLAUDO ATTRAVERSAMENTI E USI SPECIALI STRADALI	Cittadini/Aziende/Enti	Infrastrutture	NO	X	X	X	
189	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	OPERE E INTERVENTI DI PUBBLICA UTILITA' DA REALIZZARE SUL TERRITORIO COMUNALE DA SOGGETTI DIVERSI DAL COMUNE	Aziende/Enti/Concess. Pubbl. Serv.	Infrastrutture	NO	X	X	X	
190	LAVORI PUBBLICI -	RICHIESTE DI ADESIONE AI PROGETTI ART BONUS DEL MIBACT DI COMPETENZA COMUNALE	Aziende/Enti/Concess. Pubbl. Serv.	Aree di Pregio	NO	X	X	X	



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
	MANUTENZIONI								
191	Lavori Pubblici - Manutenzioni	parere conformità piano del colore	Cittadini/Aziende	Decoro Urbano	no	si	non necessaria		richiesta e verbale di sopralluogo definizione cromie degli edifici
192	Welfare	RICHIESTA CONTRIBUTI	Cittadini	Politiche Sociali	No	Si	Non Necessita	Si	
193	Welfare	RICHIESTA PRESTAZIONI	Cittadini	Politiche Sociali	No	Si	Non Necessita	Si	
194	Polizia locale - Mobilità	multe on line	Cittadini/Aziende	Polizia Locale e Sicurezza	Si	Si	Si	No	Modulo comunicazione dati conducente
195	Polizia locale - Mobilità	multe on line leggi speciali e regolamento	Cittadini/Aziende	Polizia Locale e Sicurezza	no	no	no	no	
196	Polizia locale - Mobilità	richiesta accesso atti	Cittadini/Aziende	Polizia Locale e Sicurezza	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
197	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni pubblicità permanente (cartelli, insegne, preinsegne, targhe, vetrofanie, bandiere, monitor, frecce di indicazione, impianti per affissioni)	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
198	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni pubblicità temporanea (striscioni, banner, stendardi)	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
199	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico temporanee (ponteggi, cantieri, fiere e mercati, spettacoli viaggianti, tavoli e gazebo per raccolta firme, gazebo per propaganda politica, palchi per spettacoli, tavoli e gazebo per manifestazioni di beneficenza, commercio ambulante in occasione di manifestazioni)	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
200	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico tavoli e sedie bar ristoranti temporanee	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
201	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico tavoli e sedie bar ristoranti permanenti	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
202	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico permanenti (fioriere, chioschi ed edicole, tende, commercio ambulante a posto fisso, pensiline fermate bus, cabine ASM)	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
203	Polizia locale - Mobilità	rilascio autorizzazioni transito ZTL con mezzi superiori ai 35 q.li	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
204	Polizia locale - Mobilità	rilascio ordinanze viabilità temporanee e permanenti (manifestazioni sportive/culturali/religiose, modifica	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



Nu m.	Direzione Responsabile	Procedimenti (Servizi a Cittadini e Imprese)	Destinatari	TAG (Area Tematica)	Servizio già ON-LINE	SPID	PAGO-PA	APP-IO	Modulistica (Elencare i moduli associati al procedimento)
		circolazione per lavori sulle strade,trasporti eccezionali,organizzazione della viabilità)							
205	Polizia locale - Mobilità	rilascio concessioni d'uso passi carrabili	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
206	Polizia locale - Mobilità	segnaletica stradale (manutenzione con eventuali modifiche ed adattamenti della segnaletica orizzontale e verticale,parcheggi riservati portatori di handicap,parcheggi riservati carico e scarico merci)	Cittadini/Aziende	viabilità	no	no	no	no	modulistica disponibile on line
207	Personale - Organizzazione	Partecipazione Concorsi	Cittadini	lavoro	no	si	si	no	



7.2 Piattaforme

Le piattaforme che verranno prese in considerazione in questo piano sono:

1. PagoPA
2. Identità Digitale (SPID, CIE)
3. AppIO
4. SGPA - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi
5. INAD
6. E-Procurement
7. Posta elettronica certificata
8. Fatturazione elettronica
9. ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
10. ANSC – Anagrafe Nazionale dello Stato Civile
11. Conservazione
12. SIOPE

7.2.1 Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi.

Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

ANPR

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)



- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

INAD

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 3bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 64bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24, lett. F](#)



- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. I, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” \(2021\)](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:



- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 – Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

7.2.2 PagoPA

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

Il nostro Ente ha aderito alle piattaforme PagoPA individuando come intermediario la Regione dell'Umbria, molti servizi sono già stati attivati.

Nel corso del tempo sono stati identificati altri partner tecnologici per la gestione della piattaforma PagoPA

I principali servizi attivi ad oggi per i pagamenti sono descritti nel precedente paragrafo.



7.2.2.1 Attività future

Completamento dell'integrazione di tutti i servizi che prevedono un pagamento con la Piattaforma PagoPA.

7.2.3 Identità Digitale (SPID,CIE)

Il Sistema Pubblico d'Identità Digitale - SPID permette di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti, con una coppia di credenziali (username e password) personali.

E' un sistema unico di autenticazione che dovrà essere attivato da tutte le pubbliche amministrazioni.

Il CAD prevede il rafforzamento dello strumento dell'identità digitale per semplificare e favorire l'accesso dei cittadini ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni. E' stata disposta, pertanto, l'equiparazione di SPID e CIE ed era stata indicato il 28 febbraio 2021 quale data per lo switch off delle modalità diverse di identificazione per l'accesso ai servizi online delle pubbliche amministrazioni (nuovo art. 64, comma 3-bis, CAD). A partire da tale data, quindi, è fatto divieto alle amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.

Il nostro Ente ha aderito alle piattaforme SPID individuando come intermediario la Regione dell'Umbria con il sistema LoginUmbria, molti servizi sono già stati attivati ed utilizzano l'autenticazione tramite LoginUmbria.

Come previsto è stato integrata nel 2021 la CIE nel sistema di autenticazione e le date sopra indicate sono state rispettate dall'Ente.

7.2.3.1 Attività future

Integrazione di tutti i servizi che verranno pubblicati con l'autenticazione SPID/CIE.

Uso esclusivo di SPID/CIE per l'autenticazione ai servizi dell'Ente, non può essere usato nessun altro sistema di autenticazione.

7.2.4 AppIO

AppIO permette di interagire facilmente con le Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo tutti i loro servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti in un'unica app, in modo sicuro e sempre a portata di mano.

Con IO, si riceveranno messaggi, avvisi, comunicazioni, dall'Ente, tutto dentro un'unica app. Grazie agli avvisi in prossimità di una scadenza, il cittadino resterà sempre aggiornato.

Per i messaggi relativi al pagamento di servizi o tributi, si potrà completare l'operazione direttamente dal messaggio, senza lasciare l'app.



Ogni comunicazione porterà i riferimenti dell'Ente e la possibilità di accedere rapidamente ai suoi specifici canali di contatto.

Grazie al finanziamento PNRR sono stati attivati una serie di servizi sull'APPIO.

7.2.4.1 Attività future

Pubblicazione ulteriori servizi su AppIO su richiesta delle Direzioni.

7.2.5 Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD)

Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.

INAD è l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese, istituito dall'art. 6-quater del CAD.

7.2.5.1 Attività future

Garantire l'uso di INAD integrando la sua consultazione nei sistemi applicativi dell'ENTE.

7.2.6 Servizio Notifiche Digitale (SEND)

Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) è una piattaforma che digitalizza e semplifica la gestione delle notifiche: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND può inviare notifiche per conto degli enti sia ai cittadini, cioè le "persone fisiche", che alle imprese, cioè le "persone giuridiche".

Il nostro Ente ha aderito alla piattaforma SEND, nel corso dell'anno 2024 sono state inviate le prime notifiche mediante l'uso della piattaforma SEND.

7.2.6.1 Attività future

Incrementare l'uso della piattaforma SEND per le notifiche dell'ENTE.

7.2.7 Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi

La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti dalla produzione alla conservazione.



La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso.

I sistemi per la gestione documentale consentono infatti di:

- Predisporre la documentazione collegata ai procedimenti amministrativi - Documento informatico
- Automatizzare la fase di registrazione di protocollo dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative - Flussi documentali e protocollo informatico
- Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti)
- Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita
- Definire il processo di conservazione dei documenti informatici, dei fascicoli informatici e degli archivi nonché delle copie – Conservazione

Il Comune di tempo ha avviato da tempo una reingegnerizzazione dei processi, una automazione dei procedimenti, una dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Con riferimento ai servizi gestiti attraverso il Workflow, nell'ambito dei quali sono già stati ultimati quelli relativi alla Gestione comunicazioni, alle Determinazioni dirigenziali, alle Notifiche dei messi e alla Pubblicazione all'Albo pretorio, l'attenzione dell'Amministrazione è incentrata su quarantaquattro procedimenti da automatizzare secondo un indice di priorità individuato sulla base delle esigenze delle singole Direzioni.

Con la nuova gara del CLOUD che prevede la sostituzione degli applicativi si vedrà la realizzazione di un nuovo sistema di gestione dei flussi di lavoro.

7.2.7.1 Attività Future

La previsione è di continuare l'automazione di tutti i procedimenti sul nuovo sistema di gestione che verrà realizzato entro l'anno 2025.

7.2.8 E-Procurement

L'e-procurement promuove la domanda pubblica di innovazione mirando alla semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure di aggiudicazione e gestione dei contratti pubblici.

L'e-procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica.

La digitalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (electronic public procurement) è uno dei principali driver delle politiche della Commissione Europea; l'obiettivo, nel medio periodo, è quello di digitalizzare l'intero processo di



approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento (appalti elettronici end-to-end).

Il Programma per la Razionalizzazione degli acquisti nella P.A prevede che la spesa pubblica per beni e servizi, che si stima pari a circa 87 miliardi di euro, dovrà essere gradualmente razionalizzata indirizzando le 32.000 stazioni appaltanti verso l'utilizzo delle procedure di acquisto fornite dai soggetti aggregatori, che costituiscono un "sistema a rete" per il perseguimento dei piani di razionalizzazione della spesa pubblica e per la realizzazione di sinergie nell'utilizzo di strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Il Comune di Terni ha aderito alla gara svolta dalla Regione dell'Umbria per mezzo della sua partecipata UmbriaDigitale, successivamente confluita in Puntozero Scarl, acquisendo una piattaforma di e-procurement che permette una gestione completamente dematerializzata delle procedure di gara.

7.2.8.1 Attività future

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto delle Normative previste.

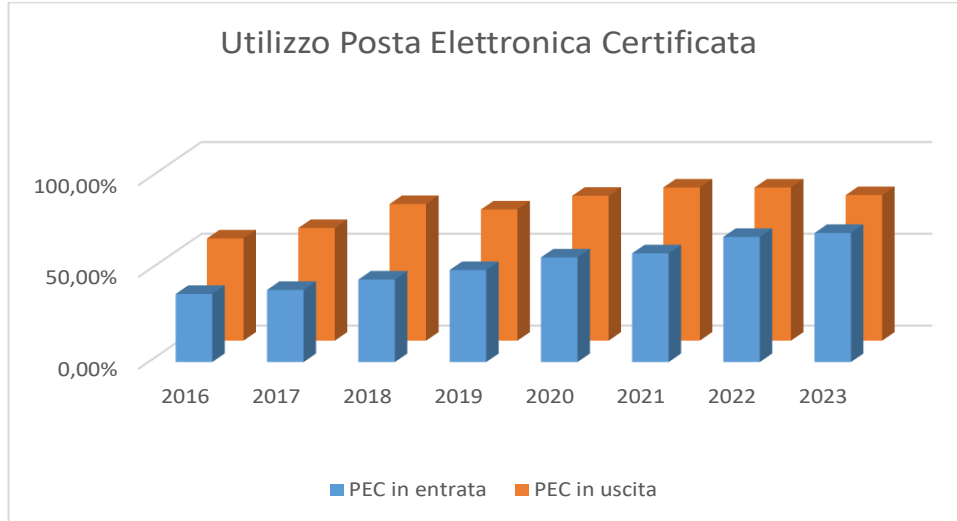
7.2.9 Posta elettronica certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) ha lo stesso valore legale di una raccomandata tradizionale con avviso di ricevimento. Per certificare l'invio e la ricezione di un messaggio di PEC, il gestore di posta invia al mittente una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale documentazione allegata. Allo stesso modo, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna del messaggio, con precisa indicazione temporale.

E' possibile consultare ed estrarre gli indirizzi PEC di qualsiasi ente pubblico grazie all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni. Ogni PA ha l'obbligo di creare una casella PEC per ogni registro di protocollo e comunicare ciascun indirizzo all'AgID.

Il Comune di Terni ha attivato sin dal 2004 la propria casella di Posta Elettronica Certificata integrata nel Sistema di Protocollo Informatico.

L'uso della Posta elettronica Certificata ha visto un incremento notevole sia in entrata che in uscita con conseguente risparmio di carta ma anche di tempo con la possibilità di distribuire in tempo reale quanto ricevuto all'Utente Finale, nel 2016 le PEC in uscita erano intorno al 55% nel corso degli anni sono andate crescendo stabilizzandosi intorno all'80% delle comunicazioni inviate.



Sono circa distribuiti circa 200 kit per la firma digitale a tutti i dirigenti ed ai funzionari e amministratori.

7.2.9.1 Attività future

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto delle Normative previste. Incremento dell'uso della posta elettronica certificata cercando di limitare all'indispensabile le comunicazioni cartacee.

7.2.10 Fatturazione elettronica

Tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico.

La fattura elettronica è un documento in formato digitale la cui autenticità e integrità sono garantite da:

- la presenza della firma elettronica di chi emette la fattura;
- la trasmissione della fattura ad uno specifico Sistema di Interscambio (SDI).

Un Sistema di Interscambio è la piattaforma che:

- trasmette la fattura elettronica dal fornitore alla Pubblica Amministrazione;
- trasmette le notifiche relative alle attività svolte alla Pubblica Amministrazione e al fornitore;
- consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Monitoraggio della Finanza Pubblica.

Dal 31 marzo 2015, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, è vigente l'obbligo della fatturazione elettronica per tutte le pubbliche amministrazioni. In pratica tutti i fornitori degli enti pubblici dovranno passare al digitale per presentare le fatture alla Pubblica amministrazione. Si tratta di una profonda innovazione che consentirà un risparmio sia per le Pa che per le imprese. In generale



la digitalizzazione delle fatture produrrà effetti positivi in termini di trasparenza e risparmio di tempo. Il Comune di Terni ha avviato la piattaforma per la Fatturazione Elettronica nei tempi previsti dalla normativa aderendo al progetto Regionale della Regione Umbria che funge da Intermediario tramite la propria azienda in-house Umbriadigitale, successivamente confluita in Puntozero Scarl.

7.2.10.1 Attività future

Da una verifica effettuata risulta che il passaggio ad una piattaforma per la Fatturazione Elettronica integrata con il sistema di gestione delle Attività Finanziarie risulta più efficace ed efficiente.

Il sistema è stato completato ed installato, si prevede di passare alla nuova piattaforma entro l'inizio del prossimo anno.

7.2.11 ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici e di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche, e diventa un punto di riferimento unico per l'intera Pubblica amministrazione e per tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

ANPR allineando i dati toponomastici permette di concretizzare l'Anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), strumento necessario a completare la riforma del Catasto.

Il Comune di Terni è stato il 67° comune italiano ad entrare in Anpr - l'anagrafe nazionale della popolazione residente - il secondo in Umbria e il terzo, per densità e popolazione, dopo Modena e Ravenna, in Italia. Il Comune di Terni ha recepito in tempi rapidi due progetti strategici dell'Agenda Digitale, la carta di identità elettronica -Cie - ed anche l'anagrafe nazionale della popolazione residente, tutti strumenti che permetteranno la circolarità e l'integrazione delle anagrafi a supporto di molteplici servizi pubblici per i cittadini, le imprese e la Pubblica Amministrazione.

7.2.11.1 Attività future

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto delle Normative previste.

7.2.12 ANSC - Anagrafe Nazionale dello Stato Civile

L'Anagrafe Nazionale dello stato civile (ANSC), è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente tutti gli atti di Stato Civile.

Il progetto ANSC rappresenta un passo fondamentale nell'ampliamento dei servizi digitali offerti dall'Anagrafe Nazionale.



L'istituzione dell'ANSC ha visto la creazione di una piattaforma unica e centralizzata, accessibile a tutti i comuni, che permette di gestire digitalmente le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione, conservazione e comunicazione degli atti nei registri dello stato civile.

L'ANSC permetterà agli ufficiali dello stato civile una gestione digitalizzata di tutti gli ambiti dello stato civile:

- iscrizione degli atti dello stato civile;
- comunicazione a fini della trascrizione;
- registrazione delle annotazioni;
- predisposizione delle comunicazioni verso altre amministrazioni;
- predisposizioni delle comunicazioni anagrafiche;
- ricezione delle notifiche da parte di altri comuni;
- consultazione di atti presenti in piattaforma su scala nazionale;
- rilascio di certificati e copie e gestione delle richieste relative al rilascio di estratti;
- archiviazione di dati e atti e versamento in conservazione;
- conservazione di dati e atti.

Il nostro Ente ha presentato una richiesta di finanziamento per l'adesione all'ANSC

7.2.12.1 Attività future

Completamento adesione ANSC.

7.2.13 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

La conservazione è l'attività volta a proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici.

Il sistema di conservazione, come previsto dall'art.44 del CAD, garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

L'Agenzia per l'Italia Digitale definisce le modalità operative per realizzare l'attività di conservazione, ovvero:

- natura e funzione del sistema;



- modelli organizzativi;
- ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti;
- descrizione del processo di conservazione;
- profili professionali dei responsabili impiegati nel processo di conservazione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a conservare tutti i documenti formati nell'ambito della loro azione amministrativa. Anche il registro giornaliero di protocollo, a partire dall'11 ottobre 2015, in base all'articolo 7, comma 5 delle Regole tecniche per il Protocollo informatico, deve essere inviato in conservazione entro la giornata lavorativa successiva.

I soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici e che intendono accreditarsi devono presentare all'Agenzia per l'Italia Digitale domanda di accreditamento.

Il Comune di Terni ha individuato tramite il progetto Regionale per la Conservazione un Conservatore certificato, tutti i documenti che necessitano di Conservazione vengono, una volta protocollati, inviati automaticamente al conservatore.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma I-bis, del CAD.

7.2.13.1 Attività future

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto delle Normative previste.



7.2.14 SIOPE e SIOPE+

SIOPE+ è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID.

Il progetto SIOPE+, disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), impegna, con la gradualità definita da appositi Decreti MEF, tutte le Amministrazioni Pubbliche a:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

Con l'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (Ordinativo Informatico Locale - OIL), disciplinato nelle singole Convenzioni di Tesoreria, ad uno Standard nazionale (Ordinativo di Pagamento ed Incasso - OPI) soggetto ad una interazione tecnologia ed applicativa regolata e controllata da AgID.

Il Comune di Terni ha completato le attività per l'avvio di SIOPE+ nei tempi previsti dalla normativa.

7.2.14.1 Attività future

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto delle Normative previste.



8 SmartLand

La Regione Umbria, con il proprio Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020, ha dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile l'Asse VI del Programma stesso, costituito dalle seguenti Azioni:

- Azione 6.1.1 - Agenda Digitale, Smart Cities
- Azione 6.2.1 - Efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica
- Azione 6.3.1 - Infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Azione 6.3.2 - Sistemi di trasporto intelligente (ITS)
- Azione 6.4.1 - Valorizzazione e messa in rete degli attrattori culturali

ed ha designato quali Organismi Intermedi/Autorità Urbane i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Il progetto denominato "Piattaforma Smart Land Intercomunale" rappresenta una piattaforma digitale unica e condivisa destinata in prima battuta alla raccolta, alla gestione ed alla analisi di alcune tipologie omogenee di dati, prevedendo comunque la possibilità di ampliarne autonomamente la funzionalità con la realizzazione di moduli specifici che consentano di rispondere ad esigenze specifiche dei singoli Enti e delle relative aree urbane, utilizzabile inizialmente dalle città che partecipano all'iniziativa ed in prospettiva da tutte le città umbre che la giudicassero utile ai propri fini.

Tale progetto ha come focus principale la creazione di una piattaforma che sia a disposizione delle amministrazioni locali e che possa fornire loro la possibilità di realizzare, in prospettiva, progetti Smart a supporto della gestione semplificata del territorio come la gestione intelligente dei parcheggi, l'assistenza alla mobilità e il supporto alla protezione civile.

Il progetto delle città dell'Umbria impegnate con la Regione nel programma di "Agenda Urbana", all'azione 6.1.1, prevedono la realizzazione di una piattaforma di questo tipo.

E' stata realizzata una soluzione di Smart City con modello Multi-Tenant in collaborazione fra i Comuni di Terni, Spoleto, Città di Castello e Foligno.

Tale soluzione consente la creazione di un ambiente Smart unificato che mette a disposizione dei Comuni un Tenant di piattaforma, tecnologie utili all'utilizzo di componenti IoT, Big Data e Machine Learning per la gestione e la creazione di Control Room Comunali.

Altre funzioni e features inoltre potranno essere approfondite ed aggiunte in seguito (Intelligenza Artificiale e blockchain). La piattaforma consente la creazione di verticali dedicati che potranno soddisfare le esigenze delle Amministrazioni secondo la linea progettuale desiderata. Lo schema di architettura è quello tipico delle piattaforme Smart City. La piattaforma è quindi multi-tenant in modo da poter offrire servizi a più soggetti (Comuni) garantendo scalabilità sia orizzontale che verticale.



Alla luce di quanto descritto la piattaforma è stata messa a disposizione dei Comuni ognuno dei quali avrà accesso ad una sua area (Tenant).

8.1 PIATTAFORMA DI SMART LAND INTERCOMUNALE

La Piattaforma di Smart Land Intercomunale realizzata, risponde alle esigenze espresse dall'Amministrazione. Questo tipo di piattaforma, mettendo a disposizione strumenti informatici del tipo IoT, Big Data & Analytics, per la raccolta, la normalizzazione, l'elaborazione, la distribuzione e la consultazione di fonti informative di tipo eterogenee, permette di aumentare la capacità di erogare servizi diretti al cittadino e servizi di analisi per il supporto alle decisioni sia di breve che medio/lungo termine.

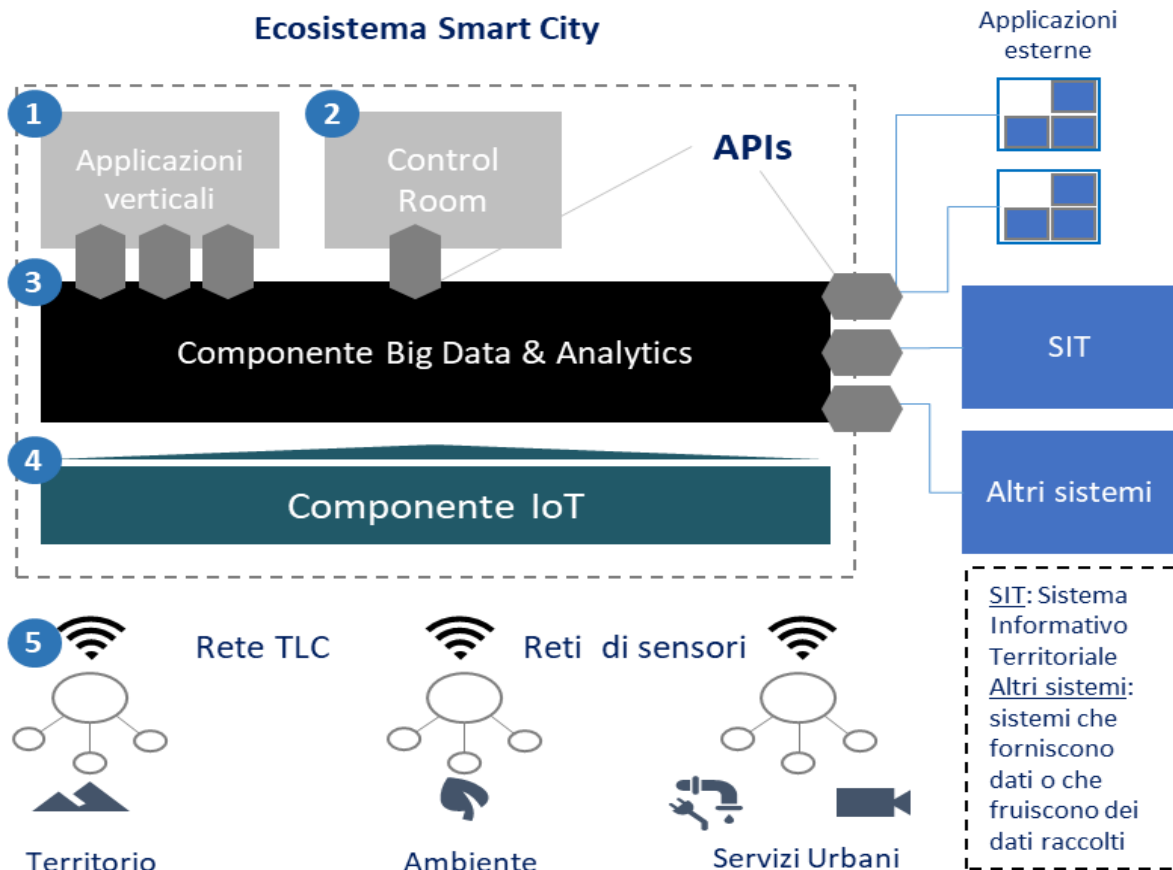
Gli ambiti che la piattaforma permette di ricoprire e gestire sono molteplici, ad esempio:

- Sistemi di rilevamento e attuazione basati su sensoristica di vario tipo come, ad esempio: telecamere per traffico, parcheggi, ambiente, impianti illuminazione, etc.
- Azioni di supporto all'inclusione sociale e al risparmio energetico negli edifici mediante l'utilizzo di opportune sensoristica
- Analisi di grandi moli di dati, acquisiti da DB gestionali, territoriali, ecc., finalizzata all'estrapolazione di informazioni strategiche
- Sensoristica: fase di analisi e progettazione relativa all'identificazione e ove possibile alla definizione delle tipologie di dati e della modellazione degli stessi al fine di garantire l'interconnessione tra le reti di sensori e la piattaforma

Caratteristiche peculiari della Piattaforma di Smart Land Intercomunale saranno:

- Predisposizione nativa per la scalabilità orizzontale e verticale
- Full Open Source (no costi di licencing)
- Full API Oriented
- Full monitoring di applicazioni, servizi e dispositivi
- Disponibilità della piattaforma presso data centre alta affidabilità
- Security by default & by design (Utilizzo di standard di sicurezza quali SSL/TLS, JWT, SAML)
- Multitenant, in grado di servire più control room
- In prospettiva, integrazione con tecnologie innovative quali Blockchain & AI

Di seguito si presenta un'immagine esplicativa dell'ecosistema di Smart City:



8.2 Attività future

I fondi della nuova programmazione POR-FESR 20-27 permetteranno uno sviluppo della piattaforma si sta preparando un progetto da sottomettere alla Regione per l'evoluzione della stessa.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di servizi e applicazioni indirizzati alla realizzazione di un sistema complessivo di tipo Digital Twin dialogante in modo completo con l'infrastruttura di raccolta e analisi dati denominata "Piattaforma Smart Land Intercomunale", realizzata con la precedente agenda urbana insieme ai comuni di Spoleto, Città di Castello e Foligno.

Il progetto ha l'obiettivo di fornire a coloro che gestiscono la città un valido strumento di analisi per la rigenerazione degli spazi pubblici/ambiente tramite l'ottimizzazione dei servizi, l'efficientamento delle risorse energetiche e dei consumi, la creazione di nuovi modelli digitali interoperabili e, in generale, una più ampia e dettagliata conoscenza del territorio e delle infrastrutture territoriali. Più specificatamente si prevede:

- Acquisizione dati della città (consumi energetici Parcheggi, viabilità, Ztl);



- Implementazione della Piattaforma Smart Land Intercomunale al fine di ospitare i dati che si otterranno dallo sviluppo del progetto e successive analisi;
- Sviluppo di un modello che consente di associare dati geografici alle informazioni presenti all'interno dei vari software utilizzati nelle varie direzioni dell'ente, costituendosi come sistema integrato a supporto della gestione del Comune nella sua interezza.

Tra le informazioni, le viste ed i sistemi e da realizzare sono ipotizzabili:

- Crimestat e crime mapping per la città creando un a sinergia attiva tra le varie forze dell'ordine;
- Sviluppo di un connettore (spiegare cos'è - cioè modello di esportazione dati) per la rappresentazione dinamica spaziale dei dati anagrafici in ambiente Smartland e GIS;
- Integrazione dei dati DTM delle aree boschive con l'area cittadina tramite tecnologia LIDAR o drone (fuorviante meglio scrivere genericamente verde);
- Allestimento di un servizio di monitoraggio delle aree urbane con individuazione e mappatura delle aree di calore per favorire una migliore gestione delle emergenze a favore della popolazione "fragile";
- Acquisizione ed integrazione di un sistema di gestione del verde urbano con integrazione di sistemi APP (ios/android) e pianificazione interventi sul territorio;
- Sviluppo di un sistema per la rappresentazione spaziale delle attività commerciali tramite geocoding, delle fermate e delle linee pubbliche, mappa dei parcheggi e delle aree di sosta, dei punti luce per una gestione smart dell'illuminazione pubblica;
- Implementazione di una serie di connettori atti a rendere interoperabili tutti gli applicativi in uso presso l'Ente al fine di sviluppare una dashboard di controllo amministrativo territoriale.



9 Infrastrutture Cloud

9.1 Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle](#)



[infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\);](#)

- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))
- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e n. [20610 del 28 luglio 2023](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento I.1: "Infrastrutture digitali"](#)
 - [Investimento I.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

9.2 Descrizione e Attività

Relativamente alle infrastrutture gli aspetti che vengono affrontati dal Piano sono quelli legati al Data Center e alla infrastruttura di rete.

A partire dai primi anni 2000 sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

È stata realizzata una profonda trasformazione che ha portato l'Ente alla sostituzione del singolo potente, per l'epoca, mainframe che erogava solo due applicazioni, Personale e Anagrafe, ed era utilizzato per l'elaborazione di dati provenienti dal ministero, con 16 server dipartimentali (diventati circa 70 per il boom delle necessità di informatizzazione), che meglio si prestavano, sia in termini economici sia in termini prestazionali, alle nuove esigenze di interazione tra le applicazioni e il mondo esterno.

Sono stati sostituiti, inoltre, i software applicativi verticali in un'ottica di integrazione e cooperazione applicativa, al fine di snellire il lavoro del Comune e, soprattutto, di rendere più veloce gli allora lenti procedimenti amministrativi.



Un altro aspetto fondamentale è stato quello della creazione di una rete di trasmissione dati che mettesse in comunicazione tutte le sedi comunali: sono stati collegati i principali siti istituzionali incluse circoscrizioni e delegazioni.

Questo passaggio da un sistema basato su un singolo computer all'attuale gestione distribuita su più server ha portato un notevole taglio delle spese ed ha permesso di incrementare notevolmente il numero delle macchine utilizzate (da pochi terminali agli oltre 700 PC di oggi in rete) e il numero dei servizi offerti all'utente.

9.3 Data Center

Nell'ottica della trasformazione sopra descritta nel 2007 è stato realizzato un Data Center che ha permesso la gestione dei Sistemi Informativi dell'Ente.

Nel 2015 il Comune di Terni ha aderito al progetto del Data Center regionale che la Regione ha realizzato per la gestione dei Sistemi Informativi propri e delle altre amministrazioni pubbliche Umbre.

Il Data Center Regionale Unitario (DCRU) è stato individuato dalla Legge Regionale n.9/2014 che lo indica, come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati).

Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti di consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

Il DCRU è una realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

Non ci si trova però in una struttura CLOUD ma in un on-premises strutturato che ha visto lo spostamento dei Server presso il data center regionale, tali server vengono ancora interamente gestiti direttamente dall'Ente

Di seguito una tabella che descrive la situazione attuale dei server del Comune di Terni, come si può vedere la maggior parte dei server sono ormai virtualizzati, i server che gestiscono applicazioni critiche fra i quali il protocollo, i verticali dell'attività finanziarie, dell'anagrafe sono già stati spostati nel Data Center regionale.

	Server	Tipo	Sede
1.	Sdmnasbck	fisico	ced
2.	Nasbck2	fisico	ced
3.	Esx Host4	fisico	ced
4.	Esx Host5	fisico	ced
5.	Esx Host6	fisico	ced



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

	Server	Tipo	Sede
6.	Nasvm1	fisico	ced
7.	Nasvm2	fisico	ced
8.	Host 27	fisico	ced
9.	Host 28	fisico	ced
10.	Host 29	fisico	ced
11.	Comtershare	fisico	ced
12.	Comternet	fisico	ced
13.	Vmwareesx	fisico	ced
14.	Nasqnap1	fisico	ced
15.	Iscsibackupexec	fisico	ced
16.	Vcsa55	fisico	ced
17.	Ternisenzafile	fisico	ced
18.	Tornelli	fisico	ced
19.	VPN2016	virtuale	ced
20.	prendoparte.it	virtuale	ced
21.	Comterwsus	virtuale	ced
22.	bctcomter	virtuale	ced
23.	Elezioniweb	virtuale	ced
24.	SERVERWEBCED	virtuale	ced
25.	ServerGeo	virtuale	ced
26.	ServerSit	virtuale	ced
27.	ServerSPID (servizidigitali.comune.terni.it)	virtuale	ced
28.	ServerWF	virtuale	ced
29.	ServerTerniGEO	virtuale	ced
30.	ServerWFTest	virtuale	ced
31.	Comterassist	virtuale	ced
32.	Vcenter	virtuale	ced
33.	Vcsa65	virtuale	ced
34.	Amicowf64prod	virtuale	ced
35.	servizipsa.comune.terni.it	virtuale	ced
36.	BctDigitale	virtuale	ced
37.	ACI-VESTA.comter	virtuale	ced
38.	Vm_Cimiteri_Terni	virtuale	ced
39.	srvWin-USI	virtuale	ced
40.	VM_Inventari	virtuale	ced
41.	servernet	virtuale	ced
42.	DC2WIN2016	virtuale	ced
43.	Comtercedaf	virtuale	ced
44.	Exchange2016	virtuale	ced
45.	DC1WIN2016	virtuale	ced
46.	Elisadb	virtuale	ced
47.	Aci-Vesta	virtuale	ced
48.	Comterbackup	virtuale	ced
49.	Comtersea	virtuale	ced
50.	CentraleoperativaPM	virtuale	ced
51.	maestrale	virtuale	ced
52.	OPMANAGER-TERNI	virtuale	ced



	Server	Tipo	Sede
53.	pc-previdenza	virtuale	ced
54.	pc-win10testwsus	virtuale	ced
55.	pc-win7testwsus	virtuale	ced
56.	pc-workflow	virtuale	ced
57.	WebServerLinux	virtuale	ced
58.	Cptportalparco	virtuale	ced
59.	Comternet 2016	virtuale	ced
60.	comterFTP	virtuale	Ced
61.	fw01.comune.terni.it	virtuale	ced
62.	fw02.comune.terni.it	virtuale	ced
63.	Toponomastica	virtuale	ced
64.	Protocollo	virtuale	DCRU
65.	InterPa	virtuale	DCRU
66.	Comterj	virtuale	DCRU
67.	Jgov	virtuale	DCRU
68.	Comter10 (Sit)	virtuale	DCRU
69.	ComterINAZ	virtuale	DCRU

9.3.1 Attività future

Si dovrà passare ad una infrastruttura Cloud, la maggior parte dei servizi dovranno essere passati da quello che è un on-premise strutturato, anche se fisicamente allocato presso il data center regionale, ad una struttura Cloud che, per la maggior parte dei servizi, dovrà essere in SAS.

E' in corso di realizzazione la gara PNRR per l'affidamento del CLOUD, verranno sostituiti tutti gli applicativi con dei servizi SAS.

9.4 Infrastruttura di Rete

Il Comune di Terni ha adottato fin dai primi anni 2000 una politica per lo sviluppo di una rete dati, per quanto possibile di proprietà, che mettesse in collegamento tutte le sedi comunali.

Durante gli anni sono stati ridotti i collegamenti forniti da provider e, dove possibile, si è passati ad infrastrutture di proprietà e all'accorpamento degli uffici, in particolare nel 2015 sono stati sostituite diversi collegamenti con collegamenti di proprietà.

Sempre nell'ambito dei servizi di telecomunicazione Comune di Terni ha proseguito la sua collaborazione con la società CENTRALCOM confluita in UmbriaDigitale e successivamente in Puntozero Scarl (partecipata dal Comune di Terni).

Il progetto di CENTRALCOM, nel quale il Comune di Terni ha creduto sin dall'inizio, si è proposto l'eliminazione del "divario digitale" fra i territori ed i cittadini dell'Umbria è uno dei Progetti caratterizzanti individuati per la seconda fase del Patto per l'innovazione lo sviluppo e la coesione sociale ed ha creato una rete pubblica a Banda Larga, di grande capacità e velocità, anche sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie wireless, che permette lo sviluppo di servizi



innovativi ed interattivi e di altri servizi di telecomunicazione utili ai cittadini, alla pubblica amministrazione e alle imprese.

Nel corso del 2017 sono stati sostituiti gli apparati di rete di quasi tutte le sedi comunali.

Nel corso dello stesso 2017 è stato approvato un accordo quadro con i possibili provider di telecomunicazioni che intendono stendere della fibra ottica nel territorio comunale che permetterà all'Ente di utilizzare gratuitamente punti di connessione in fibra ottica messi a disposizione dai provider sia per aspetti di comunicazione dati che per videosorveglianza.

L'attivazione di alcuni dei punti concordati con i provider ha permesso di collegare in rete di proprietà alcune sedi comunali e siti di interesse per la sicurezza pubblica.

La nuova e potenziata infrastruttura di telecomunicazioni permette un miglioramento dei servizi erogati sulla rete, con la possibilità di incrementare l'automazione dei procedimenti, limitando l'uso della carta fra una sede e l'altra.

Questa infrastruttura non sarà utilizzata esclusivamente per il collegamento degli uffici comunali ma rappresenterà lo sviluppo del tessuto connettivo della Città, funzionale ad un modello di trasporto dei dati convergente ed in grado, da un lato, di garantire connettività in banda larga presso tutte le sedi dell'Amministrazione, servizi WiFi per l'accesso ad Internet ed ai servizi qualificati della Città, la raccolta della ingente quantità dati generati nel più generale contesto dell'IoT, dall'altro di implementare e gestire servizi di nuova generazione fortemente focalizzati sul paradigma delle smart city che l'Ente sta portando avanti grazie ai Fondi di Agenda Urbana che grazie a tecnologie quali quelle della sensoristica urbana, dell'Internet of Things (IoT), dei big data e dei software per gli algoritmi predittivi possano essere impiegate per semplificare i meccanismi di governo delle città, migliorare infrastrutture e servizi per il trasporto comunale, favorire l'efficientamento energetico, stimolare le economie locali, e infine ottimizzare l'ambiente urbano per renderlo più sostenibile, sicuro, vivibile e socialmente inclusivo.

Di seguito viene mostrato uno schema che illustra in modo semplificato l'attuale infrastruttura di rete che mette in comunicazione le principali sedi comunali.

L'infrastruttura fisica di rete del comune si sviluppa attorno ad un backbone principale che ha capacità di 20 Gb ridondato in Fibra Ottica che va tra la sede di Palazzo Spada e la sede di Piazzale A. Bosco 3/a, dove risiedono i due importanti Centri Stella di categoria Enterprise, da qui si estende sia verso il DCRU Regionale, e verso il nuovo Palazzo degli Uffici di Corso del Popolo

La tipologia dell'infrastruttura è a Stella con apparati di primo livello e di secondo livello, ogni palazzo è separato logicamente in propria VLAN raccordata nei centri stella che costituiscono nei fatti dei punti di instradamento dei Pacchetti e di segmentazione dei domini di Broadcast.

I palazzi degli uffici della città sono collegati tutti con propria Fibra Ottica ad esclusione di quelli periferici in cui il collegamento è assicurato con modalità Wireless collegati dai trasmettitori di Corso del Popolo e del sito di montagna denominato la Rocchetta in località Colle Sant'Angelo.

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0203032 del 02/12/2024 - Uscita

Impronta informatica: 4cbad4e72719314e590b81bedc5cfcf9da31ca4b4c94ccbb3ba526958f187c57

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

Prot. 0200725 del 28/11/2024 - Uscita

Impronta informatica: fcfaf3e64ae91f8e827c09446b053fc7697b56682669ea79f08d7ed85ea7a4c0

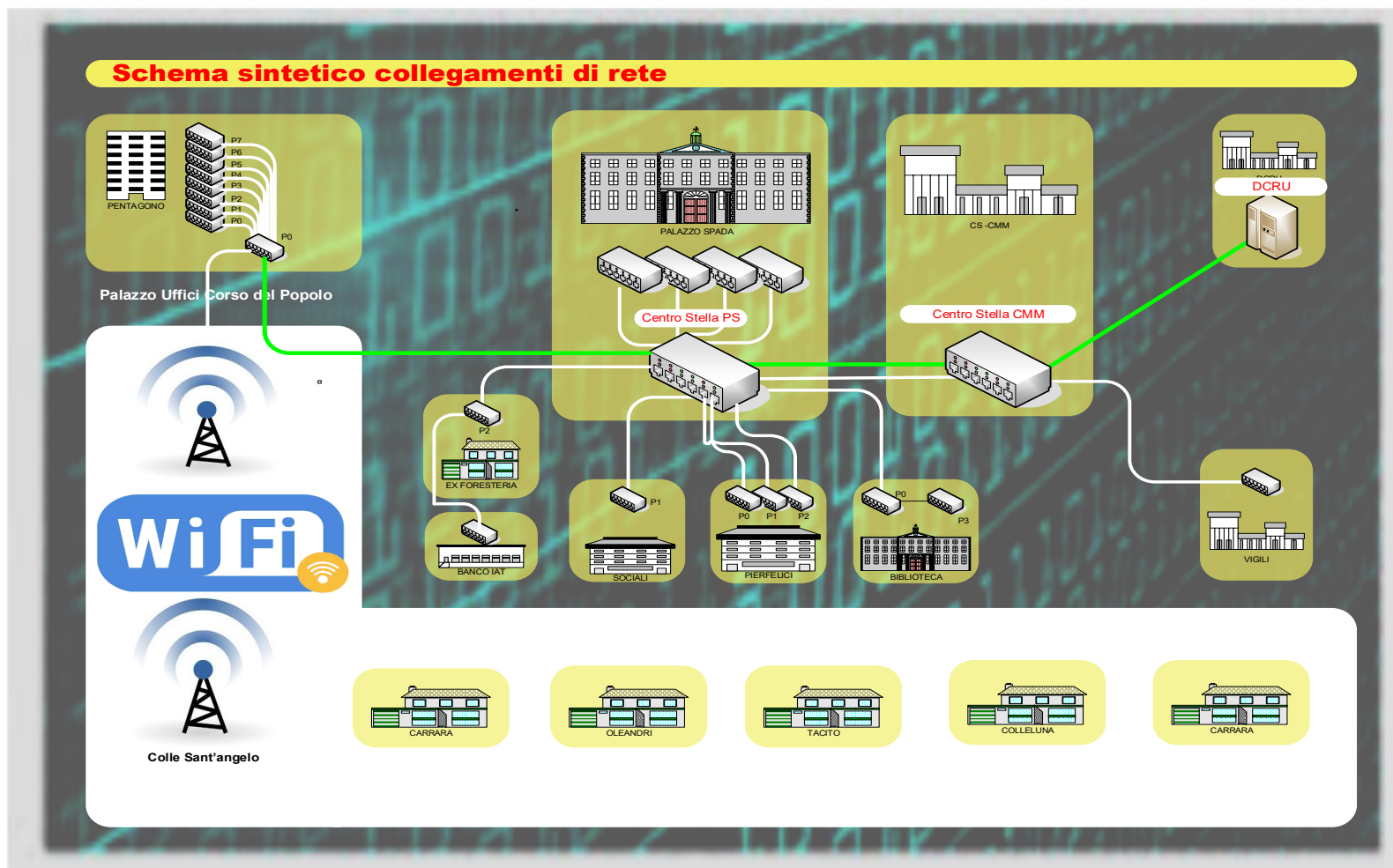
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo



Nell'infrastruttura va considerata anche la rete per fonia su IP e per la videosorveglianza che però sono separate fisicamente ed autonome nella gestione.





9.4.1 Attività Future

Sono previsti interventi per il miglioramento e lo sviluppo della rete informatica dell'ente e la manutenzione dell'esistente.

Si vuole incrementare e migliorare l'infrastruttura di proprietà e l'uso della rete realizzata con la Regione dell'Umbria tramite la società partecipata UMBRIADIGITALE (già CENTRALCOM), e successivamente Puntozero Scarl, eliminando, ove possibile, i collegamenti non di proprietà.

Verranno incrementati i collegamenti proprietari wireless che permetteranno la dismissione di linee di provider esterni sia per la comunicazione dati che, grazie alla tecnologia VOIP, per la parte telefonia.



10 Sicurezza Informatica

10.1 Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, “Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano”](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, “Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza”;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”;](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, “Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)”;](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”, articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”;](#)



Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

10.2 Misure Minime di Sicurezza

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione.

Minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.

Standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana.

Avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Le misure minime sono un importante supporto metodologico, oltre che un mezzo attraverso il quale le Amministrazioni, soprattutto quelle più piccole e che hanno meno possibilità di avvalersi di professionalità specifiche, possono verificare autonomamente la propria situazione e avviare un percorso di monitoraggio e miglioramento.

Le misure minime:

- forniscono un riferimento operativo direttamente utilizzabile (checklist),
- stabiliscono una base comune di misure tecniche ed organizzative irrinunciabili;



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

- forniscono uno strumento utile a verificare lo stato di protezione contro le minacce informatiche e poter tracciare un percorso di miglioramento;
- responsabilizzano le Amministrazioni sulla necessità di migliorare e mantenere adeguato il proprio livello di protezione cibernetica.

Come previsto dalla normativa il Comune di Terni ha redatto il Modulo di Implementazione delle Misure Minime di Sicurezza che viene di seguito riportato.

Nel prossimo triennio i fondi che sono stati richiesti con la adesione al finanziamento Missione I – Componente I – Investimento 1.5 “Cybersecurity”, permetteranno l’implementazione di ulteriori misure necessarie per garantire la sicurezza dell’Ente, se tale finanziamento non verrà erogato si dovrà comunque procedere all’implementazione di quanto previsto con fondi di bilancio.

ABSC 1 (CSC 1): INVENTARIO DEI DISPOSITIVI AUTORIZZATI E NON AUTORIZZATI					
1	1	1	Implementare un inventario delle risorse attive correlato a quello ABSC1.4	Attualmente è possibile reperire le informazioni attraverso un Database di Microsoft Access e il database interno del servizio di gestione del server DHCP. E' allo studio la possibilità di utilizzare un software Open source dedicato e automatizzato per l'inventary dei sistemi.	M
	3	1	Aggiornare l'inventario quando nuovi dispositivi approvati vengono collegati in rete.	Viene aggiornato il database di cui al punto ABSC 1.1, altrimenti il server DHCP aggiorna in automatico il database delle registrazioni. E' allo studio la possibilità di utilizzare un software Open source dedicato e automatizzato per l'inventary dei sistemi.	M
	4	1	Gestire l'inventario delle risorse di tutti i sistemi collegati alla rete e dei dispositivi di rete stessi, registrando almeno l'indirizzo IP.	SI. Nel database Microsoft Access di cui al punto ABSC 1.1 sono memorizzate caratteristiche e indirizzi IP di server, apparati e clients con indirizzo IP fisso, agli altri client viene assegnato un indirizzo IP dinamico, registrato nel database interno di gestione, dal server DHCP	M
ABSC 2 (CSC 2): INVENTARIO DEI SOFTWARE AUTORIZZATI E NON AUTORIZZATI					
2	1	1	Stilare un elenco di software autorizzati e relative versioni necessari per ciascun tipo di sistema, compresi server, workstation e laptop di vari tipi e per diversi usi. Non consentire l'installazione di software non compreso nell'elenco.	E' già noto all'organizzazione l'elenco dei software autorizzati, è comunque in fase di predisposizione un documento con l'elenco dei software consentiti. Questa attività è programmata entro la fine di gennaio 2018.	M
	3	1	Eseguire regolari scansioni sui sistemi al fine di rilevare la presenza di software non autorizzato.	E' allo studio la possibilità di utilizzare un software Open source dedicato e automatizzato per l'inventary dei sistemi. Questa attività è programmata entro il 1 settembre 2018.	M



ABSC 3 (CSC 3): PROTEGGERE LE CONFIGURAZIONI DI HARDWARE E SOFTWARE SUI DISPOSITIVI MOBILI, LAPTOP, WORKSTATION E SERVER					
3	1	1	Utilizzare configurazioni sicure standard per la protezione dei sistemi operativi	Le configurazioni utilizzate sono standard, esiste una check list che deve essere seguita al momento della configurazione delle macchine.	M
	2	1	Definire ed impiegare una configurazione standard per workstation, server e altri tipi di sistemi usati dall'organizzazione	E' già definito un modello di configurazione standard e viene utilizzato al momento della configurazione delle macchine.	M
		2	Eventuali sistemi in esercizio che vengano compromessi devono essere ripristinati utilizzando la configurazione standard.	In caso di ripristino vengono utilizzati i dischi di installazione e quindi le configurazioni standard.	M
	3	1	Le immagini d'installazione devono essere memorizzate offline.	La maggior parte le immagini di installazione sono su CD e quindi offline, si sta implementando un sistema di archiviazione offline per quelle che non sono contenute su supporto fisico.	M
	4	1	Eseguire tutte le operazioni di amministrazione remota di server, workstation, dispositivi di rete e analoghe apparecchiature per mezzo di connessioni protette (protocolli intrinsecamente sicuri, ovvero su canali sicuri).	E' sufficiente modificare le configurazioni sui server e sulle workstation per adeguarsi all'utilizzo delle connessioni protette. Gli accessi vengono effettuati dagli amministratori dall'interno della rete e quindi su canale sicuro. Gli accessi remoti dall'esterno della rete vengono effettuati tramite connessioni sicure e solo da utenti precedentemente autorizzati. E' allo studio un sistema per la gestione integrata di tutti gli utenti. Si prevede di completare l'analisi entro giugno 2018.	M
ABSC 4 (CSC 4): VALUTAZIONE E CORREZIONE CONTINUA DELLA VULNERABILITÀ					
4	1	1	Ad ogni modifica significativa della configurazione eseguire la ricerca delle vulnerabilità su tutti i sistemi in rete con strumenti automatici che forniscano a ciascun amministratore di sistema report con indicazioni delle vulnerabilità più critiche.	Le vulnerabilità dei sistemi vengono verificate dall'antivirus. E' allo studio l'acquisizione di un prodotto dedicato per lo scopo.	M
	4	1	Assicurare che gli strumenti di scansione delle vulnerabilità utilizzati siano regolarmente aggiornati con tutte le più rilevanti vulnerabilità di sicurezza.	L'antivirus viene aggiornato costantemente. E' allo studio l'acquisizione di un prodotto dedicato per lo scopo.	M
	5	1	Installare automaticamente le patch egli aggiornamenti del software sia per il sistema operativo sia per le applicazioni.	I computers in rete ricevono gli aggiornamenti di sicurezza attraverso un server di rete su cui è attivo il servizio Microsoft WSUS	M



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo

	2	Assicurare l'aggiornamento dei sistemi separati dalla rete, in particolare di quelli airgapped, adottando misure adeguate al loro livello di criticità.	Non risultano sistemi di questa tipologia contenenti dati critici per l'Ente	M	
7	1	Verificare che le vulnerabilità emerse dalle scansioni siano state risolte sia per mezzo di patch, o implementando opportune contromisure oppure documentando e accettando un ragionevole rischio.	Vedere punto 4.1.1	M	
8	1	Definire un piano di gestione dei rischi che tenga conto dei livelli di gravità delle vulnerabilità, del potenziale impatto e della tipologia degli apparati (e.g. server esposti, server interni, PdL, portatili, etc.).	Da definire Vedere punto 4.1.1	M	
	2	Attribuire alle azioni per la risoluzione delle vulnerabilità un livello di priorità in base al rischio associato.	Da definire Vedere punto 4.1.1	M	
ABSC 5 (CSC 5): USO APPROPRIATO DEI PRIVILEGI DI AMMINISTRATORE					
5	1	1	Limitare i privilegi di amministrazione ai soli utenti che abbiano le competenze adeguate e la necessità operativa di modificare la configurazione dei sistemi.	Il gruppo Administrators comprende un numero limitato di utenti con adeguate competenze, gli altri utenti generalmente si autenticano come Domain Users, con limitate possibilità di intervento sulle configurazioni.	M
		2	Utilizzare le utenze amministrative solo per effettuare operazioni che ne richiedano i privilegi, registrando ogni accesso effettuato.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M
	2	1	Mantenere l'inventario di tutte le utenze amministrative, garantendo che ciascuna di esse sia debitamente e formalmente autorizzata.	Implementato attraverso il dominio e la active directory	M
		3	1	Prima di collegare alla rete un nuovo dispositivo sostituire le credenziali dell'amministratore predefinito con valori coerenti con quelli delle utenze amministrative in uso.	vengono modificate completamente le credenziali amministrative predefinite di macchina. Gli utenti amministratori accedono alla rete con account individuali, quindi differenziati ed identificabili, che eseguono le operazioni di installazione e configurazione
	7	1	Quando l'autenticazione a più fattori non è supportata, utilizzare per le utenze amministrative credenziali di elevata robustezza (e.g. almeno 14 caratteri).	Password complesse di minimo 8 caratteri. Dal 1 gennaio 2018 le password amministrative saranno portate a un minimo di 14 caratteri.	M



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

8	3	Assicurare che le credenziali delle utenze amministrative vengano sostituite con sufficiente frequenza (password aging).	Sono attive le policy standard che prevedono la modifica della password a scadenze prefissate	M		
		4	Impedire che credenziali già utilizzate possano essere riutilizzate a breve distanza di tempo (password history).	Il sistema impedisce il riutilizzo delle ultime 3 passwords utilizzate	M	
	10	1	Assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate degli amministratori, alle quali debbono corrispondere credenziali diverse.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	
		2	Tutte le utenze, in particolare quelle amministrative, debbono essere nominative e riconducibili ad una sola persona.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	
		3	Le utenze amministrative anonime, quali "root" di UNIX o "Administrator" di Windows, debbono essere utilizzate solo per le situazioni di emergenza e le relative credenziali debbono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso.	Le utenze amministrativa anonime , nella generalità dei casi, vengono rinominate e in casi di effettiva emergenza l'utilizzatore trascrive su un documento data, ora e motivazione dell'accesso. Verranno inseriti sui sistemi linux le credenziali amministrative individuali.	M	
		1	Conservare le credenziali amministrative in modo da garantirne disponibilità e riservatezza.	Le credenziali amministrative sono a conoscenza dei singoli amministratori e non sono conservate in alcun modo	M	
		2	Se per l'autenticazione si utilizzano certificati digitali, garantire che le chiavi private siano adeguatamente protette.	Le autenticazioni attraverso certificati digitali sono disponibili ai singoli utenti che le detengono e le custodiscono in autonomia	M	
	ABSC 8 (CSC 8): DIFESE CONTRO I MALWARE					
	8	1	1	Installare su tutti i sistemi connessi alla rete locale strumenti atti a rilevare la presenza e bloccare l'esecuzione di malware(antivirus locali). Tali strumenti sono mantenuti aggiornati in modo automatico.	Su tutti i sistemi è installato il client endpoint dell'antivirus centralizzato in dotazione all'Amministrazione (Sophos) che viene aggiornato costantemente in modo automatico	M
			2	Installare su tutti i dispositivi firewall ed IPS personali.	Su ogni dispositivo è installato e attivo il firewall di default presente nei sistemi operativi Windows	M
		3	1	Limitare l'uso di dispositivi esterni a quelli necessari per le attività aziendali.	L'utilizzo non è interdetto, ma gli utenti vengono informati che l'utilizzo di dispositivi esterni è limitato alle sole attività di servizio.	M
7		1	Disattivare l'esecuzione automatica dei contenuti al momento della connessione dei dispositivi removibili.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentini e altri eventi - Turismo

	2	Disattivare l'esecuzione automatica dei contenuti dinamici (e.g. macro) presenti nei file.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	
	3	Disattivare l'apertura automatica dei messaggi di posta elettronica.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	
	4	Disattivare l'anteprima automatica dei contenuti del file.	E' già previsto nel modello standard attuale.	M	
8	1	Eseguire automaticamente una scansione antim malware dei supporti rimovibili al momento della loro connessione.	Viene gestito dall'antivirus	M	
9	1	Filtrare il contenuto dei messaggi di posta prima che questi raggiungano la casella del destinatario, prevedendo anche l'impiego di strumenti antispam.	Il servizio di posta elettronica basato su Windows Exchange implementa un proprio sistema antispam ed è configurato per collaborare con le principali Black List	M	
	2	Filtrare il contenuto del traffico web.	E' attivo il filtro attraverso il sistema di protezione perimetrale di Sophos	M	
	3	Bloccare nella posta elettronica e nel traffico web i file la cui tipologia non è strettamente necessaria per l'organizzazione ed è potenzialmente pericolosa(e.g. .cab).	E' attivo il filtro attraverso il sistema di protezione di Microsoft Exchange Server	M	
ABSC 10 (CSC 10): COPIE DI SICUREZZA					
10	1	1	Effettuare almeno settimanalmente una copia di sicurezza almeno delle informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema	Il ripristino degli ambienti operativi può essere effettuato attraverso le immagini di installazione rif. Punto 3.2.2 i dati gestiti dai sistemi possono essere ripristinati dalle copie di sicurezza	M
	3	1	Assicurare la riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza mediante adeguata protezione fisica dei supporti ovvero mediante cifratura. La codifica effettuata prima della trasmissione consente la remotizzazione del backup anche nel cloud.	Allo stato attuale le copie sono accessibili dalla rete: non è al momento possibile isolare mediante cifratura le copie di sistema. I sistemi vengono altresì protetti fisicamente in quanto collocati in locali provvisti di allarme e con accesso controllato	M
	4	1	Assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza.	Rif. Punto 10.3.1	M
ABSC 13 (CSC 13): PROTEZIONE DEI DATI					



COMUNE DI TERNI
Direzione Servizi Digitali-Innovazione-Cultura
- Eventi Valentiniani e altri eventi - Turismo

13	1	1	Effettuare un'analisi dei dati per individuare quelli con particolari requisiti di riservatezza (dati rilevanti) e segnatamente quelli ai quali va applicata la protezione crittografica	E' prevista un'attività che sarà svolta entro il mese di giugno 2018 in collaborazione con le strutture dell'Ente	M
	8	1	Bloccare il traffico da e verso url presenti in una blacklist.	E' attivo il filtro attraverso il sistema di protezione perimetrale di Sophos	M

10.3 Attività future

Revisione delle misure adottate nell'ottica di garantire la sicurezza adeguata ai Sistemi Informativi dell'Ente.

E' stata presentata una richiesta di finanziamento PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione I – Componente I – Investimento I.5 “Cybersecurity” le cui finalità sono di rendere il sistema informativo più sicuro e resiliente rispetto ai problemi di sicurezza informatica. Contestualmente aumentare la consapevolezza di utenti, operatori ed amministratori del sistema. Nel dettaglio:

- Analizzare, aggiornare, ottimizzare la struttura dell'Active Directory
- Integrare la gestione di autenticazione ed autorizzazione con sistema IAM e PAM
- Aggiornare l'infrastruttura di virtualizzazione in alta affidabilità, l'hypervisor, il sistema di backup (e ripristino e test di ripristino) e monitoraggio delle risorse.
- Implementare il sistema di asset inventory hardware e software
- Creazione del team e delle procedure di risposta agli incidenti cyber
- Revisione ed ottimizzazione dell'infrastruttura di rete, implementazione di sonde per l'analisi del traffico di rete, procedure periodiche di VA/PT e del relativo ciclo di adeguamento.
- Integrazione e potenziamento dei sistemi di sicurezza antimalware con firewall e network analyzer includendo la raccolta degli eventi relativi a minacce cyber e con supporto esterno del fornitore



I I Strumenti

11.1 Approvvigionamenti ICT

In tutto quello che è la Transizione Digitale gioca un ruolo fondamentale tutto quello che sono gli approvvigionamenti ICT che dovranno essere coerenti con gli obiettivi del piano triennale attraverso degli acquisti centralizzati che sfruttino il più possibile gli strumenti di acquisto di CONSIP.

Non dovranno esistere aree autonome che portano avanti progetti digitali non in linea con il Piano Triennale e che non siano stati analizzati ed approvati dall'Ufficio per la Transizione Digitale e dal RTD.

11.1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI STRUMENTI CONSIP

Questo paragrafo riporta quanto descritto nel Piano triennale di AGID relativamente agli strumenti che CONSIP mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni e che possono essere utilizzati per un migliore sviluppo della Transizione Digitale.

11.1.1.1 SERVIZI APPLICATIVI IT

Accordo quadro dedicato allo sviluppo software e ai servizi correlati, nello specifico comprende:

- *Sviluppo, Manutenzione evolutiva, adeguativa e migliorativa* di software ad hoc;
- *Personalizzazione e parametrizzazione* di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso;
- Servizi di *Gestione del portafoglio applicativo*, in particolare gestione applicativi e basi dati, gestione dei contenuti di siti web, manutenzione correttiva;
- *Servizi Tecnico-Specialistici*, consistenti in progetti/attività/studi di natura ICT e di livello specialistico);
- *Servizi accessori* (ad es. servizio assistenza in remoto, formazione, etc).

11.1.1.2 DIGITAL TRANSFORMATION

Accordo Quadro che rende disponibili servizi di indirizzo della trasformazione digitale e della sua adozione, nei seguenti ambiti:

- *Strategia della Trasformazione Digitale*: attraverso i servizi di disegno strategia digitale, di definizione del Piano Strategico ICT e di disegno mappa dei servizi digitali della PA;
- *Digitalizzazione dei processi*: attraverso i servizi di disegno del modello di erogazione del servizio digitale, disegno di processi digitali, supporto specialistico per l'implementazione di servizi digitali;
- *Gestione della Transizione al Digitale*: attraverso i servizi di *change management* dedicati alla Progettazione della transizione al digitale e all'affiancamento alla transizione digitale;



- PMO.

11.1.1.3 DATA MANAGEMENT

Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi applicativi e professionali per la realizzazione di sistemi informativi a supporto dei processi decisionali. In particolare sono inclusi:

- *Servizi applicativi*:
 - o In ambito Data Warehouse e Business Intelligence, con sviluppo/manutenzione evolutiva software ad hoc, personalizzazione pacchetti software di mercato, manutenzione correttiva, gestione applicativa e supporto specialistico;
 - o In ambito Big Data/Analytics, con valutazione, analisi e acquisizione dei dati, realizzazione del modello di analisi, conduzione della soluzione di analisi;
 - o In ambito Open Data, con analisi dei dati, produzione, pubblicazione, aggiornamento e conservazione dataset;
 - o In ambito AI/ML tramite supporto specialistico.
- *PMO e Demand*: Servizi di demand management e PMO per definire ed accompagnare la trasformazione digitale nelle PPAA.

11.1.1.4 SERVIZI APPLICATIVI CLOUD

Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA un catalogo di servizi IT per supportare la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica, attraverso la realizzazione di servizi digitali disegnati sulla centralità del cittadino, sulla semplificazione delle interazioni con la PA e che consente di migrare gli applicativi esistenti al Cloud. L'AQ comprende le seguenti tipologie di servizi:

- *Servizi applicativi*, con sviluppo e manutenzione evolutiva di software, migrazione applicativa al cloud, configurazione e/o personalizzazione di software, sviluppo e evoluzione di software in modalità co-working tra più amministrazioni, manutenzione correttiva, supporto tecnicospécialistico ICT, gestione del portafoglio applicativo;
- *Servizi accessori* con gestione operativa, gestione dell'identità e dell'accesso utente, acquisizione e classificazione di dati, e-learning e assistenza virtuale, contact center e help desk;
- *Servizi di demand e PMO*, con project management, supporto al monitoraggio, change management, demand management, customer satisfaction.

11.1.1.5 CLOUD ENABLING

Accordo Quadro che rende disponibili servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO, in particolare:

- *Servizi professionali di supporto* relativi a:
 - o identificazione della strategia di migrazione al cloud;



- fattibilità e definizione delle responsabilità e delle competenze necessarie; ○ verifica e monitoraggio dei risultati raggiunti; ○ PMO.
- *Servizi professionali tecnologici, comprendenti:*
 - progettazione dell'architettura e delle risorse tecnologiche necessarie per la migrazione,
 - trasferimento dei dati dai sistemi source ai sistemi target,
 - implementazione delle policy di sicurezza e di scalabilità delle risorse, delle metriche di *alert* e di performance dei sistemi,
 - supporto alle Amministrazioni nella formazione del personale su tematiche tecnologiche cloud.

11.1.1.6 PUBLIC CLOUD IAAS E PAAS

Accordo Quadro che rende disponibili strumenti e servizi per la realizzazione del modello strategico Cloud della PA; l'AQ comprende le seguenti tipologie di servizi:

- *Servizi Public Cloud Iaas e Paas*, con diverse categorie di servizi tra cui spazio archiviazione virtuale, risorse per la creazione di reti, prodotti per la sicurezza degli ambienti virtuali, tool per sviluppare applicativi, etc.;
- *Servizi supporto all'adozione e PMO*, per il supporto tematico alla Cloud governance (con servizi di Demand e PMO) e alla Cloud Strategy (Strategy, Roadmap ed Innovazione);
- *Servizi tecnologici*, mediante Cloud Solution Design & Architecture, Cloud Implementation/Migration, Cloud Service Management.

11.1.1.7 S-RIPA

Accordo Quadro per la progettazione della rete e l'erogazione dei servizi di connettività della Rete Internazionale della PA, nonché servizi di sicurezza, VoIP, comunicazione evoluta e servizi professionali. Rende disponibili:

- *Servizi di connettività IP*: ○ servizi di connettività Satellitare; ○ servizi di connettività Terrestre Best Effort; ○ servizi di connettività Terrestre a banda Garantita.
- *Servizi di sicurezza*:
 - Next Generation Firewalling; ○ Data loss/leak prevention; ○ Anti-APT.

11.1.1.8 LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND

Convenzione che consente alle PA di approvvigionarsi dei prodotti software dei differenti brand e della relativa manutenzione; comprende:

- Fornitura di *prodotti software on premise* di tipo proprietario (a seconda del lotto/brand sono inclusi licenze, sottoscrizioni, prodotti di certificazione da remoto, ecc.);
- *Rinnovo della manutenzione per i prodotti software* già in uso (solo per alcuni lotti/brand); - *Servizi connessi*, a seconda del lotto/brand: manutenzione dei prodotti software acquistati in Convenzione, consegna via web, call center.



11.1.1.9 MICROSOFT ENTERPRISE AGREEMENT

Convenzione che rende disponibili licenze per scopi eterogenei afferenti all'ambito tecnologico Microsoft e comprende *Licenze d'uso di tipo enterprise* «Microsoft Enterprise Agreement» *on premises* (installazione del software in locale) e *dual rights* (facoltà dell'Amministrazione di procedere alla installazione del software su macchine fisiche ovvero fruizione in modalità cloud). In particolare, la Convenzione consente l'acquisto di licenze del seguente tipo:

- **Infrastrutturale** che comprende sistemi operativi, sicurezza, system management, piattaforme di sviluppo, unified communication, business intelligence;
- **Applicativo** che comprende collaboration, content management e produttività individuale.

Nell'acquisto sono inclusi la consegna, la garanzia di 12 mesi, l'assistenza e il customer care.

11.1.1.10 PUBLIC CLOUD SAAS - B.I.

Accordo quadro che rende disponibili servizi SaaS qualificati nell'ambito della *Business Intelligence*: si tratta di uno strumento multi-brand che consente l'acquisto da diversi Cloud Service Provider (CSP).

Ciascun CSP offre un listino relativo a soluzioni tecnologiche BI SaaS proprietarie, contenenti almeno le seguenti funzionalità Base:

- *Data Visualization*
- *Data Preparation for BI*
- *Reporting e Dashboard*
- *Access management and security - Data Source Integration*

11.1.1.11 PUBLIC CLOUD SAAS - PR.IN.CO.

Accordo Quadro per la Fornitura di prodotti SaaS per la produttività individuale e la *collaboration*. Lo strumento consente l'acquisto, anche in bundle, dei seguenti servizi di produttività e *collaboration*:

- *Posta Elettronica*
- *Documentale (gestione documentale e file sharing)*
- *Collaboration (Instant Messaging e di Audio/Video Conference)*

11.1.1.12 PUBLIC CLOUD SAAS - CRM

Accordo Quadro che rende disponibili servizi SaaS per il CRM ed il marketing; lo strumento è multibrand e consente quindi l'acquisto da diversi Cloud Service Provider (CSP). In particolare, l'AQ prevede:

- *CRM 'classico'*, comprendente le funzionalità per la gestione dei clienti (in questo caso dei cittadini), i cui utenti sono operatori interni all'organizzazione



- *Marketing*, con funzionalità rivolte alla creazione e gestione di campagne di contatto e comunicazione verso l'esterno

II.I.I.13 PUBLIC CLOUD SAAS - IT SERVICE MANAGEMENT

Accordo quadro per la fornitura di prodotti SaaS di IT Service Management; in particolare, sono resi disponibili 4 distinti "bundle" di funzionalità SaaS:

- *Bundle ITSM*, che comprende la sola componente di Service Management, per la gestione dei processi e dei sistemi IT secondo le pratiche ITIL;
- *Bundle Operation management*, che comprende le funzionalità legate alle Operation dei Servizi IT;
- *Bundle Asset management*, che comprende le funzionalità di gestione del ciclo di vita degli asset;
- *Bundle Contract management*, che comprende le funzionalità di gestione e pianificazione degli economics dei contratti, delle scadenze, dei livelli di Servizio ed i KPI, etc.

II.I.I.14 SPC CONNETTIVITÀ

Accordo Quadro che implementa quanto prescritto al Capo VIII del Codice dell'Amministrazione Digitale e rende pertanto disponibili i servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e Territoriali o Locali (PAT o PAL) ed alcuni servizi aggiuntivi quali la comunicazione evoluta, il Voip e la Telepresenza. Comprende:

- *Servizi di Trasporto Dati (TR)*:
 - o Servizi di Trasporto Dati wired su portante Elettrica (STDE);
 - o Servizi di Trasporto Dati wired su portante Elettrica (STDO);
 - o Servizi di Trasporto Dati wireless Satellitari (STDS);
- *Servizi di Sicurezza Perimetrale (SICP)*:
 - o Servizi di Sicurezza Perimetrale Unificata (SPUN);
 - o Servizi di Sicurezza Centralizzata (SCEN).

II.I.I.15 SERVIZI PEC E REM-IT

Convenzione che mette a disposizione delle PA caselle PEC e garantire alle Amministrazioni il passaggio ai servizi di recapito certificato REM-IT i cui messaggi sostituiranno – in termini di validità legale – i messaggi di posta elettronica certificata. La Convenzione comprende:

- *Servizi PEC*: fornitura di caselle PEC di diversa capacità e potenzialità, servizi di supporto operative per la configurazione e l'interfacciamento con i sistemi informative dell'Amministrazione;



- *Servizi REM-IT*: fornitura delle future caselle REM-IT in continuità con i servizi PEC e servizi di adeguamento delle caselle PEC ai futuri servizi REM.

11.1.1.16 SICUREZZA DA REMOTO

Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi, erogati da remoto, per la sicurezza dei perimetri tecnologici delle infrastrutture e servizi per la compliance ed il controllo delle soluzioni di Sicurezza. L'AQ comprende:

- *Servizi di sicurezza "da remoto"*: Next Generation Firewall e Web Application Firewall, Gestione dell'identità e dell'accesso utente, Firma digitale remota, timbratura, marca temporale e sigillo elettronico, Security Operation Centre, Gestione continua delle vulnerabilità di sicurezza;
- *Servizi per la compliance ed il controllo delle soluzioni di sicurezza*: Security Strategy, Vulnerability Assessment, Testing del codice, Supporto all'analisi e gestione degli incidenti, Penetration Testing.

11.1.1.17 SICUREZZA ON PREMISE – GESTIONE E PROTEZIONE

Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA un insieme di prodotti che consentono di assicurare la necessaria protezione contro gli attacchi informatici inerenti la protezione dei dati e dei canali web e-mail; l'Accordo Quadro fornisce inoltre gli strumenti a supporto della gestione degli eventi di sicurezza e dell'accesso controllato ai sistemi. L'AQ prevede:

- *Fornitura dei seguenti prodotti*: SIEM - Security Information & Event Management, SOAR - Security Orchestration, automation & response, web application firewall, secure web gateway, secure email gateway, database security, data loss prevention, privileged access management;
- *Servizi base* relativi all'installazione e configurazione, alla formazione e l'affiancamento, alla manutenzione, al contact center/ help desk, all'hardening su client e al supporto specialistico;
- *Servizi aggiuntivi* come hardening su altri sistemi, Data Assessment, privileged account assessment, servizi professionali erogati dal vendor, servizio di incident response.

11.1.1.18 SICUREZZA ON PREMISE – PROTEZIONE PERIMETRALE, ENDPOINT E ANTI-APT

Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA prodotti e servizi connessi in grado di proteggere da attacchi informatici il perimetro infrastrutturale ICT e i terminali utente; l'AQ comprende:

- *Fornitura dei prodotti*: next generation firewall, network access control, endpoint protection platform/endpoint detection & response server protection platform (SPP), protezione anti APT (Advanced Persistent Threats).



- *Servizi connessi*, relativi a installazione e configurazione (inclusi nella fornitura), formazione e affiancamento, manutenzione, contact center/help desk.

11.2 EGOVERNMENT BENCHMARK

L'eGovernment benchmark è il principale strumento di monitoraggio utilizzato dall'Unione Europea per verificare il raggiungimento degli obiettivi del Decennio Digitale europeo.

I servizi digitali offerti ai cittadini che sono oggetto del monitoraggio effettuato dall'eGovernment vengono valutati in base a quattro "dimensioni chiave" che si compongono da quattordici indicatori totali. Le dimensioni chiave sono le seguenti:

- centralità dell'utente
- trasparenza
- disponibilità transfrontaliera
- fattori chiave abilitanti ossia le precondizioni tecniche per la fornitura dei servizi digitali.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato utilizzando delle check list definite sulla base di quanto stabilito dalla Comunità Europea e dovrà avere cadenza annuale, considerato che al momento si sta realizzando il nuovo portale, Cittadino Informato e Cittadino Attivo, la prima scadenza per il monitoraggio con i nuovi sistemi sarà Dicembre 2025, fino ad allora si procederà con l'attuale sistema utilizzato per valutare la soddisfazione degli utenti.

Di seguito sono elencate alcune funzionalità che dovrebbero essere integrate nel design dei servizi digitali per migliorare le performance dei servizi pubblici italiani rispetto al sistema di valutazione dell'eGovernment benchmark.

1. Utilizzo di identità digitale

Garantire l'utilizzo di identità digitali, come SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica), per l'accesso ai servizi digitali.

2. Invio e ricezione di documenti online

Verificare la possibilità di inviare e ricevere documenti completamente online, semplificando e velocizzando le procedure amministrative.

3. Moduli pre-compilati

Garantire la presenza di moduli pre-compilati disponibili per cittadini e imprese, adottando il principio once-only, per semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

4. Tracciamento dei Progressi

Assicurare un sistema efficace di tracciamento dei progressi relativi all'accesso al servizio, consentendo agli utenti di monitorare lo stato delle proprie attività.



5. Funzione "Save as a Draft"

Introdurre la possibilità di salvare una transazione in corso come bozza, facilitando gli utenti nell'espletamento di transazioni online più complesse.

6. Stima della durata del processo

Fornire un'indicazione chiara della durata stimata dell'intero processo transattivo, consentendo agli utenti di pianificare in modo più efficiente le proprie attività.

7. Termini di scadenza del servizio

Informare gli utenti sui termini di scadenza per la fruizione del servizio, garantendo trasparenza e chiarezza riguardo ai tempi disponibili.

8. Termine massimo di azione della PA

Specificare se la Pubblica Amministrazione ha un termine massimo entro cui agire, contribuendo a stabilire aspettative realistiche da parte degli utenti.

9. Rilascio di Notifica di Completamento

Garantire il rilascio di notifiche che confermino il completamento del servizio e della transazione effettuata.

10. Feedback sulla performance

Implementare un sistema di feedback che fornisca informazioni sulla performance del servizio, consentendo agli utenti di esprimere opinioni e suggerimenti.



I2 Pianificazione

Ogni attività riporta nel paragrafo di competenza una pianificazione di massima degli obiettivi.

Il periodo che attende l'Amministrazione relativamente alla Transizione Digitale è particolarmente sfidante e potrà avere successo solo se, come già scritto in precedenza, tutti i livelli dell'Ente saranno responsabilizzati ed attivi nel processo per il rispetto delle scadenze.

Si deve porre il punto proprio nella parola "scadenza", perché troppo spesso il senso della transizione digitale viene limitato a questo, quando in realtà si tratta, di una attività complessa e impegnativa. ciò che si prospetta non deve essere inteso come una scadenza burocratica ma come una analisi e un cambiamento di radicate modalità lavorative.

Le attività più importanti da prendere in considerazione nel prossimo futuro sono il completamento dei progetti PNRR con particolare attenzione all'azione I.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" che comporterà un enorme passo avanti per la Transizione Digitale e all'azione I.4.I "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" che permetterà un migliore interazione digitale dell'Ente con Cittadini ed Imprese.

Dovrà inoltre essere rafforzato l'Ufficio per la Transizione Digitale con l'ampliamento della partecipazione a tutte le aree dell'Ente.

Il Diagramma di GANTT seguente individua le principali attività che verranno portate avanti nel prossimo triennio.

